REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 6 aprile 2009
Anno XXXIX numero 22

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE
Atti del Consiglio Regionale
Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti del Presidente della G. R.
Decreti degli Assessori della G. R.
Circolari e Direttive
Decreti Dirigenziali
Concessioni Demaniali Marittime
Avvisi
Esiti di gara

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI
Statuti
Decreti di Esproprio e/o di Fissazioni di Indennità
Avvisi di Deposito di P.R.G. e/o Atti Urbanistici

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA
Avvisi
Bandi di Gara
Esiti di Gara
Concorsi
Altri provvedimenti
Rettifiche

IN EVIDENZA

DELIBERAZIONE N. 417 DEL 13 MARZO 2009
POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007/2013. Polo "BAIA DI NAPOLI" e Reti "BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO", "PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELLA MAGNA GRECIA", "IMPERO ROMANO", "SITI BORBONICI", "PATRIMONIO NATURALISTICO DEI PARCHI". Approvazione candidatura. (Con allegato).

DELIBERAZIONE N. 465 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – L.R. 14/03/2003 n. 7- Artt. 3 e 5. Approvazione Piano Regionale Annuale di Promozione Culturale (2009).

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 6 aprile 2009
Anno XXXIX numero 22

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore Responsabile: Michele Maiorano

Vice Direttore: Antonio Gemei

Editore: Giunta Regionale della Campania
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81
Direzione, Redazione Amministrazione:
Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre
ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni "speciali" settimanali;
ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale;
L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato;
Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento è il 31 marzo;
Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

INSERZIONI
Testi:
Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;
Tabelle e immagini:
Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righi o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;
Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;
L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

---

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDI

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;
Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge,(nel caso dovrà essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovrà essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
c)deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;
Inoltre il testo dell'inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo;
Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181
Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC**, **codice 0102 – vendita BURC**, **codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.
Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate
Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I Atti della Regione

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore della Presidenza - Determine dal n.60 al n.84 del 17 marzo 2009 - Revoche contributi.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 336 DEL 6 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA' – Accordo di Programma per i contributi recati dal PON Trasporti 2000/2006 (Misura II.1) per l'acquisizione di materiale rotabile da destinare al servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito del Sistema della Metropolitana Regionale della Regione Campania.

DELIBERAZIONE N. 337 DEL 6 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – L.R. 11/96 e s.m.i. Piano Programmatico di forestazione e bonifica montana 2009 e ripartizione delle risorse finanziarie relative all'esercizio della delega agli Enti Delegati e ripartizione delle risorse finanziarie ai Settori Forestali Regionali decentrati (con allegati).

DELIBERAZIONE N. 397 DEL 6 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.), AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO – Integrazione ed attuazione della D.G.R. n° 256/09: Ulteriori elementi per la piena operatività e stanziamento di ulteriori risorse.

DELIBERAZIONE N. 417 DEL 13 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO e BENI CULTURALI – POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007/2013. Polo "BAIA DI NAPOLI" e Reti "BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO", "PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELLA MAGNA GRECIA", "IMPERO ROMANO", "SITI BORBONICI", "PATRIMONIO NATURALISTICO DEI PARCHI". Approvazione candidatura. (Con allegato).

DELIBERAZIONE N. 465 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – L.R. 14/03/2003 n. 7- Artt. 3 e 5. Approvazione Piano Regionale Annuale di Promozione Culturale (2009).

DELIBERAZIONE N. 466 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – L.R. n. 30/1990, art. 2. Anno 2008. Riparto contributi case editrici campane. Cap. 5142/2008. U.P.B. 3.11.31.

DELIBERAZIONE N. 467 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – POR Campania FESR 2007/2013 - Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Adempimenti.

DELIBERAZIONE N. 468 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – XX edizione Rassegna editoriale Galassia Gutenberg - Salone dell'editoria e della multimedialità - Napoli. Adesione Regione Campania.

DELIBERAZIONE N. 469 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO e BENI CULTURALI, AREA GENERA-LE DI COORDINAMENTO RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE – Esercizio finanziario 2009. Attribuzione al Settore 03 - Beni Culturali dell'A.G.C. 13 -Turismo e Beni Culturali - della gestione dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 2192, dedicato alle rinvenienze del POR Campania 2000-2006, nell'ambito della U.P.B. 22.79.215, nel limite della somma di Euro 346.903,28.

DELIBERAZIONE N. 470 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – Approvazione Protocollo d'Intesa.

DELIBERAZIONE N. 471 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Conferimento incarico ad interim di dirigente a tempo determinato del servizio 01 "DIFESA DEL SUOLO" del Settore 03 dell'AGC 15 all'ing. Salvatore Silvestri.

DELIBERAZIONE N. 476 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE -

POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.), AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Integrazione dello stanziamento di cassa dei capitoli 4820 e 4826 (U.P.B. 3.10.117) mediante prelevamento dal Fondo di riserva di Cassa capitolo 1012 (U.P.B. 7.28.136) del Bilancio per l' Esercizio Finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002.

DELIBERAZIONE N. 477 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Acquisizione risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 7/2002.

DELIBERAZIONE N. 478 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL., AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett b) della L.R. n 7/2002 mediante riduzione del-lo stanziamento del cap. 124 U.P.B. 6.23.57 per euro 990.015,64 e aumento dello stanziamento del cap. 590 U.P.B. 6.23.57 per euro 990.015,64.

DELIBERAZIONE N. 479 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO – Adempimenti per l'attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni approvato con L.R. 19 Gennaio 2009 n. 2.

DELIBERAZIONE N. 480 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) – Progetti Forum Universale delle Culture - Napoli 2013.

DELIBERAZIONE N. 481 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) – Intesa ai sensi dell'art 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie Locali sugli indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici " sancita in C.U. il 28 gennaio 2009. Istituzione Gruppo di lavoro regionale.

DELIBERAZIONE N. 484 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – Stadio "Collana" di Napoli: atto di indirizzo relativo alla palestra.

DELIBERAZIONE N. 487 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO – Conferimento incarico al dott. Domenico Ottaiano di dirigente del Servizio 01 "Conservazione della Natura e Tutela e Controllo Ambientale" del Settore 06 dell'A.G.C. 05.

DELIBERAZIONE N. 488 DEL 18 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO – Conferimento incarico al dott. Felice D'Andrea di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria".

DELIBERAZIONE N. 490 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale Attività Estrattive, artt.21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione. Perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Salerno. Con allegati.

DELIBERAZIONE N. 491 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) - Articoli 21-25-89-delle Norme di Attuazione (N.T.A.) Perimetrazione conclusiva dei Comparti Estrattivi nella provincia di Avellino. Allegati (A e B).

DELIBERAZIONE N. 492 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive - Articoli 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione. Delimitazione dei comparti estrattivi in provincia di Napoli (con allegati) - Perimetrazione Conclusiva.

DELIBERAZIONE N. 493 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive - Articoli 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione. Perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Caserta (con allegati).

DELIBERAZIONE N. 494 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive - Articoli 21, 25 e 89 delle Norme di

Attuazione. Perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Benevento. (Con Allegati)

DELIBERAZIONE N. 497 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA' – Esecuzione art. 25 legge 28.01.2009 n. 2 e s.m.i. per la definizione del nuovo contratto per la gestione dei servizi di trasporto ferroviario con TRENITALIA s.p.a.

DELIBERAZIONE N. 498 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)" (con allegato).

DELIBERAZIONE N. 499 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – Approvazione Disegno di Legge recante "Nuove competenze e riordino dei Consorzi di Bonifica". - Proposta al Consiglio Regionale (con allegati)

DELIBERAZIONE N. 500 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – D.lgs. 387/03 - comma 3 art. 12 - l.r. n. 1/08: nuove linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica relativo alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. Modifiche ed integrazioni alla dgr n. 1955/06. (con allegati).

DELIBERAZIONE N. 501 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Rettifica D.G.R.1255 del 24/07/2008.

DELIBERAZIONE N. 502 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – IPAB "CONSERVATORIO DI OBLATE SOTTO IL TITOLO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE", in Avellino. Nomina membri del consiglio di amministrazione ex articolo 5 dello statuto dell'istituzione.

DELIBERAZIONE N. 503 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – Progetto Eticamente Libera."Diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva per sviluppare azioni positive di contrasto alle mafie e valorizzare l'uso sociale dei beni confiscati"

DELIBERAZIONE N. 539 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – POR Campania 2007-2013. Asse I Obiettivo specifico 1d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa". Individuazione iniziative culturali e riparto programmatico delle attività. Modifiche alla delibera di G.R. 1584 del 3 ottobre 2008.

DELIBERAZIONE N. 540 DEL 20 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO – Attuazione deliberazione g.r. 1964/08 - Mobilità volontaria in ingresso.

DELIBERAZIONE N. 562 DEL 27 MARZO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – Requisiti di ammissibilità e criteri di assegnazione dei contributi per attività e manifestazioni sportive di cui alle ll.rr. 42, 79 e 46 82 art. 2 lett. f, g per l'anno 2009.

DELIBERAZIONE N. 1404 DEL 11 SETTEMBRE 2008
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – Presa d'atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed i Comuni dell'Area Nolana.

DELIBERAZIONE N. 1790 DEL 14 NOVEMBRE 2008
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) – Linee di indirizzo per il Masterplan dei servizi per l'impiego regionale e programmazione delle risorse relative.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 83 del 25 marzo 2009
PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Salerno.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 84 del 25 marzo 2009
PROGRAMMAZIONE - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 3 Sud.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 85 del 25 marzo 2009
PROGRAMMAZIONE - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 86 del 25 marzo 2009

PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Avellino.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 87 del 25 marzo 2009
PROGRAMMAZIONE - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 88 del 25 marzo 2009
PROGRAMMAZIONE - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Caserta.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 89 del 27 marzo 2009
FONDO NAZIONALE TRASPORTI - Commissione per la valutazione dei progetti preliminari presentati nell'ambito del concorso internazionale concernente la progettazione preliminare della Ferrovia del Vesuvio, finalizzata all'attivazione del project financing per l'attuazione e gestione del progetto. Sostituzione Commissario.

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE - n. 73 del 19 marzo 2009
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI - Modifiche della composizione della Commissione per la valutazione dei progetti proposti dai Comuni degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani nominata con decreto assessorile n. 45 del 23/02/2009.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA - n. 75 del 20 marzo 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Sostituzione del segretario del Comitato Tecnico-Scientifico per la valutazione dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 90 del 27 marzo 2009
PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Sostituzione segretario del Comitato Consultivo Regionale ex. Art. 24 dell'A.C.N. di Medicina Generale.

CIRCOLARI E DIRETTIVE

REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Circolare - Regime delle quote latte. Aggiornamento modulistica.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 5 ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 20 gennaio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA - D. D. n. 131 del 10 agosto 2007, ad oggetto: "Approvazione Bando e Disciplinare di gara per l'affidamento della progettazione e realizzazione di un prodotto televisivo di informazione sull'ambiente in Campania con particolare riferimento alla raccolta differenziata e predisposizione di un piano media per la diffusione di uno spot televisivo sullo stesso tema. Allegati: Bando e Disciplinare di gara". REVOCA.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 26 gennaio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA - Decreto Dirigenziale n. 132 del 10 agosto 2007, ad oggetto: "Approvazione Bando e Disciplinare di gara per l'affidamento della progettazione e realizzazione di ecoitinerari permanenti - Predisposizione di un disciplinare che ne definisca i requisiti minimi qualitativi, ambientali ed umani per l'ottenimento di un marchio rilasciato dall'Assessorato all'Ambiente - Promozione degli ecoitinerari certificati attraverso la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e promozione sull'intero territorio nazionale e nei principali snodi turistici mediante l'uso di tecnologie innovative. Allegati:Bando e Disciplinare di gara". REVOCA.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 del 26 gennaio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA - Decreto Dirigenziale n. 133 del 10 agosto 2007, ad oggetto: "Approvazione Bando e Disciplinare di gara per l'affidamento della progettazione, realizzazione e diffusione di film sui parchi regionali e di un sistema di comunicazione preventivo e successivo all'uscita del film atto a non vanificare gli effetti della proiezione e a rendere fruibili i luoghi inclusi in pellicola. Allegati: Bando e Disciplinare di gara". REVOCA.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 7 AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 99 del 20 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO SETTORE RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente informatico, indetto con decreti dirigenziali n. 14555 del 19.12.02 e n. 14678 del 27.12.02. Esecuzione sentenze Consiglio di Stato n. 865-09 e 866-09. Nomina dr.ssa CRESCITELLI MARIA PIA e dr. DANGELO GIUSEPPE.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 100 del 20 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO SETTORE RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - Concorso pubblico,

per titoli ed esami, per la copertura di n. 52 posti di dirigente amministrativo, indetto con decreti dirigenziali n. 14571 del 19.12.02 e n. 14678 del 27.12.2002. Nomina dr.ssa MICHELINO DANIELA e dr. ASCIONE EDUARDO.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 101 del 23 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO SETTORE RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 52 posti di dirigente amministrativo, indetto con decreti dirigenziali nn. 14571/02 e 14678/02. Nomina dr.ssa ZEULI BEATRICE.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 10
DEMANIO E PATRIMONIO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 68 del 16 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO - Pubblicazione Bando di iscrizione all' Elenco Fornitori 2009-2010 con allegati contraddistinti dalle lettere A - B - C - D.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 11
SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 56 del 19 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Istituzione elenchi di figure professionali, per l'affidamento di incarichi di docenza specialistica in materia di Educazione Alimentare - DRD nn° 7 del 14.02.2008 e 51 del 25.1.2008 - Approvazione Elenco Regionale.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 63 del 2 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Sostituzione delle graduatorie regionali in quota consegne (zone svantaggiate e zona di montagna) approvate con drd n. 17 del 16.02.2009 per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 (con allegati).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 65 del 4 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Comunicazione quote individuali per la campagna 2009/2010 ai produttori latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell' art.2, comma 2 bis, della legge n.119/2003 e smi (con allegati).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 95 del 20 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Bando per l'assegnazione delle quote residue disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 18.03.2009 (con allegato).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 96 del 24 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Assegnazione di quota integrativa al Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovative (CONSDABI) per la campagna 2009/2010 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 18.03.2009.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 103 del 27 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI SUL TERRITORIO AGRICOLO, BONIFICHE ED IRRIGAZIONE - Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013. Asse 4 - Approccio Leader. Bando di selezione dei Gruppi di Azione Locale. Proroga dei termini della presentazione delle candidature.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 12
SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 del 16 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 60 MW, da realizzare in localita' Toppo Caporosso-Solafatara-Acqua dei Cerri-Masseria Circelli-Piano della Macina e San Salvatore nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) - DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE. Proponente: ECOENERGIA Srl.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 34 del 16 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 32 MW, da realizzare in localita' Monte Taglianaso-Poggio della Faiola nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN). - DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE - Proponente: GAIA Srl.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 35 del 16 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti

alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 22 MW, da realizzare in localita' Monte Taglianaso-Poggio della Faiola-Toppo Titolo nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) - DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE. Proponente: SORGENIA S.P.A.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 16
GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

DECRETO DIRIGENZIALE N. 39 del 12 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE URBANISTICA - Legge 19 ottobre 1998 n. 366 - Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano. Determinazioni.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 40 del 18 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE URBANISTICA - Legge 19 ottobre 1998 n. 366 - Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 17
ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE
DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

DECRETO DIRIGENZIALE N. 34 del 20 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Modifica formulario allegato al decreto dirigenziale n. 85 del 19/12/2008.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 39 del 13 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OS-SERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - Bando di gara per la realizzazione del "Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione continua", finalizzato all'erogazione di voucher formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "Cresco".

DECRETO DIRIGENZIALE N. 57 del 17 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - Rettifica Decreto Dirigenziale n°39 del 13/02/2009:Bando di gara per la realizzazione del "Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione continua", finalizzato all'erogazione di voucher formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "Cresco"

DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 del 17 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE - Legge n. 62/2000 - Borse di Studio anno scolastico 2007/2008 - Riparto della somma di Euro 29.515.171,00 in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 1222 del 18/07/2008. (Con Allegati).

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 18
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 212 del 20 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - Fondo regionale per l'addestramento di cani guida per non vedenti di cui all'articolo 42 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 – Revoca dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 272 del 30 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - Requisiti di ammissibilità e criteri di assegnazione dei contributi Una Tantum per attività sportive ai sensi della L.R. 12/12/1979, n. 42, art. 2 lett.f) e L.R. 3/08/1982, n. 46. Anno 2009.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 273 del 30 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - Requisiti di ammissibilità e criteri di assegnazione dei contributi Una Tantum per manifestazioni sportive ai sensi della L.R. 12/12/1979, n. 42, art. 2 lett. g) e L.R. 3/08/1982, n. 46. Anno 2009.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 19
PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 23 del 2 aprile 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Attività formative per alimentaristi. Revoca accreditamento n.232 del 23/08/06. Ente Acli Terra.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 20
ASSISTENZA SANITARIA

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 26 gennaio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SOVRINTENDENZA SUI SERVIZI REGIONALI DI EMERGENZA - Attivazione Gruppi di lavoro Rischio clinico.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 26 gennaio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SOVRINTENDENZA SUI SERVIZI REGIONALI DI EMERGENZA - Gruppo operativo di lavoro Regionale per il monitoraggio e l'ottimizzazione del percorso nascita.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 del 5 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SOVRINTENDENZA SUI SERVIZI REGIONALI DI EMERGENZA - Short list soggetti esterni: Integrazione e modifica Determina Dirigenziale n.1 del 09/01/2009.

CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Camerota - Concessione demaniale marittima n° 23 2009 - Sig. Saturno Mario.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Agropoli - Concessione demaniale marittima n° 24 2009 - Sig. BORRELLI Luigi.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Ischia - Concessione demaniale marittima n° 20 2009 - Soc. Alilauro S.p.a.

AVVISI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli - Avviso di avvio di procedimento - Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Savignano Irpino - Società DAUNIA WIND S.r.l.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Porto di Palinuro - Comune di Centola - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n° 188 2003.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Marina della Lobra - Comune di Massalubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio concessione demaniale marittima - Soc Coop Marina della Lobra.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento totale della concessione demaniale marittima n° 15 08 - Soc. Chalet del Porto di Ferrone Lorenzo & C. s.a.s.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento funzionale della cdm n° 67 08 - Soc SO.FA. s.a.s.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento funzionale della cdm n° 56 08 - Soc. PA.SCA. s.n.c.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento totale della cdm n° 27 08 - Soc. GISO di Sorrentino Donato e Pasquale s.n.c.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso alla concessione demaniale marittima n.178 08 - Boat Service S.n.c.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di

variazione con ampliamento funzionale della cdm n° 61 08 - sig. Sorrentino Donato.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - A.G.C. LL.PP., OO.PP. Attuazione, Espropriazione Settore Provinciale Genio Civile Avellino - T.U. 11/12/1933, n. 1775 - Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti di pubblica illuminazione nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV) alle località: Tratti 1 e 2 S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio), Strada comunale Campore, Strada comunale Triggio.

ESITI DI GARA

REGIONE CAMPANIA - Settore Provveditorato ed Economato - Avviso di aggiudicazione - Proc. n. 510.07: procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di "Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, con coordinamento dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per la conservazione ed il miglioramento della fruibilità del fabbricato sede della Giunta Regionale, sito in via S. Lucia, 81 Napoli".

PARTE II Atti della Stato e di Altri enti

STATUTI

COMUNITA' MONTANA "MONTE S. CROCE" - ROCCAMONFINA - Provincia di Caserta - Statuto. Approvato con delibera di Consiglio Generale n. 6 del 20 febbraio 2009.

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato - Ordinanza 12 Marzo 2003 n. 3270 - G.U. n. 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli -fax -0815692294 - Estratto decreto di pagamento diretto indennità (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. no 327/01 e s.m.i.) - Decreto n. 2083 del 17.02.2009.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno - Ordinanza 12 Marzo 2003 n. 3270 - G.U. n. 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli -fax -0815692294 - Estratto decreto di pagamento diretto indennità (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. no 327/01 e s.m.i.) - Decreto n. 3528 del 17.02.2009.

MUNICIPIO DI AVELLINO - Ufficio Tecnico – Sezione Esproprio - Decreto di Esproprio n° 5798 – 668 del 18/03/2009 - Opere di edilizia agevolata convenzionata. Lavori di costruzione di n. 50 alloggi e relative pertinenze in Rione Parco.

COMUNE DI GESUALDO – Provincia di Avellino – Decreto definitivo di esproprio immobili siti in Gesualdo, Via Pastene, occorsi per la "realizzazione e completamento costruzione asilo nido con realizzazione strada di accesso".

AGRO INVEST S.p.A. – Società mista di trasformazione urbana incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno – Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno - Decreto di espropriazione n. 4857 del 30.10.2008.

AGRO INVEST S.p.A. - incaricata dell'attuazione del P.I.P. giusta convenzione rep. N. 861 del 21 febbraio 2006 - Piano di Insediamenti Produttivi area comprensoriale Taurana - Decreto di espropriazione prot. n° 4756 del 23.10.2008 e parziale restituzione dei beni immobili siti nel Comune di San Marzano sul Sarno.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

COMUNE DI CAMPAGNA - Provincia di Salerno - Avviso di deposito del Rapporto Ambientale con tutti gli elementi di chiarimento, di precisazione e di sintesi, e della Valutazione di Incidenza, allegati alla "Variante al P.R.G. vigente per la formazione del Piano delle Aree destinate all'Insediamento delle Attività Produttive - Svincolo autostradale Sud-Est".

COMUNE DI CASAL VELINO – Decreto n. 1 del 28/02/09 - Approvazione Variante al PUA "Costa Annunziata" ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/04.

CITTA' DI MONDRAGONE – Medaglia d'oro al Merito Civile - Provincia di Caserta - Avviso di deposito variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale.

CAMPIONE S.a.s. DI GRANAUDO MICHELE & C. con sede legale in Via San Rocco, 7 - 83040 – Flumeri, Avellino - Avviso di deposito - Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. i. - Attività di Messa in Riserva (R13) e Recupero/riciclo (R5) di rifiuti non pericolosi - Richiesta di aumento delle potenzialità annue e modifiche gestionali.

PASELL S.r.l. – Forino - Avellino - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

COMUNE DI BENEVENTO - Avviso pubblico per la formazione di un elenco per categorie di operatori economici ai fini dell'acquisizione di servizi in economia inerenti il progetto 'PATTO FORMATIVO LOCALE CUORE'.

COMUNE DI CARINARO – Provincia di Caserta – Avviso - Piano Urbanistico Comunale (PUC) – art. 23, L.R. n. 16/2004 - Indizione consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico – professionali e ambientalistiche di livello provinciale, ai fini dell'approvazione della proposta di P.U.C., e del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e art. 47, Legge Regionale n. 16/2004.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Avviso - Delibera commissariale n°22 del 19 marzo 2009 - Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2008.

BANDI DI GARA

PROVINCIA DI CASERTA – Bando di Gara – Lavori di Manutenzione Straordinaria della ex SS 7/IV Dir sud di Ischitella Lido. CIG 0287998F73.

PROVINCIA DI CASERTA – Bando di Gara – Lavori di Risanamento della scarpata di contenimento della SP n 336 ex SS 87 al Km 48+000. CIG 0288085741.

PROVINCIA DI CASERTA - Bando di Gara – Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla ex SS158 della Valle del Volturno al Quadrivio Quattroventi. CIG 029207109D.

COMUNE DI CAMPAGNA – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Lavori di " Realizzazione parcheggio e verde attrezzato alla Frazione Quadrivio ". CIG. N°0256597689.

COMUNE DI GRAGNANO - Provincia di Napoli - Avviso - Procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del chiosco di proprietà comunale all'interno del Verde Attrezzato al Parco Imperiale.

COMUNE DI SALERNO – Bando di gara – Servizio triennale di copertura assicurativa Responsabilità Civile Patrimoniale dell'Ente – Colpa Lieve. CIG 028891328C.

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Estratto bando di gara – Servizio copertura assicurativa vari rischi gravanti sull'Ente. Registro appalti: anno 2009/numero 413.

CITTA' DI TEANO – Provincia di Caserta – Estratto Avviso d'Asta – Lavori di sistemazione via Chiesa fraz. S. Marco.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – Bando di gara – Lavori di realizzazione nuova struttura per l'accoglimento di salme e servizi – CIG 0276732E74.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Servizio Gare e Contratti – Bando di gara – Lavori di straordinaria manutenzione compreso nicchiario Magnolia ex 15° - CIG 02804098D1.

COMUNE DI VALVA – Provincia di Salerno – Estratto del Bando di Gara – Lavori di Trasformazione della ex Chiesa della Congregazione in Sala per concerti di musica da camera con sistemazione area esterna limitrofa - C.I.G. 029160935B.

A.DI.S.U. L' ORIENTALE – Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – Procedura aperta con forma accelerata – Affidamento per anni uno del servizio di pulizia degli Uffici amministrativi – Sede legale dell'Azienda e dei locali della mensa studenti, limitatamente alla Direzione e servizi igienici della struttura stessa - Bando e capitolato d'oneri.

A.O.R.N. " S. ANNA E S. SEBASTIANO" – Caserta – Bando di Gara – N. Gara 365392 . Affidamento del contratto annuale di fornitura, in somministrazione, di dispositivi medici per uoc urologia. - CIG 0277002D44.

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" – Caserta – Bando di Gara – Affidamento in outsourcing dei servizi di gestione operativa del personale. Codice Gara 377257 - CIG: 0292512C86.

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA OO.RR. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – Salerno – Bando di gara – Affidamento del Servizio di gestione, assistenza e manutenzione delle apparecchiature biomediche, durata contrattuale tre anni rinnovabile per ulteriori due anni. CIG 0288270FE9.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO – Benevento - Bando di Gara – Appalto di Lavori mediante la

conclusione di un Accordo Quadro – Procedura aperta 3.L.08 - Accordo Quadro per la realizzazione di lavori di manutenzione edile degli immobili di proprietà o concessi in uso, a qualsiasi titolo, all'Ateneo - Codice identificativo gara: 025821803C.

ESITI DI GARA

COMUNE DI CASALUCE – Provincia di Caserta – Esito di Gara – Completamento del Cimitero Comunale. CIG 025641612D.

CITTA' DI ERCOLANO – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizio per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti ingombranti misti e beni durevoli non separati per mesi 12 a decorrere dal 01.03.2009 e fino al 28.02.2010.

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA – Provincia di Napoli – Settore Opere Pubbliche e Viabilita' – Esito di Gara – Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S. M. S. G. B. Basile – Corso Campano, 190; succursale V° Circolo Didattico – viale dei Gemelli, 3.

CITTA DI MONDRAGONE – Medaglia d'oro al merito civile – Provincia di Caserta – Esito di gara – Lavori di Manutenzione presso il Plesso Scolastico " Gulliver" sede del 2° e 3° Circolo Didattico in Via T.M. Fusco.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Esito di gara – Lavori di Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza della scuola materna di Via G. Di Vittorio.

CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO – Provincia di Napoli – Settore Ufficio Tecnico – Servizio LL.PP. - Esito di Gara – Lavori di Miglioramento Impianto Sportivo di base in Via Sulmona.

DIOCESI DI AVERSA – Provincia di Caserta – Esito di gara – Lavori di restauro e risanamento statico-conservativo facciate ovest-sud della Cattedrale e Campanile annesso. CIG: 01193098E4.

CONCORSI

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Bando di concorso – Legge 431/98-art.11 per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008.

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO – Provincia di Salerno – Bando Pubblico – Assegnazione di posteggi disponibili presso il mercato su Area Pubblica di Montecorvino Pugliano.

COMUNE DI NUSCO – Provincia di Avellino – Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione – L.431/98 art. 11.

COMUNE DI SARNO – Provincia di Salerno – Estratto Bandi di Concorso – Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - art. 11 – Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANTOBONO - PAUSILIPON – Napoli – Avviso di selezione pubblica – Conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lvo. n. 502/92 e ss.mm.ii., di durata annuale, per le seguenti figure professionali: n. 1 medico specializzato in patologia clinica, n. 1 tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO – Caserta – Avviso – Conferimento Incarico Quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa - Disciplina Oncologia.

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO – Caserta – Avviso Pubblico – Formulazione di Graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Medico - Disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

ALTRI PROVVEDIMENTI

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio - Istanza di concessione della ditta CARBONE FELICIA CONCETTA da Airola a derivare acqua da n° 2 pozzi per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio - Istanza di concessione della ditta TISO LORENZO da Ariano Irpino a derivare acqua da pozzo per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio - Istanza di concessione della ditta RICCIARDI ROSA da Torella dei Lombardi a derivare acqua da pozzo per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio - Istanza di concessione della ditta MASSERIA AI PIOPPI DELLA CORTE DI MONACO VALERIANO da Vallata a derivare acqua da pozzo per uso Irrigazione verde Aziendale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta D'ETTORE LUIGI da Cesa a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta D'ETTORE LUIGI da Cesa a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Istanza di concessione della ditta casa di cura NOSTRA SIGNORA

DI LOURDES s.p.a. a derivare acqua da pozzo per uso irriguo nel Comune di Massa di Somma.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Istanza di concessione della ditta D'AMORA s.r.l. a prelevare 1.500 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite pozzo, nel Comune di Santa Maria La Carità.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Istanza di concessione della ditta HOTEL SAKURA s.r.l. Unipersonale per prelevare da pozzo 4.000 m³ d'acqua ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Torre del Greco.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Istanza di concessione della ditta BESANA s.p.a. per prelevare 9.000 m³ d'acqua ad uso industriale, tramite pozzo sito nel Comune di San Gennaro Vesuviano.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Istanza di concessione della ditta PADUANO PAOLO a prelevare 3.500 m³ d'acqua ad uso igienico ed assimilati, tramite pozzo nel Comune di Boscotrecase.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Istanza di concessione della ditta CHIERCHIA GIUSEPPE per prelevare 8.000 m³ d'acqua ad uso servizi igienici, abbattimento polveri ed irrigazione aree a verde, tramite pozzo nel Comune di Pimonte.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Estratto della Determinazione di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee . Ditta KEDRION S.p.A.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Estratto della Determinazione di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee. Ditta RUSSO di Casandrino S.p.A.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – Estratto della Determina di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee. Ditta F.LLI SEBETO TRASPORTI S.r.l.

RETTIFICHE

ASL AV2 - Rettifica graduatoria specialistica ambulatoriale anno 2009. Branca di Pediatria.

CITTÀ DELLA SCIENZA S.p.A. - società in house della Regione Campania - Bando - Concorso di idee Eu-Genio - rif. Delibera Giunta Regionale della Campania n°1711 del 31.10.2008 – RETTIFICA.

ENTE AUTONOMO VOLTURNO s.r.l. - Avviso di rettifica - Bando di gara d'appalto – servizi.

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 60 /Settore Presidenza
17.3. **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione "L' Ego di Napoli "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 18 aprile 2007 N. prot 1886 l' Associazione " L' Ego di Napoli" ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione del convegno- formativo " ETICA" ;

CHE, con decreto n. 75 del 29 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " L' Ego di Napoli " disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 2.000,00 (duemila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all' Associazione , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 630 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 30 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " EGO DI NAPOLI" - VIA SEGGIO DEL POPOLO , – 80138 NAPOLI–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 75 del 29 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso all' Associazione " Ego di Napoli " con D.P.C.R. n. 75 del 29 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -

- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione "Ego di Napoli ", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 61 /Settore Presidenza
17. 3. **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione Cultura "Fabricaria "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 29 ottobre 2007 N. prot 5315 l' Associazione Culturale "Fabricaria" ha inoltrato richiesta di contributo per al fine di realizzare una serie di iniziative riguardanti lo sviluppo del territorio e le varie problematiche giovanili;

CHE, con decreto n. 90 del 3 dicembre 2007 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione Culturale " Fabricaria" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 3.000,00 (tremila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all' Associazione Culturale " Fabricaria" , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 604 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 43 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE CULTURALE " FABRICARIA" – PIAZZA MUNICIPIO, – 81038 TRENTOLA DUCENTA (CE)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 90 del 3 dicembre 2007 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso all' Associazione Culturale " Fabricaria " con D.P.C.R. n.90 del 3 dicembre 2007; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione Culturale " Fabricaria", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 62 /Settore Presidenza
del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione " Futuro Giovani Arienzani "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 3 agosto 2007 N. prot 4383 l' Associazione " Futuro Giovani Arenziani" ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione di più progetti e di un un Convegno dal titolo " Raccolta differenziata: ultima chiamata";

CHE, con decreto n. 61 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " Giovani Arienzani" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 1.500,00 (milecinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all' Associazione , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 627 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 45 Sett/Pres, restituita al mittente per non curato ritiro nel periodo di giacenza;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " FUTURO GIOVANI ARIENZANI" - VIA CANFILARA ,N°21 – 81021 ARIENZO–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 61 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) concesso all' Associazione " Futuro Giovani Arienzani " con D.P.C.R. n. 61 del 15 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione "Futuro Giovani Arienzani ", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 63 /Settore Presidenza
del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione di Volontariato " Identità Stabiese "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 28 settembre 2007 n. prot 4849 Segr/Pres l' Associazione di Volontariato " Identità Stabiese" ha inoltrato richiesta di compartecipazione al fine di realizzare l'evento " Natale Sociale 2007";

CHE, con decreto n.84 del 3 dicembre 2007 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione di Volontariato " Identità Stabiese" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 2.000,00 (duemila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all'Associazione di Volontariato " Identità Stabiese" , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 612 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 40 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO " IDENTITA' STABIESE" – VIA EINAUDI , N°3 80021 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) –

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 84 del 3 dicembre 2007 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso all' Associazione di Volontariato " Identità Stabiese " con D.P.C.R. n. 84 del 3 dicembre 2007; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione di Volontariato "Identità Stabiese ", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 64 /Settore Presidenza
del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione "Infomedia "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 19 luglio 2007 N. prot 4160 Segr/Pres l'Associazione " Infomedia" ha inoltrato richiesta di compartecipazione per la realizzazione della manifestazione denominata " Notte mediterranea, notte di stelle";

CHE, con decreto n. 102 del 9 maggio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " Infomedia" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 500,00 (cinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all'Associazione " Infomedia" , con nota del 26 maggio 2008, prot. n° 3553 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 23 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " INFOMEDIA" - VIA PARMENIDE , N° 38 – 84126 SALERNO –

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 102 del 9 maggio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 500,00 (cinquecento/00) concesso all' Associazione " Infomedia " con D.P.C.R. n. 102 del 9 maggio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione "Infomedia ", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 65 /Settore Presidenza
del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo " Istituto Mediterraneo per lo Sviluppo "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 5 luglio 2007 N. prot 3934 l' " Istituto Mediterraneo per lo Sviluppo Economico" ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione di una serie di iniziative sul tema dell' integrazione economica tra la Campania e i Paesi del bacino del Mediterraneo la manifestazione ;

CHE, con decreto n. 64 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Istituto Mediterraneo per lo Sviluppo Economico disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 8.000,00 (ottomila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all' Istituto Mediterraneo per lo Sviluppo Economico , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 593 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 24 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dal suddetto Istituto ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ISTITUTO MEDITERRANEO PER LO SVILUPPO ECONOMICO - VIA PORZIO IS. G/7 , – 80143 NAPOLI–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007
VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 64 del 15 gennaio 2008 ;
VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 8.000,00 (ottomila/00) concesso all' Istituto Mediterraneo per lo Sviluppo Economico con D.P.C.R. n. 64 del 15 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -

- di trasmettere copia della presente Determina all' Istituto Mediterraneo per lo Sviluppo Economico , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 66 /Settore Presidenza
del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione "Planet Holiday "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 2 agosto 2007 N. prot 4372 l' Associazione " Planet Holiday" ha inoltrato richiesta di contributo per realizzare la manifestazione " Piazza Carlo III - Area e Verde -" per l' interscambio dei prodotti tipici locali;

CHE, con decreto n. 71 del 22 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " Planet Holiday" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 2.000,00 (duemila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all' Associazione " Planet Holiday , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 617 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 44 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " PLANET HOLIDAY" - VIA GIOTTO , – 81038 MUGNANO (NA)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 71 del 22 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso all' Associazione ""Planet Holiday " con D.P.C.R. n. 71 del 22 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -

- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione "Planet Holiday ", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 67 /Settore Presidenza

del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Associazione Musicale " Antonino Votto"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 12 settembre 2007 N. prot 4630 l'Associazione Musicale " Antonino Votto" ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione di concerti di musica classica ;

CHE, con decreto n. 20 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione Musicale " Antonino Votto" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 1.000,00 (mille/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 650 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 35 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE MUSICALE " ANTONINO VOTTO" VIA PLEBISCITO, – 82035 SAN SALVATORE TELESINO (BN)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 20 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso all' Associazione Musicale " Antonino Votto" con D.P.C.R. n. 20 del 15 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione Musicale "Antonino Votto" , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 68 /Settore Presidenza

del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Associazione " SS. Immacolata San Padre Pio"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con decreto n. 55 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " SS. Immacolata San Padre Pio" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 620 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 09 gennaio 2009 prot. n. 48 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " SS. IMMACOLATA SAN PADRE PIO" VIA FRATELLI MAGNONI, N°26 – 80133 NAPOLI

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 55 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) concesso all'Associazione " SS. Immacolata San Padre Pio" con D.P.C.R. n. 55 del 15gennaio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all'Associazione " SS. Immacolata San Padre Pio" , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti
S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 69 /Settore Presidenza

del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Associazione " Correnti e Maree"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 25 giugno 2007 N. prot 3733 l' Associazione " Correnti e Maree" ha inoltrato richiesta di contributo per un progetto di iniziative culturali finalizzate a riproporre atmosfere, costumi e personaggi medievali;

CHE, con decreto n. 32 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione "Correnti e Maree" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 500,00 (cinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 690 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 28 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " CORRENTI E MAREE" LARGO DOGANA REGIA, N°7 – 84126 SALERNO–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 32 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 500,00 (cinquecento/00) concesso all' Associazione " Correnti e Maree" con D.P.C.R. n. 32 del 15 gennaio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione " Correnti e Maree", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 10 /Settore Presidenza

del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Comune S. Bartolomeo in Galdo**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 10 agosto 2007 N. prot 4421 il Comune di S. Bartolomeo in Galdo ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione della manifestazione denominata " Estate Sanbartolomeana 2007"

CHE, con decreto n. 76 del 29 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dal Comune di San Bartolomeo in Galdo disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 1.000,00 (mille/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 gennaio 2008 n. Prot 660 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 32 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO – 82100 BENEVENTO –

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 76 del 29 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso Al Comune di San Bartolomeo in Galdo con D.P.C.R. n. 76 del 29 gennaio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina al Comune di San Bartolomeo in Galdo , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti
S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 71 /Settore Presidenza

del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Comune " San Lorenzo Maggiore"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 8 giugno 2207N. prot 3473 il Comune di San Lorenzo Maggiore ha inoltrato richiesta di contributo per la manifestazione " Sagra dell' Olio d' Oliva"

CHE, con decreto n. 16 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dal Comune di San Lorenzo Maggiore disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 1.000,00 (mille/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 632 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 33 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE – 82100 BENEVENTO–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 16 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.00,00 (mille/00) concesso Al Comune di San Lorenzo Maggiore con D.P.C.R. n. 16 del 15 gennaio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06, cap 6032, dell'esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina al Comune di San Lorenzo Maggiore, al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 72 /Settore Presidenza

del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Comune di Tocco Caudio**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 10 settembre 2007 N. prot 4564 il Comune di Tocco Caudio ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione della manifestazione culturale nell' ambito della festività SS. Cosma e Damiano, patroni di Tocco Caudio;

CHE, con decreto n. 15 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dal Comune di Tocco Caudio disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 700.00 (settecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 646 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 36 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DEL COMUNE DI TOCCO CAUDIO – 82030 TOCCO CAUDIO (BN)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 15 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 700,00 (settecento/00) concesso al Comune di Tocco Caudio con D.P.C.R. n. 15 del 15 gennaio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina al Comune di Tocco Caudio , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 73 /Settore Presidenza

del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Societa' Sportiva " Olimpia Volley"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 26 novembre 2007 N. prot 5863 la Società Sportiva " Olimpia Volley" ha inoltrato richiesta di contributo per lo svolgimento di Campionati e Tornei Federali 2007,

CHE, con decreto n. 13 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione Sportiva " Olimpia Volley" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 1.000,00 (mille/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 652 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 34 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA " OLIMPIA VOLLEY" , VIA GIOIA , N°56 – 82035 SAN SALVATORE TELESINO (BN)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 13 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso all' Associazione Sportiva " Olimpia Volley" con D.P.C.R. n. 13 del 15 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione Sportiva " Olimpia Volley", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 74 /Settore Presidenza

del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Parrocchia " S. Maria degli Angeli alle Croci"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 17 aprile 2007 N. prot 1839 la Parrocchia "S. Maria degli Angeli alle Croci" ha inoltrato richiesta di contributo per la presentazione del Volume " L' Agire dela Chiesa nel Tempo. Figure, Temi e Problemi;

CHE, con decreto n. 27 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dalla Parrocchia "S. Maria degli Angeli alle Croci" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 2.000,00 (duemila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 635 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 31 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA " S. MARIA DEGLI ANGELI ALLE CROCI" VIA VETERINARIA, N°2 – 80137 NAPOLI –

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 27 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso alla Parrocchia "S. Maria degli Angeli alle Croci" con D.P.C.R. n. 27 del 15 gennaio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina alla Parrocchia"S. Maria degli Angeli alle Croci"; al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 75 /Settore Presidenza

del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Associazione Turistica " Pro Loco Abella "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 26 ottobre 2007 N. prot 610 l' Associazione Turistica " Pro Loco Abella" ha inoltrato richiesta di contributo per la pubblicazione e presentazione del volume " Gente e fatti della mia terra";

CHE, con decreto n. 80 del 3 dicembre 2007 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione Turistica " Pro Loco Abella" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 2.000,00 (duemila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 610 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 41 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE TURISTICA " PRO LOCO ABELLA " CORSO VITTORIO EMANUELE, N°34 – 83021 AVELLA (AV)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 80 del 3 dicembre 2007 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso all' Associazione Turistica " Pro Loco Abella" con D.P.C.R. n. 80 del 3 dicembre 2007 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione Turistica " Pro Loco Abella", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 76 /Settore Presidenza

del 13/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Gruppo " Protezione Civile Comunale"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 3 agosto 2007 N. prot 4384 il Gruppo Protezione Civile comunale ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione del Progetto " A scuola con la Protezione Civile : Emergenza Rifiuti";

CHE, con decreto n. 57 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dal Gruppo " Protezione Civile Comunale" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 2.000,00 (duemila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 626 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 46 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DEL GRUPPO " PROTEZIONE CIVILE COMUNALE" VIA SALVO D' ACQUISTO C/O P.TTO DELLO SPORT – 81031 AVERSA (CE)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 57 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila./00) concesso Al Gruppo "Protezione Civile Comunale" con D.P.C.R. n. 57 del 26 febbraio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina al Gruppo " Protezione Civile Comunale" , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 77 /Settore Presidenza

del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Associazione Sportiva Dilettantistica" Sarly Dance"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 10 ottobre 2007 N. prot 5025 l'Associazione Sportiva " Sarly Dance" ha inoltrato richiesta di contributo per la manifestazione " Anteprima Carnevale 2008"

CHE, con decreto n. 54 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' associazione Sportiva " Sarly Dance" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 4.000,00 (quattromila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 622 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 49 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA " SARLY DANCE" VIA CARLO ALBERTO, – 80040 TERZIGNO (NA)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 54 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 4.000,00 (quattromila/00) concesso all'Associazione Sportiva Dilettantistica " Sarly Dance" con D.P.C.R. n. 54 del 15 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' associazione Sportiva Dilettantistica " Sarly Dance" , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 78 /Settore Presidenza

del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Ditta " Squisitezze d' autore"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 4 luglio 2007 N. prot 3922 la Ditta " Squisitezze d' autore" ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione del Workshop " Le problematiche relative alla produzione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agroalimentari;

CHE, con decreto n. 10 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dalla Ditta " Squisitezze d' autore" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 500,00 (cinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 639 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n.38 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELLA DITTA " SQUISITEZZE D' AUTORE " VIA G. CARPENTIERI, FRAZIONE S. GIACOMO – 82010 SAN MARTINO SANNITA–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 10 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 500,00 (cinquecento/00) concesso alla Ditta " Squisitezze d' autore" con D.P.C.R. n. 10 del 15 gennaio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina alla Ditta "Squisitezze d' autore", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti
S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 19 /Settore Presidenza

del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Associazione " Gold Angels"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 5 dicembre 2007 N. prot 6058 l' Associazione " Gold Angels" ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione del progetto " Natale Minorese 2007";

CHE, con decreto n. 43 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " Gold Angels" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 500,00 (cinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 672 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 27 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " GOLD ANGELS" VIA VECCHIA COMUNALE, N°63 – 84010 CETARA (SA)–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 43 del 15 gennaio 2009 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 500,00 (cinquecento/00) concesso all' Associazione " Gold Angels" con D.P.C.R. n. 43 del 15 gennaio 2008 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione " Gold Angels" , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 80 /Settore Presidenza

del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo – Associazione Culturale " Galatea Onlus"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 28 settembre 2007 N. prot 4864 l' Associazione " Galatea Onlus" ha inoltrato richiesta di contributo per la pubblicazione di un periodico bimestrale atto a diffondere notizie del territorio campano su fatti, arte, turismo;

CHE, con decreto n. 95 del 3 dicembre 2007 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione Culturale " Galatea Onlus" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 500,00 (cinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi, con ulteriore concessione del termine dei dieci giorni , per la consegna della suddetta documentazione;

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta con nota del 26 febbraio 2008 n. Prot 681 Sett/Pres;

RILEVATO che è trascorso inutilmente l'ulteriore termine dei sette giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 17 novembre 2008 prot. n. 5688 Sett/Pres per la consegna della documentazione ;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE CULTURALE " GALATEA ONLUS" VIA L. ANGRISANI, N°23 – 84100 SALERNO –

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. del 95 del 3 dicembre 2007 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 500,00 (cinquecento/00) concesso all' associazione Culturale " Galatea Onlus" con D.P.C.R. n. 95 del 3 dicembre 2007 ; impegnato con Determina Dirigenziale n 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione Culturale " Galatea Onlus " , al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 81 /Settore Presidenza
del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione " Terra "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 6 dicembre 2007 N. prot 6082 l' Associazione " Terra" ha inoltrato richiesta di contributo al fine di realizzare una guida turistica denominata "Ebolintour";

CHE, con decreto n. 45 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " Terra" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 1.000,00 (mille/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all' Associazione , con nota del26 febbraio 2008, prot. n° 668 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 26 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " TERRA" - VIA DELLA BONIFICA LOC. SANTA CECILIA , – 84025 EBOLI–

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 45 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso all' Associazione" Terra " con D.P.C.R. n. 45 del 15 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione "Terra ", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 82 /Settore Presidenza
del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione Culturale " Conoscere e Sapere "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 16 ottobre 2007 N. prot 5109 l' Associazione " Conoscere e Sapere" ha inoltrato richiesta di contributo per la realizzazione del Convegno di psicologia infantile " Vorrei una famiglia più felice ";

CHE, con decreto n. 59 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " Conoscere e Sapere" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all' Associazione , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 623 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 47 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " CONOSCERE E SAPERE" ; CENTRO DIREZIONALE IS. G/1 , – 84043 NAPOLI –

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 59 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) concesso all' Associazione " Conoscere e Sapere " con D.P.C.R. n. 59 del 15 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione "Conoscere e Sapere" al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 83 /Settore Presidenza
del 12/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione " Sir W. Shakespeare"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 25 settembre 2007 n. prot 4781 Segr/Pres l' Associazione Culturale "Sir W. Shakespeare" ha inoltrato richiesta di compartecipazione al fine di realizzare una serie di iniziative culturali nel periodo natalizio;

CHE, con decreto n. 85 del 3 dicembre 2007 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall'Associazione Culturale " Sir W. Shakespeare" disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 3.000.00 (tremila/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta alla Associazione , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 601 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 9 gennaio 2009 prot. n. 42 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE CULTURALE " SIR W. SHAKESPEARE" - VIA MARCO POLO ,N°3 – 810143 NAPOLI

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n. 85 del 3 dicembre 2007 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso all' Associazione Culturale " Sir W. Shakespeare" con D.P.C.R. n. 85 del 3 dicembre 2007; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -
- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione Culturale "Sir W. Shakespeare ", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA n. 84 /Settore Presidenza
del 17/03/ **2009**

Oggetto: **Revoca contributo Associazione " Art and Party "**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che la Direttiva su spese di rappresentanza relativa alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 459 del 1° febbraio 2007, agli art. 6 commi 1, 2 e 3 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e/o compartecipa a manifestazioni, mostre, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche, di particolare rilievo che per il tema trattato, siano di interesse regionale e contribuiscano ad accrescere all'esterno l'immagine del Consiglio stesso;

CHE, con Determina Dirigenziale n. 368/Sett.Pres. del 21 dicembre 2007 si è impegnata la somma di €. 188.765,87 (giusto impegno n. 1074), IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2007, per il finanziamento delle istanze inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti di interesse regionale;

CHE, con istanza del 16 maggio 2007 N. prot 2910 l' Associazione " Art and Party" ha inoltrato richiesta di contributo per la manifestazione " Pizza Party" al fine valorizzare la pizza napoletana e i prodotti tipici locali;

CHE, con decreto n. 65 del 15 gennaio 2008 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha ritenuto di approvare la richiesta di compartecipazione presentata dall' Associazione " Pizza and Party " disponendo l'erogazione di un contributo massimo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi della Direttiva sopra citata;

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

VISTO il comma 4, art. 8, della direttiva richiamata, che conferisce al Dirigente la facoltà, sentito l' Ufficio di Presidenza, di revocare il contributo qualora il beneficiario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta non provveda all'inoltro della documentazione prevista;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2008 con il quale si è dato indirizzo al Dirigente del Settore Presidenza di comunicare l'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi con ulteriore concessione del termine di dieci giorni, per la consegna della suddetta documentazione.

RILEVATO che sono trascorsi i sessanta giorni previsti per la consegna della documentazione richiesta all' Associazione , con nota del 26 febbraio 2008, prot. n° 597 Sett/Pres;

RILEVATO che è inutilmente trascorso l'ulteriore termine dei dieci giorni concesso , a pena revoca del contributo, con nota del 7 gennaio 2009 prot. n. 39 Sett/Pres, restituita al mittente con la dicitura "sconosciuto" sebbene inviata all' indirizzo indicato dalla suddetta Associazione;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO PROCEDERE ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE " PIZZA AND PARTY" ; VIA SEMINARIO, II TRAVERSA ,N°14 – 80035 NOLA (NA) –

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del DL.gs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 459 del 1° febbraio 2007;

VISTA il decreto del P.C.R.C. n.65 del 15 gennaio 2008 ;

VISTA la determina dirigenziale n 368/Sett. Presid. del 21/12/2007

Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) concesso all' Associazione " Art and Party " con D.P.C.R. n. 65 del 15 gennaio 2008; impegnato con Determina Dirigenziale n. 368 /Sett.Pres. del 21/12/2007 - UPB 1.01.01.06 , cap 6032, dell' esercizio finanziario 2007 -

- di trasmettere copia della presente Determina all' Associazione "Art and Party ", al BURC per la pubblicazione ed al Settore Bilancio, per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti

S. Vinti

DELIBERAZIONE N. 336 DEL 6 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA' – Accordo di Programma per i contributi recati dal PON Trasporti 2000/2006 (Misura II.1) per l'acquisizione di materiale rotabile da destinare al servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito del Sistema della Metropolitana Regionale della Regione Campania.

PREMESSO

- che con decisione C(2001) 2162 del 14.09.2001, modificata dalla decisione C (2004)5190 del 15.12.2004, la Commissione Europea ha approvato il PON T 2000/2006, che si integra nel Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per gli interventi strutturali nelle regioni interessate dall'Obiettivo 1 in Italia per il periodo 2000-2006;
- che la Misura II.1 del PON-T 2000/2006 finanzia interventi per il miglioramento del servizio ferroviario attraverso il collegamento con le infrastrutture nodali al fine di potenziare ed ammodernare, dal punto di vista funzionale e strutturale, i collegamenti ferroviari tra le aree locali con le direttrici principali e le infrastrutture ferroviarie nodali di interesse nazionale.
- che tra le spese ammissibili della Misura II.1 sono comprese anche quelle relative all'acquisto di materiale rotabile, nelle rispetto delle condizioni stabilite dalla Commissione Europea;
- che è in corso di realizzazione il progetto di Sistema di Metropolitana Regionale (S.M.R.) della Regione Campania, che definisce la struttura della rete ferroviaria nel territorio della regione Campania, stabilendo ruoli, interconnessioni e prestazioni di tutte le sue componenti, strutturali e funzionali, secondo una strategia di messa in valore dei singoli elementi;
- che il suddetto obiettivo è perseguito principalmente attraverso un programma di interventi finalizzati al potenziamento ed all'ammodernamento sia delle infrastrutture sia del materiale rotabile al fine di migliorare gli standards di servizio offerti all'utenza del servizio di TPL;

CONSIDERATO

- che l'Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000/2006 ha inviato alla Commissione Europea, in data 4 aprile 2008 (prot. 1487), una prima versione di "proposta di finanziamento del Sistema della Metropolitana Regionale della Campania, incluso l'acquisto di materiale rotabile per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale";
- che, a seguito di richiesta della medesima Commissione Europea formulata con nota prot. 002997 del 15 aprile 2008, tale prima versione è stata riformulata dall'Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000/2006 con nota prot. 1944 del 30 aprile 2008;
- che la Commissione Europea con nota prot. 005158 del 23 giugno 2008, nel ritenere coerente la versione modificata della proposta rispetto alle osservazioni formulate, ha subordinato l'ammissibilità del finanziamento relativo all'acquisto di materiale rotabile alla stipula di un Accordo di Programma Quadro;
- che, per l'effetto, l'Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000/2006, con nota del 3 luglio 2008, ha ritenuto plausibile procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma tra i diversi soggetti coinvolti (Ministero dei Trasporti/Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000-2006; Regione Campania/A.G.C. Trasporti e Viabilità; società FS S.p.A. e società Trenitalia S.p.A.) in luogo di un Accordo di Programma Quadro in senso stretto;
- che, con nota prot. 2008.0919231 del 05/11/2008, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ha sottoposto lo schema di Accordo di Programma redatto dai soggetti coinvolti in argomento all'Avvocatura Regionale per l'espressione del proprio parere di competenza;
- che l'Avvocatura Regionale ha espresso il proprio parere favorevole con nota PS 186/14/00/2008 del 18/11/2008;

RITENUTO

- di poter approvare lo schema di Accordo di Programma, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi fra il Ministero dei Trasporti/Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000-2006 in qualità di soggetto responsabile dell'Accordo stesso e la Regione Campania/A.G.C. Trasporti e Viabilità, la società FS S.p.A. e la società Trenitalia S.p.A. quali soggetti sottoscrittori, per l'acquisto di materiale rotabile destinato all'esercizio sulla rete FS ricadenti in Regione Campania;

VISTI

- le decisioni C(2001) 2162 del 14/09/2001 e C (2004)5190 del 15/12/2004 della Commissione Europea;
- le note prot. 1487 del 04/04/2008 e prot. 1944 del 30/04/2008 dell'Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000/2006;
- la nota prot. 005158 del 23/06/2008 della Commissione Europea;
- la nota del 03/07/2008 dell'Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000/2006;
- la nota prot. 2008.0919231 del 05/11/2008 dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
- il parere dell' l'Avvocatura Regionale PS 186/14/00/2008 del 18/11/2008;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e riscritte:

- di approvare lo schema di Accordo di Programma, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte sostanziale, da sottoscriversi fra l'Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000-2006/Ministero dei Trasporti in qualità di soggetto responsabile dell'Accordo stesso e la Regione Campania/A.G.C. Trasporti e Viabilità, la società FS S.p.A. e la società Trenitalia S.p.A. quali soggetti sottoscrittori per l'acquisto di materiale rotabile destinato all'esercizio sulla rete FS ricadenti in Regione Campania;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero dei Trasporti/Autorità di Gestione del PON Trasporti 2000/2006, all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, alla società FS S.p.A, alla società Trenitalia S.p.A. ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PON - T 2000/2006 – Misura II.1

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per l'ottenimento dei contributi recati dal PON Trasporti 2000/2006 (Misura II.1), finalizzati all'acquisizione di materiale rotabile da destinare al servizio di trasporto pubblico locale (di seguito TPL) nell'ambito del Sistema Metropolitano Regionale (di seguito SMR) della regione Campania

Vers. 03

02 DICEMBRE 2008

TRA

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per la programmazione, in qualità di Autorità di Gestione (di seguito AdG) del Programma Operativo Nazionale settore Trasporti 2000/2006 di seguito (PON - T 2000/2006), rappresentata dall'Ing. Pietro BARATONO, in qualità di dirigente preposto all'AdG del PON-T 2000/2006;

- la Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della programmazione degli interventi per l'attuazione del SMR della Campania, rappresentata da ……..., in qualità di ….

- Trenitalia SpA, in qualità di soggetto beneficiario finale dei finanziamenti PON per l'operazione di acquisizione del materiale rotabile da destinare al servizio di TPL nell'ambito del SMR della regione Campania, rappresentata dall'Ing. Vincenzo SOPRANO, in qualità di amministratore delegato;

- Ferrovie dello Stato SpA - Direzione Generale di Gruppo Finanza, Controllo e Partecipazioni (Finanza Agevolata), in qualità di Ufficio titolare dei flussi finanziari delle Misure di competenza del PON-T 2000/2006, rappresentata dal Dott. Paolo PARRILLA, in qualità di dirigente responsabile della struttura organizzativa Finanza Agevolata.

PREMESSO

- Che con decisione C(2001) 2162 del 14.09.2001, modificata dalla decisione C (2004)5190 del 15.12.2004, la Commissione Europea ha approvato il PON T 2000/2006, che si integra nel Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per gli interventi strutturali nelle regioni interessate dall'Obiettivo 1 in Italia per il periodo 2000-2006.

- Che la Misura II.1 del PON-T 2000/2006 finanzia interventi per il miglioramento del servizio ferroviario attraverso il collegamento con le infrastrutture nodali.

- Che detta Misura II.1 è finalizzata a potenziare ed ammodernare, dal punto di vista funzionale e strutturale, i collegamenti ferroviari tra le aree locali con le direttrici principali e le infrastrutture ferroviarie nodali di interesse nazionale.

- Che tra le spese ammissibili della Misura II.1 sono comprese anche quelle relative all'acquisto di materiale rotabile, nelle rispetto delle condizioni stabilite dalla Commissione Europea.

- Che è in corso di realizzazione il progetto di SMR della regione Campania, che definisce la struttura della rete ferroviaria nel territorio della regione Campania, stabilendo ruoli, interconnessioni e prestazioni di tutte le sue componenti, strutturali e funzionali, secondo una strategia di messa in valore dei singoli elementi.

- Che obiettivo del programma di SMR è la realizzazione di un sistema basato principalmente sul trasporto su ferro, con caratteristiche di servizio metropolitano, integrato con gli altri servizi di trasporto. Secondo detta impostazione, l'insieme dei servizi di TPL opereranno in modo da

rappresentare un'unica rete di servizi per l'utenza, conservando, tuttavia, la propria specificità di ruolo per le singole modalità.

- Che il suddetto obiettivo è perseguito principalmente attraverso un programma di interventi finalizzati al potenziamento ed all'ammodernamento sia delle infrastrutture sia del materiale rotabile al fine di migliorare gli *standards* di servizio offerti all'utenza del servizio di TPL.

- Che la Commissione Europea ha posto, con nota n. 3900 del 5 maggio 2006, le condizioni per il finanziamento mediante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di interventi finalizzati all'acquisizione di materiale rotabile da adibire al servizio di TPL.

- Che l'Autorità di Gestione ha inviato, in data 4 aprile 2008 (prot. 1487), una prima versione di "proposta di finanziamento del SMR della Campania, incluso l'acquisto di materiale rotabile per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale".

- Che tale prima versione è stata modificata, per accogliere le osservazioni della Commissione Europea formulate con Nota del 15 aprile 2008 (002997), e successivamente ritrasmessa alla Commissione medesima con Nota del 30 aprile 2008 (prot. 1944).

- Che la selezione progetti della Misura II.1, formalizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 giugno 2008, include gli interventi oggetto del presente Accordo, relativi all'acquisto di materiale rotabile per il servizio di TPL del SMR della Campania;

CONSIDERATO

- Che la Commissione Europea, con Nota del 23 giugno 2008 (005158), nel ritenere coerente la versione modificata della proposta rispetto alle osservazioni formulate, ha subordinato l'ammissibilità delle spese (relative all'acquisto di materiale rotabile) alla stipula di un Accordo di Programma Quadro.

- Che l'Autorità di Gestione, con Nota del 3 luglio 2008, ha ritenuto plausibile procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma tra i diversi soggetti coinvolti (FS SpA, Trenitalia SpA, Regione Campania, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti/AdG), in luogo di un Accordo di Programma Quadro in senso stretto.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Conferma delle premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito "Accordo").

Art. 2 - Oggetto e obiettivi dell'Accordo

Oggetto del presente Accordo è l'intervento relativo alla fornitura da parte di Trenitalia SpA di materiale rotabile per il servizio di TPL nell'ambito del SMR della regione Campania, per un importo di € 47.300.000.

Tale intervento è classificato come intervento "*volano*" nella "selezione" dei progetti della Misura II.1 del PON-T 2000/2006, richiamata nelle premesse, riferendosi ad acquisti di treni già effettuati da Trenitalia SpA ed in esercizio nell'ambito del SMR della regione Campania.

Costituisce, altresì, oggetto del presente Accordo l'intervento relativo all'acquisto, da parte di Trenitalia SpA, di ulteriori unità di materiale rotabile da destinare al servizio di TPL nell'ambito del SMR della regione Campania. I relativi finanziamenti sono rappresentati dalle risorse rimborsate per effetto della rendicontazione delle spese sostenute per il suddetto intervento "*volano*" e sono pari ad € 19.659.094 (di cui € 14.190.000 FESR ed € 5.469.094 L. 183/87).

Obiettivo dell'Accordo è la formalizzazione degli impegni esplicitati nel documento "proposta di finanziamento del Sistema di Metropolitana Regionale della Campania, incluso l'acquisto di materiale rotabile per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale", trasmesso con Nota del 30 aprile 2008 (prot. 1944), richiamata nelle premesse. Ciò ai fini dell'ammissibilità delle spese relative all'intervento "*volano*" di cui sopra.

Art. 3 – Impegni delle parti

Le parti sottoscrittrici del presente Accordo, ciascuna secondo competenza, si impegnano a garantire il rispetto delle condizioni imposte dalla Commissione Europea, ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute per l'acquisto di materiale rotabile.

In particolare:

Trenitalia SpA, quale soggetto beneficiario finale dei finanziamenti, si impegna a garantire che:

- il materiale rotabile di cui all'oggetto del presente Accordo, sia destinato all'esercizio del TPL nell'ambito del SMR della regione Campania, interamente ricompreso nella zona ammissibile al contributo comunitario;
- l'equipaggiamento sarà utilizzato solo per il TPL nell'ambito del suddetto SMR;
- non saranno imputati costi operativi tra i costi ammissibili.

Trenitalia SpA fornirà un'assicurazione scritta circa il rispetto delle predette condizioni, sotto la supervisione dell'AdG del PON-T 2000-2006.

Inoltre, Trenitalia SpA garantisce che gli acquisti di materiale rotabile di cui all'oggetto del presente Accordo, sono effettuati nel pieno rispetto delle regole della concorrenza. In tal senso Trenitalia si impegna, in accordo con la Regione Campania, al trasferimento effettivo della proprietà del materiale rotabile, nella quota corrispondente ai contributi comunitari (FESR) e nazionali (L. 183/87) erogati, in caso di futura aggiudicazione ad altro gestore dei servizi di TPL sulle linee attualmente affidate in gestione a Trenitalia SpA.

Il *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti / AdG* si impegna a:

- vigilare sull'attuazione degli impegni assunti da Trenitalia SpA con il presente Accordo;

- garantire il rispetto della condizione secondo cui le spese di acquisto di materiale rotabile devono rappresentare una parte minoritaria inclusa in un più ampio intervento strutturale di realizzazione o di sostanziale miglioramento di sistemi di trasporto di massa, in linea con quanto indicato nella "*proposta di finanziamento del Sistema di Metropolitana Regionale della Campania, incluso l'acquisto di materiale rotabile per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale*" citata nelle premesse.

La *Regione Campania,* in accordo con Trenitalia SpA, si impegna a definire le modalità con cui Trenitalia medesima procederà al trasferimento effettivo della proprietà del materiale rotabile, nella quota corrispondente ai contributi comunitari (FESR) e nazionali (L. 183/87) erogati, in caso di futura aggiudicazione, ad altro gestore, dei servizi di TPL nell'ambito del SMR della Campania.

La regione Campania si impegna, altresì, a verificare i livelli dei servizi aggiuntivi offerti da Trenitalia SpA in virtù del potenziamento infrastrutturale e strumentale attuato mediante i finanziamenti comunitari e nazionali recati dal PON-T 2000-2006.

Ferrovie dello Stato SpA - Direzione Generale di Gruppo Finanza, Controllo e Partecipazioni (Finanza Agevolata), si impegna, nell'ambito delle funzioni attribuite nella gestione delle Misure di competenza del PON-T 2000-2006, ad attuare le procedure più idonee finalizzate all'ottenimento dei contributi comunitari e nazionali spettanti.

Le parti sottoscrittrici del presente Accordo, ciascuna in funzione del ruolo ricoperto nel contesto del PON-T 2000-2006, si impegnano, altresì, a porre in essere tutti gli adempimenti e le attività richieste e previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di utilizzo dei fondi strutturali comunitari e di FESR, in particolare.

Art. 4 – Validità e durata dell'Accordo

Il presente Accordo è efficace dal momento della stipula fino al completo adempimento degli impegni da esso previsti nel pieno rispetto della tempistiche richiamate dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di utilizzo dei fondi strutturali.

Art. 5 – Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi ed inadempienze

L'esercizio dei poteri sostituitivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. Nel caso di ritardi, inerzie o inadempimenti, il soggetto responsabile dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che l'adempimento avvenga entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al soggetto responsabile dell'Accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

Addì, _____

Letto, approvato e sottoscritto

Per *il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*
Autorità di Gestione del PON-T 2000/2006:

Ing. Pietro BARATONO
……..

Per la *Regione Campania*
L'Assessore ai Trasporti

Prof. Ing. Ennio CASCETTA
…….

Per *Ferrovie dello Stato SpA*
Direzione Generale di Gruppo Finanza, Controllo e Partecipazioni - Finanza Agevolata

Dott. Paolo PARRILLA
…….

Per *Trenitalia S.p.A.*
L'amministratore delegato

Ing. Vincenzo SOPRANO
…….

DELIBERAZIONE N. 337 DEL 6 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – L.R. 11/96 e s.m.i. Piano Programmatico di forestazione e bonifica montana 2009 e ripartizione delle risorse finanziarie relative all'esercizio della delega agli Enti Delegati e ripartizione delle risorse finanziarie ai Settori Forestali Regionali decentrati (con allegati).

Vista la Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", con la quale vengono stabiliti nuovi criteri di riparto delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dei Piani di forestazione e bonifica montana di cui alla L.R. 11/96;

Considerato che, nelle more dell'adozione del nuovo Piano programmatico di forestazione e bonifica montana pluriennale, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2064 del 30/11/07, sulla quale l'Ottava Commissione Consiliare Permanente ha espresso parere favorevole nella seduta dell'11/01/08, venne stabilito di privilegiare la realizzazione degli interventi riguardanti la stabilità dei suoli, la difesa idrogeologica e le attività silvoambientali con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi, così come appresso riportato:

A) Prevenzione rischio idraulico e dissesto idrogeologico
- Manutenzione rimboschimenti
- Sistemazioni idraulico-forestali
- Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali
- Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica
- Somma urgenza
- Rimboschimenti ex novo

B) Prevenzione antincendio boschivo
- Manutenzione su boschi esistenti
- Viabilità completamento
- Manutenzione viabilità
- Miglioramento pascoli
- Prevenzione e lotta agli incendi boschivi
- Conservazione ambientale

C) Altri interventi
- Verde pubblico ex novo
- Manutenzione verde pubblico
- Corso di formazione on the job
- Fornitura di beni e servizi
- Altro

Considerato

- che con la Legge Regionale 30 settembre 2008, n. 12 è stato modificato l'assetto territoriale delle Comunità Montane che ha comportato la riduzione di tali Enti da 27 a 20, con una sostanziale diversa aggregazione territoriale dei Comuni costituenti le stesse;
- che per tutto l'anno 2008 i Settori Forestali Regionali Centrali hanno provveduto alla elaborazione del nuovo Piano Programmatico 2009-2013, trasmesso ai sensi di legge per la consultazione pubblica, sotto forma di bozza, a tutti gli Enti delegati e Categorie interessate, con l'invito a fornire osservazioni e proposte che, una volta pervenute, sono servite ad una stesura più puntuale;
- che l'entrata in vigore, intanto, della L.R. 12/08, divenuta di fatto operativa solo dal 2 gennaio 2009, con la costituzione dei nuovi Enti, ha tuttavia comportato una necessaria rivisitazione del Documento innanzi detto, che è stato adeguato alla nuova realtà gestionale del territorio montano, come in sintesi riportato nella Tabella A, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- che in data 16/01/09 è stata avviata la fase di scoping per la Valutazione Ambientale Strategica, il cui procedimento avrà il seguente cronoprogramma:

- 27/01/09 - Convegno con le Amministrazioni ed Enti competenti in materia ambientale indicati dall'Autorità competente per la procedura VAS, presentazione del Rapporto preliminare ambientale;
- 28/02/09 - chiusura dei termini per la presentazione di osservazioni al Rapporto preliminare ambientale;
- 31/03/09 - esame delle osservazioni e presentazione e pubblicazione del Rapporto ambientale e della bozza di Piano;
- 31/05/09 - chiusura della consultazione sul Rapporto ambientale e bozza di Piano;
- 31/07/09 - chiusura delle procedure di valutazione delle osservazioni al Rapporto ambientale e alla bozza di Piano da parte dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente;
- 31/08/09 - approvazione da parte della Giunta Regionale e trasmissione all'Ottava Commissione Consiliare Permanente per il parere di competenza;
- 30/09/09 - adozione del Piano;

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto innanzi espresso e del cronoprogramma indicato, sia necessario richiedere ai nuovi Enti, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 11/96, la formulazione di un Piano specifico per il 2009 che assicuri la manutenzione del territorio montano, autorizzando gli stessi sia al completamento dei progetti già avviati e non ultimati, sia a progettare ed attuare quegli interventi prioritari urgenti ed indifferibili per la tutela della pubblica incolumità delle comunità locali che riguardino le stesse tipologie di intervento già approvate dalla Giunta Regionale e dall'Ottava Commissione Consiliare Permanente per il Piano 2008 innanzi descritte e coerenti con gli interventi previsti nel precedente Piano Forestale Generale;

Considerato che la legge Regionale 12/08:

- all'art. 3 individua gli ambiti territoriali delle Comunità Montane;
- all'art. 23, comma 6, recante disposizioni in materia di personale, fa salve quelle relative agli addetti alla forestazione;
- all'art. 25, comma 1, consente alle Comunità Montane il mantenimento delle strutture tecniche di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 11/96,

Considerato che è stata effettuata l'assegnazione della forza lavoro preesistente e delle relative giornate lavorative alla nuova aggregazione territoriale per ciascun Ente delegato;

Ritenuto

- che il combinato disposto degli articoli innanzi citati delle Leggi Regionali 12/08 e 14/06 consente di predisporre l'ipotesi di riparto delle spese per l'esercizio della delega riportate nella Tabelle B allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- che sia altresì necessario procedere anche all'ipotesi di riparto delle risorse, sulla base delle esigenze consolidate al 31/12/08, ai Settori Regionali Forestali Decentrati per la realizzazione degli interventi per il 2009 nei Vivai e nelle Foreste demaniali previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 11/96, così come riportato nella Tabella C, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- che sia pertanto necessario richiedere agli Enti delegati la predisposizione di un Piano specifico di interventi di forestazione e bonifica montana per il 2009, che riguardi il territorio di competenza di ciascun Ente così come indicato all'art. 25 della L.R. 12/08 e tenga conto, relativamente alle tipologie di intervento, di quanto precedentemente espresso e comunque coerenti con quelle previste nel precedente Piano Forestale Generale;
- che gli Enti delegati debbano far pervenire le proposte programmatiche al competente Settore entro il 01/04/2009 al fine di sottoporre le stesse al parere del Comitato di cui all'art. 4 della L.R. 11/96;
- che i Settori Regionali Forestali Decentrati predispongano il Programma 2009, articolato nelle perizie dei lavori da realizzare nel territorio demaniale di rispettiva competenza gestionale, secondo le procedure e la scadenza già note;

- che il finanziamento possa gravare a carico delle risorse stanziate sull'U.P.B. 1.74.174 del bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2009 e precisamente:
  - ❖ per € 7.038.270,00= sul competente capitolo 1200 relativamente agli interventi a cura dei Settori Regionali Forestali Decentrati;
  - ❖ per € 4.192.236,00= sul competente capitolo 1202 relativamente alle spese per l'esercizio della delega per gli Enti delegati;

Considerato che per la Comunità Montana Taburno, con D.G.R. n. 898 del 23/05/08, venne nominato un Commissario ad acta con l'incarico, da espletare entro mesi sei, di accertare, tra l'altro, l'ammontare complessivo delle risorse assegnate all'Ente per la realizzazione di interventi di manutenzione al territorio con particolare riferimento a quelle impropriamente utilizzate, dal medesimo Ente, come risorse aggiuntive a quelle attribuite per l'esercizio della delega negli anni dal 1998 al 2007;

Rilevato

- che dalla prima relazione informativa fornita dal Commissario emergono profili di gravi irregolarità tecniche, contabili ed amministrative tali da non ritenere perseguibile l'affidamento esclusivo alla stesse strutture tecniche ed amministrative dell'Ente per la formulazione della nuova proposta programmatica di forestazione e bonifica montana per il 2009;
- che, pertanto, nelle more dell'individuazione delle soluzioni più adeguate per risolvere le problematiche gestionali in questione, sia necessario rinnovare l'incarico all'attuale Commissario ad acta affiancando altre due unità, una tecnica ed una amministrativa di comprovata esperienza professionale, dallo stesso individuate tra il personale assegnato al proprio Settore, ovvero, in mancanza, facendo ricorso agli Ordini Professionali Provinciali competenti in dette materie, affinché affianchino la Presidenza dell'Ente nella formulazione della nuova proposta programmatica per l'anno 2009, avviino e sovrintendano, anche avvalendosi delle professionalità esistenti tra il personale dipendente, alla progettazione, realizzazione e contabilizzazione dei progetti approvati dall'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori di forestazione e bonifica montana e relativa contabilità;
- che gli oneri derivanti da tale necessario supporto tecnico ed amministrativo siano fatti gravare sulle spese per l'esercizio della delega da assegnare all'Ente per il 2009;

Viste le Leggi Regionali

- 11/96;
- 14/06;
- 7/02;
- 1/09;
- 2/09;

Propone, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alle spese per l'esercizio della delega, così come riportata nella Tabella B, e la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alle spese per gli interventi a cura dei Settori Forestali Regionali Decentrati, così come riportata nella Tabella C. Entrambe le tabelle sono allegate e fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare gli Enti delegati di cui alle Leggi Regionali 11/96 e 12/08, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 11/96, alla redazione di un Piano specifico di forestazione e bonifica montana per l'anno 2009 sulla base dell'assegnazione della forza lavoro preesistente e delle relative giornate lavorative dalla stessa derivanti in attuazione dell'art. 23, comma 6, della L.R. 12/08, che:
  - tenga conto della nuova configurazione territoriale degli Enti delegati, come riportata nella Tabella A, allegata e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- assicuri la manutenzione di tutto il territorio montano di rispettiva competenza, come disciplinato dall'art. 25 della L.R. 12/08;
- riguardi esclusivamente le categorie di intervento stabilite nella D.G.R. n. 2064 del 30/11/07, sulla quale l'Ottava Commissione Consiliare Permanente ha espresso favorevolmente il parere di competenza nella seduta dell'11/01/08;
- preveda comunque la coerenza delle categorie di intervento anzidette, dettagliatamente descritte in narrativa, con gli indirizzi del precedente Piano Forestale Generale;

- di far obbligo agli Enti delegati a far pervenire le proposte programmatiche al competente Settore entro il 01/04/09, al fine di sottoporre le stesse al Comitato di cui all'art. 4 della L.R. 11/96 e, quindi, all'approvazione della Giunta Regionale, sentita l'Ottava Commissione Consiliare Permanente;

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. 11/96, i Settori Regionali Forestali Decentrati all'elaborazione del Programma di interventi nei Vivai e nelle Foreste demaniali per l'anno 2009 sulla base delle risorse per ciascuno indicate nella citata Tabella C;

- di far gravare la spesa a carico delle risorse stanziate sull'U.P.B. 1.74.174 del bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2009 e precisamente:
  - sul competente capitolo 1200 per complessivi € 7.038.270,00=, per gli interventi a cura dei Settori Regionali Forestali Decentrati;
  - sul competente capitolo 1202 per € 4.192.236,00= relativamente alle spese per l'esercizio della delega per gli Enti delegati;

- di rinnovare per mesi sei l'incarico del Commissario ad acta per la Comunità Montana Taburno, conferito al Dirigente pro tempore del Settore T.A.P.F. di Benevento Dott. Giuseppe Angelone, per le finalità indicate nella D.G.R. n. 898 del 23/05/08, autorizzando lo stesso ad avvalersi di altre due unità di comprovata esperienza professionale, una tecnica ed una amministrativa, da individuare tra il personale assegnato al proprio Settore, ovvero, in mancanza, facendo ricorso per la relativa individuazione agli Ordini Professionali Provinciali competenti in dette materie, affinché affianchino la Presidenza dell'Ente nella formulazione della nuova proposta programmatica per il 2009, avviino e sovrintendano, anche avvalendosi delle professionalità esistenti tra il personale dipendente dell'Ente medesimo, alla progettazione, realizzazione e contabilizzazione dei progetti approvati dall'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori di forestazione e bonifica montana e relativa contabilità;

- di far gravare gli oneri derivanti da tale necessario supporto tecnico ed amministrativo al Commissario ad acta nominato per la Comunità Montana Taburno sulle spese per l'esercizio della delega da assegnare all'Ente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96, per il 2009;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori Foreste, Caccia e Pesca, per il Piano Forestale Regionale, B.C.A., T.A.P.F. di Benevento, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Tabella A- Nuova aggregazione delle Comunità Montane in Campania

SITUAZIONE PREGRESSA		
	Nome	Sup. Tot. Kmq
1	Zona Penisola Sorrentina	131,61
2	Alburni	503,33
3	Zona Alento Monte Stella	320,41
4	Alto e Medio Sele	354,34
5	Bussento	296,31
6	Calore Salernitano	649,05
7	Gelbson e del Cerviati	260,74
8	Monti Picentini	326,2
9	Zona dell'Irno	130,85
10	Lambro e Mingardo	466,76
11	Zona del Tanagro	261,42
12	Vallo di Diano	718,38
13	Alta Irpinia	754,2
14	Partenio	247,62
15	Serinese Solofrana	205,2
16	Terminio Cervialto	568,57
17	Ufita	675,22
18	Valle di Lauro e Baianese	140,81
19	Alto Tammaro	360,12
20	Fortore	595,8
21	Taburno	388,8
22	Matese	532,28
23	Monte Maggiore	347,91
24	Monte S. Croce	278,42
25	Montedonico Tribucco	80,42
26	Titerno	317,91
27	Penisola Amalfitana	112,31
	TOTALE	**10024,99**

RIORDINO		
	Nome	Sup. Tot. Kmq
1	Monte S. Croce	250,18
2	Matese	491,28
3	Monte Maggiore	186,9
4	Titerno e Alto Tammaro	560,72
5	Taburno	255,36
6	Fortore	517,1
7	Partenio e Valle di Lauro	336,52
8	Ufita	425,19
9	Alta Irpinia	745,12
10	Terminio Cervialto	440,84
11	Monti Lattari	97,45
12	Lambro e Mingardo	463,75
13	Alento Monte Stella	178,16
14	Gelbson e del Cerviati	218,52
15	Vallo di Diano	712,16
16	Calore Salernitano	525,92
17	Alburni	503,33
18	Tanagro e Alto e Medio Sele	607
19	Monti Picentini	291,52
20	Irno Solofrana	169,09
	Totale	**7976,11**

TAB. B

L.R. 11/96 - Piano di forestazione e bonifica montana anno 2009
Riparto risorse Enti delegati

ENTE DELEGATO	Riparto finanziamento per esercizio delega
	2
MONTE S. CROCE	97.340,00
MATESE	314.330,00
MONTE MAGGIORE	111.320,00
TITERNO E ALTO TAMMARO	244.380,00
FORTORE	219.040,00
TABURNO	148.800,00
UFITA	230.400,00
ALTA IRPINIA	220.310,00
PARTENIO - VALLO DI LAURO E BAIANESE	228.520,00
TERMINIO CERVIALTO	237.600,00
MONTI LATTARI	87.580,00
IRNO - SOLOFRANA	102.840,00
MONTI PICENTINI	134.240,00
TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	219.110,00
VALLO DI DIANO	251.400,00
ALBURNI	197.190,00
CALORE SALERNITANO	248.660,00
ALENTO MONTE STELLA	159.890,00
GELBISON E CERVATI	96.920,00
BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	282.140,00
AVELLINO	34.950,00
BENEVENTO	61.650,00
CASERTA	111.500,00
NAPOLI	82.160,00
SALERNO	69.960,00
TOTALE	4.192.230,00

elaborazione dati a cura
del Settore Foreste, Caccia e Pesca (g.m.)

TAB. C

L.R. 11/96 - Programma interventi Vivai e Foreste demaniali - Anno 2009
Riparto finanziamenti Settori Regionali Forestali Decentrati

STAPF	Numero OTD a 156 GG.LL.	Numero OTI a 312 GG.LL.	Totale manodopera	Giornate Lavorative previste per il 2009	TOTALE
AVELLINO	**5**	**12**	**17**	**4.524**	**397.890,00**
BENEVENTO	**0**	**80**	**80**	**24.960**	**2.180.540,00**
CASERTA	**4**	**22**	**26**	**7.488**	**686.410,00**
NAPOLI	**0**	**42**	**42**	**13.104**	**1.233.600,00**
SALERNO	**1**	**56**	**57**	**17.628**	**1.575.860,00**
S.ANGELO DEI LOMBARDI	**0**	**36**	**36**	**11.232**	**963.970,00**
TOTALE	**10**	**248**	**258**	**78.936**	**7.038.270,00**

NOTE

Nella elaborazione del riparto delle risorse, ai fini del calcolo dei contributi previdenziali, si è tenuto conto della classificazione territoriale (normale, svantaggiato, montano)

elaborazione dati a cura
del Settore Foreste, Caccia e Pesca (g.m.)

DELIBERAZIONE N. 397 DEL 6 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.), AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO – Integrazione ed attuazione della D.G.R. n° 256/09: Ulteriori elementi per la piena operativita'e stanziamento di ulteriori risorse.

PREMESSO

- Che con DGR n. 256 del 13/02/2009 sono state approvate le “Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anti-crisi”;
- Che nella stessa è previsto il raccordo con gli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- Che, tra le altre, sono presenti attività rivolte a soggetti in CIGS e CIGO – Lavoratori in Mobilità – Disoccupati provenienti da bacini in crisi, attuabili integrando fondi a valere sulle prossime finestre di febbraio e di maggio del Bando regionale ex l. 236/93;
- Che la stessa affidava il coordinamento del “Pacchetto di misure anticrisi” alla struttura di coordinamento della politica unitaria 2007/2013, così come da questa integrata;
- Che la stessa demandava al Coordinatore dell’AGC 17 la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal “Pacchetto di misure anticrisi”;
- Che alla pubblicazione della DGR 256/09 sono seguite riunioni della struttura di coordinamento unitario e che nel corpo della presente deliberazione vengono acquisiti i pareri espressi nel corso delle riunioni suddette;
- Che, con DGR n. 261 del 23 febbraio 2009 nel bilancio previsionale 2009 è stato creato apposito capitolo di spesa per il “Pacchetto di Misure Anti-crisi”;
- Che con D.G.R. n. 703/07 sono stati programmati e ripartiti per tipologia di intervento i fondi assegnati dal Ministero del Lavoro alla Regione Campania con D.I. n. 107/2006 a valere sulla L. 236/93;
- Che con D.G.R. n. 1296/08 sono stati programmati e ripartiti per tipologia di intervento altri fondi assegnati dal Mdl alla R. C. con D.I. n. 40/2007 a valere sulla L. 236/93;
- Che, il Governo e le Regioni, in data 12 febbraio 2009, hanno siglato un accordo in materia di ammortizzatori sociali in deroga ai fini di contrastare la crisi economica in atto;
- Che, nell’ambito di tale accordo, le Regioni si sono impegnate a sostenere, tramite il FSE, azioni combinate di politica attiva ed interventi di completamento di sostegno al reddito dei lavoratori;
- Che le iniziative previste dalla presente delibera sono rivolte esclusivamente ai residenti in Regione Campania;

CONSIDERATO

- Di dover rispondere in maniera efficace, tempestiva ed adeguata alle esigenze emerse dall’attuale scenario occupazionale ed in particolare alla necessità di aggiornamento e di riqualificazione per i lavoratori posti in CIGS e in CIGO;
- Che con DGR n°256 del 13 febbraio 2009 sono stati previsti interventi di formazione a favore dei lavoratori in cassa integrazione guadagni anche a valere sulle risorse attribuite alla Regione Campania dal Ministero del lavoro ai sensi dell’art.9 della L.236/93, ed interventi di completamento del sostegno al reddito;
- Che le iniziative di alta formazione, già indicate, prevedono interventi che migliorino l’adattabilità dei soggetti esclusi/espulsi dal MdL rivolti prioritariamente a coloro i quali hanno svolto attività di docenza nella scuola per l’anno scolastico 2008-2009 viste le politiche governative alla contrazione per la spesa della pubblica istruzione e la riduzione dei servizi offerti con ripercussioni soprattutto sul personale precario della scuola;
- Che per questi soggetti è opportuno prevedere interventi di riqualificazione e misure di sostegno

alla fruizione di attività di alta formazione anche da fruire fuori regione;

VALUTATA la necessità di:

Di procedere al reimpiego delle risorse non utilizzate a valere sulla L.236/93:

- rettificare il riparto effettuato con DGR 703/2007 e DGR 1296/2008 delle risorse attribuite dal Ministero del lavoro a valere sulla L.236/93 con D.I. 107/06 e 40/07, limitatamente al finanziamento di voucher formativi a domanda aziendale ed individuale, concentrando le disponibilità per il finanziamento unicamente dei voucher individuali, per un importo complessivo di euro € 5.474.443,32.
- di prendere atto delle economie derivanti da risorse, assegnate dal Ministero del Lavoro alla Regione Campania a valere sulla L. 236/93 ed impegnate rispettivamente:
  - con D.G.R. n°6478/01, registrazione impegno n°10203, per € 2.800.000,00 Circolare Ministeriale. 92/2000;
  - con D.D.n°. 2939 del 18/11/02 registrazione impegno n. 6565, per € 2.390.000,00, Circolare Ministeriale n°511/2001.

  disponendone il prelievo della perenzione sul capitolo 5600 per un importo complessivo di euro 5.190.000,00 al fine di potenziare le risorse per le finestre per la presentazione di domanda di finanziamento per la formazione continua di lavoratori in CIGS e CIGO, attraverso apposito avviso, prevedendo un'apertura straordinaria a marzo 2009 riservando al comparto AUTO priorità prevalente, e priorità subordinata ai settori aerotrasporti, T.A.C., chimico ed agroindustriale così come concordato con le Parti sociali nell'incontro del 23 febbraio u.s.;
- di impegnarsi a favorire il coinvolgimento delle parti sociali attraverso un confronto continuo volto a seguire l'evoluzione della crisi;

Di rettificare ed integrare le tabelle allegate alla Deliberazione 256/09 nel seguente modo:

a)aiuti alle imprese

Interventi previsti	Destinatari	Dotazione già prevista/fonte di finanziamento	Fonti di finanziamento	Orizzonte temporale previsto
Voucher e/o interventi formativi con misure di sostegno/borse formative/indennità di frequenza	Soggetti in CIGS e CIGO – Lavoratori in mobilità – Disoccupati provenienti da bacini in crisi	22 meuro	L.236/93 - Bando pubblicato con DD 421/08 Regione Campania	Marzo 2009

b)aiuti alle persone

Interventi previsti	**Destinatari**	**Numero ore intervento**	**Importo da stanziare**	**Fonti di Finanziamento**	**Orizzonte temporale previsto**
Voucher e/o interventi formativi con misure di sostegno/borse formative/indennità di frequenza	Soggetti in CIGS e CIGO – Lavoratori in Mobilità – Disoccupati provenienti da bacini in crisi	max 400	28 Meuro	POR Campania FSE 2000-2006 POR Campania FSE 2007-2013	**aprile 2009**
Voucher e/o interventi formativi con misure di sostegno/borse formative/indennità di frequenza	Soggetti in stato di disoccupazione determinato dalla cessazione di contratti atipici, Co.Co.Pro., Lavoro Interinale ed altre forme contrattuali atipiche	max 400	max 18 Meuro	POR Campania FSE 2000-2006 POR Campania FSE 2007-2013	**marzo 2009**
Iniziative di orientamento/formazione	Prioritariamente soggetti CIGS e CIGO;	max 400	max 16 Meuro	POR Campania FSE 2000-2006	**aprile 2009**

(anche tramite i Centri per l'Impiego)	soggetti in stato di disoccupazione anche a seguito dell'impatto della crisi economica il cui stato sia determinato anche dalla cessazione di contratti atipici			POR Campania FSE 2007-2013	
Iniziative di sostegno all'inserimento occupazionale e individuazione di doti formative o per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	Soggetti in condizione di svantaggio occupazionale	**/////////**	max 15 Meuro	POR Campania FSE 2000-2006 POR Campania FSE 2007-2013	**aprile 2009**
Borse per tirocini formativi	Soggetti in stato di disoccupazione 18-25 anni il cui stato sia determinato anche dalla cessazione di contratti atipici	**/////////**	max 10 Meuro	POR Campania FSE 2000-2006 POR Campania FSE 2007-2013	**marzo 2009**
Iniziative di alta formazione	Laureati in stato di disoccupazione con focus su titoli di studio "deboli" il cui stato sia determinato anche dalla cessazione di contratti atipici	**/////////**	max 2 Meuro	POR Campania FSE 2000-2006 POR Campania FSE 2007-2013	
Rafforzamento conoscenze linguistiche / informatiche	soggetti in stato di disoccupazione studenti universitari/occupati 18-25 anni il cui stato sia determinato anche dalla cessazione di contratti atipici	**//////**	max 4 Meuro	POR Campania FSE 2000-2006 POR Campania FSE 2007-2013	

Ritenuto altresì

- di dover regolamentare l'intensità e la modalità di erogazione delle borse formative/indennità di frequenza erogate dall'INPS, ai lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali CIGS e CIGO anche in deroga, coinvolti nelle attività di orientamento e formative individuate con la presente delibera;
- che tale borsa formativa/indennità di frequenza verrà erogata direttamente dall'INPS ai soggetti impegnati nei summenzionati corsi di orientamento/formazione a fronte della frequenza:
    - PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO: 2 moduli di 16 ore ciascuno in ragione di mese da realizzarsi anche presso le strutture dell'orientamento professionale della Regione Campania in accordo con i Centri per l'impiego, l'ARLAS e la scuola professionale per l'orientamento. Per ogni modulo frequentato sarà prevista l'erogazione di una borsa pari a € 350,00 in ragione di mese, non dovendo superare, in ogni caso, la soglia di 1000,00 Euro cumulati con la busta paga in cassa integrazione;
    - PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE: fino ad un massimo di 4 moduli autoconsistenti di 40 ore ciascuno in ragione di mese. Per ogni modulo frequentato sarà prevista l'erogazione di una borsa pari a € 240,00 in ragione di mese, non dovendo superare, in ogni caso, la soglia di 1000,00 Euro cumulati con la busta paga in cassa integrazione;
- Le attività suddette verranno realizzate fino all'esaurimento delle risorse programmate;
- Di dover inserire un ulteriore obiettivo operativo sull'Asse I - Adattabilità:

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo
a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.	a2 attuare nuove tipologie di apprendistato

- Che la Regione Campania erogherà direttamente all'INPS le somme per borse/indennità di frequenza, utilizzando apposito protocollo;
- Che gli elenchi dei formati verranno forniti dal Settore ORMEL cui è affidato il controllo sugli aventi diritto;

Ritenuto altresì

- Che sia necessario integrare le risorse destinate alle iniziative di alta formazione e prevedere interventi che migliorino l'adattabilità dei soggetti esclusi/espulsi dal Mondo del Lavoro, prioritariamente includendo coloro i quali hanno cessato attività di docenza nella scuola per l'anno scolastico 2008-2009;
- Che tale integrazione, necessita di risorse aggiuntive del POR FSE Campania 2007-2013 ed il relativo inserimento di un ulteriore Obiettivo Operativo dell'Asse IV – Capitale Umano:

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo
i2) aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	i2-1) favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico.

- Che alle attività del Pacchetto anticrisi si aggiungono i seguenti interventi:

Interventi previsti	Destinatari	Importo da stanziare	Fonti di Finanziamento
Iniziative di alta formazione	Espulsi/precari del mondo della scuola	4 Meuro	POR Campania FSE 2000-2006 POR Campania FSE 2007-2013
Sostenere la domanda di assistenza Domiciliare introducendo un sistema di erogazione di buoni servizio e assegni di cura alle famiglie	soggetti in CIGS e CIGO – Lavoratori in Mobilità – Disoccupati provenienti da bacini in crisi, Soggetti in stato di disoccupazione determinato dalla cessazione di contratti atipici, Co.Co.Pro., Lavoro Interinale ed altre forme contrattuali atipiche, con a carico un familiare bisognoso di assistenza domiciliare	Max 4 Meuro	
Acquisto Servizi per Asili Nido e Servizi per Anziani	soggetti in CIGS e CIGO – Lavoratori in Mobilità – Disoccupati provenienti da bacini in crisi, Soggetti in stato di disoccupazione determinato dalla cessazione di contratti atipici, Co.Co.Pro., Lavoro Interinale ed altre forme contrattuali atipiche, con a carico un	Max 8 Meuro	POR Campania FSE 2007-2013

	familiare bisognoso di assistenza domiciliare		
Voucher per donne con carichi familiari per acquisizione servizi di cura	soggetti in CIGS e CIGO – Lavoratori in Mobilità – Disoccupati provenienti da bacini in crisi, Soggetti in stato di disoccupazione determinato dalla cessazione di contratti atipici, Co.Co.Pro., Lavoro Interinale ed altre forme contrattuali atipiche, con a carico un familiare bisognoso di assistenza domiciliare	4	POR Campania FSE 2007-2013
Iniziative di sostegno all'inserimento occupazionale e individuazione di doti formative o per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	Soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in relazione all'inserimento lavorativo e alla qualificazione professionale	Max 8 Meuro	POR Campania FSE 2007-2013

- Che la ripartizione delle risorse relativa alle fonti di finanziamento POR Campania FSE 2007-2013 previste dalla DGR 256/09 sia così modificata:

TABELLA 1

Obiettivo Operativo	Dotazione Finanziaria Complessiva	Quota da riservare alle misure anticrisi	% dotazione riservata alle misure anticrisi	AGC di riferimento
a1	50 Meuro	10 Meuro	20,00%	17
a2	20 Meuro	1 Meuro	5,00%	17
a3	50 Meuro	15 Meuro	30,00%	13
b1	3 Meuro	1 Meuro	33,33%	12
c4	11 Meuro	7 Meuro	63,64%	12
d2	28 Meuro	2 Meuro	7,14%	17
e1	30 Meuro	15 Meuro	50,00%	12
e3	45 Meuro	6 Meuro	13,33%	12
e7	5 Meuro	1 Meuro	20,00%	12
f1	53,5 Meuro	10 Meuro	18,69%	12
g1	10 Meuro	0 Meuro	0,00%	17
g3	23 Meuro	10 Meuro	43,48%	18
g9	20 Meuro	8 Meuro	40,00%	18
g12	13 Meuro	5 Meuro	38,46%	18
i2-1	70 Meuro	6 Meuro	8,57%	17

- Che le risorse relative all'Obiettivo Operativo i2-1 verranno impegnate a valere direttamente sul Capitolo di bilancio 4678 UPB 22.84.245;
- Che sia necessario integrare ulteriormente le risorse previste dalla DGR 256/09 con 24 Meuro come dalla seguente tabella:

TABELLA 2

Obiettivo Operativo	Dotazione Finanziaria Complessiva	Quota da riservare alle misure anticrisi	% dotazione riservata alle misure anticrisi	AGC di riferimento
a1	50 Meuro	5 Meuro	10,00%	17
a2	20 Meuro	9 Meuro	45,00%	17
c4	11 Meuro	3 Meuro	27,27%	12
e1	30 Meuro	3 Meuro	10,00%	12
e7	5 Meuro	4 Meuro	80,00%	12

- Che parte delle ulteriori risorse stanziate dovranno confluire per complessivi 7 Meuro sul capitolo 4720 UPB 22.84.245;
- Che le attività di erogazione per l'acquisto di servizi per asili nido e servizi per anziani saranno gestite dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento dell'AGC 18, di intesa con la Struttura di Coordinamento della programmazione 2007/2013 ai sensi della DGR 256/09;
- Che le attività di erogazione dei voucher per le donne con carichi familiari per l'acquisizione di servizi di cura che ne facilitino la partecipazione al mercato del lavoro saranno gestite dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento dell'AGC 12, di intesa con la Struttura di Coordinamento della programmazione 2007/2013 ai sensi della DGR 256/09;
- Che per le suddette attività dovrà essere istituito un nuovo capitolo afferente all'UPB 22.84.245 da attribuire all'AGC 18, che preveda una dotazione complessiva pari a 16 Meuro;
- che, per il corretto espletamento delle attività suddette si ritiene opportuno dover trasferire dal capitolo 4604 al capitolo 4720 un importo pari a 3 Meuro in competenza e cassa mentre, il capitolo 4720 cede al capitolo 4648 2 Meuro.
- Che a tal fine si ritiene opportuno rimandare ad appositi atti successivi deliberativi su proposta del Coordinatore dell'AGC 08 l'approvazione delle modifiche al bilancio gestionale 2009 per l'attuazione delle determinazioni di cui al presente atto;

VISTI

- la decisione C (2000) 2347 dell'8 agosto 2000 della Commissione Europea;
- la Decisione C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 della Commissione Europea;
- il POR Campania 2000-2006;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- La L.2/2009;
- La L.R. Campania 1/2009;
- La Delibera di Giunta Regionale 116 del 30/01/2009;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di integrare la Delibera 256/09 con le integrazioni e le determinazioni in preambolo;
- Di procedere al reimpiego delle risorse non utilizzate a valere sulla L.236/93 come da riparto indicato predisponendo anche il prelievo delle risorse in perenzione sul capitolo 5600;
- Di definire l'attivazione degli interventi secondo le attività descritte in preambolo;
- Di integrare le risorse già stanziate per le misure anti-crisi a valere sul FSE per un importo ulteriore pari a 24 Meuro come da **Tabella 2**;
- Di approvare le modifiche alla tabella delle risorse relativa alle fonti di finanziamento POR Campania FSE 2007-2013 previste dalla DGR 256/09 con un ulteriore apporto di 5 Meuro – come da **Tabella 1**;
- Che le risorse relative all'Obiettivo Operativo i2-1 verranno impegnate a valere direttamente sul Capitolo di bilancio 4678 UPB 22.84.245;
- Che parte delle ulteriori risorse stanziate confluiranno per complessivi 7 Meuro sul capitolo 4720 UPB 22.84.245;

- Che le attività di erogazione per l'acquisto di servizi per asili nido e servizi per anziani saranno gestite dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento dell'AGC 18, di intesa con la Struttura di Coordinamento della programmazione 2007/2013 ai sensi della DGR 256/09;
- Che le attività di erogazione dei voucher per le donne con carichi familiari per l'acquisizione di servizi di cura che ne facilitino la partecipazione al mercato del lavoro saranno gestite dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento dell'AGC 12, di intesa con la Struttura di Coordinamento della programmazione 2007/2013 ai sensi della DGR 256/09;
- Che per le suddette attività dovrà essere istituito un nuovo capitolo afferente all'UPB 22.84.245 da attribuire all'AGC 18, che preveda una dotazione complessiva pari a 16 Meuro;
- Che, per il corretto espletamento delle attività suddette si trasferisce dal capitolo 4604 al capitolo 4720 un importo pari a 3 Meuro in competenza e cassa mentre, il capitolo 4720 cede al capitolo 4648 2 Meuro;
- Che a tal fine si rimanda ad appositi atti successivi deliberativi su proposta del Coordinatore dell'AGC 08 l'approvazione delle modifiche al bilancio gestionale 2009 per l'attuazione delle determinazioni di cui al presente atto;
- Che si demanda al coordinatore pro-tempore dell'AGC17 la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la realizzazione degli interventi previsti;
- Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

- all'A.G.C. 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale;
- all'A.G.C. 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
- all'A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile;
- all'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'A.G.C. 07 – Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo;
- all'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- all'A.G.C. 11 - Sviluppo Attività del Settore Primario;
- all'A.G.C. 12 – Sviluppo Economico;
- all'A.G.C. 13 – Turismo e Beni Culturali;
- all'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità;
- all'A.G.C. 16 – Governo del Territorio, Beni Culturali, Ambientali e Paesistici;
- all'A.G.C. 17 – Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.);
- all'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo;
- all'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione dei Rifiuti;
- all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi;
- all'Ufficio di Piano;
- nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 417 DEL 13 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO e BENI CULTURALI – POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007/2013. Polo "BAIA DI NAPOLI" e Reti "BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO", "PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELLA MAGNA GRECIA", "IMPERO ROMANO", "SITI BORBONICI", "PATRIMONIO NATURALISTICO DEI PARCHI". Approvazione candidatura. (Con allegato).

PREMESSO CHE:

- con Delibera CIPE 166/2007 recante l'Attuazione del QSN, è stato approvato il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Regionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/06;
- la stessa delibera CIPE individua il Programma Attuativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" (PAIn - FAS) esteso - oltre che alle regioni Convergenza - CONV - (Calabria – Campania – Puglia e Sicilia) – alle regioni Competitività Regionale e Occupazione - CRO - (Abruzzo – Basilicata – Molise e Sardegna), istituisce il Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA coincidente con il succitato CTCA del POIn (FESR) e individua l'Amministrazione di Riferimento nell'Autorità di Gestione del POIn (FESR);
- detto CTCA è costituito dalle Regioni suddette, dal Ministero dei Beni Culturali, cui è affidata la Presidenza, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo nonché dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- con Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 5527 del 06 ottobre 2008 è stato approvato il Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" (POIn.) - CCI N° 2007 IT 16 1PO 001;
- in data 18.02.2009 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le attività culturali e la Regione Campania in conformità a quanto previsto dall'art. 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per attuare una strategia condivisa tra le dette Amministrazioni, finalizzata alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale ubicato nel territorio regionale avvalendosi di risorse regionali, nazionali e comunitarie;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Regionale con le delibere n. 1438 dell'11.09.2008 e n. 2012 del 23.12.2008 ha, rispettivamente, nominato l'Autorità di Gestione e preso atto dell'approvazione del POIn "Attrattori Culturali Naturali e Turismo";
- con Decreto n. 25 del 29.12.2008 dell'Autorità di Gestione coincidente con il Coordinatore dell'Area 13 "Turismo e Beni Culturali" è stato istituito il Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 63 del Regolamento CE n. 1083/2006;
- in data 13 febbraio si è tenuto presso la sala Giunta della Regione Campania il 1° Audit con la DG Regio nel corso del quale è emersa la necessità, rappresentata dall'AdG, di dare immediato seguito da parte delle Regioni all'individuazione dei Poli come indicato al Cap. 3.5 del Programma di che trattasi;

ATTESO CHE:

- l'obiettivo generale del Programma è: *Promuovere e sostenere lo sviluppo socio economico regionale attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;*
- tale obiettivo generale sarà perseguito con le azioni attivabili attraverso:

- l'Asse I del Programma teso alla "Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati";
- l'Asse II del Programma teso a sostenere la "Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e la promozione dell'offerta delle Regioni Convergenza";

- rispetto agli obiettivi di incremento della domanda e della fruizione turistica compatibile, l'azione del Programma opererà prioritariamente nella direzione della costruzione di un'offerta turistica interregionale collegata alla valorizzazione, all'interno di un sistema di reti interregionali, del patrimonio culturale e naturale, ampliando e diversificando le destinazioni, nonché promuovendo la destagionalizzazione dei flussi turistici. Base propedeutica al perseguimento delle priorità sopra richiamate è l'individuazione dei confini territoriali ed operativi entro cui dovranno operare le azioni proposte negli assi prioritari d'intervento su indicati. Il Programma individua, quindi, nelle Reti interregionali di offerta culturale e naturalistica e nei Poli l'oggetto delle proprie azioni;
- tali azioni saranno attivate su quei territori che costituiscono un POLO inteso quale "area geograficamente circoscritta in cui si concentrano attrattori culturali e naturali e paesaggistici di particolare pregio e qualità intrinseca, tale da rappresentare – se adeguatamente valorizzata con riferimento sia agli attrattori in essa localizzati, sia alle condizioni e servizi che ne determinano la relativa fruizione – una destinazione capace di attrarre visitatori e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico complessivo";
- il Polo deve ricadere in una RETE interregionale quale "sistema di integrazione, materiale ed immateriale presente e/o attivabile su scala interregionale tra Poli e attrattori culturali, naturali e paesaggistici di particolare pregio e qualità intrinseca, tali da configurarsi anche quali autonomi sistemi di offerta in grado di rispondere a specifiche esigenze e fabbisogni espressi dalla domanda turistica di riferimento";
- il detto Programma prevede al cap.3.5 che – al fine della sua piena attuazione - le Regioni candidino al CTCA Poli, ricadenti in Reti interregionali, per la successiva selezione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza;
- in data 10.03.2009, ai sensi del punto 3.5.2 del POIn, sono stati attivati i Tavoli di confronto Istituzionali con le AA.CC. al fine di acquisire e condividere elementi utili per l'individuazione dei Poli e delle Reti;
- con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" n. 4 del 25.2.2009, si è provveduto a nominare i Responsabili degli Assi e degli Obiettivi Operativi per l'attuazione delle attività di competenza della Regione Campania nell'ambito del POIn;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- individuare quale Polo da candidare, per l'attuazione del POIn " Attrattori culturali, naturali e turismo", l'area geografica costituita dai territori dei seguenti comuni ricadenti nella "BAIA DI NAPOLI": Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri, secondo una strategia di valorizzazione tesa ad una nuova visione di fruizione e accessibilità dell'ineguagliabile e concentrato patrimonio dei beni culturali naturali esistenti, così come rappresentato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- prendere atto che tale Polo comprende due Siti UNESCO (Napoli, Pompei - Ercolano e il Sistema Archeologico Vesuviano), il Parco Nazionale del Vesuvio, i Parchi regionali dei Campi Flegrei, dei Monti Lattari, le Riserve Naturali e i Parchi marini e archeologici sommersi di Baia, della Gaiola e di Punta Campanella;
- prendere atto, altresì, che il suddetto Polo, come individuato, attiva anche altre forme d'integrazione tematiche, fisiche e funzionali con altri Poli ed attrattori nell'ambito di più Reti interregionali di offerta. Infatti, esso è trasversale alle Reti afferenti al "PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELLA MAGNA GRECIA, dell'"IMPERO ROMANO", dei "SITI BORBONICI" e a quella afferente al "PATRIMONIO NATURALISTICO DEI PARCHI";
- approvare, conseguentemente, la candidatura del suddetto Polo "BAIA DI NAPOLI", ai fini della trasmissione al CTCA per la necessaria selezione, in uno con la candidatura della Rete "BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO" e di quelle trasversali soprarichiamate, ove altra Regione CONV non candidasse la medesima Rete;
- rinviare a successivo atto la individuazione del/i POLO/I nell'ambito del PAIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo";

VISTO:

- la D.G.R. n. 2012/2008 recante "Presa d'atto Decisione C(2008) 5527 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" POIn

(FESR) 2007-2013";

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare quale Polo da candidare, nell'ambito della programmazione e attuazione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", l'area geografica costituita dai territori dei seguenti comuni ricadenti nella "BAIA DI NAPOLI": Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri, secondo una strategia di valorizzazione tesa ad una nuova visione di fruizione e accessibilità dell'ineguagliabile e concentrato patrimonio dei beni culturali e naturali esistenti, così come rappresentato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che tale Polo comprende due Siti UNESCO (Napoli, Pompei - Ercolano e il Sistema Archeologico Vesuviano), il Parco Nazionale del Vesuvio, i Parchi regionali dei Campi Flegrei, dei Monti Lattari, le Riserve Naturali e i Parchi marini e archeologici sommersi di Baia, della Gaiola e di Punta Campanella;
3. di prendere atto, altresì, che il suddetto Polo, come individuato al punto 1, attiva anche altre forme d'integrazione tematiche, fisiche e funzionali con altri Poli ed attrattori nell'ambito di più reti interregionali di offerta, poiché trasversale alle Reti afferenti al "PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELLA MAGNA GRECIA, dell'"IMPERO ROMANO", dei "SITI BORBONICI" a quella afferente al "PATRIMONIO NATURALISTICO DEI PARCHI";
4. di approvare, conseguentemente, la candidatura del suddetto Polo della "BAIA DI NAPOLI", ai fini della trasmissione al CTCA per la necessaria selezione, in uno con la candidatura della Rete "BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO";
5. di approvare, altresì, ove altra Regione CONV non candidasse la medesima Rete di cui al punto 4, la candidatura delle Reti trasversali di cui al punto 3;
6. di rinviare a successivo atto la individuazione del POLO/I nell'ambito del PAIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" FESR 2007-2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Area 13 "Turismo e Beni Culturali", all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

ALLEGATO A

PROGRAMMAZIONE 2007 – 2013

TURISMO E BENI CULTURALI

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIn - FESR) "Attrattori Culturali Naturali e Turismo"

LA BAIA DI NAPOLI

Polo costituito dai territori dei comuni di

Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri.

INDICE

- **Premessa**
- **Il POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013**
- **Il Polo "La Baia di Napoli"**
- **La Strategia e il territorio: la nuova visione della Baia di Napoli**
- **Strumenti amministrativi connessi all'attuazione della strategia**

Premessa

Per incrementare la competitività e l'attrattività del territorio regionale sul mercato globale, superando il modello frammentario, si propongono i seguenti cinque "Progetti Territoriali" di promozione delle singole aree di riferimento:

- La Baia di Napoli
- Il Cilento tra natura e sport
- La via del vino e il trenino turistico
- I Borghi del Sannio
- I Siti Borbonici e la via Appia

Fattori comuni alle aree prescelte sono da una parte l'indiscutibile potenzialità turistica, dall'altra la necessità di investimenti mirati a migliorare l'accessibilità dei luoghi, nonchè la qualità dell'accoglienza e della fruizione del patrimonio culturale e naturale.

Cinque grandi progetti, legati alle cinque Province campane, per i quali saranno utilizzati i fondi europei e nazionali (POIn, PAIn, POR, PAR) in maniera non frammentata e slegata, ma convergenti in una unica strategia territoriale di sviluppo.
Ai fini di un'adeguata fruizione del grande Patrimonio culturale, naturale e paesaggistico, va garantita una facile e comoda accessibilità ai luoghi e alle strutture, attraverso la progettazione di sistemi a rete in grado di attribuire alle aree valore aggiunto in termini economici e sociali. Vanno, soprattutto, individuate strategie capaci di esaltare in modo adeguato le caratteristiche del territorio e delle sue genti, arricchendo l'offerta culturale di siti preziosi caduti in oblio, ma capaci, se inseriti nel sistema complessivo, di dare un'importante contributo alla rigenerazione dell'intera proposta di visita ed accoglienza campana.
I territori prescelti rappresentano aree eccellenti della Regione, sia in quanto dense di ricchezze culturali (siti UNESCO) e naturali (Parchi Nazionali e Regionali), sia in quanto rappresentative di aree, con forti potenzialità strategiche di sviluppo, da sostenere e rafforzare ai fini del miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi al turista per la migliore fruizione degli attrattori culturali, naturali enogastronomici e tematici.

Con il nuovo ciclo di programmazione 2007 – 2013, nel settore del turismo e dei beni culturali, si prevede per la prima volta una **forte concentrazione** dei diversi fondi a disposizione. Il complessivo budget messo a disposizione da tutti i programmi operativi (POIn, PAIn, POR, PAR) sarà fatto convergere su **azioni significative** con l'obiettivo di superare lo stallo dei flussi turistici che vedono il mezzogiorno bloccato al 20% delle stime nazionali a causa dell'assenza di un'adeguata promozione che renda competitiva l'offerta.

Un disegno d'insieme che punta quindi ad un' **innovativa politica di gestione-fruizione del territorio intorno agli attrattori**, apportando le dovute integrazioni alla logica del periodo di programmazione 2000-2006, non più sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Infatti, l' **azione pubblica da sola appare assolutamente insufficiente** se non si pone come volano di **filiera imprenditoriale** capace di ripensare i propri investimenti intorno ad un progetto forte in cui il ruolo del pubblico sia non solo quello di finanziare, ma innanzitutto programmare e coordinare dentro una strategia che tenga conto dell'esigenza di sviluppare l'innovazione

Ciò premesso, la nuova strategia va riscritta secondo le seguenti priorità:

- **Gestione dei beni culturali:** Progettazione di modelli di gestione innovativa. La strategia non è puntare su grandi opere ma utilizzare e mettere a sistema l'eccezionale patrimonio esistente, restaurato e portato alla luce con gli ingenti investimenti del periodo di programmazione 2000-2006.

- **Fruizione** ed **accessibilità** del territorio e degli attrattori progettando sistemi complessi in grado di attribuire alle aree valore aggiunto in termini economici e sociali. Si stanno infine mettendo a punto modelli di fruizione alternativa che di per se possono diventare attrattori turistici forti (es. approdi dal mare per la Baia di Napoli, trenino verde per l'Irpinia, il tram della storia nel casertano).

- **Qualità degli incentivi:** Un sistema di aiuti basato sul progetto aderente alla strategia e non sull'impresa, incentivi erogati sulla base di alti standard qualitativi e sul principio della customer satisfaction.

- **Promozione turistica:** Non più una presenza sporadica sui mercati obiettivo, ma un vero e proprio "presidio" mettendo a punto una strategia di promozione turistica di nuovi prodotti/destinazioni che faccia leva sulla forte "identità" e si attesti su un mercato globale già altamente competitivo e ricco di prodotti/destinazioni.

Il **POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo"** FESR 2007-2013

è un Programma il cui obiettivo generale è:
Promuovere e sostenere lo sviluppo socio economico regionale (dei poli) attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico.
La strategia è mirata a:

1. valorizzare gli attrattori culturali e naturali attraverso una migliore fruizione degli stessi (Asse I)
2. sostenere la Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed naturale (Asse II)
3. promuovere la creazione di un'immagine unitaria ed interregionale dell'offerta turistica, culturale e naturalistica, espressione identitaria del territorio delle Regioni CONVERGENZA (Asse II)

A titolo esemplificativo del Programma si riportano qui di seguito le tabella degli obiettivi operativi e delle linee d'intervento del Programma:

Asse I – Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati		
a. Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati		
1	**Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici del Polo**	conservazione, la salvaguardia ed il recupero degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici
		recupero ed il ripristino del paesaggio nei territori dei Poli
		mitigazione e di gestione degli impatti ambientali connessi con la fruizione antropica dei territori dei Poli
		diversificazione e l'innovazione delle modalità di fruizione del patrimonio culturale e naturale dei Poli
		Nuovi allestimenti e loro diversificazione all'interno delle strutture per la fruizione del patrimonio culturale e naturale
		miglioramento degli impianti a servizio della fruizione turistica dei Poli
		diversificazione ed il potenziamento dei servizi per la fruizione turistica nei Poli
2	**Adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico**	potenziamento ed il miglioramento della qualità dei servizi di accoglienza turistica nelle aree dei Poli
		potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture di mobilità/accessibilità all'interno dei Poli
		riqualificazione ed il potenziamento dei servizi di pubblica utilità all'interno delle aree urbane dei Poli
		rafforzamento delle condizioni di sicurezza all'interno dei territori dei Poli
		contenimento e la mitigazione degli effetti negativi connessi alla congestione prodotta dal traffico veicolare nei territori dei Poli
		miglioramento della segnaletica stradale turistica all'interno dei Poli
3	**Attuazione di programmi e attività culturali di rilevanza nazionale ed internazionale**	Progettazione, organizzazione ed attuazione di programmi e/o eventi culturali di rilevanza internazionale e/o nazionale
		Progettazione, organizzazione ed attuazione di programmi e/o eventi culturali di rilevanza internazionale e/o nazionale (Azione trasversale a regia centralizzata).

b. Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli		
1	**Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)**	Linee guida per la regolamentazione su scala interregionale dei processi di classificazione delle strutture ricettive
		Definizione standard qualitativi da applicare su scala interregionale ai servizi culturali
		Definizione standard minimi per servizi di informazione e di promozione turistica
2	**Interventi a sostegno della creazione di sistemi integrati interregionali di offerta (reti) tra i Poli**	Interventi per la creazione di sistemi integrati interregionali di offerta turistica
		Interventi per il rafforzamento delle reti immateriali di collegamento tra i Poli
		Servizi di e-booking per la prenotazione dei soggiorni turistici all'interno delle differenti località dei Poli.
		Interventi per l'integrazione tra Poli attraverso il ricorso a strumenti di ICT
		Interventi per la realizzazione di servizi di informazione turistica all'interno delle principali infrastrutture viarie, ferroviarie, navali e/o aeroportuali per l'accesso ai territori dei Poli
3	**Interventi finalizzati alla sperimentazione, promozione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di Progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti**	Realizzazione di progetti pilota in materia di sviluppo turistico sostenibile di valenza interregionale.
		Definizione di modelli innovativi per la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio storico.
		Definizione di modelli innovativi di ospitalità tipica e diffusa nelle aree interne anche attraverso la realizzazione di circuiti di fruizione interregionale
		Sviluppo di forme innovative di servizi turistici e di educazione ambientale all'interno di aree naturalistiche soggette a particolari regimi di tutela e di salvaguardia, organizzati in circuiti interregionali.
		Costruzione di sistemi integrati di offerta turistica, naturalistica e culturali (Prodotti turistici integrati), su scala interregionale, rivolti in via prioritaria alla domanda turistica internazionale.
		Interventi di riqualificazione urbana, recupero paesaggistico, riqualificazione di aree degradate all'interno delle aree di maggiore pregio dei Poli
		Benchmark internazionali su modelli e soluzioni per la gestione dei processi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico e dell'offerta turistica dei Poli.
		Identificazione e definizione di standard, modelli, linee di indirizzo e vademecum in materia di buone pratiche nel campo dello sviluppo sostenibile del turismo culturale e naturalistico.
		Interventi a sostegno della elaborazione di Piani di gestione di beni e sistemi di beni culturali e naturalistici presenti all'interno dei territori dei Poli.
		Interventi finalizzati alla realizzazione e valorizzazione di piani e modelli di gestione dell'offerta naturale e culturale di corridoi naturalistici e reti interregionali.

Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni del Mezzogiorno		
a. Rafforzamento e sostegno del sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica dei Poli, in particolare quelle del settore culturale e ambientale		
1	**Sostegno alla qualificazione ed all'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e termale**	Interventi per il miglioramento dei livelli di servizio all'interno delle infrastrutture ricettive presenti nei territori dei Poli
		Valorizzazione del patrimonio termale
		Interventi per il miglioramento e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza attraverso il ricorso all'ICT
2	**Interventi a sostegno del sistema delle imprese che**	Sostegno allo sviluppo delle attività connesse con la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale e naturale

	operano in campo culturale ed ambientale in particolare nei settori e nelle attività che rivestono interesse turistico ed in quelle dotate di potenziale competitivo anche a livello internazionale	Sostegno allo sviluppo delle imprese, delle associazioni e delle fondazioni impegnate nel recupero delle identità culturali tradizionali e nella produzione di arte contemporanea
		Sostegno allo sviluppo delle associazioni e fondazioni impegnate nella valorizzazione delle risorse naturali
		Sostegno allo sviluppo delle imprese che operano nel campo della conservazione del patrimonio culturale e naturale
3	**Sostegno alla cooperazione tra imprese del settore turistico, dell'agro-alimentare, dell'artigianato tipico e del merchandising di qualità per la creazione di reti interregionali, integrate nei circuiti internazionali**	Sostegno all'integrazione verticale ed orizzontale tra imprese che operano nel settore turistico nei territori dei Poli
		Promozione e sostegno alla creazione di reti tra produttori ed operatori nel campo dell'artigiano artistico
4	**Interventi a sostegno dell'aggiornamento, della qualificazione delle competenze professionali e del team building degli operatori pubblici e privati del settore turismo, anche nella prospettiva di promuovere la creazione di nuove opportunità di lavoro e di autoimpiego**	Costituzione e gestione di poli formativi di eccellenza nel settore turistico destinato ad operatori economici (ad es. costituzione e realizzazione di una Scuola di Specializzazione Turistica).
		Realizzazione di percorsi didattici nel settore turistico-culturale e naturalistico per operatori pubblici e privati al fine di sostenere l'aggiornamento professionale, l'auto impiego e/o la creazione di nuova imprenditorialità.

b. Promuovere la creazione di un'immagine unitaria ed interregionale dell'offerta turistica, culturale e naturalistica, espressione identitaria del territorio delle Regioni del Mezzogiorno		
1	**Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di comunicazione e promozione turistica**	Realizzazione di piani e programmi di comunicazione istituzionale esterna per la promozione su scala internazionale dell'immagine dei Poli delle Regioni Mezzogiorno
		Realizzazione di campagne promozionali e pubblicitarie internazionali per la promozione dell'offerta turistica delle Regioni Mezzogiorno
		Realizzazione di azioni e servizi per la promozione del prodotto turistico delle Regioni Mezzogiorno quale sistema unitario ed integrato di offerta turistica
		Realizzazione di attività di incoming per lo sviluppo dell'offerta turistica delle Regioni Mezzogiorno
2	**Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, dell'ospitalità e del senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico**	Realizzazione di piani e programmi di comunicazione istituzionale rivolti alla promozione dell'accoglienza e dell'ospitalità tra le fila della popolazione residente nei territori dei Poli
		Interventi di animazione territoriale per innovare e/o promuovere la nascita o il rafforzamento di filiere imprenditoriali legate al patrimonio culturale e naturale per qualificare l'offerta turistica dei Poli.

3	**Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell'offerta turistica interregionale nei circuiti di intermediazione turistica nazionali ed internazionali**	Interventi a sostegno della partecipazione di organismi istituzionali rappresentativi della offerta turistica delle Regioni a fiere e/o eventi promozionali internazionali in materia di turismo
		Interventi finalizzati a far conoscere i Poli ai mediatori dei flussi turistici internazionali
		Interventi di promo-commercializzazione del prodotto turistico e destination management.
		Interventi a sostegno della realizzazione di produzioni cinematografiche e/o di audiovisivi per la promozione dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Mezzogiorno

Il Polo "La Baia di Napoli"

Viene individuato quale Polo l'area geografica costituita dai territori dei seguenti comuni ricadenti nella "BAIA DI NAPOLI": Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri quale distretto culturale rappresentato da nuova visione di accessibilità e fruizione dell'ineguagliabile e concentrato patrimonio culturale naturale e paesaggistico esistente.
Tale Polo comprende due Siti UNESCO (Napoli, Pompei - Ercolano e il Sistema Archeologico Vesuviano), il Parco Nazionale del Vesuvio, i Parchi regionali dei Campi Flegrei, dei Monti Lattari, le Riserve Naturali e i Parchi marini e archeologici sommersi di Baia, della Gaiola e di Punta Campanella.

Il detto Polo attiva forme d'integrazione tematiche, fisiche e funzionali con altri Poli ed attrattori nell'ambito di più reti interregionali di offerta. Infatti, esso è trasversale alle Reti afferenti:

- al Patrimonio Archeologico e Culturale della Magna Grecia e dell'Impero Romano: I grandi Musei Archeologici;
- ai castelli;
- ai Siti Borbonici;
- al Patrimonio naturalistico dei Parchi.

La proposta della Regione Campania è di candidare suddetto Polo "BAIA DI NAPOLI", ai fini della trasmissione al CTCA per la necessaria selezione, in uno con la candidatura della Rete "BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO" e di quelle trasversali soprarichiamate, ove altra Regione CONV non candidasse la medesima Rete.

La Strategia e il territorio: la nuova visione della Baia di Napoli

La Baia di Napoli forma un *unicum* da un punto di vista paesaggistico, storico e culturale. Nella Baia sono presenti due siti UNESCO (Napoli e Pompei – Ercolano - Sistema Archeologico Vesuviano) in continuità con il sito UESCO della Costiera Amalfitana, del Parco Nazionale del Vesuvio, del Parco regionale dei Campi Flegrei, del Parco regionale dei Monti Lattari e Aree marine protette e Parchi sommersi di straordinario valore ed attrattività, che la collegano idealmente alla grande rete delle Baie del Mediterraneo: *"… lungo le coste del Mediterraneo passava la via della seta, si incrociavano le vie del sale e delle spezie degli oli e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza. Gli empori ellenici erano mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa …*
(da il Mediterraneo, un nuovo breviario di Predag Matvejevic)

In questa visione, bisogna leggere, promuovere e visitare la Baia di Napoli come un'unica grande meta turistica.

4000 anni di storie in un solo racconto:

Un insieme di luoghi straordinari, racchiusi nelle poche miglia di un golfo a cui fanno da sentinella tre isole.

Basta scorrere rapidamente la successione dei luoghi e dei beni culturali, naturali e paesaggistici , per coglierne l'assoluta unicità:

- ***Ischia,*** *l'isola verde: le terme, il giardino botanico delle Mortelle, il museo archeologico di Lacco ameno, il Castello aragonese, il monte Epomeo..:.*
- ***Procida,*** *Terra murata, la Corricella, Vivara, (l'isola di Arturo e del Postino);*
- *La rocca di* ***Cuma****:****il suo parco archeologico*** *e la grotta della Sibilla cumana;*
- ***Il Castello di Baia****: il Museo archeologico dei Campi Flegrei;*
- ***Pozzuoli e il Rione Terra:*** *il Serapeo, la città sotterranea, il Tempio Duomo, l'anfiteatro Flavio, lo Stadio di Antonino Pio,* ***la Solfatara*** *;*
- ***Le terme di Baia e il Parco sommerso;***
- ***Il regno di Nettuno ;***
- ***Il luoghi del re-tour dei Campi Flegrei:*** *la Piscina Mirabilis, le cento camerelle, il teatro sotterraneo di Miseno, il Sacello degli Augustali, la grotta della Dragonara, il lago d'Averno, il cratere del Montenuovo, le passeggiate naturalistiche;*
- ***Napoli:*** *Il Parco sommerso della Gaiola – il parco Virgiliano, Pausillipon - Il Castel dell'Ovo - il Maschio Angioino porte per il Centro Storico e il sistema del Polo Mussale;*

- ***Il Vesuvio e il Parco Nazionale;***
- ***Ercolano:*** *il sito archeologico e il MAV, la Reggia di Portici e le ville del Miglio d'oro;*
- ***Pompei:*** *il sito archeologico, la basilica della Madonna di Pompei;*
- ***I siti Unesco della costa del vesuvio:*** *la villa di Oplonti e il parco archeologico di Stabile;*
- ***La penisola sorrentina,*** *Sorrento, Punta Campanella e la baia di Ieranto;*
- ***Capri:*** *Villa Iovis, Dragara, i faraglioni, l'arco naturale, la grotta azzurra, la scala fenicia, la villa di Axel Munthe.*

Questo progetto strategico prevede la valorizzazione dell'inestimabile Patrimonio dell'umanità concentrato nel golfo di Napoli, propone una "nuova visione" della Baia e dei suoi tanti siti e punta a organizzare e un nuovo modello di visita, sistemico, motivato, ricco di attrattività: una nuova forma di fruizione integrata dei siti culturali e naturali, da realizzarsi prevalentemente attraverso il mare del golfo ed i suoi vecchi e nuovi approdi, raggiungendo le principali mete archeologiche e naturalistiche via mare e partendo di lì, percorrendo vecchie e nuovi affascinanti Itinerari.
Una grande sfida: far diventare nei prossimi anni, l'insieme di questi luoghi, raccolti intorno ad un'unica straordinaria baia, attraenti come il Bosforo a Istanbul, la Senna a Parigi, i Canali di Amsterdam. Consentire a tutti di scoprire e godere, con innumerevoli modalità e nel migliore dei modi, il fascino millenario della *Baia di Napoli*; della sua storia, delle sue storie, dei suoi paesaggi, dei suoi Miti. Anche grazie ad una nuova modalità di fruizione e ad un più accurato sistema di accoglienza anche in immobili storici. Il progetto Baia di Napoli punta a creare le condizioni affinchè il nostro turista torni a farsi anche VIAGGIATORE. Ciò sarà possibile assicurando una offerta variegata, forse impareggiabile, nei modi e nei luoghi, di possibilità di scegliere il proprio ***viaggio nel golfo,*** e che ogni turista, o tour-operator, lo possa comporre facilmente secondo il proprio sentire, salvaguardando, anzi esaltando il *carattere* di ogni singolo territorio, delle sue genti, della sua storia.
La **nuova Visione** dovrà curare contemporaneamente: la salvaguardia della autenticità delle atmosfere e delle esperienze dei territori,"la qualità" semplice e raffinata dell'accoglienza in tutti i siti pubblici e privati che saranno resi raggiungibili con battelli fast o slow (a seconda della volontà di visita), grazie alla sempre maggiore strutturazione dei vecchi e nuovi porti ed approdi. **In piena sicurezza**, godendo del suggestivo paesaggio dal mare. Alla maniera antica dell'arrivo nel golfo, quella vissuta nei secoli dai miti e dai marinai del mediterraneo.

"Una nuova visione per la conoscenza e la visita del più ricco patrimonio culturale e naturale del Mediterraneo", dunque, attraverso la giusta valorizzazione dei singoli attrattori naturali e culturali, messi in rete in una logica di sistema.
Battelli e barche viaggeranno sotto costa e accompagneranno il turista/viaggiatore – intercettando, i flussi dal mare, il flusso crocieristico – nei siti e luoghi della cultura lungo le tappe degli "approdi della baia" attraverso un itinerario integrato che va da Cuma a Punta Campanella. Quando l'accesso al sito o al monumento non sarà immediato, la meta, o le mete, si potranno raggiungere utilizzando apposite navette su gomma che completeranno il percorso del circuito turistico – culturale della parte di territorio di riferimento (Campi Flegrei, Ercolano, il Vesuvio).

Le azioni cardine di questa strategia da perseguire sono:

Valorizzazione e Fruizione dei beni culturali e naturali della Baia di Napoli:

Oltre a quanto previsto dagli obiettivi operativi dell'Asse I si punterà alla:

- strutturazione di un sistema/piano di gestione del patrimonio culturale e naturale della Baia di Napoli da condividere con le diverse Istituzioni insieme agli operatori turistici del territorio.
- realizzazione della "Baiacard" nell'ambito di Artecard.
- costruzione di nuovi modelli di gestione dei singoli siti, diversificati secondo le specifiche peculiarità, con una forte presenza del privato per migliorare la qualità della fruizione.
- utilizzo dei grandi contenitori storici pubblici sottoutilizzati o abbandonati lungo la baia (castelli - ville – abbazie - palazzi) con funzioni legate al fruizione turistica. Tra questi si svilupperanno progetti pilota per gli Alberghi della cultura o Paradores

Accessibilità:

- la mobilità sostenibile via mare: battelli, gozzi, barche a vela, caicchi, per gli approdi della cultura nella Baia di Napoli.

- il completamento e potenziamento dei porti turistici e realizzazione degli approdi per i battelli.
- Miglioramento delle accessibilità, ai singoli attrattori culturali e naturali.

Sostegno alla competitività:

Oltre alle azioni finanziate dalle relative linee d'intervento il sostegno alle imprese è preordinariamente teso a:

- potenziare la capacità delle Istituzioni di coordinarsi (la regione, i ministeri, le direzioni regionali, gli enti parco e gli enti locali) per la costruzione di un grande progetto lungimirante e coerente con la vocazione del territorio e la strategia prescelta al fine di Istituzione di uno "sportello delle opportunità" per far conoscere, incentivare ed accompagnare istituzionalmente gli investimenti pubblico-privato e privati dentro la strategia delineata.

- Realizzare incubatori per la sensibilizzazione ed animazione territoriale per la costruzione della filiera imprenditoriale culturale e naturale mirata alla realizzazione della strategia

- Sostenere la riconversione di alcune aree industriali, dismesse o non, lungo la costa con destinazioni turistiche

- Sostenere l'utilizzo dei contenitori storici privati sottoutilizzati con funzioni legate all'accoglienza e fruizione turistica lungo la baia (castelli - ville – abbazie - palazzi).

Promozione e Comunicazione

Le azioni di comunicazione e marketing dovranno essere orientate a diffondere e promuovere la Nuova Visione del golfo di Napoli e dei siti che ne fanno parte, evidenziando: l'innovativa modalità di fruizione dell'Itinerario "Baia di Napoli" - integrata, da realizzarsi prevalentemente via mare -; la varietà dell'offerta proposta - sia in termini di ricchezza di siti ed emergenze storiche, culturali e paesaggistiche da visitare, sia in termini di pluralità delle modalità con cui effettuare le visite; la presenza nell'intero circuito di qualificati servizi al turista. La strategia di comunicazione dovrà enfatizzare i concetti unicità/pluralità: unicità rappresentata dalla percezione e dalla visibilità

unitarie che si vogliono creare, racchiudendo in un unico *concept*, "Baia di Napoli", una pluralità di luoghi, aventi in comune secoli di storia, arte, cultura, mito. Le azioni di promozione, da realizzare attraverso l'elaborazione di uno specifico "Piano delle azioni di comunicazione e marketing", dovranno, dunque, essere capaci di rispondere pienamente alle finalità e agli obiettivi del progetto e dovranno utilizzare i canali e gli strumenti più opportuni per raggiungere le varie tipologie di destinatari, locali, nazionali ed internazionali, avvalendosi anche di attività di direct e trade marketing (workshop, conferenze, educational e fam trip, produzione materiale informativo, etc.).
Allo scopo di potenziare le azioni di marketing, dovrà essere prevista l'attivazione di uno specifico raccordo con gli operatori del settore turistico, per l'inserimento in pacchetti *ad hoc*.
Al fine di costruire un'immagine unica e coordinata per il prodotto "Baia di Napoli", si renderà necessario procedere al coordinamento dell'immagine, dei linguaggi e dei messaggi. Quindi, la creazione di un sistema di comunicazione coerente ed integrata diventa un percorso obbligato, anche al fine di consentire la riconoscibilità di una *brand-identity*.
Gli strumenti della comunicazione dovranno essere utilizzati, anche per informare e rendere consapevole la partecipazione della collettività alla strategia del presente progetto.

Strumenti amministrativi connessi all'attuazione della strategia

- DGR n.104 del 23.01.2009 ARTECARD "Protocollo d'Intesa tra Regione Campania, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

- ACCORDO DI PROGRAMMA 18 febbraio 2009 tra il Ministero per i Beni e le attività culturali e la Regione Campania in conformità a quanto previsto dall'art. 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per attuare una strategia condivisa tra le dette Amministrazioni finalizzata alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale ubicato nel territorio regionale avvalendosi di risorse regionali, nazionali e comunitarie.

- Bandi pubblici, da indire nell'area del Polo interessata dalla strategia, per la partecipazione ed il sostegno delle attività private.

DELIBERAZIONE N. 465 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – L.R. 14/03/2003 n. 7- Artt. 3 e 5. Approvazione Piano Regionale Annuale di Promozione Culturale (2009).

PREMESSO

- che con la L.R. n 7 del 14/3/2003, pubblicata sul BURC n. 13 del 24/3/2003, il Consiglio Regionale ha approvato la nuova disciplina organica degli interventi regionali in materia di Promozione Culturale, per valorizzare, diffondere ed incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;
- che tale legge, all'art. 2, stabilisce che le iniziative culturali da sostenere sono quelle che riguardano in particolar modo convegni, mostre, rassegne e iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, iniziative di studio e ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della cultura;
- che l'impegno economico relativo alle attività di Promozione Culturale in attuazione della citata legge potrà gravare sulla disponibilità finanziaria prevista dal Capitolo gestionale 5104 dell'esercizio finanziario 2009 U.P.B. 3.11.31;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 2010 del 13/12/2006 è stato nominato il Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo, ai sensi dell'art. 14 della legge 7/2003, che ha l'incarico di esprimere parere obbligatorio sulla iscrizione nell'Albo Regionale e nella Sezione Speciale di Enti, Associazioni, Fondazioni e Istituzioni di Alta Cultura, sull'aggiornamento annuale dello stesso Albo, nonché di porre in essere le attività di verifica del livello culturale delle iniziative (art. 13) finanziate dalla L.R. 7/2003 e di esprimere un parere sui Piano triennali e annuali di Promozione Culturale della Regione;

CONSIDERATO

-che l'art. 3 della L.R. 7/2003 dispone che l'attività di promozione, sostegno e valorizzazione culturale è svolta dalla Regione sulla base di un Piano annuale di interventi che contiene, tra l'altro, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità e le modalità di intervento in campo culturale in relazione all'ammontare del FONDO UNICO per la Cultura (FUC), previsto dall'art. n. 10 della L.R. 7/2003, nel quale confluiscono tutte le risorse finanziarie destinate dalla Regione ai soggetti destinatari dei contributi della normativa in questione;
- che l'art. 5 della stessa legge dispone che la Giunta, sentito il parere del Comitato Scientifico di cui all'art. 14, provvede alla stesura del Piano ed alla formazione del suo aggiornamento annuale, presentandoli al Consiglio Regionale;
- che si rende necessario approvare il Piano Regionale Annuale di Promozione Culturale previsto dagli artt. 3 e 5 della legge 7/2003, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, che per l'anno 2009 delinea gli indirizzi, gli obiettivi, i programmi, le priorità e le modalità di intervento in campo culturale da parte della Regione, in relazione all'ammontare del Fondo Unico per la Cultura di cui all'art. 10, sentito il parere del Comitato Scientifico di cui all'art. 14 della legge, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA

la L.R. n. 7/2003;

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:
- di approvare il Piano Regionale Annuale di Promozione Culturale (anno 2009), corredato del parere del Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo, espresso in data 17/02/2009, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, così come previsto dagli artt. 3 e 5 della L.R. 14/03/2003 n. 7;

- di trasmettere la presente deliberazione per i provvedimenti di competenza al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2003 e successivamente all'AGC 01 e all'AGC 18 per gli adempimenti consequenziali;
- di disporre la pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PIANO REGIONALE ANNUALE DELLA PROMOZIONE CULTURALE EX ART. 3 ED EX ART. 5 L.R. 14.03.2003 n. 7. ANNO 2009.

Nel predisporre il Piano Regionale di Promozione Culturale per l'anno **2009** è necessario innanzitutto, come avviene oramai da anni, prevedere il sostegno economico ad Associazioni, Fondazioni ed Enti iscritti nell'Albo Regionale Ordinario (art. 6) e agli Istituti di Alta Cultura (art. 7), nonché a quelle Amministrazioni Provinciali (art. 9) che, avendo predisposto gli elenchi provinciali delle Associazioni culturali, abbiano comunicato le attività e le esigenze finanziarie di promozione culturale sul proprio territorio rappresentate dalle Associazioni inserite nei predetti elenchi.

Si intende sostenere l'attività degli Istituti di Alta Cultura Regionali, che alla data del 19/01/2009 sono trentuno, tutti regolarmente inseriti nell'Albo ex art. 7 L.R. 7/2003. Alle iniziative progettuali di questi Istituti la Regione si propone di contribuire finanziariamente, riconoscendone l'importanza culturale sul territorio campano, nazionale e internazionale. Sostegni e contributi devono essere anche assicurati a quegli Enti Culturali inseriti nell'Albo previsto dall'art. 6 della normativa,che alla data dell'ottobre 2008 sono quindici; gli Enti insieme con i Centri di Eccellenza della Cultura, costituiscono un importante punto di riferimento per la promozione culturale in Campania.

La Regione sosterrà, poi, prestigiosi Premi letterari ed Eventi culturali, anche a seguito di Protocolli d'Intesa e Convenzioni, che, oltre ad arricchire l'offerta culturale sul territorio, contribuiscono altresì a fornire un'immagine positiva della Campania.

Il Piano Annuale di Promozione Culturale intende riservare un'attenzione particolare in favore di quelle iniziative culturali**,** promosse da associazioni, fondazioni ed enti culturali e religiosi, finalizzate a prevenire e contrastare, anche con l'apporto del mondo universitario, i gravi fenomeni di emarginazione, con azioni mirate atte a ridurre il divario socio-culturale e professionale, valorizzando le attitudini di tanti giovani costretti a vivere in aree degradate.

Particolare attenzione si intende riservare a tutte quelle iniziative finalizzate alla diffusione e all'incremento della conoscenza presso i giovani dello straordinario patrimonio artistico regionale, nella convinzione che attraverso queste politiche possa svilupparsi una forma di "*educazione all'arte*", in grado di costituire una solida base per il formarsi di un adeguato senso civico dei cittadini di domani.

Un'attenzione particolare sarà rivolta, anche per l'anno **2009**, a quelle iniziative in campo artistico che mettano in luce le peculiarità della cultura campana, con evidenti connotazioni o implicazioni europee, delle istituzioni museali che le rappresentano, dall'archeologia all'arte contemporanea. Non si trascurerà di sostenere quelle iniziative che promuovano la storia e le tradizioni delle province campane e dei territori interni della nostra regione.

Saranno assicurati, come sempre, i contributi a quelle iniziative celebrative e commemorative di eventi culturali, storici, artistici e di costume di particolare rilievo regionale, nazionale ed internazionale, che rappresentano un punto di riferimento nella programmazione annuale culturale della Regione ai fini della conservazione della memoria storica di un territorio e della sua popolazione.

Nell'anno **2009** ricorreranno i cento anni della nascita del Futurismo, la cui filosofia fu codificata ad opera del poeta Filippo Tommaso Marinetti nel "M*anifesto del Futurismo*", pubblicato appunto nel 1909. Saranno pertanto adeguatamente supportate le manifestazioni culturali che celebreranno tale ricorrenza. In particolare, si darà rilievo ad iniziative che mettano in evidenza il rapporto tra arte e tecnica.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, inoltre, accogliendo la risoluzione avanzata dall'UNESCO nel dicembre 2005, ha proclamato il **2009** anno internazionale dell'astronomia. Nel 2009 ricorre anche il quarto centenario delle scoperte astronomiche di Galileo. Particolare attenzione si intende riservare, pertanto, a tutte quelle iniziative scientifiche finalizzate alla diffusione e all'incremento della conoscenza presso i giovani dell'astronomia in Campania, promosse e realizzate dalle Università degli Studi, da Centri di ricerca e da Associazioni culturali.

Il Parlamento europeo ha proclamato il 2009 "*Anno europeo della creatività e dell'innovazione*", con l'obiettivo generale di sostenere gli sforzi degli Stati membri per promuovere la creatività attraverso l'apprendimento permanente in quanto motore dell'innovazione e fattore chiave dello sviluppo di competenze personali,

professionali, imprenditoriali e sociali, nonché del benessere di tutti gli individui nella società. Adeguata attenzione, quindi, sarà dedicata alla realizzazione di iniziative culturali da intraprendersi anche in rapporto con gli Atenei campani, con particolare attenzione alle forme attraverso cui la creatività, evitando il fraintendimento dello spontaneismo, dia luogo a figure professionali in grado di intercettare e di interpretare emergenze e specificità del territorio campano.

Ricorre, infine, nel **2009** il centenario della nascita del poeta salernitano Alfonso Gatto. Ad eventuali iniziative rivolte alla commemorazione di tale personalità sarà riservato un doveroso interesse, volto soprattutto ad evidenziare il modo in cui Gatto interpretò le forme diverse della pratica artistica (poesia, pittura, architettura, cinema) e il modo in cui coniugò riflessione e pratica artistica.

Nel Piano Regionale di Promozione Culturale del **2009** è necessario considerare le proposte e le esigenze culturali territoriali delle Province campane, che nell'ambito del principio di sussidiarietà rappresentano non solo il collegamento tra la Regione e le comunità di cittadini campani, ma anche il soggetto istituzionale di organizzazione e patrocinio di quelle attività che costituiscono l'offerta culturale di base in Campania. L'assegnazione dei contributi avviene in base ai criteri stabiliti anno per anno dal bando emanato dalle Province, nel rispetto del Piano Regionale di Promozione culturale. Si auspica che tutte le Amministrazioni Provinciali promuovano gli adempimenti necessari in attuazione dell'art. 9 della L.R. 7/2003.

Poiché l'art. 4 della L.R. 7/2003 prevede, tra l'altro, che il Piano di Promozione Culturale determini le quote e le modalità di erogazione degli stanziamenti destinati ai soggetti direttamente interessati ai contributi previsti dalla normativa e i parametri per il riparto degli stanziamenti tra le Amministrazioni Provinciali, con riferimento diretto alle esigenze del territorio, si propone – per l'anno **2009** – di ripartire la disponibilità complessiva del capitolo 5104 della L.R. 7/2003 nella seguente maniera:

- ART. 6 - Contributi ordinari alle richieste pervenute dagli Enti con personalità giuridica iscritti all'Albo Regionale: **10%** delle risorse complessive;

- ART. 7 - Contributi agli Istituti di Alta Cultura iscritti nell'Albo Regionale – Sezione Speciale: **45%** delle risorse complessive;

- ART. 9 - Contributi da assegnare alle Amministrazioni Provinciali (fino ad un massimo del 50% delle risorse complessive assegnate dal Consiglio Regionale sul Cap. 5104): **10%** delle risorse complessive;

- ART. 11 - Contributi straordinari da assegnare al di fuori del Fuc per eventi organizzati da Enti non iscritti negli Albi Regionali: **35%** delle risorse complessive.

Il Comitato Scientifico, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 7/2003, letta la proposta di Piano Regionale Annuale (2009) della Promozione Culturale, esprime parere favorevole

Napoli, 17/02/2009

I COMPONENTI

DELIBERAZIONE N. 466 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – L.R. n. 30/1990, art. 2. Anno 2008. Riparto contributi case editrici campane. Cap. 5142/2008. U.P.B. 3.11.31.

PREMESSO

- che con la L.R. 30/1990 la Regione Campania, al fine di stimolare la formazione del cittadino e del patrimonio culturale concorre, mediante la concessione di contributi e l'assegnazione di premi, alla promozione di attività dirette a favorire lo sviluppo dell'editoria campana, con la pubblicazione di opere, cataloghi, collane e periodici sul patrimonio storico, culturale, artistico e socio-economico della Regione, nonché all'organizzazione di fiere e mostre e alla partecipazione degli editori campani a rassegne editoriali nazionali ed internazionali;
- che per l'Esercizio Finanziario 2008 il Bilancio approvato con LL.RR. nn. 1 e 2 del 30/01/2008 e la D.G.R. n. 308 del 15/02/2008 prevedeva sul Cap. 5142 dell'U.P.B. 3.11.31 una dotazione finanziaria di € 101.001,00;
-che a seguito di successivi e distinti impegni per varie iniziative culturali e editoriali la disponibilità residua sul capitolo 5142/2008 U.P.B. 3.11.31 era di € 50,70;
- che con L.R. n. 17 del 9/12/2008 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al Bilancio 2008;
- che con Delibera di G.R. n 2027 del 23/12/2008 si è disposta una variazione al Bilancio 2008 prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul Cap. 5142 dell' U.P.B. 3.11.31. pari a € 300.000,00;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1432 del 29.12.2008 si è proceduto ad impegnare sul cap. 5142/2008 U.P.B. 3.11.31 per una disponibilità finanziaria complessiva di € 300.050,70 (impegno definitivo n. 6759 del 05.01.2009), destinandola alle finalità previste dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 2 della L.R.30/1990;

- che con il citato Decreto Dirigenziale si rimandava a successivo provvedimento l'individuazione dei criteri di assegnazione e la quantificazione del contributo per ogni Casa Editrice destinataria di apposito finanziamento;
- che per l'anno 2008 sono pervenute n. 68 istanze con richiesta di finanziamento, delle quali n. 61 possono essere regolarmente finanziate (allegato n. 1), mentre altre 7 (allegato n. 2) non possono essere ammesse a contributo, perché o pervenute fuori termine o carenti della prevista documentazione;
- che con la disponibilità finanziaria sopra riportata non è assolutamente possibile soddisfare le richieste delle Case Editrici, che ammontano complessivamente per l'anno 2008 a € 1.735.427,92;

- che nel piano di riparto dei fondi è necessario considerare anche i rimborsi forfettari delle spese sostenute dalle Case editrici campane (Graf Edizioni di Napoli, Liguori Editore di Napoli ed Editrice Domenicana di Napoli) in occasione della partecipazione a Fiere editoriali regionali, nazionali ed internazionali, come previsto dalla L.R. n. 30/1990, art. 2, comma 2;

CONSIDERATO

- che è necessario procedere all'assegnazione dei contributi annuali (anno 2008) previsti dalla legge 30/1990, art. 2 (commi 1, 2 e 3), precisando che il riparto, in armonia con le finalità della citata legge, tiene conto di un contributo base uguale per tutte le case editrici, di un contributo per l'eventuale partecipazione degli editori a rassegne editoriali nazionali, ove hanno presentato in prima assoluta nuovi libri sostenendo spese di rappresentanza, tiene conto, altresì, del numero dei "titoli" pubblicati nel 2008 e delle spese sostenute dalle case editrici per i volumi stessi, secondo le autocertificazioni degli editori agli atti del Servizio Cultura, nonché della qualità e dell'impegno nella grafica e nella composizione dei testi e della continuità e prestigio nazionale delle pubblicazioni e dei programmi di massima;
- che, non essendo assolutamente possibile, con la disponibilità finanziaria assegnata sul capitolo 5142/2008, soddisfare le richieste delle Case Editrici, è stato necessario porre un limite massimo, nella determinazione dell'entità dei contributi, al numero dei volumi pubblicati in un anno ed alla spesa complessiva che gli editori hanno dichiarato di aver sostenuto;
- che i contributi sono assegnati alle case editrici per l'avvenuta pubblicazione di opere che rispondano alle caratteristiche sopra esplicitate e secondo quanto previsto dalla stessa legge 30/1990;

VISTE

- la L.R.30/1990;
- le LL.RR. 1 e 2 del 19/01/2009;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2009, con la quale è stato conferito l'incarico al dott. ODDATI Antonio di Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- la D.G.R. n. 120 del 30/01/2009, con la quale si è proceduto a trasferire il Servizio 09 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo", con contestuale rinumerazione in **Servizio 02 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo**";

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

- per le motivazioni indicate nella parte espositiva, che di seguito si intendono integralmente riportate:
- di approvare il piano di riparto dei contributi in favore delle Case Editrici della Campania per l'anno 2008, ai sensi dell'art.2 (commi 1, 2 e 3) della L.R.30/1990, secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un importo complessivo di **€=300.050,70**, da prelevare dal cap. 5142 dell'U.P.B. 3.11.31 dell'es. fin. 2008, impegnati con Decreto Dirigenziale n. 1432 del 29.12.2008 (impegno definitivo n. 6759 del 05.01.2009);
- di non ammettere al finanziamento ex art. 2 L.R. 30/1990 per l'anno 2008 numero 7 Case Editrici, di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Delibera, per le motivazioni ivi riportate;
- di demandare al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo i conseguenti atti di competenza, compresa la liquidazione dei contributi mediante provvedimenti amministrativi, una volta acquisita la rendicontazione delle spese sostenute ed i volumi pubblicati da parte delle case editrici;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 5, II comma della L.R. 30/1990, la presente deliberazione alla VI Commissione Consiliare per il prescritto parere;
- di inviare al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i consequenziali adempimenti di competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO 1

ELENCO ISTANZE AMMESSE
L.R. 30/90- ANNO 2008

N	Casa Editrice	Indirizzi	Cap	Città	Contributi
1	**ABE (Arturo Bascetta Edizioni)**	Via Mancini, 52	83100	Avellino	€ 5.434,00
2	**Adriano Gallina Editore**	Salita Tarsia, 142	80135	Napoli	€ 4.971,00
3	**Arte Tipografica s.a.s.**	Via S. Biagio dei Librai, 39	80138	Napoli	€ 11.503,00
4	**Blado Editori Associati**	Via Plinio, 161	80045	Pompei (Na)	€ 2.544,00
5	**C.U.E.S. - Cooperativa Universitaria Editrice Salernitana**	Via Ponte Don Melillo- Università di Salerno	84084	Fisciano	€ 2.686,00
6	**Chirico**	Viale degli Oleandri, 19	80131	Napoli	€ 5.322,00
7	**CLEAN a.r.l.**	via Diodato Loy, 19	80134	Napoli	€ 3.701,00
8	**Colonnese Editore**	via San Pietro a Majella, 7	80138	Napoli	€ 5.455,00
9	**Coop. Centro Iniziative Culturali**	via Murelle, 65	84012	Angri (Sa)	€ 3.310,00
10	**Cuzzolin s.r.l.**	Traversa Pietravalle, 4	80131	Napoli	€ 7.298,00
11	**E.S.I. Ediz.Scientifiche Italiane**	via Chiatamone, 7	80121	Napoli	€ 6.344,00
12	**Edimedia s.r.l.**	Via Vanvitelli, 26	82100	Benevento	€ 2.528,00
13	**Editrice Domenicana Italiana s.r.l.**	via G. Marotta, 12	80133	Napoli	€ 750,00
14	**EditriceGaia**	via Tenente Manniello, 3	84012	Angri (Sa)	€ 6.412,00
15	**Edizioni 10/17**	Via A. Sabatini, 9	84131	Salerno	€ 2.823,00
16	**Edizioni Cronopio**	Calata Trinità Maggiore, 4	80134	Napoli	€ 5.878,00
17	**Edizioni dell'Ippogrifo**	via Marcullo, 39/D	84087	Sarno (Sa)	€ 5.107,00
18	**Edizioni D'If**	vico lungo del Gelso a Toledo, 53/a	80132	Napoli	€ 5.902,00
19	**Edizioni Graffiti s.r.l.**	Via dei Mille, 47	80121	Napoli	€ 2.769,00
20	**Edizioni Il Chiostro**	viale dei Rettori, 34	82100	Benevento	€ 5.319,00
21	**Edizioni Il Grappolo s.a.s.**	Parco S. Anna, 45 - S. Eustacchio	84080	Mercato S. Severino (Sa)	€ 2.498,00
22	**Edizioni Intra Moenia s.r.l.**	Via Costantinopoli, 94	80138	Napoli	€ 10.243,00
23	**Edizioni La Conchiglia s.a.s.**	via Le Botteghe, 29	80073	Capri (Na)	€ 6.081,00
24	**Edizioni Mephite s.r.l.**	Via San Nicola, 31	83042	Atripalda	€ 3.926,00
25	**Edizioni Palazzo Vargas**	Palazzo de Vargas	84070	Vatolla	€ 2.950,00
26	**Edizioni Saletta dell'uva**	piazza Matteotti, 3	81100	Caserta	€ 3.509,00
27	**Edizioni Spartaco s.a.s.**	corso Ugo De Carolis, 18	81055	S. Maria Capua Vetere (Ce)	€ 4.635,00
28	**Elio Sellino Editore**	via Duomo, 28	83100	Avellino	€ 4.237,00
29	**Esselibri s.p.a.**	via F. Russo, 33	80123	Napoli	€ 2.660,00
30	**Filema Edizioni**	c.so Vittorio Emanuele II, 112	80122	Napoli	€ 4.007,00

L. R 30/1990 - art. 2 Riparto contributi - anno 2008

N	Casa Editrice	Indirizzi	Cap	Città	Contributi
31	**Flavius Edizioni s.a.s.**	Via Plinio, 76	80045	Pompei	€ 3.462,00
32	**Galzerano Editore**	via Nazionale	84040	Casalvelino Scalo (Sa)	€ 2.469,00
33	**Graf s.r.l.**	Viale degli Oleandri, 19	80131	Napoli	€ 618,00
34	**Graus Editore**	piazza S. Domenico Maggiore, 9	80134	Napoli	€ 4.494,00
35	**Grimaldi & C. Editori**	Riviera di Chiaia, 215	80121	Napoli	€ 8.691,00
36	**Imagaenaria**	via Giovanni da Procida, 13	80070	Ischia (Na)	€ 6.388,00
37	**Istituto Grafico Editoriale Italiano**	via Giacinto Gigante, 34	80136	Napoli	€ 5.729,00
38	**Kairòs Edizioni**	Via Arte della Lana, 16	80138	Napoli	€ 7.078,00
39	**L'Ancora s.r.l.**	via E. De Marinis, 19	80134	Napoli	€ 11.503,00
40	**Liguori Editore**	Via Posillipo, 394	80123	Napoli	€ 1.800,00
41	**L'Isola dei Ragazzi s.r.l. Edizioni**	via dei Mille, 16	80121	Napoli	€ 5.019,00
42	**Luca Torre Editore**	via Toledo, 156	80132	Napoli	€ 2.855,00
43	**Luciano Editore**	via P. Francesco Denza, 7	80138	Napoli	€ 3.491,00
44	**Marcus Edizioni**	via Raffaele Viviani, 8	80010	Quarto (Na)	€ 5.246,00
45	**Marlin Editore s.r.l.**	via Biblioteca Avallone, 103	84013	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 8.053,00
46	**Melagrana Onlus Edizioni**	vico 1° Castello, 37	81027	S. Felice a Cancello (Ce)	€ 4.101,00
47	**Michele Di Salvo Editore**	Via F. Crispi, 36/A	80121	Napoli	€ 8.471,00
48	**Nicola Longobardi Editore**	via Napoli, 201	80053	Castellammare di Stabia (Na)	€ 6.997,00
49	**Officine Grafiche Giannini**	via Cisterna dell'Olio, 6/B	80134	Napoli	€ 4.312,00
50	**Oxiana Edizioni**	via La Guardia, 5/a	80071	Anacapri (Na)	€ 2.498,00
51	**Paparo Edizioni**	Via Vannella Gaetani, 27	80121	Napoli	€ 7.607,00
52	**Phoebus Edizioni**	Corso Umberto I, 119	80013	Casalnuovo	€ 4.455,00
53	**Plectica Editrice s.a.s.**	Via Botteghelle, 55	84100	Salerno	€ 5.436,00
54	**Pubblitaf**	via Santa Lucia 90	80132	Napoli	€ 6.175,00
55	**Realtà Sannita Edizioni**	viale dei Rettori, 27	82100	Benevento	€ 5.532,00
56	**Sabatia Editrice**	Via Derna, 2	83100	Avellino	€ 2.538,00
57	**Scuderi Editrice**	c.da Caselle, 6 - Fr. Picarelli	83100	Avellino	€ 3.332,70
58	**Spring Edizioni s.r.l.**	Via Tevere, 18	81100	Caserta	€ 4.885,00
59	**Tecnodid Editrice s.r.l.**	piazza Carlo III, 42	80137	Napoli	€ 4.454,00
60	**Tullio Pironti srl**	Corso Amedeo di Savoia, 210	80136	Napoli	€ 7.641,00
61	**Valtrend Editore s.a.s.**	Via Michele Cammarano, 8	80129	Napoli	€ 3.918,00
					€ 300.050,70

ALLEGATO 2

ELENCO ISTANZE ESCLUSE
L.R. 30/90- ANNO 2008

N	SOGGETTO RICHIEDENTE	INDIRIZZO	CITTA'	PR	MOTIVO DI ESCLUSUIONE
1	Bellini Editrice	via M. da Caravaggio, 76	Napoli	Na	Documentazione incompleta
2	Bibliopolis Edizioni	via Arangio Ruiz, 83	Napoli	Na	Fuori termine
3	Ischia Digital s.a.s.	via Quercia, 63	Casamicciola Terme	Na	Documentazione incompleta
4	Gaetano Macchiaroli Editore	via Michetti, 11	Napoli	Na	Documentazione incompleta
5	Terra del Sole Edizioni	via Capitolo, 22	Maiori	Sa	Fuori termine
6	Tracce diverse	piazza Nicola Amore, 6	Napoli	Na	Documentazione incompleta
7	Vivarium	p.zza Santa Maria degli Angeli, 1	Napoli	Na	Documentazione incompleta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 22 del 6 aprile 2009
PARTE I
Atti della Regione

DELIBERAZIONE N. 467 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – POR Campania FESR 2007/2013 - Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Adempimenti.

PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione dell' 11 settembre 2007, n. CE (2007) 4265 ha approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania, CCI2007.IT. 16.1.PO.009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione del 09/11/07, n. 1921 ha provveduto all'approvazione del programma FESR 2007/2013, che individua, tra gli altri, l'Obiettivo Operativo 6.2 "Napoli e Area Metropolitana" dell'Asse VI;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 11/01/2008, n. 26 ha approvato il piano finanziario per obiettivo operativo;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 15/02/2008, n. 282 ha preso atto del Protocollo d'Intesa per il "recupero, restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO", sottoscritto il 20 settembre 2007 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e con l'adesione dell'UNESCO – Centro mondiale del Patrimonio, da perfezionare attraverso un "Accordo di programma – Centro Storico di Napoli – patrimonio UNESCO", strumento operativo per la sua realizzazione;
- che nella suddetta deliberazione n.282/08 è stato, inoltre, rinviato ad apposito Decreto del Presidente della Giunta, l'istituzione, la composizione, la regolamentazione, l'organizzazione ed il funzionamento del Tavolo Città;
- che, con successivo decreto presidenziale del 18/06/2008, n. 117 è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi Enti coinvolti;
- che, con decreto presidenziale del 15/07/2008, n. 141, in attuazione del Protocollo d'Intesa di cui sopra, è stata costituita la "Cabina di Regia" per il coordinamento del processo di realizzazione del "Programma per il recupero, il restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO", composta da rappresentanti della Regione Campania, del Comune di Napoli, dell'Arcidiocesi di Napoli, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e dell'UNESCO – Centro mondiale del Patrimonio, soggetti aderenti al Protocollo;
- che, con decreto presidenziale del 31/07/2008, n. 155, è stato assegnato all' A.G.C. 03 Settore 01 l'obiettivo operativo 6.2 "Napoli e area Metropolitana dell'Asse 6 – Sviluppo urbano e qualità della vita" del P.O. FESR 2007/2013 e la relativa dotazione finanziaria.

CONSIDERATO

- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse VI - del P.O. FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che tra l'altro, con l'obiettivo operativo "6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA", prevede uno specifico Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al Sito UNESCO al fine di ridurne il degrado sociale ed ambientale e favorire la sua funzione di stimolo all'innalzamento della competitività del complessivo sistema policentrico delle città;
- che il Presidente della Giunta Regionale, data la complessità rappresentata dalla definizione del Programma di rigenerazione urbana insistente sull'area del patrimonio UNESCO della Città di Napoli, ha ritenuto di avviare tempestivamente le procedure relative al centro storico di Napoli, che hanno portato alla firma, in data 20 settembre 2007, di uno specifico Protocollo d'Intesa;
- che le risorse finanziarie indicate nel succitato Protocollo d'Intesa trovano copertura nell'ambito di quelle destinate all'Obiettivo Operativo "6.2 – Napoli e area metropolitana" dal piano finanziario approvato con deliberazione di Giunta regionale n.26/2008;
- che, con nota acquisita dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.2 con prot. n. 2009.0230369

del 17/03/2009, il Comune di Napoli ha evidenziato la necessità dell'erogazione da parte dell'Amministrazione regionale di una anticipazione pari al 2 % delle risorse destinate dalla deliberazione regionale n. 26/2008 all'attuazione del Programma di rigenerazione urbana di cui sopra, al fine di definire, in tempi brevi, la progettazione dei singoli interventi in esso ricompresi.

RITENUTO

- opportuno di concludere la fase preliminare di programmazione già avviata con la Città di Napoli, consentendo il celere avvio dell'attuazione degli interventi;
- in analogia di quanto già disposto con deliberazione di Giunta regionale del 01/11/2008, n.1558, di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di porre in essere gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni.

PRESO ATTO

- dei lavori della Cabina di Regia che, supportata dal gruppo tecnico di lavoro, tra l'altro ha predisposto ed approvato nella seduta del 03/12/2008 il "Cronoprogramma per la stipula dell'Accordo di Programma relativo al Grande Programma Centro Storico di Napoli – Obiettivo Operativo 6.2 – Asse VI – PO FESR 2007/2013".

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di prendere atto del "Cronoprogramma per la stipula dell'Accordo di Programma relativo al Grande Programma Centro Storico di Napoli – Obiettivo Operativo 6.2 – Asse VI – PO FESR 2007/2013", allegato quale parte integrante del presente provvedimento (All. A);
- di dare mandato allo stesso Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.2 di predisporre ed approvare, sentita l'Autorità di Gestione del POR-FESR, il "Disciplinare per la regolamentazione e condizioni del trasferimento dell'anticipo di risorse pubbliche di cui all'Obiettivo Operativo 6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA – Asse VI – PO FESR 2007-13 al Comune di Napoli";
- di stabilire che tale anticipazione, non superiore al 2 % delle risorse che la Giunta Regionale ha destinato con deliberazione n.26/2008 all'Obiettivo Operativo 6.2 per l'attuazione del Grande Programma "Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO" con deliberazione n. 26/2008, possa essere erogata solo ad avvenuta adozione da parte dei competenti organi comunali del Documento di Orientamento Strategico di cui al Protocollo d'Intesa richiamato in narrativa;
- di inviare il presente atto, unitamente all'allegato, ad intervenuta esecutività al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.2 per i provvedimenti di competenza e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC e, per opportuna conoscenza, ai Coordinatori dell'A.G.C. 03, dell'A.G.C. 09, dell'A.G.C. 16 e al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

All. A

CRONOPROGRAMMA PER LA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL "GRANDE PROGRAMMA CENTRO STORICO DI NAPOLI"

Obiettivo Operativo 6.2 – ASSE VI – PO FESR 2007 – 13

Fase Preliminare

Protocollo d'Intesa	**REGIONE, COMUNE DI NAPOLI, DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA, ARCIDIOCESI DI NAPOLI.**	IL protocollo d'Intesa è stato approvato con DGR 282/07.

Fase A Start up – DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

TEMPI	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI/RESPONSABILI	ELABORATI
	Redazione D.O.S. (Bozza Preliminare)	Comune di Napoli, d'intesa con i Soggetti componenti la Cabina di Regia	Per la stesura, vedi elementi costitutivi di cui alla DGRC 1558/08 e le linee guida approvate con DD 92/08 AGC 16
In contemporanea alla redazione del DOS va predisposto l'appuntamento con il Partenariato istituzionale e l'eventuale Bando per la manifestazione di interesse con il relativo calendario di incontri. A partire dalla redazione della Bozza preliminare di DOS seguono le successive fasi con i tempi indicati.			
Max 60 gg	**Condivisione del DOS col Partenariato istituzionale e raccolta eventuali osservazioni e/o integrazioni** **Avvio V.A.S. o verifica di assoggettabilità ed eventuale Manifestazione d'interessi**	Comune di Napoli	
Eventuali integrazioni al redigendo PIU scaturenti dalla manifestazione d'interessi e dalle consultazioni			
Max 60 gg	**Adozione del D.O.S.**	Giunta Comunale (in assenza di varianti) Consiglio Comune (se sono previste varianti al PRG)	• Documento di Orientamento Strategico; • Preliminare di P.I.U. corredato di : - crono-programma e piano economico-finanziario degli interventi del Parco Progetti (ex DGRC n. 1265/08) che si intendono inserire nel Programma e/o di

			altri che sono già individuati e cantierabili[1]; - cartografia con delimitazione delle aree interessate dal P.I.U. Europa e localizzazione degli interventi già individuati, nonché di interventi già realizzati dal Comune o da altri Enti pubblici; - relazioni preliminari (vedi Codice degli appalti) di progetto con riferimento almeno ai progetti cardine del programma; - scheda "Riepilogo interventi"; - indicatori di realizzazione e previsione di target finale; - elenco degli interventi costituenti il Programma con breve descrizione, indicazione destinazione d'uso e previsione di spesa; - eventuali interventi già individuati da finanziare con obiettivi e programmi diversi dall'ob. 6.2 del FESR; - piano di sostenibilità amministrativa-finanziaria, con evidenziazione della quota di concorso al finanziamento del Comune (10% del Programma); - descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione interno ed informatizzato; - struttura organizzativa dell'Ufficio PIU Europa;

[1] Ogni intervento dovrà essere corredato di:
1) relazione esecutiva come da Codice degli Appalti;
2) quadro finanziario con indicazione della quota a valere sul budget complessivo del PIU (evidenziando l'eventuale aliquota del 10% a carico del Comune);
3) indicazione del legame con gli obiettivi strategici del Programma e del modo in cui concorre al loro raggiungimento.

			- descrizione del piano di assistenza tecnica finanziata dall'obiettivo operativo 7.1
Per i Programmi in variante al P.R.G. occorrerà incrementare la tempistica sopraindicata di max 90 giorni			
Max 20 gg	**Valutazione ex ante del DOS**	Responsabile di Obiettivo Operativo 6.2	Dal Comune sono inviati il DOS e il preliminare di PIU, con gli altri elaborati su citati, per la valutazione di ammissibilità al finanziamento.
Max 20 gg		NVVIP Regione Campania	Dal Responsabile 6.2 sono inviati il DOS e il preliminare di PIU, con gli altri elaborati su citati, per la valutazione di merito, coerenza e integrazione.
L'iter si conclude con una Relazione preliminare di Valutazione, inviata anche al Presidente della cabina di regia e alle AdG coinvolte . In caso di osservazioni e/o eventuali richieste di modifica ed integrazione, il Responsabile di Obiettivo 6.2 ed il NVVIP attiveranno un confronto tecnico-amministrativo con il Comune che comporterà una maggiorazione della tempistica di max 20 giorni			
Max 15 gg	**Approvazione del DOS**		Giunta regionale

Dopo l'approvazione della Giunta Regionale l'iter procedurale si scinde in:

1) **Per gli interventi afferenti il Parco Progetti e quelli esecutivi cantierabili, già <u>valutati ammissibili e coerenti</u>** si passa direttamente alla **Fase di attuazione**

2) **Per gli interventi provvisti di progettazione preliminare** si prosegue nel seguente modo**:**

Fase B – Conclusione Elaborazione PIU Definitivo

TEMPI	AZIONI	ORGANI	ELABORATI
Max 120 gg	Elaborazione ed approvazione PIU definitivo	Giunta Comunale (nel caso di modifica sostanziale	Il Programma definitivo dovrà contenere i seguenti elementi: - progetti definitivi dei singoli interventi;

		dell'elenco degli interventi e/o di sostituzione degli interventi cardine del Programma, il documento deve essere di nuovo approvato dall'Organo comunale competente, e deve nuovamente essere valutato dai competenti Soggetti regionali)	- indicazione destinazione d'uso dei singoli interventi e preliminare di piano di gestione; - piano di sostenibilità amministrativo - finanziaria con evidenziazione della quota di concorso a finanziamento a carico del Comune (10% del Programma); - il sistema di monitoraggio e valutazione interno ed informatizzato.
15 gg.	Conclusione del processo di VAS e redazione rapporto finale	Ufficio PIU Europa	
90 gg.	Conferenza dei Servizi preordinata all'A.d.P.		
15 gg.	Stipula Accordo di Programma	Regione e Comune	

DELIBERAZIONE N. 468 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – XX edizione Rassegna editoriale Galassia Gutenberg - Salone dell'editoria e della multimedialità - Napoli. Adesione Regione Campania.

PREMESSO

- che la Regione Campania, con la legge regionale 27 aprile 1990, n.30, al fine di sollecitare e promuovere lo sviluppo della comunità e la formazione integrale del cittadino, nonché la crescita del patrimonio culturale concorre, mediante la concessione di contributi e l'assegnazione di premi, alla promozione di attività dirette a favorire lo sviluppo dell'Editoria campana, l'organizzazione e la partecipazione a fiere e a mostre del libro edito in Campania; promuove altresì la partecipazione promozionale di editori singoli o associati a fiere e mostre del libro regionali, nazionali ed internazionali;
- che in tale direzione la Regione sta operando da molti anni, dando ai propri interventi culturali il carattere di organicità e di continuità;
- che tale logica d'intervento si è particolarmente esplicata –sin dal 1995 – nella programmazione di numerosi interventi a sostegno dell'Editoria campana, attraverso la partecipazione alle più importanti rassegne librarie in Italia ed all'estero;
- che la Regione Campania (già a partire dall'edizione 2005) ha sostenuto adeguatamente, insieme con altre Istituzioni pubbliche, private e di categoria, Galassia Gutenberg, la più importante rassegna editoriale del Mezzogiorno, che richiama ogni anno migliaia di visitatori e numerosi espositori;
- che la Regione Campania ritiene fondamentale ed indispensabile, per un adeguato svolgimento della manifestazione culturale, continuare a sostenerla con contributi finanziari, di idee e di organizzazione insieme con altre Istituzioni, potenziandola nella sua formula organizzativa e rilanciandone adeguatamente l'immagine, il messaggio culturale e la natura commerciale, attivando, inoltre, una più forte comunicazione e una più decisa collaborazione di reti istituzionali e di categoria (Regione, Comune di Napoli, Provincia, Unione Industriali, Associazione Librai Italiani, Associazione Italiana Editori, Direzione Scolastica Regionale);
- che l'edizione 2009 della Rassegna editoriale avrà come temi conduttori il "**cibo**" e il "**viaggio**";

RITENUTO

- che è opportuno assicurare l'adesione della Regione Campania - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Servizio Cultura e Spettacolo alla XX edizione della Rassegna editoriale Galassia Gutenberg - Salone dell'editoria e della multimedialità – che si svolgerà a Napoli dal 29 maggio al 1 giugno 2009;
- che l'impegno economico relativo a tale partecipazione, pari a € 100.000,00, potrà gravare sulla disponibilità finanziaria prevista dal capitolo 5142 - UPB 3.11.31 - es. fin. 2009;

VISTA

- la legge regionale n. 30/1990, che reca provvedimenti in favore della editoria campana;

Propone e la Giunta a voti unanimi, in conformità

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa, richiamate nel presente dispositivo:

- di assicurare l'adesione della Regione Campania – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Servizio Cultura e Spettacolo alla XX edizione della Rassegna editoriale Galassia Gutenberg – Salone dell'editoria e della multimedialità – che si svolgerà a Napoli dal 29 maggio al 1 giugno 2009 e che avrà come temi il "**cibo**" e il "**viaggio**";

- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della somma occorrente, pari a complessivi € 100.000,00, da prelevare sul capitolo di bilancio 5142 - es. fin. 2009 - UPB 3.11.31;

- di demandare al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo i conseguenti atti di competenza;

- di trasmettere il presente atto deliberativo, per quanto di competenza, al Settore Gestione dell'Entrata e della spesa di bilancio e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;

- di inviare il presente provvedimento,altresì, all'AGC della Presidenza e AGC 18 per le rispettive competenze.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 469 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO e BENI CULTURALI, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE – Esercizio finanziario 2009. Attribuzione al Settore 03 - Beni Culturali dell'A.G.C. 13 -Turismo e Beni Culturali - della gestione dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 2192, dedicato alle rinvenienze del POR Campania 2000-2006, nell'ambito della U.P.B. 22.79.215, nel limite della somma di Euro 346.903,28.

PREMESSO:
- che la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, all'art. 17, comma 1 stabilisce che le somme oggetto delle previsioni di spesa sono iscritte nel bilancio pluriennale e nel bilancio annuale ripartendole in funzioni obiettivo ed in unità previsionali di base;
- che il successivo art. 21 al comma 1 prevede che, ai fini della gestione e della rendicontazione, la Giunta Regionale specifica le unità previsionali di base in capitoli (bilancio gestionale);
- che ai commi 2 e 3 della medesima norma si stabilisce che i capitoli costituiscono l'unità elementare di gestione e che gli stessi sono articolati per categorie economiche in modo da assicurare la ripartizione delle risorse alle strutture organizzative apicali;
- che il successivo art. 32 dispone che gli impegni di spesa vengono assunti con decreto del dirigente competente per materia nei limiti degli stanziamenti di competenza iscritti nei pertinenti capitoli ad esso assegnati nel bilancio gestionale;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 2;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 21 della richiamata Legge Regionale n. 7/2002, ha approvato il bilancio gestionale 2009;

CONSIDERATO:
- che la Regione Campania, nell'ambito della discrezionalità che le norme di riferimento (art. 10, D. lgs. 28 marzo 2000, n. 76 e Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7) lasciano per l'individuazione delle unità previsionali di base e, più in generale, nella classificazione e nella strutturazione gerarchica dello stato di previsione della spesa, ha optato per uno schema di bilancio che privilegia un più immediato riferimento agli ambiti di intervento individuati dalla programmazione finanziaria all'interno delle funzioni svolte e delle politiche perseguite, così da dare maggiore rappresentatività alle aree di bisogno ed alle priorità selezionate, salvo poi a recuperare un più immediato riferimento alla correlazione tra assetto organizzativo e centro di spesa attraverso il bilancio gestionale, ove i capitoli vengono aggregati con assegnazione per centri di responsabilità;
- che l'assetto organizzativo degli Uffici della Giunta Regionale è tuttora quello definito dall'Ordinamento amministrativo approvato con la Legge Regionale n. 11/1991 sulla scorta delle funzioni allora attribuite;
- che la Regione, quale Amministrazione responsabile della realizzazione del P.O.R. e della gestione delle "rinvenienze", ha dovuto garantire l'organizzazione e l'espletamento di tali funzioni chiave di gestione e controllo del P.O.R. e la realizzazione del sistema delle rispettive reciproche relazioni, preoccupandosi di coniugarle con il rispetto delle competenze e delle responsabilità prestabilite dalla legge regionale di organizzazione degli Uffici;
- che in tale contesto la rilevanza intrinseca, la valenza strategica e la natura organica e trasversale del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000/2006 ha inevitabilmente determinato circostanze per le quali, all'interno di una macroarea di natura omogenea (Asse), costituente articolazione del Programma, emergessero interventi che, in base alla attuale organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, sono risultati essere correlati alla responsabilità gestionale dei diversi Settori operativi in cui sono incardinate le Misure del Programma;
- che tale situazione è, a maggior ragione, fisiologica nel caso della gestione delle "rinvenienze", ossia delle risorse derivanti dai rientri finanziari a seguito della certificazione alla Commissione UE di spese afferenti ai cd. "progetti coerenti" che, ai sensi del Quadro Comunitario di Sostegno, vengono messe a disposizione dell'Asse di riferimento;
- che l'impostazione data al meccanismo operativo che gestisce informaticamente la produzione degli atti amministrativi (procedura "decreti, determine, delibere") degli Uffici regionali si basa, tra l'altro, sulla

corrispondenza biunivoca tra unità elementare di bilancio cui imputare gli atti di gestione e Settore competente per materia e che, pertanto, normalmente non consente l'utilizzazione di un capitolo da parte di più dirigenti;
- che, in presenza di motivate esigenze, determinate dalle circostanze esposte, è stato possibile gestire in modo sostanzialmente condiviso le risorse stanziate su di un singolo capitolo di spesa da parte di diversi Settori attraverso interventi informatici ad hoc, volti a rimuovere in modo controllato il vincolo di corrispondenza necessario tra il singolo capitolo e la struttura operativa cui lo stesso risulta assegnato in base al bilancio gestionale;
- che ciò è avvenuto sulla scorta di puntuali autorizzazioni all'uso di specifiche risorse stanziate, rilasciata dal soggetto titolare del capitolo al dirigente deputato, ratione materiae, ad assumere il provvedimento di spesa;
- che una siffatta soluzione, attuata utilmente per evitare rallentamenti delle procedure di spesa, con particolare riferimento a quelle relative all'attuazione del P.O.R., è risultata nel tempo particolarmente pesante da gestire, inadeguata alle concrete esigenze di semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e tendenzialmente non scevra da rischi di provocare indesiderati disallineamenti dalla programmazione formale approvata dalla Giunta Regionale;
- che occorre, pertanto, doversi:

- garantire la massima semplificazione e celerità delle operazioni di spesa legate alla gestione delle risorse disponibili, nella fase di chiusura della programmazione dei Fondi strutturali 2000/2006, assicurando, nel contempo, nell'ambito della necessaria continuità del trattamento contabile delle voci di spesa interessate, il rispetto delle competenze delle diverse strutture operative coinvolte;
- provvedere alla realizzazione delle condizioni per le quali ciascuna struttura interessata alla gestione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) sia in grado di adottare gli atti di gestione di propria competenza e movimentare le risorse necessarie sulla base di una autorizzazione preventiva e nei limiti scaturenti dai singoli provvedimenti di programmazione finanziaria, ancorché con riferimento ad un capitolo di spesa destinato a finanziare interventi afferenti competenze riconducibili nella sfera di responsabilità di diversi dirigenti;
- provvedere a tanto anche per la gestione delle risorse relative alle cosiddette "Rinvenienze", disponendo di attribuire alle strutture regionali la gestione degli stanziamenti di competenza dei pertinenti capitoli di spesa, sulla base degli atti di programmazione delle risorse rinvenienti adottati dalla Giunta Regionale e degli impegni di spesa assunti dai singoli Settori in attuazione degli stessi, nonché delle variazioni compensative di Bilancio mediante le quali sono state trasferite disponibilità di competenza dai capitoli dedicati al POR ai capitoli dedicati alle rinvenienze, relativamente alle entrate riscosse sulla base delle spese certificate sui progetti cd. "coerenti";

RILEVATO
- che con la citata deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 si è provveduto, relativamente al F.E.S.R. – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed al F.S.E. – Fondo Sociale Europeo del POR Campania 2000-2006, alla reiscrizione nel 2009 delle economie di spesa rilevate sui capitoli dedicati alle rinvenienze;
- che, in particolare, è stata reiscritta la somma di € 11.446.747,61 nell'ambito della U.P.B. 22.79.215 nella competenza del capitolo 2192 "Rientri finanziari POR 2000/06 Realizzazione Interventi coerenti Asse II linea FESR";
- che con deliberazione n. 1038 del 1° agosto 2006 l'intervento denominato "Certosa di San Martino: servizio di caffetteria e ristoro. Adeguamento funzionale ed impiantistico, allestimento, 2° lotto", codice P.I. I SPM CNA 014, del costo di € 1.000.000,00 è stato inserito nel Progetto Integrato"Grande Attrattore Culturale Napoli";
- che, in esecuzione del suindicato atto, con decreto dirigenziale n. 699 del 28 novembre 2006 l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento, con assunzione contestuale del relativo impegno contabile per € 1.000.000,00 a valere sul capitolo 2191 – U.P.B. 22.79.215 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, a favore della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano;
- che, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1035 del 28 luglio 2006, con successivo decreto dirigenziale n. 24 del 6 marzo 2007 è stato, tra gli altri, rettificato il citato decreto n. 699/2006, nel senso di disporre il finanziamento di suddetto intervento con le rinvenienze, trasferendo sul capitolo 2192, dedicato alle rinvenienze dell'Asse II del POR, l'impegno originariamente assunto sul capitolo 2191, nell'ambito

della medesima U.P.B. 22.79.215;
- che, con decreto dirigenziale n. 174 dell'8 maggio 2007, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento del servizio per l'intervento di che trattasi e del relativo ribasso d'asta, l'impegno, in virtù di un mero errore materiale, è stato ridefinito in € 732.848,47 e non in € 795.694,79, che è la corretta somma delle diverse voci che compongono il quadro economico dell'intervento, con una differenza di **€ 62.846,32**;

RILEVATO, altresì, **CHE**:
- con deliberazione n. 1322 del 15 ottobre 2005, l'intervento denominato "Recupero locali culturali e della tradizione locale – edificio comunale", codice P.I. I SRF SRF 001, con Beneficiario Finale il Comune di San Rufo, del costo di € 337.860,50, è stato inserito nel Progetto Integrato "Grande Attrattore Culturale Certosa di Padula";
- che, in esecuzione del suindicato atto, con decreto dirigenziale n. 521 del 12.10.2006 l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento, con assunzione contestuale del relativo impegno contabile per € 337.860,50 a valere sul capitolo 2191 – U.P.B. 22.79.215 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, a favore del Comune di San Rufo;
- che, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1035 del 28 luglio 2006, con decreto dirigenziale n. 24 del 6 marzo 2007 è stato rettificato il decreto n. 521 del 12.10.2006, nel senso che l'impegno originariamente assunto sul capitolo 2191 della medesima U.P.B. 22.79.215 è stato trasferito sul capitolo 2192, dedicato alle Rinvenienze dell'Asse II del POR;
- il Comune di San Rufo ha fatto richiesta di utilizzo delle economie del progetto, per l'importo di **€ 78.926,23,** per l'esecuzione di opere in variante e migliorative e per un adeguamento ed adattamento del programma originario dell'intervento;
- con deliberazione n. 247 del 25/02/2006 l'intervento denominato : "Restauro e riuso e valorizzazione turistico del centro storico I lotto funzionale", Cod. PI I TGN TGN 005, con Beneficiario Finale il Comune di Teggiano (SA), del costo di € 1.138.797,80, è stato inserito nel Progetto Integrato"Grande Attrattore Certosa di Padula";
-che, in esecuzione del suindicato atto, con decreto dirigenziale n. 172 del 25.02.2006 l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento, con assunzione contestuale del relativo impegno contabile per € 1.138.797,80 a valere sul capitolo 2191 – U.P.B. 22.79.215 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, a favore del Comune di Teggiano (SA);
- ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1035 del 28 luglio 2006, con decreto dirigenziale n. 24 del 6 marzo 2007 è stato, tra gli altri, rettificato il decreto n. 172 del 25.2.2006, nel senso di disporre il finanziamento di suddetto intervento con le rinvenienze, trasferendo sul capitolo 2192, dedicato alle rinvenienze dell'Asse II del POR, l'impegno originariamente assunto sul capitolo 2191, nell'ambito della medesima U.P.B. 22.79.215;
- il Comune di Teggiano, con nota n. 10618 del 23.09.2008 ha rappresentato la necessità di un ulteriore stanziamento di **€ 111.294,88,** chiedendo la riassegnazione delle economie, per far fronte ad esigenze sopravvenute nel corso dei lavori, la cui soluzione comporterebbe significativi miglioramenti all'intervento in questione e consentirebbero di portare a compimento i lavori nei tempi previsti dal POR Campania 2000-2006;
- con deliberazione n. 831 del 23 giugno 2006 l'intervento denominato : "*Sistemazione, deviazione e prolungamenti strada adiacente teatro romano di Teanum Sidicium*", Cod. PI ACI TEA TEA 001, con Beneficiario Finale il Comune di Teano (CE), del costo di € 351517,38 è stato inserito nel Progetto Integrato"Itinerario Culturale Antica Capua";
- che, in esecuzione del suindicato atto, con decreto dirigenziale n. 615 del 7.11.2006 l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento, con assunzione contestuale del relativo impegno contabile per € 351.517,38 a valere sul capitolo 2191 – U.P.B. 22.79.215 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, a favore del Comune di Teano (CE);
- ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1035 del 28 luglio 2006, con decreto dirigenziale n. 24 del 6 marzo 2007 è stato, tra gli altri, rettificato il decreto n. 615 del 07/11/2006, nel senso di disporre il finanziamento di suddetto intervento con le rinvenienze, trasferendo sul capitolo 2192, dedicato alle rinvenienze dell'Asse II del POR, l'impegno originariamente assunto sul capitolo 2191, nell'ambito della medesima U.P.B. 22.79.215;
- il Comune di Teano, con nota n. 0021871 del 06.10.2008 ha rappresentato la necessità di un ulteriore

stanziamento di **€ 83.587,39,** chiedendo la riassegnazione delle economie, per far fronte ad esigenze sopravvenute nel corso dei lavori, la cui soluzione comporterebbe significativi miglioramenti all'intervento in questione e consentirebbero di portare a compimento i lavori nei tempi previsti dal POR Campania 2000-2006;
- con deliberazione n. 831 del 23 giugno 2006 l'intervento denominato : "*Sistemazione area parcheggio a servizio parco archeologico e teatro romano*", Cod. PI ACI TEA TEA 002, con Beneficiario Finale il Comune di Teano (CE), del costo di € 400.000,00 è stato inserito nel Progetto Integrato"Itinerario Culturale Antica Capua";
- che, in esecuzione del suindicato atto, con decreto dirigenziale n. 696 del 23.11.2006 l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento, con assunzione contestuale del relativo impegno contabile per € 400.000,00 a valere sul capitolo 2191 – U.P.B. 22.79.215 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, a favore del Comune di Teano (CE);
- ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1035 del 28 luglio 2006, con decreto dirigenziale n. 24 del 6 marzo 2007 è stato, tra gli altri, rettificato il decreto n. 696 del 23/11/2006, nel senso di disporre il finanziamento di suddetto intervento con le rinvenienze, trasferendo sul capitolo 2192, dedicato alle rinvenienze dell'Asse II del POR, l'impegno originariamente assunto sul capitolo 2191, nell'ambito della medesima U.P.B. 22.79.215;
- il Comune di Teano, con nota n. 0021872 del 06.10.2008 ha rappresentato la necessità di un ulteriore stanziamento di **€ 10.248,46,** chiedendo la riassegnazione delle economie, per far fronte ad esigenze sopravvenute nel corso dei lavori, la cui soluzione comporterebbe significativi miglioramenti all'intervento in questione e consentirebbero di portare a compimento i lavori nei tempi previsti dal POR Campania 2000-2006;

CONSIDERATO CHE:
- con note prot. n. 764068 del 15 settembre 2008.850199 del 14 ottobre 2008 e 1058808 del 18 dicembre 2008 il Responsabile della Misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000/2006 ha richiesto di poter utilizzare le risorse di cui al capitolo 2192, al fine di finanziare i suddetti interventi;
- al fine di consentire la compiuta attuazione dell'intervento denominato "Certosa di San Martino: servizio di caffetteria e ristoro. Adeguamento funzionale ed impiantistico, allestimento, 2° lotto", codice P.I. I SPM CNA 014, è necessario procedere alla correzione dell'errore materiale commesso, ripristinando l'impegno a favore della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano nella corretta misura di € 795.694,79;
- tanto si possa e si debba provvedere autorizzando il competente Settore 03 Beni Culturali dell'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali ad assumere l'impegno sul corrente esercizio finanziario sul capitolo 2192 della U.P.B. 22.79.215, nel limite della somma di € 62.846,32, corrispondente alla differenza tra il reale importo dell'impegno ridefinito per l'intervento in questione dopo l'espletamento della gara (€ 795.694,79) e l'importo erroneamente ridefinito con il decreto dirigenziale n. 174 dell'8 maggio 2007 (€ 732.848,47);
- al fine, altresì, di consentire la compiuta attuazione degli ulteriori interventi innanzi specificati, è necessario autorizzare il competente Settore 03 Beni Culturali dell'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali ad assumere i relativi impegni sul capitolo 2192 della U.P.B. 22.79.215 del corrente esercizio finanziario nel limite della somma complessiva di **€ 346.903,28** (comprensiva dell'importo di € 62.846,32 di cui al precedente capoverso);

RITENUTO, quindi, doversi:
- assegnare al competente Settore 03 dell'A.G.C. 13 la gestione delle risorse che consentano la compiuta attuazione degli interventi denominati:
  - "Certosa di San Martino: servizio di caffetteria e ristoro. Adeguamento funzionale ed impiantistico, allestimento, 2° lotto", codice P.I. I SPM CNA 014;
  - "Recupero locali culturali e della tradizione locale – edificio comunale", codice P.I. I SRF SRF 001;
  - "Restauro e riuso e valorizzazione turistico del centro storico I lotto funzionale Cod. PI I TGN TGN 005,;
  - "Sistemazione, deviazione e prolungamenti strada adiacente teatro romano di Teanum Sidicium", Cod. PI ACI TEA TEA 001;

- "Sistemazione area parcheggio a servizio parco archeologico e teatro romano", Cod. PI ACI TEA TEA 002,

- attribuire al su richiamato Settore 03 dell'A.G.C. 13 la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2192 nell'ambito della U.P.B. 22.79.215, nel limite della somma di **€ 346.903,28**, al fine di consentire al medesimo Settore l'assunzione dei provvedimenti contabili ed amministrativi, come di seguito specificato:

a) per **€ 62.846,32**, onde adottare gli atti necessari a ricostituire nella corretta misura l'impegno a favore della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, relativamente all'intervento codice P.I. I SPM CNA 014;

b) per **€ 78.926,23**, onde assegnare al Comune di San Rufo ed impegnare a favore dello stesso, le economie di spesa, in relazione all'intervento codice P.I. I SRF SRF 001;

c) per **€ 111.294,88**, onde assegnare al Comune di Teggiano ed impegnare a favore dello stesso le economie di spesa, in relazione all'intervento codice P.I. I TGN TGN 005;

e) per **€ 83.587,39**, onde assegnare al Comune di Teano ed impegnare a favore dello stesso le economie di spesa, relativamente all'intervento codice P.I. ACI TEA TEA 001;

f) per **€ 10.248,46,** onde assegnare al Comune di Teano ed impegnare a favore dello stesso le economie di spesa, relativamente all'intervento codice P.I. ACI TEA TEA 002;

- incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
- incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

VISTI:
- il D. Lgs. n. 76 del 28 marzo 2000;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la D.G.R. n. 6201 del 18 dicembre 2002;
- la D.G.R. n. 1748 del 9 maggio 2003;
- la D.G.R. n. 1322 del 15 ottobre 2005;
- le DD.GG.RR. n. 1035 del 28 luglio 2006 e n. 1038 del 1° agosto 2006;
- il D.D. n. 174 dell'8 maggio 2007;
- le LL.R. nn. 1 e 2 del 19.1.2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009;
- le note prot. n. 764068 del 15 settembre 2008, 850199 del 14ottobre 2008, 1058808 del 18 dicembre 2008 e 179800 del 2 marzo 2009 a firma del Responsabile della Misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000/2006;
- le note prot. n. 784566 del 23 settembre 2008, n. 887368 del 27 ottobre 2008, n. 1061405 del 19 dicembre 2008 e n. 195698 del 6 marzo 2009 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 09;

PROPONGONO e la **GIUNTA,** in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1- di assegnare al Settore 03 dell'A.G.C. 13 la gestione delle risorse che consentano la compiuta attuazione degli interventi denominati:
- "Certosa di San Martino: servizio di caffetteria e ristoro. Adeguamento funzionale ed impiantistico, allestimento, 2° lotto", codice P.I. I SPM CNA 014;
- "Recupero locali culturali e della tradizione locale – edificio comunale", codice P.I. I SRF SRF 001;

- "Restauro e riuso e valorizzazione turistico del centro storico I lotto funzionale Cod. PI I TGN TGN 005;
- "Sistemazione, deviazione e prolungamenti strada adiacente teatro romano di Teanum Sidicium", Cod. PI ACI TEA TEA 001;
- "Sistemazione area parcheggio a servizio parco archeologico e teatro romano", Cod. PI ACI TEA TEA 002,

2. di attribuire, in particolare, al su richiamato Settore 03 dell'A.G.C. 13 la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2192 nell'ambito della U.P.B. 22.79.215, nel limite della somma di **€ 346.903,28**, al fine di consentire al medesimo Settore l'assunzione dei provvedimenti contabili ed amministrativi, come di seguito specificato:

a) per **€ 62.846,32,** onde adottare gli atti necessari a ricostituire nella corretta misura l'impegno a favore della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, relativamente all'intervento codice P.I. I SPM CNA 014;
b) per **€ 78.926,23**, onde assegnare al Comune di San Rufo ed impegnare a favore dello stesso, le economie di spesa, in relazione all'intervento codice P.I. I SRF SRF 001;
c) per **€ 111.294,88**, onde assegnare al Comune di Teggiano ed impegnare a favore dello stesso le economie di spesa, in relazione all'intervento codice P.I. I TGN TGN 005;
e) per **€ 83.587,39**, onde assegnare al Comune di Teano ed impegnare a favore dello stesso le economie di spesa, relativamente all'intervento codice P.I. ACI TEA TEA 001;
f) per **€ 10.248,46**, onde assegnare al Comune di Teano ed impegnare a favore dello stesso le economie di spesa, relativamente all'intervento codice P.I. ACI TEA TEA 002;

3. di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Struttura assegnataria nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;

4. di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività
- all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- al Settore Formazione del Bilancio;
- all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali Ed Internazionali di interesse Regionale;
- all'AGC 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
- all'AGC 06 – Ricerca scientifica, Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" e Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati";
- all'AGC 13 - Turismo e Beni Culturali, Settore Beni Culturali;
- nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 470 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – Approvazione Protocollo d'Intesa.

PREMESSO CHE

- la Legge 7 marzo 1996, n. 109 reca disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata;
- la Regione Campania al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla legge 109/96 in materia di beni confiscati si è impegnata a sostenere gli interventi degli Enti locali affidatari dei beni per l'utilizzazione degli stessi e per le progettualità sociali in essi previste;
- con la Legge Regionale n. 23 del 12 dicembre 2003 avente ad oggetto "Interventi a favore dei Comuni ai quali sono stati trasferiti i beni confiscati alla delinquenza organizzata, ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109, art. 3" ha istituito un fondo destinato al finanziamento dei progetti relativi all'utilizzo degli immobili confiscati alla delinquenza organizzata e trasferiti ai comuni con trascrizione nei registri immobiliari;
- al fine di dare attuazione a forme di collaborazione interistituzionale, il 25 luglio 2003 è stato stipulato, tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania, denominato "Giancarlo Siani", ed il 26 ottobre 2007 è stato altresì stipulato I° Atto Integrativo;
- la Giunta Regionale in attuazione alle proprie priorità politiche e, nello specifico, alle leggi regionali in materia, a quanto previsto dall'A.P.Q., in coerenza con quanto previsto nei Programmi Operativi Regionali 2007/2013, ha attivato forme di collaborazione permanente e programmazione concertata degli interventi, con le Autorità centrali e le Autonomie locali, al fine di contribuire ad un'azione di prevenzione rivolta a garantire permanentemente il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini.

PREMESSO ulteriormente che

- la Giunta Regionale, con delibera n. 1632 del 17/10/2006, ha approvato la realizzazione di un Progetto Pilota in materia di Beni Confiscati denominato "Nuovi Percorsi Pol.i.s." a valere, congiuntamente, sulle risorse iscritte nel bilancio regionale e sulla Misura II.1 del PON Sicurezza dello Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia per sostenere interventi di recupero di beni confiscati di proprietà di amministrazioni comunali;
- il 31 luglio 2008, tra la Presidenza della Regione Campania ed il Ministero dell'Interno, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa, intitolato alla memoria di "Don Giuseppe Diana", finalizzato a coordinare le necessarie attività amministrative per la definizione di un programma di interventi in materia di beni confiscati a valere congiuntamente sul Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obbiettivo Convergenza" 2007–2013 e del Programma Operativo Regionale 2007-2013.

CONSIDERATO

- che al fine di supportare l'efficacia delle confische dei beni alla criminalità organizzata attraverso un effettivo riutilizzo del bene medesimo, l'intervento regionale è volto ad individuare strategie d'intervento a favore dei Comuni, in particolare per i progetti di riutilizzo dei beni confiscati tesi ad incrementare l'occupazione tramite l'assegnazione a cooperative sociali;
- che anche in attuazione del Protocollo d'Intesa Don Peppino Diana la Regione Campania ha già supportato l'avvio di alcuni progetti territoriali con l'obiettivo del riutilizzo sostenibile dei beni confiscati promuovendo anche iniziative imprenditoriali;
- che il progetto Libera Terra, realizzato da Libera e dall'Agenzia Cooperare con Libera Terra in molte regioni d'Italia, costituisce una buona prassi d'uso sociale e produttivo di beni confiscati alle mafie, per consolidare un circuito virtuoso d'economia sociale nei territori a forte condizionamento criminale;
- che il Progetto pilota, realizzato in Campania, in materia di beni confiscati, denominato "Nuovi Percorsi Polis", costituisce una buona prassi realizzata, a valere sulle risorse finanziarie iscritte sulla

Misura II.1 del Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia e sui fondi di bilancio della Regione Campania, e grazie alla massima partecipazione e condivisione di più istituzioni, si è connotato per efficienza e celerità dell'azione pubblica;

- che nel territorio della provincia di Caserta, ed in particolare a favore del bene confiscato sito in località Centore, nel Comune di Castelvolturno, il cui I° Lotto funzionale è stato realizzato a valere sul Progetto Pilota "Nuovi Percorsi Polis", è stato programmato l'ulteriore sviluppo della progettazione mediante la definizione, l'implementazione, la realizzazione ed il controllo di azioni di sostegno allo sviluppo imprenditoriale oltre che, per la fase di start-up, una integrazione dei lavori rientranti nel I°Lotto Funzionale;
- che la precitata progettazione è stata resa possibile attraverso la collaborazione tra la Prefettura di Ce, la Provincia di Ce, l'ASL Ce2, l'associazione Libera ed il Comune medesimo;
- che al fine di coordinare le necessarie attività amministrative per la definizione dello specifico programma territoriale tra la Regione Campania, la Prefettura di Caserta, il Commissario straordinario per i beni confiscati, la Provincia di Caserta, l'ASL CE2, l'associazione Libera e le Amministrazioni Comunali sui cui territori ricadono i beni confiscati si è convenuto di sottoscrivere un Protocollo d'intesa;
- che è stato convenuto altresì di denominare il Protocollo: SIMBOLI E RISORSE DI COMUNITÀ LIBERE "LE TERRE DI DON PEPPE DIANA – LIBERA TERRA";
- che il predetto protocollo rappresenta il modello operativo adottato in attuazione del Protocollo d'intesa "Don Giuseppe Diana" stipulato il 31 luglio tra la Presidenza della Regione Campania,il Ministro dell'Interno ed il Commissario straordinario per i beni confiscati;
- che tra i soggetti individuati dal Protocollo, che collaboreranno alla realizzazione dello specifico programma territoriale, rientra anche l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Campania per quanto attiene le attività di ricerca applicata, sperimentazione, formazione, divulgazione condotte presso l'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Pubblica Improsta in Eboli (Sa).

PRECISATO

- che la competente Avvocatura Regionale – Settore Consulenza Legale e Documentazione ha espresso, sul suddetto documento, il previsto parere di legittimità con note prot. n. 141946 del 18.02.09 e prot. n. 219300 del 13.03.09;
- che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha altresì effettuato, sul suddetto documento, la prevista verifica di coerenza con nota prot. n.1347/UDCP/GAB/GAB del 13 marzo 2009.

RITENUTO

- di approvare il Protocollo d'Intesa denominato "SIMBOLI E RISORSE DI COMUNITÀ LIBERE "LE TERRE DI DON PEPPE DIANA – LIBERA TERRA";
- dare atto che attraverso il Protocollo "SIMBOLI E RISORSE DI COMUNITÀ LIBERE "LE TERRE DI DON PEPPE DIANA – LIBERA TERRA" si definiscono le attività amministrative occorrenti alla realizzazione del programma territoriale sperimentale, nella provincia di Caserta, attraverso il quale realizzare un progetto sociale propedeutico alla piena sostenibilità del riutilizzo di beni confiscati individuando gli impegni reciproci dei firmatari;
- di affidare al Settore Rapporti con gli Enti Locali l'adozioni degli atti gestionali connessi alla realizzazione del progetto sociale di riutilizzo del bene confiscato individuato nel Protocollo;
- di affidare al Settore SIRCA dell' Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive l'adozione degli atti gestionali connessi alla messa a disposizione di mezzi tecnici, servizi, competenze e know how per la formazione, disponibili presso l'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Pubblica Improsta in Eboli (Sa), nonché la collaborazione per l'individuazione di terreni confiscati alla camorra come oggetto d'interventi di sperimentazione e ricerca nel campo agroalimentare.

VISTA

la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12;
la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 23

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D ELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare il Protocollo d'Intesa denominato "SIMBOLI E RISORSE DI COMUNITÀ LIBERE "LE TERRE DI DON PEPPE DIANA – LIBERA TERRA";
2. dare atto che attraverso il Protocollo "SIMBOLI E RISORSE DI COMUNITÀ LIBERE "LE TERRE DI DON PEPPE DIANA – LIBERA TERRA" si definiscono le attività amministrative occorrenti alla realizzazione del programma territoriale sperimentale, nella provincia di Caserta, attraverso il quale realizzare un progetto sociale propedeutico alla piena sostenibilità del riutilizzo di beni confiscati individuando gli impegni reciproci dei firmatari;
3. di affidare al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi l'adozioni degli atti gestionali connessi alla realizzazione del progetto sociale di riutilizzo del bene confiscato individuato nel Protocollo;
4. di affidare al Settore SIRCA dell' Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive l'adozione degli atti gestionali connessi alla messa a disposizione di mezzi tecnici, servizi, competenze e know how per la formazione, disponibili presso l'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta in Eboli (Sa), nonché la collaborazione per l' individuazione di terreni confiscati alla camorra come oggetto d'interventi di sperimentazione e ricerca nel campo agroalimentare;
5. di inviare copia della presente deliberazione al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, al Settore SIRCA, al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA SULLA DESTINAZIONE E SULL'UTILIZZO A FINI SOCIALI E PRODUTTIVI DEI BENI CONFISCATI ALLA CAMORRA

SIMBOLI E RISORSE DI COMUNITÀ LIBERE "LE TERRE DI DON PEPPE DIANA – LIBERA TERRA"

tra

Il Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali

Prefettura di Caserta

La Regione Campania

La Provincia di Caserta

L'Azienda sanitaria locale CE 2

Il Comune di Cancello ed Arnone

Il Comune di Castel Volturno

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Agenzia Cooperare con Libera Terra

Associazione Comitato don Peppe Diana

Premesso che:

- nella provincia di Caserta, a seguito di decreti di confisca definitivi emessi dall'Autorità giudiziaria, sono presenti un rilevante numero di beni immobili sottratti alla criminalità organizzata secondo la legge n. 575/1965;

- la Prefettura di Caserta si è resa promotrice della costituzione di un tavolo tecnico - istituzionale al fine di valutare e coordinare le azioni dei vari soggetti interessati nella destinazione ed effettivo riutilizzo dei beni confiscati;

- la Regione Campania ha individuato quale propria priorità strategica la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;

- il sostegno agli Enti Locali per il riutilizzo dei beni confiscati alla camorra fa parte della strategia che la Regione Campania ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;

- al fine di sostenere gli EE. LL. nella realizzazione di progetti di riutilizzo dei beni confiscati, la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 23 istitutiva di un fondo destinato al riutilizzo dei beni che, confiscati alla criminalità organizzata, fossero già acquisiti al patrimonio indisponibile dei Comuni;

- attraverso i fondi stanziati con la L.R. 23/03 la Regione Campania ha attuato politiche per il riuso dei beni confiscati sostenendo la realizzazione di numerose progettazioni sostenibili ed in grado di attrarre sviluppo;

- con la Legge regionale n.1 del 19 gennaio 2009, ha arricchito il sistema di governance in materia di riutilizzo di beni confiscati disciplinando la possibilità di avvalersi della Fondazione regionale "Politiche integrate per la sicurezza –Polis";

- il 31 luglio 2008, tra il Ministro dell'Interno, il Presidente della Regione Campania e il Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa, intitolato alla memoria di "Don Giuseppe Diana", finalizzato a coordinare le necessarie attività amministrative per la definizione di un programma di interventi in materia di beni confiscati a valere congiuntamente sul Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obbiettivo Convergenza" 2007–2013 e del Programma Operativo Regionale 2007-2013;

- la Provincia di Caserta si è resa promotrice della nascita e sviluppo dell'Osservatorio provinciale sull'utilizzo dei beni confiscati alla camorra;

- l'ASL CE2, per promuovere l'inclusione e il mantenimento nel corpo sociale di persone con disabilità e/o bisogno sociosanitario, ha introdotto la metodologia dei Progetti terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), sostenuti attraverso i Budget di Salute, cogestendo tali interventi con compagini sociali inserite in un apposito elenco; detta metodologia regolante le attività sociosanitarie è più ampiamente descritta

in allegato;

- i Comuni di Cancello ed Arnone e Castel Volturno hanno espresso concreto impegno nell'adottare strategie di contrasto ai fenomeni criminosi e di promozione della cultura della legalità;

- il Comune di Cancello ed Arnone ha acquisito beni confiscati alla criminalità organizzata mediante Decreti della Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio, ai sensi della legge n. 109/96 e, con propri atti, ha espresso l'intendimento di attivare su terreni agricoli e fabbricati rurali assegnati, gestioni produttive a fini sociali, mediante l'assegnazione degli stessi a una Cooperativa sociale di nuova costituzione, nel rispetto della legge quadro sulla cooperazione n. 381 del 1991;

- il Comune di Castel Volturno in data 14 aprile 2003 ha siglato una Convenzione con l'ASL CE 2 per affidare alla stessa i beni confiscati alla criminalità organizzata, con la previsione che venissero gestiti in maniera produttiva a fini sociali da parte di cooperative del terzo settore nel rispetto della legge quadro sulla cooperazione n. 381 del 1991;

Considerato che:

- al fine di incidere positivamente sulle condizioni di sicurezza e coesione sociale nella Regione Campania è indifferibile incrementare interventi funzionali al processo di sviluppo economico–sociale;

- l'unitarietà di intenti e la sintonia operativa raggiunta a livello locale nel perseguimento di una "sicurezza partecipata", può utilmente essere sostenuta da collaborazioni di enti ed associazioni da anni impegnati nell'ambito del contrasto alla camorra, con comprovata e consolidata esperienza nelle "strategie" e "azioni" non solo di contrasto ai fenomeni criminosi, ma anche di sviluppo della cultura della legalità;

- per lo sviluppo economico–sociale di un territorio è imprescindibile un contesto di rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa;

- il coordinamento operativo tra i soggetti che intervengono nel procedimento di destinazione dei beni confiscati, anche al fine di assicurarne l'effettiva utilizzazione, è demandato al Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2007;

- è volontà del Ministero dell'Interno, della Regione Campania, e del Commissario Straordinario dare concreta attuazione al Protocollo Don Peppino Diana;

- il progetto pilota, realizzato in Campania, in materia di beni confiscati, denominato "Nuovi Percorsi Polis", costituisce una buona prassi realizzata, a valere sulle risorse finanziarie iscritte sulla Misura II.1 del Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000/2006 e sui fondi di bilancio della Regione Campania, e grazie alla massima partecipazione e condivisione di più istituzioni, si è connotato per efficienza e celerità dell'azione pubblica;

- il progetto Libera Terra, realizzato da Libera e dall'Agenzia Cooperare con Libera Terra in molte regioni d'Italia, costituisce una buona prassi d'uso sociale e produttivo di beni confiscati alle mafie, per consolidare un circuito virtuoso d'economia sociale nei territori a forte condizionamento criminale;

- il percorso realizzato dal Comune di Castel Volturno e ASL CE 2, avviato con la firma della convenzione in data 14 aprile 2003, rappresenta un importante intuizione e punto di partenza per il riutilizzo di beni confiscati alla Camorra e al quale l'esperienza del progetto Libera Terra può dare nuova forza e valore aggiunto;

- è opportuno operare per la replicazione delle buone pratiche realizzate sia da parte di pubbliche amministrazioni che da parte delle realtà associative;

- i Comuni di Cancello ed Arnone e Castel Volturno intendono assegnare i beni confiscati alla criminalità mafiosa, facenti parte del loro patrimonio indisponibile, ad una Cooperativa sociale di tipo b che si occupi della loro gestione;

- si ritiene opportuno assegnare i suddetti beni ad una Cooperativa sociale di nuova costituzione, costituita da giovani selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica e formati da soggetti che diano, per il ruolo rivestito, garanzia ed esperienza, professionalità e moralità;

- data la rilevanza socio-economica attribuita al percorso integrato in oggetto, nonché per la sua particolare complessità, si avverte il bisogno di coinvolgere in questa esperienza, l'Associazione Libera e l'Associazione Comitato don Peppe Diana, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra affinché possano mettere a disposizione le rispettive competenze e dare un supporto di metodo e di contenuti al percorso integrato in oggetto, garantendo quel necessario incremento di valore aggiunto, che ha permesso il pieno e conveniente collocamento nel mercato nazionale ed internazionale di prodotti provenienti da beni confiscati, oggetto di esperienze produttive similari condotte sul territorio nazionale;

- l'Associazione Libera e l'Agenzia Cooperare con Libera Terra hanno svolto un'importante ruolo, per le competenze ed esperienze possedute, nell'attività finalizzata alla costituzione di nuove Cooperative cui sono stati assegnati i beni confiscati alla criminalità organizzata da parte di soggetti pubblici occupandosi di selezione, di formazione, di tutoraggio, di trasferimento di conoscenze e di accompagnamento alla professionalizzazione dei giovani interessati alla costituzione di Cooperative, nonché di attività di informazione e di promozione sul territorio dei diversi progetti, mediante campi di volontariato, incontri e conferenze;

- l'Associazione Libera, in qualità di capofila di una partnership più ampia (composta dai Comuni di Castel Volturno e Cancello ed Arnone, dall'Agenzia cooperare con Libera Terra, Comitato don Peppe Diana, Legacoop Campania, CIA, Erfes Campania), è stata assegnataria di un contributo da parte della Fondazione per il Sud per la realizzazione del progetto "Mozzarella della legalità", che ha tra i suoi obiettivi prioritari la costituzione e l'avvio di una nuova cooperativa sociale, su beni confiscati nei comuni di Castel Volturno e Cancello ed Arnone;

- l'Associazione Libera e l'Agenzia Cooperare con Libera Terra hanno elaborato uno studio di fattibilità che costituisce parte integrante del presente protocollo (scheda allegato A) per ipotizzare i possibili scenari di riutilizzo dei beni confiscati in oggetto, le relative proiezioni economiche della costituenda cooperativa, i punti di pareggio dell'iniziativa imprenditoriale, gli investimenti necessari (materiali e immateriali) per avviare l'attività dell'impresa cooperativa, i profili professionali necessari per l'attività imprenditoriale;

- il progetto di Libera Terra di riuso sociale e produttivo di beni confiscati alla camorra definito dallo studio di fattibilità allegato (al quale seguirà il vero e proprio piano d'impresa) è condiviso da tutti i soggetti firmatari del presente protocollo e ad esso tutti i soggetti concorreranno, secondo le rispettive competenze, per la sua realizzazione;

- si ritiene opportuno sottoscrivere apposito protocollo d'intesa nel quale stabilire compiti e ruoli dei diversi soggetti nel procedimento finalizzato a costituire una nuova Cooperativa, dalla fase del bando alla fase dello start up, passando attraverso la selezione, la formazione e la costituzione della nuova Cooperativa, costituita da giovani selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica secondo i profili professionali ipotizzati dallo studio di fattibilità e che emergeranno in maniera più dettagliata dal piano d'impresa.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti :

- Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali
- Prefettura di Caserta
- Regione Campania
- Provincia di Caserta
- Azienda sanitaria locale Ce 2
- Comune di Cancello ed Arnone
- Comune di Castel Volturno
- Associazione Libera
- Associazione Comitato don Peppe Diana
- Agenzia Cooperare con Libera Terra

stipulano il seguente protocollo d'intesa:

- i sottoscritti, coordinati dalla Prefettura di Caserta come tavolo tecnico – istituzionale, nel quadro di un'azione rivolta al perseguimento di comuni fini istituzionali e/o statutari, ciascuno per la parte di competenza, si impegnano ad intraprendere azioni di collaborazione finalizzate ad individuare procedure volte al reperimento di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto allegato, parte integrate del presente atto, con particolare attenzione al Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Interno 2007-2013 in conformità alle relative linee guida ed al Programma Operativo Regionale;

- il Prefetto della Provincia di Caserta costituirà, nell'ambito del suddetto tavolo tecnico, un gruppo di lavoro ristretto con il compito di monitorare e dare impulso alle attività previste nel protocollo;

- la Regione Campania, anche in attuazione del Protocollo "Don Peppino Diana", proseguendo la sua azione di accompagnamento ed affiancamento dei comuni nel riutilizzo dei beni confiscati, si impegna a mettere a disposizione delle Amministrazioni comunali l'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione interistituzionale al fine di addivenire a nuove forme di collaborazione secondo lo schema già sperimentato del progetto pilota Nuovi Percorsi Polis ed a destinare al comune di Castelvolturno le residue disponibilità già impegnate per la realizzazione del Progetto Pilota Nuovi Percorsi Polis;

- la Regione Campania s'impegna a sostenere il percorso in oggetto e la nuova cooperativa anche attraverso l'Azienda Agricola Regionale "Improsta", sita ad Eboli (SA), con la messa a disposizione di competenze e know how per la formazione, mezzi, servizi e conferimento di materie prime (in primis latte bufalino) per la fase di start up della cooperativa, nonché la possibilità d'individuare i terreni confiscati alla camorra come oggetto d'interventi di sperimentazione e ricerca nel campo agroalimentare; dopo la firma del presente protocollo tale collaborazione sarà oggetto di successiva convenzione con l'Associazione Libera e Agenzia Cooperare con Libera Terra e, una volta costituita, con la nuova cooperativa;

- la Provincia di Caserta si impegna a finanziare un percorso di formazione indirizzato ai soggetti selezionati nel procedimento di evidenza pubblica (vedere scheda allegato B);

- il Comune di Castel Volturno e ASL CE 2 decidono di sciogliere la Convenzione firmata in data 14 aprile 2003, con la volontà di mantenere le medesime finalità sociali attraverso l'attivazione del progetto Libera Terra che conferirà al progetto, come valore aggiunto, la possibilità di sostenibilità economica dell'iniziativa;

- i Comuni sottoscrittori s'impegnano quindi ad affidare i terreni confiscati alla camorra ed acquisiti al proprio patrimonio indisponibile ad una Cooperativa sociale di nuova costituzione e a sostenere nel territorio l'azione di animazione sociale per la diffusione del bando pubblico;

- l'associazione Comitato don Peppe Diana, aderente a Libera, in merito al bene confiscato in località Centore (ex tenuta Zaza), s'impegna ad essere affidataria del bene nelle more della costituzione della nuova cooperativa sociale, solo dopo la soddisfazione delle condizioni di cui sotto.

- il Comune di Castel Volturno secondo le indicazioni tecniche fornite dall'Agenzia Cooperare con Libera Terra si impegna a:
    - integrare i lavori realizzati nel 1° lotto funzionale con interventi, adeguati al nuovo programma, di natura funzionale e sanitaria insieme ad una sistemazione delle opere murarie ed impiantistiche (vedere scheda allegata C1) con rifacimento del piano calpestabile della zona antistante i locali per piena accessibilità,
    - dotare i locali della fornitura dei necessari servizi (energia elettrica, acqua, riscaldamento, telefono e internet, o altri sistemi di comunicazione che possono permettere lo svolgimento di attività d'ufficio),
    - dotare dei certificati di agibilità le strutture, adeguati al nuovo programma, secondo la normativa vigente;
    - adeguare funzionalmente e allestire, per le attività e l'animazione del bene:
      a) il locale adibito a sala vendita m 9,5 x m 9,60 per allestire un'aula didattica,
      b)i locali (2) adibiti a laboratori artigianali di m 6,50 x m 8 per allestirli a uffici (vedere scheda allegata C2). Eventualmente tali spese (adeguamento funzionale e allestimento) potranno essere integrate con contributi provenienti dal progetto "Mozzarella della legalità", progetto di cui l'associazione Libera è capofila.

- la Prefettura di Caserta interesserà i responsabili della Protezione Civile al fine di acquisire la disponibilità ad installare un prefabbricato con almeno 4 posti da destinare alle attività di custodia;

- nelle more della costituzione della nuova cooperativa tutti i firmatari del presente protocollo s'impegnano a dar vita ad una serie di attività sul bene confiscato al fine di animarlo e presidiarlo. Per il raggiungimento di tale finalità l'associazione Libera costituirà un gruppo promotore coinvolgendo anche altri soggetti economici, sociali, istituzionali, culturali per accompagnare la nascita della cooperativa e fornirle supporto nella fase di start up (vedere scheda allegata D);

- la Prefettura di Caserta promuoverà ogni utile iniziativa, anche in sede di Comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica, volta ad assicurare la vigilanza della tenuta ex Zaza nell'ambito dei dispositivi di controllo generale del territorio;

- l'associazione Libera e l'Agenzia Cooperare con Libera Terra s'impegnano a definire uno specifico progetto di riutilizzo per i beni confiscati alla camorra presenti sul territorio del Comune di Cancello ed Arnone non inseriti nell'allegato studio di fattibilità;

- il Comune di Castel Volturno s'impegna, entro un tempo congruo concordato con la Regione Camapania e, comunque, non oltre 3 mesi dalla firma del presente protocollo, a rimodulare il progetto del 2° lotto funzionale di ristrutturazione della tenuta "Ex Zaza", in località Centore, secondo quanto scritto al punto seguente;

- la nascente cooperativa sociale dovrà impegnarsi a rispettare le linee guida e le strategie operative della metodologia dei Progetti terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), sostenuti attraverso i Budget di Salute, garantendo fin dalla sua nascita l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ai sensi della L.381/91, con priorità per quelli residente sul territorio del Distretto Sanitario n° 40 ed attivando le procedure per essere inserita nell'elenco dei soggetti cogestori dei PTRI tenuto dall'ASL Ce2;

- l'ASL CE2 s'impegna a realizzare, in sinergia con Libera ed il Comitato don Peppe Diana, azioni d'animazione sociale utili alla costituzione e consolidamento della nascente cooperativa sociale, che coinvolgano i soggetti inseriti nell'elenco dei cogestori di PTRI; e s'impegna, inoltre, a sostenere le attività della cooperativa sociale operando in convenzione con essa, per la fornitura di beni e servizi, ai sensi dell'art. 5 della L. 381/91 (vedere scheda allegata E);

- i soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano ad attivare l'ARPAC per chiedere la realizzazione delle analisi chimico – fisiche nei terreni confiscati a Castel Volturno e Cancello Arnone (non ancora oggetto di analisi chimico - fisiche) e che solo dopo tali verifiche potranno essere affidati alla costituenda cooperativa (vedere scheda allegata F);

- l'adesione al presente protocollo è consentita, anche successivamente alla data della sottoscrizione, alle altre amministrazioni comunali nel cui territorio sono individuati beni immobili confiscati e altri soggetti economico e sociali funzionali al progetto;

- alla revisione, modifica e/o integrazione della presente intesa potrà provvedersi a richiesta delle parti ovvero qualora nell'attuazione della stessa dovessero emergere fatti e/o profili di opportunità che suggeriscono di provvedere in tal senso.

Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione

dei beni confiscati ad organizzazioni criminali_____

Prefettura di Caserta_____

Regione Campania_____

Provincia di Caserta_____

Azienda sanitaria locale CE 2_____

Comune di Cancello ed Arnone

Comune di Castel Volturno

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Agenzia Cooperare con Libera Terra

Associazione Comitato don Peppe Diana

DELIBERAZIONE N. 471 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Conferimento incarico ad interim di dirigente a tempo determinato del servizio 01 "DIFESA DEL SUOLO" del Settore 03 dell'AGC 15 all'ing. Salvatore Silvestri.

Premesso
- che con deliberazione di G.R. n. 2146 del 31/12/2008, è stato rinnovato l'incarico a tempo determinato, ex art. 19 comma 6 Dlgs 165/2001, di Dirigente del Servizio 02 "Geotermia,Geotecnica" del Settore 03 "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo" dell'A.G.C.15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione", all'Ing. Salvatore Silvestri, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il dì 24/11/1949;
- che in data 09/01/2009 è stato sottoscritto il relativo contratto di diritto privato a tempo determinato con scadenza il 31/12/2009;

Visto
- la nota prot. n.120953 dell''11/02/2009 del Coordinatore dell''A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione" con la quale propone la nomina dell''Ing. Salvatore Silvestri per l'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio 01" Difesa del Suolo" del Settore 03 "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo"attualmente vacante;
- la nota prot. n. 0632/SP del 23/02/2009 dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del Suolo, Parchi e Riserve naturali, Protezione Civile con la quale ha chiesto di voler disporre il provvedimento formale di nomina dell'Ing. Salvatore Silvestri, attualmente in servizio quale Dirigente del Servizio 02 "Geotermia,Geotecnica" del Settore 03 "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo", a Dirigente *"ad interim"* del Servizio 01" Difesa del Suolo" del medesimo Settore dell'A.G.C.15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione";

Atteso che:
- il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni non è subordinato all'espletamento di procedure concorsuali, né a valutazioni comparative tra più soggetti ugualmente idonei, rilevando il criterio dell'intuitu personae;

Ritenuto:
- di poter conferire all'Ing. Salvatore Silvestri l'incarico *ad* interim di Dirigente del Servizio 01 "Difesa del Suolo" del Settore 03 "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo" dell'A.G.C.15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione";

Precisato che
- al provvedimento di conferimento dell''incarico accede il contratto individuale di lavoro a tempo determinato;

Rilevato
- che l'incarico da conferire al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che emerge l'esigenza di consentire la continuità dell''espletamento delle attività proprie di detta struttura e la concomitante scadenza di incarichi dirigenziali al 02/08/2009;
- che, quindi, appare opportuno stabilire la scadenza del predetto incarico al 02/08/2009, in analogia a quanto stabilito nella delibera n. 2119 del 31/12/2008;

Visti
- l'art. 19 comma 6 del 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 27 del citato d.lgs 165/2001;

- la L.R. 12 del 21 aprile 1997;
- il CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni, autonomie locali attualmente in vigore;
- la Deliberazione di G.R n. 2146 del 31/12/2008;
- la Legge 06/08/2008 n. 133;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1088 del 22/06/07 di approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro a tempo determinato di conferimento di incarichi dirigenziali a termine a personale esterno all'Amministrazione Regionale;
- la nota prot. n. 249/SP del 30/01/2006 dell'Assessore alle Risorse Umane concernente "Attribuzione incarico Dirigenti Esterni e/o Dirigenti di Staff";

Rilevato, infine che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di conferire all'Ing. Salvatore Silvestri, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il dì 24/11/1949, Dirigente del Servizio 02 "Geotermia,Geotecnica" del Settore 03 "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo" dell'A.G.C.15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione", l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 01 "Difesa del Suolo" del medesimo Settore ed Area;
- di stabilire la decorrenza dell''incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 02/08/2009;
- di far carico al Settore Reclutamento dell'integrazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato;
- di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza a tutti i Settori dell'A.G.C. 07, all'A.G.C. 15, nonché al Settore "Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del Portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 476 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.), AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Integrazione dello stanziamento di cassa dei capitoli 4820 e 4826 (U.P.B. 3.10.117) mediante prelevamento dal Fondo di riserva di Cassa capitolo 1012 (U.P.B. 7.28.136) del Bilancio per l' Esercizio Finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002.

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania (Legge Finanziaria 2009) con Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009 e il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2009 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2009/2011 con Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale previsto ai sensi dall'art. 21 della L. R. 30 aprile 2002, n. 7;

RILEVATO
- che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa dei capitoli 4820 e 4826 (U.P.B. 3.10.117), rientranti nella competenza operativa dell'A.G.C. n. 17 – Settore 01, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto incrementare per Euro 22.353.033,00 lo stanziamento di cassa della suddetta U.P.B. 3.10.117 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa:

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
3.10.117	4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo (DPCM 4/7/2000, n. 226)	€. 7.837.862,00
3.10.117	4826	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (art. 1,comma 9, L.10/03/2000, n.62; DPCM n. 106 del 14/02/2001)	€. 14.515.171,00
		TOTALE	€. 22.353.033,00

- che all'interno della suddetta U.P.B. 3.10.117 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale ;

RITENUTO
- che la somma di Euro 22.353.033,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2009;

VISTE
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. nn.1 e 2 entrambi del 19/01/2009;
- la DGR n. 261 del 23/02/2009;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di Euro 22.353.033,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2009 per reintegrare la dotazione di cassa per Euro 22.353.033,00 della U.P.B. 3.10.117 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa del bilancio gestionale 2009, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
3.10.117	4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo (DPCM 4/7/2000, n. 226)	€. 7.837.862,00
3.10.117	4826	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (art. 1,comma 9, L.10/03/2000, n.62; DPCM n. 106 del 14/02/2001)	€. 14.515.171,00
		TOTALE	€. 22.353.033,00

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento nn. 8 e 17, ai Settori Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, delle Entrate e della Spesa di Bilancio e Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 477 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Acquisizione risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 7/2002.

PREMESSO che:

- Con l'OPCM n. 3710 del 31/10/2008 e' stato stabilito il passaggio alla gestione ordinaria di tutte le iniziative programmate a valere su Fondi POR, annualità 2000-2006 - misura 1.7 di competenza delle Missioni di cui all'art. 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3705 del 18 settembre 2008, tra cui il progetto "Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale" S.I.R.E.NET.T.A.;
- Sono in corso le attivita' volte al definitivo trasferimento della titolarita' dei procedimenti relative alle opere finanziate con i fondi di cui alla misura 1.7 , al trasferimento delle risorse finanziarie residue a favore della Regione Campania la quale provvederà alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione ;
- Nelle more del completamento delle procedure finalizzate a restituire i poteri agli enti ordinariamente competenti , nel quadro del superamento dell'emergenza rifiuti, occorra individuare la struttura Regionale competente a gestire a regime il "Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale" S.I.R.E.NET.T.A, nonché quantificare le risorse occorrenti per il funzionamento del progetto in parola ;

PREMESSO, altresì,

- che il Consiglio Regionale ha approvato con legge regionale n. 2 del 19/2/2009 il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/2/2009 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO :

- di poter individuare nel Settore 03 "Monitoraggio,. Informazione e Valutazione" dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti il soggetto gestore del "Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale" S.I.R.E.NET.T.A.;
- che per il funzionamento del suindicato sistema è necessaria per l'anno 2009 una somma di €. 250.000,00 per spese di gestione;

PRESO ATTO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni delle entrate all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di € 250.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella UPB 10.33.81 dell'entrata denominata "Assegnazioni statali correnti"e nell'UPB 1.1.1 della spesa denominata "Difesa del suolo",
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:
  - nello stato di previsione dell'entrata al cap 1127 - UPB 10.33.81 (classificazione 231) avente la seguente denominazione: " D.Lgs. n. 112/1998 – Spese di funzionamento anno 2004/2009 (quota parte)";
  - nello stato di previsione della spesa al correlato cap 2598, di nuova istituzione, UPB 1.1.1 (classificazione 1.1.141.2.8.8) avente la seguente denominazione: "Oneri di gestione del

Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale" S.I.R.E.NET.T.A";

RITENUTO, altresì,

- di attribuire la responsabilità gestionale del cap. 2598 della spesa al Settore 03 Monitoraggio. Informazione e Valutazione dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti;

VISTE

- L.R. n. 7/2002;
- L.R. n.2/2009;
- l'OPCM n.3710 del 31/10/2008;
- DGR n. 261/2009

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di individuare nel Settore 03 Monitoraggio Informazione e Valutazione dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti il soggetto gestore del "Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale" S.I.R.E.NET.T.A.;
- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 250.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella UPB 10.33.81 dell'entrata denominata "Assegnazioni statali correnti"e nell'UPB 1.1.1 della spesa denominata "Difesa del suolo";
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra nei seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:
- nello stato di previsione dell'entrata al cap 1127 - UPB 10.33.81 (classificazione 231) avente la seguente denominazione: " D.Lgs. n. 112/1998 – Spese di funzionamento anno 2004/2009 (quota parte)";
- nello stato di previsione della spesa al correlato, cap 2598, di nuova istituzione, UPB 1.1.1 (classificazione 1.1.141.2.8.8) avente la seguente denominazione: "Oneri di gestione del Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale" S.I.R.E.NET.T.A";
- di attribuire la responsabilità gestionale del cap. 2598 della spesa al Settore 03 Monitoraggio. Informazione e Valutazione dell'Area 21 Programmazione e Gestione Rifiuti;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento "Bilancio, Ragioneria e Tributi", "Programmazione e gestione rifiuti", ai Settori "Formazione del Bilancio", "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'A.G.C. 08 ed al Settore "Monitoraggio, Informazione e Valutazione" dell'A.G.C. 21, al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C", al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 478 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL., AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett b) della L.R. n 7/2002 mediante riduzione dello stanziamento del cap. 124 U.P.B. 6.23.57 per euro 990.015,64 e aumento dello stanziamento del cap. 590 U.P.B. 6.23.57 per euro 990.015,64.

PREMESSO
- Che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 con Legge Regionale n. 2 del 19 gennaio 2009;
- Che la Giunta Regionale ha approvato con Deliberazione n. 261 del 23/02/2009, il Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale di Contabilità n. 7/2002.

RILEVATO
- Che nel succitato Bilancio Gestionale 2009 è previsto all' U.P.B. 6.23.57 denominata "Spese Generali, legali, amministrative e diverse" il cap. 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" la cui gestione è attribuita al Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa" dell'AGC 08 – Bilancio Ragioneria e Tributi;
- Che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57, del bilancio gestionale 2009, sono stati previsti appositi capitoli attribuiti ai fini della gestione alle Aree Generali di Coordinamento competenti in materia per assicurare il pagamento dei debiti fuori bilancio, mediante prelevamento delle somme occorrenti dal succitato capitolo 124.

CONSIDERATO
- Che, con delibera n. 477 del 28/03/2008 è stato istituito nell'ambito della U.P.B. 6.23.57 della spesa, il capitolo 590, denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio ereditati dalle disciolte UU.SS.LL." attribuito all'A.G.C. 19, ove allocare di volta in volta le risorse che si rendano necessarie per il pagamento dei debiti di che trattasi, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal cap 124 (U.P.B. 6.23.57), effettuando una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATA
- La necessità di provvedere al pagamento dei debiti ex UU.SS.LL. già liquidati con atti dei Commissari Liquidatori ai sensi della citata L.R. n. 22/96, i cui estremi si riportano nel prospetto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che ammontano ad € 990.015,64**;**
- Che, a tal uopo, occorre procedere alla variazione compensativa ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002 prelevando il citato importo di € 990.015,64 in termini di competenza e cassa dal cap 124 (U.P.B. 6.23.57) ed appostando il medesimo importo, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 590;

VISTE
La L.R. . 22/96
La L.R. n. 7/2002
La L.R. n. 2 del 19/01/2009
La Delibera n. 261 del 23/02/2009

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati ed espressi nella premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9 ,lett b) della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio Gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

    - capitolo di spesa 590 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione: "Pagamento dei debiti fuori bilancio ereditati dalle disciolte UU.SS.LL.":aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per euro € 990.015,64;
    - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione: "Pagamento debiti fuori bilancio": riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per euro € 990.015,64;

- Trasmettere copia della presente alla AG.C. 19 Piano Sanitario Regionale, alla A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti Programmazione Sanitaria, Formazione Bilancio, Gestione Entrate e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 4 Avvocatura, al Tesoriere Regionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Allegato alla delibera di Giunta Regionale N del ad oggetto " Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett b) della L.R. n. 7/2002 mediante riduzione dello stanziamento del cap. 124 U.P.B. 6.23.57 per euro 990.015,64 e aumento dello stanziamento del cap. 590 U.P.B. 6.23.57 per euro 990.015,64".

		Delibera Commissario Liquidatore			
USL	**ASL**	**progr**	**N° Delibera**	**Data Delibera**	**Importo Delibera**
3	AV 2	620	7	04-dic-08	52.513,66
5	BN	624	226	09-dic-08	8.811,88
6	BN	622	27	09-dic-08	46.556,17
16	CE 1	625	95	09-dic-08	632,86
13	CE 2	635	20	13-nov-08	43.930,92
20	CE 2	626	23	18-dic-08	20.532,54
13 14 18 20	CE 2	634	21	09-dic-08	2.993,98
20	CE 2	651	22	18-dic-08	21.214,65
37	NA 1	627	41	27-nov-08	8.106,25
41	NA 1	619	38	27-nov-08	6.017,57
41	NA 1	628	36	27-nov-08	35.949,27
41	NA 1	629	37	27-nov-08	7.288,13
42	NA 1	633	39	27-nov-08	134.643,36
44	NA 1	631	40	27-nov-08	5.327,10
45	NA 1	638	1	12-feb-09	111.495,20
23	NA 2	617	24	22-dic-08	65.073,25
23	NA 2	618	25	18-dic-08	2.805,21
22	NA 3	637	4	18-feb-09	22.756,14
23	NA 3	621	17	05-nov-08	23.758,21
27	NA 4	623	18	16-dic-08	23.324,49
28	NA 4	632	17	04-dic-08	30.205,40
28	NA 4	636	2	17-feb-09	79.582,39
28	NA 4	648	1	18-feb-09	41.979,35
28	NA 4	649	1	17-feb-09	94.263,86
48	SA 1	640	27	29-dic-08	5.773,46
48	SA 1	641	27	29-dic-08	9.057,44
48	SA 1	642	26	29-dic-08	5.594,73
48	SA 1	643	25	29-dic-08	9.118,35
48	SA 1	644	24	29-dic-08	5.679,68
48	SA 1	645	23	29-dic-08	6.385,98
50	SA 1	646	21	29-dic-08	12.939,97
50	SA 1	647	20	29-dic-08	7.306,10
50	SA 1	650	22	29-dic-08	1.836,00
53	SA 2	616	61	15-gen-09	11.924,82
53	SA 2	630	63	26-gen-09	23.476,70
53	SA 2	639	59	23-dic-09	1.160,57

TOTALE **990.015,64**

DELIBERAZIONE N. 479 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO – Adempimenti per l'attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni approvato con L.R. 19 Gennaio 2009 n. 2.

VISTO
- l'art. 58 del D.L. 25 Giugno 2008, n. 112 – convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 06/08/2008 n. 133 – recante disposizioni in ordine alla "Ricognizione e valorizzazione immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali";
- l'art. 10 della Legge Regionale 19 Gennaio 2009, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2011".

PREMESSO che:
- la Regione Campania è proprietaria di un consistente patrimonio immobiliare, dislocato sull'intero territorio regionale;
- ai sensi del citato D.L. 25 Giugno 2008, n. 112– convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 06/08/2008 n. 133 – art. 58 co. 1 le Regioni per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare individuano "*i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione"*, redigendo in tal modo il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari da allegare annualmente al Bilancio di previsione;
- al fine di attuare detto Piano , l'Assessore al Demanio e Patrimonio ha inteso dotarsi di indicazioni multidisciplinari sulla base delle quali individuare l'elenco, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale, dei beni da valorizzare o alienare e, a tale scopo, di avvalersi delle competenze e dell'esperienza che autorevoli docenti universitari hanno accettato di conferire all'Assessorato;
- pertanto, con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 10 n. 9 del 31/10/2008 è stata istituita la Commissione per la Valorizzazione dei beni immobili appartenenti al Patrimonio Regionale;

RILEVATO che la citata Commissione, con proprio documento del 11/12/2008, acquisito al protocollo dell'Assessorato al Demanio e Patrimonio al n. 2898/SP del 11/12/08, ha relazionato in ordine alle attività svolte nella prima fase dei lavori, in particolare:
- ha riscontrato la necessità dell'individuazione di nessi e relazioni funzionali, suscettività economiche e sociali, peculiarità e singolarità ambientali tra i beni del patrimonio disponibile della Regione Campania e le altre azioni in programma sul territorio regionale, nonché delle forme più idonee per esaltarne le relative sinergie;
- ha evidenziato, dopo una prima fase ricognitiva dei beni del patrimonio regionale e delle problematiche ad essi connesse, che sono suscettibili di valorizzazione, secondo le procedure previste dal D.L. 25 Giugno 2008, n. 112 – convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 06/08/2008 n. 133 – art. 58 comma 6 e 7 almeno i beni aventi le seguenti caratteristiche, anche alternativamente:
  a) che siano in proprietà certa della Regione;
  b) che siano vincolati con procedura diretta o indiretta;
  c) che rientrino in aree vincolate ex art. 45 D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
  d) che non siano da devolvere obbligatoriamente ad altri Enti per pregressi impegni rientranti nel relativo atto di cessione temporanea;
  e) che non siano classificati già come indisponibili;
  f) che non abbiano dimensione inferiore a 150 metri quadri (per le unità immobiliari);
  g) che ricadano in zona urbanistica A, ai sensi del D. M. 2 aprile 1968, n. 1444;
  h) che costituiscano, insieme ad altri, una intera unità edificata, o ne costituiscano la maggiore consistenza in termini di superficie o numero di vani;
  i) che superino la dimensione di Ha 1,00, salvo il caso di essere inclusi in aree a regime speciale (per i terreni);
  j) che siano confinanti con aree a rischio archeologico;

- ha evidenziato, altresì, sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Assessore al Demanio e Patrimonio, che le procedure di valorizzazione devono essere poste in essere mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, garantendo il rispetto delle seguenti priorità:
    a) uso diretto del bene da parte dell'ente Regione, anche in vista di future allocazioni di sportelli o uffici periferici connessi alle attività proprie dell'Ente, sia con riferimento alle politiche sociali che ad adempimenti connessi con altre esigenze amministrative, sia nella prospettiva dell'uso dei beni in funzione di incentivazione di iniziative a carattere privato coerenti con gli scopi pubblici menzionati, sia in rapporto (per i terreni) alla necessità di garantirli dal rischio archeologico-ambientale;
    b) valutazione delle suscettività economiche e sociali del bene, in vista della sua utilizzazione ottimale ai fini pubblici suddetti, sia in vista della gestione diretta, sia in vista di eventuali forme di affidamento pubblico-private o a privati.

PRESO ATTO che:
- con L.R. 19 Gennaio 2009 n. 2 pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/09 la Regione Campania ha approvato il Bilancio di Previsione 2009 con allegato (All. F) il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni approvato, nella relazione introduttiva, prevede che:
    - le Linee guida per la valorizzazione degli immobili di proprietà della Regione saranno redatte dalla Commissione per la Valorizzazione dei beni immobili appartenenti al Patrimonio Regionale;
    - per la attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del patrimonio immobiliare regionale la Regione Campania si dovrà avvalere del contributo dell'organismo in-house Città della Scienza S.p.A., giusta delibera di G.R. n. 1295 del 01/08/08;
- la Commissione per la Valorizzazione dei beni immobili appartenenti al Patrimonio Regionale ha rappresentato che per poter redigere le Linee guida per la valorizzazione degli immobili di proprietà della Regione è necessario che la documentazione inerente i singoli beni, agli atti del Settore Demanio e Patrimonio, venga integrata con le seguenti informazioni :
    a) georeferenziazione dei beni, attraverso il riporto in cartografia;
    b) documentazione fotografica dei beni, atta ad evidenziarne lo stato di consistenza e di conservazione;
    c) raccolta dei dati urbanistici e dei vincoli a carattere territoriale relativi ai beni;
    d) raccolta dei dati urbanistici e dei vincoli a carattere locale relativi ai beni.
- Città della Scienza, con propria proposta progettuale, ha evidenziato la necessità di uno studio ricognitivo preliminare che definisca la situazione attuale dei singoli beni, mediante:
    a) verifica e aggiornamento della situazione catastale (risoluzione dei punti critici: acquisizione planimetrie, proprietà, difformità delle particelle, demarcazione e cambio confini ecc. anche con utilizzo di software di rilevamento satellitare);
    b) verifica ed acquisizione dati in ordine alla situazione tecnico – giuridica (uso effettivo, locazione, concessione, comodati, stato di conservazione, determinazione dei costi di adeguamento e manutenzione);
    c) verifica ed aggiornamento dei dati amministrativi ed urbanistici (tavole prg, e destinazione urbanistica, certificati di agibilità / abitabilità, condoni, ecc.);
    d) acquisizione di rilievi fotografici aggiornati;

RITENUTO che:
- le indicazioni della Commissione per la Valorizzazione dei beni immobili appartenenti al Patrimonio Regionale, corrispondono agli intendimenti forniti dall'Assessore al Demanio e Patrimonio;
- appare opportuno istituire una task-force costituita dai Coordinatori delle AGC: 04 Avvocatura, 05 Ecologia e Tutela dell'Ambiente, 07 Affari Generali e Personale, 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali, 10 Demanio e Patrimonio, 11 Sviluppo attività Settore Primario, 12 Sviluppo Economico, 13, Turismo e Beni Culturali, 15 Lavori Pubblici, 16 Governo del Territorio, presieduta dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, al fine di concorrere alle risoluzioni delle problematiche inerenti la gestione e la valorizzazione del Patrimonio regionale;

Propone e la giunta a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto

- Di approvare le indicazioni riportate nel documento elaborato dalla Commissione per la Valorizzazione dei beni immobili appartenenti al Patrimonio Regionale di cui al D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 10 n. 9 del 31/10/2008.
- Di stabilire che per l'attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione della Regione Campania, di cui all'art. 58 del D.L. 25 Giugno 2008, n. 112 – convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 06/08/2008 n. 133 – ed approvato con L.R. 19 Gennaio 2009 n. 2, preliminarmente si rendono necessari i seguenti adempimenti:
    - l'individuazione dei nessi e delle relazioni funzionali di tipo urbanistico, amministrativo, economico, sociale e ambientale del patrimonio regionale oggetto di valorizzazione;
    - l'individuazione delle possibili sinergie tra i beni da valorizzare e le altre azioni in programma sul territorio regionale;
- Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale, quali beni suscettibili di valorizzazione, quelli aventi le seguenti caratteristiche, anche alternativamente:
    - che siano vincolati con procedura diretta o indiretta;
    - che rientrino in aree vincolate ex art. 45 D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
    - che non abbiano dimensione inferiore a 150 metri quadri (per le unità immobiliari);
    - che ricadano in zona urbanistica A, ai sensi del D. M. 2 aprile 1968, n. 1444;
    - che costituiscano, insieme ad altri, una intera unità edificata, o ne costituiscano la maggiore consistenza in termini di superficie o numero di vani;
    - che superino la dimensione di Ha 1,00, salvo il caso di essere inclusi in aree a regime speciale (per i terreni);
    - che siano confinanti con aree a rischio archeologico.
- Di istituire una task-force costituita dai Coordinatori delle AGC: 04 Avvocatura, 05 Ecologia e Tutela dell'Ambiente, 07 Affari Generali e Personale, 09 Rapporti con gli Organi nazionali e Internazionali, 10 Demanio e Patrimonio, 11 Sviluppo attività Settore Primario, 12 Sviluppo Economico, 13, Turismo e Beni Culturali, 15 Lavori Pubblici, 16 Governo del Territorio, presieduta dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, al fine di concorrere alle risoluzioni delle problematiche inerenti la gestione e la valorizzazione del Patrimonio regionale;
- Di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 10 di procedere, entro il termine di sei mesi dall'approvazione del presente atto, all'acquisizione preliminare di dati funzionali alla attuazione del Piano, e a tal fine di costituire apposito Gruppo di Lavoro costituito da personale tecnico della Giunta Regionale, che si avvarrà del contributo di Città della Scienza S.p.A. per:
    - la verifica e aggiornamento della situazione catastale (risoluzione dei punti critici: acquisizione planimetrie, proprietà, difformità delle particelle, demarcazione e cambio confini ecc. anche con utilizzo di software di rilevamento satellitare);
    - la verifica ed acquisizione dati in ordine alla situazione tecnico – giuridica (uso effettivo, locazione, concessione, comodati, stato di conservazione, determinazione dei costi di adeguamento e manutenzione);
    - l'acquisizione di rilievi fotografici aggiornati.

  Tale Gruppo di Lavoro si avvarrà inoltre di strumenti e dati reperibili presso le strutture regionali per quanto concerne le seguenti attività:
    - la georeferenziazione dei beni, attraverso il riporto in cartografia;
    - il riporto in cartografia dei vincoli a carattere territoriale e locale relativi ai beni;
    - la verifica ed aggiornamento dei dati urbanistici alla scala locale (tavole PRG, destinazioni urbanistiche, ecc.).
- Di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 10, una volta acquisiti i dati e gli strumenti funzionali alla attuazione del Piano, di procedere all'elaborazione di una proposta di valorizzazione per un campione di beni di proprietà regionale, che all'esito dell'attività verrà rimessa al Consiglio Regionale per l'approvazione congiuntamente al Piano delle Alienazioni e Valorizzazione da allegare al Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2010.

- Di inviare il presente provvedimento ad avvenuta esecutività alle AA.GG.CC., 04 Avvocatura, 05 Ecologia e Tutela dell'Ambiente, 07 Affari Generali e Personale, 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali, 10 Demanio e Patrimonio, 11 Sviluppo attività Settore Primario, 12 Sviluppo Economico, 13, Turismo e Beni Culturali, 15 Lavori Pubblici, 16 Governo del Territorio e al Settore Stampa Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 480 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) – Progetti Forum Universale delle Culture - Napoli 2013.

RILEVATO

- che l'obiettivo specifico h) del Programma Operativo F.S.E. 2007-2013 "elaborazione introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento" annovera tra gli obbiettivi operativi quello denominato "rafforzare la qualità e l'attrattività dell'istruzione e della formazione rafforzandone le relazioni con il territorio";
- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione 1243 del 18 luglio 2008 ha istituito nell'ambito dell' UPB 22. 84.245 appositi capitoli di spesa per singolo obiettivo operativo del POR FSE 2007-2013;
- che l'Amministrazione Comunale di Napoli è impegnata ad elaborare e presentare proposte progettuali recepibili dalla Regione Campania, coerenti e compatibili con le linee del P.O.R. Campania 2007-2013, atte a sostenere e rafforzare i programmi di sviluppo ed i processi di innalzamento e crescita del livello culturale ed occupazionale nell'ambito del "Forum Universale delle Culture" anno 2013 nella città di Napoli;
- che il Comune di Napoli ha presentato all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro i primi due progetti pilota preliminari denominati:
    1. "Peace Maker a Scuola";
    2. "Valutazione delle dinamiche Domanda - offerta nel nuovo bacino d'impiego dell'impresa";

i cui costi di realizzazione sono rispettivamente in € 2.000.000,00 per il progetto pilota n°1 e di € 1.400.000,00 per il progetto pilota n°2;

- che il 10 febbraio 2009, con verbale Prot. 0114719, il competente Settore ORMEL, dopo avere valutato i progetti presentati dal Comune di Napoli, si è espresso circa la loro coerenza al protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli il 15 marzo 2008 e con il P.O. F.S.E. 2007-2013 obiettivo specifico h) "elaborazione introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento" annovera tra gli obbiettivi operativi quello denominato "rafforzare la qualità e l'attrattività dell'istruzione e della formazione rafforzandone le relazioni con il territorio," approvando i progetti ;
- che la Giunta Regionale della Campania con D.G.R. 27 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria del POR F.S.E. 2007-2013 su ciascun obiettivo operativo affidando alle AA.GG.CC. le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che il 26 gennaio 2009 è stato richiesto all'Autorità di Gestione del F.S.E. 2007-2013 il previsto parere di competenza;
-che il 12.03.2009 l'Autorità di Gestione del F.S.E. 2007-2013 con nota n. 215452 ha reso detto parere positivo;

RITENUTO

- di dover prendere atto del Protocollo di intesa per la realizzazione di progetti finalizzati al Forum Universale delle Culture – Napoli 2013" siglato tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli, in data 15 marzo 2008;
- di dover finanziare i primi due progetti pilota preliminari denominati:

    1."Peace Maker a Scuola";
    2. "Valutazione delle dinamiche Domanda - offerta nel nuovo bacino d'impegno dell'impresa";

i cui costi di realizzazione sono rispettivamente di € 2.000.000,00 per il progetto pilota n°1 e di € 1.400.000,00 per il progetto pilota n°2;

- di dover prelevare le risorse economiche occorrenti per l'attuazione dei progetti in questione pari ad € 3.400.000,00 dall' U.P.B. 22.84.245 (P.O. F.S.E. 2007-2013) e specificamente dalle risorse economiche appostate a favore dell'obiettivo operativo denominato “rafforzare la qualità e l'attrattività dell'istruzione e della formazione rafforzandone le relazioni con il territorio”, incardinato nell'obiettivo specifico h) “elaborazione introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento”;
- di dover incaricare il Dirigente del Settore ORMEL di porre in essere i successivi atti;

VISTE
la D.G.R 2 del 11/01/08;
la D.G.R. 27 del 11/01/08;
la L.R. 2 del del 19/01/2009;
la D.G.R. 960 del 30/05/08;
la D.G.R. 1243 del 18/07/08;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per tutto quanto precedentemente espresso che forma parte integrale e sostanziale del presente atto:

- di prendere atto del Protocollo di intesa per la realizzazione di progetti finalizzati al Forum Universale delle Culture – Napoli 2013” siglato tra le Regione Campania ed il Comune di Napoli, in data 15 marzo 2008;

- di finanziare i primi due progetti pilota preliminari denominati:

1.“Peace Maker a Scuola”
2. “Valutazione delle dinamiche Domanda - offerta nel nuovo bacino d'impegno dell'impresa”

i cui costi di realizzazione sono rispettivamente di € 2.000.000,00 per il progetto pilota n. 1 e di € 1.400.000,00 per il progetto pilota n.2;

- di prelevare le risorse economiche occorrenti per l’attuazione dei progetti in questione pari a € 3.400.000,00 dall’UPB 22.84.245 (P.O. F.S.E. 2007-2013) e specificatamente dalle risorse economiche appostate a favore dell’obiettivo operativo denominato “rafforzare la qualità e l’attrattività dell’istruzione e della formazione rafforzandone le relazioni con il territorio”, incardinato nell’obiettivo specifico H) “elaborazione introduzione e attuazione della riforma dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorane l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento”;

- di incaricare il Dirigente del Settore ORMEL dell’approvazione dei progetti esecutivi di porre in essere i successivi atti di impegno ;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all’Assessore al Lavoro, al Coord. dell’AGC 17;

- di inviare il presente atto al Settore ORMEL per i provvedimenti consequenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Coordinatore dell’A.G.C. 08.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

Regione Campania COMUNE DI NAPOLI

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI NAPOLI

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI

Al FORUM UNIVERSALE delle CULTURE
NAPOLI 2013

Interventi di

- **Formazione ed educazione nelle scuole di Napoli e Provincia sui temi della Pace e dello sviluppo civile**
- **Formazione professionale nei nuovi bacini d'impiego nel settore culturale**

Napoli 15 marzo 2008

L'anno 2008, il giorno 15 del mese di marzo 2008 presso la sede della presidenza della Regione Campania, in via S. Lucia 81 – 80134 - Napoli, sono convenuti

la **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli, Via S. Lucia 81, qui rappresentata dal Presidente della Regione, On. Antonio Bassolino, e dall'Assessore alla Istruzione, Formazione e Lavoro, Dr. Corrado Gabriele

il **COMUNE DI NAPOLI**, con sede in Napoli, Piazza Municipio 1, qui rappresentato dal Sindaco di Napoli, On. Rosa Russo Iervolino, e dall'Assessore alla Cultura , Sviluppo e Piano Strategico, Dr.Nicola Oddati e dall'Assessore all'Educazione e alla Legalità Dr. Giuseppe Gambale

Le suddette Amministrazioni della Campania, di seguito denominate **"Parti"**,

premesso

che la Città di Napoli, ospiterà nell'anno 2013 il Forum universale delle Culture;

che il Forum è un evento culturale promosso dall'Unesco e nato a Barcellona nel 2004 con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e la conoscenza tra i popoli, attraverso la riscoperta del rispetto della diversità come valore, dell'umanità, dello sviluppo umano sostenibile e pacifico

che il Forum è articolato su 4 assi tematici principali:

- condizioni per la pace
- sviluppo sostenibile
- conoscenza
- diversità culturale

che la città che ospita l'evento deve realizzare un progetto di trasformazione urbana attraverso il recupero e la riqualificazione di importanti parti del proprio territorio. Il Forum consente la creazione di nuove opportunità professionali, il miglioramento della competitività dell'area e della capacità di sviluppo ed attrazione di risorse materiali e immateriali, proiettando la città in una dimensione nazionale ed internazionale;

che il Comune di Napoli è intenzionato a sviluppare un percorso di attività educative e formative tese alla migliore preparazione della città all'evento ed in particolar modo dei giovani napoletani che nel 2013 avranno "cinque anni in più";

RR

che la Regione Campania è fortemente impegnata a sostenere il successo del Forum 2013 anche tramite azioni di accompagnamento delle attività che precedono l'evento finale ;

che a tal proposito la Regione ritiene che tali attività possano essere sostenute anche con il conferimento di risorse economiche provenienti dai fondi europei, considerando l'evento come occasione di sviluppo della città sia in termini culturali che occupazionali;

che, a tale riguardo, con deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 11.01.2008 ha adottato il Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, nel quale, tra le altre, sono state previste dotazioni finanziarie da appostare per "rafforzare la qualità e l'attività dell'istruzione e della formazione, rafforzandone le relazioni con il territorio" e per "migliorare i sistemi di orientamento integrato con il territorio mettendoli in rete con i diversi soggetti attivi nell'ambito della dimensione orientativa";

che il Comune di Napoli è impegnato a redigere e presentare annualmente progetti recepibili dalla Regione Campania e compatibili con le linee del POR Campania, atti a sostenere le linee di sviluppo dei processi di crescita culturale e occupazionale nell'ambito del Forum 2013 nella Città di Napoli

che per l'anno 2008 il Comune di Napoli ha presentato all'Assessorato alla Istruzione, Formazione e Lavoro i primi due elaborati progettuali preliminari, allegati al presente protocollo, così definiti:
1) "Peace Maker a Scuola";
2) valutazione delle dinamiche domanda-offerta nel nuovo bacino d'impiego dell'impresa culturale;

che il costo relativo alla realizzazione del Progetto n. 1 è stato preliminarmente stimato in € 2,130,000,00 e che il costo relativo alla realizzazione del Progetto n. 2 è stato preliminarmente stimato in € 1.639.000,00

che con successivi atti il Comune di Napoli provvederà, nei limiti degli importi di cui agli elaborati preliminari e nell'ambito delle azioni ivi individuate, alla redazione degli elaborati esecutivi contenenti i dettagliati piani finanziari,

tutto ciò premesso, le parti

stabiliscono quanto segue:

Art. 1

Le Parti concordano di collaborare e coordinare la propria attività per la definizione esecutiva e l'attuazione dei progetti citati in premessa e di quelli ulteriori che saranno via via redatti per le successive annualità.

Art. 2

Le Parti, con la realizzazione del Progetti di cui al presente Protocollo, perseguono, nell'ambito delle rispettive competenze, il comune obiettivo strategico della migliore preparazione e riuscita dell'evento Forum delle Culture 2013 e della massima positiva ricaduta dell'evento sul territorio regionale in termini occupazionali, educativi e culturali;

In tale contesto le Parti definiscono i seguenti obiettivi specifici comuni:

- Educazione alla Pace, alla civile convivenza, alla solidarietà dei giovani che nel 2013 avranno "cinque anni in più";
- Promozione, attraverso l'evento Forum delle Culture 2013, dell'identità culturale e , storica della città di Napoli;
- Promozione di condizioni reali di sviluppo dei nuovi bacini di impiego connessi alla realizzazione dell'evento;
- realizzare tutte le possibili sinergie in riferimento al Progetto ed agli altri interventi già attivati o attivabili per il perseguimento del comune obiettivo strategica

Art. 3

La Regione Campania si impegna a finanziare i costi per la realizzazione dei Progetti allegati al presente protocollo, come definiti nei rispettivi Piani Finanziari, destinando al Comune di Napoli finanziamenti provenienti dai Fondi Europei pari, per l'anno 2008, ad **€ 3.769.000,00**, e con ulteriori finanziamenti per le successive annualità da quantificarsi via via che il Comune di Napoli procederà a redigere e proporre gli ulteriori progetti;

Le Parti concordano che, tranne nei casi espressamente previsti nel presente Protocollo di Intesa, la gestione di tutte le attività operative necessarie per la realizzazione degli interventi programmati sarà a cura e a carico del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli si impegna ad attenersi, per quanto attiene all'impiego delle risorse rese disponibili dalla Regione Campania, alle procedure previste ed alle indicazioni contenute nel Manuale di Gestione del Fondo Sociale Europeo: procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania ed a rispettare le future Direttive attuative, Regolamenti, Norme di gestione per la formazione professionale che saranno emanate dalla Regione Campania in ottemperanza ai nuovi Regolamenti FSE.

La Regione Campania e il Comune di Napoli concordano che le attività di cui sopra potranno essere direttamente attuate dal costituendo organismo giuridico di gestione del Forum 2013.

Le Parti concordano, altresì, che eventuali variazioni e rimodulazioni, che dovessero rendersi necessarie in fase di attuazione del progetto e del relativo Piano finanziario con appositi provvedimenti dei tre Enti firmatari del presente Protocollo di Intesa.

Napoli,

Per la Regione Campania
Il Presidente. On. Antonio Bassolino

L'Assessore alla Istruzione. Formazione e Lavoro, Dr. Corrado Gabriele

Per il Comune di Napoli
il Sindaco, On. Rosa Russo Iervolino

l'Assessore allo Sviluppo. Cultura e Piano Strategico, Dr. Nicola Oddati
Presidente del Comitato Operativo Forum delle Culture 2013

L'Assessore all'Educazione e alla Legalità Dr. Giuseppe Gambale

DELIBERAZIONE N. 481 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) – Intesa ai sensi dell'art 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie Locali sugli indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilita' di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici " sancita in C.U. il 28 gennaio 2009. Istituzione Gruppo di lavoro regionale.

PREMESSO

- che nella seduta della Conferenza Unificata del 28 gennaio 2009 è stata sottoscritta l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie locali sugli "indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici";
- che tale Intesa, con allegata la scheda per il rilievo della vulnerabilità di elementi non strutturali, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10 febbraio 2009;
- che l'Intesa si è resa necessaria a seguito dei recenti incidenti verificatesi all'interno delle strutture scolastiche presenti sul territorio nazionale che hanno evidenziato una significativa vulnerabilità, anche di carattere non strutturale, del patrimonio edilizio scolastico presente sul territorio citato e conseguenti situazioni di pericolo per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico;
- che l'Intesa prevede l'attivazione a livello territoriale regionale, mediante il concorso di tutti i soggetti istituzionali interessati, di sopralluoghi negli edifici scolastici, finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale;
- che per il coordinamento degli interventi, la stessa prevede l' istituzione, presso ciascuna Regione e Provincia autonoma, di appositi Gruppi di lavoro - composti da rappresentanti dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, dell'Ufficio scolastico regionale, dell'ANCI, dell'UNCEM e dell'UPI - con il compito di costituire, squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del rispettivo territorio, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale, programmandone le attività anche sul piano temporale;

PRESO ATTO che ciascuna squadra tecnica sarà composta di due unità, di cui una appartenente ai Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche e l'altra, in relazione agli ambiti territoriali e alle tipologie di istituti, in servizio presso Province e Comuni ed in possesso dei necessari requisiti di qualificazione tecnica e che ciascuna delle Amministrazioni citate provvederà ai costi per l'utilizzo del rispettivo personale impegnato, senza alcun aggravio di spesa per la Regione Campania;

CONSIDERATO che in Regione Campania non sia più procrastinabile l'avvio di interventi di verifica dell'esistenza di eventuali situazioni di pericolo all'interno degli edifici scolastici per l'incolumità dell'utenza interessata, anche nelle more della completa realizzazione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui all'art. 7 della legge n. 23/96;

RITENUTO

- che vada, pertanto, istituito, con ogni urgenza, il Gruppo di lavoro regionale così come stabilito dall'Intesa del 28 gennaio 2009, anche al fine di evitare la prevista surroga prefettizia, incaricando l'Assessorato regionale all'Istruzione del suo coordinamento;
- che, in considerazione della consistenza del patrimonio edilizio della Regione Campania e del generalizzato non ottimale funzionamento delle strutture, appare opportuno implementare il Gruppo di lavoro regionale previsto dall'Intesa, estendendo la partecipazione allo stesso, alle singole Province della Campania, nonché al Settore regionale di programmazione interventi di Protezione Civile;
- che, pertanto, il Gruppo di lavoro regionale possa essere così costituito:

- Assessorato regionale all'Istruzione con compiti di coordinamento;
- Provveditorato alle OO.PP. della Regione Campania ;
- Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- Rappresentante ANCI Campania;
- Rappresentante UNCEM Campania ;
- Rappresentante UPI Campania;
- Rappresentante Settore regionale di programmazione interventi di Protezione Civile;
- Rappresentante Provincia di Avellino;
- Rappresentante Provincia di Benevento;
- Rappresentante Provincia di Caserta;
- Rappresentante Provincia di Napoli;
- Rappresentante Provincia di Salerno;

- che con successivo provvedimento del Coordinatore dell'AGC 17 si provvederà alla costituzione nominativa del predetto Gruppo di lavoro;
- che la partecipazione al Gruppo di lavoro deve intendersi a titolo gratuito;
- che il Gruppo di lavoro regionale possa prevedere la costituzione di gruppi di lavoro a livello territoriale provinciale o sub-provinciale in ragione della portata dell'intervento e ai fini di una più proficua gestione dello stesso;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23,
VISTO l'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n . 289,
VISTO l'articolo 7-bis del decreto legge 1° settembre 2008, n . 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n . 169,
VISTA l'intesa raggiunta nella Conferenza unificata del 13 novembre 2008;
VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'INAIL,
VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 ed, in particolare, gli articoli 18 e 20 ;
VISTA l'Intesa in Conferenza Unificata sottoscritta il 28 gennaio 2009;

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate

- di ritenere non più procrastinabile l'avvio di interventi di verifica dell'esistenza di eventuali situazioni di pericolo all'interno degli edifici scolastici per l'incolumità dell'utenza interessata;

- di prevedere l'attivazione a livello territoriale regionale, mediante il concorso di tutti i soggetti istituzionali interessati, di sopralluoghi negli edifici scolastici, finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale;

- di istituire, con ogni urgenza, il Gruppo di lavoro regionale così come stabilito dall'Intesa del 28 gennaio 2009, anche al fine di evitare la prevista surroga prefettizia, incaricando l'Assessorato all'Istruzione del suo coordinamento;

- di implementare il Gruppo di lavoro regionale previsto dall'Intesa, estendendo la partecipazione allo stesso, alle singole Province della Campania, nonché al Settore regionale di programmazione interventi di Protezione Civile in considerazione della consistenza del patrimonio edilizio della Regione Campania e del generalizzato non ottimale funzionamento delle strutture;

- di stabilire che il Gruppo di lavoro regionale deve essere così costituito:

- Assessorato regionale all'Istruzione con compiti di coordinamento;

- Provveditorato alle OO.PP. della Regione Campania ;
- Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- Rappresentante ANCI Campania;
- Rappresentante UNCEM Campania ;
- Rappresentante UPI Campania;
- Rappresentante Settore regionale di programmazione interventi di Protezione Civile;
- Rappresentante Provincia di Avellino;
- Rappresentante Provincia di Benevento;
- Rappresentante Provincia di Caserta;
- Rappresentante Provincia di Napoli;
- Rappresentante Provincia di Salerno;

- di rinviare a successivo provvedimento del Coordinatore dell'AGC 17 la costituzione nominativa del predetto Gruppo di lavoro;

- di stabilire che la partecipazione al Gruppo di lavoro deve intendersi a titolo gratuito;

- di stabilire che il Gruppo di lavoro regionale potrà prevedere la costituzione di gruppi di lavoro a livello territoriale provinciale o sub-provinciale in ragione della portata dell'intervento ai fini di una più proficua gestione dello stesso;

- di inoltrare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, Istruzione e Formazione, all'AGC 17, al Settore Istruzione e Cultura, all'ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 484 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – Stadio "Collana" di Napoli: atto di indirizzo relativo alla palestra.

PREMESSO CHE :

- nell'ambito del proprio patrimonio immobiliare, la Regione Campania annovera il complesso sportivo denominato "Stadio Collana" sito in Napoli, Piazza Mascagni, censito al Catasto fabbricati al Foglio AVV/13 p.lla 1009, cat. D/6, pervenuto per soppressione dell'Ente Gioventù Italiana;
- l'immobile in questione, già anteriormente al trasferimento alla Regione ed anche successivamente, è sempre stato gestito dal Comune di Napoli, rappresentando una delle maggiori realtà polisportive del capoluogo partenopeo;
- nel 2000 il Consiglio Regionale, approvando l'elenco dei beni immobili regionali da alienare allegato alla L.R. n° 18/2000, disponeva l'alienazione del complesso sportivo "Stadio Collana";
- in data 17.12.2004, a seguito della sentenza di rilascio emessa dal Tribunale di Napoli n° 644 del 16.01.1998, la struttura veniva formalmente riconsegnata dal Comune di Napoli alla Regione Campania, con apposito verbale agli atti del Settore;
- la rottura di una tubazione di adduzione idrica dello stadio Collana dava origine ad un fenomeno di cedimento della palestra basket, provocando anche lesioni ed avvallamenti nell'area esterna all'istituto "G. Fortunato" nell'area sottostante la palestra stessa, consigliando all'Ente Provincia, in via precauzionale, l'interdizione di una parte dell'edificio scolastico stesso nonchè la chiusura della palestra;
- tale evento riproponeva l'importanza del sito sportivo, anche in ragione della popolazione incidente sulla struttura e, quindi, la necessità di un suo ripristino in tempi rapidi al fine di garantirne la fruizione al pubblico;
- l'immobile in questione rappresenta una delle maggiori realtà sportive ed aggregative presenti nella Città di Napoli;
- la Giunta Regionale con delibera 2034 del 13/12/06, pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 15/01/07, proponeva, ai sensi dell'art. 25 comma 20 della L.R. 18/2000 e sue modifiche ed integrazioni, l'espunzione dall'elenco dei beni regionali da alienare il complesso sportivo denominato "Stadio Collana" sito in Napoli, Piazza Mascagni, censito al Catasto fabbricati al Foglio AVV/13 p.lla 1009, cat. D/6, pervenuto dalla soppressione dell'Ente Gioventù Italiana;
- si sono svolte diverse riunioni tra i rappresentanti della Regione Campania e del Comune di Napoli ed in particolare nella riunione del 05/03/07, giusto verbale di pari data, emergeva, in considerazione delle notevoli risorse finanziarie necessarie per la manutenzione e la gestione del complesso sportivo, l'esigenza che la Regione Campania, proprietaria dell'immobile, procedesse all'affidamento dello incarico per la elaborazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economico – finanziaria finalizzato al recupero edilizio ed alla individuazione di servizi collaterali funzionali al complesso sportivo in relazione ai fabbisogni degli Enti coinvolti così come, peraltro, già partecipato dal Comune di Napoli con nota prot. 1205 del 27/12/06;
- il Consiglio Regionale all'art.34 della L.R. nº 1 del 30 gennaio 2008, nel recepire la richiamata delibera di Giunta Regionale 2034 del 13/12/06, eliminava dall'elenco dei beni alienabili lo Stadio Collana;
- con nota prot. 1914 del 31/07/08, acquisita al protocollo regionale in data 06/08/08 al n. 02008.0688824, l'Assessore alle Politiche per lo Sport del Comune di Napoli, trasmetteva la relazione della Commissione istituita dalla IV Direzione Centrale LL.PP. del Comune di Napoli per la verifica e la valutazione del dissesto della Palestra;
- dalla relazione di cui sopra emergeva che *"le valutazioni attuali non possono che tendere alla sola eliminazione del pericolo in quanto la struttura , così compromessa, non presenta garanzie sufficienti al suo riutilizzo con interventi puntuali, anche alla luce delle nuove norme. In conclusione si è del parere che sarebbe consigliabile valutare la possibilità di studiare un piano di intervento globale che preveda lo smontaggio della struttura in acciaio e la sostituzione della struttura in c.a. esistente con nuova struttura più idonea e consona alle esigenze di utilizzo potendo, in tal modo, dare più funzionalità e sicurezza che, al momento, dai dati messi a disposizione della commissione,non sembra ot-*

tenibile con interventi consolidativi";

- con nota prot. 2008.0940851 del 11/11/2008 il Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero e Spettacolo, comunicava al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, al Presidente della Regione Campania, all'Assessore al Demanio e Patrimonio della Regione Campania, all'Assessore alle Attività Sportive del Comune dì Napoli, al Presidente Provinciale del CONI che *" a seguito dell'incontro svoltosi tra la Giunta della Regione Campania e quella del Comune di Napoli il 10 settembre 2008 e dei numerosi incontri intercorsi tra le strutture di entrambe le amministrazioni circa la possibilità di procedere alla ristrutturazione dell'impianto sportivo dello Stadio Collana, vista l'esigenza espressa dal Comune di Napoli e segnata mente dall'Assessore alle Attività sportive Prof, A. Ponticelli di costruire un nuovo palazzetto sportivo capace di ospitare 1200 persone per far fronte alle rinnovate necessità agonistiche della squadra femminile di Basket di Napoli, così come richiesto anche dal CONI, per il quale è stato individuato come sito possibile quello in cui insiste l'attuale palestra di Basket da tempo inagibile, ho verificato la possibilità positiva di utilizzare a questo scopo, attraverso la procedura del Parco Progetti Regionale, sia fondi ordinari che strutturali."* richiedendo, al tempo stesso, al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio,di *"predisporre gli atti tecnici e amministrativi necessari agli adempimenti del Parco Progetti Regionale e di costituire in questa prima fase istruttoria il gruppo tecnico per la redazione del progetto esecutivo in cui, se lo ritiene, possono anche entrare a far parte i tecnici del Comune di Napoli e del CONI." ;*
- con nota prot. 2008.0962384 del 18/11/08 il Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio richiedeva al Direttore del DIST, Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Napoli, *un parere sull'indagine svolta relativamente alla staticità dell'edificio che tenesse anche conto dell'ipotesi di ampliare l'attuale capacità della palestra ad un pubblico di 1.200 persone;*
- il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Napoli, con nota acquisita al protocollo regionale in data 21/01/08 al n. 2009.49249 comunicava che "Per i motivi suesposti, a parere dello scrivente, l'ampliamento della palestra ad un pubblico di 1.200 persone, il grado di dissesto presente nella struttura esistente e la necessità di garantire un' adeguata sicurezza sismica ad una struttura ad elevata affluenza di pubblico, suggeriscono, dal punto di vista della sicurezza strutturale, compatibilmente con i vincoli dell'amministrazione ed una attenta valutazione dei costi, la demolizione e ricostruzione della struttura stessa."
- la Regione Campania, nell'ambito di un collaborativo rapporto con gli Enti Locali, sta avviando un'attività di razionalizzazione degli interventi nel settore sportivo tendente alla redazione di un piano di sviluppo regionale dello sport finalizzato a programmare ed incentivare la costruzione e l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- La Giunta Regionale con delibera n°393 del 06/03/2009 ha approvato la Programmazione Linee Guida Impiantistica Sportiva da attuare con in fondi del POR FESR CAMPANIA 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 Sport e con quelli del FAS 2007/2013.
- Nell'ambito di detta delibera la giunta ha stabilito, che nel redigendo Programma Attuativo FAS 2007/2013 sia previsto un apposito obiettivo operativo con una dotazione di 32.500.000,00 milioni di euro allo scopo di dare completa attuazione al quadro degli interventi necessari a rafforzare la rete delle infrastrutture sportive su tutto il territorio regionale;

RITENUTO che è necessario procedere, in virtù dell'importanza sociale del sito oggetto di discussione, alla realizzazione dei lavori di ripristino della piena funzionalità della palestra dello "Stadio Collana" e che a tale scopo è necessario attivare tutte le procedure amministrative che consentano di acquisire il progetto esecutivo che preveda l'esecuzione dei lavori, anche attraverso l'abbattimento e la ricostruzione della palestra stessa, che in via presuntiva si stimano ammontare a € 6.000.000,00;

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

- Stabilire la necessità di ripristinare la piena funzionalità della Palestra dello Stadio Collana di Napoli appartenente al Patrimonio indisponibile della Regione Campania;

- Stabilire, altresì, che all'onere presunto di € 6.000.000,00 si faccia fronte con fondi del FAS 2007/2013 che saranno appositamente programmati nel redigendo Programma Attuativo Regionale;
- Demandare al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio gli atti necessari e consequenziali relativi alla progettazione ed esecuzione delle opere, attraverso l'abbattimento e la ricostruzione della palestra, stabilendo che la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva debba essere eseguita dal personale regionale avvalendosi, attesa la natura specialistica delle opere a farsi e dell'importanza che detta opera riveste per la Città di Napoli e per l'intera Regione Campania, della consulenza di dipartimenti del sistema universitario campano per quanto attiene alle problematiche strutturali ed impiantistiche nonché della consulenza del CONI provinciale di Napoli per gli aspetti relativi alla normativa sportiva;
- Demandare a successivi atti del dirigente competente gli adempimenti necessari e consequenziali relativi all'impegno della somma necessaria alla realizzazione del progetto nel limite massimo di 6.000.000,00;
- Di stabilire che l'ammissione a finanziamento potrà avvenire solo dopo l'acquisizione nel bilancio regionale delle risorse del FAS 2007/2013;
- DI inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività:
  - all'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
  - all'A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero e Spettacolo;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

DELIBERAZIONE N. 487 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO – Conferimento incarico al dott. Domenico Ottaiano di dirigente del Servizio 01 "Conservazione della Natura e Tutela e Controllo Ambientale" del Settore 06 dell'A.G.C. 05.

PREMESSO:
- Che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- Che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93…omissis";
- Che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- Che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

LETTO il decreto dirigenziale n. 94 del 17.3.2009 con il quale è stato disposto il comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Domenico Ottaiano, dirigente di ruolo dell'ARPAC, fino al 31.8.2009;

VISTO:
Che l'Assessore all'Ambiente con nota prot. 0115/SP del 15.1.2009 ha proposto di conferire al Dott. Domenico Ottaiano, dirigente di ruolo dell'ARPAC, l'incarico di dirigente del Servizio 01 "Conservazione della Natura e Tutela e Controllo Ambientale" del Settore 06 "T.A.P. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Caserta" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";

PRESO ATTO delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

CONSIDERATO
- che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che il termine di cessazione del comando è fissato alla data del 31.8.2009;
- che, quindi, la scadenza dell'incarico, correlata al termine del comando disposto presso questa amministrazione, debba essere stabilita al 31.8.2009;

VISTA la L.R. 11/91;
VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al Dott. Domenico Ottaiano, dirigente in posizione di comando presso questa Giunta Regionale, l'incarico di responsabile del Servizio 01 "Conservazione della Natura e Tutela e Controllo Ambientale" del Settore 06 "T.A.P. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Caserta" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 31.8.2009, data di cessazione del comando;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. dell'area dirigenziale e al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", ed Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 488 DEL 18 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO – Conferimento incarico al dott. Felice D'Andrea di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria".

PREMESSO:

- Che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- Che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93…omissis";
- Che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- Che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

LETTO il decreto dirigenziale n. 93 del 17.3.2009 con il quale è stato disposto il comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Felice D'Andrea, dirigente dell'ARPAC, fino al 31.8.2009;

VISTO:
Che l'Assessore alla Sanità con nota prot. 728/SP del 27.2.2009, successivamente integrata con nota prot. 974/SP del 17.3.2009, ha proposto di conferire al Dott. Felice D'Andrea, dirigente dell'ARPAC, l'incarico di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale – Caserta" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria";

PRESO ATTO delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

CONSIDERATO

- che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che il termine di cessazione del comando è fissato alla data del 31.8.2009;
- che, quindi, la scadenza dell'incarico, correlata al termine del comando disposto presso questa amministrazione, debba essere stabilita al 31.8.2009;

VISTA la L.R. 11/91;
VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al Dott. Felice D'Andrea, dirigente in posizione di comando presso questa Giunta Regionale, l'incarico di responsabile del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale – Caserta" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 31.8.2009, data di cessazione del comando;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. dell'area dirigenziale e al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" ed Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 490 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale Attività Estrattive, artt.21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione. Perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Salerno. Con allegati.

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985 n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17. – ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell0'art.2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art. 1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- in particolare, il comma 6 del predetto art.2 prevede che la Giunta Regionale predisponga "per ciascuna Provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto al consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di recettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava;
- con Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n.719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti e il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi Sport è stato nominato qualora Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n: 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli altri ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione del P.R.A.E;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n, 323 del 07/03/2007, si è già proceduto ad una prima individuazione dei comparti comprendenti anche le eventuali aree boschive, demandando ad una fase successiva l'accertamento, per ciascun di essi, di tali superfici così come definite dall'art. 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;
- con la Legge Regionale n. 1 del 30/01/2008 – art. 79 sono state apportate modifiche al testo coordinato dalla Norma di Attuazione del Piano regionale delle attività estrattive ed in particolare si è provveduto ad escludere dalla perimetrazione dei comparti quelle superfici classificate dalle Autorità di Bacino ad alto rischio idrogeologico (zone classificate come R 3 e R4), fatte salve le deroghe previste dalla stessa N.T.A. del P.R.A.E.;
- il nuovo quadro generale dei comparti estrattivi discende sia dalle verifiche delle superfici boschive sia da una attenta ricognizione del sistema vincolistico esistente sia dalla menzionata modifica alle norme di Attuazione del P.R.A.E. avvenuta con l'introduzione della L.R. n° 1/2008 e anche dalla determinazione dal competente Commissario Straordinario del Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania,
- nessuna delle cave autorizzate interessate dalla perimetrazione dei comparti è stata dichiarata abusiva, per cui non sussistono per esse il divieto di perimetrazione a loro intorno (art.21 comma 3 lettera b) delle N.d.A del P.R.A.E.)
- l'uso della cartografia tecnica regionale ha consentito la delimitazione delle superfici ricadenti nei comparti;
- le conclusioni delle attività istruttorie di verifica sono riportate nel documento denominato "Relazione individuazione comparti estrattivi" che consta di una relazione tecnica e di una cartografica

tematica, con l'indicazione dei gruppi merceologici e dei dati tecnici più significativi in termini di superfici e potenzialità di sfruttamento; tale documento è accluso al presente atto come allegato "A" e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- che i comparti, così ridefiniti appaiono funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;
- che l'avvio della coltivazione dei comparti, delimitati nelle aree suscettibili di estrazione, debba avvenire nel rispetto dei criteri cronologici e prioritari di coltivazione individuati all'art. 25 – comma 6 della Norma di Attuazione;
- che, ai sensi dell'art. 89 – comma 15, in deroga ai criteri prioritari e cronologici sopra riportati, gli esercenti l'attività estrattiva già autorizzata, a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto hanno titolo a richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente a nuove superfici, di cui ne hanno la disponibilità aventi un'estensione non inferiore a 3 Ha e non superiore a quella già coltivata con l'autorizzazione di cui all'art. 36 della L.R. n. 54/85 e s.m. e i.;
- che occorre evidenziare che la stima di volumi/tonnellate estraibili da ciascun comparto come riportato nel citato allegato, sia pure reso in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto (art. 23 delle N.d.A.) dovendosi tenere conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzarsi a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art.61 delle N.d.A.);
- che l'avvio delle procedure per l'attivazione dei comparti, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'art. 8 – comma 2 – della N. di A. del P.R.A.E.;
- per quanto previsto dalle Norme di Attuazione, all'art. 9 –Fabbisogno Regionale procedura di aggiornamento-, atteso l'obbligo di dover soddisfare il fabbisogno di Arenarie e non prevedendo il P.R.A.E. alcuna Area Suscettibile di Nuova Estrazione e di Riserva per tale gruppo merceologico sussiste la necessità di soddisfare il fabbisogno provinciale con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre Province Campane (art. 8 comma 2, lettera d) delle N.d.A.);
- che il residuo di materiale ancora disponibile nelle cave di ghiaia, ricadenti in zone non perimetrate, di crisi e ZAC, dall'esame istruttorio in corso di completamento, soddisfa la richiesta di fabbisogno prevista dal P.R.A.E. per i prossimi anni, per cui non necessita attivare le procedure dell'art.26 co.5 e ss. delle N.d.A.;

RILEVATO CHE:

- i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. n. 54/85 e s.m. e i. per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del piano regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

VISTE:

- LA L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985;
- La L.R. n:17 del 13 aprile 1995;
- Le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- La Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
- La L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008;
- La L.R. n. 14 del 6 novembre 2008;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la delimitazione dei Comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21 – 25 e 89 delle Norme di Attuazioni del P.R.A.E., per ciascun gruppo merceologico e per ciascun Comune della Provincia di Salerno, così come riportati nell'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla A.G.C. e ai Settori Regionali interessati, ciascuno per la propria competenza, ad attuare le attività e le procedure di cui al RITENUTO, che qui si intende integralmente riportato, riguardante il gruppo merceologico delle arenarie;
- che, in fase di progettazione, sia consentita la modifica non sostanziale dei perimetri dei comparti al fine di tenere conto dell'effettiva morfologia dei luoghi e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- che i termini previsti dall'articolo 2 – comma 9 e 10 – della L.R. n. 54/85 e s.m. e i., per i Comuni interessati al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto precitato;
- di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
    - all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
    - ai Coordinatori delle Aree 01 – 05 - 11 – 15;
    - al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
    - al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere Risorse Geotermiche, Idrocarburi;
    - al Settore Stampa Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno
Area 15 – Settore 10
Via Sabatini, 3 (P. Carrabile Via Porto)
Tel. 089/2589111 Fax 089/2589208

Oggetto: Relazione individuazione comparti estrattivi. Conclusione verifiche.

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVA ESTRAZIONE

1. ***Comune di Colliano - Comparto n° C07SA_01 – Gruppo merceologico "CALCARE"*** L'area interessata si presenta prevalentemente boscata, ad eccezione di una piccola zona di estensione inferiore ad ha 5,00. Per tale motivo **si ritiene non possibile confermare la delimitazione del comparto precedentemente individuato.**
2. ***Comuni di Colliano e Contursi - Comparto n° C07SA_02 – Gruppo merceologico "CALCARE".*** L'area interessata si presenta totalmente boscata. Per tale motivo **si ritiene non possibile confermare la delimitazione del comparto precedentemente individuato.**
3. ***Comune di Padula - Comparti nn°C06SA_01 e C06SA_02 – Gruppo merceologico "CALCARE".*** Con ricorso al TAR Campania avverso al Delibera di Giunta n°323 del 07.03.2007 il Comune di Padula ha richiesto l'eliminazione del comparto C06SA_O1, adducendo varie motivazioni, tra cui anche il fatto che i terreni interessati erano gravati da uso civico. Dall'esame della cartografia è stato rilevato che anche i terreni del comparto C06SA_2 appartengono allo stesso foglio di mappa e alla stessa particella su cui si estende il Comparto C06SA_01 e che tali terreni sono anch'essi gravati da uso civico. Per tale motivo **si ritiene non possibile confermare la delimitazione di ambedue i comparti precedentemente individuati.**

AREE DI RISERVA

1. ***Comune di Auletta – Comparto n° C13SA_01*** – ***Gruppo merceologico "CALCARE".*** L'area interessata è in parte coperta da boschi, per cui occorre ridurre la superficie del comparto a circa ha. 13.00. Per tale motivo **si ritiene che sia necessario modificare la perimetrazione della corrispondente area suscettibile di nuova estrazione di cui all'Allegato A della D.G.R. 323/07 e la perimetrazione del corrispondente comparto.** Si allega cartografia.
2. ***Comuni di Polla e Caggiano - Comparto n°C15SA_02*** – ***Gruppo merceologico "CALCARE".*** L'area interessata si presenta totalmente boscata. Per tale motivo **si ritiene non possibile confermare la delimitazione del comparto precedentemente individuato.**
3. ***Comune di Caggiano - Comparto C14SA_01 - Gruppo merceologico "CALCARE".*** Dalle tavole tematiche allegate al PRAE risulta che il materiale ivi estraibile è appartenente al gruppo merceologico della Ghiaia. Invece la relazione geologica allegata allo studio estrattivo e i riscontri emersi in sede di sopralluogo confermano che il materiale estraibile risulta appartenente al gruppo merceologico Calcare.

Per tale motivo **si ritiene che sia necessario modificare il contenuto dell'Allegato A della D.G.R. 323/07.**

4. ***Comune di Sala Consilina - Nuovo Comparto C17SA_01 - Gruppo merceologico "CALCARE"*** – La zona interessata è situata in area di riserva per la quale l'esercente dell'attività estrattiva esistente e ad essa vicina ha prodotto lo studio estrattivo, da cui emerge la disponibilità del giacimento. Tale nuovo comparto è posto immediatamente a monte della predetta cava autorizzata ed ha una estensione di circa ha 8,00, al netto delle aree vincolate ivi individuate. Si precisa che precedentemente tali superfici erano comprese in aree S.I.C. e che tale vincolo è stato rimosso con D.G.R. n. 1624 del 20/09/2007 (B.U.R.C. n. 55 del 22/10/2007) Il materiale disponibile è del gruppo merceologico dei calcari e ha una potenzialità di circa 70.000,00 mc/anno.

   Per tutto quanto sopra **si ritiene perimetrabile la corrispondente area suscettibile di nuova estrazione, modificando l'Allegato A della D.G.R. 323/07, e di conseguenza si propone di inserire questo nuovo comparto correggendo i relativi allegati nella D.G.R. 323/07.** Si allega cartografia.

AREE NON PERIMETRATE

1. ***Comune di Montesano Sulla Marcellana - Comparti C10SA_01, C10SA_02 e C10SA_03 - Gruppo merceologico "DOLOMIE" -*** Nella delibera 323/07 erano stati individuati, così come richiesto dal Comune con apposita Delibera di Giunta, n° 3 comparti. Successivamente però lo stesso Comune, con ulteriore Deliberazione del Consiglio Comunale n° 34 del 21.10.2008, ha deliberato di richiedere la perimetrazione di un solo comparto dell'estensione di circa 20,00 ha, immediatamente a monte della cava autorizzata già esistente. Tale intendimento dell'Ente locale è condiviso da questo Settore. Venendo meno, in tal modo, la disponibilità dei suoli offerta dall'esercente ex art.89 co.10 e 11 del N.t.A. del P.R.A.E., **si ritiene perimetrabile la corrispondente area suscettibile di nuova estrazione, modificando l'Allegato A della D.G.R. 323/07, e si propone di inserire questo nuovo comparto, denominandolo C10SA_01, ed eliminare gli altri due C10SA_02 e C10SA_03, precedentemente perimetrati, correggendo i relativi allegati della D.G.R. 323/01.** Si allega cartografia.
2. ***Comune di Serre – Comparto C11SA_01G – Gruppo merceologico "ARGILLE" -*** La zona è stata individuata come sito di discarica, da parte del competente Commissariato di Governo (Ord.Comm. n.14 del 24/01/07). Per tale motivo **si ritiene che non sia possibile confermare la perimetrazione della corrispondente area suscettibile di nuova estrazione di cui all'allegato A della D.G.R. 323/01 e la delimitazione del comparto su indicato.**

Il Dirigente del Settore
(ing. Vincenzo Di Muoio)

RIEPILOGO

Comparti Compresi nella Delibera n° 323/2007

N°	CODICE	COMUNE	AREA	MATERIALE
1	C13SA_1	AULETTA	334.012,00	CALCARE
2	C14SA_1	CAGGIANO	334.000,00	CALCARE
3	C09SA_1	CASALBUONO	150.798,00	DOLOMIE
4	C09SA_2	CASALBUONO	129.757,00	DOLOMIE
5	C10SA_01	MONTESANO SULLA MARCELLANA	346.708,00	DOLOMIE
6	C10SA_02	MONTESANO SULLA MARCELLANA	352.579,00	DOLOMIE
7	C10SA_03	MONTESANO SULLA MARCELLANA	288.371,00	DOLOMIE
8	C06SA_01	PADULA	100.000,00	CALCARE
9	C06SA_02	PADULA	100.00000	CALCARE
10	C07SA_01	COLLIANO	250.000,00	CALCARE
11	C07SA_02	COLLIANO E CONTURSI	110.000,00	CALCARE
13	C15SA_02	POLLA E CAGGIANO	350.000,00	CALCARE
14	C15SA_01	POLLA	110.000,00	CALCARE
15	C11SA_01	SERRE	90.000,00	ARGILLA
16	C12SA_01	SALERNO	64.000,00	ARGILLA
17	C16SA_01	SALERNO	95.500,00	ARGILLA

Comparti residuali e di nuova istituzione

N°	**CODICE**	**COMUNE**	**AREA**	**MATERIALE**	**POTENZIALITA' Mc/a**	**POTENZIALITA' TOTALE**
1	C13SA_1	AULETTA	133.000,00	CALCARE	50.000 mc/a	1.000.000
2	C14SA_1	CAGGIANO	334.000,00	CALCARE Cambio gruppo merceologico	56.000 mc/a	1.120.000
3	C15SA_01	POLLA	310.000,00	CALCARE	110.000 mc/a	2.200.000
4	C17SA_01 Nuova costituzione	SALA CONSILINA	80.000,00	CALCARE	70.000 mc/a	1.400.000

N°	**CODICE**	**COMUNE**	**AREA**	**MATERIALE**	**POTENZIALITA' Mc/a**	**POTENZIALITA' TOTALE**
1	C09SA_1	CASALBUONO	150.798,00	DOLOMIE	60.000 mc/a	1.200.000
2	C10SA_01	MONTESANO S.M.	200.000,00	DOLOMIE	190.000 mc/a	3.800.000
3	C09SA_2	CASALBUONO	129.757,00	DOLOMIE	50.000 mc/a	1.000.000
N°	**CODICE**	**COMUNE**	**AREA**	**MATERIALE**	**POTENZIALITA' Mc/a**	**POTENZIALITA' TOTALE**
1	C12SA_01	SALERNO	64.000,00	ARGILLA	4.000 mc/a	80.000,00
2	C16SA_01	SALERNO	95.500,00	ARGILLA	3.000 mc/a	60.000,00

- dall'esame delle produzioni annue previste da questo Settore ed utilizzando il peso specifico per gruppo merceologico, come riportato nell'allegato f del PRAE (paf. 39 di 53) avremo la seguente situazione:

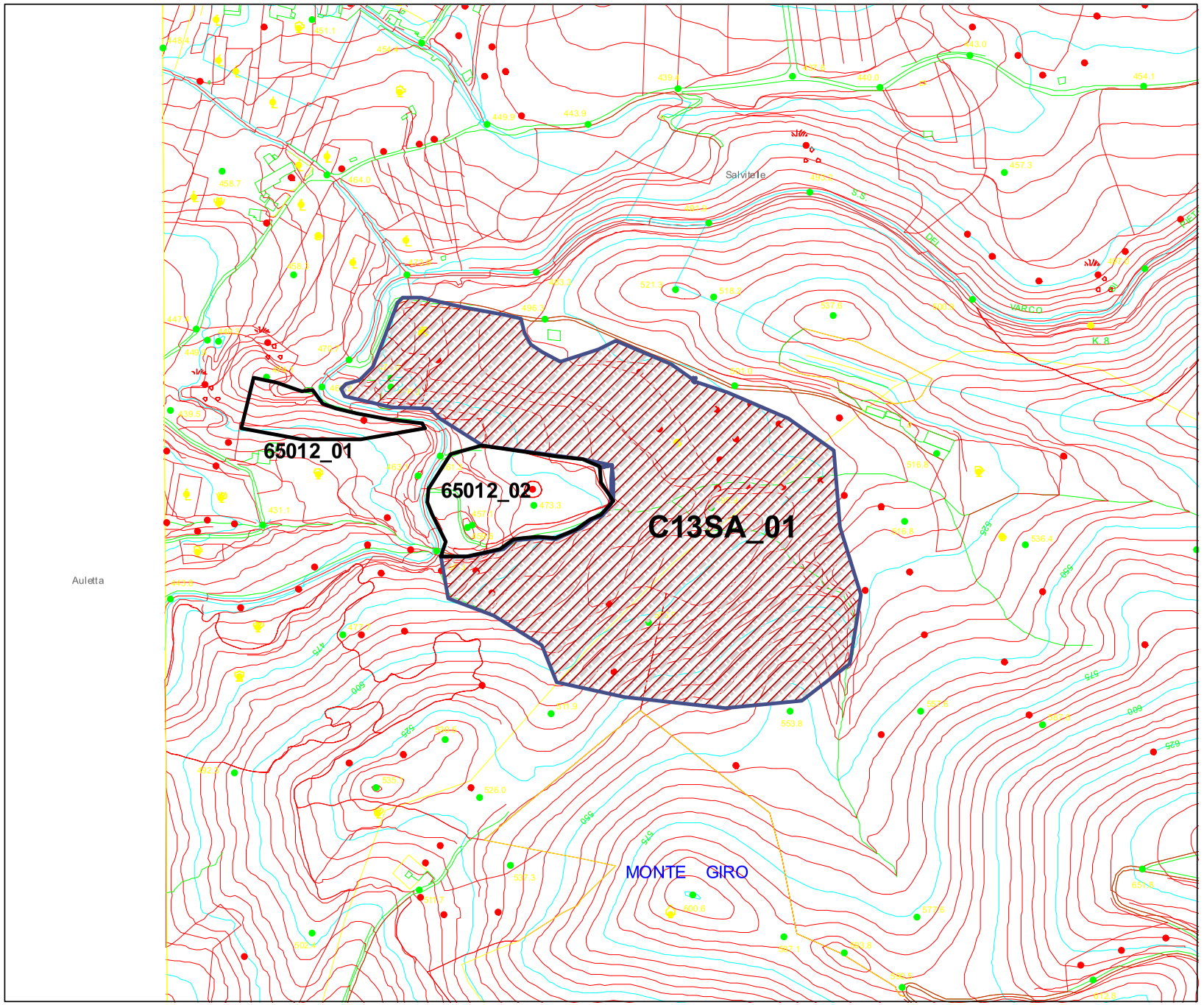
Area suscettibili di nuova estrazione	Codice cava Comune Compart\o	Tipologia materiale estraibile	Fabbisogno Prov.le in tonnellate (art. 9 N.T.A.)	Superficie comparto ha.	Stima volumi estraibili mc.	Stima tonnellate estraibili (mc X pespec)	Priorità delimitazione comparti
C13SA_01	65012_02 Auletta C13SA-01	Calcare	2.777.970	13.30.00	1.000.000	2.000.000	D1
C14SA_01	65019_02 Caggiano C14SA_01	Calcare		33.40.00	1.120.000	2.200.000	D1
C15SA_01	65097_03 Polla C15SA_01	Calcare		31.10.000	2.200.000	4.400.000	D2
C17SA_01	65114_01 Sala Consilina C17SA_01	Calcare		8.00.00	1.400.000	2.800.000	D2
C09SA_01	65026_02 Casalbuono C09SA-01	Dolomie		15.07.98	1.200.000	2.280.000	D1
C09SA_02	65026_02 Casalbuono C09SA_02	Dolomie		12.97.57	1.000.000	1.900.00	D4
C10SA_01	Montesano Sulla Marcellana	Dolomie		80.00.00	3.800.000	7.220.000	D4

Area suscettibili di nuova estrazione	Codice cava Comune Compart\o	Tipologia materiale estraibile	Fabbisogno Prov.le in tonnellate (art. 9 N.T.A.)	Superficie comparto ha.	Stima volumi estraibili mc.	Stima tonnellate estraibili (mc X pespec)	Priorità delimitazione comparti
C12SA_01	65116_14 Salerno C12SA_01	Argilla	69316,00	6.40.00	80.000,00	112.000	D1
C16SA_01	Non censita nel PRAE Salerno	Argilla	Non censita nel PRAE	9.55.00	60.000,00	84.000	D1

Materiali	Previsione	P. s.	t/a	Fabbisogno richiesta dal PRAE	Totali
Calcare Dolomie	2.777.970 mc/a 300.000 mc/a	2.0 1.9	572.000t/a 600.000t/a	2.777.907 t/a	- 1.605.970 t/a
Argille	7.000,00 mc/a	1.4	9.800 t/a	69.316 t/a	- 59.516 t/a
Arenarie	======	====	=======	149.295 t/a	- 149.295 t/a
Ghiaie	========	====	=======	992.785 t/a	- 992.785 t/a

Il Responsabile di P.O. 07
Geom. Valentino Pecora

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



REGIONE CAMPANIA
Settore Prov. Genio Civile
SALERNO

Comune di Auletta
Comparto numero:
C13SA_01

Gruppo Merceologico
CALCARE

Scala 1:5000

REGIONE CAMPANIA
Settore Prov. Genio Civile
SALERNO

Comune di Caggiano
Comparto numero:
C14SA_01

Gruppo Merceologico
CALCARE

Scala 1:5000

REGIONE CAMPANIA
Settore Prov. Genio Civile
SALERNO

Comune di Casalbuono
Comparto numero:
C09SA_01 e C09SA_02

Gruppo Merceologico
DOLOMIE

Scala 1:5000

REGIONE CAMPANIA
Settore Prov. Genio Civile
SALERNO

Comune di Montesano S/M
Comparto numero:
C10SA_01

Gruppo Merceologico
DOLOMIE

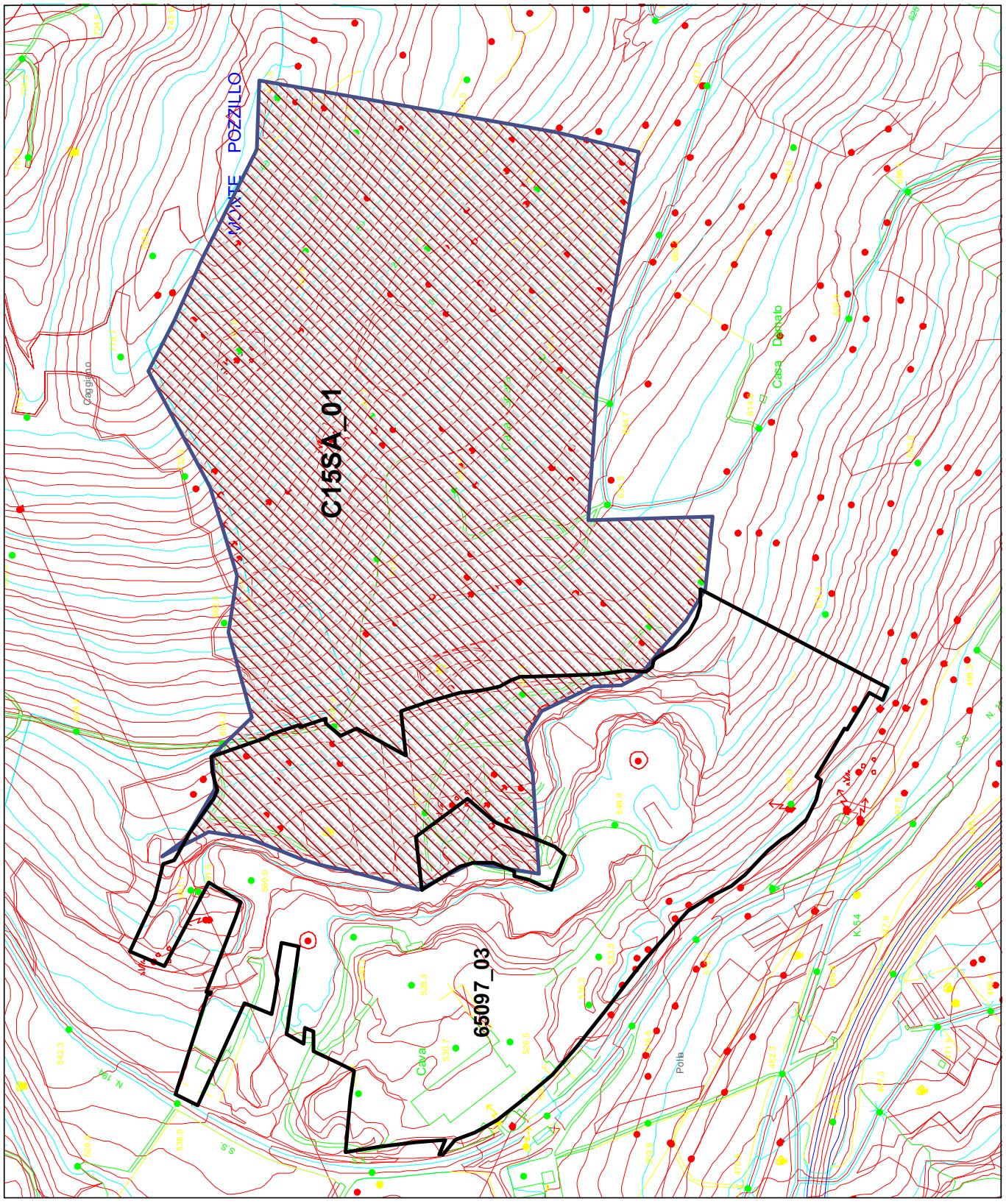
Scala 1:5000

REGIONE CAMPANIA
Settore Prov. Genio Civile
SALERNO

Comune di Polla
Comparto numero:
C15SA_01

Gruppo Merceologico
CALCARE

Scala 1:5000



REGIONE CAMPANIA
Settore Prov. Genio Civile
SALERNO

Comune di Sala Consilina
Comparto numero:
C17SA_01

Gruppo Merceologico
CALCARE

Scala 1:5000

REGIONE CAMPANIA
Settore Prov. Genio Civile
SALERNO

Comune di Salerno
Comparto numero:
C12SA_01 e C16SA_01

Gruppo Merceologico
ARGILLA

Scala 1:5000

DELIBERAZIONE N. 491 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) - Articoli 21-25-89-delle Norme di Attuazione (N.T.A.) Perimetrazione conclusiva dei Comparti Estrattivi nella provincia di Avellino. Allegati (A e B).

PREMESSO CHE:
- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art.1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- in particolare, il comma 6 del predetto art. 2 prevede che la Giunta Regionale predisponga "*per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di recettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava"*;
- con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
- con successiva Ordinanza n.12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione del PRAE;

CONSIDERATO CHE :
- con Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007, si è già proceduto ad una prima individuazione dei comparti comprendenti anche le eventuali aree boschive, demandando ad una fase successiva l'accertamento, per ciascuno di essi, di tali superfici così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;
- con la legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 – all'art. 79 sono state apportate modifiche al testo coordinato dalla Norma di Attuazione del Piano regionale delle attività estrattive ed in particolare si è provveduto ad escludere dalla perimetrazione dei comparti quelle superfici classificate dalle Autorità di bacino ad alto rischio idrogeologico (zone classificate come R3 e R4), fatte salve le deroghe previste dalla stessa N.di A. del PRAE;
- alla luce degli atti nelle more intervenuti e dei procedimenti perfezionati, successivamente all'adozione della Deliberazione di G.R. 323/2007, possono essere approvate nuove aree suscettibili di nuove estrazioni, ai sensi dell'art. 24 co. 9, 10 e dell'art. 89 co. 10, 11 delle N.d.A. del PRAE, nonché perimetrati nuovi comparti estrattivi, sempre nel rispetto delle N.d.A. del PRAE;
- il nuovo quadro generale delle aree suscettibili di nuove estrazioni e dei comparti estrattivi discende, oltre che dalle verifiche delle superfici boschive, effettuate a seguito di accertamenti congiunti eseguiti da tecnici del Genio Civile di Avellino e di Ariano Irpino, nei territori di rispettiva competenza, con quelli dello STAP Foreste competente, anche dalla menzionata modifica alla Norma di Attuazione del PRAE avvenuta con l'introduzione della L.R. n. 1/2008 e dalla verifica sulla condizione amministrativa delle cave che, a seguito dei provvedimenti adottati dai Settori del Genio Civile, ricadono nel caso di esclusione della perimetrazione dei comparti al loro intorno così come previsto dall'art. 21 – comma 3 - lettera b;
- l'uso della cartografia tecnica regionale ha consentito una più precisa delimitazione delle superfici ricadenti nei comparti;
- le conclusioni della citata attività di verifica, sono riportate nelle Relazioni tecniche e nelle cartografie tematiche, redatte dai Settori del Genio Civile di Avellino e di Ariano Irpino nelle rispettive competenze, con l'indicazione dei gruppi merceologici e dei dati tecnici più significativi in termini di superfici e potenzialità di sfruttamento; tali documenti vengono acclusi al presente atto come allegato "A" e allegato "B" e

ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO CHE:
- i comparti, così ridefiniti appaiono funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;
- l'avvio della coltivazione dei comparti, delimitati nelle aree suscettibili di estrazione, debba avvenire nel rispetto dei criteri cronologici e prioritari di coltivazione individuati all'art. 25 – comma 6 della Norma di Attuazione;
- ai sensi dell'art. 89 – comma 15, in deroga ai criteri prioritari e cronologici sopra riportati, gli esercenti l'attività estrattiva già autorizzata, a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, hanno titolo a richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente a nuove superfici, di cui hanno la disponibilità, aventi un'estensione non inferiore a 3 Ha e non superiore a quella già coltivata con l'autorizzazione di cui all'art. 36 della L.R. 54/85 e s.m. e i.;
- occorre evidenziare che la stima di volumi/tonnellate estraibili da ciascun comparto come riportato nel citato allegato, sia pure reso in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto (art. 23 della N.d.A.) dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzarsi a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 della N.d.A.);
- per quanto previsto dalle N.d.A., all'articolo 9 – *Fabbisogno regionale e procedura di aggiornamento* – per soddisfare il fabbisogno di ghiaia e di arenaria, gruppi merceologici per i quali non è previsto alcun comparto dalla presente delibera, si procederà alla individuazione di comparti in Aree di Riserva , secondo le procedure previste all'art. 26 – commi 5 e seguenti – delle N.d.A.;
- occorre dare mandato ai Coordinatori dell'A.G.C. 15 e dell'A.G.C. 11 di pianificare, tramite i Settori territorialmente competenti, le verifiche, nell'ambito delle Aree di Riserva, relative alle superfici boschive così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;
- occorre dare mandato ai Dirigenti dei Settori Provinciali Genio Civile di Ariano Irpino e Avellino, a seguito delle verifiche di cui al punto che precede, di perimetrare i comparti nelle superfici residuali delle Aree di Riserva, secondo i criteri riportati all'articolo 26 – comma 5 – delle N.d. A.;
- l'avvio delle procedure per l'attivazione dei comparti, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'articolo 8 – comma 2 – della N. di A. del PRAE;

RILEVATO CHE:
- i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i. per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

VISTE :
- la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985;
- la L.R. n. 17 del 13 aprile 1995;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
- la L. R. n.1 del 30 gennaio 2008.
- la L.R. n. 14 del 6 novembre 2008

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:
- di approvare la nuova area suscettibile di nuove estrazioni denominata C19AV, per il gruppo merceologico gesso, così come indicata nell'Allegata tavola grafica, che costituisce parte integrante del presente

atto;
- di approvare la delimitazione dei Comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., per ciascun gruppo merceologico e per ciascun Comune della provincia di Avellino, così come riportati negli allegati "A" e "B" che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alle AGC e ai Settori regionali interessati, ciascuno per la propria competenza, ad attuare le attività e le procedure di cui al RITENUTO che qui si intende integralmente riportato;
- che, in fase di progettazione, sia consentita la modifica non sostanziale dei perimetri dei comparti al fine di tener conto dell'effettiva morfologia dei luoghi e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- che i termini previsti dall'articolo 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i., per i comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto precitato;
- di inviare il presente provvedimento:
  - all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
  - all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
  - ai Coordinatori delle Aree 01– 11 -15;
  - al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino,
  - al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino,
  - al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi ;
  - al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale del Genio Civile
Avellino

Piano Regionale Attività Estrattiva PRAE art. 21 -
Determinazione conclusiva per la perimetrazione dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuova estrazione e di riserva e non perimetrate -

RELAZIONE

La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 323 del 07/03/2007 ha approvato:

- le nuove aree suscettibili di estrazione così come riportate, con la distinzione per gruppi merceologici e per Provincia, nell'allegato A;
- la perimetrazione dei Comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21 - 25 e 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E., per ciascun gruppo merceologico e per ciascuna provincia della Regione Campania, così come riportato nell'allegato B;

Con la medesima delibera ha:

- demandato al competente Settore regionale Cave l'attivazione di ogni più utile iniziativa, d'intesa con gli altri Settori competenti, affinché, sulla scorta delle perimetrazioni approvate, si accerti per ciascuna di esse l'esistenza di superfici boscate, come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;
- incaricato il Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi unitamente ai Dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile, sulla scorta delle risultanze degli accertamenti sopra indicati, di rimodulare i comparti risultanti in modo da prevedere che essi siano funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi provvedendo, ove non sussistono tali condizioni, alla eliminazione degli stessi;
- previsto che, in fase di definizione progettuale, sia consentita la modifica non

sostanziale delle perimetrazioni dei comparti al fine di tener conto della effettiva morfologia dei luoghi e della salvaguardia ambientale;

- demandato a successivo atto la eventuale modifica della perimetrazioni dei comparti conseguente alle risultanze degli accertamenti a farsi.

Nell'Allegato "A" della succitata delibera sono riportate le seguenti nuove aree suscettibili di nuove estrazioni approvate per la provincia di Avellino e per i Comuni di competenza di questo Settore:

GRUPPO MERCEOLOGICO 1 - ARGILLE

- C15AV (Calitri)

GRUPPO MERCEOLOGICO 6 - TUFO, POZZOLANA, POMICE, BASALTO, LAVA

- C18AV (Altavilla Irpina) - Pozzolana

GRUPPO MERCEOLOGICO 7 - CALCARI

- C16AV (da S23AV) (Salza Irpina)
- C17AV (da S24AV) (Montella)

Nell'Allegato "B" della succitata delibera, invece, sono riportati i seguenti comparti approvati per la provincia di Avellino e per i Comuni di competenza di questo Settore:

GRUPPO MERCEOLOGICO 1 - ARGILLE

- C01AV-01 (San Martino Valle Caudina)
- C15AV-01 (Calitri)

GRUPPO MERCEOLOGICO 6 - TUFO, POZZOLANA, POMICE, BASALTO, LAVA

- C18AV-01 (Altavilla Irpina)

GRUPPO MERCEOLOGICO 7 - CALCARI

- C09AV-01 (Bisaccia)
- C10AV-01 (S. Angelo dei Lombardi)
- C10AV-02 (S. Angelo dei Lombardi)
- C11AV-01 (Conza della Campania)
- C12AV-01 (Teora)
- C12AV-02 (Caposele)
- C12AV-03 (Teora)
- C13AV-01 (Lioni)
- C13AV-02 (Teora)
- C16AV-01 (Salza Irpina)
- C16AV-02 (Salza Irpina)
- C16AV-03 (Salza Irpina)

- C17AV-01 (Montella)

Successivamente, la L.R. n. 1 del 30/01/2008, tenendo conto delle norme contenute nei Piani Stralcio delle Autorità di Bacino, ha apportato modifiche al testo coordinato delle norme di attuazione del P.R.A.E. ed in particolare il punto b) del co. 1 dell'art. 79 ha aggiunto, al co. 7 dell'articolo 17 delle NTA del PRAE, il seguente periodo: *"In nessun caso può essere rilasciata autorizzazione nelle zone ad alto rischio idrogeologico (zone classificate come R3 e R4)"*.

Questo Settore, pertanto, sulla base di quanto deliberato dalla G.R. con il richiamato atto n. 323/2007 ed alla luce della summenzionata modifica, introdotta dalla L.R. n. 1/2008, ha effettuato una serie di accertamenti al fine di verificare:

a) l'effettiva esistenza di superfici boscate così come definite all'art. 14 della L.R. 11/96 e ss. mm. ed ii.;
b) le zone a rischio idrogeologico R3/R4;
c) l'ubicazione della viabilità pubblica, di elettrodotti, di impianti eolici, e di quant'altro potesse essere d'ostacolo alla corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi.

I criteri generali adottati per la perimetrazione dei comparti sono i seguenti:

- i comparti sono estesi per una superficie non più di 35 Ha, al netto delle aree di eventuali cave autorizzate e delle aree vincolate di cui all'articolo 7 delle NTA del PRAE e sono localizzati tenendo conto dei giacimenti individuati;
- il comparto ricomprende al suo interno eventuali cave autorizzate e la potenzialità del comparto medesimo è effettuata sulla parte di superficie libera da attività estrattiva, al netto delle cave;
- la perimetrazione, della parte del comparto relativa alla superficie ancora soggetta ad attività estrattiva, è stata effettuata, nella parte a ridosso delle cave autorizzate, lungo il fronte attuale di cava;
- la delimitazione, ha riguardato prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo: le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta, a seguito della coltivazione, la ricomposizione ambientale; le aree interessate da cave abbandonate; le aree libere da cave, escluse quelle abusive;
- per la delimitazione dei comparti si è tenuto conto della morfologia dei luoghi in modo tale da assicurare, ove possibile, una coltivazione che consenta la sistemazione definitiva dei luoghi, secondo interventi di recupero omogenei;

- I singoli comparti sono individuati all'interno di un unico territorio comunale.

Per tutto quanto sopra riportato, nel riconfermare, senza alcuna modifica, le nuove aree suscettibili di nuova estrazione già perimetrate ed approvate con la delibera n. 323/2007, di seguito si riporta la disamina relativa ai comparti individuati:

A. Aree suscettibili di nuova estrazione

1. Area C01AV (San Martino Valle Caudina)

L'area è ubicata lungo il margine nord del territorio comunale a confine con il comune di Montesarchio in provincia di Benevento; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 1 - argille**.

L'area in argomento, di estensione complessiva, secondo quanto riportato nell'allegato f) del PRAE, di 0,63 kmq (sup. utilizzabile kmq 0,332) con volume stimato estraibile di 4,46 mil. di mc, risulta contornata da vecchi siti di attività estrattiva e da impianti di produzione di laterizi sia in provincia di Benevento che di Avellino funzionali alla lavorazione del materiale estratto.

La morfologia dell'area presenta modesti rilievi emergenti dalla Piana della Valle Caudina, e ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

All'interno di detta area si riconferma il comparto C01AV_01 così come perimetrato con la delibera 323/2007.

Il comparto non comprende al suo interno nessuna cava autorizzata ed ha una superficie, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 176.656 (Ha 17,66).

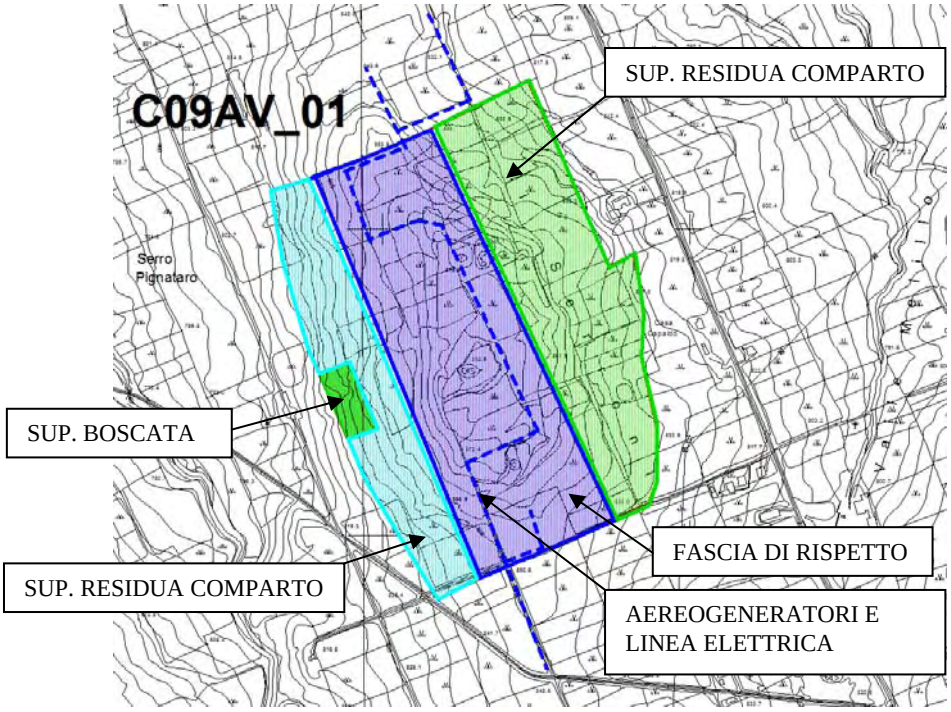
La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C01AV_01 - Gruppo 1 - Argilla						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,18	29,73	5,35	0,27	1,4	7,49	0,38

2. Area C09AV (Bisaccia)

L'area ricade in ambito territoriale del Comune di Bisaccia; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 7 - calcari**. All'interno di detta area la delibera n. 323/2007 perimetrava un unico comparto estrattivo C09AV_01.

A seguito di accertamenti effettuati da tecnici di questo Settore veniva accertato che il comparto così come perimetrato è interessato, in modo significativo, dalla istallazione di generatori eolici con la relativa rete elettrica di collegamento che si sviluppa linearmente nella parte centrale del comparto individuato e per tutta la sua lunghezza.



Per quanto sopra, tenuto conto anche delle fasce di rispetto relativamente ai generatori ed alla relativa rete elettrica di collegamento (D.G.R. n. 1955 del 30/11/2006 - D.L.gvo 387/03), nonché della presenza di un'area boscata, non risulta possibile perimetrare in modo utile il comparto estrattivo, atteso che le superfici rimanenti non risulterebbero funzionali alla corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi.

3. Area C10AV (Sant'Angelo dei Lombardi - Rocca San Felice)

L'area ricade in ambito territoriale dei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi e Rocca San Felice; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla

destinazione dei materiali è il **gruppo 7 - calcari**.

L'area si presenta morfologicamente accidentata, di estensione complessiva, secondo quanto riportato nell'allegato f) del PRAE, di 1,54 kmq (sup. utilizzabile kmq 1,336) con volume stimato estraibile di 21,38 mil. di mc, e comprende all'interno due cave di cui una autorizzata con cessazione dell'attività per fallimento individuata con cod. 64092_02 e la seconda ugualmente autorizzata individuata con cod. 64092_03.

All'interno di detta area la delibera n. 323/2007 perimetrava due comparti estrattivi: il C10AV_01 ed il C10AV_02 a ridosso delle cave cod. 64092_02 e cod. 64092_03.

In sede di sopralluogo veniva accertato che:

- il comparto C10AV_01 è interessato per l'80% da superfici boscate, per cui non è possibile perimetrare il comparto estrattivo atteso che la superficie residua è inferiore a 5 Ha;

- il comparto C10AV_02 è interessato da superfici boscate e dalla presenza, nella parte centrale, di un elettrodotto. Inoltre, per detto comparto, veniva accertato che lo stesso, nella parte Sud-Est interessava, in minima parte, una zona con insediamenti produttivi.

Tenuto conto dei vincoli di cui sopra, si rende necessario modificare, sia nella forma che nell'estensione, la perimetrazione del comparto C10AV_02, delimitando, al suo interno, due comparti entrambi ricadenti nel territorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi:

1. il primo denominato C10AV_01 comprende al suo interno la cava individuata con cod. 64092_03, ed è la parte settentrionale dell'originario C10AV_02, detratte le superfici boscate e tenuto conto dell'area occupata dall'elettrodotto e della relativa fascia di rispetto.

   Il comparto così delimitato ha una superficie al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 112.513 (Ha 11,25).

   La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, risulta:

COMPARTO C10AV_01 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,11	49,72	5,47	0,27	2,0	10,94	0,54

2. il secondo denominato C10AV_02, situato nella parte Sud-Est dell'area suscettibile di nuova estrazione, è la parte residua del vecchio comparto C10AV_02. Nella parte Sud-Est si è tenuta fuori dalla delimitazione del comparto la zona occupata da impianti produttivi.

   Il comparto, così delimitato, non comprende al suo interno nessuna cava autorizzata, ed ha una superficie, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 70.195 (Ha 7,02).

   La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C10AV_02 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,07	49,72	3,48	0,17	2,0	6,96	0,34

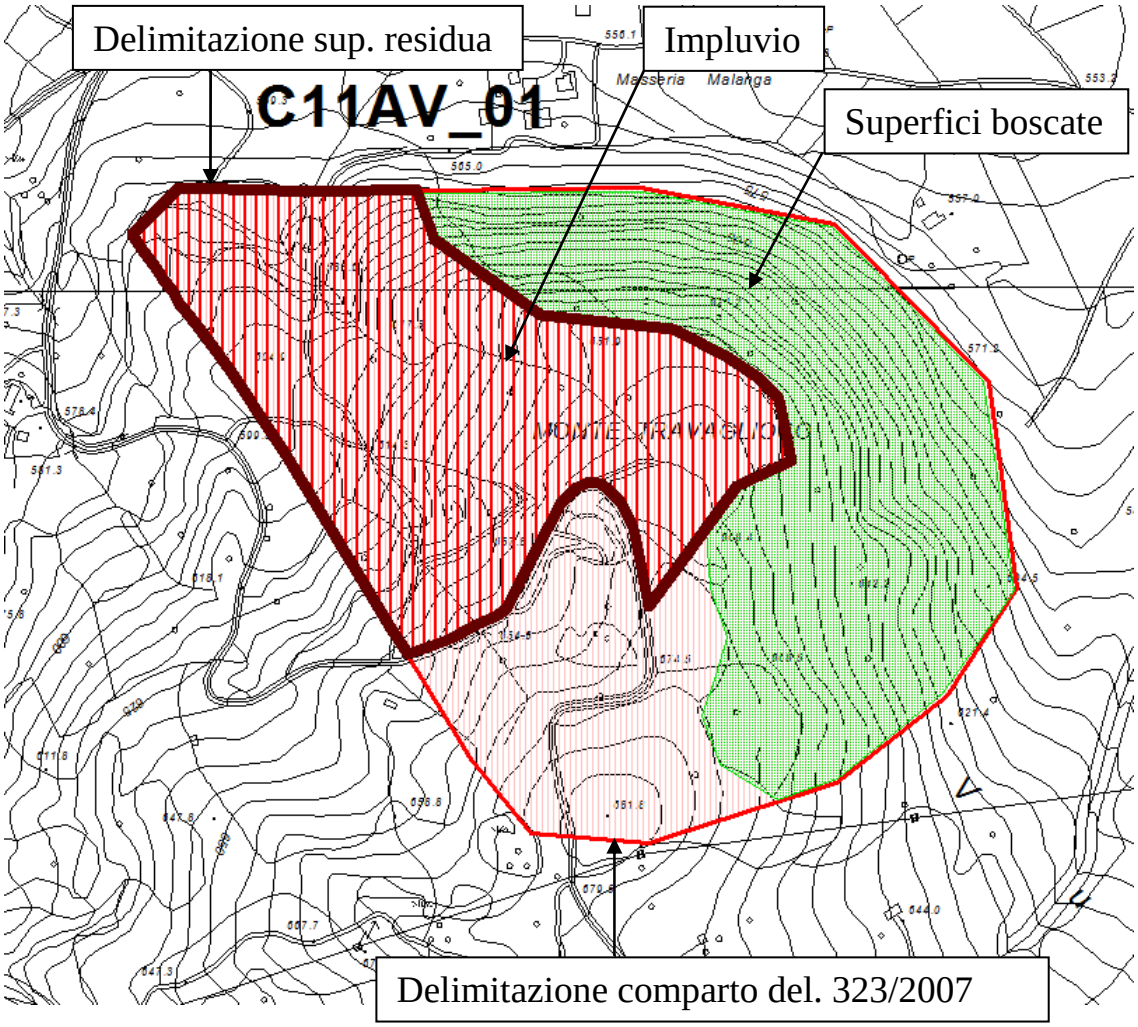
4. Area C11AV (Conza della Campania)

L'area ricade in ambito territoriale del Comune di Conza della Campania; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 7 - calcari**.

L'area si presenta morfologicamente a media acclività, con pendenze variabili dal 15 al 30% e ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia - Bacino Idrografico dell'Ofanto, ha una estensione complessiva, secondo quanto riportato nell'allegato f) del PRAE, di 0,65 kmq (sup. utilizzabile kmq 0,65) con volume stimato estraibile di 12,48 mil. di mc, e non comprende all'interno alcuna cava autorizzata.

All'interno di detta area la delibera n. 323/2007 perimetrava un unico comparto estrattivo il C11AV_01.

A seguito di accertamenti effettuati da tecnici di questo Settore veniva accertato che il comparto così come perimetrato è interessato dalla presenza di superfici boscate, da viabilità comunale, nonché da un impluvio naturale.



Per quanto sopra, non risulta possibile perimetrare in modo utile il comparto estrattivo, atteso che la superficie residua, interessata anche dalla presenza dell'impluvio naturale, non risulterebbe funzionale alla corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi.

5. Area C12AV (Teora - Caposele)

L'area ricade in ambito territoriale dei Comuni di Teora e Caposele; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 7 - calcari**.

L'area si presenta morfologicamente a media acclività, con pendenze variabili dal 15 al 30%, ricade parte nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia - Bacino Idrografico dell'Ofanto e parte nel Bacino Interregionale del Sele, ha una estensione complessiva, secondo quanto riportato nell'allegato f) del PRAE, di 2,71 kmq (sup. utilizzabile kmq 2,309) con volume stimato estraibile di 32,33 mil. di mc e comprende all'interno la cava autorizzata individuata con cod. 64108_01.

All'interno di detta area la delibera n. 323/2007 perimetrava tre comparti: il C12AV_01, a ridosso della cava cod. 64108_01, il C12AV_02 ed il C12AV_03. Successivamente, tenuto conto della presenza della strada comunale "Gallo I", si è proceduto alla riperimetrazione dei comparti dividendo il C12AV_01 in due e pertanto gli stessi vengono così rielaborati:

1. il primo, ricadente interamente nel territorio del Comune di Teora, denominato C12AV_01, comprendente la cava autorizzata cod. 64108_01, risulta essere la porzione, a Nord della strada Comunale Gallo I, del vecchio comparto C12AV_01.

   Il comparto, così come rimodulato, ha una superficie, al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 143.761 (Ha 14,38).

   La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C12AV_01 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,14	49,74	6,96	0,35	2,0	13,92	0,70

2. il secondo, ricadente interamente nel territorio del Comune di Caposele, denominato C12AV_02, a seguito degli accertamenti sulle aree boscate e alle verifiche effettuate a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. 1/2008, è stato rimodulato sia nella forma che nell'estensione.

   Il comparto non comprende al suo interno cave autorizzate.

   Il comparto, così come rimodulato, ha una superficie, soggetta ad attività

estrattiva, di circa mq 66.000 (Ha 6,60).

La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C12AV_02 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,07	49,74	3,48	0,17	2,0	6,96	0,34

3. il terzo denominato C12AV_03, ricade interamente nel territorio del Comune di Teora, non risulta essere modificato rispetto alla precedente perimetrazione approvata con la delibera n. 323/2007.

   Il comparto, non comprende al suo interno nessuna cava autorizzata, ed ha una superficie, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 215.229 (Ha 21,52).

   La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C12AV_03 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,22	49,74	10,94	0,55	2,0	21,88	1,10

4. il quarto, ricadente interamente nel territorio del Comune di Teora, denominato C12AV_04, risulta essere la porzione, a Sud della strada Comunale Gallo I, del vecchio comparto C12AV_01.

   Il comparto, non comprende al suo interno nessuna cava autorizzata, ed ha una superficie, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 165.358 (Ha 16,53).

   La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C12AV_04 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,17	49,74	8,46	0,42	2,0	16,92	0,84

6. Area C13AV (Teora - Lioni)

L'area ricade in ambito territoriale dei Comuni di Teora e Lioni; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 7 - calcari**.

L'area si presenta morfologicamente a media acclività, con pendenze variabili dal 15 al 30%, ha una estensione complessiva, secondo quanto riportato nell'allegato f) del PRAE, di 2,58 kmq (sup. utilizzabile kmq 2,28) con volume stimato estraibile di 30,64 mil. di mc e comprende all'interno quattro cave autorizzate: cod. 64044_01, cod. 64044_05, cod. 64044_09 e cod. 64108_05.

Detta area è ubicata tra i centri abitati di Teora e Lioni e comprende al suo interno aree limitrofe agli abitati densamente urbanizzati.

All'interno di detta area la delibera n. 323/2007 perimetrava due comparti estrattivi:

1. il primo denominato C13AV_01 era stato perimetrato della superficie di circa mq 234.400 ed era limitrofo alle cave autorizzate:
   - cod. 64044_01;
   - cod. 64044_05;
   - cod. 64044_09.

   La delibera n. 323/2007 individuava tra le aree di cave e il comparto delimitato un'area "consentita" con Ordinanza TAR Campania Salerno n. 229 del 28/04/05;
2. Il secondo denominato C13AV_02 era stato perimetrato della superficie di circa mq 106.332 ed era limitrofo alla cava autorizzata cod. 64108_05.

A seguito degli accertamenti relativi alle superfici boscate vengono riproposti i seguenti due comparti:

1. il primo, denominato, C13AV_01, interessato da superfici boscate,

ricomprendente al suo interno le cave autorizzate sopra indicate, è stato rimodulato sia nella forma che nell'estensione.

Il comparto ricomprende al suo interno anche l'area individuata come "consentita" nella delibera n. 323/2007 da considerarsi, pertanto, area di cava.

Il comparto così rimodulato ha superficie, al netto delle cave, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq. 221.818 (Ha 22,18).

La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C13AV_01 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,22	60,08	13,22	0,66	2,0	26,44	1,32

2. Il secondo denominato C13AV_02, non interessato da superfici boscate, viene riconfermato e ricomprende al suo interno la cava autorizzata cod. 64108_05.

   Il comparto ha superficie, al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 106.332 (Ha 10,63).

   La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C13AV_02 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,11	60,08	6,61	0,33	2,0	13,22	0,66

B. Aree di riserva

Per il territorio di competenza del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino il PRAE, oltre alle aree suscettibili di nuova estrazione, individua anche aree di riserva, suscettibili di attività estrattive.

Per dette aree la delibera 323/2007 perimetrava, con le modalità previste dai comma 9 e 11 dell'art. 89 delle NTA del PRAE, due nuove aree suscettibili di nuova estrazione: la C16AV e la C17AV.

1. Area S23AV (Salza Irpina) - C16AV

L'area ricade in ambito territoriale dei Comune di Salza Irpina, Voltura Irpina, Chiusano San Domenico e Sorbo Serpico; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 7 - calcari**.

L'area ha una estensione complessiva, secondo quanto riportato nell'allegato f) del PRAE, di 4,05 kmq (sup. utilizzabile kmq 2,545) con volume stimato estraibile di 49,88 mil. di mc. E' caratterizzata da una morfologia accidentata con presenza di rilievi montuosi significativi e ricade in territorio di competenza dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno.

In essa ricadono due cave autorizzate individuate rispettivamente con cod. 64081_01 e con cod. 64081_02.

All'interno dell'area la delibera n. 323/2007 perimetrava tre comparti: il C16AV_01, a ridosso della cava autorizzata cod. 64081_01, il C16AV_02, a ridosso della cava autorizzata cod. 64081_02, ed il C16AV_03.

A seguito degli accertamenti successivi alla delibera n. 323/2007 è risultato che:

- il comparto C16AV_02 risulta interessato nella parte settentrionale da superfici boscate che, seppur riducendone l'estensione, non impediscono la sua perimetrazione;
- il comparto C16AV_03 è interessato per circa il 90% da superfici boscate per cui non è possibile perimetrare il comparto estrattivo, atteso che la superficie residua è inferiore a 5 Ha;

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è proceduto a riperimetrare in via definitiva i seguenti due comparti estrattivi:

1. il comparto C16AV_01, non è interessato da superfici boscate, comprende al suo interno la cava autorizzata cod. 64081_01 e si riconferma così come

perimetrato con la delibera 323/2007.

Il comparto ha superficie definitiva, al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 240.489 (Ha 24,05).

La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C16AV_01 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,24	80,45	19,31	0,97	2,0	38,62	1,94

2. il comparto C16AV_02, atteso che la parte settentrionale del territorio risulta interessata da superfici boscate, è stato rimodulato sia nella forma che nell'estensione.

   Il comparto comprende al suo interno la cava autorizzata individuata con cod. 64081_02.

   Il comparto così rimodulato ha superficie definitiva, al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 175.560 (Ha 17,56).

   La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C16AV_02 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,18	80,45	14,48	0,72	2,0	28,96	1,44

2. Area S24AV (Montella) - C17AV

L'area ricade in ambito territoriale dei Comuni di Montella, Cassano Irpino e Montemarano; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 7 - calcari**.

L'area di riserva in argomento ha una estensione complessiva, secondo quanto

riportato nell'allegato f) del PRAE, di 14,97 kmq (sup. utilizzabile kmq 10,47) con volume stimato estraibile di 82,06 mil. di mc, presenta una morfologia accidentata con presenza di rilievi montuosi significativi e ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

In essa ricade una cava autorizzata individuata con cod. 64057_07.

All'interno dell'area la delibera n. 323/2007 perimetrava un unico comparto il C17AV_01, a ridosso della cava autorizzata cod. 64057_07, dell'estensione di circa mq 139.326.

A seguito di sopralluogo veniva accertata la presenza di superfici boscate pertanto si è provveduto a riperimetrare il comparto C17AV_01.

Il comparto comprende al suo interno la cava autorizzata individuata con cod. 64057_07.

Il comparto così rimodulato ha superficie definitiva, al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 101.700 (Ha 10,17).

La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C17AV_01 - Gruppo 7 - Calcare						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,10	79,67	7,97	0,40	2,0	15,94	0,80

C. <u>Aree non perimetrate</u>

Per dette aree la delibera 323/2007 perimetrava, con le modalità previste dai commi 10 e 11 dell'art. 89 delle NTA del PRAE, due nuove aree suscettibili di nuova estrazione: la C15AV e la C18AV.

1. Area C15AV (Calitri) di nuova istituzione

L'area ricade in ambito territoriale del Comune di Calitri; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 1 - argille**.

All'interno dell'area suscettibile di nuova estrazione C15AV la delibera n. 323/2007 perimetrava un unico comparto (C15AV_01) a ridosso della cava autorizzata cod. 64015_02.

Il comparto viene <u>riconfermato così come perimetrato con la delibera 323/2007</u>

e comprende al suo interno la cava autorizzata individuata con cod. 64015_02.

Il comparto ha superficie definitiva, al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 182.864 (Ha 18,29).

La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C15AV_01 - Gruppo 1 - Argilla						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,18	11,10	2,00	0,10	1,4	1,43	0,14

2. Area C18AV (Altavilla Irpina) di nuova istituzione

L'area ricade in ambito territoriale del Comune di Altavilla Irpina; il corpo geologico di appartenenza in relazione alla destinazione dei materiali è il **gruppo 6 - tufi - pozzolane.**

All'interno dell'area suscettibile di nuova estrazione C18AV la delibera n. 323/2007 perimetrava un unico comparto, (C18AV_01) a ridosso della cava autorizzata cod. 64002_01.

Il comparto, tenuto conto che non sono state individuate superfici boscate, viene riconfermato e comprende al suo interno la cava autorizzata individuata con cod. 64002_01.

Il comparto ha superficie definitiva, al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 51.583 (Ha 5,16).

La stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, da destinare ad attività estrattiva, risulta:

COMPARTO C18AV_01 - Gruppo 6 - Tufo - Pozzolana						
Superficie stimata (cartografata)	Incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva	Volume estraibile in venti anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in venti anni	Quantità estraibile annua
kmq	mc	mil. di mc	mil. di mc	t/mc	mil. di ton.	mil. di ton.
0,05	4,00	0,20	0,01	1,8	0,36	0,02

Di seguito si riporta il riepilogo dei comparti definitivamente perimetrati da questo Settore:

N.	AREA SUSCETTIBILE NUOVA ESTRAZIONE	GRUPPO MERGEOLOGICO		COMUNE	COMPARTO	SUPERFICIE COMPARTO AL NETTO CAVE		POTENZIALITA' ESTRATTIVA				FABBISOGNO PROVINCIALE ART. 9 NTA PRAE	DEFICIT/SURPLUS ESTRATTIVO IN RELAZIONE AL FABBISOGNO PROVINCIALE
						mq	kmq	mil. di mc		mil. di tonnellate		ton. annue	ton. annue
								annuo	ventennale	annuo	ventennale		
1	C01AV	Gruppo 1	Argilla	San Martino Valle Caudina	C01AV_01	176.336	0,18	0,27	5,35	0,38	7,49	***271.170***	***+ 248.830***
2	C15AV			Calitri	C15AV_01	182.864	0,18	0,10	2,00	0,14	1,43		
Totale Gruppo 1 - Argilla						**359.200**	**0,36**	**0,37**	**7,35**	**0,52**	**8,92**		
3	C18AV	Gruppo 6	Tufo - Pozzolana	Altavilla Irpina	C18AV_01	51.583	0,05	0,01	0,20	0,02	0,36	***44.287***	***- 24.287***
Totale Gruppo 6 - Tufo - Pozzolana						**51.583**	**0,05**	**0,01**	**0,20**	**0,02**	**0,36**		
4	C10AV	Gruppo 7	Calcare	Sant'Angelo dei Lombardi	C10AV_01	112.513	0,11	0,27	5,47	0,54	10,94	***1.822.655***	***+ 8.197.345***
5					C10AV_02	70.195	0,07	0,17	3,48	0,34	6,96		
6	C12AV			Teora	C12AV_01	143.761	0,14	0,35	6,96	0,70	13,92		
7				Caposele	C12AV_02	66.000	0,07	0,17	3,48	0,34	6,96		
8				Teora	C12AV_03	215.229	0,22	0,55	10,94	1,10	21,88		
9				Teora	C12AV_04	165.358	0,17	0,42	8,46	0,84	16,92		
10	C13AV			Lioni	C13AV_01	221.818	0,22	0,66	13,22	1,32	26,44		
11				Teora	C13AV_02	106.332	0,11	0,33	6,61	0,66	13,22		
12	C16AV			Salza Irpina	C16AV_01	240.489	0,24	0,97	19,31	1,94	38,62		
13					C16AV_02	175.560	0,18	0,72	14,48	1,44	28,96		
14	C17AV			Montella	C17AV_01	101.700	0,10	0,40	7,97	0,80	15,94		
Totale Gruppo 7 - Calcare						**1.618.955**	**1,63**	**5,01**	**100,38**	**10,02**	**200,76**		

Per tutto quanto sopra esposto si propone:

- di riconfermare le seguenti aree suscettibili di nuove estrazioni approvate per la provincia di Avellino e per i Comuni di competenza di questo Settore e riportate nell'Allegato "A" della delibera n. 323/2007:

  GRUPPO MERCEOLOGICO 1 - ARGILLE
  - C15AV (Calitri)

  GRUPPO MERCEOLOGICO 6 - TUFO, POZZOLANA, POMICE, BASALTO, LAVA
  - C18AV (Altavilla Irpina) - Pozzolana

  GRUPPO MERCEOLOGICO 7 - CALCARI
  - C16AV (da S23AV) (Salza Irpina)
  - C17AV (da S24AV) (Montella)

- di approvare la perimetrazione dei seguenti comparti:

  GRUPPO MERCEOLOGICO 1 - ARGILLE
  - C01AV_01 (San Martino Valle Caudina)
  - C15AV_01 (Calitri)

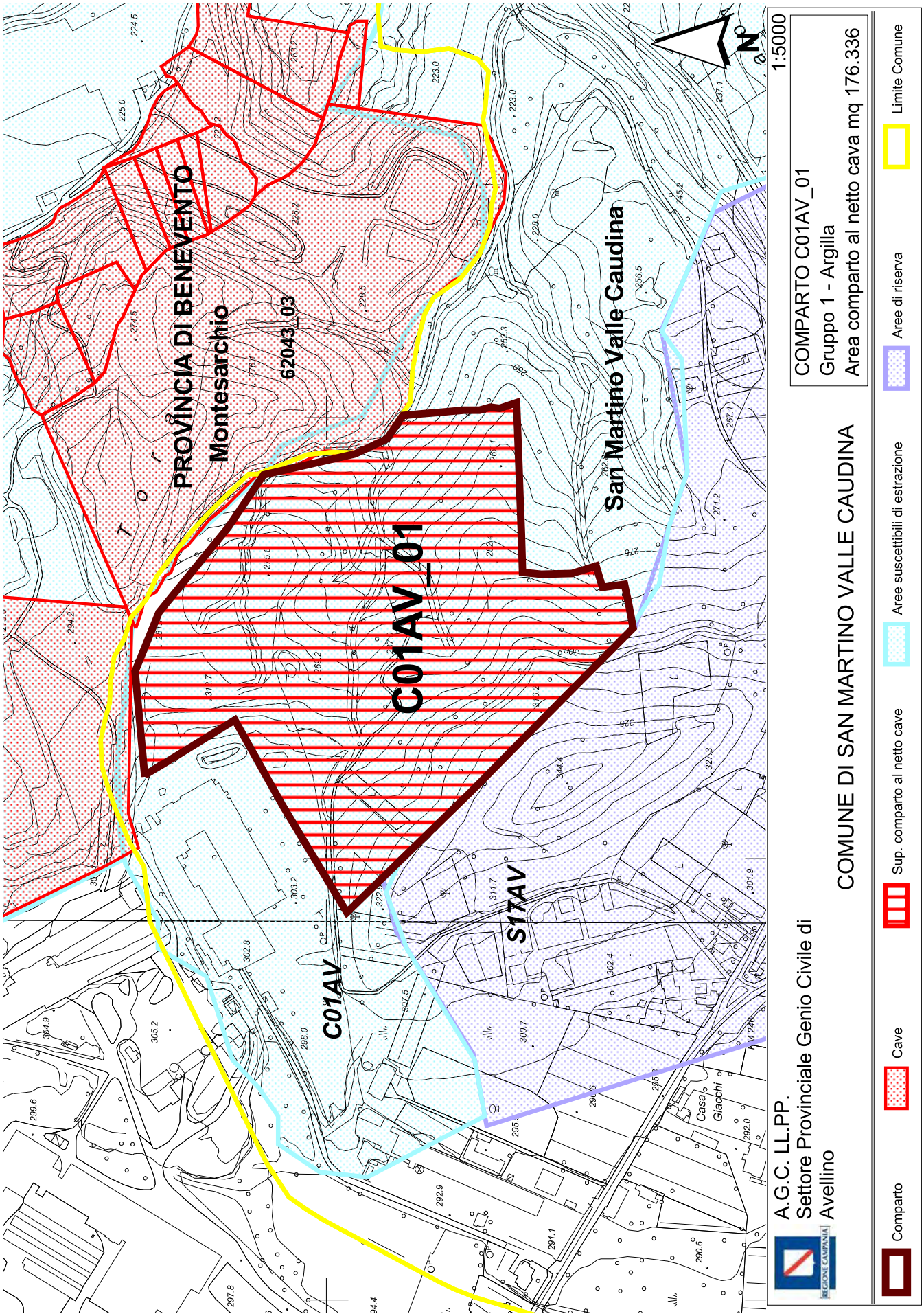
  GRUPPO MERCEOLOGICO 6 - TUFO, POZZOLANA, POMICE, BASALTO, LAVA
  - C18AV_01 (Altavilla Irpina)

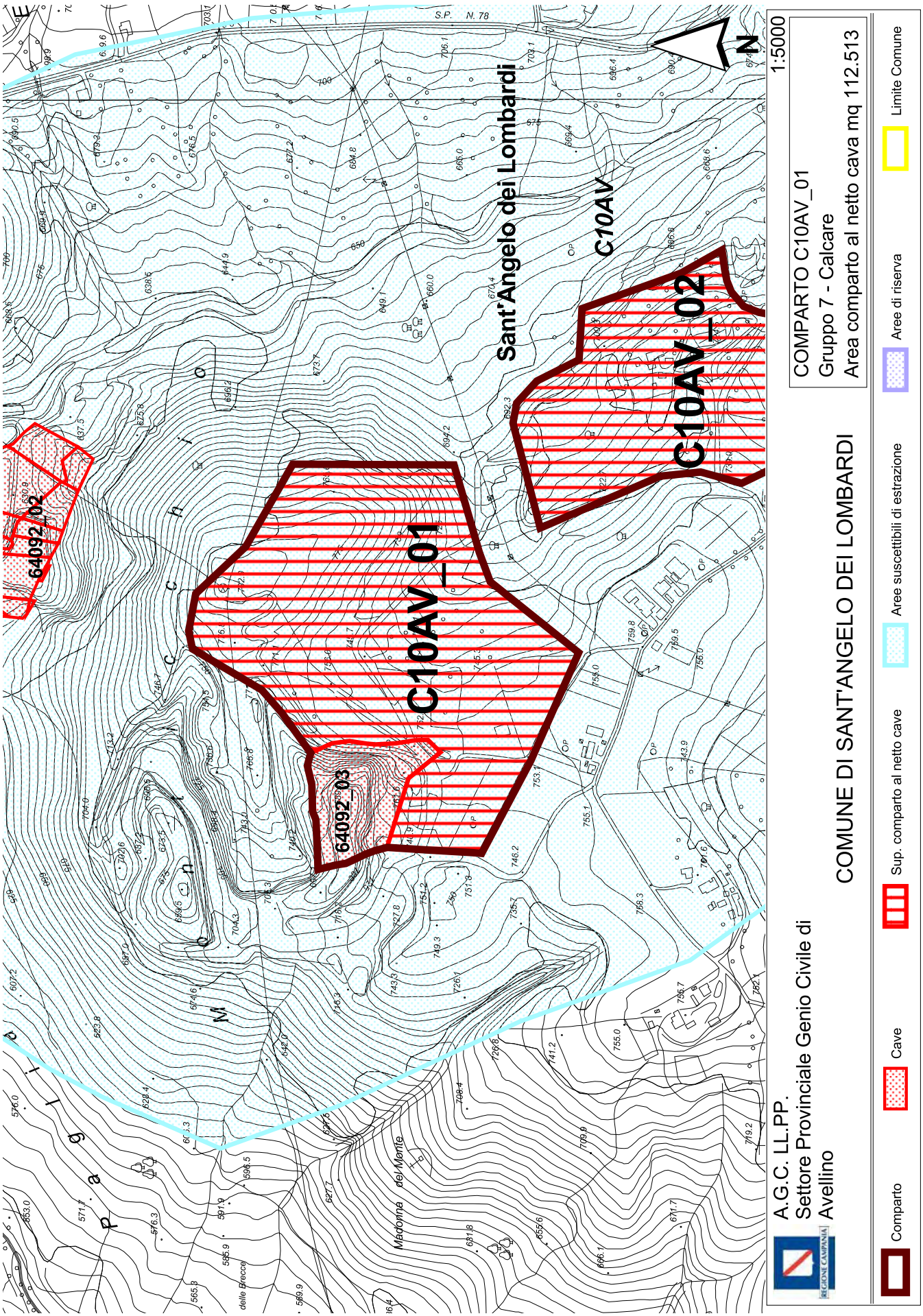
  GRUPPO MERCEOLOGICO 7 - CALCARI
  - C10AV_01 (Sant'Angelo dei Lombardi)
  - C10AV_02 (Sant'Angelo dei Lombardi)
  - C12AV_01 (Teora)
  - C12AV_02 (Caposele)
  - C12AV_03 (Teora)
  - C12AV_04 (Teora)
  - C13AV_01 (Lioni)
  - C13AV_02 (Teora)
  - C16AV_01 (Salza Irpina)
  - C16AV_02 (Salza Irpina)
  - C17AV_01 (Montella)

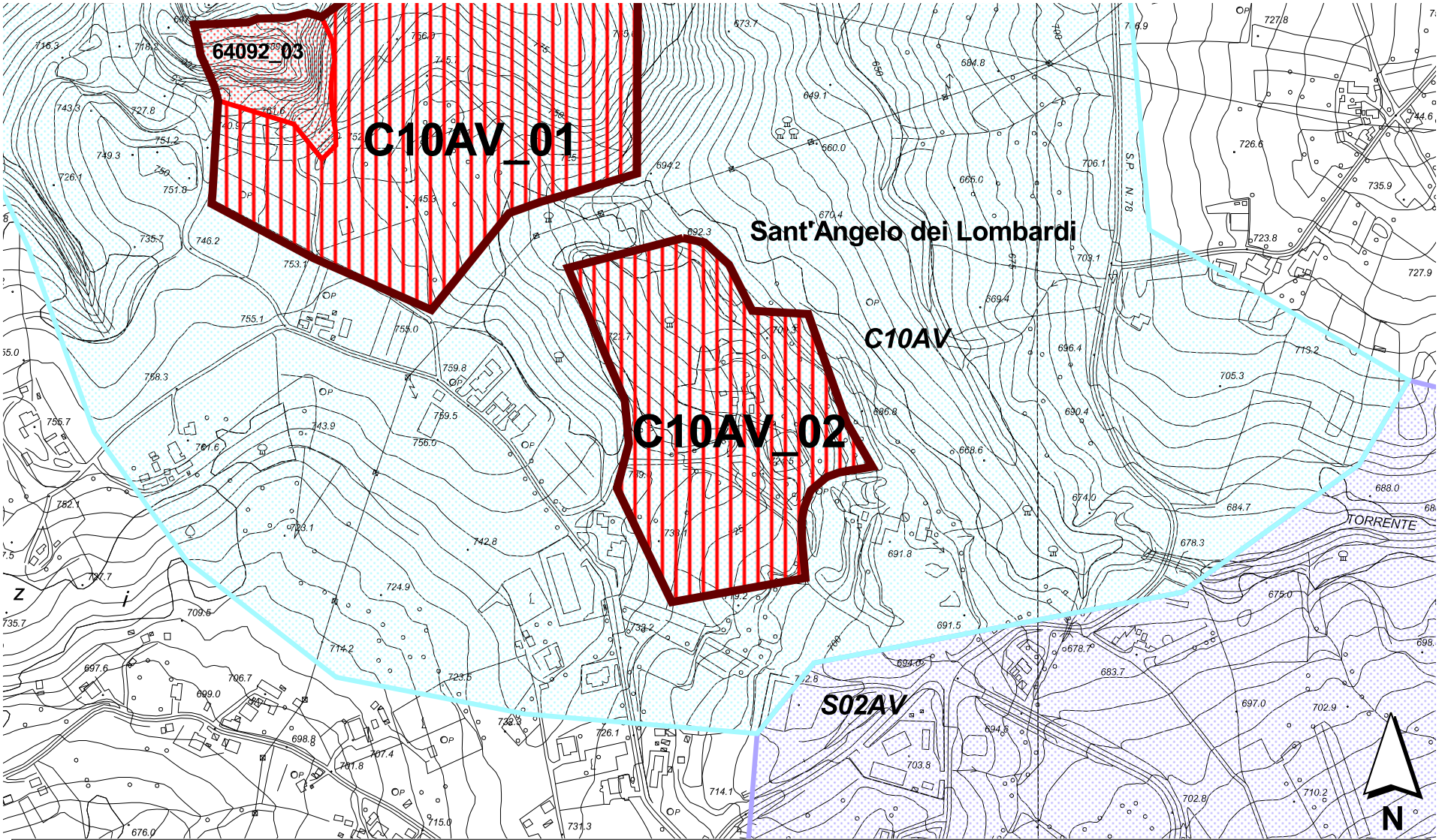
Il Responsabile del Procedimento
(ing. Carlo Maci)

Il Dirigente del Servizio 03
(dr.ssa Claudia Campobasso)

Il Dirigente del Settore
(dr. geol. Giuseppe Travia)


PROVINCIA DI BENEVENTO
Montesarchio
62043_03
San Martino Valle Caudina
C01AV_01
C01AV
S17AV
Casa Giachi
COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Avellino
1:5000
COMPARTO C01AV_01
Gruppo 1 - Argilla
Area comparto al netto cava mq 176.336
Comparto
Cave
Sup. comparto al netto cave
Aree suscettibili di estrazione
Aree di riserva
Limite Comune


S.P. N. 78
Sant'Angelo dei Lombardi
C10AV
C10AV_01
C10AV_02
64092_02
64092_03
Valle
Madonna del Monte
delle Grecce
N
1:5000
COMPARTO C10AV_01
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 112.513
COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Avellino
Comparto
Cave
Sup. comparto al netto cave
Aree suscettibili di estrazione
Aree di riserva
Limite Comune



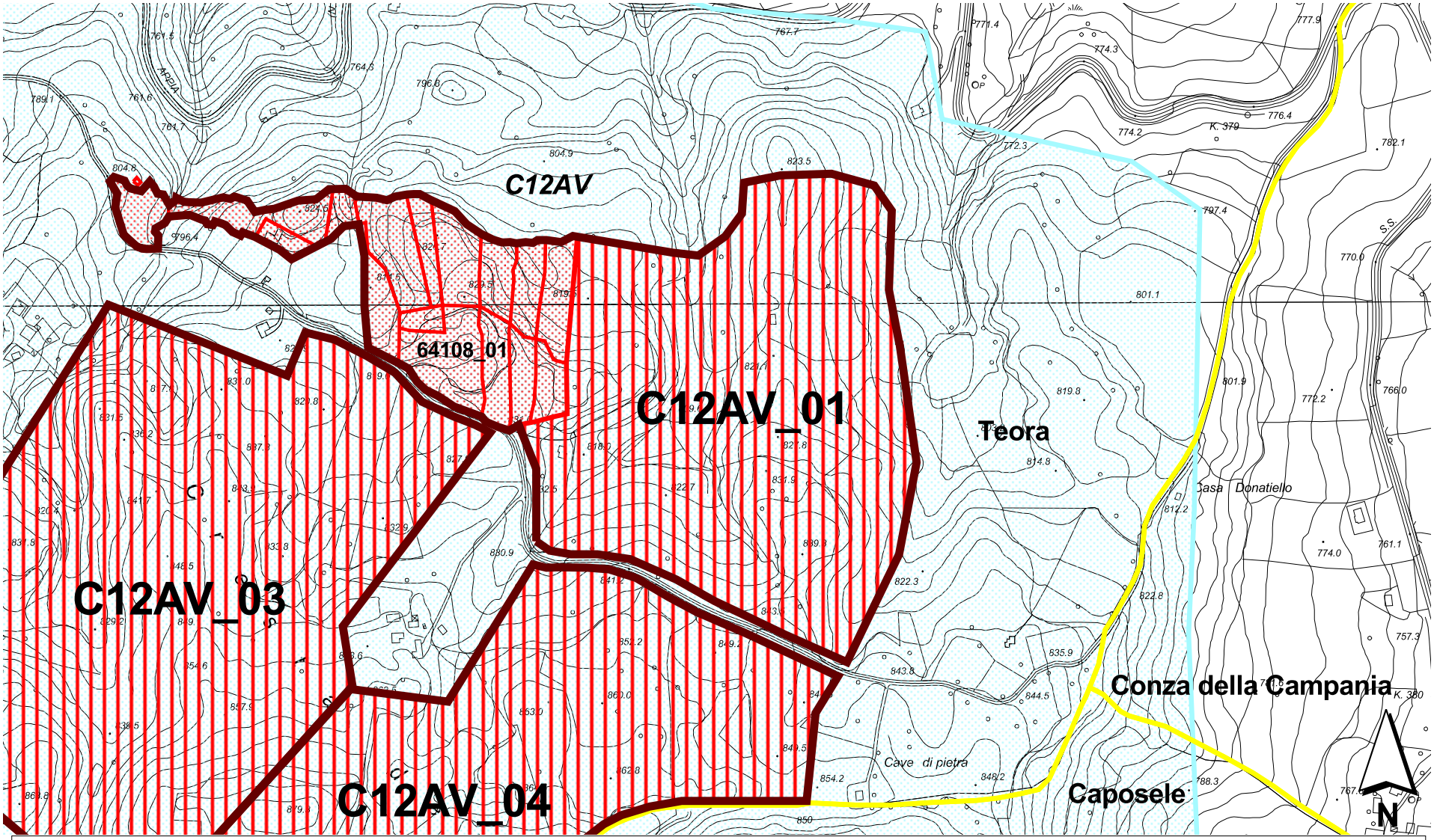
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di Avellino

1:5000

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

COMPARTO C10AV_02
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 70.195

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



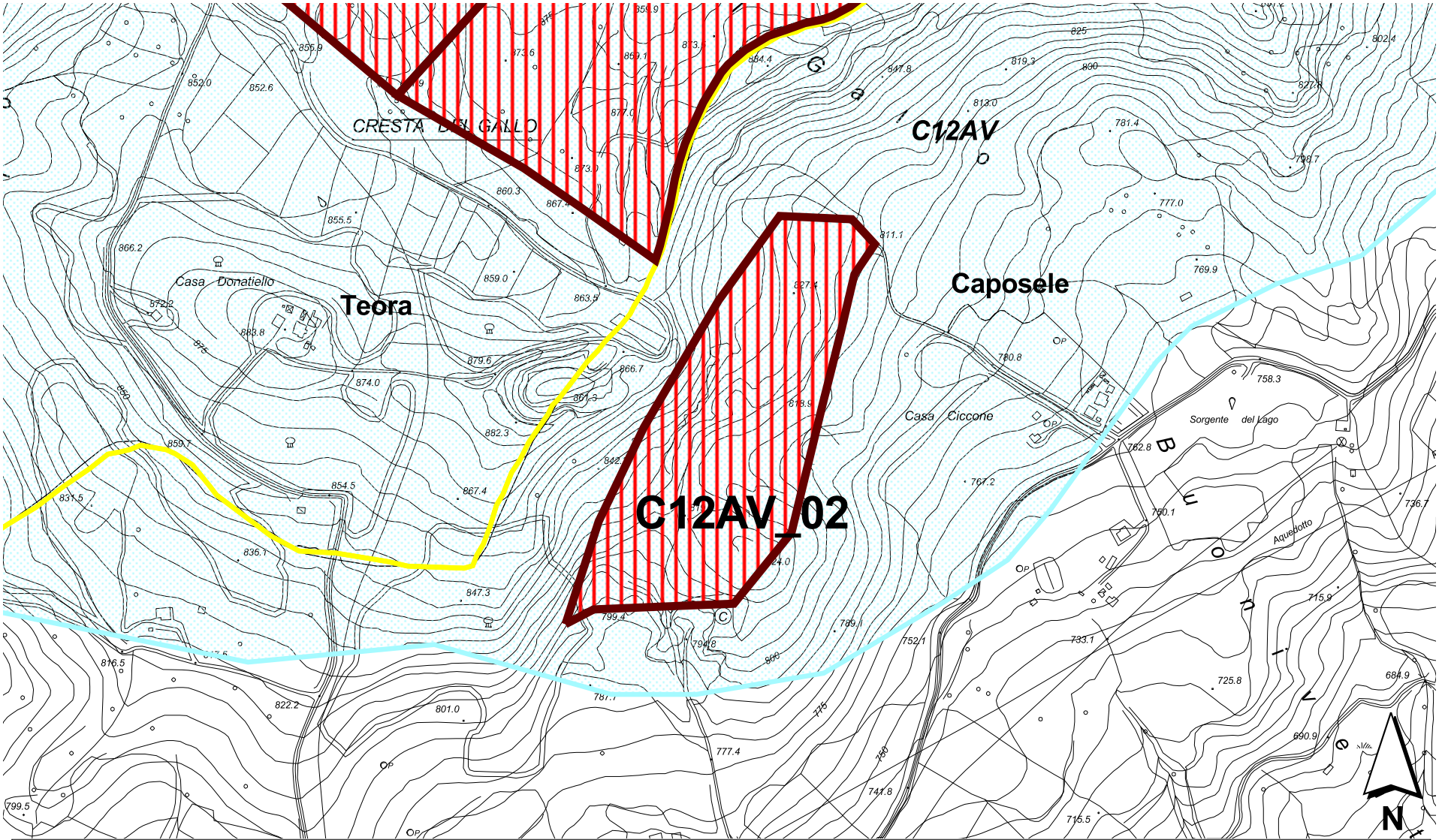
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di Avellino

1:5000

COMUNE DI TEORA

COMPARTO C12AV_01
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 143.761

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



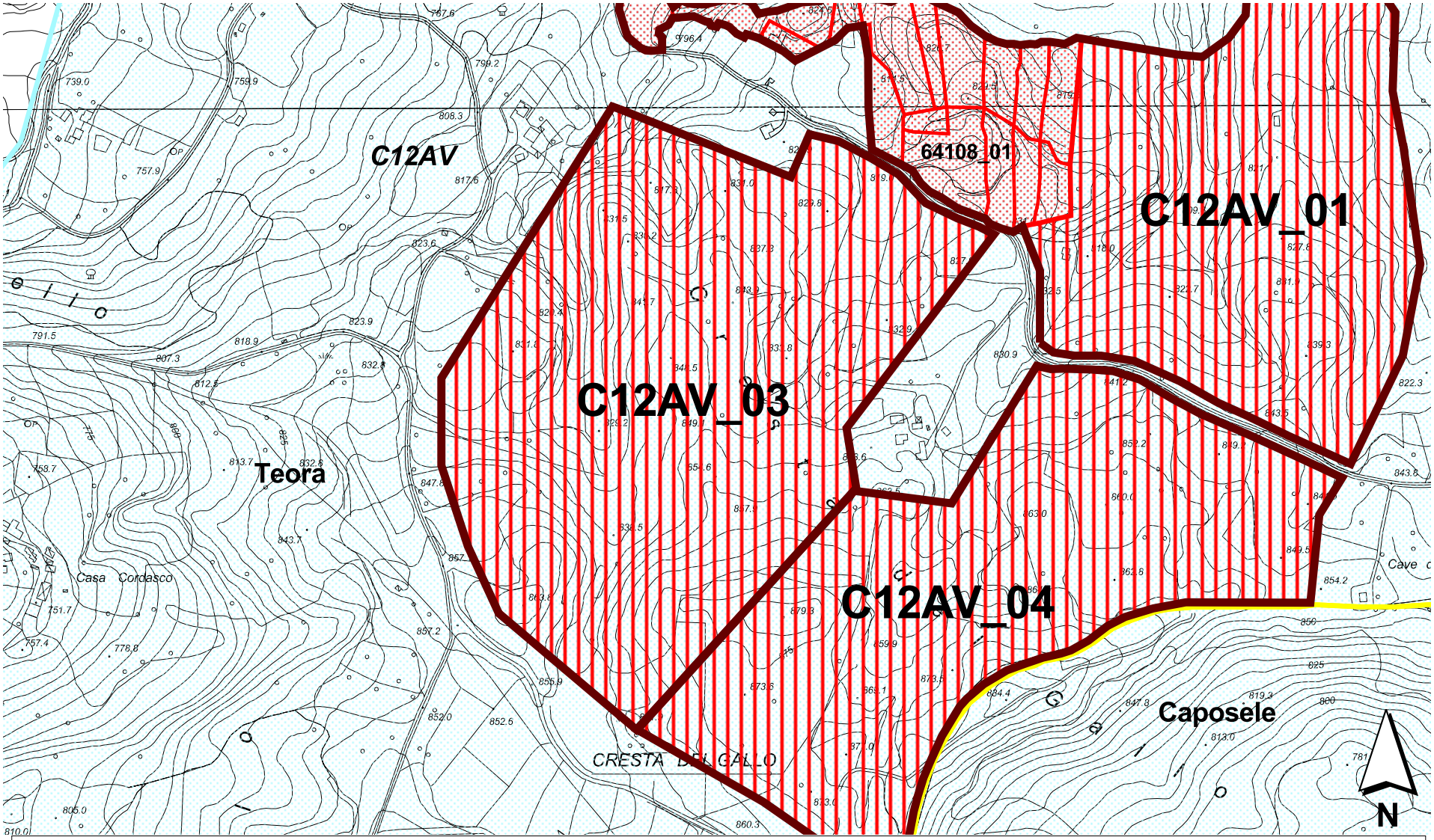
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di Avellino

1:5000

COMUNE DI CAPOSELE

COMPARTO C12AV_02
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 66.000

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



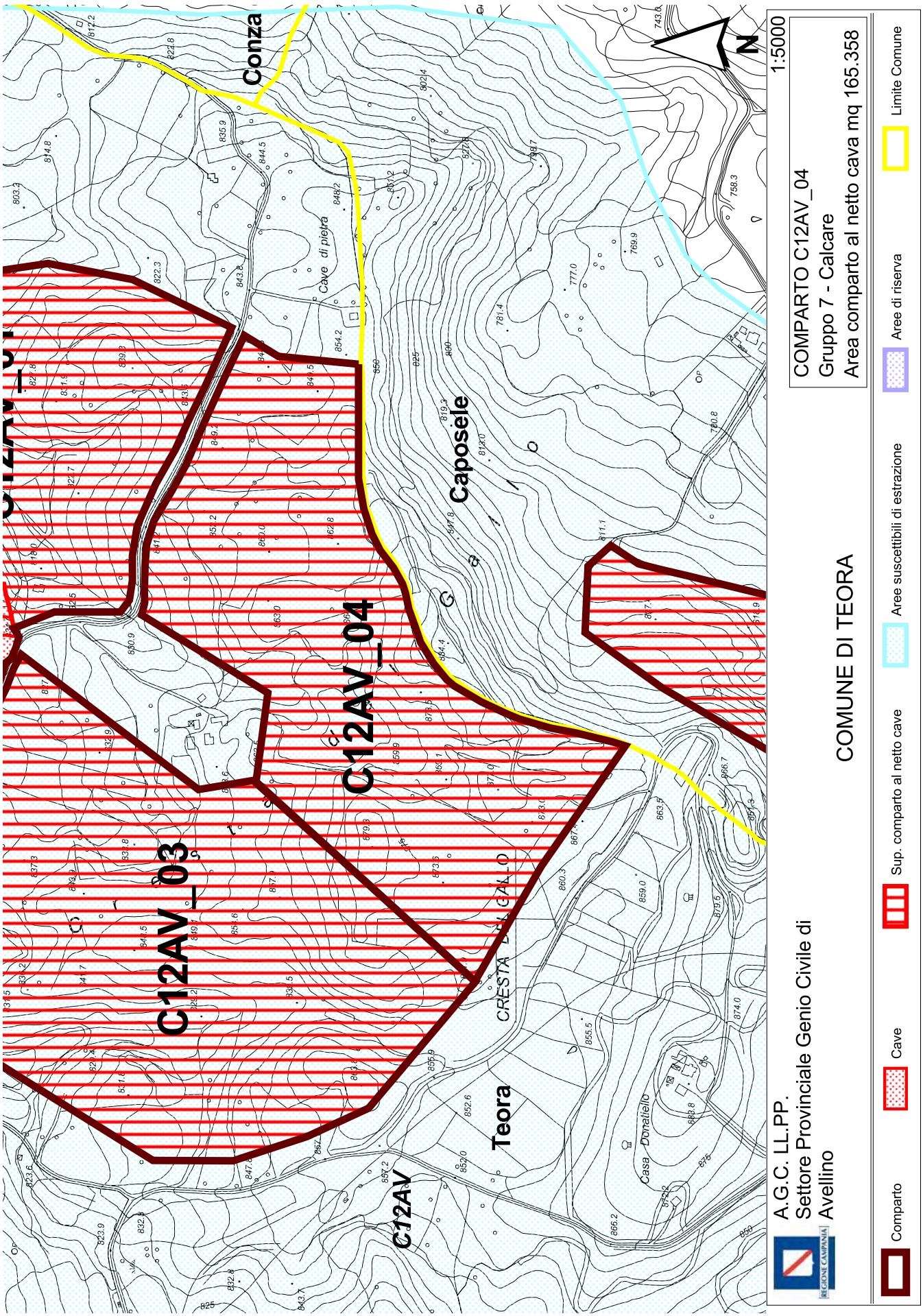
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di Avellino

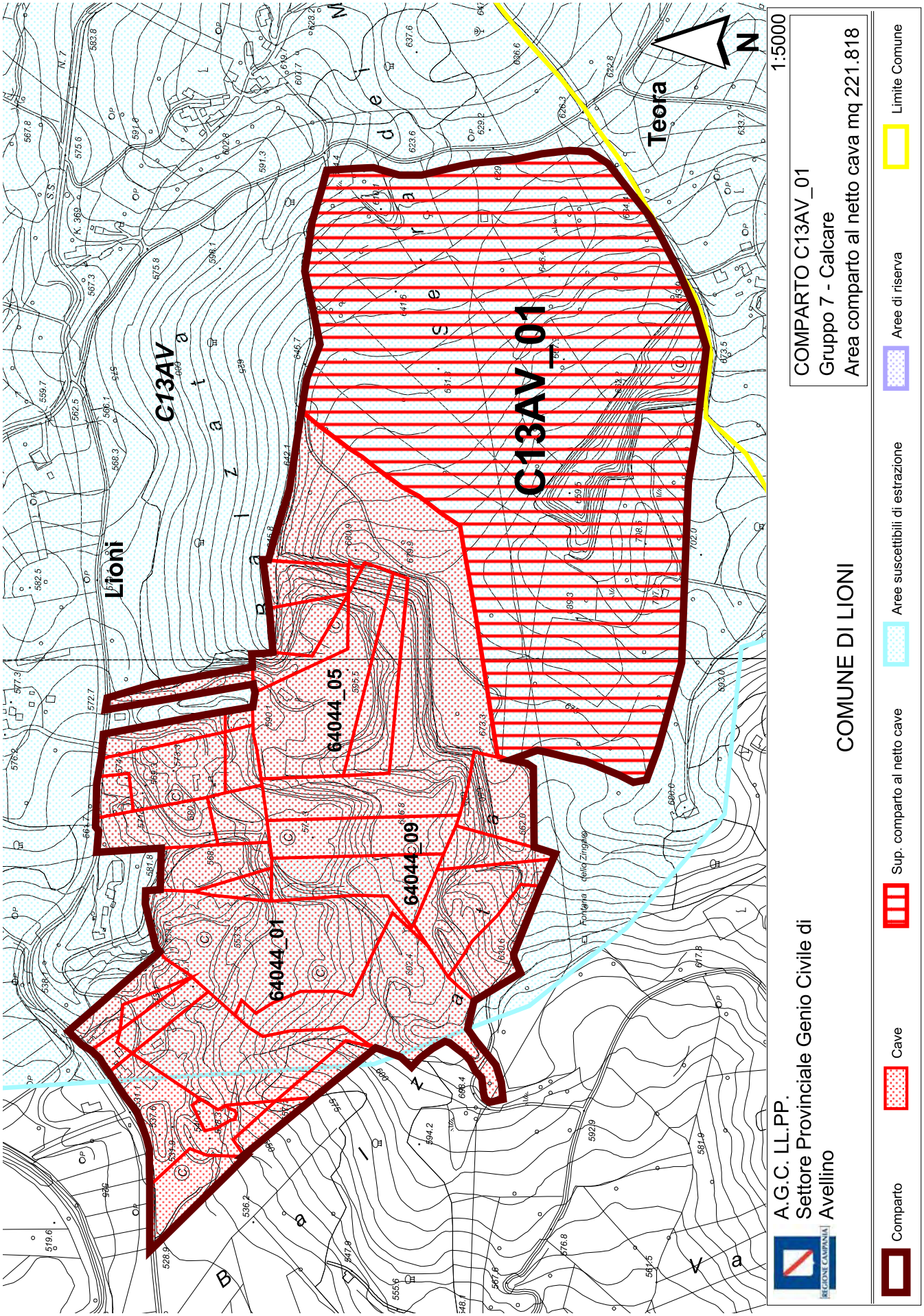
1:5000

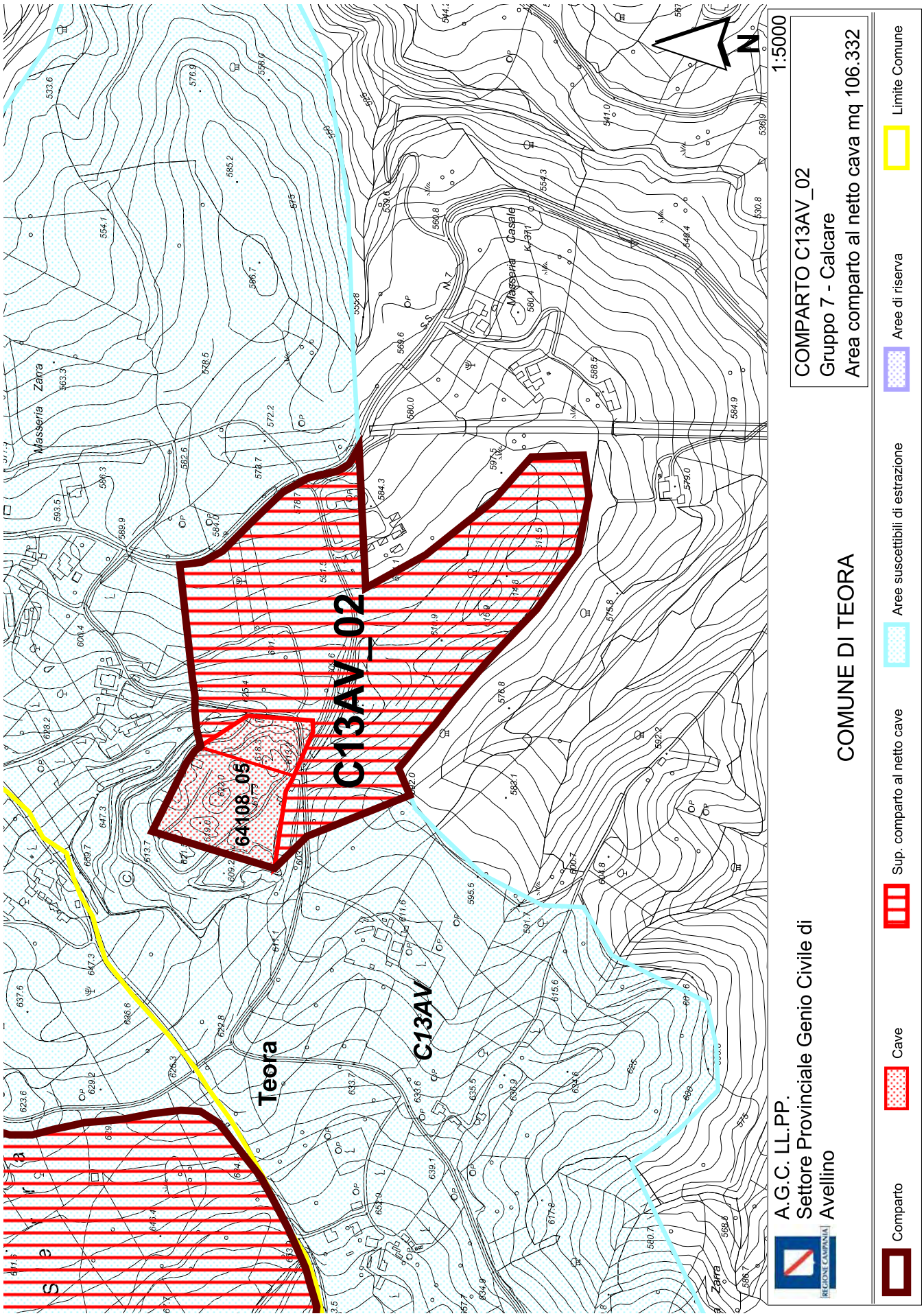
COMUNE DI TEORA

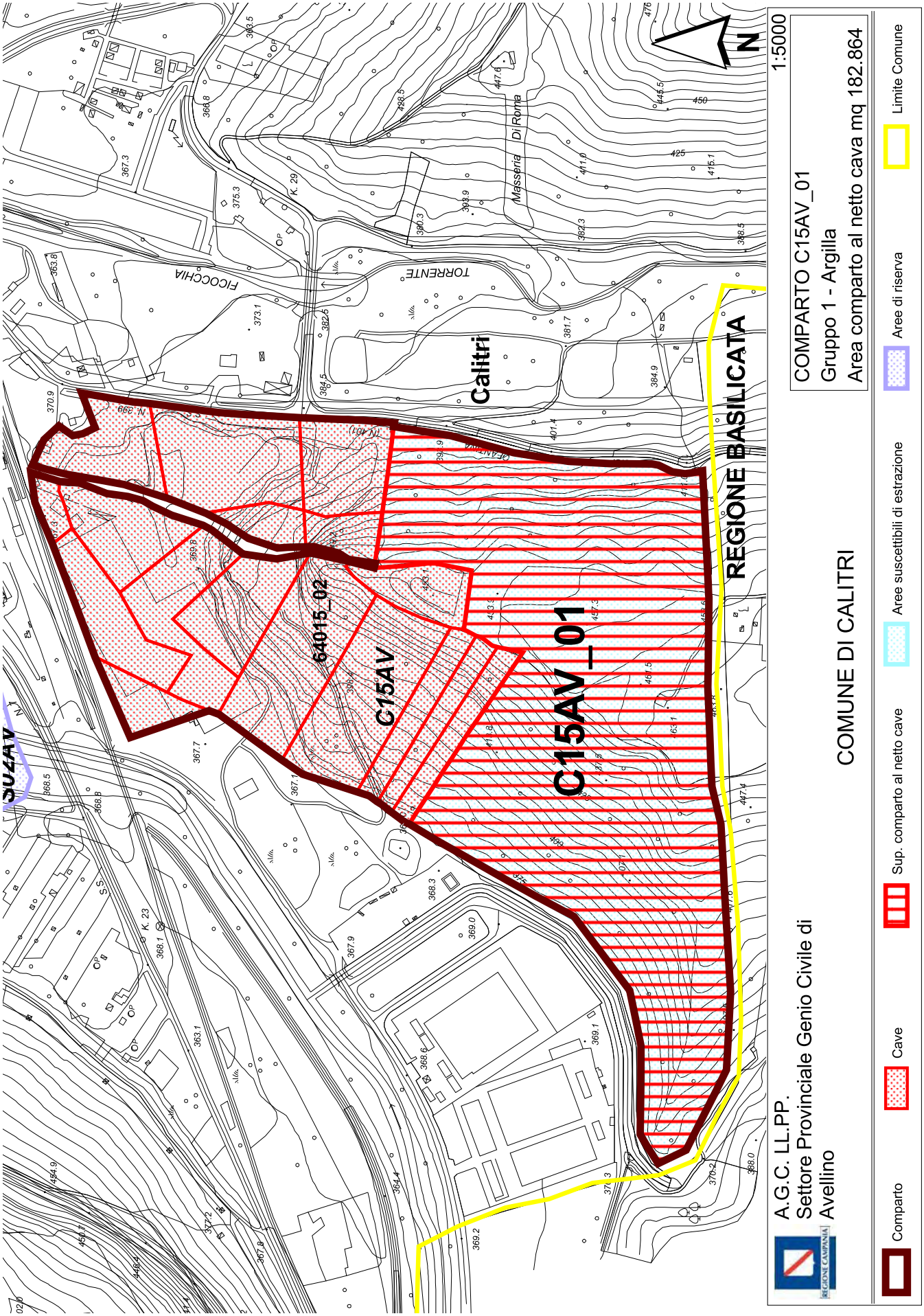
COMPARTO C12AV_03
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 215.229

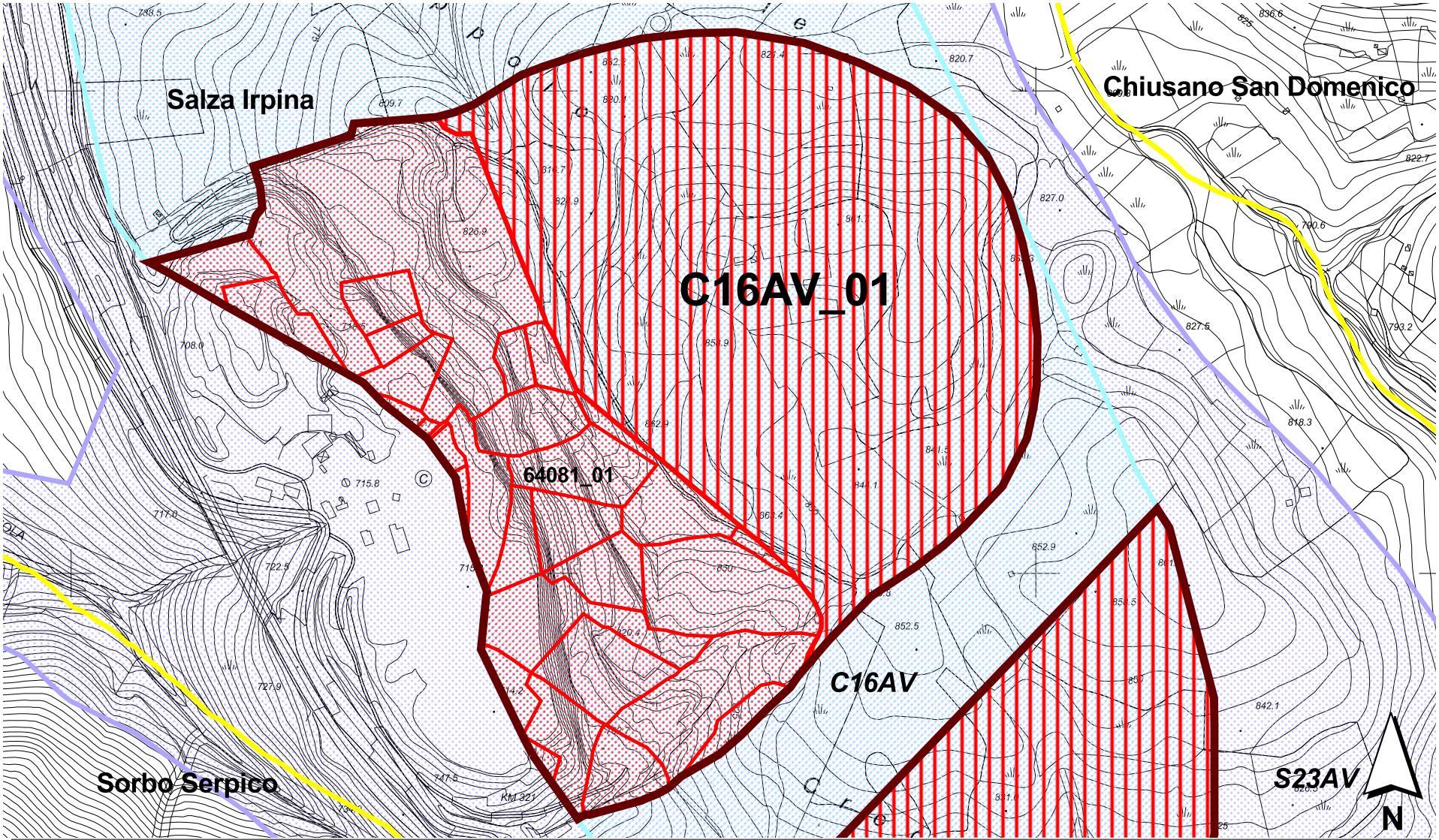
Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune


C12AV_03
C12AV_04
Conza
Caposele
Teora
Cave di pietra
CRESTA DI GALLO
Casa Donatiello
C12AV
N
1:5000
COMPARTO C12AV_04
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 165.358
COMUNE DI TEORA
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Avellino
Comparto
Cave
Sup. comparto al netto cave
Aree suscettibili di estrazione
Aree di riserva
Limite Comune


Lioni
Teora
C13AV_01
64044_01
64044_05
64044_09
N
1:5000
COMPARTO C13AV_01
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 221.818
COMUNE DI LIONI
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Avellino
Comparto
Cave
Sup. comparto al netto cave
Aree suscettibili di estrazione
Aree di riserva
Limite Comune


COMUNE DI TEORA
COMPARTO C13AV_02
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 106.332
1:5000
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Avellino
Comparto
Cave
Sup. comparto al netto cave
Aree suscettibili di estrazione
Aree di riserva
Limite Comune
C13AV_02
64108_05
C13AV
Teora
Masseria Zarra
Masseria Casale
N


C15AV_01
64015_02
C15AV
REGIONE BASILICATA
Calitri
Masseria Di Roma
TORRENTE
FICOCCHIA
S.S. 399
K. 29
K. 23
N
1:5000
COMPARTO C15AV_01
Gruppo 1 - Argilla
Area comparto al netto cava mq 182.864
COMUNE DI CALITRI
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Avellino
Comparto
Cave
Sup. comparto al netto cave
Aree suscettibili di estrazione
Aree di riserva
Limite Comune



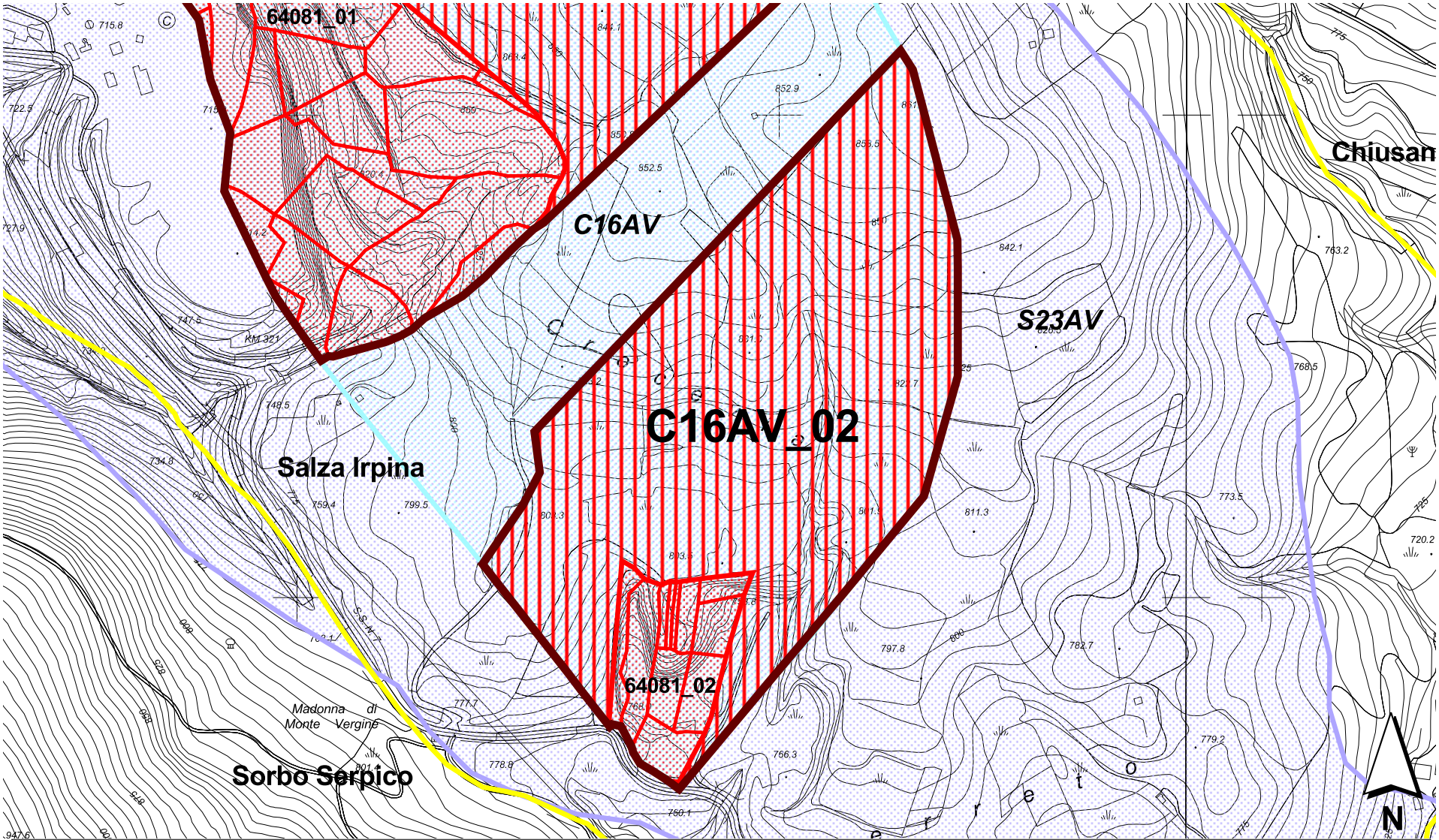
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di Avellino

1:5000

COMUNE DI SALZA IRPINIA

COMPARTO C16AV_01
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 240.489

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



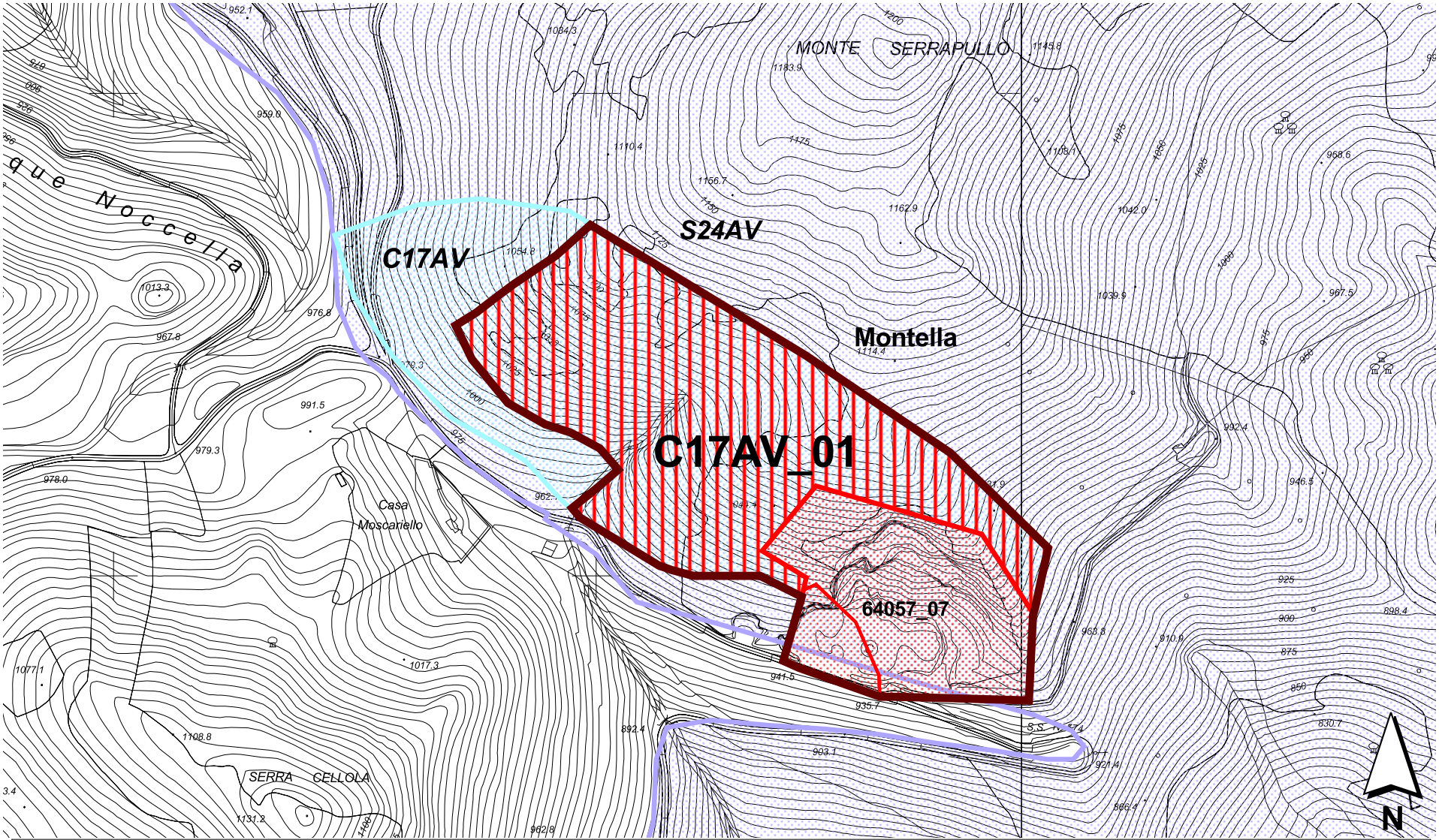
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di Avellino

1:5000

COMUNE DI SALZA IRPINA

COMPARTO C16AV_02
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 175.560

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



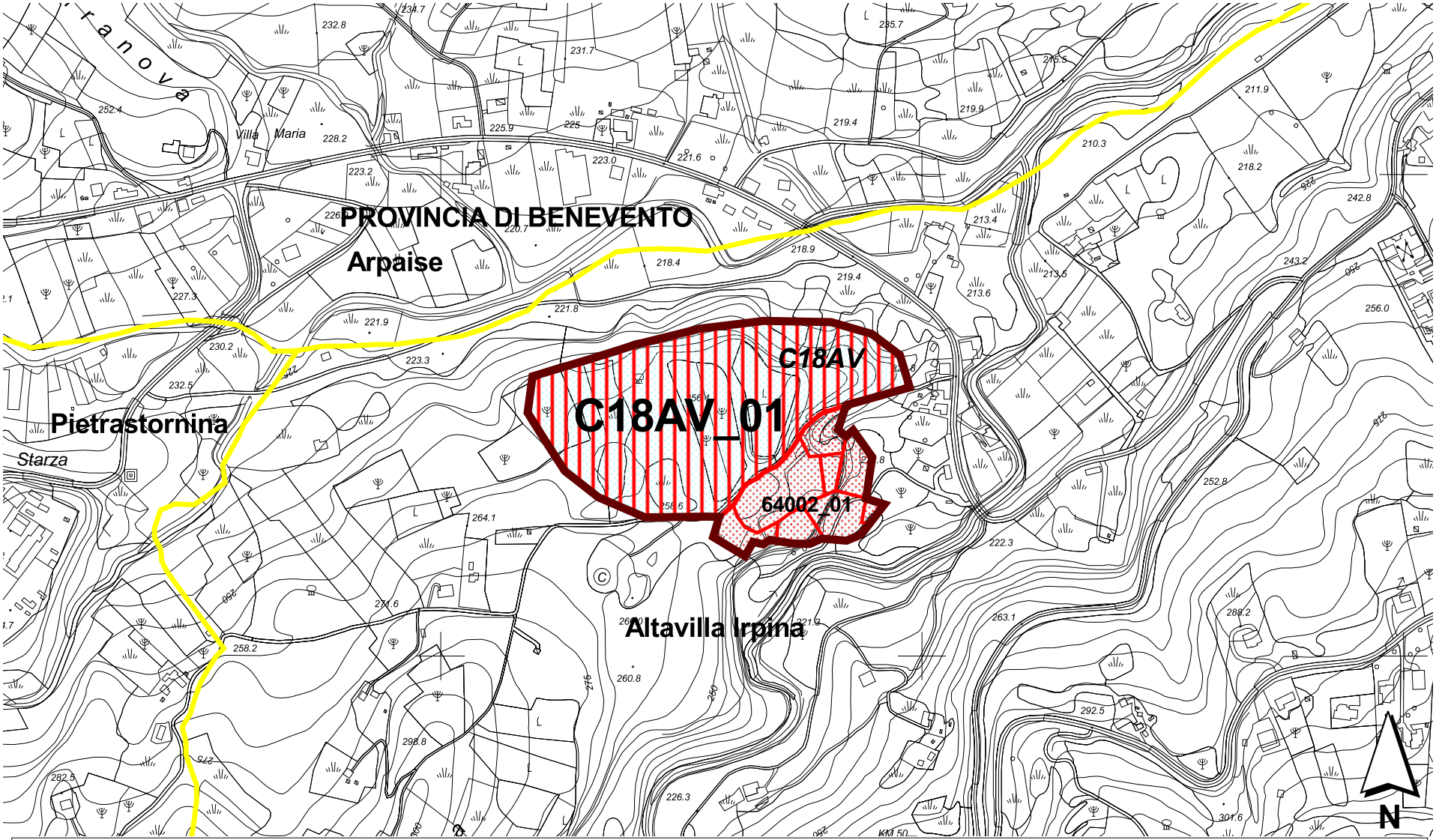
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di Avellino

1:5000

COMUNE DI MONTELLA

COMPARTO C17AV_01
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 101.700

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di Avellino

1:5000

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA

COMPARTO C18AV_01
Gruppo 6 - Tufo - Pozzolana
Area comparto al netto cava mq 51.583

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

PROPOSTA PERIMETRAZIONE DEI COMPARTI ESTRATTIVI

RELAZIONE

INDICE

1. PREMESSA 1
2. PERIMETRAZIONE 2
2.1 Area suscettibile di nuove estrazioni cod. C07AV - Gruppo Merceologico 4: Gesso. 2
2.1.1. Comparto C07AV_01 2
2.1.2. Comparto C07AV_02 2
2.2 Area suscettibile di nuove estrazioni cod. C08AV - Gruppo Merceologico 4: Gesso. 2
2.2.1. Comparto C08AV_01 2
2.3 Area Suscettibile di Nuove Estrazioni cod. C14AV - Gruppo merceologico 7: Calcare. 3
2.3.1 Comparto C14AV_01 3
2.4 Nuova area suscettibile di nuova estrazione C19AV - Gruppo merceologico 4: gesso. Comparti C19AV_01, C19AV_02, C19AV_03, C19AV_04. 3
3. STIMA DEI VOLUMI 3
3.1 Gruppo merceologico 4- gesso 3
3.2 Gruppo merceologico 7- calcare 4

ALLEGATI: tavole grafiche su CTR scala 1:5000

- *comparto C07AV_01*
- *comparto C07AV_02*
- *comparto C08AV_01*
- *comparto C14AV_01*
- *area suscettibile di nuova estrazione C19AV*
- *comparto C19AV_01*
- *comparto C19AV_02*
- *comparto C19AV_03*
- *comparto C19AV_04*

1. PREMESSA

La presente relazione è relativa al territorio di competenza del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino e integra tutta la documentazione già agli atti. Essa riporta, in maniera completa, i dati tecnici afferenti tutte le delimitazioni proposte dei comparti estrattivi e le relative rappresentazioni planimetriche.

La procedura adottata è conforme alle disposizioni del vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive. Le elaborazioni si basano sul supporto cartaceo ed informatico del P.R.A.E., sugli esiti degli accertamenti delle aree boscate, condotti congiuntamente al Settore STAP Foreste competente, sulla ulteriore documentazione acquisita presso i comuni inerente il regime vincolistico. Tale documentazione istruttoria riposa in atti.

Rispetto alla versione approvata con DGR n. 323 del 7.3.2007, alla luce degli atti nelle more intervenuti e dei procedimenti perfezionati, vengono proposti:

- una nuova area suscettibile di nuove estrazioni, per il gruppo merceologico gesso – denominata C19AV – perimetrata a seguito di specifica istanza ai sensi dell'art. 24 co. 9, 10 e dell'art. 89 co. 10, 11 del PRAE, suddivisa in quattro comparti;
- un nuovo comparto estrattivo per il gruppo merceologico gesso, nell'area suscettibile di nuova estrazione C08AV;
- un nuovo comparto estrattivo per il gruppo merceologico calcare, nell'area suscettibile di nuova estrazione C14AV.

2. PERIMETRAZIONE

2.1 Area suscettibile di nuove estrazioni cod. C07AV - Gruppo Merceologico 4: Gesso.

2.1.1. Comparto C07AV_01

Il comparto ricade nel territorio del comune di Ariano Irpino, nell'area ove insiste la cava censita con codice PRAE 64005_07.
L'ubicazione e l'estensione del comparto sono conseguenza della presenza del fiume Cervaro, e del connesso vincolo ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che impedisce la perimetrazione in modo baricentrico intorno alla superficie di cava, nonché della morfologia dei luoghi e delle condizioni di urbanizzazione esistenti. Il comparto si sviluppa, pertanto, immediatamente a monte della cava, su superfici opposte rispetto al fiume Cervaro, ed è compreso tra due strade esistenti. L'estensione complessiva del comparto è di **mq 164.265**. La stima del volume di materiale disponibile è riportata nel paragrafo successivo. La rappresentazione del comparto è riportata nell'allegata tavola grafica.

2.1.2. Comparto C07AV_02

Il comparto ricade nel territorio comunale di Ariano Irpino, nell'area ove insiste la cava censita con codice PRAE 64005_03.
L'ubicazione e l'estensione del comparto sono conseguenza della presenza del fiume Cervaro, e del connesso vincolo ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché della morfologia dei luoghi e delle condizioni di urbanizzazione esistenti, che impediscono la perimetrazione in modo baricentrico intorno alla superficie di cava. Esso si sviluppa, pertanto, a ridosso della cava, necessariamente a nord, nord-est. L'estensione complessiva è di **mq 58.522**. La stima del volume di materiale disponibile è riportata nel paragrafo successivo. La rappresentazione del comparto è riportata nell'allegata tavola grafica.

2.2 Area suscettibile di nuove estrazioni cod. C08AV - Gruppo Merceologico 4: Gesso.

2.2.1. Comparto C08AV_01

Il comparto ricade interamente nel territorio comunale di Savignano Irpino, nell'area ove insiste la cava censita con codice PRAE 64096_02.
L'ubicazione e l'estensione del comparto sono conseguenza delle seguenti circostanze: la presenza di un vincolo archeologico nella zona ovest, imposto con Decreto del Ministero per i beni Culturali e Ambientali del 26/3/1984, annullato in parte qua con sentenza TAR Campania - Sezione di Salerno, 26/3/1986 n. 67, confermata con Sentenza Consiglio di Stato Sez. VI, 30 gennaio 1991 n. 47; la notevole estensione dell'area di cava preesistente, che a sud raggiunge il perimetro dell'area suscettibile di nuove estrazioni; la morfologia dei luoghi e le condizioni di urbanizzazione esistenti. Il comparto si sviluppa, pertanto, immediatamente a nord, nord-est. Esso

ha estensione di **mq 83.034**. La stima del volume di materiale disponibile è riportata nel paragrafo successivo. La rappresentazione del comparto è riportata nell'allegata tavola grafica.

2.3 Area Suscettibile di Nuove Estrazioni cod. C14AV - Gruppo merceologico 7: Calcare.

2.3.1 Comparto C14AV_01

Il comparto ricade interamente nel territorio comunale di Casalbore. L'ubicazione e l'estensione del comparto sono conseguenza della morfologia dei luoghi, delle condizioni di urbanizzazione esistenti, del regime vincolistico. L'estensione complessiva è di **mq 50.096**. La stima del volume di materiale disponibile è riportata nel paragrafo successivo. La rappresentazione del comparto è riportata nell'allegata tavola grafica.

2.4 Nuova area suscettibile di nuova estrazione C19AV - Gruppo merceologico 4: gesso. Comparti C19AV_01, C19AV_02, C19AV_03, C19AV_04.

La Ditta Cardinale Domenico & c. s.n.c.., esercente la cava di gesso in località Ripa dei Corvi in agro di Savignano Irpino (AV), cod. PRAE 64096_01, ricadente in area non perimetrata, con nota in data 19/10/2006, acquisita al prot. n. 860443, ed integrazione in data 29/11/2007, acquisita al prot. n. 1018722, ha formulato istanza tesa ad ottenere i benefici dell'art. 24 co. 9 e 10 del P.RA.E.

Con la presente, pertanto, si propone la perimetrazione di un'area suscettibile di nuove estrazioni, secondo i criteri indicati negli artt. 24 co. 9 ed 89 co. 10 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E, come rappresentata nell'allegata tavola grafica. Essa è tracciata avendo riguardo del regime vincolistico, della morfologia dei luoghi e delle condizioni di urbanizzazione presenti. Va precisato che l'area selezionata è classificata dall'Autorità di Bacino della Puglia "a pericolosità geomorfologica molto elevata" (P.G.3); in proposito giova rilevare che l'art. 30, delle vigenti norme di attuazione del relativo Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico, consente l'attività estrattiva nelle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica, previo parere vincolante dell'Autorità medesima.

L'area ricade interamente nel comune di Savignano Irpino, ha estensione di **mq 200.424**, ed è ubicata a ridosso della preesistente area suscettibile di nuove estrazioni cod. C08AV.

Essa è suddivisa, in ossequio alla norma, in quattro comparti, delle seguenti estensioni:

- comparto C019AV_01 di mq 50.131, in parte ricadente nella nuova area C19AV, in parte ricadente nella contigua area C08AV;
- comparto C019AV_02 di mq 55.509;
- comparto C019AV_03 di mq 55.595;
- comparto C019AV_04 di mq 58.324.

L'ubicazione e l'estensione dei comparti sono conseguenza del regime vincolistico, nonché della morfologia dei luoghi e delle condizioni di urbanizzazione esistenti, che impediscono la perimetrazione in modo baricentrico intorno alla superficie di cava esistente. La rappresentazione grafica è riportata nelle tavole allegate.

3. STIMA DEI VOLUMI

3.1 Gruppo merceologico 4- gesso

Dall'art. 9 del PRAE risulta un fabbisogno annuo, per la provincia di Avellino e regionale, pari a t 62.590.

Dall'Allegato f) del P.R.A.E. risulta un'incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva pari a 19,96 mc/mq.

La stima del materiale disponibile, ovvero la "massima potenzialità", sul ventennio, di un comparto di *nnn* mq, si ottiene da tali dati applicando l'incidenza di mc di materiale per unità di superficie (si assume il peso specifico del gesso pari a 1,7 t/mc):

[*nnn* mq*19,96mc/mq] mc ; [*nnn* mq*19,96mc/mq*1,7t/mc] t

La potenzialità annua viene stimata pari ad 1/20 della potenzialità ventennale.

Risulta, pertanto:

gruppo merceologico 4: gesso

comparto	superficie (mq)	incidenza media (mc/mq)	peso specifico (t/mc)	potenzialità ventennale (mc)	potenzialità ventennale (t)	potenzialità annua (mc)	potenzialità annua (t)
C07AV_01	164.265	19,96	1,7	3.278.729	5.573.840	163.936	278.692
C07AV_02	58.522	19,96	1,7	1.168.099	1.985.769	58.405	99.288
C08AV_01	83.034	19,96	1,7	1.657.359	2.817.510	82.868	140.875
C19AV_01	50.131	19,96	1,7	1.000.615	1.701.045	50.031	85.052
C19AV_02	55.509	19,96	1,7	1.107.960	1.883.531	55.398	94.177
C19AV_03	55.595	19,96	1,7	1.109.676	1.886.450	55.484	94.322
C19AV_04	58.324	19,96	1,7	1.164.147	1.979.050	58.207	98.952

3.2 Gruppo merceologico 7- calcare

Dall'art. 9 del PRAE risulta un fabbisogno annuo, per la provincia di Avellino, pari a t 1.822.655.
Dall'Allegato f) del P.R.A.E. risulta un'incidenza mc di materiale su mq di superficie da destinare ad attività estrattiva pari a 66,16 mc/mq.
La stima del materiale disponibile, ovvero la "massima potenzialità", sul ventennio, di un comparto di *nnn* mq, si ottiene da tali dati applicando l'incidenza di mc di materiale per unità di superficie (si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc):

[*nnn* mq*66,16mc/mq] mc ; [*nnn* mq*66,16mc/mq*2 t/mc] t

La potenzialità annua viene stimata pari ad 1/20 della potenzialità ventennale.

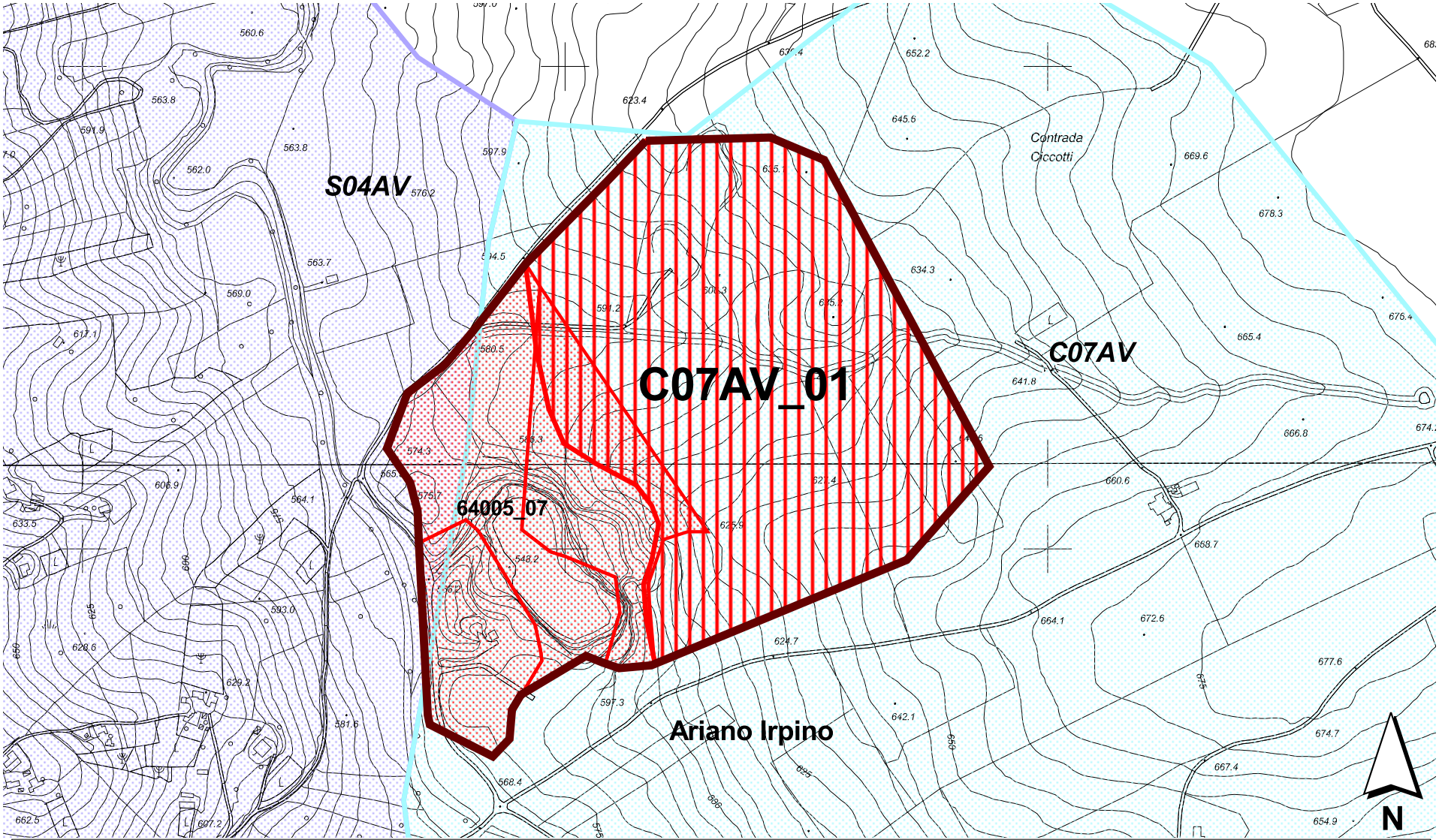
Risulta, pertanto:

gruppo merceologico 7: calcare

comparto	superficie (mq)	incidenza media (mc/mq)	peso specifico (t/mc)	potenzialità ventennale (mc)	potenzialità ventennale (t)	potenzialità annua (mc)	potenzialità Annua (t)
C14AV_01	50.096	66,16	2	3.314.351	6.628.703	165.718	331.435

Il Responsabile del Procedimento
(p.i. Giovanni Mazzariello)

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)



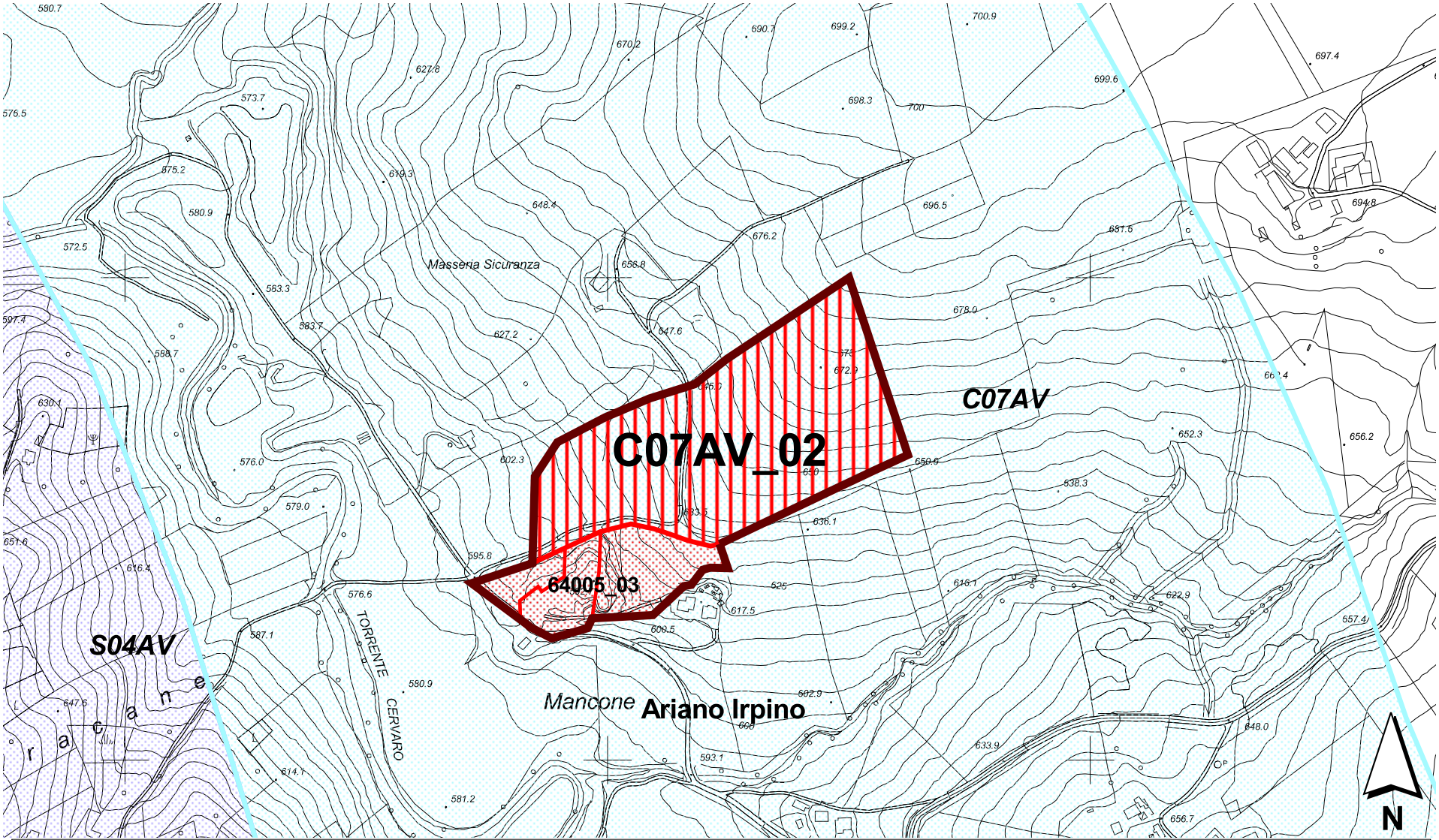
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Ariano Irpino

1:5000

COMUNE DI ARIANO IRPINO

COMPARTO C07AV_01
Gruppo 4 - Gesso
Area comparto al netto cava mq 164.265

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



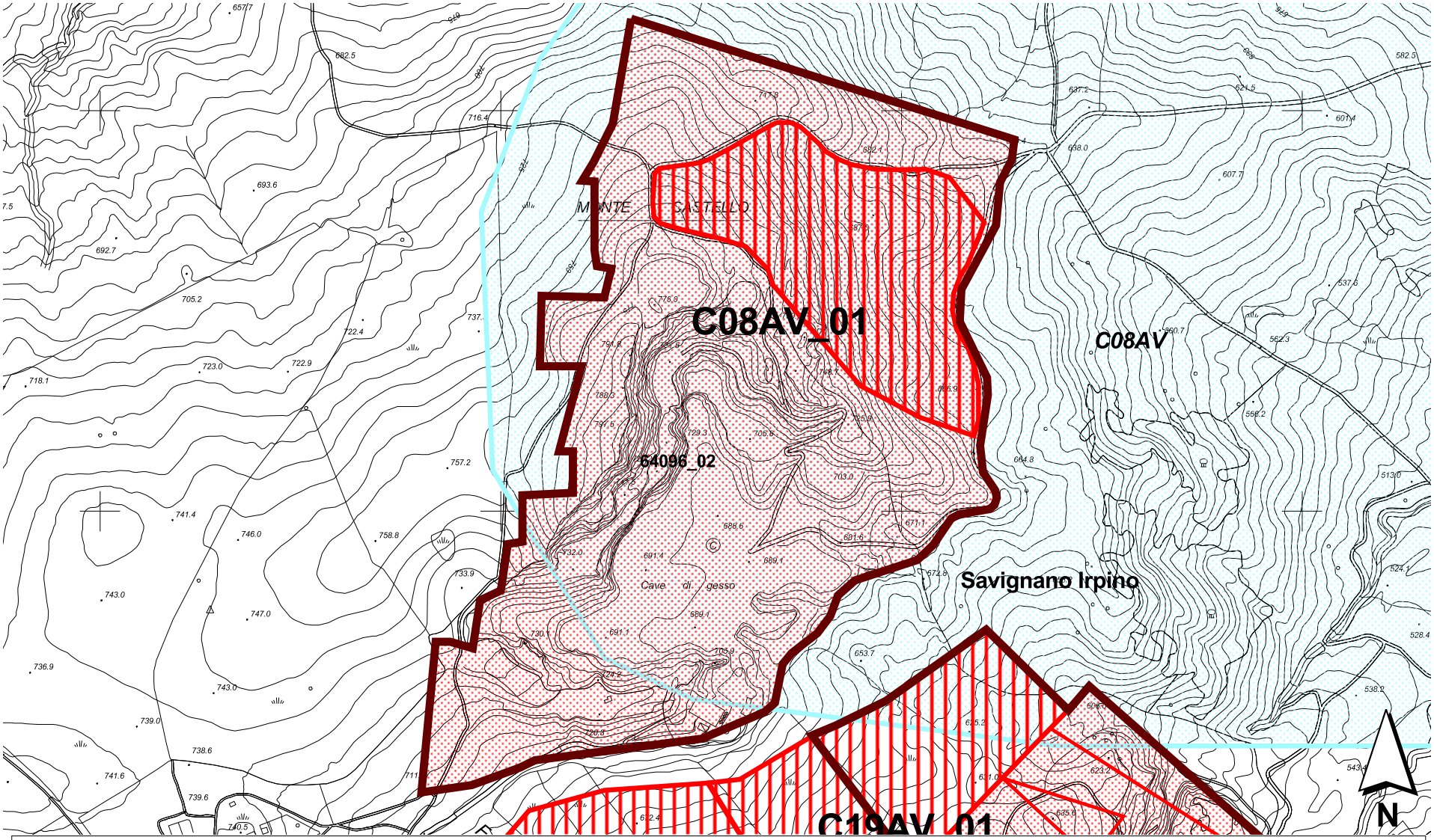
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Ariano Irpino

1:5000

COMUNE DI ARIANO IRPINO

COMPARTO C07AV_02
Gruppo 4 - Gesso
Area comparto al netto cava mq 58.522

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



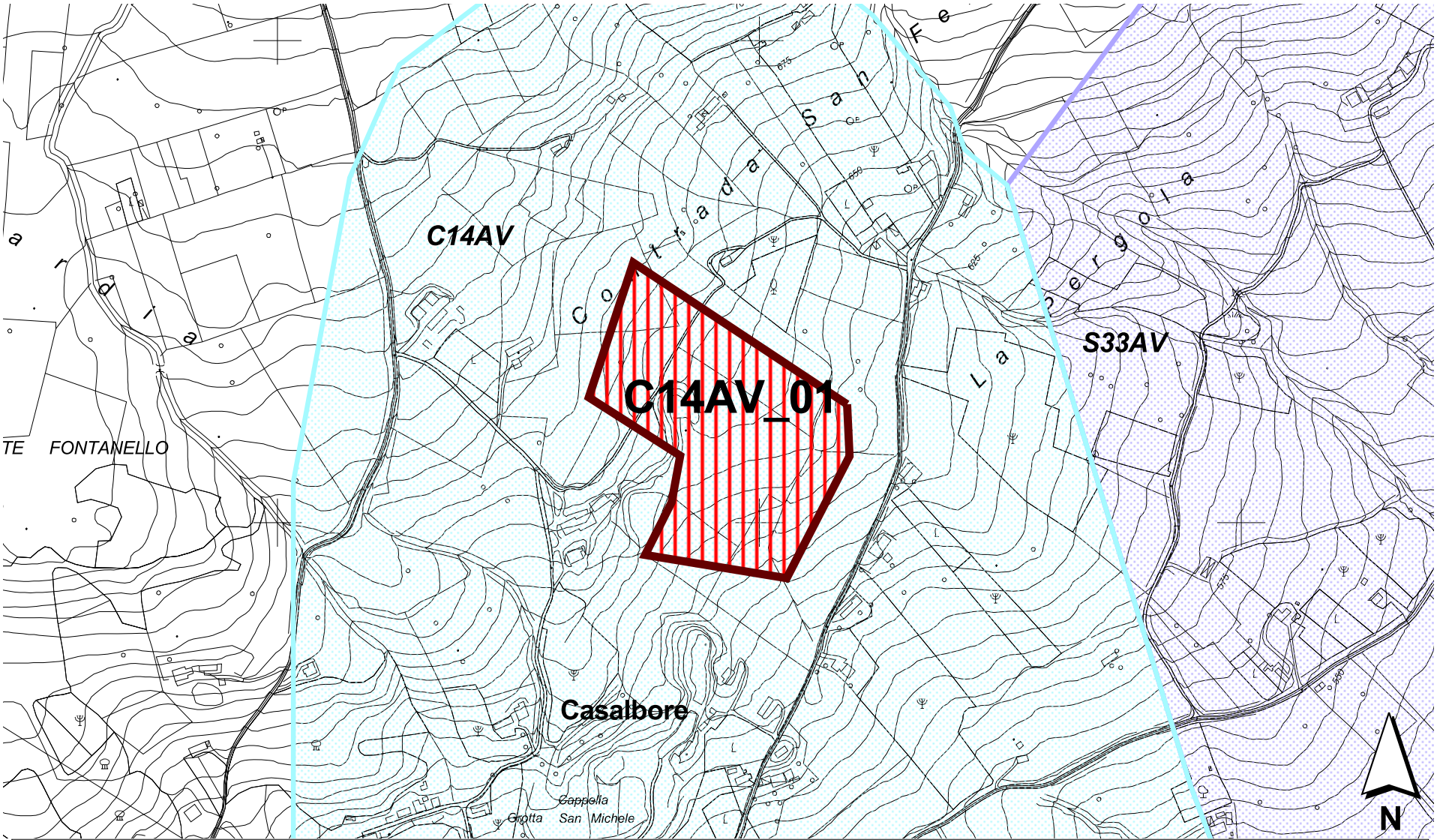
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Ariano Irpino

1:5000

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO

COMPARTO C08AV_01
Gruppo 4 - Gesso
Area comparto al netto cava mq 83.034

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



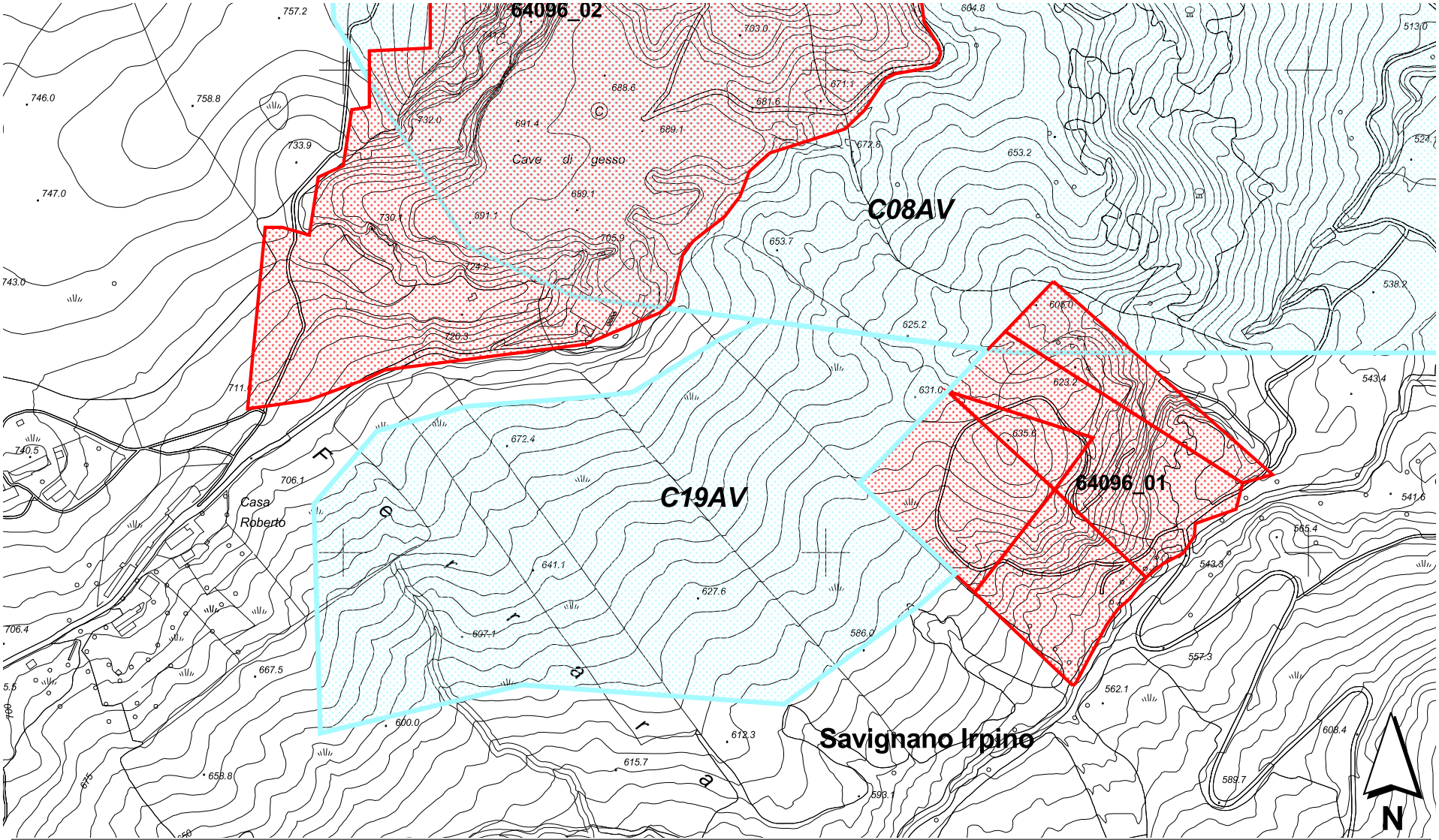
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Ariano Irpino

1:5000

COMUNE DI CASALBORE

COMPARTO C14AV_01
Gruppo 7 - Calcare
Area comparto al netto cava mq 50.096

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune



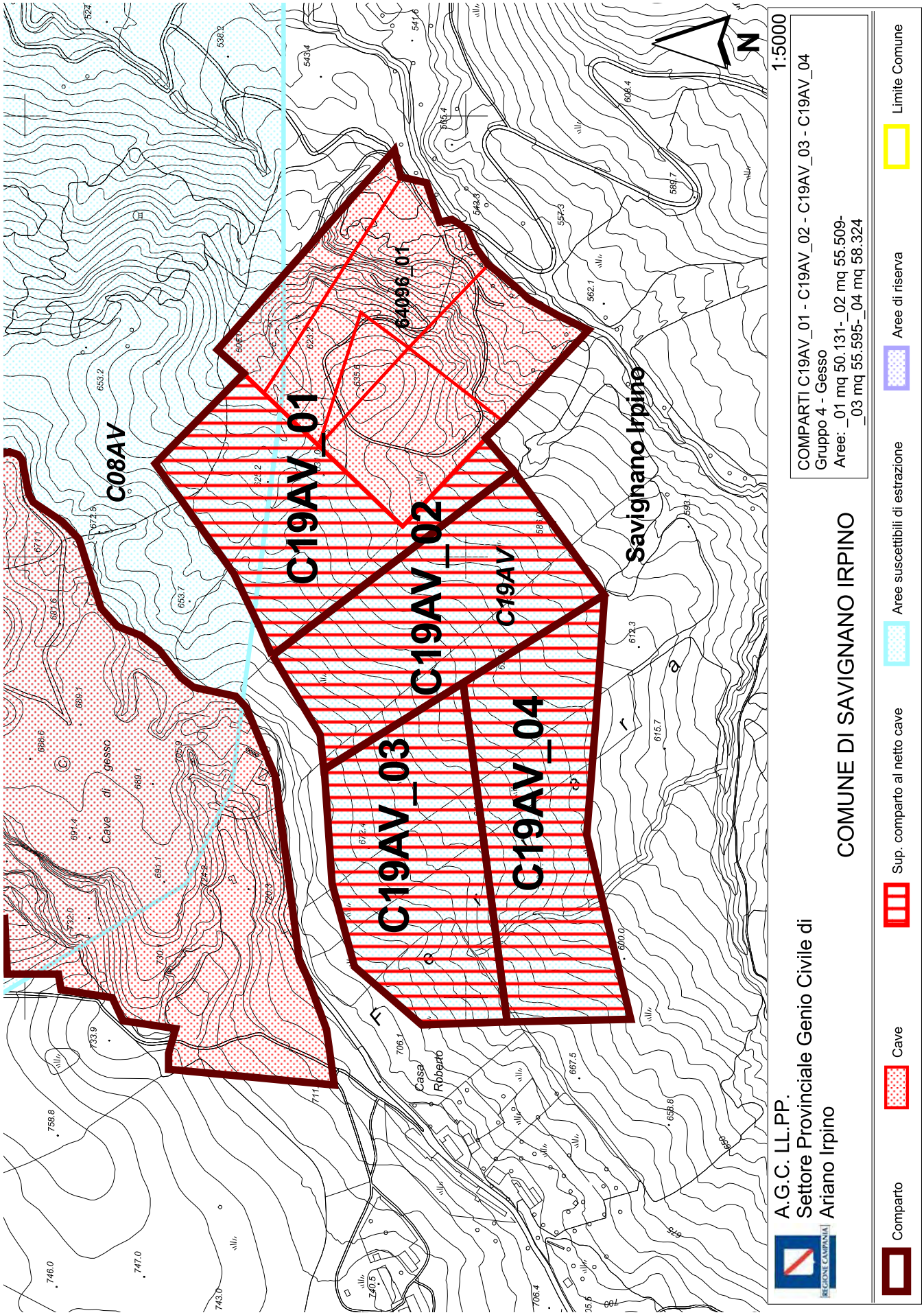
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Ariano Irpino

1:5000

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO

NUOVA AREA SUSC. N. ESTR. C19AV
Gruppo 4 - Gesso
Area mq 200.424

Comparto | Cave | Sup. comparto al netto cave | Aree suscettibili di estrazione | Aree di riserva | Limite Comune


C08AV
C19AV_01
C19AV_02
C19AV_03
C19AV_04
64096_01
Savignano Irpino
Cave di gesso
Casa Roberto
N
1:5000
COMPARTI C19AV_01 - C19AV_02 - C19AV_03 - C19AV_04
Gruppo 4 - Gesso
Aree: _01 mq 50.131-_02 mq 55.509-
_03 mq 55.595-_04 mq 58.324
A.G.C. LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile di
Ariano Irpino
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO
Comparto
Cave
Sup. comparto al netto cave
Aree suscettibili di estrazione
Aree di riserva
Limite Comune

DELIBERAZIONE N. 492 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive - Articoli 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione. Delimitazione dei comparti estrattivi in provincia di Napoli (con allegati) - Perimetrazione Conclusiva.

PREMESSO CHE:
- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art.1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- in particolare, il comma 6 del predetto art.2 prevede che la Giunta Regionale predisponga "per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di rIcettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava";
- con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
- con successiva Ordinanza n.12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione del PRAE;

CONSIDERATO CHE :
- con Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007, si è già proceduto ad una prima individuazione dei comparti comprendenti anche le eventuali aree boschive, demandando ad una fase successiva l'accertamento, per ciascuno di essi, di tali superfici così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m.i.;
- con la legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 – all'art. 79 sono state apportate modifiche al testo coordinato delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive ed in particolare si è provveduto ad escludere dalla perimetrazione dei comparti quelle superfici classificate dalle Autorità di Bacino ad alto rischio idrogeologico (zone classificate come R3 e R4), fatte salve le deroghe previste dalle stesse N.di A. del PRAE;
- il nuovo quadro generale dei comparti estrattivi discende, oltre che dalle verifiche delle superfici boschive, effettuate a seguito di accertamenti congiunti eseguiti da tecnici del Genio Civile di Napoli e da quelli dello STAP Foreste di Napoli, anche dalla menzionata modifica alle Norma di Attuazione del PRAE avvenuta con l'introduzione della L.R. n. 1/2008, nonché dalla verifica sulla condizione amministrativa delle cave che, a seguito di provvedimenti adottati dal Settore Genio Civile di Napoli, ricadono nel caso di esclusione dalla perimetrazione dei comparti al loro intorno così come previsto dall'art.21 comma 3 lett.b, e infine dalla deliberazione G.R.C. n°1404 dell'11/09/2008;
- l'uso della cartografia tecnica regionale ha consentito una più precisa delimitazione delle superfici ricadenti nei comparti;
- le conclusioni della citata attività di verifica sono riportate nel documento denominato "Relazione individuazione comparti estrattivi" che consta di una relazione tecnica e di una cartografia tematica, con l'indicazione dei gruppi merceologici e dei dati tecnici più significativi in termini di superfici e potenzialità di sfruttamento; tale documento viene accluso al presente atto come allegato "A" e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO CHE:
- i comparti, così ridefiniti, appaiono funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale

dei luoghi;
- l'avvio della coltivazione dei comparti, delimitati nelle aree suscettibili di estrazione, debba avvenire nel rispetto dei criteri cronologici e prioritari di coltivazione individuati all'art. 25 – comma 6 delle Norme di Attuazione;
- ai sensi dell'art. 89 – comma 15, in deroga ai criteri prioritari e cronologici sopra riportati, gli esercenti l'attività estrattiva già autorizzata, a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, hanno titolo a richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente a nuove superfici, di cui hanno la disponibilità, aventi un'estensione non inferiore a 3 Ha e non superiore a quella già coltivata con l'autorizzazione di cui all'art. 36 della L.R. 54/85 e s.m. e i.;
- occorre evidenziare che la stima di volumi/tonnellate estraibili da ciascun comparto come riportato nel citato allegato, sia pure reso in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto (art. 23 della N.d.A.) dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzarsi a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 della N.d.A.);
- l'avvio delle procedure per l'attivazione dei comparti, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'articolo 8 – comma 2 – della N. di A. del PRAE;
- per quanto previsto dalle N.d.A., all'articolo 9 – Fabbisogno regionale e procedura di aggiornamento – atteso l'obbligo di dover soddisfare il fabbisogno di ghiaia, non prevedendo il PRAE alcuna Area Suscettibile di Nuova Estrazione e di Riserva per tale Gruppo Merceologico, il deficit provinciale di tale materiale è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane (comma 2 punto d) art.8 N.d.A.);

RILEVATO CHE:
- i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i. per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

VISTE :
- la L.R. 13/12/85, n. 54;
- la L.R. 13/04/95, n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7/06/2006 e n. 12 del 6/luglio/2006;
- la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
- L. R. n.1 del 30 gennaio 2008;
- L.R. n°14 del 6 novembre 2008;
- la D.G.R.C. n°1404 dell'11/09/2008.

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la delimitazione dei Comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21 - 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., per ciascun gruppo merceologico e per ciascun Comune della provincia di Napoli, così come riportati nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di modificare parzialmente la perimetrazione dei comparti estrattivi riportati negli allegati B e C alla delibera di G.R. n°323 del 7 marzo 2007 ricadenti nel territorio della Provincia di Napoli, così come motivato nell'allegato "A";

- che, in fase di progettazione, sia consentita la modifica non sostanziale dei perimetri dei comparti al

fine di tener conto dell'effettiva morfologia dei luoghi e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;

- che i termini previsti dall'articolo 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i., per i comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto precitato;

- di inviare il presente provvedimento:
  - all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
  - all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
  - ai Coordinatori delle Aree 01– 11 -15;
  - al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli,
  - al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi ;
  - al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 15
LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONE – CAVE
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE NAPOLI

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DELLA CAMPANIA

RELAZIONE INDIVIDUAZIONE COMPARTI ESTRATTIVI

PREMESSE

Le sostanze minerali suscettive di utilizzazione industriale ovvero per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche, così come definite dal Regio Decreto 29 luglio 1927 n°1443, appartengono alla seconda categoria se non comprese nella prima categoria.

Nella provincia di Napoli si estraggono, almeno dall' VIII secolo a.C., sostanze minerali di seconda categoria conosciute come ***tufo giallo napoletano****,* ***tufo verde, pozzolana****,* ***trachite****,* ***piperno****,* ***pietra lavica vesuviana****,* ***ignimbrite campana*** *(****tufo grigio****),* ***calcare****. Sono materiali che hanno fortemente contribuito a rendere famosi i popoli che li hanno utilizzati e molte delle opere realizzate sono ancora visibili e testimoniano la storia, la cultura, la qualità, l'importanza e la bellezza di questi materiali.*

Alcuni di questi materiali non sono più ritenuti industrialmente estraibili come ad esempio il piperno ed il tufo verde (per metodologia di coltivazione e/o giacimenti conosciuti quasi esauriti) o la trachite ed il tufo giallo napoletano (per vincolo ambientale) così come la pietra lavica vesuviana (per vincolo ambientale).

*Anche l'individuazione dei comparti per l'estrazione dei restanti materiali (****pozzolana****,* ***ignimbrite campana*** *e* ***calcare****) non è stata agevole in quanto le caratteristiche ambientali della provincia di Napoli rendono sempre più difficile condurre una attività estrattiva che sia compatibile con i vincoli sopraggiunti e con l'urbanizzazione dilagata.*

Rispetto alla perimetrazione provvisoria dei comparti, di cui alla D.G.R.C. n°323 del 07.03.2007, sono stati confermati i precedenti comparti ma, a seguito delle necessarie verifiche, come di seguito specificato, si sono proposte alcune variazioni nei perimetri.

La presente breve nota descrive i comparti estrattivi individuati in provincia di Napoli, così come risultanti dalla sovrapposizione della perimetrazione delle aree individuate come suscettibili di nuova

estrazione con i vincoli ambientali e i vincoli derivanti dalla loro indicazione, nei PSAI delle Autorità di Bacino, come soggette al rischio di frane (L.R. 1/2007).

Sono stati definiti otto comparti (quattro di pozzolana, tre di ignimbrite, uno di calcare).

È da sottolineare che la quantificazione delle superfici dei comparti è da considerare di larga massima in quanto, calcolata come superficie lorda, deve essere ancora sottoposta a tutte le verifiche di fattibilità che saranno proprie del progetto unitario di gestione produttiva del singolo comparto.

In merito ai criteri cronologici e prioritari i comparti ***C02NA_01, C02NA_02, C04NA_01, C04NA_02, C06NA_01*** *e* ***C07NA_01*** *sono da considerare di priorità a) ex art. 25 comma 6 delle N.d.A. del PRAE, in quanto sono stati tutti perimetrati intorno a cave autorizzate ed attive; mentre ai comparti* ***C01NA_01*** *e* ***C01NA_02*** *si attribuisce la priorità e) ex art.25 comma 6 delle N.d.A. del PRAE in quanto non esistono all'interno cave autorizzate ed il fabbisogno di pozzolana è per il momento garantito dagli altri due comparti C02_NA_01 e C02_NA_02.*

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVA ESTRAZIONE CO1 NA e C02NA

GRUPPO MERCEOLOGICO 6 : POZZOLANA

La pozzolana vulcanica estratta in provincia di Napoli è destinata prevalentemente alla produzione di cemento negli stabilimenti campani.

Nel territorio del comune di Giugliano sono stati delimitati quattro comparti estrattivi di pozzolana, dei quali due intorno ad attività estrattive autorizzate ex L.R.54/85 e s.m.i..

In questi due comparti la perimetrazione provvisoria è stata modificata per tener conto della presenza di un sito di stoccaggio RSU e di una cava abbandonata, e inoltre per garantire una migliore

accessibilità ai luoghi. L'area è attraversata da un elettrodotto che, ai sensi del DPR n°128/59, rende necessarie una distanza di salvaguardia di almeno 20 metri dal singolo pilone nonché la garanzia della servitù di passaggio; di tanto dovrà essere tenuto conto in sede di redazione del progetto unitario di gestione produttiva .

Gli ulteriori due comparti sono confermati come già previsti dalla D.G.R.C. n°323 del 07.03.2007.

I complessivi 15 milioni di metri cubi di pozzolana estraibile consentiranno di soddisfare il fabbisogno per oltre 20 anni considerando la richiesta di pozzolana stimabile in 150.000 metri cubi annui.

*I comparti ricadenti nell'area **C01NA** sono i seguenti:*

COMPARTO C01NA_01

All'interno del comparto non vi sono attività estrattive autorizzate si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue.

COMPARTO C01NA_02

All'interno del comparto non vi sono attività estrattive autorizzate si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue.

*I comparti ricadenti nell'area **C02NA** sono i seguenti:*

COMPARTO C02NA_01

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63034_18** e si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si*

ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue.

COMPARTO C02NA_02

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63034_19** e si stima una volumetria estraibile di circa 3 milioni di metri cubi su una superficie di 35 ettari. Si ottengono così 3,6 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue*

AREA SUSCETTIBILE DI NUOVA ESTRAZIONE C04NA

GRUPPO MERCEOLOGICO 7: TUFO (IGNIMBRITE CAMPANA)

L'ignimbrite o tufo vulcanico grigio campano, estratto in conci mediante macchine tagliatufo, viene utilizzato prevalentemente per uso edilizio, per il restauro e, da qualche anno, viene impiegato anche il prodotto residuo dal taglio dei conci (segagione) per la estrazione di zeoliti e la realizzazione di premiscelati. I conci ed i premiscelati sono utilizzati per il fabbisogno del mercato campano, con piccole quantità verso altre regioni con un utilizzo prevalente in architettura di interni (rivestimenti, pezzi artistici, ecc.) mentre le zeoliti sono attualmente utilizzate, per la maggior parte, dal mercato extraregionale. L'attuazione del PRAE potrà dare inizio, come auspicabile, ad una inversione di tendenza che consentirebbe anche un riuso coerente e integrato delle aree di cava dismesse come zone di sviluppo industriale.

Nel territorio dei comuni limitrofi di Camposano, Comiziano e Tufino sono stati delimitati due comparti estrattivi di ignimbrite, ognuno intorno ad attività estrattiva autorizzata. Nel perimetro dei comparti sono presenti cave abbandonate.

*I comparti ricadenti nell'area **C04NA** sono i seguenti:*

COMPARTO C04NA_01

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63029_01** e ricade nel territorio dei comuni di Camposano e Comiziano. Si stima una volumetria estraibile di circa 900.000 metri cubi su una superficie di circa 10 ettari. Si ottengono così 1,4 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 500 mila tonnellate annue.*

COMPARTO C04NA_02

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63085_04** e ricade interamente nel territorio del comune di Tufino. Si stima una volumetria estraibile di circa 500.000 metri cubi su una superficie di circa 8 ettari. Si ottengono così 750 mila tonnellate estraibili complessivamente per 300 mila tonnellate annue*

AREA SUSCETTIBILE DI NUOVA ESTRAZIONE C06NA

GRUPPO MERCEOLOGICO 7: CALCARE

Quest'area era originariamente classificata dal PRAE come Area di Riserva. La presenza di una attività estrattiva attiva autorizzata all'interno di tale area ha portato, ex NTA del PRAE, alla nuova classificazione. L'originario comparto provvisorio è stato ridotto alla luce delle norme ex art. 79 comma 1 della L.R.1/08. Il calcare estratto è destinato prevalentemente alle costruzioni ed al confezionamento di calcestruzzi ed asfalti.
È stato delimitato il seguente comparto estrattivo di calcare:

COMPARTO C06NA_01

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63018_01** e ricade interamente nel territorio del comune di Casamarciano. Si stima una volumetria estraibile di circa 10 milioni metri cubi su una superficie di circa 8 ettari. Si ottengono*

così 20 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 1 milione tonnellate annue

AREA SUSCETTIBILE DI NUOVA ESTRAZIONE C07NA

GRUPPO MERCEOLOGICO 6: TUFO (IGNIMBRITE CAMPANA)

Quest'area, il cui materiale è il medesimo prima descritto per l'area C04NA, non era originariamente classificata dal PRAE, nel senso che risultava area non perimetrata. La presenza di una attività estrattiva attiva autorizzata ha portato, ex NTA del PRAE, alla nuova classificazione. L'originario comparto provvisorio è stato ridotto alla luce della nuova viabilità di progetto connessa al nuovo svincolo autostradale in corso di realizzazione.

È stato delimitato il seguente comparto estrattivo di ignimbrite:

COMPARTO C07NA_01

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63085_03** e ricade nel territorio del comune di Tufino. Si stima una volumetria estraibile di circa 1 milione di metri cubi su una superficie di circa 11 ettari. Si ottengono così 1,5 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 500 mila tonnellate annue*

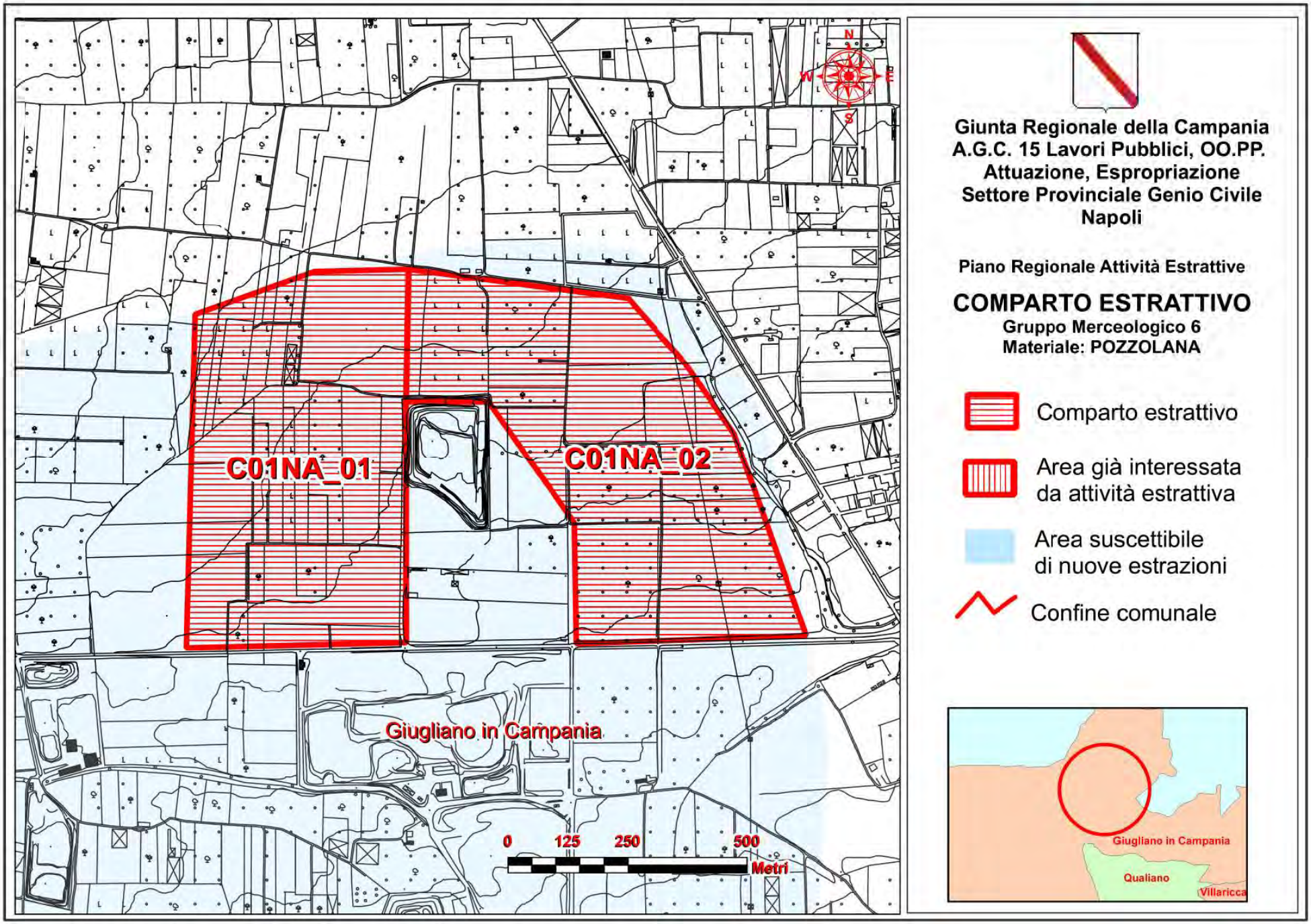
CONCLUSIONI

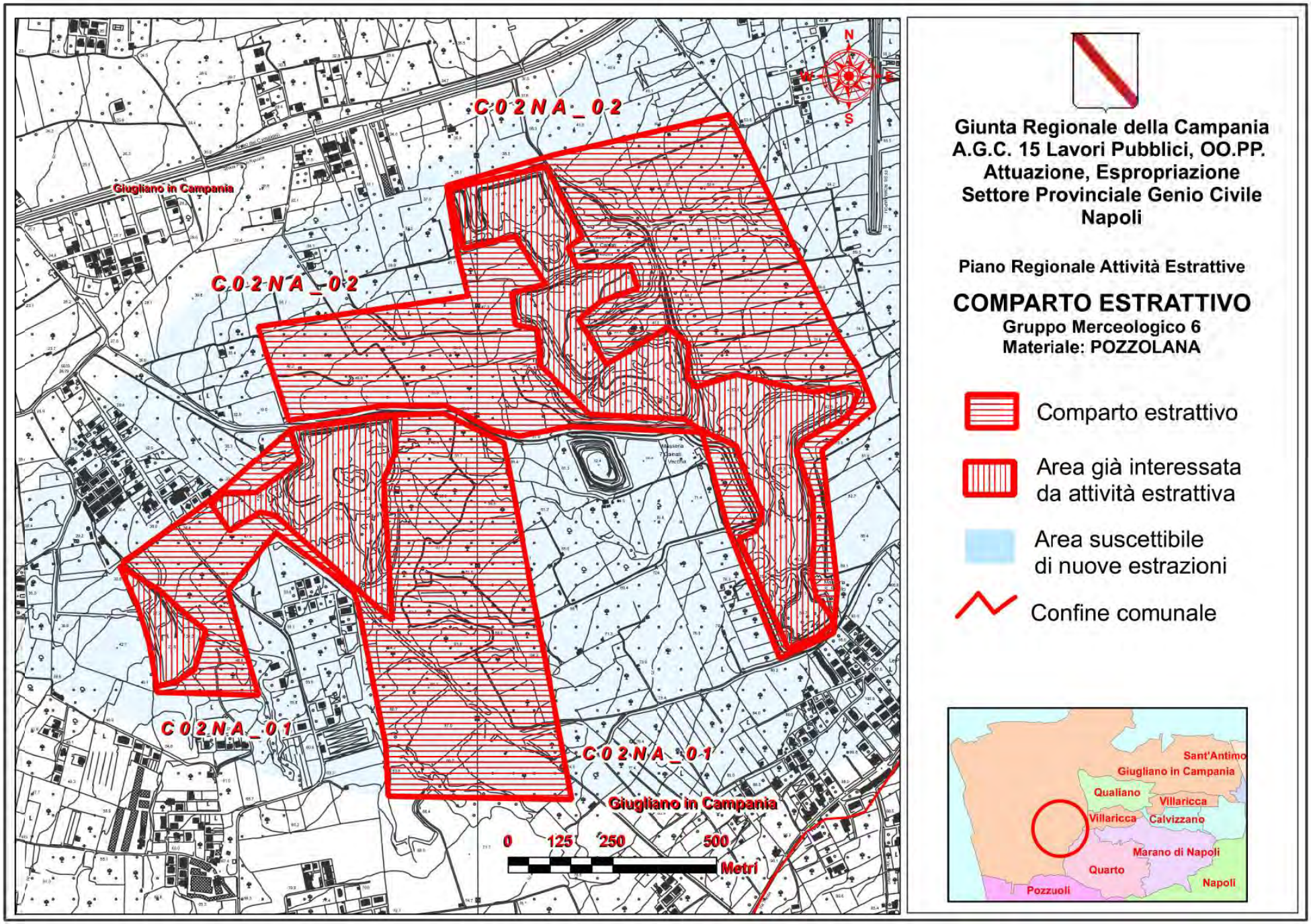
L'art.9 delle NTA del PRAE indica il seguente fabbisogno annuo per la provincia di Napoli:

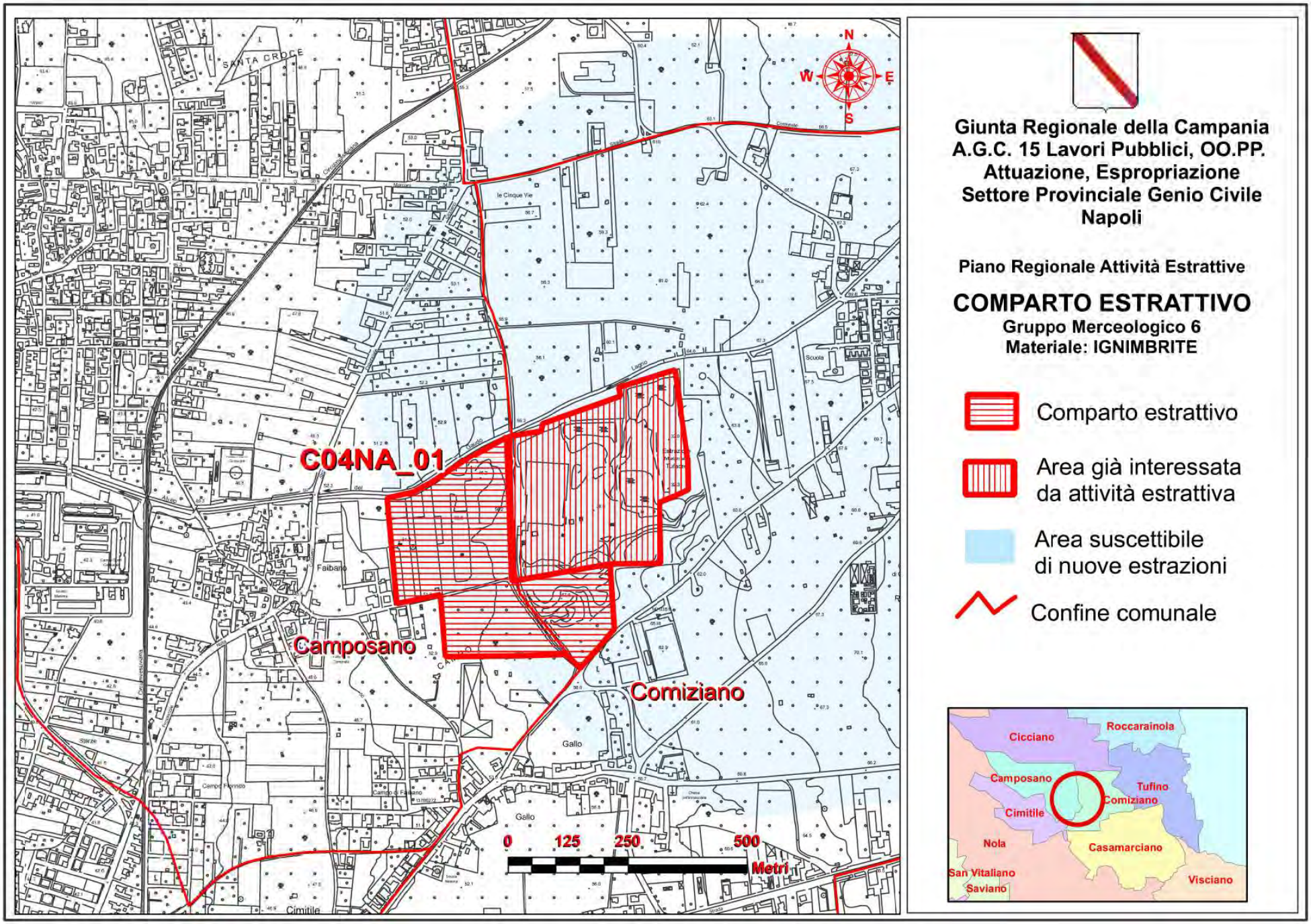
Materiale	*Tonnellate annue*
CALCARE	*3.724.659*
GHIAIE	*244.635*
IGNIMBRITE CAMPANA	*485.384*

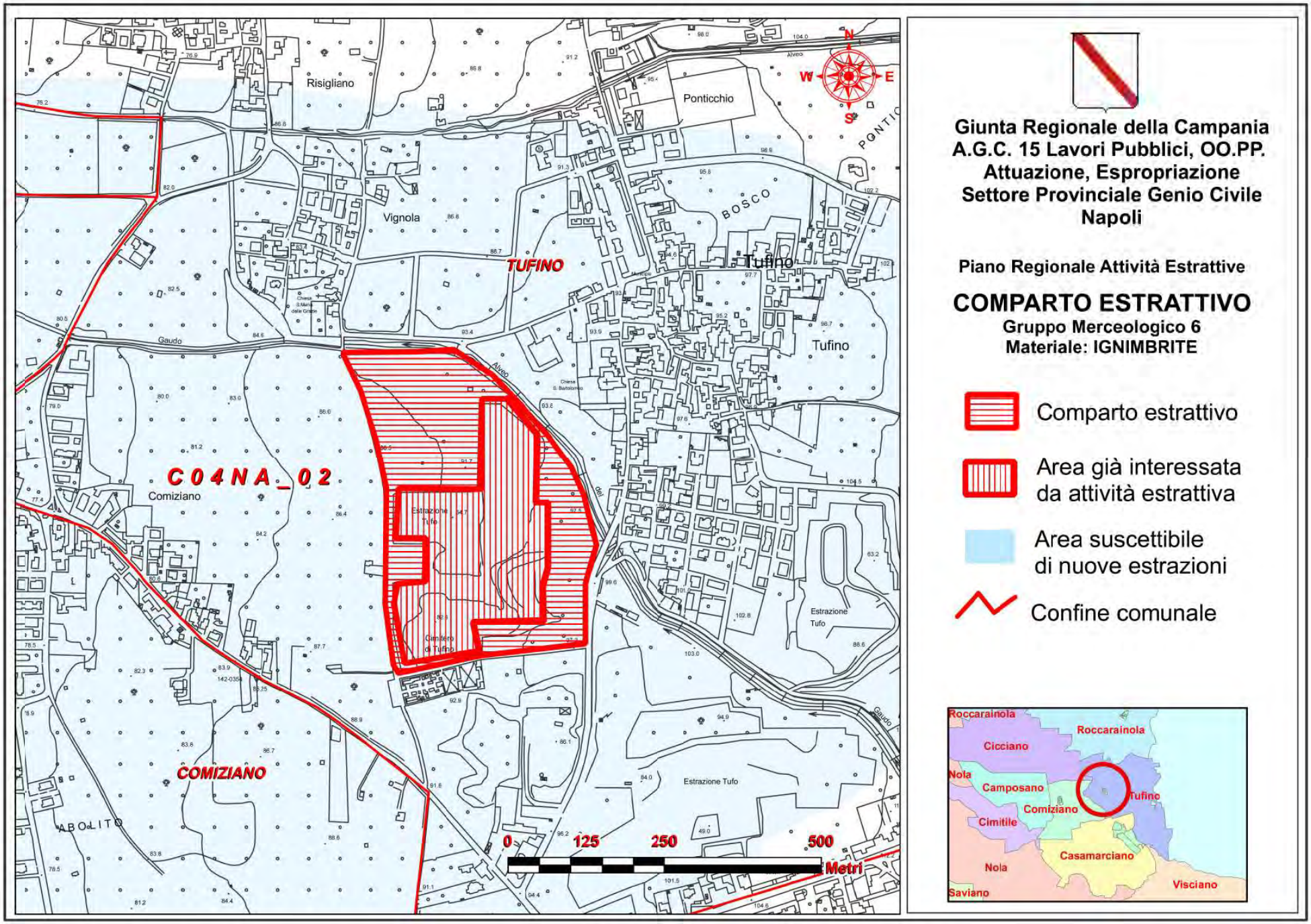
I giacimenti nei comparti come precedentemente definiti, consentono di prevedere le seguenti quantità di materiali estraibili ed il periodo di soddisfacimento del fabbisogno :

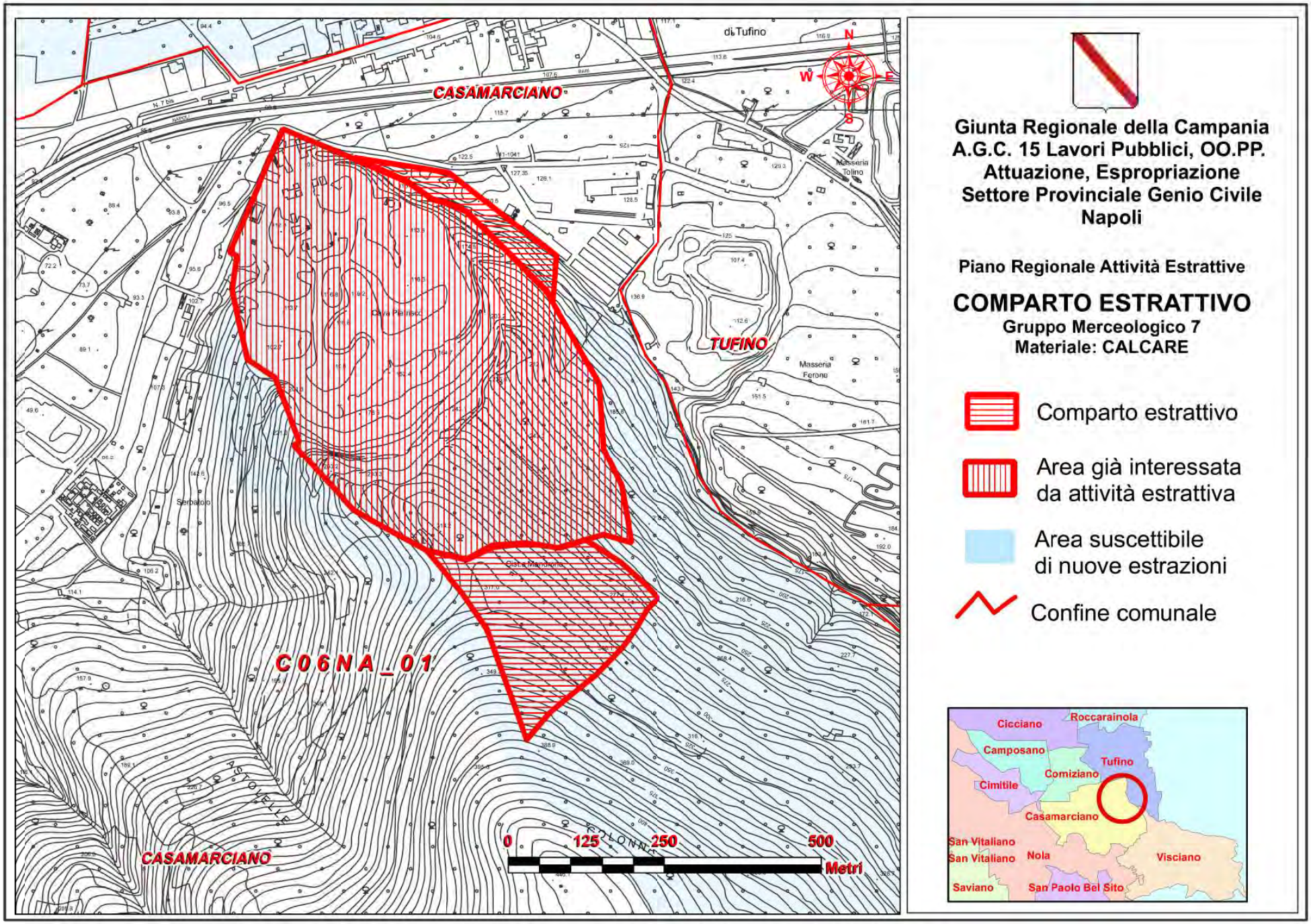
Materiale	Tonnellate	Anni	Ton/Annue
POZZOLANA	18.000.000	20	150.000
IGNIMBRITE CAMPANA	3.700.000	7	500.000
CALCARE	20.000.000	20	1.000.000

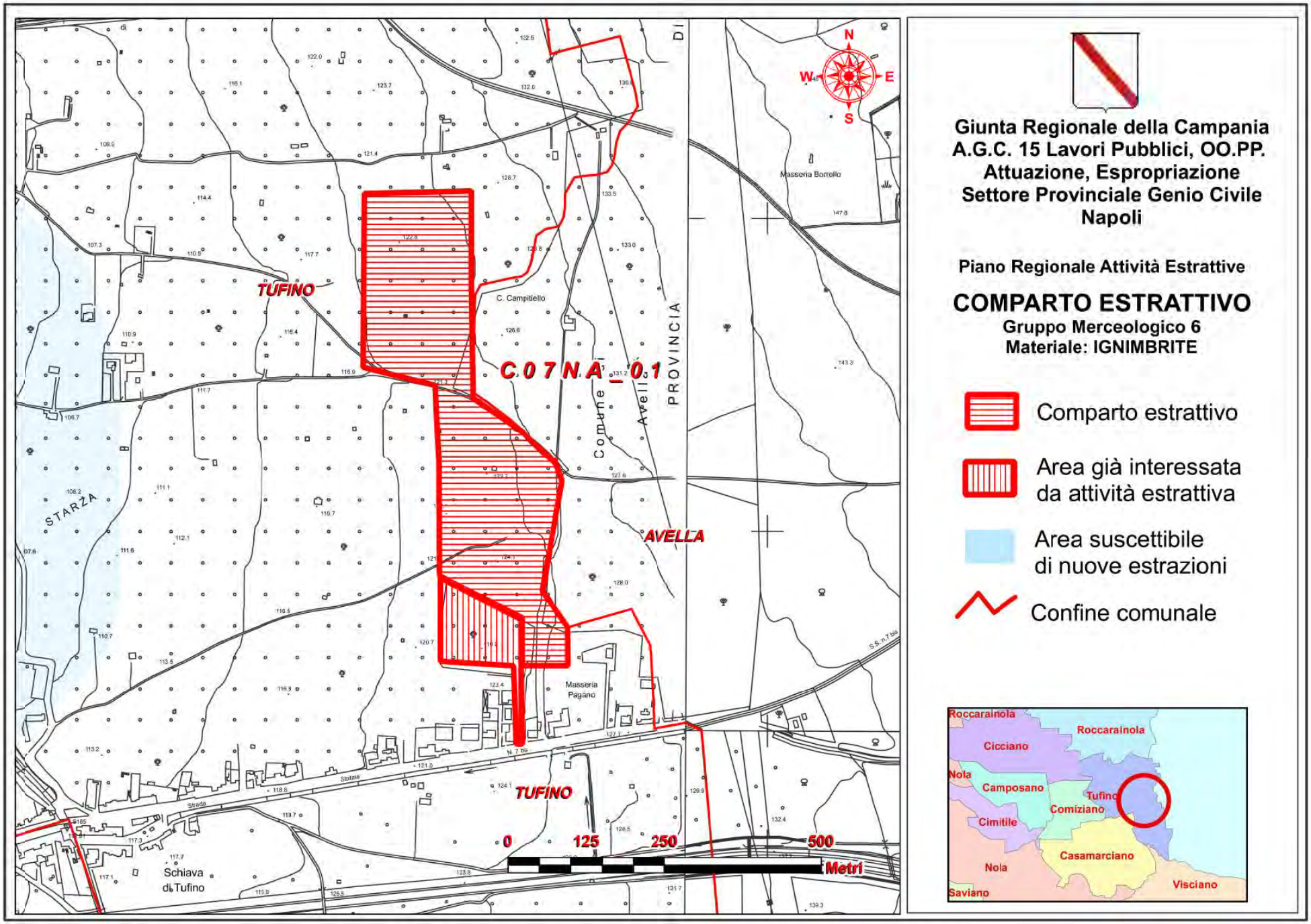

N
W
E
S
C01NA_01
C01NA_02
Giugliano in Campania
0
125
250
500
Metri
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli
Piano Regionale Attività Estrattive
COMPARTO ESTRATTIVO
Gruppo Merceologico 6
Materiale: POZZOLANA
Comparto estrattivo
Area già interessata
da attività estrattiva
Area suscettibile
di nuove estrazioni
Confine comunale
Giugliano in Campania
Qualiano
Villaricca


C 0 2 N A _ 0 2
C 0 2 N A _ 0 2
Giugliano in Campania
C 0 2 N A _ 0 1
C 0 2 N A _ 0 1
Giugliano in Campania
0 125 250 500
Metri
N
S
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli
Piano Regionale Attività Estrattive
COMPARTO ESTRATTIVO
Gruppo Merceologico 6
Materiale: POZZOLANA
Comparto estrattivo
Area già interessata da attività estrattiva
Area suscettibile di nuove estrazioni
Confine comunale
Sant'Antimo
Giugliano in Campania
Qualiano
Villaricca
Villaricca
Calvizzano
Marano di Napoli
Quarto
Napoli
Pozzuoli


C04NA_01
Camposano
Comiziano
Cimitile
Faibano
Gallo
SANTA CROCE
Le Cinque Vie
Scuola
N
W
E
S
0
125
250
500
Metri
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli
Piano Regionale Attività Estrattive
COMPARTO ESTRATTIVO
Gruppo Merceologico 6
Materiale: IGNIMBRITE
Comparto estrattivo
Area già interessata
da attività estrattiva
Area suscettibile
di nuove estrazioni
Confine comunale
Cicciano
Roccarainola
Camposano
Tufino
Comiziano
Cimitile
Nola
Casamarciano
San Vitaliano
Saviano
Visciano


Risigliano
Ponticchio
Vignola
TUFINO
Tufino
BOSCO
Gaudo
Alveo
C04NA_02
Comiziano
Estrazione Tufo
Cimitero di Tufino
COMIZIANO
ABOLITO
0
125
250
500
Metri
N
W
E
S
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli
Piano Regionale Attività Estrattive
COMPARTO ESTRATTIVO
Gruppo Merceologico 6
Materiale: IGNIMBRITE
Comparto estrattivo
Area già interessata da attività estrattiva
Area suscettibile di nuove estrazioni
Confine comunale
Roccarainola
Cicciano
Nola
Camposano
Comiziano
Tufino
Cimitile
Casamarciano
Visciano
Saviano


CASAMARCIANO
TUFINO
C06NA_01
CASAMARCIANO
Masseria Tufino
Masseria Ferone
Serbatoio
Cisterna Mandorla
0
125
250
500
Metri
N
W
E
S
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli
Piano Regionale Attività Estrattive
COMPARTO ESTRATTIVO
Gruppo Merceologico 7
Materiale: CALCARE
Comparto estrattivo
Area già interessata da attività estrattiva
Area suscettibile di nuove estrazioni
Confine comunale
Cicciano
Roccarainola
Camposano
Tufino
Comiziano
Cimitile
Casamarciano
San Vitaliano
San Vitaliano
Nola
Visciano
Saviano
San Paolo Bel Sito


TUFINO
C07NA_01
AVELLA
TUFINO
C. Campitiello
Masseria Borrello
Masseria Pagano
Schiava di Tufino
STARZA
Comune di Avella
PROVINCIA DI
N
S
W
E
0
125
250
500
Metri
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli
Piano Regionale Attività Estrattive
COMPARTO ESTRATTIVO
Gruppo Merceologico 6
Materiale: IGNIMBRITE
Comparto estrattivo
Area già interessata da attività estrattiva
Area suscettibile di nuove estrazioni
Confine comunale
Roccarainola
Cicciano
Nola
Camposano
Cimitile
Tufino
Comiziano
Casamarciano
Visciano
Saviano

DELIBERAZIONE N. 493 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive - Articoli 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione. Perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Caserta (con allegati).

PREMESSO CHE :

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;

- l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art. 1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;

- in particolare, il comma 6 del predetto art. 2 prevede che la Giunta Regionale predisponga *"per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di recettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava";*

- con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport é stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si é avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;

- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;

- con successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme di Attuazione del P.R.A.E.;

CONSIDERATO CHE :

- con Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007, si é già proceduto ad una prima individuazione dei comparti comprendenti anche le eventuali aree boschive, demandando ad una fase successiva, per ciascuno di essi, l'accertamento di tali superfici così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;

- con la legge regionale n.1 del 30 gennaio 2008 – all'art. 79 sono state apportate modifiche al testo coordinato dalle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive ed in particolare si è provveduto ad escludere dalla perimetrazione dei comparti quelle superfici classificate dalle Autorità di Bacino ad alto rischio idrogeologico (zone classificate come R3 e R4), fatte salve le deroghe previste dalle stesse N.d.A. del P.R.A.E.;

- il nuovo quadro generale dei comparti estrattivi discende dalle verifiche delle superfici boschive, effettuate a seguito di accertamenti congiunti eseguiti da tecnici del Genio Civile di Caserta e da quelli dello S.T.A.P. Foreste di Caserta e dalla menzionata modifica alle Norme di Attuazione del P.R.A.E. avvenuta con l'introduzione della L.R. n.1/2008;

- non sussistono le condizioni previste dall'art. 21 – comma 3 – lettera b delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. di perimetrazione di comparti all'intorno di cave già esistenti, essendo le aree gravate da vincoli inderogabili ai sensi dell'art. 7 delle N.d.A. del P.R.A.E.;

- l'uso della cartografia tecnica regionale ha consentito una più precisa delimitazione delle superfici ricadenti nei comparti;

- le conclusioni della citata attività di verifica sono riportate nel documento denominato "*Relazione individuazione comparti estrattivi"* che consta di una relazione tecnica e della cartografia tematica, con l'indicazione dei gruppi merceologici e dei dati tecnici più significativi in termini di superfici e potenzialità di sfruttamento; tale documento viene accluso al presente atto come Allegato "A" e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO CHE:
- i comparti così ridefiniti appaiono funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;
- l'avvio della coltivazione dei comparti, delimitati nelle aree suscettibili di estrazione, debba avvenire nel rispetto dei criteri cronologici e prioritari di coltivazione individuati all'art. 25 – comma 6 delle Norme di Attuazione;
- non sussistono le condizioni previste dall'art. 89 – comma 15 secondo il quale, in deroga ai criteri prioritari e cronologici sopra riportati, gli esercenti l'attività estrattiva già autorizzata, a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, hanno titolo a richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente a nuove superfici, di cui ne hanno la disponibilità, aventi un'estensione non inferiore a 3 Ha e non superiore a quella già coltivata con l'autorizzazione di cui all'art. 36 della L.R. 54/85 e s.m. e i.;
- occorre evidenziare che la stima di volumi/tonnellate estraibili da ciascun comparto come riportato nel citato allegato, sia pure reso in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto di gestione produttiva del comparto (art. 23 della N. di A.) dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzarsi a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 della N. di A.);
- l'avvio delle procedure per l'attivazione dei comparti, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'art. 8 – comma 2 – della N. di A. del P.R.A.E.;
- per quanto previsto dalle N.d.A., all'articolo 9 – *Fabbisogno regionale e procedura di aggiornamento* – per soddisfare il fabbisogno di Calcare, per il quale non è previsto alcun comparto dalla presente Delibera, e quello di Basalto, per il quale il P.R.A.E. non ha previsto alcuna area suscettibile di nuova estrazione, si procederà alla individuazione di comparti in Aree di Riserva, secondo le procedure previste all'art. 26 - commi 5 e seguenti - delle N.d.A.;
- occorre dare mandato ai Coordinatori dell'A.G.C. 15 e dell' A.G.C. 11 di pianificare, tramite i Settori territorialmente competenti, le verifiche, nell'ambito delle Aree di Riserva, relative alle superfici boschive così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;
- occorre dar mandato al Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, a seguito delle verifiche di cui al punto che precede, di perimetrare i comparti nelle superfici residuali delle Aree di Riserva, secondo i criteri riportati all'articolo 26 – comma 5 – delle N. di A.;

RILEVATO CHE:
- i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i. per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

VISTE:
- la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985;
- la L.R. n. 17 del 13 aprile 1995;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
- la L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008;
- la L.R. n. 14 del 6 novembre 2008.

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la delimitazione dei Comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21 – 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., per ciascun gruppo merceologico e per ciascun Comune della provincia di Caser-

ta, così come riportati nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alle A.G.C. e ai Settori regionali interessati, ciascuno per la propria competenza, di attuare le attività e le procedure di cui al RITENUTO che qui si intende integralmente riportato;
- che, in fase di progettazione, sia consentita la modifica non sostanziale dei perimetri dei comparti al fine di tener conto dell'effettiva morfologia dei luoghi e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- che i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s. m. e i., per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto precitato;
- di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
- all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
- ai Coordinatori delle Aree 01- 11 – 15;
- al Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
- al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi;
- al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Regione Campania

Settore Provinciale Genio Civile di Caserta
Area 15 – Settore 08

Relazione individuazione comparti estrattivi

1. Premessa

Nel territorio della Provincia di Caserta il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) individua sei zone classificate come "*Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni*" (art.25 delle Norme di Attuazione - N.d.A.), in cui è possibile istituire comparti estrattivi per l'autorizzazione di nuove attività di cava.

Le sei Zone Suscettibili di Nuove Estrazioni sono così distribuite sul territorio provinciale:

- Zona C01CE, ubicata tra i territori comunali di Tora e Piccilli e Marzano Appio;
- Zona C02CE, ubicata tra i comuni di Caianello e Vairano Patenora;
- Zona C03CE, sita tra i territori comunali di Villa di Briano e Frignano;
- Zona C04CE, individuata tra i comuni di Caserta, Maddaloni, S. Nicola la Strada e S. Marco Evangelista;
- Zona C05CE, situata nel comune di Maddaloni;
- Zona C06CE, ubicata tra i territori comunali di Castel di Sasso e Piana di Monte Verna.

Le aree sopra elencate corrispondono, anche, ad affioramenti di differenti litotipi estraibili.

I comparti estrattivi, come definiti ai sensi dell'art.21 delle N.d.A. del P.R.A.E., devono avere un'estensione non superiore a 35 Ha e non inferiore ai 5 Ha, al netto delle aree di eventuali cave autorizzate da ricomprendere nel comparto e delle aree vincolate ai sensi dell'art.7 delle suddette N.d.A. La delimitazione dei comparti deve interessare, con ordine di priorità, aree con cave autorizzate, con cave autorizzate che non hanno effettuato la ricomposizione ambientale a seguito della coltivazione, cave abbandonate ed aree senza cave.

Inoltre, l'art.24 comma 8 (ovvero l'art.89 comma 9) prevede la possibilità di istituire, intorno a cave autorizzate ricadenti in zona di riserva, una nuova zona suscettibile di nuova estrazione di estensione pari a quella massima di quattro comparti in cui deve essere poi suddivisa.

Infine, l'art. 24 comma 9 (ovvero l'art.89 comma 10) prevede la possibilità di delimitare, intorno a cave non di calcare, ricadenti in aree non perimetrate dal P.R.A.E. e che sono strettamente e funzionalmente connesse ad attività imprenditoriali riconducibili allo stesso ciclo produttivo localizzate in prossimità del sito di cava, zone suscettibili di nuova estrazione aventi superfici pari a quella massima di quattro comparti in cui devono essere suddivise. Le nuove zone suscettibili di nuove estrazioni individuate possono comprendere anche aree vincolate ai sensi dell'art. 7 delle N.d.A. e con possibilità di coltivazione in presenza del parere favorevole rilasciato dall'Autorità preposta alla tutela del vincolo.

In entrambi i casi sopra detti, previsti dall'art.24 commi 8 e 9, l'esercente l'attività estrattiva ricadente in area di riserva (comma 8) ed in area non perimetrata (comma 9) è tenuto a presentare uno studio estrattivo attestante la disponibilità del giacimento.

In merito alla presenza di vincoli in corrispondenza delle zone suscettibili di nuove estrazioni, l'art.25 comma 1 delle N.d.A. del P.R.A.E. chiaramente afferma che l'attività estrattiva può avvenire "*limitatamente alle aree non vincolate ai sensi dell'articolo 7 delle presenti norme*".

Con specifico riferimento al vincolo delle aree boscate, la Carta Utilizzazione Agricola del Suolo della Regione Campania (presa a riferimento per individuare le porzioni di territorio interessate dalla presenza di bosco), come dichiarato dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura con nota prot. n.28287 dell'11 gennaio 2007, rappresenta un documento redatto esclusivamente per scopi di studio e di conoscenza, non approvato con alcun atto amministrativo e che, per i limiti insiti nella scala di pubblicazione (1:50.000), non consente una valutazione dettagliata dell'uso agricolo e/o forestale del territorio.

Con Delibera n.323 del 7 marzo 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n.18 del 02.04.2007, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la perimetrazione dei comparti estrattivi, ai sensi degli art. 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. La Delibera, rilevato quanto dichiarato dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura con nota prot. n.28287 dell'11 gennaio 2007 in merito alle aree boscate, demanda al Settore Regionale Cave ed ai Settori Provinciali Genio Civile "*ad attivare ogni più utile iniziativa, ……, affinché, sulla scorta delle perimetrazioni approvate con il presente atto, si accerti per ciascuna di esse l'esistenza di superfici boscate, come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.*". A seguito di tali accertamenti, il Dirigente del Settore Regionale Cave dovrà "*rimodulare i comparti risultanti in modo da prevedere che essi siano funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi provvedendo, ove non sussistono tali condizioni, alla eliminazione degli stessi.*"

In attuazione della suddetta Delibera, nella riunione del 19.03.2007 organizzata dal Coordinatore dell'A.G.C. – Sviluppo Attività Settore Primario è stato stabilito che, al fine di verificare la reale presenza di zone boscate in corrispondenza delle aree identificate come comparti estrattivi, sarebbero stati svolti dei sopralluoghi congiunti tra funzionari dei Settori Provinciali Genio Civile e del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste.

La Delibera n.323/07 per la Provincia di Caserta ha individuato complessivamente n.7 comparti estrattivi sulle sei Zone Suscettibili di Nuove Estrazioni perimetrate dal P.R.A.E., così distribuiti:

Comparti estrattivi in zone suscettibili di nuove estrazioni individuati nella D.G.R.C. 323/07

Comparto	C01CE_01	C02CE_01	C03CE_01	C04CE_01	C04CE_02	C05CE_01	C06CE_01
Zona Suscettibile di Nuova Estrazione	C01CE	C02CE	C03CE	C04CE	C04CE	C05CE	C06CE
Comune	Tora e Piccilli	Caianello	Frignano	San Marco Evangelista	Maddaloni	Maddaloni	Piana di Mt. Verna
Litotipo Estraibile	Pozzolana		IgnimbriteCampana				Calcare
Superficie (mq)	241.160	54.228	118.188	65.083	81.538	111.187	94.444
Superficie (Ha)	24.1	5.4	11.8	6.5	8.15	11.1	9.4
Stima dei Volumi (mc)	3.617.400	542.280	709.128	988.365	1.223.070	889.496	1.888.880
Stima dei Volumi (t)	2.009.666	301.266	393.960	549.091	679.483	494.164	858.581

2. Le risultanze degli accertamenti e la conseguente rimodulazione dei comparti estrattivi nella Provincia di Caserta

Dei sette comparti estrattivi istituiti provvisoriamente con la D.G.R.C. n.323/07, i quattro identificati con le sigle C03CE_01, C04CE_01, C04CE_02, C05CE_01 risultano ubicati in aree pianeggianti della cosiddetta Piana Campana dell'agro casertano ed aversano. Essi sono riferiti al litotipo estraibile riconosciuto come Tufo Grigio Campano o Ignimbrite Campana. In questi quattro casi, sia la loro chiara ubicazione che i sopralluoghi svolti da funzionari del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta durante le fasi istruttorie propedeutiche alla emanazione della Delibera 323/07 hanno evidenziato la totale assenza di aree boscate, trattandosi di terreni a destinazione agricola.

Sono stati, viceversa, organizzati accertamenti di verifica, congiuntamente con funzionari dello S.T.A.P. Foreste di Caserta, per i restanti comparti identificati con le sigle C01CE_01, C02CE_01, C06CE_01. Essi sono ubicati rispettivamente nelle zone subpianeggianti poste lungo le pendici orientali del Roccamonfina (C01CE_01, C02CE_01) ed in corrispondenza del versante meridionale del rilievo collinare calcareo di Monte Maiulo – Monte S. Croce, nel territorio comunale di Piana di Monte Verna.

Le risultanze di tali sopralluoghi sono state descritte in dettaglio in opportuni "Verbali di Accertamento Aree Boscate" completi di documentazione fotografica. Di seguito sono riassunti gli aspetti essenziali rilevati in loco:

*Comparto **C01CE_01** – comune: **Tora e Piccilli** – Litotipo Estraibile: **Pozzolana***

l'area è interessata da frutteti, oliveti e seminativi a foraggere. Piccole fasce boscate (costituite da robinia, querce e pioppi) e piante singole di diametro anche significativo sono presenti lungo le scarpate ed ai lati della strada asfaltata che interseca il comparto. Trasversalmente al comparto si rileva la presenza di una linea ad alta tensione con relativi tralicci, mentre ortogonalmente e nella porzione centrale dell'area individuata si sviluppano strade comunali.

*Comparto **C02CE_01** – comune: **Caianello** – Litotipo Estraibile: **Pozzolana***

l'area è costituita da seminativi e frutteti. Perpendicolarmente all'area del comparto sono presenti due linee elettriche di alta tensione e relativi tralicci.

*Comparto **C06CE_01** – comune: **Piana di Monte Verna** – Litotipo Estraibile: **Calcare***

l'area è costituita da una vegetazione a copertura discontinua costituita da bassi arbusti, in bassa percentuale, e da essenze erbacee xerofile, in più alta percentuale.

Con riferimento specifico al comparto C06CE_01, localizzato nel Comune di Piana di Monte Verna, il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, a seguito di alcune comunicazioni di privati, con nota prot. n.3604 del 19.04.2007 ha chiesto al comune di Piana di Monte Verna di fornire informazioni circa la presenza di eventuali vincoli sui terreni corrispondenti all'area del comparto stesso, così come individuato nella cartografia allegata alla Delibera 323/07. Ad evasione della suddetta nota, il comune di Piana di Monte Verna, con nota prot. n.3060 del 14.05.2007 acquisita al protocollo del Settore al n.445121 del 17.05.2007, ha trasmesso le informazioni richieste, opportunamente documentate.

Dalla documentazione si evince che il terreno distinto in catasto alla particella 4 del foglio di mappa 8 è gravato da uso civico del pascolo e del legnare (categoria A – art.11 L.n.1766 del 16.06.1927) e che i terreni corrispondenti al comparto C06CE_01 (foglio di mappa 8, particelle n.3, 4 del comune di Piana di Monte Verna) sono stati percorsi da incendi boschivi nell'anno 2006.

3. Considerazioni conclusive

Da tutto quanto sopra esposto, alla luce delle verifiche effettuate circa la eventuale presenza di aree boscate in corrispondenza dei comparti estrattivi così come individuati dalla D.G.R.C. n.323/07, nonché dalla verifica della eventuale presenza sulle aree di comparto di arterie viarie e di linee dell'alta tensione con relativi tralicci, emerge quanto segue:

Per ciò che concerne i quattro comparti identificati con le sigle **C03CE_01**, **C04CE_01**, **C04CE_02**, **C05CE_01**, le aree sono destinate ad uso seminativo e/o frutteti.

- il comparto **C06CE_01**, ricadente nel comune di Piana di Monte Verna lungo il versante meridionale del rilievo collinare calcareo di Monte Maiulo – Monte S. Croce, è gravato per la particella n.4 del foglio n.8 dal vincolo associato ad usi civici. Pertanto, la restante particella n.3 del foglio n.8, che rientra nel comparto originariamente individuato, ha una superficie inferiore ai 5Ha, che rappresentano il valore minimo per la perimetrazione di un comparto estrattivo. D'altra parte, entrambe le particelle sono anche gravate dal vincolo associato agli incendi boschivi, oltre alla presenza di una vegetazione seppure con copertura discontinua come evidenziato dal sopralluogo effettuato. **Pertanto, alla luce di quanto esposto, il comparto C06CE_01 non è confermato rispetto alla D.G.R.C. 323/07.**
- Il comparto identificato con la sigla **C01CE_01,** ricadenti nel comune di Tora e Piccilli, è ubicato in area caratterizzata da frutteti e da seminativi, con la presenza di fasce boscate lungo le scarpate ed ai lati delle strade che intersecano la zona del comparto. **Inoltre, la presenza di una linea dell'alta tensione con associati due tralicci e di strade comunali che intersecano ortogonalmente e trasversalmente il comparto impongono la individuazione di fasce di rispetto di 20 metri che comporteranno, in fase di attivazione del comparto, una riduzione della superficie utile per l'attività estrattiva.**
- Il comparto identificato con la sigla **C02CE_01**, ricadenti nel comune di Caianello, è ubicato in area caratterizzata da frutteti e da seminativi. Anche in questo caso sono presenti due linee dell'alta tensione con relativi tralicci che impongono la individuazione di fasce di rispetto di 20 metri. **Pertanto, siccome la superficie utile che si andrebbe ad identificare risulterebbe inferiore ai 5 Ha, il comparto in questo caso non può essere confermato.**

Pertanto, alla luce di quanto esposto si conclude che i comparti identificati con le sigle C02CE_01 (pozzolana) e C06CE_01 (calcare) non possono essere confermati. Restano confermati, invece, i comparti identificati con le sigle C01CE_01 (pozzolana), C03CE_01 (Ignimbrite Campana), C04CE_01 (Ignimbrite Campana), C04CE_02 (Ignimbrite Campana), C05CE_01 (Ignimbrite Campana), secondo la tabella di seguito riportata. Nel caso del comparto C01CE_01 di pozzolana individuato nel comune di Tora e Piccilli si precisa che in fase di attivazione dovranno essere previste le fasce di rispetto di 20 metri con le strade e la linea dell'alta tensione con relativi tralicci, con una riduzione della superficie utile per l'attività estrattiva.

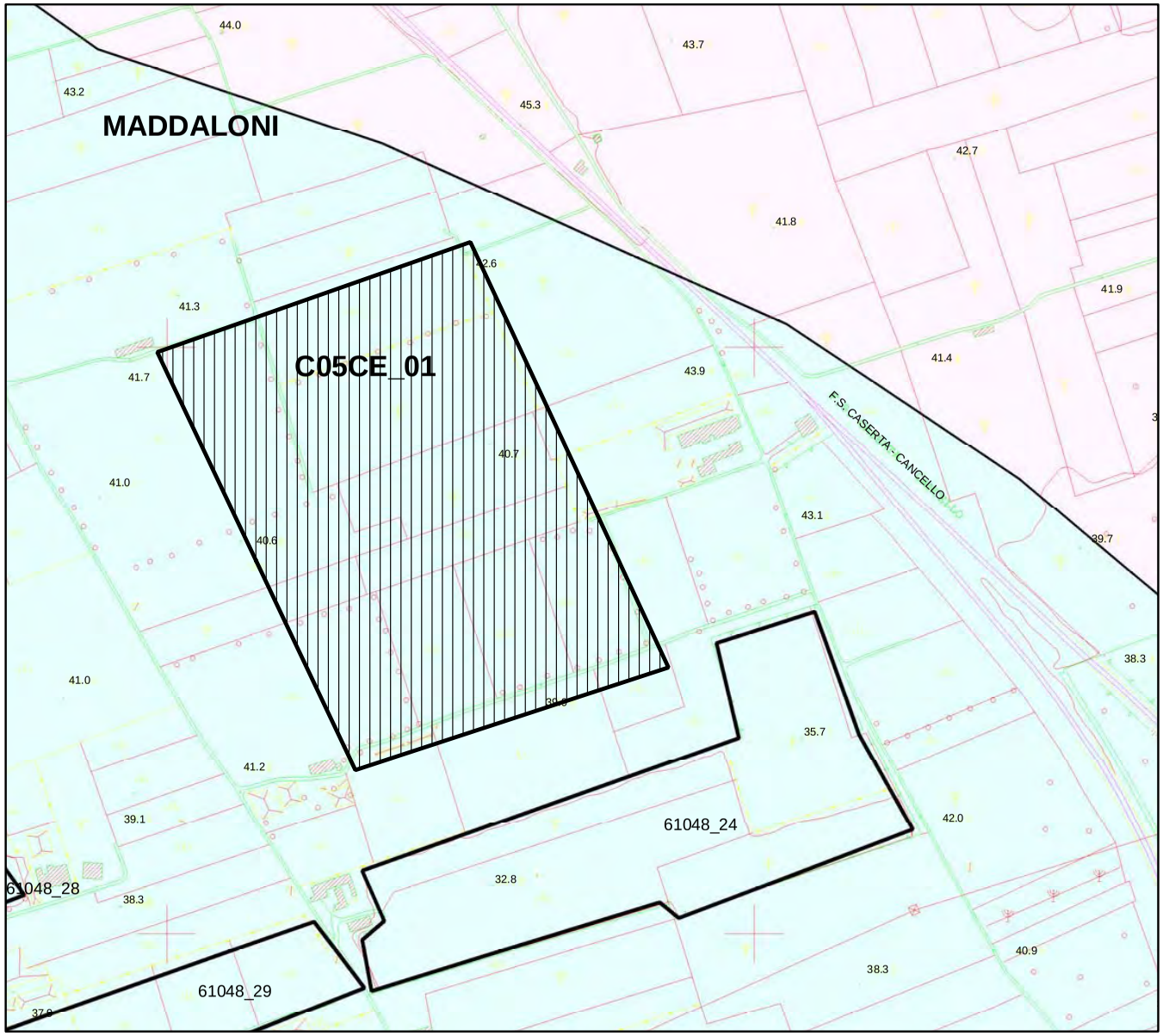
PERIMETRAZIONE CONCLUSIVA DEI COMPARTI ESTRATTIVI IN ZONE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI NELLA PROVINCIA DI CASERTA

Comparto	C01CE_01	C03CE_01	C04CE_01	C04CE_02	C05CE_01
Zona Suscettibile di Nuova Estrazione	C01CE	C03CE	C04CE	C04CE	C05CE
Comune	Tora e Piccilli	Frignano	San Marco Evangelista	Maddaloni	Maddaloni
Litotipo Estraibile	Pozzolana	Ignimbrite Campana			
Superficie (mq)	82.500	118.188	65.083	81.538	111.187
Superficie (Ha)	8.25	11.8	6.5	8.15	11.1
Stima dei Volumi (mc)	1.237.500	709.128	988.365	1.223.070	889.496
Stima dei Volumi (t)	687.500	393.960	549.091	679.483	494.164
Fabbisogno Provinciale (t)	158.067				

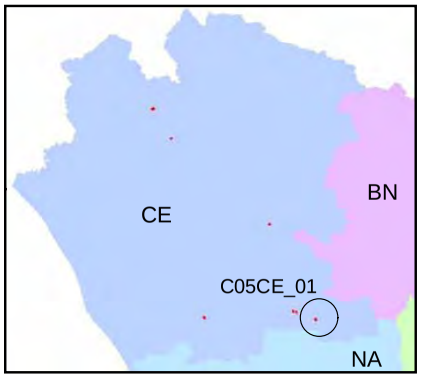
Il Responsabile dell'U.O. – Cave
Geom. Vincenzo Santorelli

Il Responsabile della P.O. - Geologia
Geol. Rita Mele

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto



REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Genio Civile
CASERTA

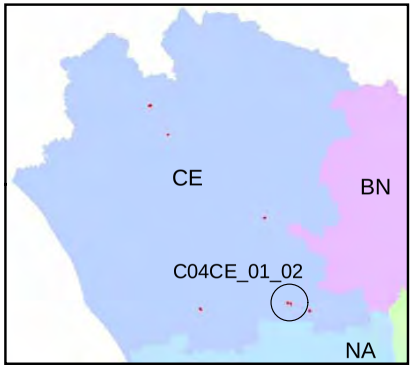


Gruppo Merceologico
TUFO GRIGIO CAMPANO

LEGENDA

- Comparti
- Cave
- Limite Comunale
- Aree Suscettibili Nuova Estrazione
- Aree di Riserva

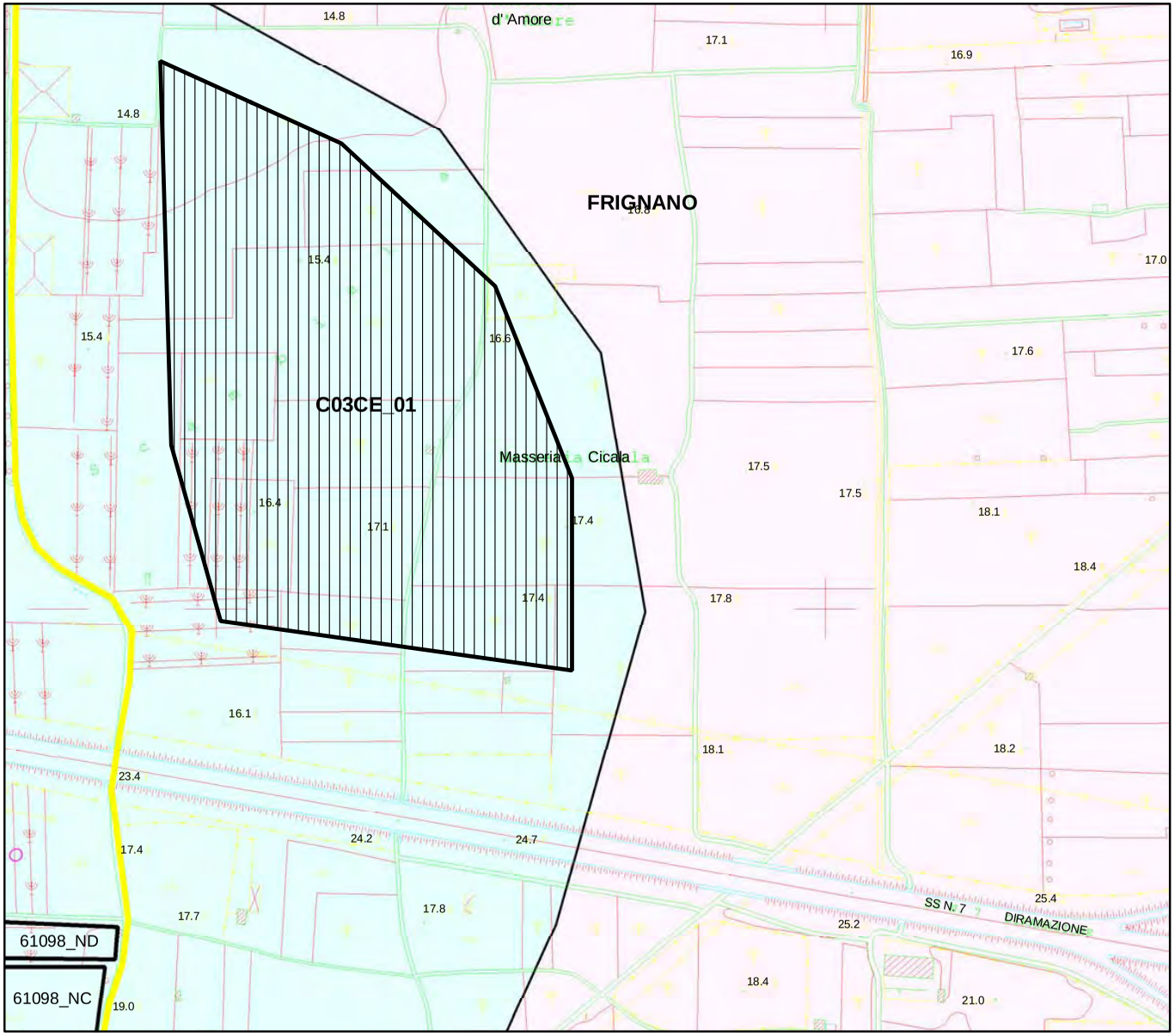
REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Genio Civile
CASERTA



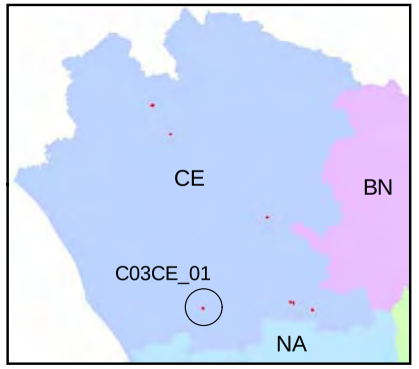
Gruppo Merceologico
TUFO GRIGIO CAMPANO

LEGENDA

- Comparti
- Cave
- Limite Comunale
- Aree Suscettibili Nuova Estrazione
- Aree di Riserva
- Aree di Crisi



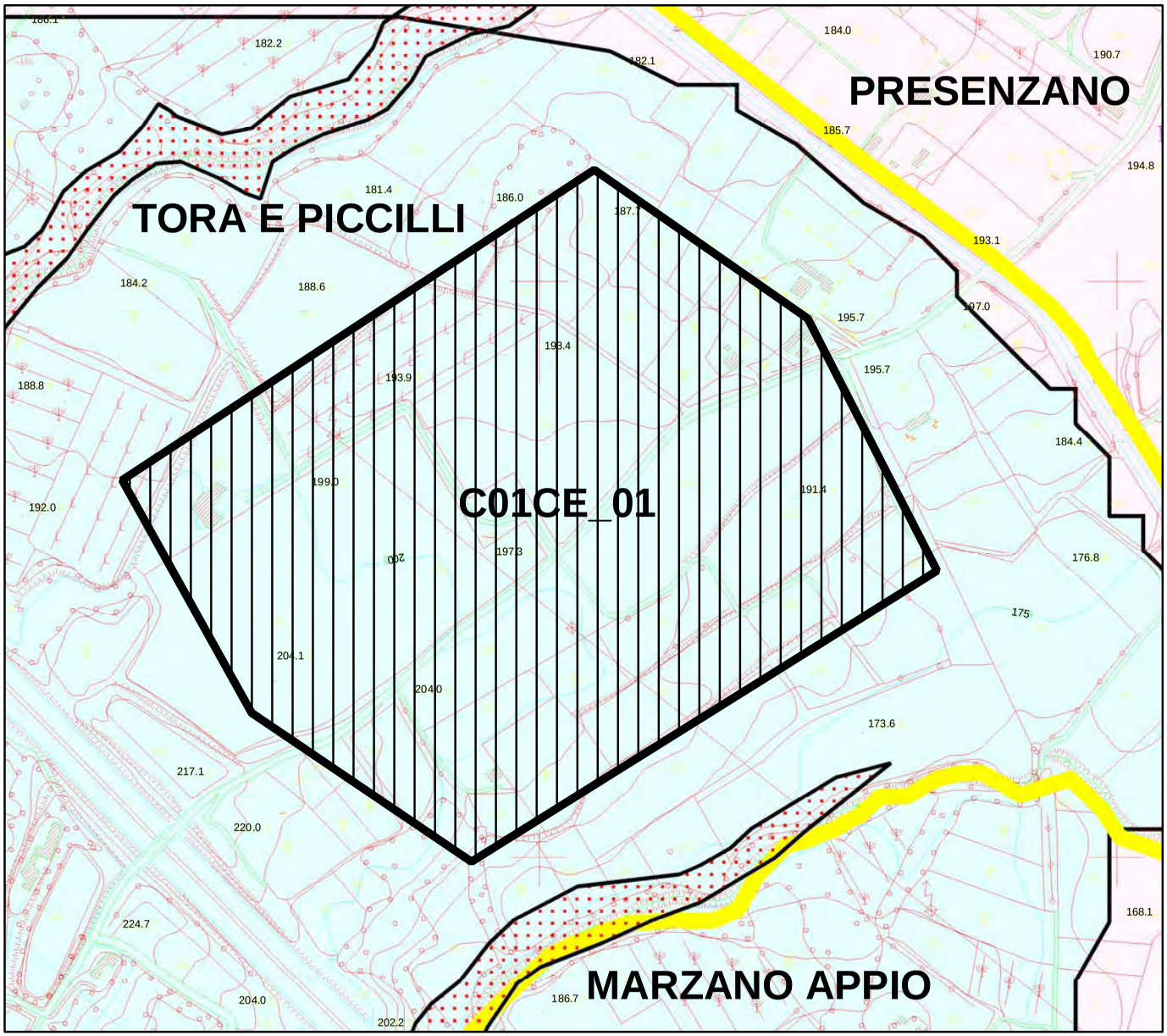
REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Genio Civile
CASERTA



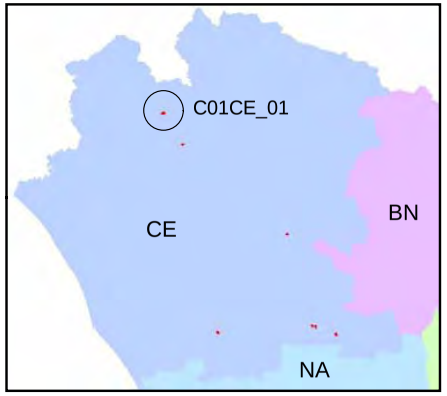
Gruppo Merceologico
TUFO GRIGIO CAMPANO

LEGENDA

- Comparti
- Cave
- Limite Comunale
- Aree Suscettibili Nuova Estrazione
- Aree di Riserva



REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Genio Civile
CASERTA



Gruppo Merceologico
POZZOLANA

LEGENDA

- Comparti
- Cave
- Limite Comunale
- Aree Suscettibili Nuova Estrazione
- Aree di Riserva

Rischio Frana A.d.B. Liri Garigliano Volturno

- Aree a rischio idrogeologico potenzialmente alto - Rpa
- Aree di attenzione potenzialmente alta - Apa

DELIBERAZIONE N. 494 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive - Articoli 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione. Perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Benevento. (Con Allegati)

PREMESSO CHE:
- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art.1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- in particolare, il comma 6 del predetto art. 2 prevede che la Giunta Regionale predisponga "*per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di recettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava"*;
- con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
- con successiva Ordinanza n.12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione del PRAE;

CONSIDERATO CHE :
- con Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007, si è già proceduto ad una prima individuazione dei comparti comprendenti anche le eventuali aree boschive, demandando ad una fase successiva l'accertamento, per ciascuno di essi, di tali superfici così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;
- con la legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 – all'art. 79 sono state apportate modifiche al testo coordinato della Norma di Attuazione del Piano regionale delle attività estrattive ed in particolare si è provveduto ad escludere dalla perimetrazione dei comparti quelle superfici classificate dalle Autorità di bacino ad alto rischio idrogeologico (zone classificate come R3 e R4), fatte salve le deroghe previste dalla stessa N.di A. del PRAE;
- il nuovo quadro generale dei comparti estrattivi discende, oltre che dalle verifiche delle superfici boschive, effettuate a seguito di accertamenti congiunti eseguiti da tecnici del Genio Civile di Benevento e da quelli dello STAP Foreste di Benevento, anche dalla menzionata modifica alla Norma di Attuazione del PRAE avvenuta con l'introduzione della L.R. n. 1/2008 e dalla verifica sulla condizione amministrativa delle cave che, a seguito dei provvedimenti adottati dal Settore del Genio Civile di Benevento, ricadono nel caso di esclusione della perimetrazione dei comparti al loro intorno così come previsto dall'art. 21 – comma 3 - lettera b;
- l'uso della cartografia tecnica regionale ha consentito una più precisa delimitazione delle superfici ricadenti nei comparti;
- le conclusioni della citata attività di verifica sono riportate nel documento denominato "*Relazione individuazione comparti estrattivi*" che consta di una relazione tecnica e di una cartografia tematica, con l'indicazione dei gruppi merceologici e dei dati tecnici più significativi in termini di superfici e potenzialità di sfruttamento; tale documento viene accluso al presente atto come allegato "A" e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO CHE:
- i comparti, così ridefiniti appaiono funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;
- l'avvio della coltivazione dei comparti, delimitati nelle aree suscettibili di estrazione, debba avvenire nel rispetto dei criteri cronologici e prioritari di coltivazione individuati all'art. 25 – comma 6 della Norma di Attuazione;
- ai sensi dell'art. 89 – comma 15, in deroga ai criteri prioritari e cronologici sopra riportati, gli esercenti l'attività estrattiva già autorizzata, a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, hanno titolo a richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente a nuove superfici, di cui ne hanno la disponibilità, aventi un'estensione non inferiore a 3 Ha e non superiore a quella già coltivata con l'autorizzazione di cui all'art. 36 della L.R. 54/85 e s.m. e i.;
- occorre evidenziare che la stima di volumi/tonnellate estraibili da ciascun comparto come riportato nel citato allegato, sia pure reso in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto (art. 23 della N.d.A.) dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzarsi a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 della N.d.A.);
- l'avvio delle procedure per l'attivazione dei comparti, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'articolo 8 – comma 2 – della N. di A. del PRAE;
- per quanto previsto dalla N. di A., all'articolo 9 - *Fabbisogno regionale e procedura di aggiornamento* -, atteso l'obbligo di dover soddisfare il fabbisogno di Ignimbrite Campana e non prevedendo il PRAE alcuna Area Suscettibile di Nuova Estrazione per tale Gruppo Merceologico sussiste la necessità di perimetrare comparti in ambito di Aree di Riserva secondo le procedure previste all'articolo 26 commi – 5 e seguenti – della N. di A.;
- di dare mandato ai Coordinatori dell'AGC 15 e dell'AGC 11 di pianificare, tramite i Settori territorialmente competenti, le verifiche, nell'ambito delle Aree di Riserva, relative alle superfici boschive così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i;
- di dar mandato al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a seguito delle verifiche di cui al punto che precede, di perimetrare i comparti nelle superfici residuali delle Aree di Riserva, secondo i criteri riportati all'articolo 26 – comma 5 – della N.di A.;

RILEVATO CHE:
- i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i. per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

VISTE :
- la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985;
- la L.R. n. 17 del 13 aprile 1995;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
- la L. R. n.1 del 30 gennaio 2008.
- la L.R. n. 14 del 6 novembre 2008

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la delimitazione dei Comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21 - 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., per ciascun gruppo merceologico e per ciascun Comune della provincia di Benevento, così come riportati nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedi-

mento;
- di dare mandato alle AGC e ai Settori regionali interessati, ciascuno per la propria competenza, ad attuare le attività e le procedure di cui al RITENUTO che qui si intende integralmente riportato;
- che, in fase di progettazione, sia consentita la modifica non sostanziale dei perimetri dei comparti al fine di tener conto dell'effettiva morfologia dei luoghi e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- che i termini previsti dall'articolo 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i., per i comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto precitato;
- di inviare il presente provvedimento:
  - all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
  - all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
  - ai Coordinatori delle Aree 01– 11 -15;
  - al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento,
  - al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi ;
  - al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI BENEVENTO
P.O. CAVE E TORBIERE

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 21 – Art. 89 commi 7, 9 e 10)

RELAZIONE INDIVIDUAZIONE COMPARTI ESTRATTIVI

Settembre 2008

REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI BENEVENTO
P.O. CAVE E TORBIERE

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 21 – Art. 89 commi 7, 9 e 10)

RELAZIONE INDIVIDUAZIONE COMPARTI ESTRATTIVI

La presente relazione fornisce il quadro dei comparti estrattivi in provincia di Benevento.

L'ulteriore attività di studio, finalizzata ad una definitiva delimitazione dei comparti estrattivi, discende dalle disposizioni emanate con la Delibera di G.R. n. 323 del 7.03.2007 e dai conseguenti accertamenti per la verifica, nell'ambito dei comparti estrattivi, delle superfici boschive come definite dall'art. 14 della L.R. 11/96 e s.m. ed i..

Ciò posto si è proceduto, nel rispetto della Normativa del PRAE (Art. 21 – Art. 89 commi 7, 9 e 10) nonché delle disposizioni ed indicazioni ricevute durante le attività di coordinamento, a rivedere il generale quadro dei comparti estrattivi che di seguito viene descritto riportando i dati e le informazioni relative ad ognuno di essi con le eventuali modifiche intervenute.

Si evidenzia, inoltre, che la delimitazione dei comparti estrattivi sulla cartografia tecnica regionale ha permesso una più precisa definizione delle superfici che, pertanto, si discostano lievemente da quelle già calcolate a suo tempo.

Appare opportuno chiarire, infine, che il nuovo quadro generale dei comparti risente anche della mutata condizione amministrativa di alcune cave che, a seguito dei provvedimenti adottati dall'ufficio, non possono più considerarsi come "cave autorizzate".

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI - C01BN

COMPARTO C01BN 01
Il comparto non viene modificato ma solo ridefinita meglio la sua superficie sulla base della cartografia tecnica regionale. Superficie ridefinita mq. 160.354,35.

COMPARTO C01BN 02
Il comparto viene modificato in relazione alla presenza di un esigua area a copertura boschiva e ad un'area industrializzata. A tale comparto viene accorpato, in quanto adiacente, il comparto C01BN 04 depurato della superficie boschiva ivi individuata.
Il nuovo comparto estrattivo contraddistinto, per l'appunto, dal codice C01BN 02 misura, con superficie ridefinita sulla base della cartografia tecnica regionale, mq. 145.080,60.

COMPARTO C01BN 03
Il comparto non viene modificato ma solo ridefinita meglio la sua superficie sulla base della cartografia tecnica regionale. Superficie ridefinita mq. 111.781,05.

COMPARTO C01BN 04
Il comparto viene soppresso in quanto è accorpato a quello C01BN 02.

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI - C02BN

COMPARTO C02BN 01
Il comparto viene soppresso in quanto attiguo ad una cava dichiarata abusiva e per la quale è stato adottato il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione; inoltre, così come da verifiche più approfondite eseguite di recente, il comparto stesso risulta attraversato da un'arteria stradale che assume importanza locale.

COMPARTO C02BN 02
Il comparto viene soppresso in quanto, così come da verifiche più approfondite eseguite di recente, risulta attraversato da infrastrutture di primaria importanza (Elettrodotto alta tensione ed acquedotto).

COMPARTO C02BN 03
Il comparto viene soppresso in quanto l'intera superficie è interessata dalla presenza del bosco.

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI - C03BN

COMPARTO C03BN 01
Il comparto, inizialmente delimitato intorno alla superficie di cava, è stato lievemente modificato per renderlo più funzionale alla coltivazione, in quanto, essendo cessata la cava (Autorizzazione del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n.11615 del 30.09.2004 che muta la destinazione d'uso della cava convertendola a sito di stoccaggio provvisorio del CDR), è venuta meno anche l'esigenza

di delimitazione intorno al suo perimetro. Superficie ridefinita sulla base della cartografia tecnica regionale mq. 280.126,41.

COMPARTO C03BN 02
Il comparto viene soppresso in quanto l'intera superficie è interessata dalla presenza del bosco.

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI - C04BN

COMPARTO C04BN 01
Il comparto viene soppresso in quanto la maggior parte della superficie è interessata dalla presenza del bosco e quella rimanente è inferiore ai 5 ettari previsti dal PRAE come soglia minima di delimitazione.

COMPARTO C04BN 02
Il comparto viene soppresso in quanto l'intera superficie è interessata dalla presenza del bosco.

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI - C06BN

COMPARTO C06BN 01
Il comparto viene soppresso in quanto l'intera superficie è interessata dalla presenza del bosco.

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI - C07BN

COMPARTO C07BN 01
Il comparto viene soppresso in quanto l'intera superficie è interessata dalla presenza del bosco.

COMPARTO C07BN 02
Il comparto viene soppresso in quanto l'intera superficie è interessata dalla presenza del bosco.

COMPARTO C07BN 03
Il comparto viene soppresso in quanto l'intera superficie è interessata dalla presenza del bosco.

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVE ESTRAZIONI - C08BN

COMPARTO C08BN 01
Il comparto non viene modificato ma solo ridefinita meglio la sua superficie sulla base della cartografia tecnica regionale. Superficie ridefinita mq. 201.678,74.

COMPARTO C08BN 02
Il comparto è stato modificato in quanto attiguo ad una cava dichiarata abusiva per la quale è stato adottato il provvedimento di revoca dell'autorizzazione; a tale area è stato anche accorpato l'ex comparto C08BN 03. – Superficie ridefinita mq. 341.016,35

COMPARTO C08BN 03
Il comparto viene soppresso in quanto accorpato al comparto C08BN 02.

AREE NON PERIMETRATE – C09BN

COMPARTO C09BN 01
Il comparto viene lievemente modificato in relazione alla presenza di un esigua area a copertura boschiva per cui la nuova superficie, ridefinita sulla base della cartografia tecnica regionale, è di mq. 345.109,31.

COMPARTO C09BN 02
Il comparto non viene modificato ma solo ridefinita meglio la sua superficie sulla base della cartografia tecnica regionale. Superficie ridefinita mq. 338.966,21.

AREE DI RISERVA - C10BN

COMPARTO C10BN 01
Il comparto viene modificato in relazione alla presenza di un esigua area interessata da rimboschimento e di una attigua più estesa coperta da bosco. A tale comparto viene accorpato, in quanto adiacente, l'intero comparto C10BN 04. Il nuovo comparto estrattivo contraddistinto, per l'appunto, dal codice C10BN 01 misura, con superficie ridefinita sulla base della cartografia tecnica regionale, mq. 273.826,55..

COMPARTO C10BN 02
Il comparto non viene modificato ma solo ridefinita meglio la sua superficie sulla base della cartografia tecnica regionale. Superficie ridefinita mq. 144.013,00.

COMPARTO C10BN 03
Il comparto viene soppresso in quanto la maggior parte della superficie è interessata dalla presenza del bosco e quella rimanente (inferiore a 5 ettari previsti dal PRAE come soglia minima) non può essere accorpata al comparto C10BN 01 in quanto le superfici non risultano più contigue.

COMPARTO C10BN 04
Il comparto viene soppresso in quanto è accorpato a quello C10BN 01.

N.B.: il calcolo per la definizione dei volumi e delle tonnellate è stato eseguito sulla base delle indicazioni e dei dati forniti dall'Università degli Studi di Napoli e di cui all'allegato f) del PRAE

Di seguito lo Schema esemplificativo adottato distinto per gruppi merceologici:
Argilla -

C09 - Kmq x (1 - 0.30) x (1 - 0.20) x 30 x (1 - 0.20) =
Kmq x 0.70 x 0.80 x 30 x 0.80 = 13.44

Ghiaia -

C01 - Kmq x (1 - 0.30) x (1 - 0.20) x 50 x (1 - 0.50) =
C02 - Kmq x 0.70 x 0.80 x 50 x 0.50 = 14.00

Arenaria -

C03 - Kmq x (1 - 0.30) x (1 - 0.30) x 20 x (1 - 0.50) =
Kmq x 0.70 x 0.70 x 20 x 0.50 = 4.90

Calcare -

C08 – Kmq x (1 - 0.20) x (1 - 0.20) x 60 x (1 - 0.30) =
Kmq x 0.80 x 0.80 x 60 x 0.70 = 26.88

C10 – Kmq x (1 - 0.20) x (1 - 0.20) x 40 x (1 - 0.50) =
Kmq x 0.80 x 0.80 x 40 x 0.50 = 12.80

Rispetto alla situazione testé descritta si allega:

- n. 1 prospetto riepilogativo con indicazione dei dati di maggiore interesse, tra cui anche quello di priorità di delimitazione dei comparti (art. 21, comma 3 - lett. b) delle N.A. del PRAE)*;*

- Cartografia tecnica regionale con la individuazione dei comparti estrattivi.

REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI BENEVENTO
P.O. CAVE E TORBIERE

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 21 comma 3 – Art. 24 commi 8, 9 e 11)

INDIVIDUAZIONE COMPARTO

A.S.N.E.	Codice Cava Comune e Comparto	Tipologia Materiale Estraibile	Fabbisogno Provinciale in tonnellate (art. 9 N.T.A..PRAE)	Superficie Comparto (ha) (*)	Stima Volumi Estraibili (mc.) (**)-(***)	Stima Tonnellate Estraibili (mc x pspec) (***)	Priorità Delimit. Comparti (*****)
C01 BN	S.Lorenzo Magg. _01 _03 Ponte _02	Ghiaia	75.407	 16,0 11,2 14,5	 2.240.000 1.568.000 2.030.000	 3.808.000 2.665.600 3.451.000	 D D D
C03 BN	FragnetoMonf _01	Arenaria	84.840	 28,0	 1.372.000	 2.058.000	 D
C08 BN	62059 – 01 62059 - 00 S.Giorgio La Molara _01 _02	Calcare	1.159.600	 20,2 34,1	 5.429.760 9.166.080	 10.859.520 18.332.160	 B D
C09 BN (****)	62043 – 06 62043 – 03 Montesarchio _01 _02	Argilla	619.046	 34,5 33,9	 4.636.800 4.556.160	 6.491.520 6.378.624	 A A
C10BN (S 25 BN modif.)	62008 – 62 62008 – 63 Benevento _01 _02	Calcare	1.159.600	 27.4 14,4	 3.507.200 1.843.200	 7.014.400 3.686.400	 A A

(*) - I dati riferiti alle superfici dei comparti sono arrotondati in ettari.
(**) - Il volume stimato estraibile è stato calcolato sulla base dei dati dell'Università degli Studi di Napoli di cui all'Allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

(***) - Le stime relative ai volumi ed alle tonnellate di materiale estraibile sono state calcolate tenendo conto degli arrotondamenti in ettari delle superfici.

(****) - Calcolo dei volumi estraibili avendo a riferimento la ASNE C01AV.

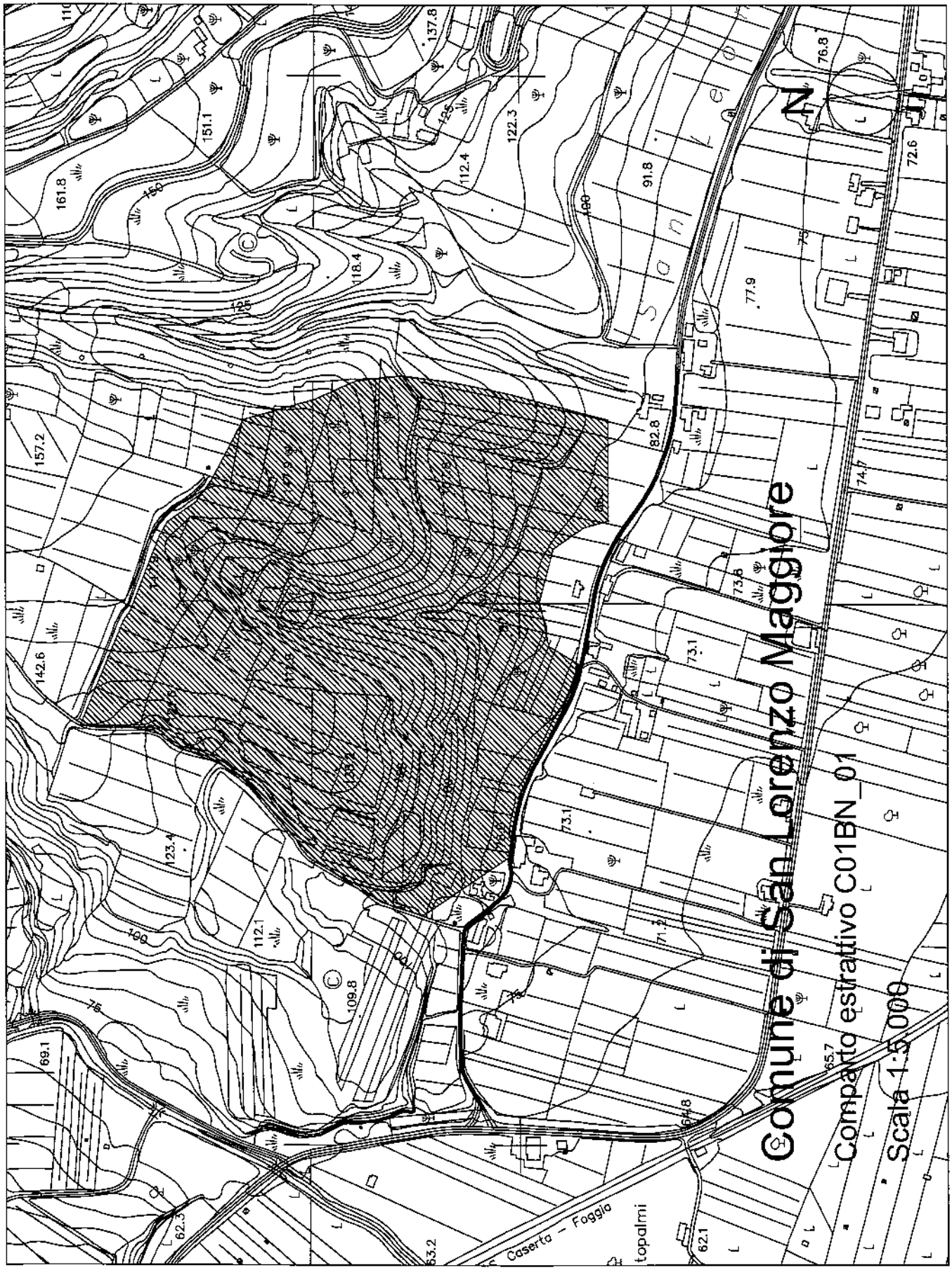
(*****) – art.21 – c.3 – lett.b)

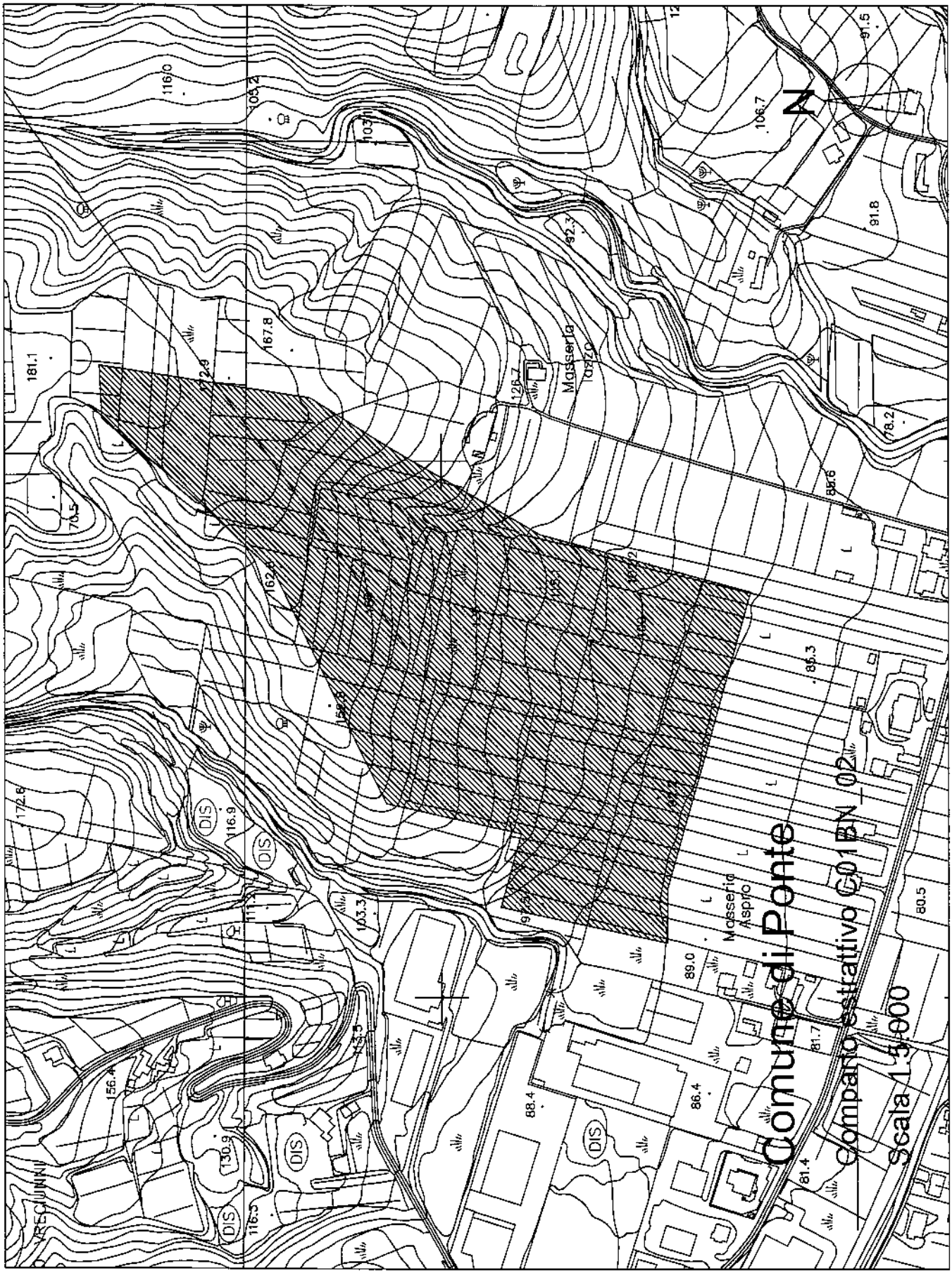
A - comparto delimitato intorno a cave autorizzate;

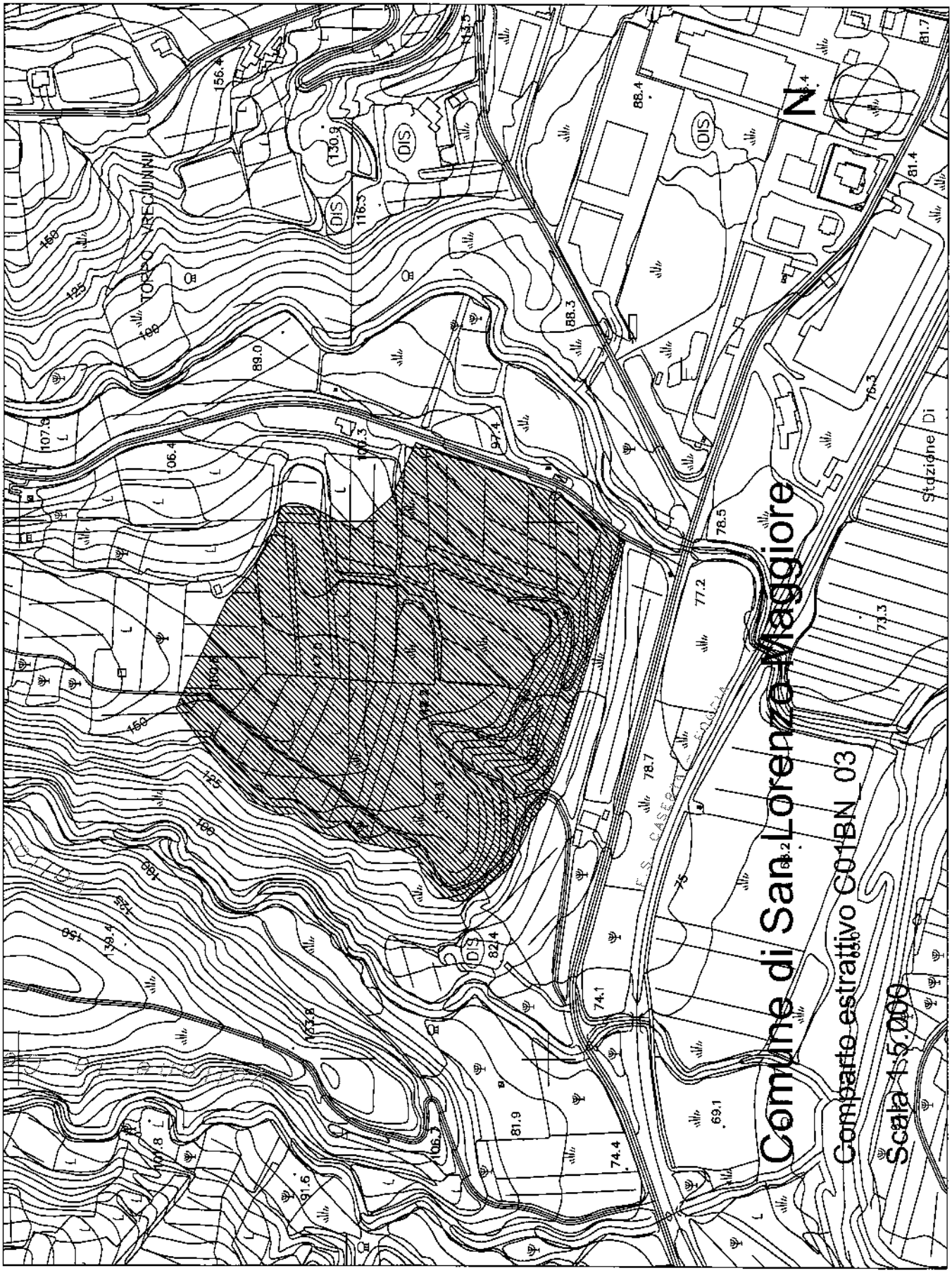
B - comparto delimitato intorno a cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta, a seguito della coltivazione, la ricomposizione ambientale;

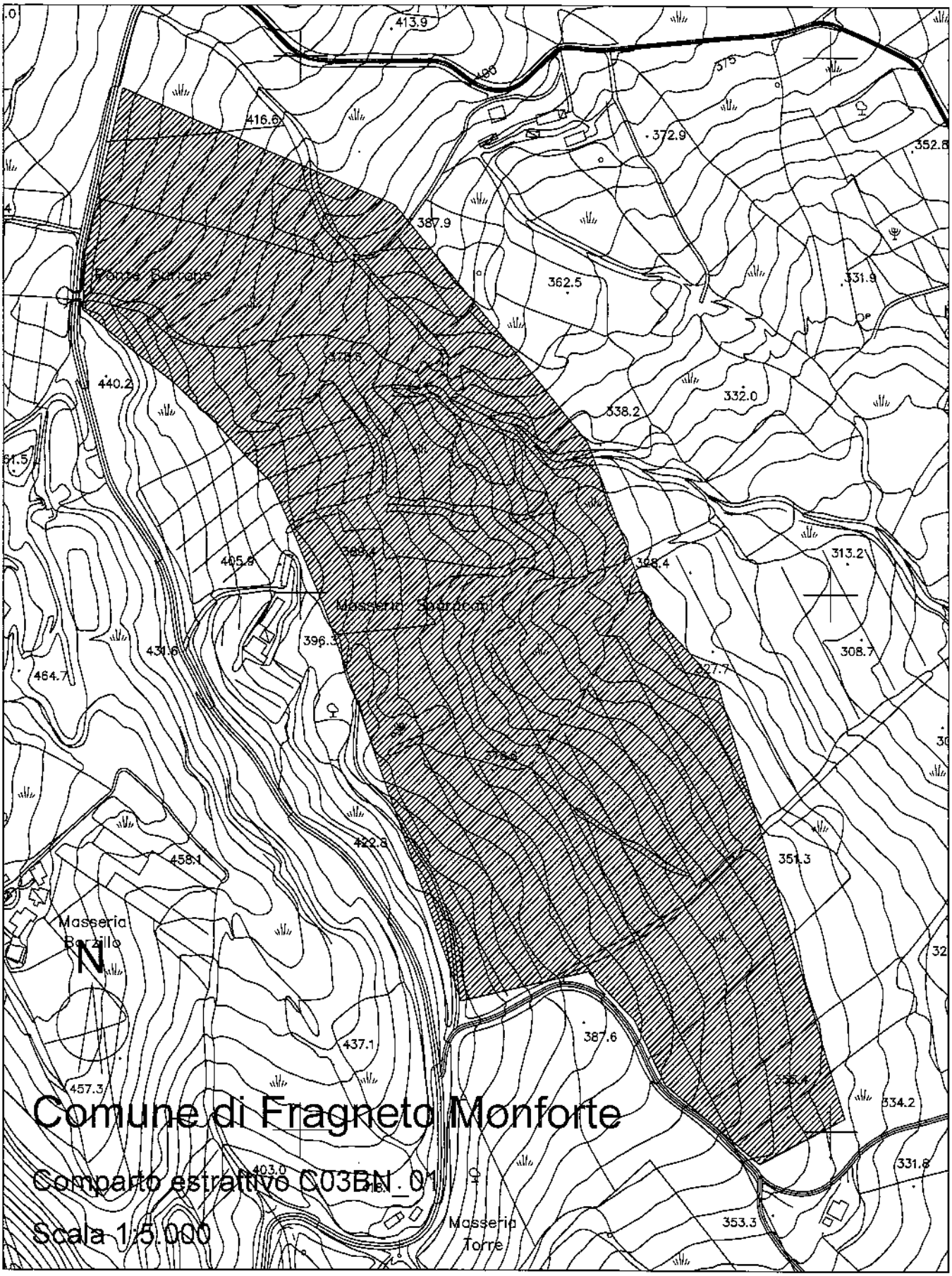
C - comparto delimitato intorno a cave abbandonate;

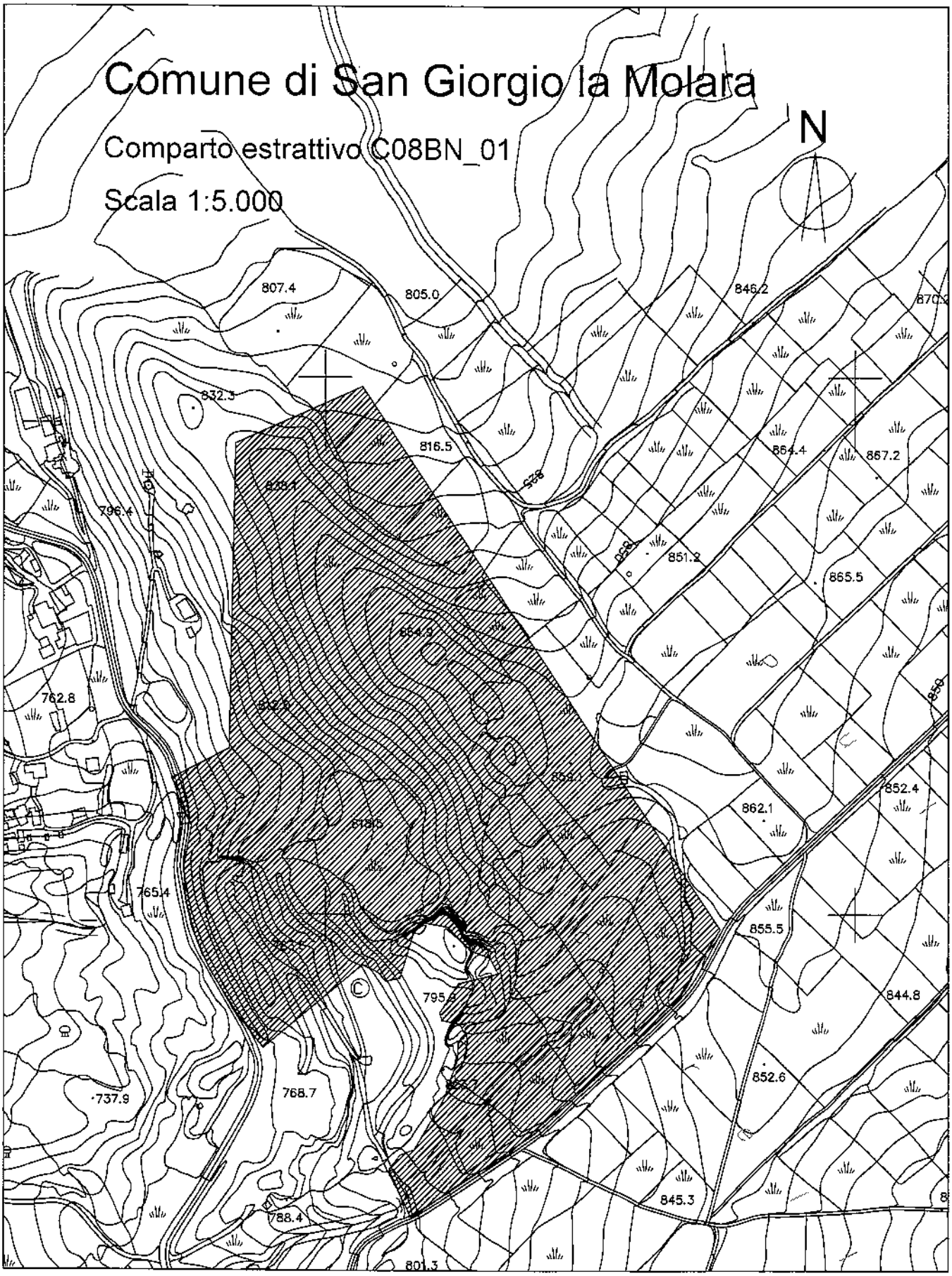
D - comparto delimitato intorno ad aree libere da cave, escluse quelle abusive

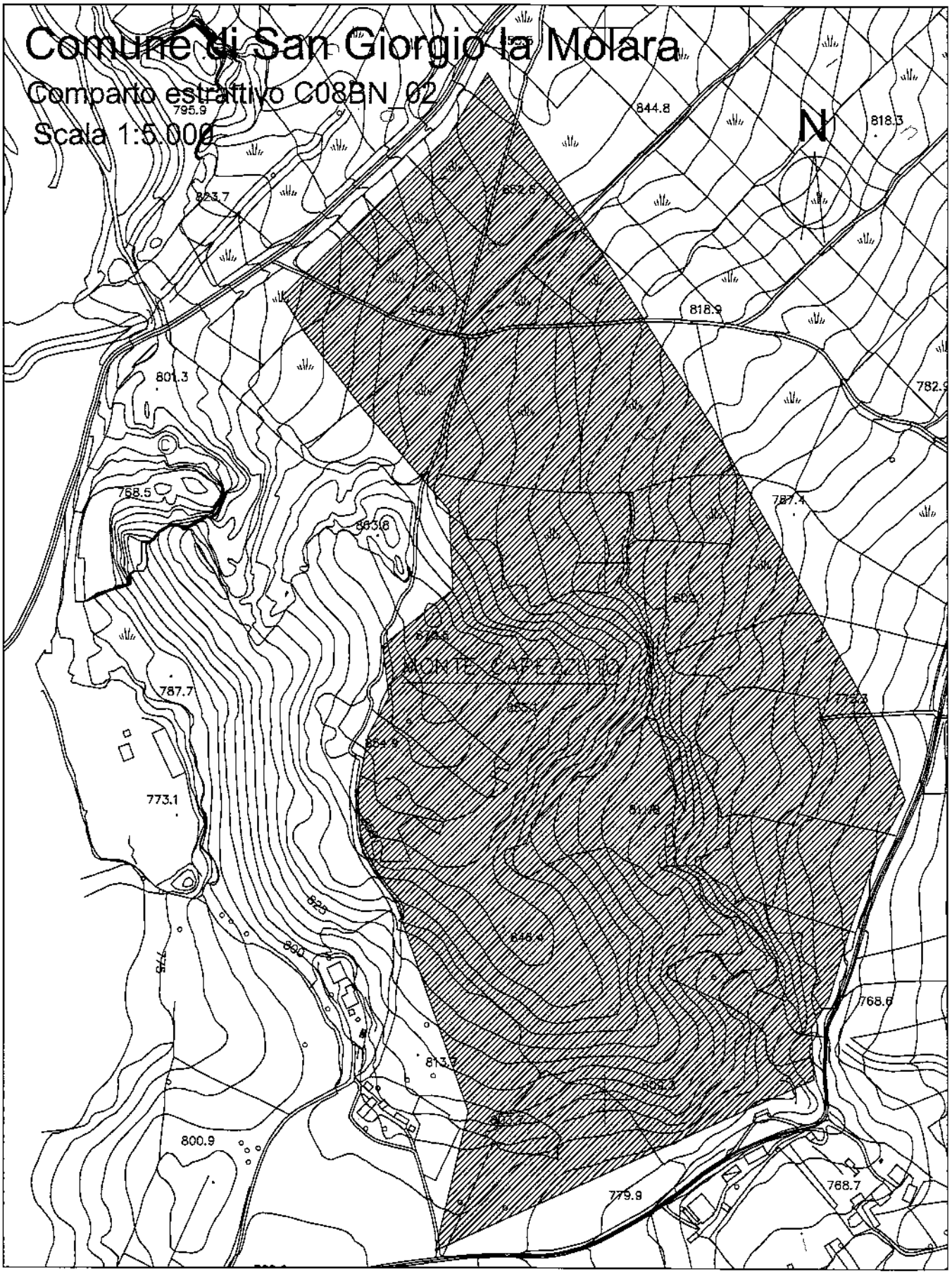

Comune di San Lorenzo Maggiore
Comparto estrattivo C01BN_01
Scala 1:5.000
N
Caserta – Foggia
topalmi

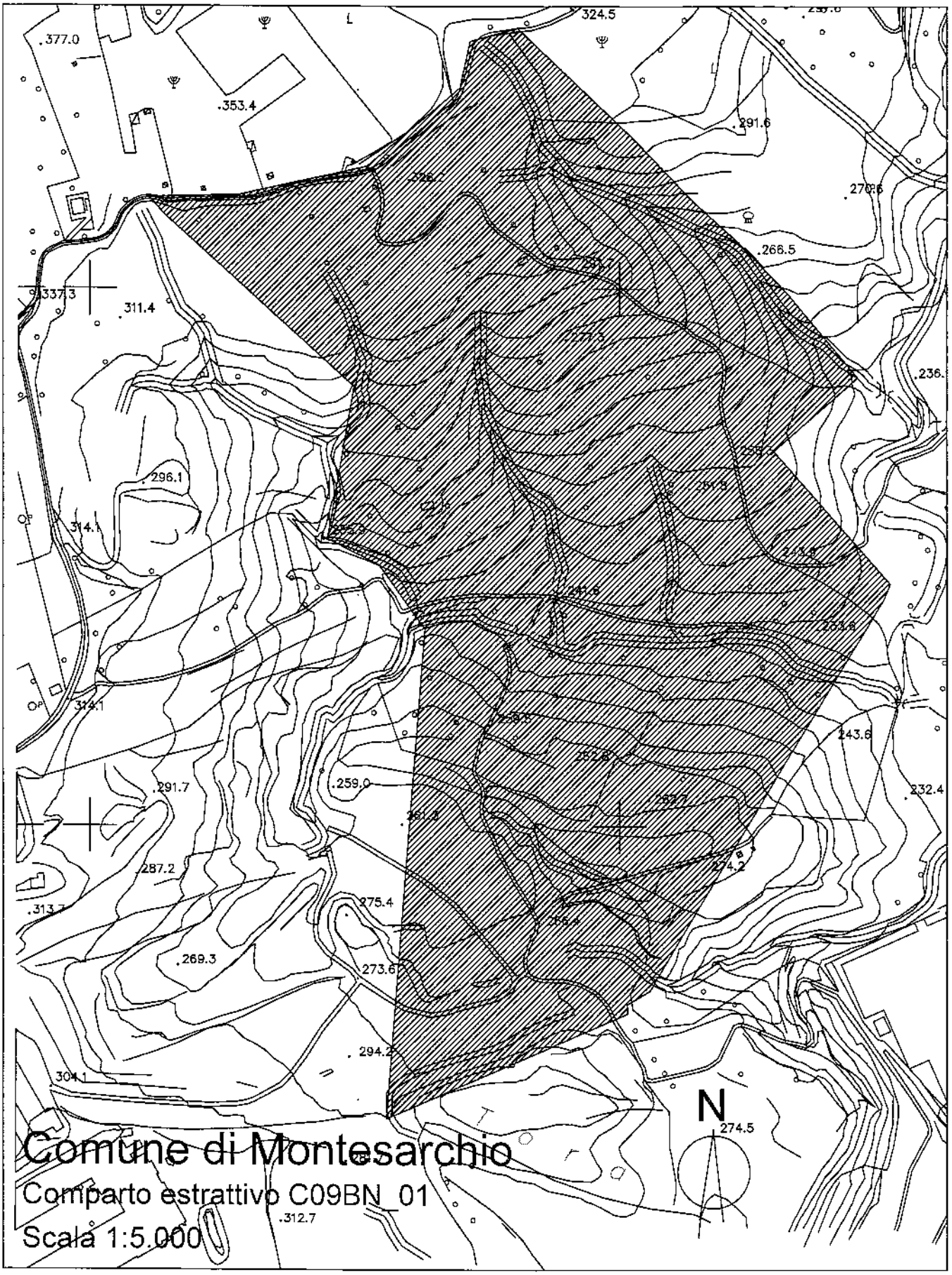

N
Comune di Ponte
Comparto estrattivo C01 BN_02
Scala 1:5.000
Masseria
Masseria Aspro
DIS
167.8
162.4
172.6
181.1
116.9
103.3
156.4
130.9
116.5
88.4
86.4
89.0
81.7
81.4
80.5
85.3
85.6
78.2
91.8
91.5
106.7
92.3
126.7
70.5

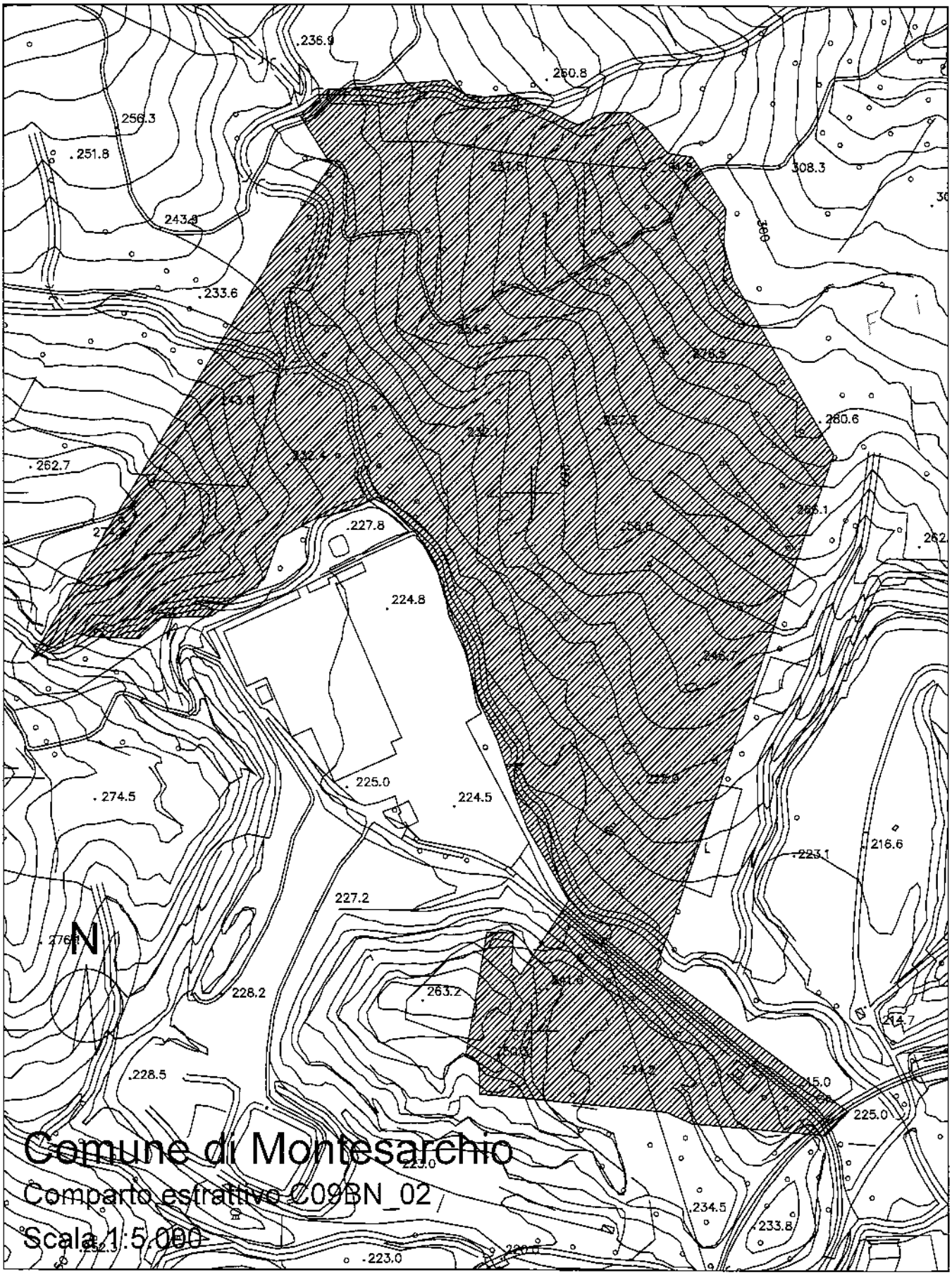

Comune di San Lorenzo Maggiore
Comparto estrattivo C01BN_03
Scala 1:5.000
N
DIS
TORRE ARECUNNU
S.S. CASERTA - BENEVENTO

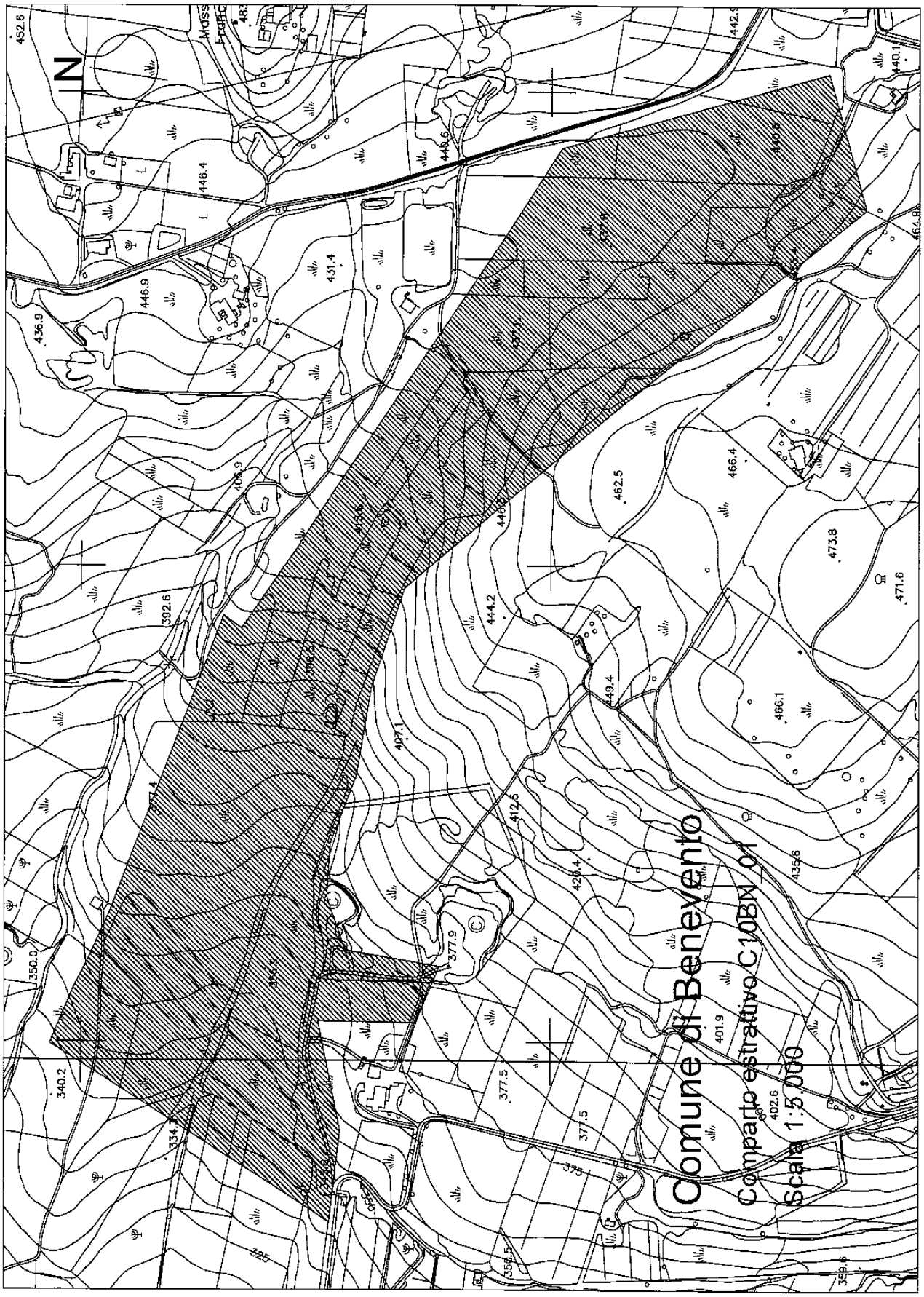

Comune di Fragneto Monforte
Comparto estrattivo C03BN_01
Scala 1:5.000
N
Masseria Borzillo
Masseria Torre
Ponte Burrone
413.9
416.6
372.9
352.8
387.9
362.5
331.9
440.2
332.0
338.2
405.8
313.2
368.4
396.3
308.7
431.6
464.7
422.8
458.1
351.3
437.1
387.6
457.3
334.2
331.8
403.0
353.3

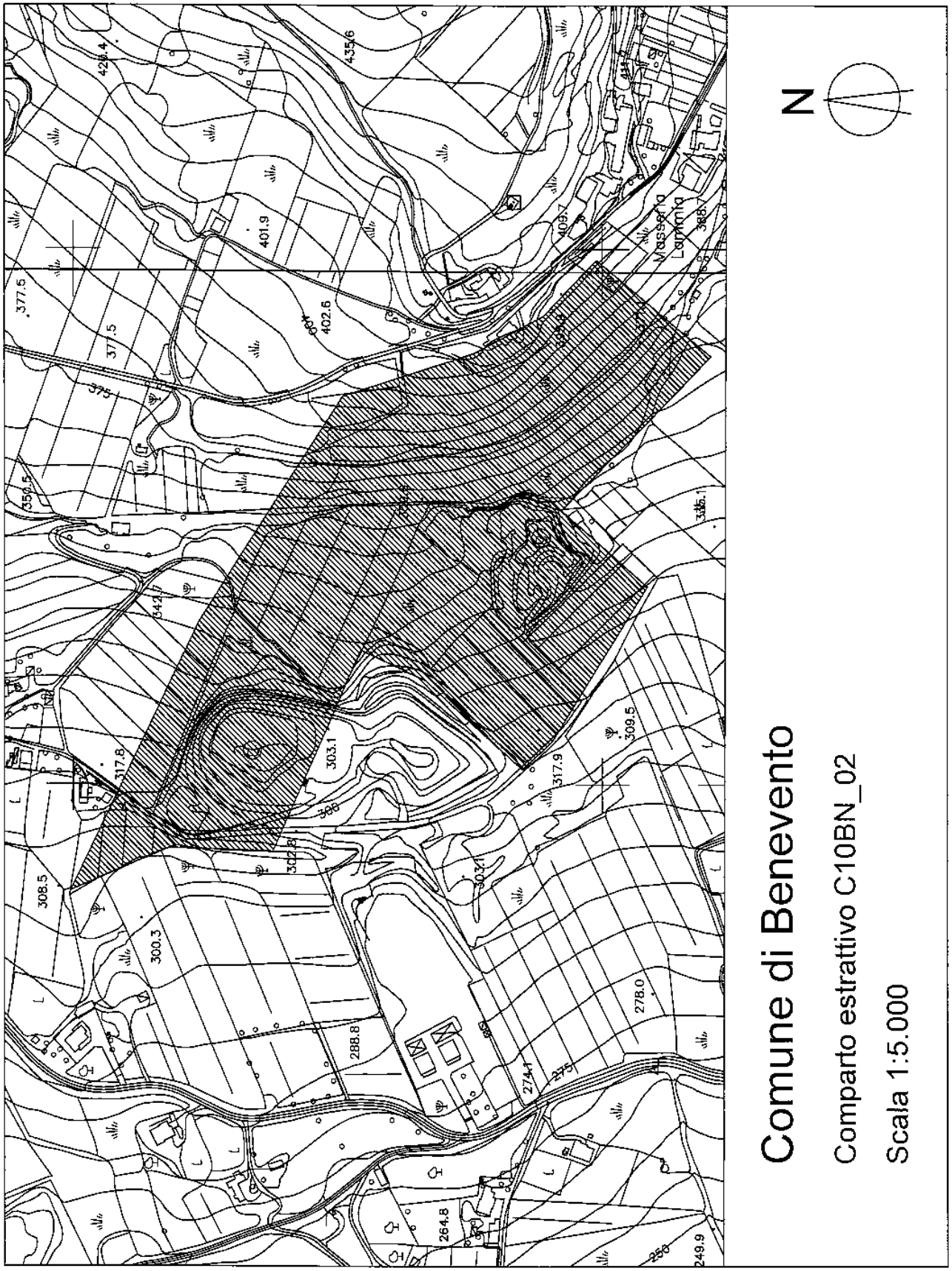

Comune di San Giorgio la Molara
Comparto estrattivo C08BN_01
Scala 1:5.000
N
807.4
805.0
846.2
832.3
816.5
864.4
867.2
796.4
851.2
865.5
762.8
852.4
862.1
765.4
855.5
844.8
737.9
768.7
852.6
845.3
788.4
801.3


Comune di San Giorgio la Molara
Comparto estrattivo C08BN 02
Scala 1:5.000
N
MONTE CAPEZZUTO
795.9
844.8
818.3
823.7
852.6
845.3
818.9
801.3
782.9
758.5
863.8
787.4
787.7
773.1
773.8
854.9
814.8
825
800
848.4
768.6
813.7
800.9
779.9
768.7


Comune di Montesarchio
Comparto estrattivo C09BN_01
Scala 1:5.000
N
377.0
353.4
324.5
291.6
270.6
266.5
337.3
311.4
296.1
314.1
236.
243.6
241.6
232.4
291.7
259.0
287.2
313.7
275.4
269.3
273.6
294.2
304.1
274.2
274.5
312.7


236.9
260.8
256.3
251.8
243.8
233.6
308.3
280.6
262.7
227.8
224.8
225.0
224.5
274.5
216.6
223.1
227.2
N
228.2
263.2
228.5
225.0
234.5
233.8
223.0
Comune di Montesarchio
Comparto estrattivo C09BN_02
Scala 1:5.000


N
Comune di Benevento
Comparto estrattivo C10BN_01
Scala 1:5.000


N
Comune di Benevento
Comparto estrattivo C10BN_02
Scala 1:5.000
Masseria Lammia
435.6
429.4
401.9
409.7
402.6
377.5
375
359.5
344
317.8
308.5
303.1
302.8
300.3
309.5
317.9
303.3
288.8
278.0
274.1
275
264.8
250
249.9

DELIBERAZIONE N. 497 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA' – Esecuzione art. 25 legge 28.01.2009 n. 2 e s.m.i. per la definizione del nuovo contratto per la gestione dei servizi di trasporto ferroviario con TRENITALIA s.p.a.

Premesso

- **Che**, al fine di assicurare i necessari servizi ferroviari di trasporto pubblico in ambito statale e regionale, il Legislatore nazionale è recentemente intervenuto nella materia del trasporto ferroviario con la Legge 28.01.2009 n. 2, così come successivamente integrata dalla Legge 27.02.2009 n. 14, confermando l'individuazione del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. quale unico soggetto di riferimento per lo Stato e le Regioni a statuto ordinario per la gestione dei servizi di trasporto ferroviario;
- **Che**, al riguardo, l'articolo 25 della Legge n. 2/2009 e s.m.i., ha disposto la stipula di nuovi contratti di servizio dello Stato e delle Regioni a statuto ordinario con Trenitalia S.p.A. stabilendo, al contempo, la necessità di rispondenza dei contratti di servizio a criteri di efficientamento e razionalizzazione, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica e, quanto meno per il 2009, di mantenimento degli attuali livelli tariffari dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale;
- **Che** il citato articolo 25 della Legge n. 2/2009 e s.m.i. ha autorizzato, per la stipula dei contratti di servizio con Trenitalia S.p.A., la spesa di 480 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2009, 2010 e 2011, subordinando, tuttavia, l'effettiva erogazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato alla stipula dei contratti di servizio;
- **Che**, a ulteriore riprova del ruolo centrale assegnato dal Legislatore statale alle Ferrovie dello Stato S.p.A., l'articolo 25 della Legge n. 2/2009 e s.m.i. ha previsto, in capo a quest'ultima, l'obbligo di presentare annualmente al Ministro dell'economia e delle finanze una relazione sui risultati dell'attuazione della norma in parola, che evidenzi, in particolare, il rispetto dell'allocazione delle risorse alle Regioni del Sud nella misura dell'85% dei fondi stanziati;

Premesso, altresì

- **Che**, in sede di confronto con il Governo nazionale e le Regioni a valle dell'intervento normativo in parola, Trenitalia S.p.A. ha posto in massima evidenza la necessità che la durata dei nuovi contratti di servizio sia tale da consentire la messa in campo di investimenti diretti in autofinanziamento per l'acquisto di materiale rotabile, aggiuntivi ed ulteriori rispetto a quelli già previsti dalle Leggi nazionali e regionali di riferimento, per l'adeguamento alle norme di sicurezza dell'esercizio e per il miglioramento dei servizi all'utenza, con particolare riguardo al monitoraggio della puntualità e della pulizia dei convogli, ai sistemi di bigliettazione, al servizio informativo a terra ed a bordo treno, alla manutenzione degli impianti;
- **Che**, in un'ottica di lungo periodo, Trenitalia S.p.A. si è mostrata anche disponibile ad utilizzare le apparecchiature ed i sistemi organizzativi relativi al sistema integrato di tariffazione e di bigliettazione elettronica, partecipando alla spesa necessaria per l'acquisto, l'installazione e la manutenzione delle apparecchiature dei programmi di gestione, nonché a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per garantire l'effettivo controllo, in tempo reale, della quantità e qualità del servizio offerto, per treno, per linea e per fermata, in modo da rendere facilmente accessibili tali informazioni anche alla generalità dell'utenza, così fornendo un significativo apporto per la erogazione di un servizio rispondente ad elevati standars quali-quantitativi;
- **Che**, con specifico riferimento alla Regione Campania, l'attivazione di investimenti aggiuntivi effettuati direttamente da Trenitalia S.p.A. darà una forte spinta verso l'ottimizzazione delle infrastrutture ferroviarie, già realizzate ed in fase di avanzata realizzazione, nonché l'aumento in misura significativa del numero dei treni-km e dei posti complessivamente offerti per il servizio ferroviario regionale, consentendo, al contempo, la sostituzione di spostamenti veicolari individuali con spostamenti collettivi effettuati con il vettore ferroviario, contribuendo, per l'effetto, in maniera significativa alla riduzione delle esternalità negative derivanti dal traffico automobilistico, dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti nel territorio regionale;

Considerato

- **Che**, con la su richiamata Legge 28.01.2009 n. 2, così come successivamente integrata dalla Legge 27.02.2009 n. 14, il Legislatore nazionale ha proceduto direttamente all'individuazione del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. quale esclusivo soggetto di riferimento per le Regioni a statuto ordinario per la stipula dei nuovi contratti di servizio per la gestione dei servizi di trasporto ferroviario;
- **Che** l'effettiva erogazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per la stipula dei contratti di servizio è stata espressamente subordinata, dal su citato articolo 25 della Legge n. 2/2009 e s.m.i., alla effettiva stipula, da parte delle Regioni, dei nuovi contratti di servizio con Trenitalia S.p.A.;
- **Che** l'obbligo sancito dal Legislatore nazionale di adeguare i nuovi contratti di servizio con Trenitalia S.p.A. a precisi criteri di efficientamento e razionalizzazione nonché la necessità di un programma di ammodernamento del parco rotabile anche con risorse proprie di Trenitalia S.p.A., determinano, in maniera univoca, l'esigenza di un contratto di servizio recante una durata sufficiente alla concreta realizzazione di tali obiettivi che, nel suo complesso, non può essere inferiore ad un esennio;
- **Che** la nuova programmazione regionale dei servizi ferroviari prevede il riassetto e la riorganizzazione dei servizi già esistenti e l'attivazione di nuovi servizi anche per l'effetto dell'avvenuto completamento di infrastrutture ferroviarie;

Ritenuto, pertanto

- **Di** dover, in attuazione dell'articolo 25 della Legge 28.01.2009 n. 2 e s.m.i., così come successivamente integrata dalla Legge 27.02.2009 n. 14, procedere alla stipula del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto ferroviario con Trenitalia S.p.A., in quanto condizione essenziale per l'effettiva erogazione delle risorse statali appostate con la medesima Legge n. 2/2009;
- **Di** poter stabilire che, a fronte dell'obbligo sancito dal Legislatore nazionale di adeguare i nuovi contratti di servizio con Trenitalia S.p.A. a precisi criteri di efficientamento e razionalizzazione nonché della necessità di un programma di ammodernamento del parco rotabile anche con risorse proprie di Trenitalia S.p.A., la durata dello stipulando contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. sia, nel suo complesso, pari ad un esennio, tenuto conto che la relativa copertura finanziaria risulta garantita dall'articolo 25 della Legge 28.01.2009 n. 2 e s.m.i. e dall'emanando Decreto interministeriale di ripartizione dei fondi stanziati previsto dal medesimo articolo, nonché dall'articolo 1, commi 295-302, della Legge 24.1.2007 n. 244 (Finanziaria nazionale 2008);
- **Di** dover, conseguentemente, incaricare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale della predisposizione, sentita L'Avvocatura regionale, dello schema del nuovo contratto di servizio da stipulare con Trenitalia S.p.A. tenendo in debito conto, in fase di stesura dello stesso, dei criteri di efficientamento e razionalizzazione indicati dal Legislatore nazionale, nonché dell'obbligo, da porsi in capo a Trenitalia S.p.A., di mettere in atto un tempestivo programma di ammodernamento del parco rotabile oltre che con risorse pubbliche anche con risorse proprie;

Visti

- La Legge 28.01.2009 n. 2, così come successivamente integrata dalla Legge 27.02.2009 n. 14;
- L'articolo 1, commi 295-302, della Legge 24.1.2007 n. 244 (Finanziaria nazionale 2008).

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in Premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

- **Di** procedere, in attuazione dell'articolo 25 della Legge 28.01.2009 n. 2 e s.m.i., così come successivamente integrata dalla Legge 27.02.2009 n. 14, alla stipula del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto ferroviario con Trenitalia S.p.A., in quanto condizione es-

senziale per l'effettiva erogazione delle risorse statali appostate con la medesima Legge n. 2/2009;

- **Di** stabilire che, a fronte dell'obbligo sancito dal Legislatore nazionale di adeguare i nuovi contratti di servizio con Trenitalia S.p.A. a precisi criteri di efficientamento e razionalizzazione nonché della necessità di un programma di ammodernamento del parco rotabile anche con risorse proprie di Trenitalia S.p.A., la durata dello stipulando contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. sia, nel suo complesso, pari ad un esennio, tenuto conto che la relativa copertura finanziaria risulta garantita dall'articolo 25 della Legge 28.01.2009 n. 2 e s.m.i. e dall'emanando Decreto interministeriale di ripartizione dei fondi stanziati previsto dal medesimo articolo, nonché dall'articolo 1, commi 295-302, della Legge 24.1.2007 n. 244 (Finanziaria nazionale 2008);
- **Di** incaricare, conseguentemente, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale della predisposizione, sentita L'Avvocatura regionale, dello schema del nuovo contratto di servizio da stipulare con Trenitalia S.p.A. tenendo in debito conto, in fase di stesura dello stesso, dei criteri di efficientamento e razionalizzazione indicati dal Legislatore nazionale, nonché dell'obbligo, da porsi in capo a Trenitalia S.p.A., di mettere in atto un tempestivo programma di ammodernamento del parco rotabile oltre che con risorse pubbliche anche con risorse proprie;
- **Di** inviare la presente deliberazione all'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale per gli atti ed adempimenti consequenziali ed all'Assessore al ramo;
- **Di** inviare, altresì, la presente deliberazione, all'Ufficio B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 498 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)" (con allegato).

PREMESSO che:

- il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare dell'articolo *3-bis* del suddetto Decreto, disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», abroga e sostituisce il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;
- con il sopra menzionato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 Marzo 2008, sono stati ridefiniti i requisiti oggettivi e soggettivi per lo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);
- il medesimo Decreto del 27 Marzo 2008 stabilisce, tra l'altro, che spetta alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano la verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio, nonché la vigilanza sugli stessi;

CONSIDERATO che:

- la Regione Campania al fine di uniformare l'iter procedurale dei soggetti direttamente ed indirettamente interessati dalla sopracitata normativa, intende provvedere alla definizione delle disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio regionale;
- i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) sono istituiti, attese le vigenti disposizioni in materia, per il perseguimento delle finalità e nei modi e nei termini di cui al citato Decreto Ministeriale del 27 Marzo 2008;
- per le attività attribuite dalle disposizioni normative richiamate in premessa, i CAA hanno, in particolare, la responsabilità della identificazione del produttore e dell'accertamento del titolo di conduzione dell'azienda, della corretta immissione dei dati, del rispetto per quanto di competenza delle disposizioni dei regolamenti (CE) n. 1287/95 e n. 1663/95, nonché la facoltà di accedere alle banche dati del SIAN, esclusivamente per il tramite di procedure di interscambio dati;

RITENUTO necessario aggiornare le disposizioni per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA) nel territorio della Regione Campania attraverso il recepimento dei contenuti del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008;

VISTO il documento predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) concernente: "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA)" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale che rappresenta mera specificazione ed attuazione dell'articolato ministeriale citato;

RITENUTO necessario demandare al Dirigente del Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) l'adozione degli atti conseguenziali per l'autorizzazione dei Centri di assistenza agricola (CAA) ai sensi del DM 27 marzo 2008 nel territorio della Regione Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di recepire i contenuti del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008 in merito alle disposizioni per l'autorizzazione dei Centri di assistenza agricola (CAA) nel territorio della Regione Campania;
- di approvare il documento predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) dell'AGC 11 concernente: "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA)", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale che rappresenta mera specificazione ed attuazione dell'articolato ministeriale citato;
- di demandare al Dirigente del Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) l'adozione degli atti conseguenziali per l'autorizzazione dei Centri di assistenza agricola (CAA) ai sensi del DM 27 marzo 2008 nel territorio della Regione Campania;
- di inviare la presente deliberazione al SeSIRCA per gli adempimenti di competenza e al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

LINEE DI INDIRIZZO PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)

1. DISPOSIZIONI GENERALI ED ATTIVITÀ DEI CAA (ai sensi degli art.li 1, 2 e 12 del D. M. del 27 marzo 2008)

1. Per Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) si intende la società che ha ottenuto la relativa autorizzazione da parte della Regione competente per territorio, ai sensi dell'articolo 3-*bis*, del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, e dell'articolo 9 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008.

2. I Centri di Assistenza Agricola (CAA) sono istituiti dai seguenti soggetti:

   a. Organizzazioni agricole maggiormente rappresentative, o da loro associazioni, ai sensi dell'articolo 3-*bis*, comma 2, del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, rappresentate in seno al CNEL e presenti in almeno 5 regioni;
   b. Associazioni di produttori e lavoratori, di cui all'art. 3-bis, comma 2, del Decreto n. 165/1999, con finalità statutarie proprie degli organismi sindacali e di categoria operanti nel settore e rappresentate in seno al CNEL;
   c. Associazioni di liberi professionisti costituite mediante atto registrato, tra soggetti abilitati all'esercizio di un attività professionale di cui all'art. 2229 del codice civile, che comprenda ordinariamente lo svolgimento di funzioni riferibili a quelle del CAA.

3. Il CAA è abilitato a svolgere:

   a. attività di servizio di cui all'art. 3-bis, comma 1, lettere a), b), c), del decreto n. 165/1999, sulla base di specifiche convenzioni con l'organismo di coordinamento o con organismi pagatori, ad eccezione delle attività assegnate in via esclusiva ad altri soggetti dalla normativa comunitaria o nazionale.
   b. ulteriori servizi e attività, sulla base di specifiche convenzioni con le Regioni, secondo quanto previsto dall'articolo 3-*bis*, comma 4, del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.
   c. attività di verifica della completezza documentale, nella fase istruttoria, delle istanze relative all'esercizio dell'attività agricola presentate ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, l'attività di verifica della completezza documentale, con particolare riguardo a:
      - gli adempimenti delle imprese agricole previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di sicurezza alimentare e di igiene degli alimenti, nei limiti di applicabilità al settore agricolo di tale normativa;
      - le istanze di concessione alle imprese agricole dei contributi sui premi assicurativi e degli interventi compensativi, nonché la sottoscrizione di polizze assicurative collettive, di cui al *decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102*;
      - l'adempimento degli obblighi in materia di tutela del territorio e di salvaguardia dell'ambiente.

4. Per lo svolgimento delle proprie attività il CAA può avvalersi di società di servizi con capitale sociale interamente posseduto dalle organizzazioni ed associazioni che hanno costituito il CAA.

5. La responsabilità delle attività svolte dalle società di servizi per conto del CAA permane in capo a quest'ultimo.

6. Il CAA e le società di cui esso si avvale sono tenuti a rispettare, nell'affidamento di incarichi professionali, le incompatibilità previste dalla legge e quelle di cui all'art. 13 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008.

2. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CAA (ai sensi degli art.li 9 e 10 del D. M. del 27 marzo 2008)

1. Le società richiedenti (ai sensi del comma b art. 1 del DM 27 marzo 2008), con sede legale nel territorio della regione Campania, che intendono richiedere l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola presentano, al Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) dell'AGC 11, apposita istanza con gli estremi identificativi della società richiedente contenente:

a) la ragione sociale, la sede sociale, il codice fiscale e la partita iva della società richiedente;
b) i dati anagrafici degli amministratori della società richiedente, nonché dei componenti del collegio sindacale, ove esistente;
c) i dati anagrafici ed i requisiti professionali del responsabile tecnico di cui all'art. 7, comma 4 del DM 27 marzo 2008);
d) le sedi presso le quali si intende prestare l'assistenza agli utenti;
e) l'ambito territoriale nel quale si intende operare per lo svolgimento delle attività di Caa;
f) i dati anagrafici degli amministratori e, ove previsto, dei componenti del collegio sindacale delle società di servizi delle quali la società richiedente intende avvalersi per lo svolgimento dell'attività di assistenza agricola, nonché l'indicazione delle specifiche attività da affidare alle stesse.

2. Devono altresì essere allegati alla richiesta:
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
b) copia della polizza assicurativa di cui all'art. 5, comma 1 del DM 27 marzo 2008, dalla quale risulti l'impegno della compagnia assicuratrice a fornire le comunicazioni previste dal comma 2 dello stesso articolo;
c) relazione concernente la struttura tecnica, la pianta organica, gli strumenti e la capacità operativa della società richiedente, anche in ordine all'eventuale affidamento a società di servizi dei compiti operativi ai sensi dell'art. 12 del DM 27 marzo 2008.

3. VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI DI GARANZIA E FUNZIONAMENTO (ai sensi degli art.li 9 e 11 del D. M. del 27 marzo 2008)

1. La Regione Campania, attraverso il Settore SIRCA e per il tramite dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura dell'AGC 11, verifica i requisiti minimi di garanzia e funzionamento, anche riguardo alle società di servizi di cui si avvale eventualmente il CAA.

2. La Regione Campania, attraverso il Settore SIRCA, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di autorizzazione provvede alla verifica della richiesta e, entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento, invia la comunicazione degli esiti alla società richiedente e all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (Agea).

3. La società richiedente può utilizzare la denominazione CAA solo dopo il riconoscimento da parte della Regione Campania.

4. La Regione Campania, attraverso il Settore SIRCA, per il tramite dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura dell'AGC 11, predispone un piano annuale di controlli a campione sui CAA per i quali ha concesso l'autorizzazione e sulle società di cui essi si avvalgono, in ordine al mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal DM 27 marzo 2008.

5. Per i controlli di cui al comma 4, la Regione Campania si avvale delle altre Regioni e delle Provincie autonome nel cui ambito territoriale sono ubicate le strutture dei CAA oggetto di verifica e trasmette al MIPAAF le relative risultanze.

4. REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CAA (ai sensi dell' art. 11 del D. M. del 27 marzo 2008)

1. L'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro di Assistenza Agricola è revocata in caso di:
   a. nello svolgimento dell'attività affidata vengano commesse gravi e ripetute violazioni alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
   b. inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti dalle convenzioni;
   c. mancata presentazione del bilancio annuale certificato con cadenza annuale di cui all'art. 7 comma 5 del DM 27 marzo 2008;
   d. mancanza dei requisiti oggettivi di cui all'art. 7 del DM 27 marzo 2008;

2. La Regione Campania, nel caso in cui rilevi direttamente, o attraverso le altre Regioni e delle Provincie autonome, la perdita totale o parziale dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento, redige contestazione da notificare al legale rappresentante del CAA o delle società di cui esso si avvale, assegnando un termine massimo di 60 giorni per provvedere. In caso di mancata ottemperanza entro il suddetto termine la Regione Campania revoca l'autorizzazione al CAA entro i successivi 15 giorni.

3. La Regione Campania dà immediata comunicazione dell'avvio del procedimento di contestazione all'organismo di coordinamento ed agli organismi pagatori competenti.

5. INDICAZIONI OPERATIVE E MODULISTICA
(ai sensi dell' art. 10 del D. M. del 27 marzo 2008)

1. Il Dirigente del Settore SIRCA determina le modalità operative e la relativa modulistica per l'accertamento e la verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di CAA, ai sensi del DM 27 marzo 2008 nel territorio della Regione Campania.

2. Il Settore SIRCA predispone la modulistica relativa alle richieste in materia di autorizzazione dei CAA e, in particolare, per:
   a. l'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di CAA;
   b. l'apertura di nuova sede operativa;
   c. la variazione di indirizzo di sede operativa;
   d. la chiusura di sede operativa;
   e. il verbale relativo al sopralluogo di verifica in loco dei CAA.

DELIBERAZIONE N. 499 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – Approvazione Disegno di Legge recante "Nuove competenze e riordino dei Consorzi di Bonifica". - Proposta al Consiglio Regionale (con allegati)

PREMESSO che:

- l'articolo 35 della legge 24 dicembre 2007, n.244, ha disposto che: "Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla riduzione del numero dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi esecutivi dei consorzi tra comuni compresi nei bacini imbriferi montani, costituiti ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n.959, nonchè dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario di cui al capo I del titolo V del regio decreto 13 febbraio 1933, n,215, e successive modificazioni";
- l'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n.248, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2008, n.31, ha disposto che: "1. Entro il termine del 31 dicembre 2008, le Regioni possono procedere al riordino, anche mediante accorpamento od eventuale soppressione di singoli Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario di cui al capo I del Titolo V del regio decreto 13 febbraio 1933, n.215, e successive modificazioni, secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture";
- l'articolo 28 della legge regionale del 19 gennaio, n.1, hanno disposto che: ("2. La Giunta regionale, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva un disegno di legge per la riorganizzazione dell'Agenzia campana per la mobilità sostenibile (ACAM) e dei Consorzi di bonifica
- La mancata approvazione del piano di riorganizzazione di cui al comma 2 comporta lo scioglimento delle Agenzie regionali e dei Consorzi di bonifica ed il trasferimento delle competenze, delle funzioni e del personale di ruolo alla Giunta regionale");
- la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con l'atto del 18 settembre 2008, n.187/CSR ha sancito "l'intesa per l'attuazione dell'articolo 27 del decreto legge del 31 dicembre 2007, n.248, come modificato dalla legge di conversione del 28 febbraio 2008, n.31 - Criteri per il riordino dei Consorzi di bonifica";

PRESO ATTO della necessità e dell'esigenza di uniformare la normativa regionale in materia alla legislazione nazionale e regionale testè richiamata;

VISTO il disegno di legge recante "Nuove competenze e riordino dei Consorzi di bonifica, allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione, sul medesimo disegno di legge, ha sentito le Associazioni, le Organizzazioni Professionali e Sindacali del settore;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo della Presidenza della Giunta regionale, rilasciato con nota n.976 del 26 febbraio 2009;

VISTO il parere dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Bilancio, rilasciato con nota n.0054488 del 22 gennaio 2009;

RITENUTO adottare, quale proposta al Consiglio Regionale, l'allegato disegno di legge recante "Nuove competenze e riordino dei Consorzi di bonifica";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di:

1. approvare quale proposta al Consiglio Regionale, il disegno di legge recante "Nuove competenze e riordino dei Consorzi di bonifica", allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.

2. trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza a:

- Consiglio Regionale;
- A.G.C. 01- Gabinetto Presidente della Giunta regionale- Settore Affari Generali della Presidenza della Giunta regionale e Collegamenti con gli Assessori;
- A.G.C. 11- Sviluppo Attività Settore Primario;
- Settore Bollettino Ufficiale Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DISEGNO DI LEGGE

Nuove competenze e riordino dei Consorzi di bonifica

CAPO I
FINALITA'

Art. 1
Finalità

1. La Regione, nell'ambito dell'attività pubblica permanente di difesa suolo, di conservazione, valorizzazione e tutela del territorio, di razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalente uso agricolo e di salvaguardia dell'ambiente rurale, adegua il regime di intervento dei Consorzi di bonifica disciplinandone l'attività nel quadro della programmazione regionale e nel contesto dell'azione pubblica nazionale, anche in applicazione dei principi contenuti nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché in attuazione del protocollo d'intesa Stato–Regioni del 18 settembre 2008.

2. La presente legge è finalizzata alla riorganizzazione delle funzioni dei Consorzi, al risanamento finanziario dei medesimi ed al riordino dei relativi comprensori, in attuazione dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, come modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 2008, n. 31 e dalle disposizioni di cui all'articolo 28 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, tenendo conto dei criteri sanciti nel protocollo di cui al comma 1.

Art. 2
Funzioni di bonifica e difesa suolo

1. In conformità con i principi di cui all'articolo 1 e allo specifico fine della preservazione dinamica del territorio e della tutela, valorizzazione ed uso razionale della risorse idriche per scopi produttivi e di salvaguardia dei beni immobili, costituisce funzione di bonifica e di difesa suolo il complesso delle attività preordinate:
a) alla regimazione dei deflussi montani e collinari attraverso le opere pubbliche di bonifica e le opere private obbligatorie;
b) alla regolazione idraulica dei territori di pianura, alla protezione delle acque di monte e allo scolo delle acque in eccesso, al fine di ridurre il rischio idraulico per gli immobili e salvaguardare l'integrità del territorio di competenza, attraverso il reticolo di bonifica;
c) alla provvista, alla distribuzione e all'uso razionale delle risorse idriche per fini produttivi e ambientali, con specifico riguardo all'irrigazione.

CAPO II
DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 3
Interventi pubblici di bonifica e di difesa suolo

1. Ai fini della presente legge sono considerate opere pubbliche di bonifica quelle concernenti:
a) i canali di bonifica, ovvero linee d'acqua artificiali realizzate per il drenaggio delle acque meteoriche e di falda, al fine di prevenire allagamenti, ristagni e impaludamenti a danno dei fondi agricoli e delle aree urbanizzate;
b) i corsi d'acqua naturale limitatamente ai tratti necessari per il collettamento e la regimazione delle acque superficiali comunque defluenti nell'ambito del comprensorio di bonifica;
c) gli impianti di sollevamento e idrovore per il drenaggio delle aree depresse;
d) le infrastrutture e manufatti di servizio per l'accesso e la manutenzione delle opere di bonifica idraulica e per l'erogazione dei servizi connessi.

2. Sono considerate opere pubbliche di difesa suolo:
a) le opere di laminazione delle piene e di intercettazione del trasporto solido;
b) le opere di sistemazione idraulico forestale dei corsi naturali;
c) le opere di intercettazione e di collettamento delle acque reflue immesse nei canali di bonifica e relativi dispositivi di sfioro e di sollevamento;
d) le infrastrutture e manufatti di servizio per l'accesso e la manutenzione delle opere di difesa suolo e di riqualificazione ambientale;
e) gli interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dalle Autorità di Bacino e dai competenti Settori regionali in materia di difesa suolo.

3. Sono considerate opere di disponibilità irrigua, le opere di captazione, raccolta, provvista, adduzione e distribuzione d'acqua a usi prevalentemente irrigui, costituite da:
a) strutture e impianti di captazione;
b) serbatoi e vasche di accumulo delle acque;
c) reti di adduzione e di distribuzione delle acque a uso irriguo;
d) impianti per l'utilizzazione in agricoltura di acque reflue;
e) acquedotti rurali e ulteriori impianti funzionali a sistemi irrigui.

4. Le opere di cui al comma 1 e 3, ove non inserite, dovranno essere ricomprese nel catasto delle opere di bonifica e saranno quindi inserite nel piano di classifica previsto della presente legge.

5. Per la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere di cui al comma 1, 2 e 3, si provvede in conformità con gli articoli 9, 10 e 11, come di seguito specificato:
a) le opere di bonifica, indicate al comma 1, i cui costi di manutenzione ordinaria, vigilanza e gestione, sono a carico dei proprietari di immobili ricadenti nell'ambito del perimetro consortile, come disciplinato dall'articolo 13.
b) le opere di difesa del suolo, indicate al comma 2, i cui costi di manutenzione ordinaria, vigilanza e gestione, sono a carico della Regione, come previsto dall'articolo 9, comma 5, in attuazione dei piani e dei programmi redatti dall'Autorità di Bacino e dal Settore regionale Difesa Suolo.
c) i costi di manutenzione ordinaria, vigilanza e gestione delle opere di disponibilità irrigua, di cui al comma 3, sono a carico dei proprietari di immobili agricoli che ne ricevono beneficio, come disciplinato dall'articolo 13.

6. I Consorzi di bonifica provvedono, nei rispettivi comprensori di bonifica ad assicurare:
a) l'esecuzione del pronto intervento lungo le reti di cui al comma 1;
b) gli interventi di protezione civile ove delegati dal competente Settore;
c) il ripristino delle opere pubbliche di bonifica conseguenti ai danni causati da calamità naturali in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Art. 4
Compiti dei Consorzi di bonifica

1. I Consorzi di bonifica provvedono alla realizzazione e alla gestione delle opere e degli interventi, di cui all'articolo 3, sulla base di affidamento in concessione da parte dello Stato e della Regione.

2. I Consorzi di bonifica hanno altresì facoltà, ai sensi dell'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di utilizzare le acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi comprese la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive, nonché, di utilizzare le fonti alternative e rinnovabili per la produzione di energia, ai fini della riduzione dei costi di funzionamento dell'ente e dei costi energetici degli impianti.

3. Ai Consorzi di bonifica possono essere assegnati ulteriori compiti, ivi compresi quelli diretti alla realizzazione di infrastrutture volte a contribuire allo sviluppo del territorio rurale, alla salvaguardia ambientale e al risanamento delle acque, in attuazione di piani e programmi redatti dai soggetti istituzionalmente competenti.

4. La Regione e gli enti da essa dipendenti, nonché gli enti locali territoriali, possono affidare ai Consorzi di bonifica la progettazione e l'esecuzione di interventi, compresi fra quelli indicati dalla presente legge, anche al di fuori dei comprensori di bonifica, purché idraulicamente ad essi connessi o funzionali. In tali casi il provvedimento di affidamento in concessione indica anche da quali soggetti le opere sono gestite successivamente all'esecuzione.

5. I Consorzi di bonifica collaborano con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Settore regionale competente in materia di protezione civile per la realizzazione delle azioni di prevenzione o di emergenza individuate attraverso intese che ne definiscano le modalità.

6. I Consorzi provvedono altresì:
a) all'esecuzione, su richiesta dei proprietari interessati e a loro spese, delle opere private qualificate obbligatorie dai piani di bacino;
b) alla costruzione ed alla manutenzione delle opere private obbligatorie in caso di inerzia dei proprietari obbligati, con oneri a carico degli inadempienti;
c) al rilascio dei pareri, di concessioni e di licenze, ai sensi dell'articolo 137, Regio Decreto n.368 del 1904.

7. Le somme provenienti dall'attività della lettera c) del comma 6, sono utilizzate direttamente dai Consorzi di bonifica, unicamente per interventi di tutela ambientale e difesa suolo, previa presentazione del programma annuale di interventi e successiva rendicontazione, da sottoporre all'approvazione del Settore regionale Difesa Suolo.

Art. 5
Polizia idraulica

1. I Consorzi di bonifica provvedono:
a) alla vigilanza sulle opere di bonifica, di irrigazione e sui corsi d'acqua loro affidati;
b) all'accertamento e alla contestazione delle violazioni previste dalle norme di polizia idraulica attraverso i guardiani idraulici appositamente autorizzati.

2. L'irrogazione delle sanzioni amministrative, con riferimento all'attività svolta ai sensi del comma 1, lettera b), è delegata, ai sensi della legge regionale 10 gennaio 1983, n.13, ai Consorzi di bonifica.

3. Per l'espletamento dell'attività di polizia idraulica, i Consorzi di bonifica sono tenuti a redigere un apposito regolamento, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale- Settore difesa suolo.

4. La Regione assegna direttamente ai Consorzi di bonifica le somme provenienti dalle attività di cui al comma 1, con l'obbligo di finalizzare i suddetti proventi ad interventi per la difesa suolo e la tutela dell'ambiente.

5. Ai fini di cui al comma 4, i Consorzi di bonifica trasmettono al Settore difesa suolo il programma annuale di intervento e il successivo rendiconto per l'utilizzo delle somme disponibili.

Art. 6
Trasparenza ed informazione

1. Nell'attività amministrativa, nonché nella esecuzione degli interventi e nella gestione delle opere, i Consorzi operano con modalità e procedure improntate alla trasparenza e nel rispetto delle legislazioni comunitaria, nazionale e regionale vigenti.

2. I Consorzi assicurano informazione agli utenti mediante comunicazione, pubblicazione delle notizie sugli albi dei Consorzi stessi ed attraverso ogni altra forma ritenuta idonea.

3. Ai Consorzi di bonifica si applicano le disposizioni normative concernenti il procedimento amministrativo, il diritto di accesso e le norme in materia di documentazione cosi come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n.241 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e dal regolamento consortile.

Art. 7
Concertazioni ed accordi di programma

1. I Consorzi di bonifica, allo scopo di realizzare sul territorio la più ampia collaborazione e concertazione con la Regione e gli Enti locali, promuovono accordi ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per la realizzazione in modo integrato e coordinato di azioni di comune interesse e per il raggiungimento di obiettivi comuni rientranti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

2. Allo scopo di realizzare economie di gestione e di coinvolgere le potenzialità insistenti sui territori di competenza, i Consorzi di bonifica possono stipulare convenzioni ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, con gli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135 c.c., iscritti nel registro delle imprese, in particolare per realizzare attività ed opere destinate alla tutela e conservazione del suolo ed alla manutenzione delle opere di bonifica.

Art. 8

Piano generale di bonifica e di tutela del territorio

1. I Consorzi di bonifica predispongono, con riferimento al comprensorio di rispettiva competenza, il Piano generale di bonifica e di tutela del territorio che, in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale e provinciale vigenti, nonché dei Piani di Bacino regionale, prevede:

a) la possibilità di valorizzazione dei diversi ambiti del territorio comprensoriale attraverso il razionale impiego della risorsa idrica, la tutela dello spazio rurale, la difesa del suolo e dell'ambiente;

b) le conseguenti opere pubbliche di bonifica da realizzare.

2. Il Piano è predisposto sulla base di linee guida adottate dalla Giunta regionale.

3. Il Piano è inviato alle Province, ai Comuni e alle Autorità di Bacino interessate, che possono formulare osservazioni e proposte di modifica entro trenta giorni dal ricevimento. Decorso tale termine, il parere si intende reso in senso favorevole.

4. Il Consorzio, nei successivi trenta giorni, provvede ad adeguare il Piano tenendo conto delle osservazioni e prescrizioni formulate ai sensi del comma 3 e a trasmetterlo alla Giunta regionale ai fini dell'approvazione e della successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, di seguito BURC.

5. In sede di prima applicazione della presente legge, i Consorzi predispongono il Piano generale di bonifica e di tutela del territorio entro ventiquattro mesi dall'adozione delle linee guida di cui al comma 2.

Art. 9

Finanziamento ed esecuzione degli interventi

1. La Regione e le Amministrazioni da essa delegate, nell'ambito degli strumenti di intervento operanti nei diversi settori di cui alla presente legge, finanziano ed affidano in concessione ai Consorzi di bonifica l'esecuzione delle opere comprese nei piani generali di bonifica e di tutela del territorio

2. I Consorzi di bonifica realizzano gli interventi finanziati nel rispetto delle norme legislative e regolamentari statali e regionali in materia di lavori pubblici.

3. La Regione delega ai Consorzi di bonifica, con riferimento alle opere - rientranti nel programma regionale - la cui realizzazione è loro affidata in concessione, i propri poteri espropriativi, ai

sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, con le modalità ivi previste.

4. La Regione Campania– Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione, provvede, nei limiti delle risorse disponibili, ad erogare annualmente ai Consorzi di bonifica un contributo sulle spese necessarie per la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di disponibilità irrigua, di cui all'articolo 3, comma 3.

5. La Regione Campania – Settore Difesa del Suolo, provvede ad erogare ai Consorzi di bonifica annualmente le somme necessarie per la manutenzione e l'esercizio delle opere di difesa e conservazione del suolo, di cui all'articolo 3, comma 2. Provvede altresì, nei limiti delle risorse disponibili, ad erogare un contributo sulle spese necessarie per la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 10

Finanziamento degli interventi di competenza dell'Assessorato all'Agricoltura

1. Per l'esecuzione delle opere pubbliche di disponibilità irrigua di cui all'articolo 9, comma 4, la Giunta regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di bonifica in attuazione del piano regionale irriguo.

2. Una quota di risorse, di entità non superiore al dieci per cento delle somme annualmente disponibili, può essere destinata al finanziamento della progettazione di nuove opere e degli studi ed indagini connessi.

3. La Giunta regionale-Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione, al fine di concorrere al contenimento dei costi di gestione, ripartisce tra i Consorzi di bonifica il contributo di cui all'articolo 9 comma 4, sulla base delle spese sostenute per la manutenzione, la vigilanza e l'esercizio delle opere pubbliche irrigue, risultanti dal conto consuntivo regolarmente approvato dal Settore regionale competente. E' facoltà dell'Amministrazione regionale riconoscere un'anticipazione in base alle spese desunte dal consuntivo dell'anno precedente, nella misura massima dell'80%. Una quota delle risorse, di entità non superiore al dieci per cento delle somme annualmente disponibili, può essere destinata dal Settore per studi, indagini o predisposizione di documentazione di interesse comune, compresa l'elaborazione delle linee guida necessarie per la redazione dei Piani di cui agli articoli 8 e 16.

Art. 11

Finanziamento degli interventi di competenza dell'Assessorato all'Ambiente

1. Per l'esecuzione delle opere di bonifica e di difesa del suolo, la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di bonifica in attuazione dei piani generali di bonifica e di tutela del territorio.

2. Una quota di risorse, di entità non superiore al dieci per cento delle somme annualmente disponibili, può essere destinata al finanziamento della progettazione di nuove opere e degli studi ed indagini connessi.

3. Al fine di concorrere al contenimento dei costi di gestione dei Consorzi di bonifica, le spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione,

sulla base della potenza impegnata e della media dei consumi dell'ultimo triennio, sono poste a carico della Regione.

4. La Giunta regionale-Settore Difesa del Suolo, ripartisce tra i Consorzi di bonifica le somme, di cui all'articolo 9, comma 5, sulla base delle spese sostenute per la manutenzione, la vigilanza e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica e di difesa suolo, risultanti dal conto consuntivo regolarmente approvato dal Settore competente. E' facoltà dell'Amministrazione regionale riconoscere un'anticipazione in base alle spese desunte dal consuntivo dell'anno precedente, nella misura massima dell'80%.Una quota delle risorse, di entità non superiore al dieci per cento delle somme annualmente disponibili, può essere destinata dal Settore per studi, indagini o predisposizione di documentazione di interesse comune, compresa l'elaborazione delle linee guida necessarie per la redazione dei Piani di cui agli articoli 8 e 16.

Art. 12
Emergenza idrica

1. Ai sensi dell' articolo 135, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, nei periodi di siccità e, comunque, nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, è assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo delle risorse stesse.

Art. 13
Contributi dei privati per l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica

1. I Consorzi di bonifica hanno il potere di imporre contributi gravanti sugli immobili siti nei comprensori consortili per le spese di esercizio, vigilanza e manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica ed irrigue, nonché per le spese di funzionamento dei Consorzi stessi, a norma del regio decreto 13 febbraio 1933, n.215, e della legge 25 luglio 1952, n.991.

2. Sono obbligati al pagamento del contributo di cui al comma 1 i proprietari di immobili agricoli ed extra agricoli situati nel perimetro di contribuenza, che traggono un beneficio diretto e specifico dalle opere di bonifica ed irrigue gestite dal Consorzio.

3. I contributi di cui al comma 1, costituiscono oneri reali sugli immobili, hanno natura tributaria e sono riscossi direttamente, ovvero per mezzo di terzi abilitati, sulla base delle leggi vigenti in materia di tributi e in conformità alle specifiche disposizioni attuative contenute negli statuti dei Consorzi.

Art. 14
Catasto consortile

1. I Consorzi hanno l'obbligo di istituire il catasto consortile cui sono iscritti tutti gli immobili siti nell'ambito del comprensorio. Il catasto consortile costituisce parte integrante del sistema informativo territoriale regionale.

2. Il catasto deve essere aggiornato annualmente ai fini della elaborazione dei ruoli di contribuenza.

Art. 15
Beneficio di bonifica

1. Il beneficio di bonifica consiste nel vantaggio tratto dall'immobile per interventi di bonifica sul territorio, sia a titolo di incremento che di conservazione del relativo valore.

2. Il beneficio di bonifica può essere:
a) di presidio idrogeologico dei territori collinari e montani;
b) di difesa idraulica di bonifica e di scolo delle acque dei territori di pianura;
c) di disponibilità irrigua.

3. Costituisce beneficio di presidio idrogeologico il vantaggio tratto dagli immobili situati nel comprensorio consortile dal complesso degli interventi volti al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idraulico e delle opere.

4. Costituisce beneficio di difesa idraulica, il vantaggio tratto dagli immobili nel comprensorio di bonifica dal complesso degli interventi, volto al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idraulico e delle opere, finalizzato a preservare il territorio da fenomeni di ristagno di acque comunque generate, conservando la fruibilità del territorio e la sua qualità ambientale.

5. Costituisce beneficio di disponibilità irrigua il vantaggio tratto dai terreni agricoli compresi in comprensori irrigui sottesi a opere di accumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione di acque irrigue.

6. Resta ferma la disciplina degli obblighi relativi agli scarichi nei corsi d'acqua naturali o artificiali gestiti dai Consorzi, prevista dall'articolo 166, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dall'articolo 17, comma 1, della presente legge, applicabile anche agli eventuali sfiori provenienti dai sistemi di fognatura pubblica o da scolmatori di piena.

7. I Consorzi di bonifica nei ruoli emessi per il pagamento del contributo consortile, devono specificare esattamente il tipo di beneficio e il bene a cui il contributo richiesto si riferisce.

Art. 16
Piani di classifica

1. Il piano di classifica degli immobili ricadenti nel perimetro consortile individua i benefici derivanti dalle opere di bonifica e di disponibilità irrigua, stabilisce gli indici per la quantificazione dei medesimi e definisce i criteri per la determinazione dei contributi di cui all'articolo 13. Al piano di classifica è allegata una cartografia che definisce il piano di contribuenza, al cui interno sono compresi gli immobili che traggono beneficio dall'attività di bonifica.

2. Il piano di classifica, adottato dal Consorzio di bonifica è pubblicato nell'albo pretorio consortile e viene trasmesso alle Province e ai Comuni i cui territori ricadono nel comprensorio di bonifica, ai fini della pubblicazione nei rispettivi albi pretori e dell'acquisizione di osservazioni che devono essere rese entro e non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio consortile. Dell'avvenuta pubblicazione nell'albo pretorio consortile e della trasmissione alle Province e ai Comuni viene data notizia con avviso pubblicato nel BURC. Il Consorzio di bonifica esamina le osservazioni al piano di classifica pervenute nel termine suindicato, valutandone l'accoglibilità e successivamente, previa adozione della relativa delibera definitiva, lo trasmette alla Regione per

l'approvazione e ne dispone la pubblicazione nell'Albo consortile entro cinque giorni dandone notizia con avviso pubblicato nel BURC.

3. Avverso la deliberazione definitiva è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nell'Albo consortile. La Giunta regionale decide sui ricorsi negli stessi termini previsti per l'approvazione della delibera definitiva.

4. La deliberazione definitiva, diviene esecutiva con decreto di approvazione del Dirigente del Settore competente, adottato nel termine di novanta giorni. Trascorso detto termine ed in assenza di motivata richiesta di riesame, la deliberazione si intende approvata.

5. Il Consorzio di bonifica, entro il 30 novembre di ciascun anno, approva il piano annuale di gestione e il piano annuale di riparto del contributo di bonifica sulla base degli indici di beneficio indicati nel piano di classifica di cui al comma 1.

6. I Consorzi di bonifica sono tenuti ad aggiornare i Piani di classifica in caso di modifica del comprensorio e comunque almeno ogni cinque anni, in base ai criteri dettati dalla Giunta regionale.

Art. 17

Regime degli scarichi nei canali consortili e relativi contributi

1. Chiunque utilizza strutture consortili come recapito di scarichi, anche se già depurati e compatibili con l'uso irriguo, provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, deve contribuire alle spese sostenute dal Consorzio tenendo conto della portata di acqua scaricata.

2. I soggetti gestori del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 o, sino a che questi non siano stati individuati, i Comuni e gli altri Enti competenti, che nell'ambito dei servizi affidati, utilizzano strutture di bonifica come recapito di scarichi, anche se di acque meteoriche o depurate, provenienti da insediamenti tenuti all'obbligo di versamento della tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura, contribuiscono, ai sensi dell'articolo 166 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152, alle spese consortili di manutenzione ed esercizio delle strutture, in proporzione al beneficio di scolo ottenuto e determinato sulla base dei criteri individuati nel Piano di Classifica, mediante il versamento dei canoni stabiliti da convenzioni stipulate con i Consorzi.

3. La convenzioni di cui al comma 2 sono stipulate entro novanta giorni dalla comunicazione dei Consorzi di bonifica agli Enti interessati. Trascorso, inutilmente, tale termine, i Consorzi di bonifica provvedono alla emissione diretta dei ruoli di pagamento a carico dei soggetti, di cui al comma 2.

4. Gli immobili ricadenti negli insediamenti di cui al comma 2, che scaricano acque meteoriche o depurate attraverso la rete fognaria pubblica nei canali e nelle strutture di bonifica, sono esentati dal pagamento del contributo di cui al comma 1.

Art. 18

Opere di competenza privata

1. Nei comprensori di bonifica i proprietari hanno l'obbligo di eseguire e mantenere le opere minori di interesse particolare dei propri fondi, o comuni a più fondi, necessarie per dare scolo alle acque,

assicurare la funzionalità delle opere irrigue, nonché ad evitare ogni pregiudizio alla regolare gestione delle opere pubbliche di bonifica.

2. L'esecuzione delle opere di competenza dei privati avviene secondo la disciplina del regio decreto 13 febbraio 1933, n.215 e della legge 25 luglio 1952, n.991.

3. Se i proprietari non eseguono le opere cui sono obbligati a norma della legislazione vigente, provvedono i Consorzi di bonifica competenti per territorio a spese dei proprietari inadempienti.

Art. 19

Consulta Regionale per la bonifica e la tutela del territorio

1. E' istituita, presso la Giunta regionale, la Consulta regionale per la bonifica e la tutela del territorio con compiti consultivi inerenti l'intervento pubblico in materia di bonifica integrale e di difesa suolo.

2. La Consulta è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato ed è composta da:
a) i Dirigenti, o propri delegati, dei Settori regionali Interventi sul Territorio, bonifica e Irrigazione, Difesa del Suolo e Ciclo Integrato delle Acque;
b) un rappresentante di ciascuna delle Province esperto in materia, designato con decreto del Presidente della Provincia;
c) tre esperti in materia di irrigazione, bonifica e difesa suolo, designati dalla Giunta Regionale;
d) tre rappresentanti delle OO.SS. dei lavoratori dipendenti del settore;
e) tre rappresentanti degli imprenditori agricoli;
f) un rappresentante dell'Unione regionale delle bonifiche;
g) un rappresentante del Garante del Contribuente della Regione Campania.

3. Un funzionario regionale espleta le mansioni di segretario della Consulta.

4. I componenti di cui al comma 2, lettere d) ed e) sono designati dalle strutture regionali delle Organizzazioni Professionali e Sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale.

5. I membri della Consulta durano in carica cinque anni e sono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

6. La Consulta è insediata quando sono stati designati e nominati i due terzi dei componenti e le sue sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti nominati.

7. La Consulta, si esprime su ogni aspetto riguardante l'intervento regionale in materia di bonifica, difesa suolo e irrigazione sottoposto al suo esame.

8. La Consulta, si riunisce di norma con cadenza bimestrale e comunque non meno di due volte all'anno.

9. I gettoni di presenza per la partecipazione ai lavori della Consulta e gli eventuali rimborsi spese, sono determinati sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

10. La liquidazione delle spettanze, di cui al comma 8, è effettuata dal Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione.

CAPO III
RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA

Art. 20
Natura giuridica

1. I Consorzi di bonifica, costituiti ai sensi dell'articolo 862 c.c., sono persone giuridiche pubbliche che si amministrano per mezzo di propri organi i cui componenti sono scelti dai consorziati.

2. I Consorzi di bonifica sono costituiti tra tutti i proprietari dei beni immobili che ricadono nel comprensorio di bonifica e che traggono beneficio diretto e specifico da funzionamento delle opere di bonifica.

Art. 21
Statuti consortili

1. I Consorzi di bonifica sono retti da uno Statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti, che ne disciplina le modalità di funzionamento.

2. All'approvazione dello Statuto e delle sue variazioni, si provvede con deliberazione della Giunta regionale che ha la facoltà di apportare modificazioni al testo deliberato dai Consorzi.

3. Entro il termine perentorio di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, gli organi amministrativi in carica, adeguano lo Statuto alle norme della legge medesima e lo inviano all'Amministrazione regionale per l'approvazione che deve avvenire nel termine di sessanta giorni dal ricevimento. Decorso inutilmente il termine fissato per l'adeguamento dello Statuto, vi provvede la Giunta regionale attraverso la nomina di un commissario ad acta, previa diffida agli organi consortili, ai sensi dell'articolo 34.

4. Lo Statuto fra l'altro stabilisce:
a) le disposizioni per l'elezione degli organi consortili;
b) le competenze degli organi del Consorzio e le modalità del relativo esercizio;
c) i casi di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione e di revisore dei conti.
d) i criteri di composizione delle fasce di contribuenza ai fini della elezione;
e) i criteri atti ad assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e a promuovere la presenza di entrambi i sessi negli organi consortili;
f) la facoltà di disciplinare le proprie attività con appositi regolamenti sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione regionale.

5. Lo Statuto deliberato o modificato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio è pubblicato per trenta giorni nell'albo consortile e negli albi pretori dei comuni ricadenti nel relativo comprensorio. Della pubblicazione è data notizia nel BURC.

6. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURC, possono essere presentate al Consorzio osservazioni da parte degli interessati. Entro i successivi trenta giorni, lo Statuto unitamente alle osservazioni e alle controdeduzioni, è trasmesso alla Giunta Regionale per l'approvazione.

Art. 22
Costituzione, soppressione e fusione dei Consorzi

1. Alla costituzione, alla soppressione e alla fusione dei Consorzi di bonifica si provvede con delibera della Giunta regionale, previo parere della competente Commissione del Consiglio Regionale, da rendersi ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2005, n.17.

Art. 23
Organi consortili

1. Sono organi dei Consorzi di bonifica:
a) l'Assemblea dei consorziati;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente;
d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 24
Assemblea

1. L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati iscritti nel catasto consortile.

2. Solidalmente con il proprietario o in luogo dello stesso, se lo richiedono, sono iscritti nel catasto consortile e fanno parte dell'assemblea i titolari di diritti reali, nonché gli affittuari ed i conduttori dei terreni ricadenti nel comprensorio i quali, per norma di legge o per contratto, sono tenuti a pagare il contributo consortile di bonifica e irrigazione.

3. Nel caso di costituzione di nuovi Consorzi o comunque di nuovi perimetri consortili, formano l'Assemblea tutti i consorziati tenuti al pagamento del contributo.

4. L'Assemblea elegge i membri del Consiglio di Amministrazione.

Art. 25
Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri stabilito dallo Statuto consortile e comunque non superiore a nove, resta in carica cinque anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

2. Il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione aventi diritto a compenso per l'espletamento dell'incarico non può essere superiore a tre, includendovi il Presidente. Gli altri rappresentanti dei consorziati eletti, non hanno diritto al compenso per l'espletamento della carica.

3. Lo Statuto consortile stabilisce le modalità e i criteri per la individuazione dei membri del consiglio di amministrazione aventi diritto al compenso per l'espletamento dell'incarico, oltre al Presidente.

4. Lo Statuto consortile può prevedere per i componenti, la cui partecipazione è esercitata a titolo gratuito, un rimborso spese.

5. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente.

6. Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio, presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto.

7. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni sono esercitate da altro consigliere, secondo le previsioni statutarie.

8. I compiti e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti nello Statuto del Consorzio. Compete comunque al Consiglio di amministrazione deliberare su:
a) Statuto e sue variazioni;
b) bilanci preventivi e loro variazioni;
c) conti consuntivi;
d) convocazione dell'Assemblea dei consorziati;
e) piano di classifica del territorio per il riparto della contribuenza;
f) composizione delle fasce di contribuenza ai fini delle elezioni.

9. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, per l'esercizio delle sue funzioni, una indennità mensile pari a quella prevista per i sindaci dei comuni da diecimilauno a trentamila abitanti, determinata ai sensi del decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119.

10. Agli altri due componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui al comma 3, spetta per l'esercizio delle loro funzioni, una indennità non superiore al 75% di quella prevista per il Presidente.

11. Ai fini della determinazione delle indennità di cui ai commi 9 e 10, non si applicano le variazioni in aumento previste dal decreto ministeriale 4 aprile 2000, n.119 e dall'articolo 82, comma 11, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Art. 26
Elezioni consortili

1. Al fine di garantire la più adeguata rappresentanza delle categorie dei consorziati contribuenti nel Consiglio di Amministrazione, gli Statuti consortili, disciplinano il sistema e le modalità di svolgimento delle elezioni nel rispetto dei seguenti principi:
a) prevedere la suddivisione degli aventi diritto al voto per fasce di contribuenza, in numero non inferiore a tre e assicurando per ognuna di esse l'elezione di almeno un rappresentante;
b) assicurare la concorrenzialità delle liste, le preferenze di lista e la libera espressione di voto;
c) favorire la partecipazione al voto dei consorziati anche attraverso l'utilizzazione di nuovi sistemi di voto, ivi compreso quello di tipo telematico;
d) perseguire la proporzionalità della rappresentanza dei consorziati agricoli ed extragrigoli in rapporto alla contribuenza, anche in relazione al diverso carico contributivo e ai diversi settori economico-produttivi di appartenenza dei consorziati;
e) garantire un'adeguata rappresentanza territoriale delle diverse zone del comprensorio di bonifica.

2. La contribuenza consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi precedenti sono desunti dai ruoli di bonifica relativi all'anno precedente a quello in cui vengono indette le elezioni.

3. L'elezione del Consiglio di Amministrazione si svolge a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti aventi diritto al voto nella rispettiva fascia.

4. Le liste dei candidati sono presentate da un numero di consorziati non inferiore al due per cento degli aventi diritto al voto della fascia, esclusi i candidati. Nell'ambito di ciascuna fascia il numero dei consiglieri da assegnare a ciascuna lista è pari alla percentuale di voti ottenuti dalla lista; in caso di resto, i consiglieri da assegnare sono attribuiti alle liste con maggiori quozienti.

5. Sono eletti, all'interno di ciascuna lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali.

6. Nel caso dei nuovi Consorzi o di quelli che non hanno ancora emesso i ruoli di contribuenza su tutta o parte dell'area consortile, in via transitoria e per una sola volta, ai fini dell'elezione dei consiglieri, le fasce di contribuenza sono sostituite da fasce di superficie.

Art. 27
Diritto al voto

1. Hanno diritto al voto, i consorziati che godono dei diritti civili, iscritti nei ruoli dei contribuenti e che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili.

2. Ogni avente diritto al voto, da esercitarsi nella sezione in cui risulta maggior contribuente, può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega, da un altro consorziato iscritto nella stessa fascia e votante nella stessa sezione; non è ammesso il cumulo di più di due deleghe.

3. Per le persone giuridiche, per i minori e per gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali; per i falliti e sottoposti ad amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.

4. In caso di comunione, il diritto al voto è esercitato da uno dei partecipanti alla comunione stessa al quale è conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote, computandosi anche la quota del delegato. In mancanza di tale delega si considera quale rappresentante il primo iscritto o intestatario della ditta iscritta nella lista degli aventi diritto al voto, con dichiarazione dello stesso di inesistenza di deleghe da parte degli altri titolari della comunione.

5. In ogni caso, i soggetti di cui ai comma 3 e 4 depositano alla segreteria del Consorzio, venti giorni prima della riunione dell'Assemblea, le relative deleghe o atti abilitanti all'espressione del voto.

6. Le deleghe sono conferite con atto scritto e la firma del delegante è autenticata da notaio, segretario comunale o funzionario del Consorzio all'uopo autorizzato.

Art. 28
Ineleggibilità ed incompatibilità

1. Non possono essere eletti nel Consiglio di Amministrazione:
a) i minori, gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;

c) coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici per la durata dell'interdizione;
d) coloro che abbiano riportato condanne che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali, salvi gli effetti della riabilitazione, nonché coloro che siano sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali;
e) i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio;
f) i dipendenti, a qualsiasi titolo, del Consorzio;
g) coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale o, avendolo avuto, non hanno reso il conto della loro gestione;
h) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
i) coloro che hanno un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio.

2. Le cause di ineleggibilità comportano, qualora intervengano in corso di mandato, la decadenza dell'incarico.

3. Le cariche di Presidente e di componente del Consiglio di Amministrazione sono incompatibili con la carica di Consigliere regionale, Presidente e assessore della Provincia su cui insiste il Consorzio, sindaco dei comuni ricadenti totalmente o parzialmente nel comprensorio consortile e Presidente degli enti strumentali della Regione.

Art. 29
Risultati delle votazioni-ricorsi

1. I risultati delle votazioni sono pubblicati, non oltre tre giorni dalla chiusura delle operazioni elettorali, nell'albo consortile.

2. I verbali delle operazioni elettorali sono inviati senza ritardo al competente Settore della Giunta regionale.

3. Eventuali ricorsi avverso i risultati delle elezioni sono presentati al Settore competente della Giunta regionale entro quindici giorni dalla data di pubblicazione.

4. Sui ricorsi decide un'apposita commissione, presieduta dal Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica e Irrigazione e composta da un funzionario dello stesso Settore, un avvocato designato dal coordinatore dell'Area generale di coordinamento Avvocatura regionale, un rappresentante dell'Unione regionale delle bonifiche e un rappresentante del Garante del Contribuente della Regione Campania.

5. I rappresentanti del Consiglio di Amministrazione che, per qualsiasi motivo, cessano dalla carica, sono sostituiti dal primo dei candidati non eletti nella medesima lista della stessa fascia.

Art. 30
Controllo di gestione

1. I Consorzi di bonifica adottano provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il controllo di gestione quale processo interno diretto a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati attraverso una verifica continua dello stato di avanzamento dei programmi e dei progetti, nonché la gestione corretta, efficace ed efficiente delle risorse.

Art. 31
Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro nazionale dei revisori contabili.

2. Il Collegio dei Revisori è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente.

3. Il Collegio dei Revisori, resta in carica cinque anni e l'incarico non è rinnovabile.

4. Il Collegio dei Revisori, vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, esprime pareri e redige la relazione di accompagnamento al bilancio preventivo e al conto consuntivo; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed elabora semestralmente una relazione sull'andamento della gestione amministrativa e finanziaria del Consorzio, da inviare al Settore competente della Giunta regionale ed al Presidente del Consorzio stesso. Per quanto compatibile, all'organo di revisione si applicano le disposizioni previste agli articoli 236, 237, 239 e 240, del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267, riguardanti le incompatibilità, le funzioni e le responsabilità dell'organo stesso.

5. Al Presidente ed ai componenti il Collegio dei Revisori, spettano le indennità previste dall'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645, ad esclusione di quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 32
Pubblicità delle deliberazioni

1. Le deliberazioni degli organi consortili sono affisse nell'albo consortile entro cinque giorni dalla data di adozione, per quindici giorni consecutivi.

Art. 33
Vigilanza e controllo

1. Al fine di assicurare omogeneità, organicità ed efficacia all'attività di bonifica ed irrigazione, nonché per il coordinamento dell'azione dei Consorzi, la Giunta regionale adotta atti di indirizzo e criteri in ordine all'attività programmatoria e gestionale dei Consorzi di bonifica.

2. La Giunta regionale, tramite le strutture regionali competenti, può chiedere ai Consorzi i chiarimenti ed effettuare ispezioni e perizie volte ad accertare il regolare funzionamento degli organi ed il regolare esercizio dell'attività del Consorzio.

3. Se nella gestione dei Consorzi, a seguito del procedimento di contestazione ed accertamento, sono riscontrate gravi irregolarità o inadempienze, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, dispone lo scioglimento degli organi di amministrazione e la nomina di un commissario straordinario.

4. Il Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 3, nel termine indicato nel decreto di nomina e comunque non superiore ad un anno, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione

del nuovo Consiglio di Amministrazione, sempre che siano stati eliminati i motivi che hanno comportato lo scioglimento degli organi amministrativi.

5. Al Commissario straordinario, sono affidati i compiti e le funzioni spettanti agli organi consortili, compresi quelli di straordinaria amministrazione.

6. Al Commissario straordinario, per l'espletamento dell'incarico è corrisposto un emolumento forfettario ragguagliato a sei mensilità del trattamento economico previsto per il Dirigente di Settore della Regione.

7. Fermo restando quanto previsto all'articolo 8 relativamente al Piano generale di bonifica e tutela del territorio, all'articolo 16 relativamente al Piano di classifica e all'articolo 21 relativamente allo Statuto consortile, sono soggette ad approvazione da parte del Settore regionale competente, le delibere concernenti:
a) il bilancio preventivo e sue variazioni;
b) il conto consuntivo;
c) i ruoli di contribuenza;
d) l'assunzione dei prestiti e mutui;
e) i regolamenti.

8. Le deliberazioni, di cui al comma 7, divengono esecutive con l'approvazione, entro 60 giorni dal ricevimento, da parte del Dirigente del Settore competente. Trascorso tale termine e in assenza di motivata richiesta di riesame da parte dello stesso Dirigente, la delibera si intende approvata.

9. Il termine di cui al comma 8 è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o di elementi integrativi. Dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni richieste decorre un nuovo termine di trenta giorni.

10. Il Consorzio di bonifica è tenuto, entro 30 giorni dal ricevimento dalla richiesta, a fornire i chiarimenti e gli elementi integrativi di cui al comma 9.

Art. 34
Potere sostitutivo

1. Qualora i Consorzi omettano di adottare le delibere concernenti atti di cui agli articoli 8, 16, 21 33, comma 7, lettere a), b) e c) e comma 10, la Giunta regionale attiva i poteri sostitutivi, nominando un commissario ad acta, previa diffida agli organi consortili ed assegnazione di un termine ad adempiere non inferiore a 30 giorni.

2. Gli oneri relativi all'espletamento delle funzioni del Commissario ad acta, di cui al comma 1, sono a carico del Consorzio.

Art. 35
Delimitazione e modificazione dei comprensori di bonifica

1. Con riferimento ai bacini idrografici, di cui al decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152, i comprensori di bonifica della Regione Campania sono i seguenti:
a) "Volturno-Garigliano", comprendente i bacini rio d'Auriva, Savone, Agnena, Regi Lagni, Lago Patria, Alveo Camaldoli, Bacini Flegrei, Volla, la frazione inferiore del bacino del fiume Garigliano

ricadente nei comuni di Sessa Aurunca e Cellole, nonchè la frazione inferiore del bacino nazionale Volturno-Garigliano, da Capua alla foce del fiume;
b) "Medio Volturno-Calore", comprendente la frazione media del bacino del fiume Volturno (tra i monti Tifatini e Presenzano), nonchè la frazione inferiore del fiume Calore;
c) "Sarno", comprendente i bacini Sarno, Torrenti Vesuviani e Irno;
d) "Sele", comprendente i bacini Picentino, Tusciano, Asa, Fuorni, Fiumarella, Capodifiume e Solofrone inclusi tra i Minori costieri in destra e sinistra del fiume Sele,nonchè la frazione inferiore del bacino del Sele dalla confluenza del fiume Tanagro al mare;
e) "Alento", comprendente i bacini Alento, Lambro, Mingando, nonchè Fiumarella di Ascea e Vallone Mortelle, inclusi tra i Minori costieri del Cilento;
f) "Ufita", relativo al sottobacino del fiume omonimo, ricadente nel bacino nazionale Volturno-Garigliano;
g) "Tanagro", relativo al sottobacino del fiume omonimo, ricadente nel bacino del Sele.

2. I comprensori di bonifica sono modificati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale e previo parere della competente commissione del Consiglio regionale da rendere ai sensi della legge regionale del 24 ottobre 2005, n.17.

3. La deliberazione della Giunta regionale, di cui al comma 2, ridefinisce la delimitazione, anche cartografica, dell'ambito territoriale del comprensorio di bonifica. La delimitazione deve consentire azioni organiche sui territori, definiti sulla base di unità idrografiche ed idrauliche omogenee sia per la difesa suolo sia per la gestione delle acque.

4. Nella delimitazione dell'area comprensoriale, la Regione tiene conto dell'esigenza che il nuovo perimetro abbia una estensione idonea a consentire una valida dimensione gestionale, ad assicurare la funzionalità operativa, l'economicità di gestione e un'adeguata partecipazione da parte dei consorziati.

5. La proposta di delimitazione dei comprensori di bonifica, adottata dalla Giunta regionale, prima dell'approvazione definitiva è trasmessa alle Province, ai Comuni ed ai Consorzi di bonifica interessati affinché, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento esprimano il parere; trascorso tale termine esso si intende favorevole.

5. In ciascun comprensorio, la programmazione ed esecuzione degli interventi risponde a criteri di economia, unitarietà ed omogeneità.

6. In ogni comprensorio di bonifica non può essere costituito più di un Consorzio di bonifica; più comprensori di bonifica possono essere gestiti in forma unitaria da un unico Consorzio di bonifica.

Art. 36
Fusione di Consorzi

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35, comma 5, la Giunta regionale dispone la fusione dei Consorzi di bonifica operanti nel medesimo comprensorio.

2. Alle operazioni di fusione provvede un Collegio Commissariale straordinario costituito dai Presidenti o Commissari dei Consorzi interessati alla fusione e da un commissario designato dal Presidente della Giunta Regionale. Nel caso in cui, il Collegio sia composto da un numero pari di componenti, il commissario regionale, ove necessario, esprime due voti.

3. Il Collegio Commissariale di cui al comma 2, è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale. Con lo stesso decreto viene determinato il compenso dei componenti del Collegio e la durata dell'incarico, che comunque non può essere superiore ad un anno.

4. Con il decreto di cui al comma 3 viene nominato il Collegio dei Revisori contabili, composto da un revisore contabile designato dal Presidente della Giunta regionale, con funzioni di Presidente del Collegio e dai Presidenti dei Collegi dei Revisori dei Conti dei Consorzi di bonifica preesistenti. Il decreto stabilisce il compenso spettante ai componenti del Collegio dei Revisori e la durata dell'incarico che coincide con quella prevista per il Collegio Commissariale straordinario. Nel caso in cui, il Collegio dei revisori sia composto da un numero pari di componenti, il Presidente del Collegio, ove necessario, esprime due voti.

5. Dalla data di nomina del Collegio Commissariale straordinario decadono gli organi dei Consorzi di bonifica interessati alla fusione.

6. Il Collegio Commissariale straordinario, espleta la procedura di fusione ed esercita le funzioni degli organi dei Consorzi, compresi gli atti di straordinaria amministrazione; adotta il Piano di classifica del nuovo perimetro di contribuenza, adegua lo Statuto consortile alle norme della presente legge e indice l'elezione degli organi consortili, ai sensi dell'articolo23.

7. In particolare, il Collegio Commissariale straordinario redige, entro sei mesi dalla nomina, la relazione conclusiva e il piano di fusione dei Consorzi e li trasmette per l'approvazione alla Giunta regionale che si esprime entro trenta giorni. Entro trenta giorni dall'approvazione del piano di fusione da parte della Giunta, il Presidente della Giunta regionale adotta il decreto di costituzione del nuovo Consorzio di bonifica.

8. Dalla data di costituzione il nuovo Consorzio di bonifica succede ai preesistenti Consorzi in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.

9. Il Collegio Commissariale resta in carica fino alla costituzione degli organi consortili, che deve avvenire nel termine di cui al comma 3. Tale termine può essere prorogato a fronte di motivata necessità per il periodo massimo di un anno.

10. Gli oneri relativi all'espletamento delle funzioni dei componenti il Collegio commissariale e il Collegio dei revisori contabili, sono a carico dei Consorzi interessati.

CAPO IV
NORME TRANSITORIE

Art. 37
Adeguamento degli statuti

1. I Consorzi di bonifica non interessati a processi di fusione adeguano il proprio Statuto alle disposizioni della presente legge e lo inviano alla Giunta regionale per l’approvazione ai sensi dell’articolo 21.

2. Le elezioni per la costituzione degli organi consortili sono tenute entro sei mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione dello Statuto consortile da parte della Giunta regionale.

Art. 38
Risanamento finanziario

1. Se il Collegio Commissariale straordinario, di cui all'articolo 36, rileva dalla documentazione contabile di uno o più Consorzi interessati alla fusione, difficoltà economico-finanziarie e consistenti passività, avvia la procedura di risanamento di detto Consorzio e procede parallelamente alle operazioni di fusione degli altri.

2. Il Collegio Commissariale straordinario, determina:
a) l'ammontare complessivo delle passività, precisando quelle eventualmente prodotte per l'esecuzione di opere e servizi non strettamente connessi alla bonifica;
b) l'ammontare delle esposizioni debitorie per prestiti o mutui in essere;
c) l'ammontare complessivo dei crediti effettivamente esigibili per ruoli di bonifica, canoni di irrigazioni ed altri titoli attivi sia in termini di residui che di competenza;
d) il valore attuale, determinato mediante stima analitica e probanti comparazioni, degli immobili in proprietà che risultano alienabili in quanto non essenziali per l'esercizio dei compiti istituzionali;
e) la risultante massa passiva netta costituita dall'ammontare delle passività, detratti i crediti esigibili, gli oneri di ammortamento dei prestiti e mutui in essere e i valori degli immobili alienabili.

3. Al termine dell'attività di cui al comma 2, il Collegio Commissariale presenta alla Giunta regionale il piano di risanamento del Consorzio di bonifica, che include l'adozione di provvedimenti per la riduzione dei costi di funzionamento, per l'effettivo recupero dei crediti esigibili e per la vendita degli immobili alienabili.

4. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, nel caso in cui la massa passiva, al netto delle misure di risanamento previste, risulta di natura ed entità tali da non poter essere estinta con il solo gettito della contribuenza consortile e degli ordinari contributi pubblici, propone un intervento finanziario straordinario, in unica soluzione o graduato nel tempo.

5. Il piano di risanamento, adottato dalla Giunta regionale è sottoposto al Consiglio regionale per le determinazioni di carattere normativo e finanziario.

6. Se il piano di risanamento non viene approvato nel termine di un anno dalla nomina del Collegio Commissariale straordinario, il Consorzio è posto in liquidazione e le relative funzioni sono svolte dal Consorzio nato dalla fusione degli altri.

7. Se il piano di risanamento è approvato, si procede alla fusione del Consorzio risanato con quello derivante dalla fusione degli altri.

8. I Consorzi di bonifica non interessati alle operazioni di fusione, di cui al comma 1, che all'entrata in vigore della presente legge risultano dalla documentazione contabile in grave difficoltà economico-finanziaria, sono sottoposti alla procedura di risanamento di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.

9. Alla procedura di risanamento provvede un Collegio commissariale straordinario nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, secondo la procedura prevista all'articolo 36.

10. Se il piano di risanamento non viene approvato entro un anno dalla nomina del commissario straordinario, il Consorzio di bonifica è posto in liquidazione e le relative funzioni sono assegnate ad altro Consorzio con delibera della Giunta regionale, previo parere della competente Commissione del Consiglio Regionale da rendersi ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2005, n.17.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 39
Norma di rinvio e abrogazioni

1. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente legge si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al regio decreto 13 febbraio 1933, n.215, e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

2. La legge regionale 25 febbraio 2003 n. 4 e successive modificazioni e integrazioni, è abrogata.

Art. 40
Norma finanziaria

1. Agli oneri di cui alla presente legge si provvede per il corrente esercizio finanziario con la legge di Bilancio e le risorse assegnate all'U.P.B. 1.73.171 dello stato di previsione della spesa.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 11 della presente legge, viene istituito con la legge di Bilancio 2009 una nuova U.P.B. ……., la cui responsabilità di gestione è affidata al Dirigente del Settore Difesa Suolo

3. Agli oneri per gli anni successivi si fa fronte sempre con le corrispondenti U.P.B. la cui entità è determinata con la legge di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE - NUOVE COMPETENZE E RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Le profonde trasformazioni, non solo socio-economiche ma anche dell'assetto del territorio, intervenute nella Regione, hanno imposto all'attività di bonifica un percorso evolutivo di adeguamento alle mutate esigenze, che ha comportato una polivalenza funzionale che si esplica in diverse attività: difesa suolo, provvista e gestione delle acque a prevalente uso irriguo, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, in linea con il dettato della L.R. n.4/03, secondo la quale, la bonifica concorre alla sicurezza territoriale, alimentare ed ambientale.
Il governo della bonifica inteso quale programmazione economico-finanziaria degli investimenti e pianificazione delle azioni, compete allo Stato e alle Regioni, secondo il riparto delle competenze costituzionalmente e legislativamente definito, mentre compete ai Consorzi di bonifica la gestione intesa come realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere.
In tale contesto, si ricorda che la presente proposta di legge è stata elaborata in ossequio all'art.28 della legge regionale del 19 gennaio 2009, n.1, con il quale, il Consiglio Regionale, ha espressamente chiesto ala Giunta regionale, una proposta normativa per la riorganizzazione dei Consorzi di bonifica entro 180 giorni dall'entrata in vigore della stessa.
Il presente disegno di legge è stato redatto anche in conformità all'art.27 del decreto legge del 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2008, n. 31, il quale ha previsto che le Regioni, possono procedere al riordino dei Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei seguenti principi:

a) nell'ambito del riordino si possono prevedere accorpamenti od eventuale soppressione di singoli Consorzi;

b) il riordino deve avvenire seguendo criteri definiti di intesa, in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

c) i criteri devono esere individuati sulla base di una proposta dei Ministri della Politiche Agricole Alimentati e Forestali e delle Infrastrutture;

d) deve essere rispettato il principio che vanno salvaguardati i compiti e le funzioni già spettanti ai Consorzi e le relative risorse, ivi inclusa qualunque forma di contribuzione di carattere statale o regionale;

e) la misura dei contributi deve esere contenuta nei limiti dei costi sostenuti dai Consorzi per l'adempimento delle loro finalità istituzionali;

f) la riduzione dei componenti gli organi contemplata all'art.35 della legge finanziaria 2009 dello Stato, deve riguardare quei membri aventi diritto a compensi specifici per tale carica mentre essa non si applica ai membri eletti dai consorziati utenti che partecipano agli organi a titolo gratuito;

g) dalle disposizioni relative al riordino dettate all'art.27 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Tali indicazioni, sono state fatte proprie dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e sancite nel documento n.187/CSR del 18 settembre 2008, con il quale si propongono i criteri per l'attuazione del citato articolo 27 del decreto

legge n.248/07, come modificato dalla legge di conversione del 28 febbraio 2008, n.31.
In riferimento al succitato scenario normativo, il presente disegno di legge è proposto con il preciso intento di disciplinare l'attività e le competenze dei Consorzi di bonifica, nel rispetto dei principi normativi vigenti, statali e regionali ed afferente i seguenti aspetti:

1- Compiti e funzioni dei Consorzi (art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7)

Vengono ridisegnate le competenze dei Consorzi: sono state separate le tradizionali competenze dei Consorzi, in merito alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica da quelle di difesa suolo, come la polizia idraulica, il rilascio dei pareri e concessioni ai sensi dell'art.137 del Regio Decreto n. 368/1904, la sistemazione idraulico dei corsi d'acqua naturali, etc.

2- Pianificazione (art.8)

E' stato disciplinato, il coordinamento tra i "Piani generale di bonifica e di tutela del territorio" proposti da Consorzi, con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, in particolar modo con i piani di bacino e di tutela delle acque.

3- Soggetti (art.20, 21, 22, 35)

Si conferma la natura di persona giuridica pubblica a carattere associativo dei Consorzi, ma soprattutto, si ribadisce la partecipazione democratica dei consorziati per l'elezione degli organi consortili.
Al fine di ottenere una riduzione della spesa è prevista una riduzione del numero dei Consorzi dagli attuali undici ad un massimo di sette, secondo il criterio che in ogni comprensorio di bonifica non può essere costituito più di un Consorzio, mentre più comprensori possono essere gestiti in forma unitaria da un unico Consorzio.

4- Organi consortili (art.23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31)

Al fine di una sostanziale riduzione dei costi di gestione degli Enti è previsto un unico organo collegiale di base denominato Consiglio di Amministrazione, di cui, solo tre membri con diritto di ricevere il compenso.
Rispetto alla normativa regionale previgente, le indennità per gli amministratori aventi diritto, sono disciplinate e limitate in modo puntuale.
Non è prevista alcuna rappresentanza diretta della Regione in seno agli organi consortili, mentre viene assicurato la vigilanza ed il controllo alle attività consortili, attraverso la nomina del Collegio dei Revisori Contabili. Anche in quest'ultimo caso, le indennità di carica, sono ben disciplinate, per evitare la disparità di trattamento esistente a causa della mancanza del riferimento normativo.
La modifica apportata dalle suddette norme, comporta una sensibile riduzione dei costi di esercizio, a vantaggio dei consorziati.

5- Regime finanziario degli interventi e partecipazione privata (art.10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18)

Viene rinviato ad un regolamento, la puntale individuazione delle opere pubbliche di bonifica, i cui costi di esercizio, manutenzione e gestione sono a carico dei privati.
La distinzione tra opere pubbliche di difesa suolo e opere pubbliche di bonifica, comporterà una notevole riduzione dei generali costi a carico della contribuenza privata.
E' disciplinato in modo dettagliato l'iter procedurale per l'approvazione del piano di classifica, contenente i criteri per la ripartizione delle spese a carico dei consorziati proprietari di immobili che

traggono beneficio dalle opere pubbliche di bonifica.

6- Concertazione e collaborazione con gli enti locali e con gli imprenditori agricoli (art.7)

Viene indicato lo strumento della concertazione e collaborazione per realizzare le giuste sinergie, in riferimento alle azioni di comune interesse per i Consorzi e gli enti locali. Allo stesso modo, allo scopo di realizzare economie di gestione e di coinvolgere le potenzialità insistenti sui territori di competenza, i Consorzi possono stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese.

7. Trasparenza ed informazione (art.6)

E' fato obbligo ai Consorzi di agire con modalità e procedure improntate alla buona amministrazione, alla trasparenza ed alla imparzialità.

8. Vigilanza e controllo (art.32, 33, 34)

E' stato disciplinato il controllo sull'operato dei Consorzi ed è stato previsto un potere sostitutivo in caso di inerzia o di inadempienza.

9. Copertura finanziaria (art. 4, 9, 10, 11, 14, 16, 19, 25, 30, 38, 40,)

All'ammontare degli oneri derivanti dal suddetto disegno di legge, in particolare degli articoli 4, 9, comma 4, 10, 11, 14, con riguardo all'esercizio finanziario 2009 e successivi, si farà fronte mediante le risorse già appostate sull'attuale U.P.B. 1.73.171, capitolo 3100, 3128 e 3138.
La spesa prevista per l'attuazione degli articoli 9, comma 5, e 19, sarà coperto in parte con le risorse previste dall'U.P.B. 1.73.171 già citata ed in parte, per un'ammontare di circa due milioni e mezzo di euro annui deve trovare copertura con l'istituzione di una nuova U.P.B, la cui responsabilità di gestione è affidata al Settore Difesa del Suolo.
Gli articoli 16, 25, 31, 38, trovano copertura di spesa totalmente a carico dei Consorzi di bonifica.

DELIBERAZIONE N. 500 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – D.lgs. 387/03 - comma 3 art. 12 - l.r. n. 1/08: nuove linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica relativo alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. Modifiche ed integrazioni alla dgr n. 1955/06. (con allegati).

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- che il comma 3, dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, così come modificato dalla lettera a), comma 158, dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevede ancore che l'autorizzazione unica possa essere rilasciata dalle Province delegate e che l'autorizzazione costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che con DGR n. 1955 del 30 novembre 2006 sono state approvate le linee giuda per lo svolgimento del procedimento unico di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs 387/03;

CONSIDERATO

- che il comma 1,dell'art. 9 della L.R. n. 12 del 28 novembre 2007,così come integrato dal comma 5 dell'art.32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito l'AGC 12, nominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui,tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che il comma 5 dell'art. 29 della L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 stabilisce che al fine di garantire il regime di pubblicità dell'attività amministrativa e dei relativi adempimenti da porre in essere da parte dell'utenza per l'adozione del provvedimento amministrativo richiesto, l'Amministrazione definisce e rende disponibili, attraverso la struttura responsabile dell'adozione del provvedimento, ovvero l'Ufficio per le relazioni con il pubblico, anche per via telematica, gli elenchi della documentazione da presentare unitamente all'istanza, nonché i moduli e i formulari prestampati per l'acquisizione delle informazioni neces-

sarie;
- che il comma 6 del medesimo articolo 29 della L.R. 1/08 prevede che l'Amministrazione non può chiedere ulteriori informazioni o documenti altre a quelli indicati dai moduli e formulari del comma 5, se non con atto motivato, determinando l'interruzione dei termini previsti al comma 2 dello stesso articolo 29;
- che il comma 6 dell'art. 20 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 prevede l'istituzione, nell'ambito dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, dello Sportello Regionale per l'Energia con compiti di supporto agli Enti Pubblici, ai cittadini ed alle Imprese in tema di diffusione e promozione della cultura del risparmio energetico, dell'uso razionale dell'energia, delle fonti rinnovabili e del contenimento delle emissioni climalteranti in atmosfera;
- che il comma 7 del richiamato art. 20 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 affida alla Giunta Regionale la definizione dell'organizzazione dello Sportello Regionale per l'Energia, individuandone le funzioni ed i compiti e la relativa dotazione organica;
- che il comma 7 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007, l'art. 65 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1, nonché il comma 3 dell'Art. 11 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115 prevedono, in tema di incentivazione della tecnologia fotovoltaica, specifiche procedure semplificate di autorizzazione a seconda delle caratteristiche e della localizzazione dell'impianto;
- che il comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, così come modificato dal comma 158 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevede che l'autorizzazione unica di cu al comma 3 dello stesso articolo 12 venga rilasciata dalla regione o dalle Province delegate;
- che il comma 2 dell'art. 31 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce alle Province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste da atti di pianificazione regionale, l'esercizio delle funzioni ai fini di conseguire l'autorizzazione all'istallazione e all'esercizio degli impianti di produzione dell'energia;
- che l'art. 19 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80, prevede, nei limiti e nei controlli dallo stesso indicati, che ogni atto di autorizzazione, licenza, permesso o nulla osta sia sostituito da una dichiarazione dell'interessato corredata, anche per mezzo di autocertificazioni, delle certificazioni e delle attestazioni normativamente richieste;

CONSIDERATO ANCORA
- che la DGR 1955, approvata nella seduta del 30 novembre 2006, in premessa richiamata, prevede di riservare all'emanazione di un successivo atto deliberativo le modifiche e le integrazioni eventualmente necessarie a seguito sia dell'approvazione delle Linee Guida nazionali previste al comma 10 del più volte richiamato art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, sia per la necessità di prevedere ulteriori criteri semplificativi;
- che in appositi incontri, tenuti il 26/11/2008 ed il 4/12/2008 presso l'Assessorato alle Attività Produttive, è stata acquisita sulla proposta di integrazione all'allegato alla DGR 1955/06, in approvazione con il presente atto, la condivisione delle Amministrazioni Provinciali;

RITENUTO
- di dover modificare ed integrare, nelle more dell'approvazione delle Linee Guida nazionali previste al comma 10 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e sulla scorta del mutato quadro normativo di riferimento, nonché al fine di prevedere ulteriori criteri semplificativi, le Linee Guida per lo svolgimento del procedimento unico relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile approvate, con DGR n. 1955 del 30/11/2006;
- di poter, definire, pertanto, le procedure puntualmente riportate nel documento "*Nuove Linee Guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile*" che, allegato sotto la lettera "A" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di poter ottemperare alla previsione del comma 5 dell'art. 29 della L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 approvando lo schema di domanda di attivazione della procedura di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 con annesso elenco dei documenti, delle tavole e degli elaborati progettuali che, allegato sotto la lettera "B"

al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di poter riconoscere, per un periodo non superiore a trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, ai proponenti le istanze già presente agli atti di Ufficio la possibilità di presentare delle specifiche integrazioni sulla scorta di quanto indicato nello schema di domanda e relativi annessi;
- di dover rinviare, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 del medesimo articolo 29 della L.R. 1/08, a specifici provvedimenti motivati, emanati dalla struttura regionale preposta all'iter autorizzativo di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03, la richiesta di ulteriori informazioni o documenti oltre a quelli indicati negli annessi allo schema di domanda approvato con il presente atto;
- di poter far rientrare tra gli specifici provvedimenti motivati le risultanze, di cui ai resoconti verbali, delle relative Conferenze di servizi indette e convocate ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dover dichiarare, ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della Legge Regionale 30 gennaio 2008 n. 1, non accoglibili, con contestuale archiviazione, le istanze presentate in modo difforme dallo schema e relativi annessi di cui all'allegato "B" approvato col presente atto;
- di poter stabilire che, nell'ambito dell'iter procedimentale di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e in applicazione di quanto previsto dall'art. 3-bis della Legge 241/90, il mezzo di comunicazione usuale sia la posta elettronica, ovvero un'apposita area riservata su sito web con l'implementazione di uno specifico strumento informatico di supporto, nonché, a fronte di impedimenti di natura tecnica, l'invio a mezzo fax ovvero, quale opportunità residua, l'utilizzo di vettori postali riconosciuti;
- di dover riservare all'emanazione di successivi atti di Giunta l'approvazione di ulteriori modiche ed integrazioni eventualmente necessarie a seguito dell'approvazione in Conferenza Unificata delle Linee Guida Nazionali previste al comma 10 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387;
- di dover considerare, fatti salvi gli effetti prodotti e a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente atto, annullata la DGR n. 1955 del 30 novembre 2006;

VISTA
- La Direttiva 2001/77/Ce e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il Decreto Legislativo 30 maggio 2005 n. 115;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- La L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- La DGR 19 marzo 2004 n. 460;
- La DDR 30 novembre 2006, n. 1955
- La DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- La DGR 21 marzo 2008 n. 518;

propongono e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:
- di modificare ed integrare, nelle more dell'approvazione delle Linee Guida nazionali previste al comma 10 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e sulla scorta del mutato quadro normativo di riferimento, nonché al fine di prevedere ulteriori criteri semplificativi, le Linee Guida per lo svolgimento del procedimento unico relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile approvate, con DGR n. 1955 del 30/11/2006;

- di definire, pertanto, le procedure riportate nel documento " *Nuove Linee Guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile*" che, allegato sotto la lettera "A" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di ottemperare alla previsione del comma 5 dell'art. 29 della L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 approvando lo schema di domanda di attivazione della procedura di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 con an-

nesso elenco dei documenti, delle tavole e degli elaborati progettuali che, allegato sotto la lettera “B” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di riconoscere, per un periodo non superiore a trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, ai proponenti le istanze già presenti agli atti di Ufficio la possibilità di presentare delle specifiche integrazioni sulla scorta di quanto indicato nello schema di domanda e relativi annessi;

- di dover rinviare, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 del medesimo articolo 29 della L.R. 1/08, a specifici provvedimenti motivati, emanati dalla struttura regionale preposta all’iter autorizzativo di cui all’art. 12 del D. Lgs 387/03, la richiesta di ulteriori informazioni o documenti oltre a quelli indicati negli annessi allo schema di domanda approvato con l’allegato “B” al presente atto;

- di far rientrare tra gli specifici provvedimenti motivati le risultanze, di cui ai resoconti verbali, delle relative Conferenze di servizi indette e convocate ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

- di dichiarare, ai sensi del comma 1 dell’art. 29 della Legge Regionale 30 gennaio 2008 n. 1, non accoglibili, con contestuale archiviazione, le istanze presentate in modo difforme dallo schema e relativi annessi di cui all’allegato “B” approvato col presente atto;
- di stabilire che, nell’ambito dell’iter procedimentale di cui all’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e in applicazione di quanto previsto dall’art. 3-bis della Legge 241/90, il mezzo di comunicazione usuale sia la posta elettronica, ovvero un’apposita area riservata su sito web con l’implementazione di uno specifico strumento informatico di supporto, nonché, a fronte di impedimenti di natura tecnica, l’invio a mezzo fax ovvero, quale opportunità residua, l’utilizzo di vettori postali riconosciuti;

- di riservare all’emanazione di successivi atti di Giunta l’approvazione di ulteriori modiche ed integrazioni eventualmente necessarie a seguito dell’approvazione in Conferenza Unificata delle Linee Guida Nazionali previste al comma 10 dell’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387;

- di considerare, fatti salvi gli effetti prodotti e a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente atto, annullata la DGR n. 1955 del 30 novembre 2006;

Copia della presente deliberazione viene inviata:
- all' Area Generale di Coordinamento 12 “Sviluppo Economico”;
- all’Area Generale di Coordinamento 05 “Ecologia Tutela dell’Ambiente”;
- all’Area Generale di Coordinamento 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale”;
- alle Amministrazioni delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma integrale, nonché al Web-master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA

NUOVE LINEE GUIDA

PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA, DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 29 DICEMBRE 2003 N. 387, IN MERITO ALLA INSTALLAZIONE E AL CORRETTO INSERIMENTO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE.

Premesso

- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, nel dichiarare al comma 1 dell'articolo 12, così come modificato dalla lettera a), comma 158, dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, prevede, al comma 3, per gli stessi impianti ed opere connesse, l'assoggettamento ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, ovvero dalle Province, adottando un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazione ed integrazioni;
- il comma 10, del richiamato art. 12, prevede, con l'approvazione in Conferenza Unificata, l'emanazione di linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di autorizzazione con lo scopo, tra l'altro, di avere riguardo ad assicurare un corretto inserimento degli impianti, in particolare di quelli eolici, nel paesaggio;
- il comma 9 dello stesso articolo prevede, che il procedimento unico si attivi anche in assenza delle linee guida;
- con l'atto deliberativo del 15 novembre 2001 n. 6148, la Giunta Regionale della Campania ha definito procedure e indirizzi per l'installazione dell'impianti eolici sul proprio territorio;
- per l'attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, le procedure e gli indirizzi definiti dalla DGR 5 novembre 2001, n. 6148 necessitano di sostanziali modifiche ed integrazioni;
- con la DGR 19 marzo 2004, n° 460 (B.U.R.C. n. 20 del 26 aprile 2004), la Giunta Regionale, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed ai fini delle previsioni dell'art. 12 del richiamato decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n° 387, ha individuato, nel Settore 01 "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", la struttura regionale competente per l'istruttoria e ogni altro adempimento procedimentale, nonché per l'adozione del provvedimento finale;
- con la DGR 1 agosto 2006, n° 1318, la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – PASER - nel quale, negli ambiti di intervento strategici, un ruolo centrale viene attribuito al comparto produzione energetica, in particolare da fonti energetiche rinnovabili, come fattore propulsivo per una dinamica di crescita sostenibile.
- Con DGR del 30 Novembre 2006, n. 1955 sono state emanate "Linee guida" per lo svolgimento del procedimento unico di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs 387/03;

- Che il comma 1, dell'art. 9 della L.R. 28 Novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. 30 Gennaio 2008, n. 1, nel modificare la L.R. 4 luglio 1991, n. 11, ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico" il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività amministrative relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- con DGR n. 962 del 30 maggio 2008, la Giunta Regionale, nell'approvare, ai sensi del disposto del comma 1 dell'art. 27 della Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007, l'aggiornamento annuale del PASER, in Allegato ha definito le "Linee di indirizzo strategico per il Piano Energetico Ambientale Regionale" (BURC n. 43 del 27 ottobre 2008)

la Giunta Regionale

approva le seguenti

LINEE GUIDA

PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA, DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 29 DICEMBRE 2003 N. 387, IN MERITO ALLA INSTALLAZIONE E AL CORRETTO INSERIMENTO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE.

1. Finalità

1. Le linee guida si inquadrano nel generale perseguimento degli obiettivi comunitari e nazionali nonché nelle strategie di sviluppo delle fonti rinnovabili previste nella DGR 25 ottobre 2002, n. 4818, di approvazione delle linee strategiche di sviluppo sostenibile del settore energetico, così come integrate dalla DGR 5 dicembre 2003, n. 3533, nonché, ferma restando la sicurezza del sistema elettrico e nel rispetto del principio di priorità di dispacciamento dell'energia prodotta da tali fonti, di quanto previsto nel Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – PASER – richiamato in premessa, quale fattore propulsivo per una dinamica di crescita sostenibile e, in particolare, per consentire di:
    a) investire nel territorio,
    b) creare condizioni di convenienza insediativa per le imprese, privilegiando la qualità delle infrastrutture e dei servizi del territorio al fine di sostenere la "permanenza" delle imprese nell'ambito locale,
    c) privilegiare i progetti che coinvolgono più imprese ed un numero maggiore di settori produttivi, piuttosto che singoli segmenti di una filiera,
    d) privilegiare i progetti efficienti, a minore impatto ambientale e, contemporaneamente, a maggiore impatto occupazionale e di innovazione,

e) potenziare la rete di centri di ricerca e sviluppo garantendo un sistema di formazione progressiva e continua,
f) promuovere il comparto industriale delle filiere tecnologiche di settore,
g) promuovere le filiere agro-energetiche locali e territoriali.

2. In attesa dell'attuazione del comma 10, dell'articolo 12, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, le presenti linee guida sono finalizzate ad esplicitare le modalità organizzative ed i riferimenti tecnici per l'esercizio delle funzioni amministrative che la legge attribuisce alla Regione, nell'ambito dei procedimenti necessari per la realizzazione di interventi di produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento delle fonti rinnovabili.

3. Specifica attenzione è posta alla produzione dell'energia elettrica da fonti eolica e solare sia perché, nel novero delle energie rinnovabili, il vento e il sole rappresentano le maggiori risorse regionali, sia perché le tecnologie ivi applicabili consentono di introdurre nel procedimento autorizzativo la negoziazione di parametri di qualità finalizzati ad un corretto inserimento nel territorio degli impianti di produzione.

4. Più in generale, la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in particolare da fonte eolica, concorre al raggiungimento degli obiettivi minimi, definiti dalla programmazione di settore, di sviluppo delle stesse sul territorio, contribuisce in modo significativo all'obiettivo regionale di garantire il conseguimento ed il mantenimento dell'equilibrio energetico tra produzione e consumi della Regione, nonché concorre, per la parte regionale, al raggiungimento della quota minima di incremento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili di cui al comma 168 dall'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, necessaria per raggiungere l'obiettivo del 25 per cento del consumo interno lordo entro il 2012 e dei successivi aggiornamenti proposti dall'Unione Europea.

2. Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida, si intendono per:

a) **Fonti energetiche rinnovabili**: le fonti energetiche di cui all'art. 2, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387;
b) **Impianti alimentati da fonti rinnovabili**: gli impianti di cui all'art. 2 lettere b), c), d), e) del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387;
c) **Impianto eolico**: un sistema costituito dall'insieme dei dispositivi, che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale, siano atti a trasformare l'energia cinetica del vento

in energia elettrica, incluse le opere civili e di connessione alla rete, e comprensivo dell'intera area occupata dal sistema;

d) **Fattoria del vento**: l'insieme areale in cui sono realizzati i dispositivi di cui alla precedente lettera c), convergenti in un unico punto di consegna e per la quale il proponente ha concluso accordi che prevedano la remunerazione sia dei proprietari dei suoli interessati dalla esecuzione puntuale delle opere, sia dei proprietari dei suoli che, per effetto della realizzazione dell'impianto, siano soggetti a limitazioni dell'uso del suolo, dovute alla presenza dell'impianto medesimo;

e) **Altezza complessiva (di un aerogeneratore)**: la grandezza espressa in metri determinata dalla somma dell'altezza della torre più il raggio rotorico. Per gli aerogeneratori ad asse verticale o per altre tecnologie, l'altezza coincide con l'altezza massima del sistema;

f) **Producibilità attesa**: è la produzione annua netta ottenibile dall'impianto, espressa in MWh, valutata in base ai dati storici di produzione, o nel caso di nuova costruzione, in base ai dati di progetto;

g) **Modifica :** l'intervento impiantistico - tecnologico da eseguire su un impianto esistente di cui alle successive lettere h), j), k) e l);

h) **Potenziamento o ripotenziamento**: l'intervento tecnologico da eseguire su un impianto, tale da consentire un aumento di produzione annua, espresso in MWh, di non meno del 25% rispetto alla producibilità prima dell'intervento, calcolata questa ultima al netto delle eventuali fermate di impianto, delle perdite e della energia assorbita da servizi ausiliari;

i) **Ammodernamento**: l'intervento tecnologico da eseguire su di un impianto che preveda, nell'ambito dell'area di sedime di quello preesistente, una potenza installata uguale o superiore alla preesistente, con utilizzo di tecnologie più efficienti di ultima generazione, nel caso di impianti eolici, con un minor numero di torri complessivamente installate;

j) **Rifacimento totale**: l'intervento impiantistico-tecnologico da eseguire su un impianto esistente che comporta la sostituzione con componenti nuovi o la totale ricostruzione delle principali parti dell'impianto tra le quali, ove presenti, almeno le seguenti:

   1. per gli impianti idroelettrici la sostituzione delle opere idrauliche e tutti i gruppi turbina-alternatore;
   2. per gli impianti geotermoelettrici la sostituzione de pozzi di produzione e reiniezione, l'alternatore, la turbina ed il condensatore di tutti i gruppi costituenti l'impianto;
   3. per gli impianti eolici la sostituzione dell'alternatore, del moltiplicatore, dell'inverter e del mozzo su tutti gli aerogeneratori costituenti l'impianto;
   4. per gli impianti fotovoltaici la sostituzione di tutte le cellule fotovoltaiche e dell'inverter;
   5. per gli impianti, ivi incluse le centrali ibride, utilizzanti biomasse la sostituzione dell'alternatore, della turbina, del generatore di vapore, del forno di combustione, delle griglie e del gassificatore;

6. per gli impianti utilizzanti gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas la sostituzione delle opere di presa, convogliamento e condizionamento del gas o biogas asservite all'impianto, e di tutti i gruppi motore-alternatore.

k) **Rifacimento parziale** : l'intervento tecnologico eseguito su un impianto esistente che comporta la sostituzione con componenti nuovi o la parziale ricostruzione delle principali parti dell'impianto, tra le quali ove presenti almeno le seguenti:
   1. per gli impianti idroelettrici la sostituzione delle sole opere idrauliche ovvero i soli gruppi turbina-alternatore;
   2. per gli impianti geotermoelettrici la sostituzione dei soli pozzi di produzione e reiniezione, ovvero del solo alternatore, ovvero della sola turbina e del condensatore dei gruppi costituenti l'impianto;
   3. per gli impianti eolici la sostituzione sia dell'alternatore, che del moltiplicatore, che dell'inverter e del mozzo di un aerogeneratore costituente parte dell'impianto;
   4. per gli impianti fotovoltaici la sostituzione dell'inverter;
   5. per gli impianti, ivi incluse le centrali ibride, utilizzanti biomasse la sostituzione del solo alternatore, della sola turbina e del generatore di vapore, del solo forno di combustione, delle griglie e del solo gassificatore;
   6. per gli impianti utilizzanti gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, la sostituzione delle sole opere di presa, convogliamento e condizionamento del gas o biogas asservite all'impianto, ovvero dei soli gruppi motore-alternatore.

l) **Riattivazione**: la messa in servizio di un impianto dismesso da oltre cinque anni, come risultante dalla documentazione presentata all'Ufficio tecnico di finanza (chiusura dell'officina elettrica o dichiarazione di produzione nulla per cinque anni consecutivi), o dalla dismissione ai sensi dell'articolo 1-*quinquies*, comma 1, della legge 27 ottobre 2003, n. 290, ove previsto;

m) **Data di entrata in esercizio di un impianto**: la data in cui si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, anche a seguito di potenziamento, rifacimento, totale o parziale, o riattivazione;

n) **Procedimento unico**: la sequenza procedimantale posta in essere dall'Amministrazione procedente e retta da criteri di razionalità e ragionevolezza, nella forme della Conferenza di servizi e nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, per il rilascio della autorizzazione unica di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

o) **Ufficio Responsabile della Procedura**: l'ufficio individuato dalla Regione con DGR n. 460 del 19 marzo 2004, ovvero dell'Amministrazione provinciale delegata, competente al

rilascio della autorizzazione unica di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

p) **Proponente**: persona fisica o giuridica che chiede l'autorizzazione per gli interventi di costruzione ed esercizio, modifica e ammodernamento di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo del 29 dicembre 2003, n. 387. Per interventi rientranti nella definizione di "officina elettrica", di cui all'art. 54 del D. Lgs 504 del 26 ottobre 1995, il Proponente deve possedere i requisiti soggettivi così come previsti dalla legislazione vigente per le imprese industriali e commerciali, espressamente finalizzati, come scopo sociale, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica, fatte salve le deroghe di cui all'art. 52 del richiamato D. Lgs. 504/95 e di quelle ulteriori di cui alla normativa vigente.

q) **Priorità procedurale:** attivazione prioritaria del procedimento con l'indizione della Conferenza di servizi per quelle istanze con particolari caratteristiche, così come previste dalla presenti linee guida, e che, comunque, non insistono e/o interferiscono con aree individuate da precedenti istanze;

r) **Progetto preliminare**: è il documento preliminare, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare.

s) **Progetto definitivo**: è il documento, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare presentato e di quanto emerso in sede di conferenza di servizi, contente tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica.

t) **Progetto esecutivo:** è il documento costituente la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento approvato da realizzare.

u) **Gestore di rete**: persona fisica o giuridica responsabile, anche non avendone la proprietà, della gestione di una rete elettrica con obbligo di connessione di terzi, nonché delle attività di manutenzione e di sviluppo della medesima, così come individuato dal decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79.

3. Ambito di applicazione e deleghe.

1 La costruzione e l'esercizio, ivi inclusi gli interventi di modifica e ammodernamento, nonché le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sono soggetti alla autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387. Sono fatte salve le previsione di cui alla lettera g) del comma 158 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 relativamente alle soglie impiantistiche con capacità di generazione non superiore a quelle individuate nella tabella A,

ovvero delle maggiori soglie definite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza Unificata, per le quali si applica la disciplina della Denuncia di Inizio Attività di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico emesso con Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni.

2 Le Province, nell'ambito di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 31 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed ai sensi del comma 3, dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, così come modificato dalla lettera a), comma 158, dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, provvedono al rilascio della autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio, ivi inclusi gli interventi di modifica, dei seguenti impianti, distinti per tecnologia e potenza:

a) Fotovoltaici: fino alla potenza di un MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del DM 19 febbraio 2007 ;
b) Eolici: fino alla potenza di un Mega Watt;
c) Idroelettrici: fino alla potenza di un Mega Watt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
d) Termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14, dell'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
e) Gli interventi a biomassa di cui al successivo comma 5.

3 Le Province rilasciano l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, compresi gli interventi di modifica e ammodernamento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, in conformità alle previsioni dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e nel rispetto di quanto previsto dalle presenti linee guida.

4 Per gli impianti fotovoltaici si applicano, ove ne ricorrono le condizioni, le previsioni di cui al comma 7, dell'articolo 5 del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 febbraio 2007, quanto previsto per tale tecnologia all'art. 65 della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, nonché le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 11 del D. Lgs 30 maggio 2008 n. 115 per le tecnologie nello stesso indicate.

5 Per gli impianti a biomassa vegetali liquide vergini, di cui all'art. 65 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1, con potenza superiore a quelli di cui alla lettera d) del precedente comma 2 e fino a 5 MW elettrici, sono autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela

dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico artistico, dalle Province, con procedimento semplificato che preveda l'acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la condivisione della soluzione tecnica minima generale di connessione col Gestore di rete, sentito il Comune sulla localizzazione dell'intervento. L'autorizzazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 come modificato, costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico.

6 Per gli interventi di rifacimento parziale, così come definiti alla lettera k) del punto 2, il Proponente inoltra, ai sensi dell'art. 19 della legge 7 Agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, all'Amministrazione Provinciale competente la Denuncia di Inizio Attività. Il Proponente comunica alla Provincia e alla Regione l'avvenuto rifacimento.

7 La Provincia, nel rilascio della autorizzazione unica per gli impianti di cui alla lettera b) del precedente comma 2, al fine di sfruttare in maniera ottimale la risorsa eolica, deve, sentito L'Ufficio regionale Responsabile della procedura e attivando una specifica preistruttoria, verificare e assicurare:

a. che l'impianto proposto non comprometta la realizzazione di impianti di potenza superiore;
b. che la produzione, ai sensi della lettera d) dell'articolo 1 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, sia destinata prioritariamente all'autoconsumo e agli impieghi agricoli.

8) Le Amministrazioni Provinciali dispongono, col provvedimento finale, che i proponenti la costruzione delle tipologie di impianto di cui ai precedenti commi 2, 4 e 5, trasmettono alla Regione Campania copia della relazione illustrativa del progetto dell'impianto, nonché comunicano la data di entrata in esercizio dello stesso.

9) Le Amministrazioni Provinciali devono porre, in generale, la massima attenzione all'eventuale presenza di interrelazioni (ricorrenza di elementi quali un unico punto di connessione, l'unicità del proprietario delle aree, l'unicità del proponente e, comunque, ogni altra circostanza ricavabile dall'istruttoria) tra più istanze di autorizzazioni apparentemente non collegate ma si è, invece, in presenza di impianti la cui potenza nominale complessiva oltrepassi i limiti di cui al precedente comma 2.

4. <u>Criteri generali di valutazione.</u>

1. La Regione, sulla base delle risultanze della Conferenza Unificata contenute nell'Accordo del 5 settembre 2002 (G.U. n. 220 del 19 settembre 2002) "*Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva*

competenza in materia di produzione di energia elettrica", in un contesto metodologico comparativo, tiene conto, in quanto applicabili, ai fini della valutazione ed autorizzazione dei progetti di costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere connesse, anche dei seguenti criteri generali:

a) coerenza con gli indirizzi energetici Comunitari, Statali e regionali;
b) compatibilità con scelte, razionali e ragionevoli, effettuate dagli Enti locali in tema di individuazione di aree da destinare alla costruzione degli impianti da fonti rinnovabili ovvero alla realizzazione di opere necessarie al soddisfacimento di analoghi interessi pubblici rilevanti;
c) adozione di scelte progettuali rivolte a massimizzare le economie di scala anche per l'individuazione del punto di connessione alla rete elettrica, tendenti sia al possibile sfruttamento in unico sito di potenziali energetici rinnovabili di fonte diversa sia all'utilizzo di corridoi energetici preesistenti ovvero definiti di concerto con il Gestore di rete e necessari al vettoriamento di produzioni diversificate;
d) adozione di scelte che preludono alla valorizzazione e al recupero di aree da riqualificare;
e) coinvolgimento delle realtà locali in termini di informazione e di comunicazione;
f) coinvolgimento del territorio attivando le iniziative opportune per assicurare i maggiori possibili benefici, quali, nel caso di impianti eolici, la creazione di "fattorie del vento" ovvero che prevedano l'uso ottimale e integrato dei suoli agricoli mediante la messa a dimora di colture agro-energetiche a rapido accrescimento, da impiegarsi, anche attraverso il conferimento, nella produzione di energia elettrica da biomassa;
g) coinvolgimento delle realtà locali in termini di compensazioni per l'uso del territorio e di incrementi dei livelli occupazionali utilizzando professionalità locali già presenti o da formare con oneri a carico del proponente;
h) grado di innovazione della tecnologica utilizzata e, in particolare per gli impianti eolici, degli aerogeneratori e del sistema nel suo complesso;
i) per gli impianti eolici, riutilizzo dei siti esistenti, nell'ambito di piani di modifica e/o potenziamento degli impianti.

2. rispetto del comma 7 dell' art. 12 del D. Lgs 387/03, relativamente alle aree interessate da produzioni agroalimentari di pregio (DOC e DOCG), in particolare la costruzione e l'esercizio di impianti eolici è subordinata al verificarsi di almeno di una delle condizioni di seguito specificate:
   2.1 che l'intero impianto di produzione per l'energia da fonte eolica sia collocato in aree al di sopra dei limiti altimetrici fissati dai disciplinari di produzione DOC e/o DOCG interessati. Nel caso in cui i disciplinari non stabiliscono specifici limiti altimetrici, gli impianti di cui trattasi possono essere collocati ad una altitudine superiore ai 650 m.;

2.2 il rispetto di una distanza non inferiore a 500 metri da aree con impianti viticoli, qualora il Comune interessato dalla proposta progettuale di produzione di energia da fonte eolica presenta, su base dati ISTAT, meno del 10% della Superficie Agricola Utilizzata destinata alla viticoltura.

3 Sempre ai fini del rispetto delle produzioni agroalimentari di pregio di cui al precedente comma 2, le realizzazioni di impianti che utilizzano la tecnologia solare (Fotovoltaica, termica ad alta entalpia) sono condizionati all'esito dell'indagine pedologica di cui alla lettera t) del successivo punto 7. Nel caso dalla relazione pedologica i suoli interessati risultino appartenere alla I° e/o alla II° classe, il Proponente integra il progetto con una relazione agronomica del sito contenete un'analisi sullo stato produttivo e sulle potenzialità agricole dello stesso. In sede di Conferenza di servizi, indetta sull'intervento specifico, verrà definito l'interesse pubblico prevalente.

5. <u>Criteri per il corretto inserimento sul territorio.</u>

1. Nelle more dell'elaborazione, di competenza dei Ministeri competenti, e dell'approvazione in Conferenza Unificata delle linee guida previste dall'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, e fatte salve le ulteriori determinazioni derivanti delle stesse, al fine di consentire, con un corretto inserimento delle tecnologie da fonte rinnovabile sul territorio regionale nonché la tutela di analoghi interessi pubblici, sono individuati criteri per un corretto inserimento sul territorio, nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui allo stesso art. 12 del citato decreto.

2. L'Amministrazione procedente, in sede di Conferenza di servizi, propone, pertanto, il diniego dell'autorizzazione per le istanze di interventi ricadenti in:
   a. *zone "A"* del sistema parchi e riserve regionali così come individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 3312 del 21 novembre 2003 (BURC speciale del 27 maggio 2004) . Nelle restanti aree Parco la realizzazione degli impianti, nell'ambito delle previsioni ex art. 12 Dlgs 387/03, è consentita previo nulla osta dell'Ente Parco, nonché parere positivo delle competenti strutture regionali;
   b. *zone 1* di rilevante interesse dei parchi nazionali, nonché nelle riserve naturali dello Stato, istituiti sul territorio della Regione. Nelle zone 2 la realizzazione degli impianti, nell'ambito delle previsioni ex art. 12 Dlgs 387/03, è consentita previo nulla osta dell'Ente Parco e del suo sentito ai fini della valutazione di incidenza, qualora l'intervento sia suscettibile di produrre incidenze significative su uno o più siti della

Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS), nonché parere positivo della competente struttura regionale

c. nelle aree in cui gli ordinari strumenti di pianificazione comunale e di programmazione, già approvati e trasmessi all'Amministrazione preposta all'autorizzazione dal Comune sede dell'intervento, abbiano individuato per la localizzazione di opere pubbliche o di altre opere di pubblica utilità, nonché nelle aree concretamente individuate e destinate, in applicazioni di disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo, alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

3. Fatte salve le distanze di natura tecnica previste dal costruttore al fine di evitare le interferenza aerodinamiche, L'Amministrazione procedente, per le istanze presentate con l'utilizzo della fonte eolica, può proporre in sede di Conferenza di servizi il diniego dell'autorizzazione nel caso:
   a. di impianti previsti ad una distanza inferiore a cinque volte l'altezza complessiva dell'areogeneratore dal perimetro di parchi archeologici e da complessi monumentali così come definiti alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 101 del D. Lgs. 42/04;
   b. di impianti previsti ad una distanza inferiore a dieci volte l'altezza complessiva di un aereogeneratore misurata dal perimetro urbanizzato così come individuato dallo strumento urbanistico vigente, fatta salva la programmazione di cui alla lettera c) del precedente comma 2;
   c. di impianti previsti ad una distanza inferiore all'altezza complessiva di un aerogeneratore da una strada provinciale e nazionale, al triplo dell'altezza complessiva dell'aerogeneratore da una strada a scorrimento veloce e dalle autostrade ed a 0,8 volte l'altezza complessiva di un aerogeneratore dalle strade comunali, tra queste, escluse le vicinali e le interpoderali così come definite dal regolamento comunale;

4. Con valutazione caso per caso saranno esaminate le proposte progettuali presentate in aree industriali marginali dismesse e/o da riqualificare ovvero lungo corridoi infrastrutturali.

6. <u>Criteri di mitigazione per gli impianti eolici.</u>

In attesa dell'approvazione in Conferenza Unificata delle linee guida nazionali di cui al comma 10 dell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, sono individuati quali criteri di mitigazione le Linee Guida per l'inserimento paesaggistico "*Gli impianti eolici: suggerimenti per la progettazione e la valutazione paesaggistica*" pubblicate dal Ministero per i Beni e le Attività

Culturali (www.basae.beniculturali.it – nell'area Pubblicazioni DG BASAE: lista pubblicazioni, sezione Paesaggio).

7. Documentazione da allegare alla richiesta di autorizzazione.

1. La domanda di autorizzazione, redatta, ai sensi di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 29 della L. R. n. 1 del 30 gennaio 2008, secondo il modello di cui all'allegato "B" e inoltrata all'Ufficio del Responsabile del procedimento, include la seguente documentazione:
   a) i dati generali del proponente;
   b) il certificato camerale o documentazione attestante i requisiti soggettivi così come previsti dalla legislazione vigente per le imprese industriali e commerciali, espressamente finalizzati, come scopo sociale, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica;
   c) i dati e le planimetrie descrittivi del sito con localizzazione georeferenziata dell'impianto in coordinate UTM WGS84;
   d) il certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo dell'attestazione dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
   e) la documentazione attestante la disponibilità dei suoli, sia relativamente all'area di impianto che alla parte di connessione alla rete. Per l'avvio del procedimento sono sufficienti i contratti preliminari di acquisto o di cessione del diritto di superficie (che, se a termine, il periodo dovrà comprendere il tempo necessario per la dismissione delle opere secondo il relativo progetto). Tali atti dovranno essere debitamente formalizzati con atto pubblico prima della emissione del provvedimento finale di conclusione del procedimento.
   f) il piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999 n. 554, nel caso necessiti l'attivazione delle procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica dell' 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropri;
   g) il progetto preliminare, in formato cartaceo e su supporto digitale, a firma di tecnici abilitati, redatto ai sensi degli artt. da 18 al 24 del D.P.R. 554 del 21/12/1999 che comprenda, necessariamente, gli elaborati di cui alle lettere seguenti:
   h) relazione tecnica e relazione illustrativa da cui emergano gli elementi che giustificano la configurazione dell'impianto in relazione alle caratteristiche della fonte e dell'area interessata e completa delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori di costruzione,
      - Inquadramento territoriale con il layout di impianto dalla quale si evinca anche l'ambito territoriale amministrativo (limiti comunali, provinciali, regionali) - IGM 1:25.000 e 1:5000,
      - Stralcio del piano regolatore generale in scala 1:5.000;

- Planimetria generale di progetto del solo impianto proposto e delle opere connesse in scala1:2.000
- Planimetria generale di progetto di area vasta in scala 1:5.000, riportante le distanze da impianti esistenti, ovvero da confini amministrativi,
- Planimetria riportante il percorso dei cavi – IGM in scala adeguata – con i confini amministrativi e con l'indicazione del sistema viario utilizzato o attraversato,
- Tavole dei vincoli in scala 1: 25.000:
- Layout di impianto riportato su estratto catastale – in scala 1:1.000 e/o 1:2.000
- Planimetrie di dettaglio – 1:500
- Sezioni e particolari costruttivi – in scala adeguata
- Planimetria aree di stoccaggio materie prime, ove previste, su cartografia catastale,

i) la proposta di soluzione di connessione alla rete elettrica, condivisa col competente gestore di rete, corredata del progetto elettrico preliminare, redatto secondo quanto indicato nelle guide tecniche dei gestori di rete;

j) planimetrie di dettaglio del progetto elettrico;

k) una planimetria in scala 1:2000 su estratto di mappa catastale con la individuazione delle possibili interferenze, dell'impianto e delle opere di collegamento, con aree del demanio idrico, completa di sezioni longitudinali e trasversali in scala opportuna raffiguranti lo *stato ante e post operam*;

l) una planimetria, in scala opportuna, degli eventuali interventi di tipo accessorio quali modifiche, adeguamenti o costruzioni di strade di accesso al sito di impianto;

m) per interventi di potenza nominale superiore a 5 MWe, una analisi volta a stimare, in generale, le possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;

n) studio d'impatto ambientale, con la sintesi non tecnica, ovvero la relazione di screening, ove previsto ai sensi del D.Lgs 4/08 e s. m. i.;

o) relazione di valutazione di incidenza ove prevista ai sensi del D.P.R. 357/97, come modificato dal D.P.R. 120/2003, con una cartografia da cui risulti la puntuale localizzazione dell'impianto e la relativa eventuale relazione spaziale con uno o più siti della Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS);

p) relazione paesaggistica in caso di aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/04 redatta secondo le previsioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, corredata da Fotoinserimenti e Rendering,

q) nel caso di impianti eolici, la descrizione delle caratteristiche anemometriche con rilievo in sito, indicazione del tipo di anemometro utilizzato per la misurazione del vento, denuncia di inizio attività e relativa attestazione del Comune di avvenuta installazione nonché risultanze sulla potenzialità attesa espressa in ore equivalenti su base annuale.

r) relazione idrogeologica a firma di tecnico abilitato;

s) nel caso di impianti eolici, la relazione geologica di compatibilità sismica di area, per impianti da ubicare in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, con indicazione della fattibilità dell'opera in relazione alla stabilità d'insieme dell'area, ai sensi dell'art. 15 L.R. 9/83;

t) la Relazione Pedologica, per impianti fotovoltaici di potenza superiore a 100 kW e per impianti solari ad alta entalpia, da ubicare in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. La relazione, firmata da tecnico abilitato, attribuisce la classe di capacità d'uso del suolo, secondo la classificazione internazionale "Land Capability Classification";

u) la relazione elettromagnetica ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, a firma di tecnico abilitato, riportante il tipo di cavo, l'individuazione dei siti sensibili e delle sorgenti preesistenti, misure di fondo ante operam, nonché il calcolo previsionale del campo magnetico;

v) la relazione di previsione di impatto acustico ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM01/03/91, a firma di tecnico abilitato, riportante le caratteristiche tecniche delle sorgenti sonore nell'area di progetto, l'individuazione dei recettori sensibili, le misure di fondo acustico ante operam dell'area e rispetto ai recettori sensibili, il calcolo previsionale di impatto acustico con verifica del rispetto dei valori assoluti (emissione/immissione) alla sorgente e presso i recettori sensibili, nonché la verifica del criterio differenziale presso i recettori sensibili;

w) la relazione sulle emissioni in atmosfera per gli impianti a biomasse, ove richiesta, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

x) un elaborato in tema di trattamento del ciclo dello acque interne al processo e di quelle meteoriche e sanitarie, ove previsto.

y) nel caso di impianti a biomasse, uno studio analitico dei flussi di materie in ingresso, indicandone tipologia (eventuale codice CER), quantità e provenienza.

2. E' fatto salvo il ricorso, ove producibili ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 46 e seguenti del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, alle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.
3. Il Proponente avrà cura di riportare in calce all'istanza, redatta secondo il format allegato, l'elenco degli elaborati, delle tavole e dei documenti coerenti con la specifica tecnologia proposta.

8. <u>Smantellamento, ripristino e valorizzazione dei luoghi.</u>

1. Il proponente presenta, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e unitamente al progetto esecutivo dell'intervento, un piano di dismissione dell'impianto che preveda, alla cessazione dell'attività produttiva, le modalità di rimozione della

infrastruttura e di tutte le opere connesse e il ripristino dei siti secondo le vocazioni proprie del territorio. Il piano dovrà contenere le modalità di smaltimento del materiale dimesso. Gli accordi tra proponente e Comune interessato alla costruzione dell'impianto, possono prevedere la costituzione di un fondo, all'ordine dell'Ente locale e da accantonarsi anno per anno, dedicato alla copertura finanziaria delle spese da sostenersi per il ripristino dello stato dei luoghi e per lo smaltimento dei materiali dimessi.

2. Fatte salve indicazioni diverse dichiarate in fase di procedimento unico dalle Amministrazioni interessate, il proponente presenta, contestualmente al progetto esecutivo, il piano stralcio di ripristino per le strade di accesso e di servizio e per le aree di supporto all'impianto che, a lavori ultimati dovranno essere sistemate con materiali provenienti dagli scavi di sito e prive di asfalto.

9. Ordine di esame delle richieste di autorizzazione.

1. Il procedimento unico è indetto per le singole tecnologie rinnovabili, sulla base delle specifiche tipologie di intervento (ammodernamento, così come definito alla lettera i) del punto 2, modifica, come definita alle lettere h), j), k) ed l) dello stesso punto 2, ovvero per la costruzione di nuovi impianti) e sulla scorta dei criteri generali di valutazione e di corretto inserimento di cui ai precedenti punti 4 e 5, nell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale della domanda di autorizzazione.
2. In deroga al comma predente, hanno priorità procedurale i procedimenti unici afferenti progetti in cui il soggetto proponente sia il Comune sede dell'intervento da autorizzare.
3. Analoga deroga è riconosciuta al proponente che, costituito in forma societaria, abbia nel capitale sociale in misura superiore al 50 per cento, imprese aventi attività nel territorio comunale sede dell'intervento da almeno cinque anni ovvero proprietari dei suoli, residenti nello stesso territorio.
4. Ulteriore deroga all'esame delle istanze di autorizzazione secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse è prevista per quegli interventi che alleghino alle domande di autorizzazione atti comprovanti l'assegnazione di contributi pubblici per la realizzazione degli interventi stessi.

10. Specificità del procedimento unico e relazioni con le altre procedure.

1. L'Ufficio regionale Responsabile della Procedura verifica la completezza della documentazione di cui al punto 7, nonché l'assenza di sovrapposizioni ed interferenze con precedenti proposte,

per le quali è stata già verificata la conformità documentale o è stato dato avvio al procedimento unico.

2. L'Ufficio regionale Responsabile della Procedura, ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, comunica all'interessato l'esito delle verifiche di cui al precedente comma 1, assegnando il termine di trenta giorni per l'inoltro delle eventuali integrazioni. Decorso inutilmente tale periodo, ovvero le integrazioni non corrispondano a quanto richiesto e non potendo, ai sensi del comma 6 dall'art. 29 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, richiedere ulteriori integrazioni, l'istanza ritenuta non accoglibile, viene restituita al proponente.
3. L'inserimento nell'ordine cronologico di cui al comma 1 del punto 9 sarà quello della data del protocollo regionale di acquisizione delle integrazioni richieste che rendono il progetto conforme.
4. La tempistica e le modalità di svolgimento delle endoprocedure per la verifica di assoggettabilità e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ove previste, sono disciplinate dal D. Lgs. 4/2008 (art. da 20 a 28). La procedura di valutazione di incidenza, ove prevista, è integrata, ai sensi del DPR 120/2003, nella procedura di Via e si svolge con la medesima tempistica stabilita per quest'ultima.
5. Al fine di garantire che tempi e modalità delle valutazioni ambientali, di cui al precedente comma 4, siano compatibili con l'esigenza di concludere il procedimento unico entro centottanta giorni dalla data di ricezione, da parte dell'Ufficio Responsabile della procedura, della richiesta di autorizzazione, l'istanza è tempestivamente trasmessa all'Autorità regionale competente in materia di VIA e/o VAS, a cura del proponente e secondo le modalità stabilite alla lettera b) del successivo punto 11, non appena quest'ultimo ha ricevuto comunicazione di inizio del procedimento da parte dell'Ufficio Responsabile della procedura.
6. In coerenza con le previsioni dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, l'Autorità regionale competente al rilascio del parere di VIA trasmette nell'ambito della Conferenza di servizi, ovvero trasmette all'Ufficio Responsabile della procedura, le proprie determinazioni e/o richieste integrative in relazione al progetto, allo Studio di Impatto Ambientale e ad ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della valutazione di propria competenza.
7. Per quelle istanze relative a progetti che necessitano, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e fatto salvo quanto previsto al successivo comma 8, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 contempera anche l'iter per l'autorizzazione suddetta.
8. Per quelle istanze relative a progetti di produzione di energia con l'utilizzo di biomasse che prevedono anche il recupero di rifiuti, il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è rilasciato dall'autorità competente

con parere, formale e vincolante nonché completo, ai sensi della lettera i) - comma 11 - del medesimo articolo, dei limiti di emissione in atmosfera, reso all'interno della Conferenza di servizi di cui al successivo punto 11.

11. <u>Modalità di svolgimento e conclusione del procedimento unico.</u>

Il procedimento unico si svolge nell'ambito della Conferenza di servizi, secondo le modalità fissate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto di quanto indicato dai paragrafi precedenti e con le seguente specificazioni:

a) La Conferenza di servizi è convocata dal Responsabile del procedimento, il quale, in relazione alle specificità dell'impianto e del sito, coinvolge tutte le Amministrazioni interessate, ovvero, ove del caso, attiva le procedure di partecipazione degli interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
b) L'Amministrazione procedente, nelle more dell'organizzazione dello Sportello Regionale per l'Energia, di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 20 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, si avvale del Proponente per l'inoltro alle Amministrazioni interessate della copia del progetto presentato, dichiarato conforme alla documentazione di cui al punto 7 e inserito nell'ordine cronologico di indizione dei procedimenti autorizzativi. Il progetto conforme inviato alle Amministrazioni interessate è accompagnato da una dichiarazione, redatta nei modi di legge e sottoscritta congiuntamente dal progettista e dal legale rappresentante del proponente, con cui si attesta che il progetto inviato è copia conforme di quello depositato all'Ufficio responsabile della procedura.
c) Le Amministrazioni interessate esprimono i propri pareri o assensi, di qualsiasi natura, con propria nota nei tempi stabiliti, ovvero attraverso un proprio rappresentate allo scopo delegato.
d) Il giudizio positivo dell'eventuale endoprocedimento di valutazione di impatto ambientale costituisce in ogni caso condizione necessaria per l'esito positivo dell'intero procedimento autorizzativo.
e) Analogamente, costituiscono elemento propedeutico all'esito del procedimento, i pareri, ovvero autorizzazioni delle Aziende Sanitarie Locali, territorialmente competenti, della Direzione Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali della Regione Campania e, ove previste, delle Strutture Regionali preposte al rilascio sia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera sia all'autorizzazione all'uso di biomasse costituite, in tutto o in parte, dalla frazione biodegradabile dei rifiuti, secondo la classificazione di cui al Catalogo Europeo di rifiuti (CER) ed ai sensi delle previsioni normative del D. Lgs 152/06 e successive modifiche

ed integrazioni. In quest'ultimo caso, l'Amministrazione procedente riporta nel provvedimento di autorizzazione unica l'esplicito riferimento ai codici CER delle diverse frazioni di biomassa da utilizzare nell'impianto.

f) Alla Conferenza di servizi partecipa il gestore della rete elettrica cui l'impianto deve essere collegato al fine di definire il progetto di connessione.

g) Nel corso del procedimento è assicurato il contraddittorio con il proponente, in particolare qualora in Conferenza di servizi emerga un orientamento che prelude al diniego dell'autorizzazione richiesta, ovvero al suo rilascio ma con prescrizioni.

h) L'Ufficio Responsabile della Procedura, nel tentativo di addivenire ad una decisone condivisa, può convocare, anche con la presenza del proponente, un tavolo integrativo di confronto tra le sole Amministrazioni interessate che hanno formulato pareri discordi su aspetti correlati del procedimento.

i) L'Ufficio Responsabile della Procedura provvede alla stesura di un resoconto verbale per ogni riunione della Conferenza di servizi, nel caso di sua convocazione, ed al suo inoltro alle Amministrazioni interessate.

j) Il provvedimento conclusivo di diniego o di rilascio dell'autorizzazione deve indicare le relative motivazioni tecnico e/o giuridico-amministrative.

k) . L'autorizzazione include le eventuali prescrizioni alle quali è subordinata la realizzazione dell'impianto, nonché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con, ove occorra, la dichiarazione dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai fini dell'applicazione della procedura prevista dal decreto del Presidente della Repubblica dell' 8 giugno 2001 n. 327. L'autorizzazione può includere, altresì, eventuali prescrizioni necessarie per assicurare la continuità e la qualità del servizio elettrico e il rispetto delle regole tecniche.

l) L'autorizzazione unica determina anche, ai sensi del comma 4 dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, e sulla scorta di quanto previsto al punto 8 delle presenti linee guida, le modalità con le quali il proponente assicura il rispetto dell'obbligo della rimessa in pristino, con l'eventuale riutilizzo dei materiali, dello stato dei luoghi interessati alla realizzazione dell'impianto a seguito della dismissione dell'impianto medesimo.

m) L'autorizzazione unica costituisce titolo per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e viene formalizzata con specifico provvedimento sulla scorta del progetto definitivo.

n) Entro venti giorni dalla conclusione delle procedure di autorizzazione, nelle more della formalizzazione del relativo provvedimento conclusivo, l'Ufficio Responsabile della Procedura, comunica al proponente l'esito del procedimento.

o) L'autorizzazione rilasciata indica i termini di inizio e fine lavori, decorsi i quali la stessa decade. I termini possono essere prorogati, su richiesta motivata e documentata del proponente e qualora il ritardo non sia imputabile allo stesso.

p) L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale.

q) Il provvedimento finale è inviato a tutte le Amministrazioni interessate e notificato al proponente.

r) Il proponente inoltra, prima dell'inizio dei lavori, all'Amministrazione Procedente, al Comune sede dell'intervento e al Genio Civile, territorialmente competente, il progetto esecutivo dell'intervento autorizzato.

s) Il proponente comunica alle Amministrazioni di cui alla precedente lettera r) l'inizio dei lavori e, in particolare, trasmette al Comune sede dell'intervento la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dell'impresa esecutrice ed ogni altro documento, ai fini della sicurezza, previsto dalla normativa vigente.

t) Qualora l'intervento proposto incida su aree del demanio pubblico gravate, in particolare, da uso civico, il provvedimento di autorizzazione unica è preceduto, limitatamente alle sole aree soggette al vincolo fatta salva la funzionalità dell'intervento nel suo complesso, da un atto del Responsabile del procedimento di approvazione del progetto con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. L'Amministrazione competente in tema di usi civici attiva, conseguentemente, le relative procedure per il cambio della destinazione d'uso dei suoli, ovvero la "sdemanializzazione" delle aree stesse, il cui iter costituisce, pertanto, endoprocedimento dell'autorizzazione unica a costruire ed esercire l'impianto.

12. <u>Norme finali e transitorie.</u>

1. Fatti salvi i provvedimenti autorizzatori già acquisiti, le procedure attivate antecedentemente all'emanazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per le quali non è terminato il relativo *iter*, sono concluse con il rilascio, ovvero il diniego, dell'autorizzazione unica, di cui al art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, anche sulla scorta degli atti procedimentali già definiti.

2. I proponenti le istanze già agli atti di Ufficio, inoltrate nell'ambito delle previsioni procedurali di cui alla DGR n. 1955 del 30 novembre 2006 e per le quali non è stata indetta la Conferenza di

servizi, presentano, ad avvenuta pubblicazione sul BURC, delle specifiche integrazioni per uniformarsi alle previsione procedurale del presente atto.

3. Gli atti comunali di programmazione e/o di individuazione delle aree destinate alla localizzazione di impianti da fonti rinnovabili, approvati e trasmessi all'Amministrazione procedente antecedentemente alla pubblicazione sul BURC del presente atto, sono, nell'ambito della Conferenze di servizio relative ai procedimenti in corso, elemento per la valutazione dell'intervento quali contributi delle Amministrazioni Comunali per la più opportuna localizzazione degli impianti.

4. Per le istanze, inoltrate nell'ambito delle previsioni procedurali di cui alla DGR n. 1955 del 30 novembre 2006 e per le quali è stata indetta la relativa Conferenza di servizi, è l'Ufficio Responsabile della procedura che determina modalità e i termini per eventuali integrazioni della documentazione di cui al punto 7 del presente atto.

5. Le determinazioni della Conferenza di servizi, ovvero i relativi resoconti verbali, costituiscono atto motivato per richiedere, ai sensi di quanto disposto al comma 6 dell'art. 29 della L. R. 30 gennaio 2008, n. 1, ulteriori informazioni e documenti oltre a quelli indicati nell'elenco di cui al punto 7, ovvero nel modello di domanda allegato del presente atto.

6. Nell'ambito dell'iter procedimentale di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03, in applicazione di quanto previsto dall'art. 3-bis della Legge 241/90, è previsto come mezzo di comunicazione usuale la posta elettronica, ovvero un'apposita area riservata su sito web con l'implementazione di uno specifico strumento informatico di supporto, nonché, a fronte di impedimenti di natura tecnica, l'invio a mezzo fax ovvero, quale opportunità residua, l'utilizzo di vettori postali riconosciuti.

7. Dall'esecutività della DGR di approvazione delle presenti linee guida, le istanze, rientranti nella delega alle Amministrazioni Provinciali e giacenti presso la competente struttura regionale, sono trasferite alle stesse allo stato degli atti per l'avvio e/o la conclusione dell'iter procedurale con l'emanazione del provvedimento finale.

8. Le Amministrazioni Provinciali si avvalgono, nello svolgimento dell'esercizio della delega, di quanto previsto dal presente atto, ovvero, nell'ambito dello stesso, definiscono con proprio atto ulteriori specifiche norme procedurali ed eventuali diritti di segreteria.

9. A far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle presenti linee guida procedurali, la DGR del 30 novembre 2006, n 1955 è annullata, facendo salvi gli effetti dalla stessa prodotti.

Spazio riservato al Protocollo regionale

Marca da Bollo
ai sensi del D.P.R. 642/72

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

(art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387)

Alla Regione Campania
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico
Settore 04 Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale is.A6
80143 Napoli

Oggetto: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA – art. 12 D.Lgs. 387/03- D.G.R. n°1955/06

Il/la sottoscritto/a ……. nato/a …… Provincia ……. il……..….. e residente a ……..…….…….Provincia…….…..…
in Via ……..…..….. n° ……..... CAP……..,
C.F. ……..……..,
P.IVA……
in qualità di Legale Rappresentante della Società ……..……..
avente sede legale in Via……..……n°…….CAP…….. del Comune di…….……Provincia…… .

CHIEDE

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto[1] ……..……..……. per la produzione di energia elettrica, della potenza di ……*(specificare la potenza elettrica e nel caso di impianti a combustione, anche la potenza termica di targa)* da ubicarsi nel Comune di …….. Provincia …..…… nelle località .....……
al catasto foglio/i……..…..particella/e……..……..……

[1] eolico, fotovoltaico, idroelettrico o biomasse specificando la tipologia di intervento ovvero nuova costruzione o modifica.

di cui dichiara di averne disponibilità giuridica[2] …… *(dichiarare la tipologia: proprietà, locazione con diritto di superficie ovvero di volersi avvalere della procedura di esproprio di cui al D.P.R. 327/01)*
Si allega la documentazione indicata, in duplice copia, nel seguente prospetto in formato **elettronico**[3] ed in formato **cartaceo** firmato da tecnico abilitato.
Il seguente **ELENCO**[4]

- A - il certificato camerale o documentazione attestante i requisiti soggettivi così come previsti dalla legislazione vigente per le imprese industriali e commerciali, espressamente finalizzati, come scopo sociale, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica;
- B - i dati e le planimetrie descrittivi del sito con localizzazione georeferenziata dell'impianto in coordinate UTM WGS84;
- C - il certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo dell'attestazione dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
- D - la documentazione attestante la disponibilità dei suoli, sia relativamente all'area di impianto che alla parte di connessione alla rete. Per l'avvio del procedimento sono sufficienti i contratti preliminari di acquisto o di cessione del diritto di superficie (che, se a termine, il periodo dovrà comprendere il tempo necessario per la dismissione delle opere secondo il relativo progetto). Gli atti dovranno essere debitamente formalizzati con atto pubblico prima della conclusione del procedimento.
- E - il piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999 n. 554, nel caso necessiti l'attivazione delle procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica dell' 8 giugno 2001 n. 327 in tema di espropri;
- F - il progetto preliminare, in formato cartaceo e su supporto digitale, a firma di tecnici abilitati, redatto ai sensi degli artt. da 18 al 24 del D.P.R.554 del 21/12/1999 che comprenda, necessariamente, i seguenti elaborati:
- G - relazione tecnica e relazione illustrativa da cui emergano gli elementi che giustificano la configurazione dell'impianto in relazione alle caratteristiche della fonte e dell'area

[2] Per l'avvio del procedimento è sufficiente il contratto preliminare di acquisto o di locazione con diritto di superficie, che dovrà essere formalizzato nel corso del procedimento
[3] tutto in formato pdf nonché le tavole T.3 e T.13 anche in formato dwg
[4] Barrare i documenti di interesse rispetto al progetto presentato.

interessata e completa delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori di costruzione,

- H - inquadramento territoriale con il layout di impianto dalla quale si evinca anche l'ambito territoriale amministrativo (limiti comunali, provinciali, regionali) - IGM 1:25.000 e 1:5000,
- I - stralcio del piano regolatore generale in scala 1:5.000;
- L - planimetria generale di progetto del solo impianto proposto e delle opere connesse in scala1:2.000
- M - planimetria generale di progetto di area vasta in scala 1:5.000, riportante le distanze da impianti esistenti, ovvero da confini amministrativi,
- N - planimetria riportante il percorso dei cavi – IGM in scala adeguata – con i confini amministrativi e con l'indicazione del sistema viario utilizzato o attraversato,
- O - tavole dei vincoli in scala 1: 25.000:
- P - layout di impianto riportato su estratto catastale – in scala 1:1.000 e/o 1:2.000
- Q - planimetrie di dettaglio – 1:500
- R - sezioni e particolari costruttivi – in scala adeguata
- S - planimetria aree di stoccaggio materie prime, ove previste, su cartografia catastale,
- T - la soluzione di connessione alla rete elettrica, condivisa col competente gestore di rete, corredata del progetto elettrico preliminare, redatto secondo quanto indicato nelle guide tecniche dei gestori di rete.
- U - planimetrie di dettaglio del progetto elettrico.
- V - una planimetria in scala 1:2000 su estratto di mappa catastale con la individuazione delle possibili interferenze, dell'impianto e delle opere di collegamento, con aree del demanio idrico, completa di sezioni longitudinali e trasversali in scala opportuna raffiguranti lo *stato ante e post operam*;
- Z - una planimetria, in scala opportuna, degli eventuali interventi di tipo accessorio quali modifiche, adeguamenti o costruzioni di strade di accesso al sito di impianto;
- X - per interventi di potenza nominale superiore a 5 MWe, una analisi volta a stimare, in generale, le possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
- Y - studio d'impatto ambientale, con la sintesi non tecnica, ovvero la relazione di screening, ove previsto ai sensi del D.Lgs 4/08 e s. m. i.;

- W - relazione di valutazione di incidenza ove prevista ai sensi del D.P.R. 357/97, come modificato dal D.P.R. 120/2003, con una cartografia da cui risulti la puntuale localizzazione dell'impianto e la relativa eventuale relazione spaziale con uno o più siti della Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS);
- AA- relazione paesaggistica in caso di aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/04 redatta secondo le previsioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, corredata da Fotoinserimenti e Rendering,
- AB- nel caso di impianti eolici, la descrizione delle caratteristiche anemometriche con rilievo in sito, indicazione del tipo di anemometro utilizzato per la misurazione del vento, denuncia di inizio attività e relativa attestazione del Comune di avvenuta installazione nonché risultanze sulla potenzialità attesa espressa in ore equivalenti su base annuale.
- AC - relazione idrogeologica a firma di tecnico abilitato;
- AD- nel caso di impianti eolici, la relazione geologica di compatibilità sismica di area, per impianti da ubicare in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, con indicazione della fattibilità dell'opera in relazione alla stabilità d'insieme dell'area, ai sensi dell'art. 15 L.R. 9/83;
- AE - la Relazione Pedologica, per impianti fotovoltaici di potenza superiore a 100 kW e per impianti solari ad alta entalpia,da ubicare in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. La relazione, firmata da tecnico abilitato, attribuisce la classe di capacità d'uso del suolo, secondo la classificazione internazionale "Land Capability Classification";
- AF - la relazione elettromagnetica ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, a firma di tecnico abilitato, riportante il tipo di cavo, l'individuazione dei siti sensibili e delle sorgenti preesistenti, misure di fondo ante operam, nonché il calcolo previsionale del campo magnetico
- AG - la relazione di previsione di impatto acustico ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM01/03/91, a firma di tecnico abilitato, riportante le caratteristiche tecniche delle sorgenti sonore nell'area di progetto, l'individuazione dei recettori sensibili, le misure di fondo acustico ante operam dell'area e rispetto ai recettori sensibili, il calcolo previsionale di impatto acustico con verifica del rispetto dei valori assoluti (emissione/immissione) alla sorgente e presso i recettori sensibili, nonchè la verifica del criterio differenziale presso i recettori sensibili

- AH - la relazione sulle emissioni in atmosfera per gli impianti a biomasse, ove richiesta, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- AI - un elaborato in tema di trattamento del ciclo dello acque interne al processo e di quelle meteoriche e sanitarie, ove previsto;
- AL - nel caso di impianti a biomasse, uno studio analitico dei flussi di materie in ingresso, indicandone tipologia (eventuale codice CER), quantità e provenienza.

Il formato della presente istanza assolve agli adempimenti dell'Amministrazione previsti dal comma 5 dell'art. 29 della L.R. 30 gennaio 2008 n. 1, in tema di pubblicità dell'attività amministrativa.
Il proponente accetta che l'Ufficio Responsabile della procedura utilizzi, in applicazione di quanto previsto dal comma 6 del punto 12, quale mezzo di comunicazione l'indirizzo di posta elettronica, ovvero il numero di fax indicati nella scheda delle informazioni generali.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma *(Legale Rappresentante)* _____

La presenza istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Luogo e Data _____

Timbro e Firma *(Legale Rappresentante)* _____

INFORMAZIONI GENERALI

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SOCIETA'
Denominazione Società
Codice fiscale Società e P.IVA
SEDE LEGALE
Via/Piazza
Comune e Provincia
CAP
Indirizzo
Telefono
Fax
e-mail
Sito web
INDIRIZZO PER LA CORRISPONDENZA (se diverso dalla sede legale)
Destinatario
Indirizzo
Comune e Provincia
Telefono
Mobile
Fax
e-mail
REFERENTE TECNICO DEL PROGETTO
Nome Cognome
Telefono
Fax
Mobile
e-mail
DATI IDENTIFICATIVI DELL' IMPIANTO
EOLICO☐ FOTOVOLTAICO ☐ IDROELETTRICO ☐BIOMASSE ☐ALTRO ☐ (specificare) (specificare) note:
Comune, Provincia e CAP
Località
Potenza Elettrica [MWe] Potenza Termica [MWt] (ove prevista)
Numero di aerogeneratori, moduli, turbine o gruppi motore
Dati Catastali (fogli e particelle)
Coordinate UTM WGS84
Superficie interessata

DELIBERAZIONE N. 501 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Rettifica D.G.R.1255 del 24/07/2008.

PREMESSO

- che con D.G.R. n.926 del 23/05/08 si è provveduto a reiscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lett.d), della L.R. n.7/2002 la somma di € 21.000.000,00, sulla competenza e la cassa del bilancio 2008, al capitolo 1542 U.P.B. 1.1.5 denominato "*Intesa Istituzionale di programma – Accordo di programma Tutela delle Acque e gestione integrata delle Risorse Idriche (Delibera CIPE 36/2002 quota E4 legge 208/98);*
- che con la suddetta delibera, si è provveduto ad istituire il capitolo di spesa 1556 8U.P.B. 1.1.5) denominato "*Riutilizzo economie APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche per interventi di risanamento ambientale sul territorio regionale"* (classificazione 2 1 210 3 1 29) assegnandone la titolarità al Settore 02 dell'AGC 05 e si è proceduto ad una variazione compensativa, in conto competenza e cassa, tra i capitoli della U.P.B. 1.1.5, ai sensi dell'art.29 comma 9 L.R. 7/2002, trasferendo la somma di € 21.000.000,00, stanziata sul capitolo 1542 al capitolo 1556, di nuova istituzione;

RILEVATO

- che per mero errore materiale, con D.G.R. n.1255 del 24/07/2008 si è provveduto ad reiscrivere nel bilancio 2008 per competenza e cassa la somma di € 52.146.151,00 sul capitolo di spesa 1542 senza tener conto della reiscrizione e contestuale variazione compensativa precedentemente deliberate con la D.G.R. 926 del 23/05/2008 ;

RITENUTO

- di dover provvedere alla modifica delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate da iscrivere nel bilancio dell'esercizio finanziario2008;

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- La D.G.R. 926 del 23/05/2008;
- La D.G.R. 1255 del 24/07/2008

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 05 Settore 09, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle entrate e delle spese;
- di modificare la D.G.R.1255 del 24/07/2008 limitatamente all'importo da reiscrivere alla competenza e alla cassa del bilancio 2008 mediante la riduzione di € 21.000.000,00, pertanto, la somma da reiscrivere sul capitolo 1542 U.P.B. 1.1.5 è pari ad € 31.146.151,00;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 05 e 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

DELIBERAZIONE N. 502 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – IPAB "CONSERVATORIO DI OBLATE SOTTO IL TITOLO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE", in Avellino. Nomina membri del consiglio di amministrazione ex articolo 5 dello statuto dell'istituzione.

Premesso che:
- l'ente "Conservatorio di oblate sotto il titolo dell'Immacolata Concezione", in Avellino, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi composti a termini degli statuti;
- le richiamate disposizioni legislative, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

premesso, altresì, che con decreto presidenziale n. 586 del 17 novembre 2005 è stato costituito il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio di oblate sotto il titolo dell'Immacolata Concezione" alla stregua della deliberazione giuntale n. 687 del 10 giugno 2005 di nomina dei membri dell'organo amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

rilevato che il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola è scaduto per compiuto periodo di gestione e che, pertanto, occorre procedere alla ricostituzione dell'organo amministrativo;

visto il combinato disposto degli articoli 4, 5, 7 e 8 dello statuto secondo cui l'Istituzione in parola è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal parroco pro tempore del Duomo, membro di diritto, e da due componenti nominati dalla Giunta Regionale su designazione del Vescovo pro tempore di Avellino;

acclarato che per disposizione degli articoli 6 e 9 dello statuto i membri elettivi del consiglio di amministrazione sono scelti tra i discendenti della famiglia dei fondatori ovvero, in mancanza di legittimi discendenti, tra persone meritevoli del luogo;

preso atto del provvedimento n. 42/2008/Vsc del 5 dicembre 2008 con il quale il Vescovo di Avellino ha designato il prof. Michele Zappella, nato ad Avellino l'8 marzo 1944, e l'avv. Michele Criscuoli, nato ad Atripalda l'8 dicembre 1945, quali membri del consiglio di amministrazione;
visti i curricula dei soggetti designati dai quali si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

rilevato, in particolare, che:
- il prof. Michele Zappella, laureato in giurisprudenza, già docente di diritto ed economia e presidente del consiglio di amministrazione uscente dell'IPAB in parola, ha una elevata e dimostrata capacità organizzativa;
- l'avv. Michele Criscuoli, iscritto all'albo degli avvocati cassazionisti presso il Tribunale di Avellino, già componente del precedente consiglio di amministrazione dell'IPAB e membro dell'organo amministrativo del convitto nazionale "P. Colletta", in Avellino, ha una vasta esperienza amministrativa maturata anche in ambito militare;

preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati attestanti la insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalle norme statali e regionali in particolare ostative ai sensi della L.R. 7 agosto 1996, n. 17 e successive integrazioni;

vista la nota n. 44085 del 13 novembre 1981 con la quale il Sindaco di Avellino ha fatto presente che non vi sono discendenti dei fondatori dell'ente in parola;

considerato che le norme statutarie che disciplinano la composizione dei consigli di amministrazione delle II.PP.A.B. e riferiscono la titolarità del potere di nomina dei componenti dei collegi non possono essere disattese né derogate, pena la violazione dell'autonomia statutaria normativamente affermata;

ritenuto, in ragione dei requisiti di professionalità e competenza posseduti e alla stregua del provvedimento vescovile di designazione, di nominare il prof. Michele Zappella e l'avv. Michele Criscuoli quali membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola, avvalendosi del potere conferito dallo statuto dell'Istituzione;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- nominare, alla stregua del provvedimento vescovile n. 42/2008/Vsc richiamato in narrativa, il prof. Michele Zappella, nato ad Avellino il 08/03/1944, e l'avv. Michele Criscuoli, nato ad Atripalda il 08/12/1945, quali membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio di oblate sotto il titolo dell'Immacolata Concezione", in Avellino;
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Conservatorio di oblate sotto il titolo dell'Immacolata Concezione", al Vescovo di Avellino e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente atto deliberativo al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 503 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – Progetto Eticamente Libera."Diffusione della cultura della legalita' e della cittadinanza attiva per sviluppare azioni positive di contrasto alle mafie e valorizzare l'uso sociale dei beni confiscati"

PREMESSO, che

- l'articolo 2 della legge regionale n. 11/2007 prevede che la Regione «garantisce alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso: a) la promozione della cittadinanza attiva (…) d) la prevenzione, riduzione, rimozione delle cause di rischio, emarginazione, disagio e di discriminazione in tutte le sue forme»;
- l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 11/2007 prevede che la Regione «n) promuove iniziative tese a valorizzare e sostenere il ruolo delle formazioni sociali; o) promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate»

CONSIDERATO che

- la Giunta regionale della Campania, con DGRC n. 319 del 7/03/2007 ad oggetto: «Determinazioni in materia di beni confiscati alle organizzazioni criminali» ha, tra l'altro, affidato in uso gratuito un locale presso la sede di Napoli della Regione Campania, all'associazione "Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", coordinamento nazionale di oltre 1.300 associazioni, gruppi, scuole, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali ed organizzative, capaci di diffondere la cultura della legalità;
- con decreto dirigenziale n. 182 del 29/06/2007 è stato approvato apposito Atto di Convenzione tra la Regione Campania e l'Associazione sopra richiamata, per la concessione in comodato d'uso gratuito di beni mobili, attrezzature e di un locale per collocarvi un punto vendita dei prodotti "Libera Terra" provenienti da terreni confiscati alle mafie;
- la DGRC n. 679 del 18/04/2007, Allegato B, punto 13, ha previsto la realizzazione di interventi per la promozione della cultura della solidarietà e della legalità;
- con decreto dirigenziale n. 531 del 18/09/2007 è stata approvata la proposta progettuale denominata "Eticamente Libera", trasmessa dall'Associazione "Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", il 24/08/2007, pervenuta al Settore Assistenza Sociale il 5/09/2007 con prot. n° 2007.1374, per la quale è stata impegnata la somma complessiva di € 140.000,00;
- che il progetto ha consentito l'apertura di un punto di diffusione di prodotti provenienti da terreni sequestrati alla criminalità organizzata denominato *Bottega dei sapori e dei saperi della legalità* all'interno di un più ampio quadro di iniziative di informazione e documentazione;
- con decreti dirigenziali n. 907 del 07/12/2007 e n. 1075 del 23/10/2008 si è provveduto alla liquidazione della prima annualità del progetto;

CONSIDERATO, inoltre

- con nota del 30/09/2008, acquisita al protocollo regionale n. 806095, l'Associazione Libera ha formulato al proposta di rinnovare l'azione progettuale anche per il 2009;
- che il giudizio sui risultati del progetto raggiunti nel 2008 è favorevole perché la diffusione di prodotti provenienti da beni e terreni confiscati alla criminalità organizzata produce effetti positivi riducendo il consenso di cui godono le organizzazioni mafiose. Attraverso un uso visibile e partecipato dei beni confiscati si fanno percepire concretamente i risultati dello Stato nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata;
- che la Presidenza della Repubblica ha espresso vivo apprezzamento per il valore sociale dell'evento;
- che il progetto nasce dall'intesa operativa tra Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, l'Associazione Culturale Giancarlo Siani, in collaborazione con il coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti di criminalità;

- che l'azione progettuale promuove una strategia di intervento basata sulla circolarità delle iniziative e sulla diffusione dei modelli di intervento, in modo da sviluppare percorsi educativi per una cittadinanza attiva e consapevole;
- che l'azione si pone, inoltre, come obiettivi la diffusione dei valori della legalità, della democrazia e della partecipazione e la realizzazione di attività di informazione e documentazione;
- che la collaborazione tra la Regione e l'associazionismo rientra nella strategia di prevenzione volta al recupero della legalità;

RITENUTO

- di sostenere il progetto "Eticamente Libera" per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva per sviluppare azioni positive di contrasto alle mafie e valorizzare l'uso sociale dei beni confiscati per l'anno 2009;
- di destinare alla realizzazione del progetto la somma di 140.000,00 euro a valere sul capitolo 7870- U.P.B. 4.16.41 – Bilancio gestionale 2009
- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Area Generale di Coordinamento 18 – l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- di sostenere il progetto "Eticamente Libera" per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva per sviluppare azioni positive di contrasto alle mafie e valorizzare l'uso sociale dei beni confiscati" per l'anno 2009;
- di destinare alla realizzazione del progetto la somma di 140.000,00 euro a valere sul capitolo 7870- U.P.B. 4.16.41 - Bilancio gestionale 2009 (DGRC n. 261 del 23 febbraio 2009);
- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Area Generale di Coordinamento 18 - l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- di trasmettere per quanto di competenza la presente deliberazione al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Stampa. Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

DELIBERAZIONE N. 539 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – POR Campania 2007-2013. Asse I Obiettivo specifico 1d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa". Individuazione iniziative culturali e riparto programmatico delle attività. Modifiche alla delibera di G.R. 1584 del 3 ottobre 2008.

PREMESSO

- **che** la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvata in Conferenza unificata Stato - Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
- **che** la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- **che** la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- **che** tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 – **Asse I – Obiettivo Specifico 1.d** è previsto l'**Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa"**, che si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che devono contribuire a modificare in maniera incisiva lo scenario complessivo e l'offerta culturale;
- **che** la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal D. Lgs. n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- **che** la Regione riconosce la Cultura come risorsa, allo scopo di promuoverne in un articolato sistema le manifestazioni di spettacolo dal vivo, le attività artistiche in genere e i servizi connessi, nelle loro forme sia strutturali sia immateriali, al fine di incoraggiare la crescita del territorio e delle sue Comunità, valorizzarne il patrimonio, materiale ed immateriale, sostenere lo sviluppo rivolto all'incremento occupazionale nel settore di riferimento, diversificare l'indotto e l'offerta turistica, attrarre nuovi flussi turistici;
- **che**, in considerazione della grande ricchezza e vivacità di iniziative culturali realizzate ogni anno sul territorio campano e della loro rilevante incidenza sotto l'aspetto turistico, economico e sociale, la Regione è impegnata in significative azioni di valorizzazione del proprio patrimonio, al fine di favorire la più ampia conoscenza e fruizione di tali eventi culturali;
- **che** la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- **che** con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo è stato approvato un documento di intenti 2007-2013 della Regione Campania rinviando a successivi atti del Coordinatore dell'AGC le azioni necessarie per dare piena operatività al provvedimento;
- **che**, con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- **che**, in particolare, la suddetta DGR n. 26/08, per l'Obiettivo Operativo 1.10 prevede una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro ;
- **che** con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 ;
- **che** con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata attribuita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", al Coordinatore dell'AGC 18 per l'utilizzo delle risorse comunitarie;

- **che**, con la Delibera n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al **POR Campania 2007-2013 Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa"**;

CONSIDERATO

- che, nella su indicata delib. 1584/08, tra le attività indicate è stata programmata la catalogazione e valorizzazione del patrimonio librario dell'Istituto Italiano Studi Filosofici per EURO 6.800.000,00;

- **che**, all'esito dell'istruttoria del progetto inerente l'attività di cui al punto precedente, è stato ritenuto più opportuno, individuare – come fonte finanziaria – l'utilizzo delle risorse provenienti dalle rinvenienze sull'Asse V Misura 5.1 del POR Campania 2000-2006;

- **che** con Deliberazione n. 2063 del 23/12/08 avente ad oggetto la "*Costituzione di una biblioteca per l'allocazione, conservazione e pubblica fruizione del patrimonio bibliografico dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici di Napoli. Provvedimenti*" è stata confermata la realizzazione del progetto a valere sulle risorse rinvenienti della Misura 5.1 del P.O.R. Campania 2000/2006 e che con Decreto Dirigenziale n. 1473 del 30/12/08 si è proceduto ad impegnare la relativa somma complessiva di euro 6.800.000,00 ;

***- che** l'attività di "**promozione dell'arte in Campania attraverso la realizzazione di mostre ed eventi" e** l'attività di "**valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale della regione Campania"** indicate nella deliberazione n. 1584/2008 come attività b) sono, invece, da considerare come attività a) di promozione di festival ed eventi a sfondo culturale;*

RITENUTO

- di modificare la deliberazione 1584/08, alla luce delle considerazioni fin qui esposte e dare – quindi - mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013 di procedere alla realizzazione dei programmi ed attività di seguito indicate :

1. Programma per il Teatro Festival Italia fino a euro 30.000.000,00 in quanto iniziativa, attribuita alla Fondazione "Campania dei Festival" con deliberazione di G.R. n .415 del 07/03/2008 (Attività a);
2. Programma Culturale "Arrevuoto Scampia/Napoli Punta Corsara. Un Progetto d'impresa Culturale – Un modello da Esportare". Approvato con DGR 1731/07 fino a Euro 3.000.000,00 (attività a);
3. Programma per la promozione dell'arte in Campania attraverso la realizzazione di mostre ed eventi per euro 10.000.000,00 (Attività a) da realizzarsi presso il Museo MADRE;
4. Programma per la valorizzazione di strutture artistico-culturali e museali presenti sul territorio regionale fino a EURO 2.000.000,00 (Attività b) come da deliberazione di G.R. n. 415/2008 – valorizzazione intesa come incentivo allo sviluppo di infrastrutture culturali categoria di spesa n. 59 del POR ;
5. Programma per la valorizzazione di strutture artistico-culturali e museali presenti sul territorio regionale fino a EURO 1.000.000,00 (Attività c) come da deliberazione di G.R. n. 415/2008 – valorizzazione intesa come sviluppo di nuove tecnologie quali la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche - categoria di spesa n. 11 del POR ;
6. Programma per l'ideazione, la realizzazione e la consultabilità di archivi digitali che illustrino caratteristiche e forniscano elementi identificativi qualificanti per la riconoscibilità del *"sistema teatrale regionale"* nel più vasto sistema teatrale nazionale, procedendo ad ordinarne la memoria e l'excursus storico, per EURO 200.000,00 (Attività c);
7. Programma per la promozione dell'immagine della Campania attraverso la realizzazione di interventi attinenti la filiera del prodotto cine-televisivo fino a EURO 10.000.000,00 (Attività d) da realizzarsi con struttura in house alla Regione Campania;
8. Programma per il potenziamento del Portale Regionale della Cultura quale strumento di diffusione e messa in rete delle forme di espressione del patrimonio artistico/culturale, di studi e di ricerca della Regione Campania nel panorama della cultura universale per EURO 1.200.000,00 (Attività d)
9. Valorizzazione e realizzazione di festival internazionali ed eventi culturali di rilevanza regionale – importo Meuro 7 (Attività a)

10. Riqualificazione e valorizzazione di strutture che ospitano attività artistiche - Importo Meuro 4 (Attività b);
11. Digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche - Importo Meuro 4 (Attività c);
12. Sostegno alla produzione culturale ed audiovisiva – Importo Meuro 4 (Attività d);

- che la realizzazione dei programmi sopra elencati dal n. 9 al n. 12 sarà effettuata con procedure di evidenza pubblica, ai sensi del "Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito del POR, approvato con deliberazione G.R. n. 1341/07, nelle more della definizione delle nuove procedure relative al periodo di programmazione 2007/2013":
- di dover stabilire che gli importi stanziati per le attività di cui ai punti 9, 10, 11, 12 dovranno essere ripartiti per il 60 % a beneficiari pubblici e per il 40% a quelli privati;
- di dover variare il riparto tra le attività dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR Campania 2007/2013 effettuato dalla Giunta con DGR 415/08 nel seguente modo :
  - attività a) fino a 60 Meuro
  - attività b) fino a 15 Meuro
  - attività c) fino a 15 Meuro
  - attività d) fino a 20 MEURO
- di dover confermare, per tutto quanto non indicato con il presente provvedimento, il dispositivo della D.G.R. n. 1584 del 3/10/2008.
- Di stabilire che per la realizzazione dei programmi da n° 1 al n° 8 il Dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR Campania 2007/2013 potrà avvalersi di organismi o enti della Regione Campania;
- Che è opportuno, dare mandato al Dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR Campania FESR 2007/213 di procedere, se necessario, alla modifica dell'obiettivo operativo del programma al fine di dare piena operatività alla presente deliberazione;

ACQUISITO
Il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto che l'intervento relativo alla catalogazione e valorizzazione del patrimonio librario dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, pari a EURO 6.800.000,00, è oggetto di finanziamento con le risorse rinvenienti dalla Misura 5.1 del POR Campania 2000/2006 – giusta deliberazione di G.R. n 2063 del 23/12/08 e Decreto Dirigenziale n. 1473 del 30/12/08 ;
- di dare mandato al responsabile dell'obiettivo 1.10 del POR FESR Campania 2007-2013 di procedere alla realizzazione dei programmi nelle seguenti tematiche e nell'ambito delle seguenti dotazioni finanziarie :

N.	TEMATICHE	MEURO	ATTIVITÀ
1	Programma per il Teatro Festival Italia	30.000.000,00	a
2	Programma Culturale "Arrevuoto Scampia/Napoli Punta Corsara". Un Progetto d'impresa Culturale – Un modello da Esportare. Approvato con DGR 1731/07.	3.000.000,00	a
3	Programma per la promozione dell'arte in Campania attraverso la realizzazione di mostre ed eventi a sfondo culturale da realizzarsi presso il Museo MADRE;	10.000.000,00	a
4	Programma per la valorizzazione dei siti museali presenti sul territorio regionale (categoria di spesa codice 59);	2.000.000,00	b

5	Programma per la valorizzazione dei siti museali presenti sul territorio regionale (categoria di spesa codice 11);	1.000.000,00	c
6	Programma per l'ideazione, la realizzazione e la consultabilità di archivi digitali del *"sistema teatrale regionale"*	200.000,00	c
7	Programma per promozione dell'immagine della Campania attraverso la realizzazione di interventi attinenti la filiera del prodotto cinetelevisivo da realizzarsi con struttura in house alla Regione;	10.000.000,00	d
8	Potenziamento del Portale dei beni e delle attività culturali della Regione Campania	1.200.000,00	d
9	Valorizzazione e Realizzazione di festival internazionali ed eventi culturali di rilevanza regionale;	7.000.000,00	a
10	Riqualificazione e Valorizzazione di strutture che ospitano attività artistiche	4.000.000,00	b
11	Digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche	4. 000.000,00	c
12	Sostegno alla Produzione culturale ed audiovisiva	4. 000.000,00	d

- di stabilire che per la realizzazione dei programmi dal n° 1 al n° 8 il Dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR Campania 2007/2013 potrà avvalersi di organismi o enti della Regione Campania;
- che la realizzazione dei programmi sopra elencati dal n. 9 al n. 12 sarà effettuata con procedure di evidenza pubblica, ai sensi del "Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito del POR, approvato con deliberazione G.R. n. 1341/07, nelle more della definizione delle nuove procedure relative al periodo di programmazione 2007/2013":
- che gli importi stanziati dei programmi sopra elencati dal n. 9 al n. 12 dovranno essere ripartiti per il 60 % a beneficiari pubblici e per il 40% a quelli privati;
- di dare mandato al Dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR Campania FESR 2007/2013 di procedere, se necessario, alla modifica dell'obiettivo operativo del programma al fine di dare piena operatività alla presente deliberazione;
- Di variare il riparto delle risorse tra le attività dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR Campania 2007/2013 effettuato dalla Giunta con DGR 415/08 nel seguente modo :

  attività a) fino a 60 Meuro
  attività b) fino a 15 Meuro
  attività c) fino a 15 Meuro
  attività d) fino a 20 MEURO

- di confermare, per tutto quanto non indicato con il presente provvedimento, il dispositivo della D.G.R. n. 1584 del 3/10/2008;
- di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Dirigente dell'Obiettivo Operativo 1.10 PO FESR 2007/2013 per il seguito di competenza, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'AGC 09 "Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale", all'AGC 13 per opportuna conoscenza, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 540 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO – Attuazione deliberazione g.r. 1964/08 - Mobilità volontaria in ingresso.

Premesso che
- con deliberazione di G.R. n. 1964 del 5/12/2008 è stata data attuazione alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2007/2009, nella parte relativa alla mobilità ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, stabilendo che detta mobilità volontaria dovesse essere contenuta nel limite massimo del 10% delle vacanze per ciascuna categoria, compresa quella dirigenziale;
- con la predetta deliberazione la G.R. ha stabilito, altresì, di provvedere alla copertura dei posti vacanti in pianta organica, per ciascuna categoria e nella percentuale sopra indicata, ricorrendo in via prioritaria all'immissione in ruolo dei dipendenti comandati presso la Giunta regionale appartenenti alla stessa categoria;

Considerato che
- all'esito dell'approvazione della citata deliberazione sono pervenute n. 45 domande di trasferimento mediante mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. 165/2001, da parte di dipendenti di altre Amministrazioni in servizio presso la Giunta regionale in posizione di comando;
- è in corso di definizione l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di trasferimento dei soggetti interessati;

Atteso che
- la delibera n. 1964/08 ha stabilito che le procedure di trasferimento per mobilità volontaria del personale comandato, avviate entro il 31/12/2008, devono essere concluse nel corso della vigente programmazione triennale;

Ritenuto che
- al trasferimento per mobilità volontaria in ingresso, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, si debba provvedere mediante singoli decreti dirigenziali, cui faranno seguito i provvedimenti d'inquadramento nelle categorie corrispondenti a quelle di provenienza;

Considerato che
- al dipendente trasferito per mobilità volontaria si applica "*salvo diversa previsione….. esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione*" (art. 30, comma 2-quinquies, D. Lgs. 165/2001);

Visti
- il D. Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 11/91;
- le D.G.R. n. 2070/2006, n. 1454/2007 e n. 1964/2008;

Dato che del presente provvedimento sono state preventivamente informate le OO.SS.

Propone e la Giunta, in conformità, all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che si intendono integralmente richiamate:

- di dare attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1964/2008 e per l'effetto stabilire che al trasferimento mediante mobilità volontaria, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, del personale comandato, che abbia fatto pervenire nei termini la propria istanza, e nei confronti del quale sia stato

accertato il possesso dei requisiti richiesti, si provvederà mediante decreto dirigenziale del Settore Reclutamento entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione;
- di stabilire che al successivo inquadramento dovrà provvedere il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, mediante sottoscrizione di contratti individuali di lavoro;
- di stabilire che ai predetti dipendenti si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dall'art. 30 comma 2-quinquies del D. Lgs. 165/2001;
- di far carico ai dirigenti delle Strutture presso le quali il personale interessato presta servizio, in posizione di comando, di confermare l'esigenza di continuare ad avvalersi di dette professionalità;
- di dare mandato al Settore Reclutamento di notificare ai diretti interessati la presente deliberazione, nonché di adottare i relativi provvedimenti di trasferimento;
- di dare mandato al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento di provvedere al successivo inquadramento a mezzo sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro;
- di confermare in ogni sua parte quanto previsto nella delibera di Giunta Regionale n. 1964 del 2008;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Settori dell'A.G.C. 07 per quanto di rispettiva competenza, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 562 DEL 27 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – Requisiti di ammissibilità e criteri di assegnazione dei contributi per attività e manifestazioni sportive di cui alle ll.rr. 42, 79 e 46 82 art. 2 lett. f, g per l'anno 2009.

PREMESSO:
- che la Regione Campania, in esecuzione delle ll. rr. 12/12/1979, n° 42, e 3/08/1982, n° 46 e successive modifiche ed integrazioni, può concedere:
  - contributi per favorire lavori di completamento, ristrutturazione, ampliamento e costruzione di impianti sportivi di base destinati ad uso pubblico e funzionali allo svolgimento di attività motorie e di discipline sportive a livello dilettantistico a favore di Province, Comunità Montane, Comuni, Consorzi fra Enti Locali nonché Università Pubbliche, Comitati regionali del Coni e delle Federazioni riconosciute dal Coni mediante finanziamento a suo totale carico e per un importo massimo di € 300.000,00 (Art. 2, lett. "a" – cap. 6008, U.P.B. 3.14.37.);
  - contributi ventennali, per favorire la contrazione di mutui da parte di Province, Comunità Montane, Comuni, Consorzi tra Enti Locali nonché Università Pubbliche, Comitati Regionali Coni e Federazioni, con un Istituto di Credito per lavori di realizzazione (costruzione, ampliamento, ristrutturazione, miglioramento, completamento, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza) di impianti sportivi funzionali destinati ad uso pubblico per lo svolgimento di attività motorie e di discipline sportive a livello dilettantistico (Art. 2, lett. "c" – cap.6010 U.P.B. 3.14.37.);
  - contributi per promuovere iniziative dirette a favorire lavori di miglioramento e di completamento di impianti sportivi nonché a favorire l'acquisto di attrezzature sportive da parte degli Enti Locali (Art. 2, lett. "d" – cap. 6004 U.P.B. 3.14.37) e delle Associazioni sportive (Art. 2 lett, "e" – cap. 6004 U.P.B. 3.14.37.);
  - contributi per promuovere iniziative dirette a favorire la realizzazione di attività e manifestazioni sportive dilettantistiche organizzate dagli Enti Locali e dalle Associazioni e Federazioni Sportive (Art. 2, lett. "f" e "g" – cap. 6000 U.P.B. 3.14.37.);
  - contributi in conto capitale, pari al 50% della spesa per lavori di ristrutturazione, miglioramento e completamento di impianti ed attrezzature sportive degli Istituti Scolastici della Regione (Art. 2, lett. "h" – cap. 6006 U.P.B. 3.14.37.);

Visto che con L.R. n.2 del 19.01.2009 il Consiglio Regionale ha previsto per l'U.P.B. 3.14.37 uno stanziamento complessivo di €. 250.000,00 per spese correnti;

Vista la deliberazione n.261 del 23.02.2009 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2009, nel quale sono stati assegnati esclusivamente al cap 6000 (UPB 3.14.37), per le esigenze di cui alle lett. "f" e "g" dell'art. 2 della L.R. 42/79, € 225.000,00 (Spese correnti);

Ritenuto di definire, alla luce degli stanziamenti appostati sui capitoli di competenza del Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" nel Bilancio Gestionale 2009, un quadro chiaro e trasparente degli interventi possibili nel comparto delle manifestazioni sportive e delle attività;

Letti i requisiti di ammissibilità e i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2009 relativi alla somma appostata sul capitolo 6000 l.r. 42/79 art. 2 lett. "f" (ALL A) e lett. "g" (ALL. B), allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Ravvisata, infine, la necessità di adottare i requisiti di ammissibilità e i criteri di assegnazione dei contributi per le lett. "f" e "g" dell'art. 2 della L.R. 42/79 per l'anno 2009;

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare i requisiti di ammissibilità e i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2009 relativi alla somma appostata sul capitolo 6000 l.r. 42/79 art. 2 lett. "f" (ALL.A) e lett. "g" (ALL. B), allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che con successivo decreto del Dirigente competente si provvederà ad impegnare sul capitolo 6000, - U.P.B. 3.14.37 - la somma assegnata per l'esercizio 2009 nonché a dettagliare le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione richiesta;
- di inviare la presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale, al Coordinatore dell'AGC 18, al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per i successivi adempimenti previsti dalla normativa ed al Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo".

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO - A Lett. "f"

Finalità e caratteristiche degli interventi ammissibili a finanziamento.
Al fine di promuovere e valorizzare la funzione sociale dello sport, garantendo, altresì, l'esercizio della pratica sportiva, la Regione Campania concede contributi per le attività sportive dilettantistiche regionali, a carattere continuativo.

Soggetti beneficiari.
Possono presentare richiesta di contributo ai sensi della lett. f) le Associazioni e le Fondazioni comunque denominate, anche se prive di personalità giuridica, nonché gli Istituti scolastici, per il tramite dei Comuni in cui hanno sede, entro il 30 aprile 2009 (l.r. n. 42/79).

Termini e modalità di presentazione.
Le modalità di presentazione, nonché le modalità di liquidazione, ivi compresa la documentazione richiesta, saranno dettagliati in apposito avviso, a cura del Dirigente competente.
Va tenuto conto che ciascun soggetto promotore non potrà presentare più di una domanda.

Dotazione finanziaria.
Il riparto dei contributi annuali di cui all'art. 2, lettera "f" della l.r. n. 42/79 sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma iscritta al Capitolo di Bilancio di competenza dell'anno 2009.

Criteri di assegnazione.
Il riparto annuale dei contributi per le attività sportive per il tempo libero sarà elaborato secondo il seguente ordine di priorità, e in pari percentuale per ciascun soggetto ammesso, secondo i massimali sotto elencati:
1) attività che si svolgono in impianti privi di barriere architettoniche e che coinvolgono soggetti diversamente abili, che possono essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 100%;
2) attività che comprendono la partecipazione a Campionati federali, che possono essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 50%;
3) attività destinate ai giovani, e a soggetti in stato di disagio sociale, che possono essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 30%;
4) altre attività, che possono essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 10%.

Modalità di liquidazione.
L'assegnazione del contributo, con l'indicazione dell'attività ammessa a contributo e dell'importo relativo, sarà approvata con decreto dirigenziale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicizzata attraverso il sito internet www.Regione.Campania.it .

ALLEGATO - B lett. "g"

Finalità e caratteristiche degli interventi ammissibili a finanziamento.
Al fine di promuovere e valorizzare la funzione sociale dello sport, garantendo, altresì, l'esercizio della pratica sportiva, la Regione Campania concede contributi per la realizzazione di manifestazioni e competizioni sportive dilettantistiche internazionali, nazionali e regionali da svolgere sul territorio della Regione Campania.

Definizione di manifestazioni e competizioni sportive.
Per manifestazione e competizione sportiva viene intesa l'attività sportiva di ogni genere svolta da atleti, in una o più giornate, presso impianti sportivi o all'aperto, con accesso di pubblico, libero o pagante, caratterizzata dalla competizione e dall'agonismo tra gli atleti partecipanti in uno sport diffuso, riconosciuto dal CONI o classificabile come 'sport tradizionale'.

Soggetti beneficiari.
L'organizzazione delle manifestazioni è svolta dai soggetti richiedenti, come di seguito specificato:

1) Società Sportive dilettantistiche riconosciute. In tale dizione sono comprese tutte le forme organizzative ed associative operanti in favore dello sport sul territorio regionale a livello dilettantistico, affiliate alle Federazioni CONI o ad Enti di Promozione sportiva, dotate di personalità giuridica.
2) Enti di promozione sportiva. Sono soggetti richiedenti ammissibili a contributo tutti quegli Enti di promozione sportiva che siano stati riconosciuti dal CONI.
3) Federazioni sportive.
4) Enti locali territoriali. Tali Enti (Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi tra Enti Locali) possono organizzare direttamente la manifestazione ovvero avvalersi dell'organizzazione di altro soggetto o organismo sportivo.
5) Istituzioni, nonché Associazioni e Sodalizi adeguati al disposto dell'art. 90 della legge 289/2002. Le manifestazioni sportive organizzate da organismi scolastici o ecclesiastici (Campionati, Tornei e simili) sono presentate rispettivamente attraverso la Direzione Scolastica e le Curie diocesane territorialmente competenti.

Ciascun soggetto promotore di manifestazione non potrà presentare più di una domanda: si terrà conto solo dell'istanza che, pervenuta nei termini previsti, risulta inviata prima rispetto alle altre.

Termini e modalità di presentazione.
Le modalità di presentazione, nonché le modalità di liquidazione, ivi compresa la documentazione richiesta, saranno dettagliati in apposito avviso, a cura del Dirigente competente.
Va tenuto conto che ciascun soggetto promotore non potrà presentare più di una domanda.
Le istanze devono essere prodotte entro il 30 aprile 2009, per omogeneità con i termini stabiliti dalla l.r. 42/79 per le altre istanze.

Quantificazione della spesa ammissibile
Sono ammissibili le spese strettamente inerenti alla manifestazione proposta e rendicontabili ad avvenuta manifestazione. Si indicano di seguito alcuni massimali di riferimento:
- spese relative a **premi**, massimo 20% del costo per l'intera manifestazione. Non sono considerati ammissibili premi in denaro.
- spese relative a **ospitalità** degli atleti, e di un allenatore e un fisioterapista per ciascuna squadra proveniente da diversa provincia, massimo 30% del costo per l'intera manifestazione;
- spese **varie**, almeno il 30% del preventivo per l'intera manifestazione.
- **rimborsi** spese non soggetti a fattura, massimo 20% del costo per l'intera manifestazione

Sono escluse invece le seguenti spese:
- per ingaggio atleti, di qualsiasi tipo;
- spese relative a “colazioni di lavoro”, a “buffet”, a “spettacoli”, “saggi” ed “esibizioni”, seppure connessi alla manifestazione.

Casi di esclusione
Sono escluse dai benefici:
1) le domande sprovviste di preventivo di spesa per l’impossibilità di determinare la spesa ammissibile;
2) le richieste inerenti manifestazioni che si svolgono fuori del territorio regionale;
3) le richieste avanzate da soggetti diversi, concernenti la medesima manifestazione. In tal caso la manifestazione sarà finanziata al solo soggetto organizzatore;
4) manifestazioni non caratterizzate da agonismo e competizione.

Dotazione finanziaria.
Il riparto dei contributi annuali di cui all’art. 2, lettera “g” della l.r. n. 42/79 sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma iscritta al Capitolo di Bilancio di competenza .

Criteri di assegnazione.
Il riparto annuale dei contributi per le manifestazioni sportive sarà elaborato secondo il seguente ordine di priorità, e in pari percentuale per ciascun soggetto ammesso:
a) manifestazioni con fini sociali di particolare rilevanza, che potranno essere destinatarie di contributi nella percentuale massima del 50% delle spese ammissibili,
b) manifestazioni che si ripetono con regolarità nel tempo e che sono divenute appuntamenti fissi per gli sportivi ed i partecipanti, in particolare giovani, che potranno essere destinatarie di contributi nella percentuale massima del 30% dell’importo;

Non sono soggetti alle percentuali prima indicate gli importi relativi ad istanze per eventi di rilievo nazionale ed internazionale che saranno finanziati con singole specifiche deliberazioni.

Modalità di liquidazione.
L’assegnazione del contributo, con l’indicazione dell’attività e dell’importo relativo, sarà approvata con decreto dirigenziale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicizzato attraverso il sito internet www.Regione.Campania.it .
Il contributo non potrà, comunque, essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e il totale delle eventuali entrate.
Lo scostamento tra la spesa sostenuta e rendicontata e la spesa inizialmente considerata ammissibile a contributo non può superare il 10%. In caso contrario, si opera la riduzione proporzionale.

Revoche
Scaduto il termine per la rendicontazione, si provvederà alla revoca dei contributi concessi nei seguenti casi:
- mancato svolgimento della manifestazione programmata;
- assenza o mancata documentazione del permanere dei requisiti dichiarati nell’istanza;
- mancato riscontro alla comunicazione del contributo;
- per documentazione inviata oltre il termine stabilito.

DELIBERAZIONE N. 1404 DEL 11 SETTEMBRE 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – Presa d'atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed i Comuni dell'Area Nolana.

PREMESSO

- che numerose amministrazioni comunali dell'area nolana hanno evidenziato una situazione di crisi ambientale in atto nel territorio, sollecitando interventi da parte della Regione Campania e della Provincia di Napoli**;**
- che il territorio nolano assume un interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali, nell'ambito del ciclo di programmazione P.O.R. FESR Campania 2007-2013;
- che pertanto è stato convocato un tavolo istituzionale di confronto tra le amministrazioni regionale, provinciale e comunali, dell'ARPAC e dell'ASL NA 4, per la disamina delle criticità;
- che nel corso delle riunioni del tavolo, è stato definito, di concerto con tutte le amministrazioni interessate, un programma di iniziative, da assumersi nell'ambito delle rispettive competenze, volte alla riqualificazione del territorio in esame.

RILEVATO

- Che a tale scopo è stata sottoscritta in data 28 luglio 2008 un'Intesa Istituzionale Programmatica tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Commissariato alle Bonifiche, L'A.R.P.A.C., L'ASL Napoli 4 ed i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino e Visciano, con la quale è stato concordato un programma integrato di interventi da realizzarsi in un quadro di leale collaborazione e ne sono state individuate le modalità attuative nonchè i meccanismi di controllo e monitoraggio.
- Che gli impegni assunti dai sottoscrittori e gli interventi ricompresi nel programma investono temi connessi allo sviluppo infrastrutturale e produttivo, alle politiche ambientali e di tutela della salute, al risanamento urbanistico, alla gestione integrata dei rifiuti, alla creazione di poli di ricerca e formazione, ad investimenti di edilizia sanitaria, al turismo ed alla valorizzazione dei beni culturali.

RITENUTO poter prendere atto della sopra citata "Intesa Istituzionale Programmatica" sottoscritta a Napoli il 28.7.08
Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate:

- di prendere atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Commissariato alle Bonifiche, L'A.R.P.A.C., L'A.S.L. Napoli 4 ed i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano, che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante;
- di demandare a successivi provvedimenti di Giunta l'individuazione, nella misura massima di 10.000.000 di euro, delle risorse necessarie a sostegno delle azioni previste nel protocollo allegato alla presente delibera, per la parte non ancora finanziata, cui si farà fronte con le risorse di cui alla programmazione unitaria 2007/2013.
- di inviare il presente provvedimento alle AA.GG.C. 05, 06, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 21 per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMATICA

Tra

La Regione Campania

La Provincia di Napoli

Il Commissariato alle Bonifiche

Il Comune di Camposano

Il Comune di Carbonara Di Nola

Il Comune di Casamarciano

Il Comune di Cicciano

Il Comune di Cimitile

Il Comune di Comiziano

Il Comune di Liveri

Il Comune di Marigliano

Il Comune di Nola

Il Comune di Palma Campania

Il Comune di Roccarainola

Il Comune di San Paolo Belsito

Il Comune di San Vitaliano

Il Comune di Saviano

Il Comune di Scisciano

Il Comune di Tufino

Il Comune di Visciano

L'A.R.P.A.C

L'ASL NA4

Napoli, 28 luglio 2008

REGIONE CAMPANIA
IN.2008. 0000029 del 18 08 2008 ore 11
Fascicolo 2008.XXX#1/1.222
Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania,
Il Presidente della Provincia di Napoli,
Il Commissario alle Bonifiche,
I Sindaci dei Comuni di:
Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano,
L'A.R.P.A.C. e
L'A.S.L. NA4

PREMESSO

- che tra i Comuni ricompresi nell'area nolana e l'allora Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche, e Tutela delle Acque nella Regione Campania, delegato ex O.P.C.M. n. 2425/96 e successive, è stato sottoscritto in data 26 febbraio 2002 un protocollo di intesa con il quale sono state previste alcune iniziative di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute dei cittadini;

- che, in particolare, con il citato protocollo di intesa erano stati previste opere di mitigazione ambientale, di bonifica dei siti inquinati ed, inoltre, opere di collegamento nell'ambito del territorio dei comuni interessati dalla viabilità di accesso all'impianto di CDR;

- che i Comuni dell'Area Nolana con varie note intervenute nel tempo,ultima quella dell'1 febbraio 2008 sottoscritta da tutti i Sindaci dell'Area, hanno evidenziato la situazione di crisi ambientale, tuttora in atto nel suddetto contesto territoriale, sollecitando interventi della Regione Campania e della Provincia di Napoli;

- che il 29 febbraio, il 10 e il 21 marzo del corrente anno, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania è stato convocato un tavolo di confronto tra l'amministrazione regionale e provinciale, i rappresentanti dei Comuni dell'Area Nolana, dell'ARPAC e dell'ASL NA4;

- che gli impegni prospettati dalla presente Intesa riferiti ad ARPAC e ASL 4 sono stati definiti in concorso con i rappresentanti legali e tecnici dei citati Enti e da essi fatti propri;

CONSIDERATO

- che gran parte dei suddetti Comuni dell'Area Nolana sulla base del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 31 gennaio 2006 sono, tra gli altri, compresi nella perimetrazione del S.I.N. "Litorale domitio-flegreo e agro-aversano";

- che il territorio dei Comuni di quest'Area assume una valenza strategica nelle politiche di sviluppo regionali, anche per quanto concerne gli interventi collegati al ciclo di programmazione nell'ambito del P.O.R. FESR Campania 2007-2013;

- che appare opportuno porre in essere d'intesa con le amministrazioni locali tutti quegli interventi integrati che consentano di rivitalizzare questo territorio, preservandone in ogni caso le sue originarie valenze ambientali, storiche e culturali.

Tutto ciò premesso e considerato, stipulano la seguente

Intesa Istituzionale Programmatica

tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania; il Commissario alle Bonifiche e Tutela delle Acque, la Provincia di Napoli, l'A.R.P.A.C. e l'A.S.L. NA4, i Sindaci di:
Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano.

Articolo 1
L'impegno comune per il programma di interventi

La presente Intesa ha ad oggetto il programma di interventi che la Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, il Commissariato alle Bonifiche e Tutela delle Acque, l'A.R.P.A.C. e l'A.S.L. NA4 e i singoli Comuni dell'Area Nolana si impegnano ad effettuare in questo contesto territoriale in materia di tutela e promozione dell'ambiente e della salute.

I firmatari si impegnano a sviluppare in modo condiviso e coordinato il programma degli interventi.
A tal fine il programma degli interventi, formulati in questa sede in via esemplificativa, terrà conto delle indicazioni specifiche provenienti dai Sindaci dell'Area Nolana, firmatari del presente Protocollo d'Intesa, sulla base del confronto e della concertazione con i rappresentanti degli Enti territoriali interessati.

Articolo 2
Interventi connessi a infrastrutture per lo sviluppo e politiche ambientali

I soggetti sottoscrittori della presente Intesa si impegnano ad assumere in un quadro di leale collaborazione, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ogni utile iniziativa e a porre in essere un ruolo attivo e responsabile, sia nella fase di realizzazione degli interventi che dopo la ultimazione degli interventi programmati, nell'ambito delle competenze attribuite a ciascun livello istituzionale dalla disciplina vigente.

In particolare, la **Regione Campania** si impegna:

a) Per il tramite dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e alla Viabilità a verificare con il Commissariato rifiuti lo stato dei lavori ed il completamento nei tempi più rapidi della realizzazione dello svincolo autostradale A16 Napoli – Bari, nel Comune di Tufino, già oggetto di un Accordo di Programma Quadro sottoscritto nel febbraio 2006;
b) A realizzare, coerentemente con la Delibera di Giunta Regionale della Campania dell'8 febbraio 2008, n. 252 e nel quadro di Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – P.A.S.E.R. ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 24/2005, un insediamento produttivo nel settore florovivaistico, quale infrastruttura strategica di sostegno allo sviluppo produttivo e anche quale intervento di ricomposizione ambientale dell'area interessata;
c) A prevedere come misura di mitigazione ambientale, rispetto al P.R.A.E., la dichiarazione dell'area in questione come zona ad alta criticità (Z.A.C.);
d) A predisporre, d'intesa con i Comuni, la Provincia e l'Assessorato regionale all'Ambiente un Piano finalizzato alla gestione integrata dei rifiuti dell'area interessata, fatte in ogni caso salve le previsioni in tema di pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti stabilite dalla normativa nazionale e regionale;
e) A dare completa attuazione ai Protocolli d'Intesa già sottoscritti nel 2001 e nel 2004 per la realizzazione di un intervento di risanamento urbanistico del complesso della 'Cisternina' da destinare, attraverso le disponibilità già definite dall'Università Parthenope, dall'ARPAC, dal Centro di competenza AMRA, dall'Osservatorio Regionale Salute Ambiente, a Polo integrato delle attività formative, di ricerca, di innovazione tecnologica e di servizio legate alla tutela ambientale;
f) A prevedere interventi, compresa l'istituzione di un Osservatorio Regionale dei Prezzi, per la valorizzazione della coltivazione, trasformazione e commercializzazione delle nocciole e delle ciliegie, prodotti tipici delle zone collinari dell'area nolana;
g) A dare completa attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2002 per quelle parti di esso ancora non ancora realizzate e specificamente:

- Bonifica della "Pestella", burrone di Scarvaito nel Comune di Nola;
- Opere di miglioramento dell'attuale viabilità a servizio del Comune di Visciano - Strada provinciale Visciano - Schiava;
- Opere di mitigazione del rischio idraulico mediante adeguamento dei rami terminali del Fosso di Schiava e del Fosso di Visciano.

Articolo 3
Interventi per il monitoraggio ambientale e della salute

Allo scopo di garantire nel quadro degli impegni degli enti territoriali indicati nell'articolo 2 la realizzazione di un sistema integrato di interventi nei Comuni dell'area nolana,

la Regione si impegna, attraverso **l'ARPAC**:

- ad istituire, nel Comune di Tufino in locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, una sede decentrata del Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli, al fine di garantire una migliore efficienza di tutte le attività di controllo e monitoraggio del territorio;
- ad attivare un piano di monitoraggio della qualità dell'aria, tramite l'allocazione, nei Comuni di Tufino, Nola e San Vitaliano, di tre centraline fisse per il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, dotate di strumentazione che consenta la misurazione di PM 10, PM

2,5, NOx, BTX, SO2, O3, CO, CH4, HCN, Idrocarburi totali, H2S.L'allocazione delle centraline sarà concordata con i Comuni, che dovranno provvedere all'energizzazione del sito prescelto. Qualora entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Intesa, i Comuni non procedono all'individuazione ed alla energizzazione del sito, l'ARPAC procede ad esaminare in alternativa la disponibilità di altri Comuni del territorio oggetto della presente Intesa. Le risultanze del monitoraggio sono rese pubbliche con cadenza trimestrale;
- ad attivare un piano per il monitoraggio delle polveri e dei detriti che provengono dalla attività di coltivazione delle cave e che si depositano lungo le arterie stradali limitrofe ai centri abitati. Il monitoraggio sarà effettuato tramite misurazioni spot spazio-temporali mediante la raccolta di materiale particellare (PTS, PM 10 e PM 2,5) e la sua qualificazione tramite microscopia elettronica a scansione;
- a procedere, di concerto con i Comuni interessati, all'installazione di centraline per il monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici e di tutte le altre sorgenti CEM in radio frequenza;le centraline sono dotate di alimentazione autonoma, tramite celle solari, e trasmettono in continuo i dati per mezzo di modem collegato con il Centro di Controllo presso il CRIA. Le stesse potranno essere rilocate su tutto il territorio interessato, in particolar modo in zone indicate come sensibili dagli Enti Locali;
- a procedere alla ripetizione di campagne di monitoraggio delle acque sotterranee sia sui punti che sono stati già oggetto di campagne precedenti, sia su punti individuati ex novo, al fine di pervenire ad un infittimento della rete di monitoraggio, che consenta di individuare la variabilità nello spazio e nel tempo dei livelli di contaminazione e di circoscrivere le eventuali fonti puntuali. Da ciascun pozzo saranno effettuati prelievi con periodicità semestrale e sui campioni prelevati saranno effettuate le necessarie determinazioni chimiche, microbiologiche ed eco tossicologiche.

Per il tramite dell'**ASL NA 4**:

- 1. attraverso il Dipartimento di Prevenzione e Protezione ad intensificare la vigilanza e i controlli sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'area nolana, con particolare riguardo alle cave autorizzate;
- nell'ambito del programma di investimenti di edilizia sanitaria, in coerenza con il Piano Ospedaliero Regionale, ad accelerare le procedure per la realizzazione di un edificio di ampliamento dell'Ospedale di Nola per valutare la possibilità di accrescere i posti letto e accrescere l'offerta specialistica della struttura ospedaliera;
- istituzionalizzare presso il presidio ospedaliero di Nola una struttura di neurologia;
- si impegna ad effettuare una verifica in ordine all'adeguatezza sulla dislocazione territoriale dei Presidi socio-sanitari nell'ambito dei comuni firmatari della presente Intesa;
- prevedere il trasferimento di una delle attività direzionali dell'ASL nel Comune di Nola.

L'ASL garantirà inoltre, attraverso il Dipartimento di Prevenzione, dei Servizi Distrettuali e del Registro Tumori:
- monitoraggio dello stato di salute con l'utilizzo dei sistemi informativi correnti e con indagini ad hoc:
- mortalità con studio dei trends disaggregati per Distretto di mortalità generale e per singola causa, con calcolo di tassi standardizzati per età, tassi standardizzati troncati a 75 anni, anni di vita persi per cause evitabili;
- sorveglianza delle malattie infettive, con analisi dei trends disaggregati per Distretto;
- incidenza, prevalenza e sopravvivenza per tutte le neoplasie;
- studio di correlazione tra incidenza neoplastica e pressione ambientale da rifiuti;

- indagini ad hoc sui fattori di rischi per la salute e sulle pratiche di prevenzione (studio nazionale PASSI)

- 2. biomonitoraggio con indagine ad hoc:
- studio epidemiologico sullo stato di salute e sui livelli di accumulo di contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania (STUDIO SEBIOREC) che viene condotto su campioni di popolazione generale nei comuni di Acerra, Nola e Brusciano. I risultati dello studio consentiranno, parallelamente a quelli condotti sulle matrici ambientali, di conoscere l'eventuale presenza di esposizione e in caso positivo permetteranno di orientare gli interventi sull'ambiente e sulla popolazione.

- 3. attività di prevenzione con implementazione e sviluppo dei piani di prevenzione:
  Screening cancro cervice uterine;
  Screening cancro mammella;
  Screening cancro colon retto;
  Prevenzione degli infortuni e malattie professionali;
  Vaccinazioni.

- 4. collaborazione a studi sulla contaminazione delle matrici ambientali e dei prodotti ortofrutticoli.

Articolo 4
Piano per le Bonifiche

Il Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque in relazione alle attività previste nei comuni sottoscrittori dell'area nolana ed inseriti nel sito d'interesse nazionale Domitio- flegreo, conferma che è stata definita la perimetrazione delle aree e che sono stati censiti i siti oggetto di interventi di asporto e di eventuale bonifica.
Il Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque, nell'ambito delle attività programmate per il superamento delle condizioni di criticità nell'area, provvederà alla realizzazione degli interventi previsti .
Gli interventi avranno corso immediatamente dopo il perfezionamento delle procedure amministrative ed autorizzative con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la Regione Campania.

Articolo 5
Grande Progetto Regi Lagni

Nell'ambito della programmazione del nuovo ciclo di Fondi comunitari 2007 - 2013 la Giunta Regionale ha stabilito di destinare il 40% delle risorse del Programma Operativo alla realizzazione di 15 Grandi Progetti.

Tra i primi grandi progetti da finanziare, con almeno 25 milioni di euro per quelli ambientali e 50 milioni di euro per gli altri, è stato individuato il Grande Progetto denominato Corridoio

Ecologico dei Regi Lagni, volto alla definizione di un programma organico di risanamento ambientale e di bonifica unitamente alla valorizzazione dell'area interessata.

La Giunta Regionale ha, conseguentemente, affidato all'ARPAC la predisposizione dello studio di prefattibilità.

Prendendo atto che nel quadro di un progetto organico che interesserà tutta l'area dei Regi Lagni, sono in via di individuazione nell'ambito dello studio comprensori omogenei lungo il corso dei 57 chilometri dell'Asta valliva dei Regi Lagni e tenuto conto che il bacino dei territori dei Comuni sottoscrittori della presente Intesa costituisce uno dei comprensori, come area di origine dei Regi Lagni, si stabilisce che entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Intesa il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, convocherà un tavolo di confronto con i comuni interessati 'vallivi e di origine' dei Regi Lagni per il primo esame del Progetto.

Articolo 6

Tutela del paesaggio e valorizzazione dei beni culturali

I soggetti sottoscrittori della presente Intesa istituzionale programmatica convengono sulla necessità di realizzare una verifica organica sullo stato di attuazione degli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico e di beni culturali dell'area, a fronte degli ingenti investimenti realizzati negli ultimi anni, per delineare un nuovo e organico programma di interventi per il ciclo di programmazione 2007-2013.

Entro i 15 giorni successivi alla stipula della presente Intesa, verrà insediato un Tavolo di concertazione presieduto dal Presidente della Regione, o da un suo delegato, e composto dall'Assessore regionale al Turismo e ai Beni culturali, dall'Assessore regionale all'Urbanistica, dai competenti Assessori provinciali, dai rappresentanti dei Comuni, dai rappresentanti delle Sovrintendenze competenti con il supporto tecnico delle strutture dedicate da parte della Regione Campania.

Entro i 30 giorni successivi dall'insediamento del Tavolo, sarà predisposto un Piano d'Azione per la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e di beni culturali dell'area, con la definizione delle priorità negli interventi e il relativo fabbisogno finanziario, da portare alla firma di tutti i soggetti interessati. Nell'ambito del Piano d'Azione verranno definite anche, in relazione al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, all'esame dei rispettivi Consigli, le destinazioni urbanistiche più coerenti con la strategia di tutela del paesaggio e di valorizzazione del patrimonio dei beni culturali.

Articolo 7

Organismi di monitoraggio e controllo dell'Intesa

I soggetti sottoscrittori della presente Intesa Istituzionale Programmatica concordano sull'esigenza di istituire, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, i

seguenti organismi con il compito di monitoraggio, confronto e concertazione sull'attuazione di tutti gli interventi previsti e di concordare le eventuali modifiche e/o integrazioni.

A tal fine è istituita una Cabina di Regia, composta:
- dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- dal Presidente della Provincia di Napoli o suo delegato;
- dal Commissario di Governo alle Bonifiche e tutela delle Acque o suo delegato;
- dagli Assessori Regionali interessati o loro delegati;
- dagli Assessori provinciali interessati;
- dai Sindaci dei Comuni interessati o loro delegati;
- dal Direttore Generale dell'ASL Napoli 4 o suo delegato;
- dal Direttore Generale dell'ARPAC o suo delegato.

Alla Cabina di Regia è affiancato un Comitato Tecnico, composto:
- dal Capo di Gabinetto del Presidente, o suo delegato;
- dai Coordinatori delle AA.GG.CC. interessate, o loro delegati;
- dal/dai Dirigente/i della provincia competenti per materia;
- dal/dai Dirigente/i dei comuni competenti per materia;
- dal Direttore Tecnico dell'ARPAC, o suo delegato;
- dal Direttore sanitario dell'ASL NA4, o suo delegato.

Con successivo atto del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale verranno definiti i compiti e le modalità di funzionamento dei suddetti organismi.

Articolo 8
Risorse finanziarie

Le risorse necessarie al sostegno delle azioni previste negli articoli 2, 3 e 4, 5 e 6 per la parte di esse non ancora finanziata, saranno individuate nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 in ragione dei singoli interventi da finanziare, e saranno attivate sulla base delle specifiche progettualità predisposte, con successivi atti deliberativi della Regione, della Provincia e degli altri soggetti istituzionali coinvolti.

Articolo 9
Durata dell'Intesa

1. La presente Intesa ha durata di 5 anni a decorrere dalla data della stipula.
2. Le parti si impegnano ad incontrarsi sei mesi prima della scadenza della presente Intesa per discutere l'eventuale rinnovo.
3. Le parti potranno in qualsiasi momento proporre e concordemente definire modifiche e integrazioni al presente atto.

4. A ciascuno dei soggetti sottoscrittori spetta concordare ogni determinazione relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Protocollo.

Napoli, 28 luglio 2008

Il Presidente della Regione Campania

Il Presidente della Provincia di Napoli

Il Commissario alle Bonifiche

Il Sindaco di Camposano

Il Sindaco di Carbonara di Nola

Il Sindaco di Casamarciano

Il Sindaco di Cicciano

Il Sindaco di Cimitile

Il Sindaco di Comiziano

Il Sindaco di Liveri

Il Sindaco di Marigliano

Il Sindaco di Nola

Il Sindaco di Palma Campania

Il Sindaco di Roccarainola

Il Sindaco di San Paolo Belsito

Il Sindaco di San Vitaliano

Il Sindaco di Saviano

Il Sindaco di Scisciano

Il Sindaco di Tufino

Il Sindaco di Visciano

L'A.R.P.A.C.

L'A.S.L. NA4

DELIBERAZIONE N. 1790 DEL 14 NOVEMBRE 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) – Linee di indirizzo per il Masterplan dei servizi per l'impiego regionale e programmazione delle risorse relative.

Premesso

- Che la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 2005 relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (per il periodo 2005-2008) (2005/601/CE) nell'introduzione così recita: "Il Consiglio europeo di marzo 2005 ha rilanciato la strategia di Lisbona mettendo in primo piano la crescita e l'occupazione in Europa (1). Con questa decisione, i capi di Stato e di governo hanno definito in modo chiaro le priorità dell'Unione negli anni a venire. L'Europa deve concentrare ulteriormente le sue politiche sulla crescita e l'occupazione per conseguire gli obiettivi di Lisbona, in base a una politica macroeconomica sana e in un quadro mirato alla coesione sociale e alla sostenibilità ambientale, che sono pilastri fondamentali della strategia di Lisbona";
- Che la strategia generale del FSE è ispirata ai seguenti principi:
  - centralità dell'intervento sulle risorse umane, quale indispensabile fattore per il conseguimento dei complessivi obiettivi di sviluppo, coesione ed occupazione;
  - rafforzamento e valorizzazione del partenariato interistituzionale, con le parti sociali e con gli altri attori rilevanti, anche al fine di assicurare una strategia integrata per l'occupabilità dei territori;
  - rafforzamento della qualità, dell'efficacia, dell'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro e della loro capacità di coniugare l'inclusività degli interventi con la promozione dell'eccellenza e dell'innovazione;
  - interazione e complementarietà delle politiche per l'occupazione e delle politiche economiche verso la comune finalità dello sviluppo;
  - utilizzo razionale ed ottimale delle risorse umane, strumentali, finanziarie ed infrastrutturali disponibili;
  - tenuto conto che le risorse del FSE nell'ambito del POR Campania 2007-13 sono le seguenti (giusta DGR 27/08):

Asse II - Occupabilità

OBIETTIVI SPECIFICI	Dotazione Finanziaria	OBIETTIVI OPERATIVI	Dotazione Finanziaria	AGC
d) aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	48.000.000	rafforzare la qualità dei servizi dei centri dell'impiego, consolidandone la rete e l'integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro;	20.000.000	AGC 17 - Orientamento Professionale, ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale
		potenziare ed innovare i servizi di orientamento dei Centri per l'Impiego e della formazione, in particolare per i giovani inoccupati.	28.000.000	

Rilevato

- che i mercati del lavoro, sia a livello nazionale che internazionale, conoscono alti tassi di disoccupazione, cui si associa una marcata tendenza alla flessibilizzazione e una notevole diffusione delle situazioni di precarietà;
- che la congiuntura economica internazionale e nazionale con le sue ricadute a livello locale aggrava il quadro già critico della situazione in Campania;
- che il sistema produttivo campano dimostra ancora di soffrire di ritardi strutturali ed evidenti limiti negli investimenti in ricerca e innovazione;
- che il contesto campano conosce una notevole presenza del lavoro sommerso;

- che il sistema campano presenta notevoli squilibri derivanti anche dal forte radicamento nel contesto produttivo della criminalità organizzata;
- che vi sono forti tassi di abbandono scolastico e dei percorsi formativi, nonché una scarsa partecipazione ai percorsi di formazione permanente;
- che vi è in Campania una forte presenza di disoccupati di lunga durata e di bassa qualificazione;
- che l'identità di genere costituisce ancora un fattore fortemente discriminante nel mercato del lavoro campano;
- che in tale contesto i migranti riescono a inserirsi spesso solo nei canali dell'economia sommersa o comunque in lavori a bassa qualificazione;
- che le persone con disabilità sono ancora fortemente discriminate nel mercato del lavoro;
- che vi è un alto tasso di giovani diplomati e laureati che hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e a reperire il primo impiego;
- che quando vi è nuova occupazione questa viene formalizzata attraverso modalità contrattuali instabili;
- che tutto questo quadro peggiora la condizione delle fasce deboli della popolazione.

Ritenuto che

- è necessario combattere tutte le forme di esclusione sociale e le dinamiche di produzione della stessa;
- è necessario tramutare in maniera definita la funzione dei Centri per l'Impiego, terminale ultimo sul territorio dei Servizi per l'impiego, da passivi ricettori delle istanze degli utenti in attivo nodo tra le dinamiche verticali di indirizzo istituzionale delle programmazioni delle politiche di sviluppo e di promozione dell'inclusione sociale e la dimensione orizzontale propria del territorio di riferimento, coordinando e mettendo in rete le risorse locali pubbliche e private (ASL, INPS, Comuni, Scuole, Università, Centri di ricerca, Centri di produzione, Enti di formazione, Associazioni, ecc.), aumentando così il capitale sociale disponibile per i cittadini;
- facilitare il compito affidato ai Servizi per l'impiego che è quello quindi di proseguire nel rendere effettivo ed efficace un vero e proprio Sistema Istruzione/Formazione/Lavoro, con l'ulteriore compito di coinvolgere nella programmazione di azioni integrate di sviluppo le Politiche (e Servizi) Sociali e le Attività produttive, promuovendo la complementarità degli interventi ed evitando la loro duplicazione con relativa dispersione delle risorse e delle opportunità;
- bisogna avviare le azioni necessarie per rendere efficace la programmazione delle azioni facendo ricorso al metodo del coordinamento aperto con i vari soggetti a vario titolo interessati e da coinvolgere per la pianificazione di azioni di promozione dello sviluppo territoriale, quali gli Assessorati regionali alle Politiche sociali e alle Attività produttive;
- è necessario impostare la programmazione delle azioni in maniera tale da non essere sottoposta a vincoli discendenti da urgenze o emergenze, ponendosi quindi in un'ottica di lunga durata e di strutturalità;
- è di particolare importanza, per il raggiungimento degli obiettivi premessi, programmare azioni che superino le barriere reciproche tra i segmenti del mercato del lavoro, aprendo a un'ottica di unitarietà del mercato verso cui promuovere l'accesso generalizzato dei cittadini;
- è importante adottare il principio della trasparenza, ad ogni livello, di definizione, di programmazione e di attuazione degli interventi, nonché a livello di accessibilità agli atti, nella loro composizione e nel loro processo, deve essere garantito;
- è infine, opportuno individuare, attraverso il nuovo Masterplan, forme, modi e tempi per questi atti ulteriori, quali:
  - produzione dati, analisi e ricerche (per una conoscenza effettiva del dato quantitativo, per un'analisi delle tendenze che strutturano il mercato del lavoro e i soggetti che lo compongono e lo studio delle dinamiche di produzione dei fenomeni di esclusione sociale);

- sviluppo sistema informatico: sia a fini di riduzione del carico amministrativo in termini di tempo e di quantità, sia ai fini della garanzia della trasparenza, oltre che per la produzione di dati;
- definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), ai fini della tramutazione dei Servizi in diritti esigibili a carattere universalistico sull'intero territorio nazionale;
- strutturazione di un sistema di controllo della Qualità dei Servizi, con indicatori che non siano solo di natura quantitativa ma che tengano conto della qualità dei Servizi stessi.

Considerato

- Che il Consiglio del Lussemburgo ha individuato nel miglioramento e nella valorizzazione delle risorse umane gli obiettivi prioritari riconducibili alle linee guida integrate per la crescita e l'occupazione, con riferimento in particolare agli orientamenti per l'occupazione 2005-2008;
- Che l'art. 2 del D. lgs. N. 469 del 23 dicembre 1997 conferisce alle regioni le funzioni ed i compiti relativi al collocamento;
- Che il Masterplan è considerato uno strumento idoneo per la definizione e la pianificazione delle descritte azioni così come conferite alla Regione e costituisce il quadro strategico di riferimento per una complessiva riforma dei Servizi per l'Impiego, che ne costituiscono il principale strumento operativo;
- Che attraverso la redazione di un Masterplan regionale potranno essere definiti i Livelli e Essenziali di Prestazione (LEP), nonché il progressivo incremento delle modalità di funzionamento dei Servizi per l'Impiego con riferimento alle risorse complessive della programmazione per il periodo 2007/2013;
- Che l'amministrazione regionale, nell'ambito del decentramento delle attività alle province ha compito di coordinamento ed accompagnamento;
- Che è opportuno internalizzare il sistema dell'accreditamento e dell'audit degli enti di formazione nei servizi regionali tramite l'ARLAV in vista del decentramento alle Province;
- che le risorse finanziarie complessive a valere sul FSE POR Campania 2007-13, come da tabella precedentemente allegata, sono pari a 48 Meuro;
- che le Province saranno invitate alla presentazione di progettazione specifica coerente con gli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-13 per un importo complessivo di 18 Meuro che verranno valutate dal Settore ORMEL della Regione Campania a seguito dell'approvazione del masterplan della Regione Campania;
- che 18 Meuro saranno assegnati a ciascuna provincia secondo le seguenti percentuali:

PROVINCIA	%
Napoli	36%
Avellino	9%
Benevento	6%
Caserta	22%
Salerno	27%
TOTALE	100%

- Che, a seguito di avviso di evidenza pubblica con provvedimento a carico del responsabile degli obiettivi operativi in oggetto - Dirigente del settore Orientamento, attraverso un'apposita progettazione presentata su ambito provinciale il settore ORMEL valuterà un parco progetti coerente con gli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-13 per un importo complessivo di 20 Meuro;
- che l'ARLAV – Agenzia Regionale per il Lavoro, svolgerà funzioni di accompagnamento, assistenza, coordinamento, a seguito di specifiche convenzioni stipulate con le province ed a fronte di idonea progettazione approvata dal responsabile degli obiettivi operativi in oggetto - Dirigente del settore Orientamento.

- che l'ARLAV – Agenzia Regionale per il Lavoro, nell'ambito delle funzioni regionali di coordinamento ed indirizzo, si occuperà del supporto per il sistema di accreditamento delle sedi formative e monitoraggio del sistema della formazione, nonché delle attività connesse ai sistemi informativi di supporto all'integrazione tra il sistema dell'istruzione e il sistema della formazione professionale.
- che la tabella sottostante riassume la distribuzione complessiva delle risorse finanziarie programmate con la presente deliberazione

Distribuzione delle risorse POR Campania 2007-13 Obiettivo Specifico II - d)

	IMPORTO
Napoli	6.480.000,00
Avellino	1.620.000,00
Benevento	1.080.000,00
Caserta	3.960.000,00
Salerno	4.860.000,00
ARLAV e per il supporto alle attività di accreditamento ed audit degli enti di formazione.	10.000.000,00
Regione (progettazione per ambiti provinciali)	20.000.000,00
TOTALE	48.000.000,00

- che ai fini dell' esecutività della presente deliberazione, l'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 (AGC 03) ha espresso parere in merito, acquisito agli atti d'ufficio.

Visti

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR 27/08 che effettua il riparto delle risorse del POR FSE 2007-13 per obiettivi operativi;

- il Decreto dirigenziale n°257 del 05/06/2008, di affidamento delle attività di accreditamento degli enti di formazione .
- il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257 del 12 luglio 2000 che ne regolamenta l'attuazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Comunicazione della CE 641/98;
- la COM (2001) 511,
- la COM (2001) 512,
- la COM (2001) 629;
- la COM (2003) 46;
- le Raccomandazioni all'Italia 2004;
- la COM (2004) 239;
- la Strategia di Lussemburgo;
- la Strategia di Lisbona;
- la COM(2005) 24 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO EUROPEO DI PRIMAVERA Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione - Il rilancio della strategia di Lisbona;
- la DECISIONE DEL CONSIGLIO del 12 luglio 2005 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (2005/600/CE);
- la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 12 luglio 2005 relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (per il periodo 2005-2008) (2005/601/CE);
- gli Orientamenti Strategici Comunitari (art. 36 del Regolamento CE 1083/2006);
- la COM(2007) 359 final COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS - Towards Common Principles of Flexicurity: more and better jobs through flexibility and security {SEC(2007) 861} {SEC(2007) 862};

- legislazione nazionale;
  - il D. lgs. 112/92;
  - il D. lgs. 469/97 - Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
  - la legge n. 59 del 15 marzo 1997– "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
  - l'accordo tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e le Regioni, Province, Province autonome di Trento e Bolzano, comuni, comunità montane, per l'individuazione degli standard minimi di funzionamento dei Servizi pubblici per l'impiego, sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 16/12/1999;
  - il D. lgs. 181/00;
  - il D.P.R. 442/00;
  - il LIBRO BIANCO SUL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA PROPOSTE PER UNA SOCIETÀ ATTIVA E PER UN LAVORO DI QUALITÀ, rilasciato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a Roma nell'ottobre 2001;
  - il Masterplan nazionale (2001);
  - il D. lgs. 297/02;
  - il D. lgs. 276/03;
  - la legge 14 febbraio 2003 n. 30 Legge Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro;
  - l. 30/03;
  - il NAP del 29/10/04;

- il D. lgs. 251/04;
- il D. interministeriale del 13/10/03;
- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 del giugno 2007;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 11/10/07 - Istituzione della Cabina nazionale di regia sull'emersione del lavoro nero ed irregolare;
- il D. Interministeriale del 30/10/07;
- il D.M. 31/03/08;

legislazione regionale;

- la legge regionale n.14 del 13 agosto 1998 "Politiche regionali per il lavoro e servizi per l'impiego";
- il Disegno di Legge "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione professionale per la promozione della Qualità del lavoro" del 15/09/06;
- convenzione stipulata il 21 settembre 2000 tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione Campania relativa alle modalità e ai termini per la realizzazione e la gestione nella Regione Campania del Sistema Informativo lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 3464 del 4 maggio 2000 e Delibera di Giunta Regionale n. 1832 del 4 maggio 2001, con le quali sono regolamentati i criteri e le modalità di determinazione della distribuzione territoriale dei bacini e dei Centri per l'Impiego di cui alla legge regionale n. 14 del 13 agosto 1998;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1835 del 4 maggio 2001 riguardante la semplificazione delle procedure di collocamento e l'adozione di dispositivi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1831 del 4 maggio 2001 riguardante l'avviamento e la messa in esercizio del Sistema Informativo Lavoro.
- Il parere espresso dall'Autorità di gestione FSE 2007-2013 , agli atti d'ufficio.

Propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, da considerarsi parte integrante del presente atto:

- di doversi procedere alla redazione di un nuovo Masterplan regionale dei Servizi per l'impiego;
- che il nuovo Masterplan dovrà essere elaborato dall'Assessorato alla Formazione e Lavoro e redatto secondo le modalità individuate dal Dirigente del Settore competente della Regione Campania;
- che per la redazione del Masterplan verrà istituita, a titolo gratuito, un'apposita commissione i cui membri saranno espressione dell'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, dell'Assessorato alle Politiche Sociali e dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania e delle 5 province della Campania;
- che le risorse finanziarie complessive a valere sul FSE POR Campania 2007-13, come da tabella seguente sono pari a 48 milioni di euro:

Asse II - Occupabilità

OBIETTIVI SPECIFICI	Dotazione Finanziaria	OBIETTIVI OPERATIVI	Dotazione Finanziaria	AGC
d) aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	48.000.000	rafforzare la qualità dei servizi dei centri dell'impiego, consolidandone la rete e l'integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro;	20.000.000	AGC 17 - Orientamento Professionale, ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale
		potenziare ed innovare i servizi di orientamento dei Centri per l'Impiego e della formazione, in particolare per i giovani inoccupati.	28.000.000	

- che le Province saranno invitate alla presentazione di progettazione specifica coerente con gli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-13 per un importo complessivo di 18 Meuro che verranno valutate dal Settore ORMEL della Regione Campania a seguito dell'approvazione del masterplan della Regione Campania ;
- che 18 Meuro saranno assegnati a ciascuna provincia secondo le seguenti percentuali:

PROVINCIA	%
Napoli	36%
Avellino	9%
Benevento	6%
Caserta	22%
Salerno	27%
TOTALE	100%

- Che, a seguito di avviso di evidenza pubblica con provvedimento a carico del responsabile degli obiettivi operativi in oggetto - Dirigente del settore Orientamento, attraverso un'apposita progettazione presentata su ambito provinciale il settore ORMEL valuterà un parco progetti coerente con gli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-13 per un importo complessivo di 20 Meuro.

- che l'ARLAV – Agenzia Regionale per il Lavoro, svolgerà funzioni di accompagnamento, assistenza, coordinamento, a seguito di specifiche convenzioni stipulate con le province ed a fronte di idonea progettazione approvata dal responsabile degli obiettivi operativi in oggetto - Dirigente del settore Orientamento.
- che l'ARLAV – Agenzia Regionale per il Lavoro, nell'ambito delle funzioni regionali di coordinamento ed indirizzo, si occuperà del supporto per il sistema di accreditamento delle sedi formative e monitoraggio del sistema della formazione, nonché delle attività connesse ai sistemi informativi di supporto all'integrazione tra il sistema dell'istruzione e il sistema della formazione professionale.

- che la tabella sottostante riassume la distribuzione complessiva delle risorse finanziarie programmate con la presente deliberazione:

Distribuzione delle risorse POR Campania 2007-13 Obiettivo Specifico II - d)

	IMPORTO
Napoli	6.480.000,00
Avellino	1.620.000,00
Benevento	1.080.000,00
Caserta	3.960.000,00
Salerno	4.860.000,00
ARLAV , e per il supporto alle attività di accreditamento ed audit agli enti di formazione	10.000.000,00
Regione (progettazione per ambiti provinciali)	20.000.000,00
TOTALE	48.000.000,00

- di rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Dirigente del Settore Orientamento Professionale - AGC n. 17, l'emanazione dei relativi Avvisi/Bandi con cui siano definiti tempi e modalità per il concreto avvio delle attività di che trattasi;
- di rendere esecutivo il presente provvedimento, avendo acquisito il parere dell'Autorità di gestione FSE 2007-2013 (AGC 03).
- di inviare copia della presente deliberazione all'AGC 03 – Autorità di gestione FSE Por Campania 2007-13, all'A.G.C. 17 ed al Settore ORMEL;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 83 del 25 marzo 2009

PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Salerno.

IL PRESIDENTE

PREMESSO :

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni nn. 548, 552 e 553 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Salerno 1, di Salerno 2 e di Salerno 3, , ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione dei soggetti giuridici preesistenti e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale SALERNO, e dei direttori amministrativi e sanitari nominati ai sensi del comma 1 quinquies dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.,;

che con deliberazione n. 559 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario della predetta ASL SALERNO, demandando a successivo decreto Presidenziale la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

che occorre procedere alla nomina dei citati sub commissari, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, per la nuova Azienda Sanitaria Locale **SALERNO ;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nei rispettivi settori

di NOMINARE il dott. Bruno Rosati nato il 14.2.1954, dirigente del Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'Assessorato al Bilancio, ragioneria e tributi della Regione Campania, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria SALERNO per il settore amministrativo;

di NOMINARE il dott. Walter Di Munzio nato il 4.8.1953, direttore del dipartimento salute mentale della ex ASL SA1, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria SALERNO per il settore sanitario;

di STABILIRE la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di RINVIARE a successivi provvedimenti la quantificazione del compenso;

di INVIARE la presente deliberazione all'AGC Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza sanitaria, Igiene Sanitaria, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 84 del 25 marzo 2009

PROGRAMMAZIONE - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 3 Sud.

IL PRESIDENTE

PREMESSO :

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni nn. 550 e 551 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Napoli 4 e di Napoli 5, , ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione dei soggetti giuridici preesistenti e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud, e dei direttori amministrativi e sanitari nominati ai sensi del comma 1 quinquies dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.,;

che con deliberazione n. 557 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario della predetta ASL NAPOLI 3 Sud, demandando a successivo decreto Presidenziale la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

che occorre procedere alla nomina dei citati sub commissari, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, per la nuova Azienda Sanitaria Locale **NAPOLI 3 Sud;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nei rispettivi settori

di NOMINARE il dott. Antonio Lamberti nato il 5.1.1962, dirigente Provincia di Napoli, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria NAPOLI 3 Sud per il settore amministrativo;

di NOMINARE il dott. Pasquale Patriciello nato il 20.5.1949, dirigente struttura complessa P.O. "Apicella", sub commissario della nuova Azienda Sanitaria NAPOLI 3 Sud per il settore sanitario;

di STABILIRE la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di RINVIARE a successivi provvedimenti la quantificazione del compenso;

di INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, per gli adempimenti di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 85 del 25 marzo 2009

PROGRAMMAZIONE - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord.

IL PRESIDENTE

PREMESSO :

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni nn. 547 e 549 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Napoli 2 e di Napoli 3, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione dei soggetti giuridici preesistenti e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord, e dei direttori amministrativi e sanitari nominati ai sensi del comma 1 quinquies dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.,;

che con deliberazione n. 556 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario della predetta ASL NAPOLI 2 Nord, demandando a successivo decreto Presidenziale la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

che occorre procedere alla nomina dei citati sub commissari, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, per la nuova Azienda Sanitaria Locale **NAPOLI 2 Nord;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nei rispettivi settori

di NOMINARE la dott.ssa Eleonora Amato nata il 24.12.1960, dirigente del Settore STAP Avellino dell'Assessorato alla Sanità, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria NAPOLI 2 Nord per il settore amministrativo;

di NOMINARE il dott. Giuseppe Longo nato il 29.11.1955, dirigente servizio Gabinetto di Direzione Arsan, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria NAPOLI 2 Nord per il settore sanitario;

di STABILIRE la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di RINVIARE a successivi provvedimenti la quantificazione del compenso;

di INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, per gli adempimenti di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 86 del 25 marzo 2009

PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Avellino.

IL PRESIDENTE

PREMESSO :

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni nn. 542 e 543 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Avellino1 e di Avellino 2, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione dei soggetti giuridici preesistenti e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale AVELLINO, e dei direttori amministrativi e sanitari nominati ai sensi del comma 1 quinquies dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.,;

che con deliberazione n. 554 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario della predetta ASL AVELLINO, demandando a successivo decreto Presidenziale la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

che occorre procedere alla nomina dei citati sub commissari, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, per la nuova Azienda Sanitaria Locale **AVELLINO;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nei rispettivi settori

di NOMINARE l'Avv. Antonio Postiglione nato il 21.06.1956, dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria AVELLINO per il settore amministrativo;

di NOMINARE il dott. Gianvito Scotto di Clemente nato il 24.05.1954, direttore di distretto della ex ASL NA3, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria AVELLINO per il settore sanitario;

di STABILIRE la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di RINVIARE a successivi provvedimenti la quantificazione del compenso;

di INVIARE la presente deliberazione all'AGC Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza sanitaria, Igiene Sanitaria, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 87 del 25 marzo 2009

PROGRAMMAZIONE - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro.

IL PRESIDENTE

PREMESSO :

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazione n. 546 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro, e dei direttori amministrativi e sanitari nominati ai sensi del comma 1 quinquies dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.,;

che con deliberazione n. 558 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario della predetta ASL NAPOLI 1 Centro, demandando a successivo decreto Presidenziale la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

che occorre procedere alla nomina dei citati sub commissari, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, per la nuova Azienda Sanitaria Locale **NAPOLI 1 Centro;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nei rispettivi settori

di NOMINARE il dott. Elia Abbondante nato il 02.07.1964, direttore amministrativo della ASL di Frosinone, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria NAPOLI 1 Centro per il settore amministrativo;

di NOMINARE il dott. Sergio Lodato nato il 09.10.1954, direttore della struttura analisi e monitoraggio dell'Arsan, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria NAPOLI 1 Centro per il settore sanitario;

di STABILIRE la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di RINVIARE a successivi provvedimenti la quantificazione del compenso;

di INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, per gli adempimenti di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 88 del 25 marzo 2009

PROGRAMMAZIONE - Nomina dei sub commissari della Azienda Sanitaria Locale di Caserta.

IL PRESIDENTE

PREMESSO :

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni nn. 544 e 545 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Caserta 1 e di Caserta 2, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione dei soggetti giuridici preesistenti e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale CASERTA, e dei direttori amministrativi e sanitari nominati ai sensi del comma 1 quinquies dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.,;

che con deliberazione n. 555 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario della predetta ASL CASERTA, demandando a successivo decreto Presidenziale la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

che occorre procedere alla nomina dei citati sub commissari, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, per la nuova Azienda Sanitaria Locale **CASERTA;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nei rispettivi settori

di NOMINARE il dott. Mario Forlenza nato il 17.09.1954, direttore amministrativo del P.O. "Da Procida" della ex ASL SA 2, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria CASERTA per il settore amministrativo;

di NOMINARE il dott. Oreste Perrella nato il 30.04.1947, direttore VII Divisione Ospedale Cotugno, sub commissario della nuova Azienda Sanitaria CASERTA per il settore sanitario;

di STABILIRE la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di RINVIARE a successivi provvedimenti la quantificazione del compenso;

di INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, per gli adempimenti di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 89 del 27 marzo 2009

FONDO NAZIONALE TRASPORTI - Commissione per la valutazione dei progetti preliminari presentati nell'ambito del concorso internazionale concernente la progettazione preliminare della Ferrovia del Vesuvio, finalizzata all'attivazione del project financing per l'attuazione e gestione del progetto. Sostituzione Commissario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che, con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n° 226 del 16.02.2005, è stato ratificato il Protocollo di Intesa del 14.02.2005, sottoscritto tra la Regione medesima, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ed il Comune di Ercolano, relativo al concorso di progettazione internazionale, avente ad oggetto la progettazione preliminare della Ferrovia del Parco Nazionale del Vesuvio, da realizzare attraverso l'istituto della finanza di progetto;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n° 846 del 18.05.2007, è stato ratificato l'Atto Aggiuntivo al Protocollo di Intesa del 14.02.2005, sottoscritto in data 26.02.2007 da Regione Campania, Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Comune di Ercolano, con il quale sono state apportate modifiche al precedente Protocollo di Intesa;
- che, ai sensi dell'art. 5 del citato Protocollo di Intesa del 14.02.2005, articolo non modificato dall'Atto Aggiuntivo del 26.02.2007, la valutazione dei progetti preliminari presentati nell'ambito del concorso di progettazione internazionale, sarà rimessa ad una Commissione, presieduta da un dirigente regionale, di complessivi cinque componenti, due dei quali indicati dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania e due indicati dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ed uno dal Comune di Ercolano, mentre le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Regione Campania;
- che l'art. 5 del protocollo di intesa, non modificato dal successivo atto aggiuntivo, prevede la competenza del Presidente della Regione alla istituzione della commisssione;
- che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 22 del 21.01.2008, è stata istituita la predetta Commissione, così composta:
    - **Ing. Sergio Negro**, nato a Napoli il 18.09.1968 e residente a Napoli (cap 80131) in salita Scudillo n.20 – Dirigente AGC Trasporti e Viabilità – Presidente;
    - **Arch. Pio Baldi,** nato a Roma il 06.06.1945 e residente a Roma (cap 00142) in via F.Carlini n.9 – Direttore Generale della DARC (Direzione Generale per l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) – Componente;
    - **Prof. Riccardo Viganò**, nato a Napoli il 22.04.1969 e residente a Napoli in via Francesco Petrarca n, 193 – docente di Economia Aziendale e Metodologie Quantitative d'Azienda presso l'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia" – Componente;
    - **Prof. João Antònio Riberio Ferreira Nunes**, nato a San Sebatião da Pedreira (Lisbona – Portogallo) il 22.12.1960 e residente a Lisbona (Portogallo) in via Saraiva de Carvalho n.88 – 1° 1250-255 – Architetto del Paesaggio, docente presso l'Instituto Superior de Agronomia da Universidade Tecnica di Lisbona – Componente;
    - **Prof. Ing. Agostino Nuzzolo**, nato a Calvi (BN) il 02.01.1949 e residente a Ischia in via Francesco Buonocore n. 24 – Professore ordinario di "Pianificazione dei Trasporti" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "Tor Vergata" – Presidente della Società Italiana dei Docenti dei Trasporti SIDT – Componente;
    - **Ing. Francesco Pizzuti**, nato a Napoli il 10.08.1947 e residente a Napoli (cap 80128) in via Pigna 76 – Funzionario A.G.C. Trasporti e Viabilità – segretario.

PRESO ATTO

- che la Commissione, insediatasi in data 19.03.2008, è tutt'oggi impegnata nell'espletamento dell'incarico ricevuto ai sensi del richiamato decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 22 del 21.01.2008;

- che il componente della citata Commissione, Arch. Pio Baldi, con lettera n°13455 del 27.11.2008, assunta al protocollo regionale in data 28.11.2008 al n° 2008.1001707, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico con la motivazione di subentrata incompatibilità ai lavori della Commissione in parola a seguito della nomina a Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

CONSIDERATO
- che il Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 28 luglio 2004, prevede il recupero e la rinaturazione dell'area su cui sono stati solo parzialmente effettuati i lavori di realizzazione della nuova funicolare del Vesuvio, escludendone il completamento per motivi connessi alla vulnerabilità ambientale del Gran Cono;
- che il Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, anche in riferimento alle caratteristiche del sistema della mobilità all'interno dell'area del Parco, prevede uno specifico "Progetto strategico" denominato appunto "La risalita storica lungo il tracciato del treno a cremagliera" che assume come centrale l'obiettivo del recupero e dell'integrazione, con modalità ecosostenibili, del tracciato appunto dell'ex cremagliera Cook, non solo come infrastruttura al servizio del Parco ma, soprattutto, come direttrice di connessione trasversale del territorio, dalla fascia costiera a quelle montane più interne del Somma/Vesuvio, e come potente occasione di riqualificazione dei paesaggi urbani e naturali attraversati (aree perturbane e tracciati dequalificati, cave dismesse, aree di vulnerabilità idrogeologica, aree di degrado forestale, manufatti storici abbandonati);
- che, pertanto, in alternativa al sistema viario a servizio prevalente della mobilità dell'area – in maniera, peraltro, insufficiente rispetto alla domanda dell'utenza locale, occasionale e turistica – il menzionato Progetto Strategico prevede la realizzazione di una modalità di trasporto collettivo su rotaia che ripropone una nuova e, nello stesso tempo, storica modalità di accesso al Vesuvio (l'ex ferrovia Cook), in grado di contribuire alla realizzazione di un sistema ecologicamente non impattante, di mettere in rete le risorse esistenti e le nuove centralità, di riqualificare e valorizzare i paesaggi attraversati e di garantire, al contempo, la trasversalità del sistema;
- che, alla luce di tutto quanto sopra, risulta necessario, nella valutazione delle proposte pervenute per il citato concorso di progettazione internazionale, avente ad oggetto la progettazione preliminare della Ferrovia del Parco Nazionale del Vesuvio, garantire l'assoluto rispetto di requisiti di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente delle opere che si intende realizzare;
- che, in tale ottica, con nota n° 314/SP del 25/02/2009 l'Assessore ai Trasporti della Giunta Regionale della Campania ha indicato, quale sostituto del componente Arch. Pio Baldi, a suo tempo indicato dall'Assessore ai Trasporti con nota n° 1772/SP del 31.10.2007, il prof. Ugo Leone nato a Napoli il 24/05/1940 residente a Napoli in via Manzoni, 188, professore ordinario di "Politica dell'Ambiente" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "Federico II" di Napoli, nonché Presidente pro tempore dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e titolare di diversi incarichi apicali di organismi pubblici impegnati nella tutela del territorio, che alle chiarissime competenze professionali unisce una specifica ed approfondita conoscenza dei luoghi oggetto dell'intervento;

RITENUTO
di dover procedere alla sostituzione del componente Arch. Pio Baldi, nominato con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 del 21.01.2008;

VISTI
- il Protocollo di Intesa del 14.02.2005;
- l'Atto Aggiuntivo al Protocollo di Intesa del 14.02.2005 sottoscritto il 26.02.2007;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 22 del 21.01.2008;
- il curriculum vitae del Professor Ugo Leone dal quale emerge la insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità rispetto all'incarico da assumere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Fondo Nazionale dei Trasporti, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

- di nominare, in sostituzione del componente dimissionario Arch. Pio Baldi, il Professore Ugo Leone, nato a Napoli il 24/05/1940 residente a Napoli in via Manzoni 188, quale componente della citata Commissione di cui all'art. 5 del Protocollo di Intesa del 14.02.2005;

- di trasmettere copia del presente decreto all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, al settore Fondo Nazionale dei Trasporti per i successivi adempimenti di competenza, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente, all'ing. Sergio Negro quale Presidente della Commissione ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE - n. 73 del 19 marzo 2009

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI - Modifiche della composizione della Commissione per la valutazione dei progetti proposti dai Comuni degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani nominata con decreto assessorile n. 45 del 23/02/2009.

PREMESSO

- che con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del POR FESR 2007/13, una selezione per l'ammissione a finanziamento degli interventi diretti a favorire l'ampliamento e l'adeguamento della rete di impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani, mediante candidatura dei Comuni interessati, previo espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministartiva, finanziaria, economica e gestionale dei progetti proposti, affidando le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente;
-che l'Assessore Regionale all'Ambiente, con Decreto n. 148 del 23/07/2008 aveva nominato i componenti della cennata Commissione nelle persone di:

Presidente arch. Antonio Risi, funzionario regionale
Componente prof. Gennaro Volpicelli, consulente esterno
Componente prof. Giovanni Vallini, consulente esterno
Componente dott. Fortunato Gallico, consulente esterno
Componente ing. Bruno Orrico, funzionario regionale
Segretario sig.ra Giuseppina Del Vecchio, dipendente regionale

- che con successivo decreto Assessorile n. 45 del 23/2/2009 è stata modificata la commissione come di seguito:

Presidente ing. Bruno Orrico, dirigente regionale,
Componente prof. Gennaro Volpicelli, consulente esterno,
Componente prof. Giovanni Vallini, consulente esterno
Componente dott. Fortunato Gallico, consulente esterno
Componente prof. Francesco Pirozzi consulente esterno
Segretario sig.ra Giuseppina Del Vecchio, dipendente regionale

CONSIDERATO

- che il Prof. Francesco Pirozzi con nota del 3/3/2009 acquisita al protocolla dell'AGC 21 con il n. 0217078 del 12/3/2009 ha comunicato la rinuncia dell'incarico affidatogli;

- che lo stesso Assessore ha preso atto della rinuncia del prof. Francesco Pirozzi ed ha disposto che in sostituzione venga nominato l'ing. Michele Rampone, funzionario del Settore 02 "Gestione"dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione dei rifiuti", quale componente della Commissione in oggetto;

RITENUTO

- di dover procedere alla modifica della composizione della Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti, proposti dai Comuni, degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;

- di dover corrispondere ai componenti della Commissione interni all'Amministrazione Regionale, un gettone di presenza per ogni seduta svolta fuori dall'orario di lavoro, pari ad € 50,00 lordi per il personale dipendente non dirigente, giusta D.G.R. n. 111/2007;

- di poter determinare il compenso spettante ai componenti della Commissione non dipendenti dell'Amministrazione Regionale in analogia a quanto previsto dall'art. 6 del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e e servizi approvato con DGR n. 1341 del 20/07/2007;

- che l'attività della Commissione è coerente con il PO FESR 2007/13 Obiettivo specifico 7.a "AMMINISTRAZIONE MODERNA - Supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio,

controllo e valutazione del Programma" – Obiettivo operativo 7.1 "ASSISTENZA TECNICA-Sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma";

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

di riformulare la composizione della Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti, proposti dai Comuni, degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, prevista dalla DGR n. 1169 del 09/07/2008, come di seguito:

Presidente ing. Bruno Orrico, dirigente regionale
Componente prof. Gennaro Volpicelli, consulente esterno
Componente prof. Giovanni Vallini, consulente esterno
Componente dott. Fortunato Gallico, consulente esterno
Componente ing. Michele Rampone, dipendente regionale
Segretario sig.ra Giuseppina Del Vecchio, dipendente regionale

- di corrispondere ai componenti della Commissione interni all'Amministrazione Regionale, un gettone di presenza per ogni seduta svolta fuori dall'orario di lavoro, pari ad € 50,00 lordi per il personale dipendente non dirigente, giusta D.G.R. n. 111/2007;

- di determinare il compenso spettante ai componenti della Commissione non dipendenti dell'Amministrazione Regionale in analogia a quanto previsto dall'art. 6 del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e eservizi approvato con DGR n. 1341 del 20/07/2007;

- di stabilire che i compensi da corrispondere ai componenti della Commissione possano gravare sulle risorse PO FESR Obiettivo specifico 7.a "AMMINISTRAZIONE MODERNA - Supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma" – Obiettivo operativo 7.1 "ASSISTENZA TECNICA-Sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma", previa autorizzazione del Dirigente di Settore Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;

- di notificare il presente atto ai soggetti interessati;

- di inviare il presente atto al Gabinetto della Presidenza, al Settore "Stampa e BURC", all'AGC 21 e all'AGC 09 per quanto di rispettiva competenza.

Walter Ganapini

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA - n. 75 del 20 marzo 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Sostituzione del segretario del Comitato Tecnico-Scientifico per la valutazione dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo.

PREMESSO

- che con decreto Assessorile n. 32 del 10.2.2009 veniva costituito il Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo presentati in virtù del Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo (Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006)

- che all'occorrenza venivano designati quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico i sigg.ri che seguono:

- Presidente – Sciavicco Lorenzo nato a Roma l'8/12/1938;
- Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 5/01/1961;
- Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;
- Componente – Piero Salatino, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
- Componente – Giuseppe Marruci, nato a Portici (NA) il 16/04/1937;
- Segretario - Mastrostefano Olimpia - funzionario della Regione in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica

- Che in data 9.3.2009, con nota acquisita al prot. N. 0202107/2009 il segretario rassegnava le proprie dimissioni per motivi familiari;

STABILITO

- di dover sostituire il segretario del Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni relative allo stato di avanzamento lavori. La valutazione dei progetti del Comitato dovrà tener conto di tutta la normativa di merito tra cui il Regolamento CE 800/2008;

- di poter nominare, quale segretario, l'Ing. Andrea Vitolo, funzionario della Regione in servizio presso il Settore CRED, per assicurare al Comitato un adeguato supporto tecnico amministrativo alle attività connesse alla valutazione dei progetti;

VISTA La DGR 3466/2000;

VISTO il Decreto Assessorile n. 32 del 10.2.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ricerca Scientifica, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di sostituire il segretario del Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni relative allo stato di avanzamento lavori. La valutazione dei progetti del Comitato dovrà tener conto di tutta la normativa di merito tra cui il Regolamento CE 800/2008;

- di nominare quale segretario, l'Ing. Andrea Vitolo, funzionario della Regione in servizio presso il Settore CRED, per assicurare al Comitato un adeguato supporto tecnico amministrativo alle attività connesse alla valutazione dei progetti;

- di demandare altresì al Dirigente del Settore Ricerca Scientifica la verifica dell'insussistenza di ragioni di incompatibilità a ricoprire l'incarico da parte;

- di inviare per l'esecuzione all'A.G.C. "Ricerca Scientifica", al Settore "Ricerca Scientifica", all'A.G.C "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi", al Settore Entrate e spese, al Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali" e al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione, BURC" per quanto di rispettiva competenza.

Mazzocca Nicola

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 90 del 27 marzo 2009

PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Sostituzione segretario del Comitato Consultivo Regionale ex. Art. 24 dell'A.C.N. di Medicina Generale.

PREMESSO:
che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1907 del 16/12/2005, veniva istituito il Comitato Consultivo Regionale ex art.24 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale dell'atto di intesa della Conferenza Stato-Regioni Repertorio n. 2272 del 23/03/2005;
che con decreto n. 62 del 19/01/2006 venivano nominati il presidente ed i componenti nonché il segretario del suddetto Comitato;

PRESO ATTO:
che il segretario verbalizzante Sig. Nunzio Berlingieri funzionario direttivo del Servizio Medicina di Base a far data dal 1 giugno 2008 è in trattamento di quiescenza ;

RITENUTO:
pertanto di dover provvedere alla sostituzione del Sig. Nunzio Berlingieri con la sig. Elena Amoroso funzionario direttivo del Servizio Medicina di Base con funzioni di segretaria;

L'Assessore Alla Sanità pro tempore,alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare segretaria del Comitato ex. Art. 24 dell'A.C.N. di Medicina Generale la Sig.ra Elena Amoroso funzionario direttivo del Servizio Medicina di Base in sostituzione del Sig. Nunzio Berlingieri;
- di inviare copia del presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania www.regione.campania.it;
- di trasmettere il presente atto al Settore Assistenza Sanitaria per il prosieguo di competenza.

Montemarano

Prot. n. 2009.0207722 del 10 Marzo 2009

Ai Dirigenti dei Settori T.A.P. Alimentazione
di AV, BN, CE, NA, SA

Ai Dirigenti dei Settori T.A.P.A.-CePICA
di AV, BN, CE, NA, SA

Al Dirigente del Settore IPA

Alle Organizzazioni Professionali Agricole
della Regione Campania

All'A.G.C. Assistenza Sanitaria
Settore Veterinario
Centro Direzionale Isola C/3
80143 Napoli

All'Ispettorato Centrale per il Controllo della
Qualità dei Prodotti Agroalimentari
Via Fiumicello, 42
80100 Napoli

Al Dirigente del Settore S.I.R.C.A.
Sede

Oggetto: Regime delle quote latte.
Aggiornamento modulistica.

L'applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (regime delle quote latte) è disciplinata da una normativa comunitaria e nazionale in costante evoluzione.

Allo stato attuale la normativa di riferimento comunitaria è rappresentata dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e smi *recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)* e dal regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione e smi del 30 marzo 2004 *recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e smi.*

La normativa di riferimento nazionale, invece, è rappresentata dalla legge n. 119/2003 più volte modificata - da ultimo dal D.L. 5 Febbraio 2009, n. 4 (in corso di conversione in legge) - e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003 e smi recante *Modalità di attuazione della legge 30 Maggio 2003, n. 119*.

La Regione Campania con proprie con circolari - prot. n. 2003.0558709 del 06 Ottobre 2003, prot. n. 2003.0652618 del 04 Novembre 2003 e prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 - ha emanato le necessarie disposizioni indirizzate agli acquirenti ed ai produttori latte vaccino per dare piena e concreta attuazione alla richiamata normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

La modulistica allegata alle suddette circolari, pur tuttavia, proprio per la costante evoluzione del complesso assetto normativo che disciplina la materia deve essere aggiornata per una migliore attinenza alla complessa realtà territoriale ed alle specifiche esigenze dei soggetti della filiera lattiero-casearia a vario titolo interessati dalle intervenute modifiche legislative.

I produttori latte vaccino, i primi acquirenti ed i trasportatori, pertanto, nei rapporti con le strutture regionali e nell'espletamento dei propri adempimenti previsti dalla richiamata normativa devono utilizzare la modulistica conforme a quella riportata in allegato e che viene di seguito indicata:

ACQUIRENTI

- Istanza di riconoscimento (allegato 1);
- Richiesta di accesso al SIAN (allegato 1a);
- Adesione organizzazione/associazione di acquirenti (allegato 2);
- Mutamento conduzione o forma giuridica (allegato 3);
- Trasmissione ricevute versamenti mensili di prelievo supplementare (allegato 4);
- Restituzione prelievo supplementare ai produttori (allegato 5);
- Trasmissione ricevute versamenti prelievo supplementare di fine campagna (allegato 6);
- Registro raccolta latte (allegato 7);
- Registro altri conferenti (allegato 8);

PRODUTTORI

- Adesione organizzazione produttori (allegato A);
- Mancata o ridotta commercializzazione (allegato B);
- Persistenza causa forza maggiore (allebato B bis);
- Mancata commercializzazione per piano aziendale (allegato B ter);
- Ripresa produzione (allegato B quater);
- Pluralità acquirenti (allegato C);
- Successione acquirenti (allegato D);
- Pluralità di aziende con unico conduttore (allegato E);
- Registro consegna latte (allegato F);
- Mobilità quote (allegato G);
- Registro vendite dirette (allegato H).

La modulistica indicata è disponibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella apposita sezione *latte e derivati/quote latte*.

La presente è trasmessa al Settore S.I.R.C.A. per l'inserimento dell'allegata modulistica sul sito internet della Regione Campania ed al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Il Coordinatore
dr. Giuseppe ALLOCCA

ALLEGATO 1

ALLA REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE DI
_____

OGGETTO: RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REG. (CE) N° 595/2004 E SMI, DELL'ART. 4 DELLA LEGGE N° 119/2003 E SMI E DELL'ART. 5 DEL D.M. 31/07/2003 E SMI.

Il/La sottoscritto/a

CODICE FISCALE

COGNOME | NOME

SESSO | DATA DI NASCITA (giorno mese anno) | COMUNE DI NASCITA | PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICC | TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

in qualità di

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

della ditta

IDENTIFICATIVO FISCALE - Obbligatorio) | PARTITA IVA | DATA DI RILASCIO PARTITA IVA (giorno mese anno)

ISCRIZIONE ALLA CCIAA D | NUMERO REGISTRO IMPRESE

DENOMINAZIONE

SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICC | TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

UBICAZIONE SEDE OPERATIVA/STABILIMENTO (solo se diverso dalla sede legale)

Codice bollo CEE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICC | PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

UBICAZIONE LOCALI IN CUI VIENE RESA DISPONIBILE LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ART. 24, DEL REG.CE 595/2004 E SMI (sede di consultazione delle scritture contabili).

Descrizione (1) | TELEFONO

(1) Riportare se presso una delle sedi della ditta o nel caso sia presso terzi indicarne la rag. soc. (es. "Studio commercialista …….")

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

consapevole che la presente dichiarazione è rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000 e che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza da quanto richiesto ed eventualmente conseguito, come previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000.

Chiede

il riconoscimento della ditta stessa, ai sensi dell'art. 23 del regolamento (CE) n. 595/2004 e smi, dell'art. 4 della legge n° 119/2003 e smi e dell'art. 5 del DM 31/07/2003 e smi dovendo dare inizio alla attività di primo acquirente a decorrere da _____.

A tal fine dichiara:

1) **di essere pienamente a conoscenza del contenuto degli artt. 23 e 24 del regolamento 595/2004 e smi, dell'art. 4 della legge 119 del 30/05/2003 e smi e dell'art. 5 del D.M. 31.07.2003 e smi**

2) **Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo unico, commi 1 e 2, del D.M. 5 Luglio 2007**

3) **che la ditta può accedere alla consultazione ed aggiornamento della banca dati SIAN attraverso (compilare il punto 1 o in alternativa il punto 2):**

1 idonea apparecchiatura informatica con almeno: 64 Mb di RAM, 100 Mb di spazio libero su hard disk, risoluzione video 800 x 600, browser Microsoft Explorer 5.0 o Netscape Navigator 4.5, Adobe Acrobat reader 4.0, software Java 1.2 ubicata presso:

Descrizione (1)

(1) Riportare se presso una delle sedi della ditta o nel caso sia presso terzi indicarne la rag. soc. (es. "Studio commercialista …….")

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

Se è stata compilata questa parte si deve compilare anche l'all. 1a

o in alternativa

2 i servizi di consultazione e aggiornamento delle banche dati SIAN forniti da (barrare o A o B)

A Centro Autorizzato di Assistenza Agricola

B Associazione degli acquirenti

PARTITA IVA | DENOMINAZIONE

SEDE OPERATIVA

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

Allega:

Documentazione relativa all'adesione ai servizi di consultazione e aggiornamento di CAA o Associazione acquirenti, con relativa documentazione di accettazione dell'adesione.

3) **- di essere in possesso del dispositivo di firma digitale rilasciato dal sottoindicato Ente certificatore riconosciuto:**

PARTITA IVA | DENOMINAZIONE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

4) **di essere in possesso del seguente indirizzo di posta elettronica:**

5) **di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;**

6) **che la ditta svolge attività commerciale come specificato dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;**

7) **di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;**

8) **di essere a conoscenza dell'obbligo di dover:**

a) **rispettare gli adempimenti previsti dagli artt. 23 e 24 del reg (CE) 595/2004 e smi e dalla normativa nazionale di settore;**

b) **garantire l'accesso all'autorità competente, come previsto all'art. 1, comma 5, della legge 119/2003 e smi in ogni momento e senza restrizioni;**

c) **garantire l'accesso all'autorità competente ai locali in cui viene tenuta la documentazione prevista all'art. 24 del reg. CE 595/2004 e smi e all'art. 6, comma 1 e comma 2, del D.M. 31 luglio 2003 e smi, in ogni momento e senza restrizioni;**

d) **comunicare qualsiasi variazione relativa alle notizie di cui alla presente istanza con riferimento al proprio legale rappresentante ed alle sedi (sede legale, sede operativa e sede di conservazione scritture contabili);**

e) **rispettare ogni altro adempimento ed obbligo, anche se non espressamente qui riportato, relativo alla normativa nazionale e comunitaria in materia di quote latte.**

Allega:

Fotocopia del certificato di attribuzione di partita IVA.
Documentazione comprovante il possesso del dispositivo di firma digitale.
Certificato di iscrizione alla CCIAA (con dicitura antimafia).
☐ Allegato 1a - Richiesta di accesso al SIAN

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

Fatto a

il (giorno / mese / anno)

Firma

ALLEGATO 1a

OGGETTO: RICHIESTA DI ACCESSO AL SIAN AI SENSI dell'art. 1 del DM 31/07/2003 e smi

Il/La sottoscritto/a

CODICE FISCALE

COGNOME | NOME

SESSO | DATA DI NASCITA (giorno mese anno) | COMUNE DI NASCITA | PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

in qualità di

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

della ditta

IDENTIFICATIVO FISCALE - Obbligatorio) | PARTITA IVA | DATA DI RILASCIO PARTITA IVA (giorno mese anno)

ISCRIZIONE ALLA CCIAA DI | NUMERO REGISTRO IMPRESE

DENOMINAZIONE

SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

Comunica

ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n° 119 del 30/05/2003 e smi

- che la persona incaricata per l'accesso al SIAN è:

CODICE FISCALE

COGNOME | NOME

SESSO | DATA DI NASCITA | COMUNE DI NASCITA | PROV.

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

Fatto a

il (giorno mese anno)

Firma

ALLEGATO 2

ALLA REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
DI_____

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONEDI ACQUIRENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5, DEL D.M. 31/07/03 E SMI

Il/La sottoscritto/a

CODICE FISCALE

COGNOME | NOME

SESSO | DATA DI NASCITA (giorno mese anno) | COMUNE DI NASCITA | PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

in qualità di

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

della ditta

SEZIONE 1

IDENTIFICATIVO FISCALE - Obbligatorio) | PARTITA IVA

DENOMINAZIONE

MATRICOLA SIAN QUOTE LATTE | MATRICOLA ALBO REGIONALE

consapevole che la presente dichiarazione è rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000 e che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza da quanto richiesto ed eventualmente conseguito, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR n° 445 del 28/12/2000

SEZIONE 2

Dichiara:

1) **di aver richiesto** ☐ **l'adesione** ☐ **il recesso**

presentando domanda il _____,

accettata con atto n°_____ del _____, alla/dalla

Organizzazione/Associazione di acquirenti

CODICE FISCALE | PARTITA IVA

DENOMINAZIONE

2) **di essere a conoscenza del contenuto dell'articolo 1, comma 6, D.M. 31 luglio 2003 e smi "Le associazioni o organizzazioni di acquirenti registrate nel SIAN possono consultare i dati relativi agli acquirenti loro associati che hanno comunicato la propria adesione".**

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

Fatto a

il (giorno mese anno)

Firma

ALLEGATO 3

ALLA REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE DI
_____

OGGETTO:ACQUIRENTE _____ ( ) ALBO N._____
MUTAMENTO CONDUZIONE O FORMA GIURIDICA ART. 5, COMMA 8, D.M. 31/07/2003 E SMI.

Il/La sottoscritto/a

CODICE FISCALE

COGNOME | NOME

SESSO | DATA DI NASCITA (giorno mese anno) | COMUNE DI NASCITA | PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICC | TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

in qualità di

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

della ditta

IDENTIFICATIVO FISCALE - Obbligatorio) | PARTITA IVA | DATA DI RILASCIO PARTITA IVA (giorno mese anno)

ISCRIZIONE ALLA CCIAA D | NUMERO REGISTRO IMPRESE

DENOMINAZIONE

SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICC | TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

UBICAZIONE SEDE OPERATIVA/STABILIMENTO (solo se diverso dalla sede legale)

Codice bollo CEE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICC | PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

UBICAZIONE LOCALI IN CUI VIENE RESA DISPONIBILE LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ART. 24 DEL REG.CE 595/2004 E SMI (sede di consultazione delle scritture contabili).

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO PREFISSO NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

consapevole che la presente dichiarazione è rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000 e che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza da quanto richiesto ed eventualmente conseguito, come previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000.

COMUNICA

che la ditta in oggetto ha subito un mutamento di conduzione e/o nella forma giuridica a decorrere dal _____ e chiede pertanto che vengano registrate le variazioni intervenute.

A tal fine dichiara:

1) **di essere pienamente a conoscenza del contenuto degli artt. 23 e 24 del regolamento 595/2004 e smi, dell'art. 4 della legge 119/2003 e smi e dell'art. 5 del D.M. 31.07.2003 e smi**

2) **Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo unico, commi 1 e 2, del D.M. 5 Luglio 2007**

3) **che la ditta può accedere alla consultazione ed aggiornamento della banca dati SIAN attraverso (compilare il punto 1 o in alternativa il punto 2):**

1 idonea apparecchiatura informatica con almeno: 64 Mb di RAM, 100 Mb di spazio libero su hard disk, risoluzione video 800 x 600, browser Microsoft Explorer 5.0 o Netscape Navigator 4.5, Adobe Acrobat reader 4.0, software Java 1.2 ubicata presso:

Descrizione (1)

(1) Riportare se presso una delle sedi della ditta o nel caso sia presso terzi indicarne la rag. soc. (es. "Studio commercialista …….")

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT | COMUNE | PROV. | C.A.P.

Prov. Comune

Se è stata compilata questa parte si deve compilare anche l'All. 1a

o in alternativa

2 i servizi di consultazione e aggiornamento delle banche dati SIAN forniti da (barrare o A o B)

A Centro Autorizzato di Assistenza Agricola

B Associazione degli acquirenti

PARTITA IVA | DENOMINAZIONE

SEDE OPERATIVA

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT | COMUNE | PROV. | C.A.P.

Prov. Comune

Allega:

Documentazione relativa all'adesione ai servizi di consultazione e aggiornamento di CAA o Associazione acquirenti, con relativa documentazione di accettazione dell'adesione.

3) **- di essere in possesso del dispositivo di firma digitale rilasciato dal sottoindicato Ente certificatore riconosciuto:**

PARTITA IVA | DENOMINAZIONE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT | COMUNE | PROV. | C.A.P.

Prov. Comune

4) **di essere in possesso del seguente indirizzo di posta elettronica:**

5) **di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;**

6) **che la ditta svolge attività commerciale come specificato dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;**

7) **di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;**

8) **di essere a conoscenza dell'obbligo di dover:**

a) **rispettare gli adempimenti previsti dagli artt. 23 e 24 del reg (CE) 595/2004e smi e dalla normativa nazionale di settore;**

b) **garantire l'accesso all'autorità competente, come previsto all'art. 1 comma 5, della legge 119/2003 e smi in ogni momento e senza restrizioni;**

c) **garantire l'accesso all'autorità competente ai locali in cui viene tenuta la documentazione prevista all'art. 24 del reg. CE 595/2004 e smi e all'art. 6, comma 1 e comma 2, del D.M. 31 luglio 2003 e smi, in ogni momento e senza restrizioni;**

d) **comunicare qualsiasi variazione relativa alle notizie di cui alla presente comunicazione con riferimento al proprio legale rappresentante ed alle sedi (sede legale, sede operativa e sede di conservazione scritture contabili);**

e) **rispettare ogni altro adempimento ed obbligo, anche se non espressamente qui riportato, relativo alla normativa nazionale e comunitaria in materia di quote latte.**

Allega:

Copia dell'atto con il quale sono intervenute le variazioni in oggetto.

Documentazione comprovante il possesso del dispositivo di firma digitale.

Certificato di iscrizione alla CCIAA (con dicitura antimafia)

☐ Allegato 1a - Richiesta di accesso al SIAN

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

Fatto a

il

giorno | mese | anno

Firma

ALLEGATO 4

ALLA REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
DI_____

OGGETTO: Trasmissione delle ricevute relative agli importi versati ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DM 31/07/2003 e smi e/o delle fidejussioni di cui all'art. 7, comma 2, del D.M. 31/07/2003 e smi.

CAMPAGNA

MESE

Il/La sottoscritto/a

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

in qualità di

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

della ditta

IDENTIFICATIVO FISCALE

PARTITA IVA

DENOMINAZIONE

MATRICOLA SIAN QUOTE LATTE

MATRICOLA ALBO ACQUIRENTI

☐ Trasmette con la presente n.____ ricevute relative agli importi versati (art. 6, comma 7, del DM 31/07/2003 e smi)

Importo complessivo versato:

Numero produttori:

☐ Trasmette con la presente copia della fidejussione a favore di AGEA (art. 7, commi 1 e 2, del DM 31/07/2003 e smi)

Importo complessivo garantito:

Numero produttori:

Allega: elenco dei produttori per i quali è stato effettuato il versamento e/o presentata fidejussione.

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

Fatto a

il

giorno mese anno

Firma

ALLEGATO 5

ALLA REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
DI_____

Oggetto: Restituzione ai produttori degli importi versati e non dovuti ai sensi dell'art. 9, comma 6, della legge n° 119/2003 e smi.

CAMPAGNA

Il/La sottoscritto/a

COGNOME

CODICE FISCALE

NOME

in qualità di

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

della ditta

IDENTIFICATIVO FISCALE

PARTITA IVA

DENOMINAZIONE

MATRICOLA SIAN QUOTE LATTE

MATRICOLA ALBO ACQUIRENTI

☐ Comunica, con la presente, gli importi restituiti ai produttori ai sensi dell'art. 9, comma 6, della legge n° 119/2003 e smi

Importo complessivo restituito:

Numero produttori:

Allega: copia documentazione probatoria degli importi restitu
Elenco produttori interessati dalle restituzioni

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

Fatto a

il

giorno mese anno

Firma

ALLEGATO 6

ALLA REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
DI_____

OGGETTO:Trasmissione ricevute relative agli importi versati (art. 9, comma 6, della legge n° 119/2003 e smi)

CAMPAGNA

Il/La sottoscritto/a

COGNOME

CODICE FISCALE

NOME

in qualità di

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

della ditta

IDENTIFICATIVO FISCALE

PARTITA IVA

DENOMINAZIONE

MATRICOLA SIAN QUOTE LATTE

MATRICOLA ALBO ACQUIRENTI

☐ Trasmette con la presente le ricevute relative agli importi versati ai sensi dell'art. 9, comma 6, della legge n° 119/2003 e smi.

Importo complessivo versato:

Numero produttori:

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto fornisce il proprio consenso al trattamento degli stess

Fatto a

il

giorno mese anno

Firma

Allegato 7

REGISTRO N. ____

REGISTRO
RACCOLTA LATTE

CAMPAGNA _____/_____

(Art. 12, comma 3, D.M. 31 Luglio 2003 e smi)

DITTA ACQUIRENTE _____

SEDE LEGALE via _____n. _____ comune _____ ( )

SEDE OPERATIVA via _____n. _____ comune _____ ( )

IDENTIFICATIVO FISCALE _____

ALBO REGIONALE ACQUIRENTI N. _____ **MATRICOLA SIAN** _____

Il presente registro è formato da n. _____ pagine, in _____ copia, numerate dal n. _____ al n. _____ debitamente vidimate.

Timbro dell'ufficio

Vidimato il _____

Rilasciato il _____

_____

Allegato 7

Alla Regione Campania

S.T.A.P.Alimentazione di _____

OGGETTO: Regime delle quote latte. CAMPAGNA _____ / _____
Registro raccolta latte. Art. 12, comma 3, D.M. 31.07.2003 e smi.
Richiesta di vidimazione.

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta acquirente _____ iscritta all'Albo Regionale degli Acquirenti latte vaccino con il numero _____ matricola SIAN n._____

CHIEDE

la vidimazione del registro in oggetto composto da una copertina e da n. _____ fogli interni in unica/doppia copia numerati dal n. _____ al n. _____.

_____ lì _____

IL RICHIEDENTE

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore,.

DELEGA AL RITIRO DEL REGISTRO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta acquirente suindicata delega a ritirare il registro in oggetto il sig. _____ nato a _____ il ____/____/_____

_____ lì _____

Firmato

Allegato 7

Documento di trasporto del latte

(Art. 12, commi 3 e 4 del D.M. 31.07.2003 e smi)

Ditta acquirente: _____ (denominazione o ragione sociale)

Sede legale: _____ (via/località) n. _____ _____ (comune) _____ (provincia)

Sede operativa _____ (via/località) n. _____ _____ (comune) _____ (provincia)

Albo Regionale n.: _____ _____ (Identificativo fiscale)

Destinatario: _____ (denominazione o ragione sociale)
(se diverso dall'acquirente)

Indirizzo: _____ (via/località) n. _____ _____ (comune) _____ (provincia)

Trasportatore _____ (denominazione o ragione sociale)

Indirizzo _____ (via/località) n. _____ _____ (comune) _____ (provincia)

IDENTIFICATIVO FISCALE _____ Targa automezzo _____

Data trasporto _____

CAMPAGNA LATTIERA / _____

ora ritiro	dati identificativi del produttore			latte lt/kg	tipol. latte	firma produttore o di un suo delegato	firma conducente mezzo di trasporto
	C.U.A.A.	CODICE ASL	denominazione				

copia per l'acquirente

vidimazione (timbro e data)

TIPOLOGIA LATTE (D.l.14.01.2005)
1 latte in deroga al DPR 54/97
2 latte di alta qualità
3 latte da agricoltura biologica
4 altro latte conforme

Acquirente (timbro e firma)

pag. n.

Allegato 7

Documento di trasporto del latte

(Art. 12, commi 3 e 4 del D.M. 31.07.2003 e smi)

Ditta acquirente: _____ (denominazione o ragione sociale)

Sede legale: _____ (via/località) n. _____ comune _____ provincia _____

Sede operativa _____ (via/località) n. _____ comune _____ provincia _____

Albo Regionale n.: _____ Identificativo fiscale _____

Destinatario: _____ (denominazione o ragione sociale)
(se diverso dall'acquirente)

Indirizzo: _____ (via/località) n. _____ comune _____ provincia _____

Trasportatore _____ (denominazione o ragione sociale)

Indirizzo _____ (via/località) n. _____ comune _____ provincia _____

IDENTIFICATIVO FISCALE _____ Targa automezzo _____

Data trasporto _____

CAMPAGNA LATTIERA /

copia per il trasportatore

ora ritiro	dati identificativi del produttore			latte lt/kg	tipol. latte	firma produttore o di un suo delegato	firma conducente mezzo di trasporto
	C.U.A.A.	CODICE ASL	denominazione				

vidimazione (timbro e data)

TIPOLOGIA LATTE (D.l.14.01.2005)
1 latte in deroga
2 latte di alta qualità
3 latte da agricoltura biologica
4 altro latte conforme

Acquirente (timbro e firma)

pag. n.

Allegato 8

REGISTRO DI CONTABILITÀ

di tutti i quantitativi di latte e di altri prodotti lattiero-caseari consegnati da soggetti diversi dai produttori
Art. 24, comma 3, Reg. CE n. 595/2004 e smi

REGISTRO N° _____

ANNO _____/ _____

N° PROGRESSIVO_____

DITTA:_____

SEDE (comune - via) _____

IDENTIFICATIVO FISCALE: _____

PARTITA IVA N.: _____

ALBO REGIONALE N._____MATRICOLA SIAN N._____

VIDIMATO IL _____

RILASCIATO IL _____

VIDIMAZIONE

IL PRESENTE REGISTRO SI COMPONE DI UNA COPERTINA E DI NUMERO_____ FOGLI INTERNI MUNITI DEL BOLLO DI QUESTO UFFICIO

Timbro dell'ufficio

IL DIRIGENTE

Allegato 8

ELENCO DEI COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE IN EQUIVALENTE LATTE DEI FORMAGGI

(Art. 14, comma 4, Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003 e smi)

PRODOTTO	COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE
Parmigiano reggiano	15,15
Grana Padano	15,15
Asiago d'allevo	10,54
Asiago Pressato	8,95
Montasio	10,00
Fontina, bitto, branzi	9,35
Altri a pasta semicotta	10,50
Provolone Valpadana	11,11
Caciocavallo silano	10,52
Mozzarella	7,92
Scamorza	8,33
Gorgonzola	8,33
Italico	8,65
Crescenza, Casatella, Stracchino	6,66
Taleggio, Quartirolo lombardo	8,33
Robiola	7,00
Bra duro	11,11
Bra tenero	9,50
Maschera	11,00
Castelmagno	11,50
Toma piemontese	9,09
Caciotta	11,00
Yogurt	1,12

Allegato 8

FOGLIO N° ____

CAMPAGNA LATTIERA _____ / _____ (INIZIO 01/04/_____ – TERMINE 31/03/_____)
QUANTITATIVO DI LATTE O EQUIVALENTE LATTE ACQUISTATO DA SOGGETTI DIVERSI DAI PRODUTTORI

N° PR.	DENOMINAZIONE DELLA DITTA FORNITRICE	IDENTIFICATIVO FISCALE	NUMERO REGISTR. IVA	N° FATTURA	DATA FATTURA	LATTE SFUSO KG	PRODOTTI LATTIERO CASEARI KG	DENOMINAZIONE DEI PRODOOTTI	COEFFICIENTE *	KG. EQUIVALENTI LATTE

- COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE IN EQUIVALENTE LATTE DEI FORMAGGI

Timbro ufficio

Allegato 8

Alla Regione Campania

S.T.A.P.Alimentazione di _____

OGGETTO: Regime delle quote latte. CAMPAGNA _____ / _____
Registro conferimenti altri fornitori. Art. 24, comma 3, Reg. CE n. 595/2004 e smi.
Richiesta di vidimazione.

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta acquirente _____ iscritta all'Albo Regionale degli Acquirenti latte vaccino con il numero _____ matricola SIAN n._____

CHIEDE

la vidimazione del registro in oggetto composto da una copertina e da n. _____ fogli interni numerati dal n. _____ al n. _____.

_____ lì _____

IL RICHIEDENTE

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore,.

DELEGA AL RITIRO DEL REGISTRO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta acquirente suindicata delega a ritirare il registro in oggetto il sig. _____ nato a _____ il ____/____/_____

_____ lì _____

Firmato

Allegato A

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale Alimentazione di _____

Oggetto: Regime delle quote latte. Comunicazione di adesione/recesso O.P.
Art. 10, comma 14, legge n. 119/2003 e smi. Art. 1, comma 8, D.M. 31.07.2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ( )

il ____/____/_____ titolare/legale rappresentante dell'azienda _____

con C.U.A.A. _____ ubicata nel comune di _____ ( )

C.A.P. _____ alla via/località _____ n. ___ matricola. AGEA n. _____

in possesso di una quota individuale di kg _____ in quota consegne e di kg _____

in quota vendite dirette (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____)

COMUNICA

in conformità all'art. 1, comma 8, del D.M. 31.07.2003 e smi,

☐ l'adesione alla seguente O.P. (Organizzazione di produttori) a decorrere da ___/___/_____;

☐ il recesso dalla seguente O.P. (Organizzazione di produttori) a decorrere da ___/___/_____;

CODICE O.P. ☐

DENOMINAZIONE O.P. ☐

REGISTRO SOCI N. ☐

Al tal fine il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 1, commi 9 e 11, del D.M. 31 Luglio 2003 e smi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

Allegato B

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale Alimentazione di _____

Oggetto: Regime delle quote latte.
Mancata o ridotta commercializzazione. Campagna _____/_____
Art. 3, comma 1, della legge 119/2003 e smi e art. 4, commi 7 e 8, del D.M. 31.07.2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ( )

il ___/____/_____ titolare/legale rappresentante dell'azienda _____ con

C.U.A.A. _____ ubicata nel comune di _____ ( )

C.A.P. _____ alla via/località _____ n. _____ matricola. AGEA n. _____

in possesso di una quota individuale di kg _____ in quota consegne e di kg _____

in quota vendite dirette (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____)

COMUNICA

che l'azienda è stata interessata nel corso della campagna in oggetto da uno o più dei seguenti eventi[1]:

- ❑ Esproprio di parte consistente della superficie agricola utilizzata per la produzione dell'azienda;
- ❑ Decesso del produttore;
- ❑ Furto o perdita accidentale di parte consistente del patrimonio bovino da latte;
- ❑ Calamità naturale grave che colpisce parte consistente della superficie agricola utilizzata;
- ❑ Distruzione dei fabbricati destinati all'allevamento della mandria lattiera;
- ❑ Epizoozie e altre cause sanitarie, certificate dall'autorità sanitaria competente o da veterinari riconosciuti ai sensi del decreto legislativo n. 196, del 22 maggio 1999, che compromettano la produzione lattiera.

che potrebbero compromettere in tutto o in parte la capacità produttiva aziendale e, pertanto, chiede il riconoscimento della causa di forza maggiore al fine della non applicabilità della eventuale revoca o riduzione della propria quota individuale, secondo quanto previsto dall' art. 3, comma 1, della legge n. 119/2003 e smi e dall' art. 4, commi 7 e 8, del D.M. 31.07.2003 e smi.
Si allega idonea documentazione probatoria ed in particolare:

✓ _____

✓ _____

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

[1] N.B. la comunicazione deve essere effettuata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, a pena di irricevibilità.

Allegato B bis

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale Alimentazione di _____

Oggetto: Regime delle quote latte.
Mancata o ridotta commercializzazione. Campagna _____/_____
Art. 3, comma 1, della legge 119/2003 e smi.
Persistenza causa forza maggiore. Art. 4, comma 10, del D.M. 31.07.2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ( )

il ___/____/_____ titolare/legale rappresentante dell'azienda _____ con

C.U.A.A. _____ ubicata nel comune di _____ ( )

C.A.P. _____ alla via/località _____ n. _____ matricola. AGEA n. _____

in possesso di una quota individuale di kg _____ in quota consegne e di kg _____

in quota vendite dirette (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____)

COMUNICA

la persistenza per la campagna in oggetto di uno o più dei seguenti eventi[1] già riconosciuti come causa di forza maggiore per la campagna _____/_____ con nota della Regione Campania prot. n. _____ del _____ a seguito di comunicazione effettuata in data _____ .

- ❑ Esproprio di parte consistente della superficie agricola utilizzata per la produzione dell'azienda;
- ❑ Decesso del produttore;
- ❑ Furto o perdita accidentale di parte consistente del patrimonio bovino da latte;
- ❑ Calamità naturale grave che colpisce parte consistente della superficie agricola utilizzata;
- ❑ Distruzione dei fabbricati destinati all'allevamento della mandria lattiera;
- ❑ Epizoozie e altre cause sanitarie, certificate dall'autorità sanitaria competente o da veterinari riconosciuti ai sensi del decreto legislativo n. 196, del 22 maggio 1999, che compromettano la produzione lattiera.

che potrebbero compromettere - anche per la campagna in oggetto - in tutto o in parte la capacità produttiva aziendale e, pertanto, chiede il riconoscimento della causa di forza maggiore al fine della non applicabilità della eventuale revoca o riduzione della propria quota individuale, secondo quanto previsto dall' art. 3, comma 1, della legge n. 119/2003 e smi e dall'art. 4, comma 10, del D.M. 31.07.2003 e smi.
Si allega idonea documentazione probatoria ed in particolare:

✓ _____

✓ _____

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

[1] N.B. la comunicazione deve essere effettuata entro e non oltre il 31 Dicembre del periodo successivo a quello in cui si è ottenuto il riconoscimento della causa di forza maggiore.

Allegato B ter

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale Alimentazione di _____

Oggetto: Regime delle quote latte.
Mancata o ridotta commercializzazione. Campagna _____/_____
Art. 3, comma 1, della legge 119/2003 e smi e art. 4, comma 11, del D.M. 31.07.2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ( )

il ___/____/_____ titolare/legale rappresentante dell'azienda _____ con

C.U.A.A. _____ ubicata nel comune di _____ ( )

C.A.P. _____ alla via/località _____ n. _____ matricola. AGEA n. _____

in possesso di una quota individuale di kg _____ in quota consegne e di kg _____

in quota vendite dirette (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____)

COMUNICA

di avere in corso nella propria azienda la realizzazione di un piano di sviluppo approvato dalla Regione Campania e che la quota individuale di cui risulta titolare non è oggetto di vendita o di affitto, disgiuntamente dall'azienda, nel periodo di vigenza del piano di sviluppo regionale[1]:

Si allega idonea documentazione probatoria ed in particolare:

✓ _____

✓ _____

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

[1] N.B. la comunicazione deve essere effettuata entro tempi compatibili per consentire alla Regione di iscrivere tale piano nel registro di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 119/2003 e smi entro e non oltre il termine del primo periodo di commercializzazione cui si riferisce il piano.

Allegato B quater

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale Alimentazione di _____

Oggetto: Regime delle quote latte.
Mancata commercializzazione. Campagna _____/_____
Ripresa produzione. Art. 4, comma 12, del D.M. 31.07.2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ( )

il ___/____/_____ titolare/legale rappresentante dell'azienda _____ con

C.U.A.A. _____ ubicata nel comune di _____ ( )

C.A.P. _____ alla via/località _____ n. _____ matricola. AGEA n. _____

in possesso di una quota individuale di kg _____ in quota consegne e di kg _____

in quota vendite dirette (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____)

COMUNICA

la ripresa della produzione di latte nella propria azienda con decorrenza dal _____ [1]:

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

[1] N.B. la comunicazione deve essere effettuata entro 31 agosto successivo al periodo di mancata commercializzazione.

Allegato C

Alla Ditta acquirente (1)
_____

Alla Ditta acquirente (2)
_____

Alla Ditta acquirente (3)
_____

Alla Regione Campania
S.T.A.P.Alimentazione di _____

Oggetto: Regime delle quote latte. Campagna _____ / _____
Dichiarazione di pluralità di acquirenti.
Art. 7 della legge 119/2003 e smi e art. 10 del D.M. 31/07/2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____( ) il _____ e residente a _____ ( ) via _____ n.____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità (art.76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000), nonché di incorrere nella decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base alla presente dichiarazione nel caso essa si rivelasse non veritiera

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e smi di essere titolare/legale rappresentante dell'azienda _____ C.U.A.A. _____ in possesso di una quota individuale di kg _____ per il periodo _____/_____ con tenore di materia grassa di riferimento __,____% (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____).

Dichiara, altresì, secondo quanto previsto dall' art. 7, comma 1, della legge legge n. 119/2003 e smi, di voler ripartire la propria quota individuale, per la campagna indicata in oggetto, fra le ditte acquirenti di seguito elencate:

- Ditta _____ comune _____ ( ) iscritta all'Albo acquirenti latte vaccino della Regione _____ al numero _____ , un quantitativo pari a kg _____
- Ditta _____ comune _____ ( ) iscritta all'Albo acquirenti latte vaccino della Regione _____ al numero _____ , un quantitativo pari a kg _____
- Ditta _____ comune _____ ( ) iscritta all'Albo acquirenti latte vaccino della Regione _____ al numero _____ , un quantitativo pari a kg _____

Si allega copia della comunicazione di quota individuale di inizio periodo dichiarando di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione della stessa quota nel corso della campagna in oggetto.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

Allegato D

Alla Ditta acquirente

_____

Alla Regione Campania
S.T.A.P.Alimentazione di _____

Oggetto:Regime delle quote latte. Campagna _____ / _____
Dichiarazione di successione di acquirenti.
Art. 7 della legge 119/2003 e smi e art. 10 del D.M. 31/07/2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____( ) il _____ e residente a _____ ( ) via _____ n._____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità (art.76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000), nonché di incorrere nella decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base alla presente dichiarazione nel caso essa si rivelasse non veritiera

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e smi di essere titolare/legale rappresentante dell'azienda _____ C.U.A.A. _____ in possesso di una quota individuale di kg _____ per il periodo _____/_____ con tenore di materia grassa di riferimento ___,_____% (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____).

Dichiara, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, della legge n. 119/2003 e smi di aver consegnato, per la campagna in oggetto, dal mese di _____ al mese di _____ un quantitativo di latte **rettificato** pari a kg _____ alla ditta acquirente _____ comune _____ ( ) iscritta all'Albo acquirenti latte vaccino della Regione _____ al numero _____ .

La parte residua della propria quota pari a kg _____ verrà nel prosieguo della campagna in oggetto conferita alla ditta acquirente _____ comune _____ ( ) iscritta all'Albo acquirenti latte vaccino della Regione _____ al numero _____

Si allega copia della comunicazione individuale concernente la quota individuale di inizio periodo dichiarando contestualmente di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione che la stessa quota dovesse subire nel corso della campagna.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

Allegato E

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale Alimentazione di _____

Oggetto: Regime delle quote latte. Campagna _____/_____.
Pluralità di aziende con unico conduttore.
Art. 11 del D.M. 31.07.2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ( )

il ___/____/_____ titolare/legale rappresentante delle seguenti aziende (unità tecnico economiche):

Azienda _____ comune _____ ( ) C.U.A.A. _____

via/località _____ n. ____ codice comunicazione _____

CODICE ASL _____ ricadente in zona (pianura, montagna, svantaggiata) _____

quota consegne kg _____ quota vendite dirette kg _____ matricola AGEA n. _____

Azienda _____ comune _____ ( ) C.U.A.A. _____

via/località _____ n. ____ codice comunicazione _____

CODICE ASL _____ ricadente in zona (pianura, montagna, svantaggiata) _____

quota consegne kg _____ quota vendite dirette kg _____ matricola AGEA n. _____

CHIEDE

a codesta spett.le Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.M. 31.07.2003 e smi, la facoltà di poter considerare unitariamente le quote consegne/vendite dirette per la prossima campagna lattiera (_____/_____) inerenti le singole aziende di cui risulta essere titolare/legale rappresentante distribuendo liberamente la produzione sulle medesime.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000), nonché di incorrere nella decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base alla presente dichiarazione nel caso essa si rivelasse non veritiera dichiara che le aziende:
a) sono ubicate tutte nella medesima regione;
b) sono classificate nella medesima zona omogenea, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto in oggetto.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

N.B. la richiesta deve essere inoltrata entro il 31 dicembre di ogni anno ed ha validità dal periodo successivo.

Allegato F

Alla Regione Campania
S.T.A.P. Alimentazione di _____

OGGETTO: Regime delle quote latte. Campagna _____/_____
Registro produttori. Art. 12, comma 1, D.M. 31.07.2003 e smi.
Richiesta di vidimazione.

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'azienda agricola _____ ubicata nel comune di _____ ( ) C.U.A.A. _____ ed in possesso di una quota individuale per la campagna in oggetto di kg._____ in quota consegne (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____)

CHIEDE

La vidimazione dell'allegato registro composto da una copertina e da n° _____ fogli interni numerati dal n° _____ al n° _____.

_____ lì _____

Il richiedente

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DELEGA AL RITIRO DEL REGISTRO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'azienda agricola suindicata delega a ritirare il registro in oggetto il sig. _____ nato a _____ il ____/____/_____

_____ lì _____

Firmato

Allegato F

REGISTRO DI CONSEGNA PRODUTTORI

dei quantitativi di latte vaccino consegnati a soggetti primi acquirenti

(Art. 12, comma 1, D.M. 31 Luglio 2003 e smi)

AZIENDA AGRICOLA:_____

SEDE (via, comune, provincia)_____ ITALIA

C.U.A.A.: _____

PARTITA IVA: _____

CODICE ASL _____ MATRICOLA AGEA: _____

REGISTRO N° _____

ANNO _____/_____

N° PROGRESSIVO

_____

VIDIMATO IL

_____

RILASCIATO IL

_____

VIDIMAZIONE

IL PRESENTE REGISTRO SI COMPONE DI UNA COPERTINA E DI NUMERO_____ FOGLI INTERNI DEBITAMENTE NUMERATI E VIDIMATI

REGISTRO CONSEGNA LATTE

PAGINA n.

AZIENDA		
COMUNE:	**PROVINCIA:**	**ITALIA**
CODICE A.S.L.	**C.U.A.A.**	

Vidimazione (timbro e data)

DATA	ORA	QUANTITA' LT/KG.	TIPOL. LATTE	FIRMA PRODUTTORE O DELEGATO	TRASPORTATORE Denominazione o Ragione sociale	TARGA Automezzo	FIRMA CONDUCENTE	DITTA ACQUIRENTE

TIPOLOGIA LATTE (D.I. 14.01.2005). 1 latte in deroga al DPR 54/97; 2 latte di alta qualità; 3 latte da agricoltura biologica; 4 altro latte conforme

Allegato G

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale Alimentazione di _____

Oggetto: Regime delle quote latte. Campagna _____ / _____
Richiesta di mobilità quote.
Art. 20, D.M. 31.07.2003 e smi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ( )
il ___/____/_____ titolare/legale rappresentante dell'azienda _____ con
C.U.A.A. _____ ubicata nel comune di _____ ( )
cap _____ alla via/località _____ n. _____ matr. AGEA n. _____
in possesso di una quota individuale di kg _____ in quota consegne e di kg _____ in quota vendite dirette (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____)

CHIEDE

secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.M. 31.07.2003 e smi a codesta spett.le Amministrazione la mobilità quote come di seguito specificato:

☐ DA CONSEGNE A VENDITE DIRETTE ☐ DA VENDITE DIRETTE A CONSEGNE

- ❑ Temporanea a decorrere da _____ e fino al 31 marzo _____
  - ❑ Totale
  - ❑ Parziale per kg _____
- ❑ Definitiva a decorrere da 01 Aprile _____
  - ❑ Totale
  - ❑ Parziale per kg _____

La presente istanza risulta essere dettata dalle seguenti motivazioni:
_____
_____
_____
_____
Si allegano n. ____ documenti a supporto della citata motivazione.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

N.B. l'istanza, debitamente motivata, deve essere presentata entro il 15 dicembre di ciascun anno.

Allegato H

Alla Regione Campania

S.T.A.P.Alimentazione di _____

OGGETTO: Regime delle quote latte. Contabilità VENDITE DIRETTE.
Art. 24, paragrafo 6, del Reg. CE n. 595/2004 e smi.
Richiesta di vidimazione registro. Campagna _____/_____

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta _____ C.U.A.A. _____ con sede in _____ ( ) e una quota individuale VENDITE DIRETTE per la campagna in oggetto di kg _____ (matricola/comunicazione di quote individuali n. _____)

CHIEDE

la vidimazione dell'allegato registro composto da una copertina e da n. _____ fogli interni numerati dal n. _____ al n. _____.

_____ lì _____

IL RICHIEDENTE

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

DELEGA AL RITIRO DEL REGISTRO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'azienda agricola suindicata delega a ritirare il registro in oggetto il sig. _____ nato a _____ il ____/____/_____

_____ lì _____

Firmato

Allegato H

REGISTRO N. _____

CAMPAGNA _____/_____

REGIME DELLE QUOTE LATTE

REGISTRO DI CONTABILITA' VENDITE DIRETTE

(articolo 24, paragrafo 6, del REG. CE n. 595/2004 e smi)

DITTA_____

SEDE (Comune – Via) _____

C.U.A.A. _____ MATRICOLA SIAN _____

PARTITA IVA N° _____

VIDIMAZIONE:

Il presente registro si compone di una copertina e di numero _____fogli interni muniti del bollo di questo Ufficio. Tutte le pagine sono numerate progressivamente dal n. _____ al n. _____

Vidimato il _____

N° progressivo _____ rilasciato il _____

_____

Allegato H

DITTA (denominazione/ragione sociale) _____

C.U.A.A. _____ PARTITA I.V.A. _____

Vendite dirette campagna lattiera _____/_____

Applicazione art. 24, paragrafo 6, del regolamento CE n. 595/2004 e smi – Vendite dirette

Quota individuale – Matricola /Numero comunicazione _____

Quota consegne kg _____ Percentuale grasso di riferimento ___, _____ %

Quota individuale vendite dirette kg _____ Quota disponibile vendite dirette kg _____

Contabilità mensile – periodo 1° Aprile _____ - 31 Marzo _____

MESE DI RIFERIMENTO	PRODOTTI VENDUTI O TRASFERITI (IN KG)				
	LATTE	FORMAGGI FRESCHI (*)	FORMAGGI STAGIONATI (*)	BURRO(*)	ALTRI (*)
Giacenze iniziali (A)					
Aprile (B_1)					
Maggio (B_2)					
Giugno (B_3)					
Luglio (B_4)					
Agosto (B_5)					
Settembre (B_6)					
Ottobre (B_7)					
Novembre (B_8)					
Dicembre (B_9)					
Gennaio (B_{10})					
Febbraio (B_{11})					
Marzo (B_{12})					
TOTALE (B)					
Giacenze finali C					
B+C-A					

* quantitativi di ciascun prodotto venduto nel periodo di riferimento e calcolato in equivalente latte.
I campi *Giacenze iniziali* e *Giacenze finali* devono essere compilati solo dai produttori la cui quota individuale per le vendite dirette è di 5 000 kg o più.

Note: _____

Foglio n.: _____

Data : _____

Vidimazione della Regione

Firma: _____

Allegato H

ELENCO DEI COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE IN EQUIVALENTE LATTE DEI FORMAGGI

(Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003, art. 14, comma 4 e smi)

PRODOTTO	COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE
Parmigiano reggiano	15,15
Grana Padano	15,15
Asiago d'allevo	10,54
Asiago Pressato	8,95
Montasio	10,00
Fontina, bitto, branzi	9,35
Altri a pasta semicotta	10,50
Provolone Valpadana	11,11
Caciocavallo silano	10,52
Mozzarella	7,92
Scamorza	8,33
Gorgonzola	8,33
Italico	8,65
Crescenza, Casatella, Stracchino	6,66
Taleggio, Quartirolo lombardo	8,33
Robiola	7,00
Bra duro	11,11
Bra tenero	9,50
Raschera	11,00
Castelmagno	11,50
Toma piemontese	9,09
Caciotta	11,00
Yogurt	1,12

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 20 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA - D. D. n. 131 del 10 agosto 2007, ad oggetto: "Approvazione Bando e Disciplinare di gara per l'affidamento della progettazione e realizzazione di un prodotto televisivo di informazione sull'ambiente in Campania con particolare riferimento alla raccolta differenziata e predisposizione di un piano media per la diffusione di uno spot televisivo sullo stesso tema. Allegati: Bando e Disciplinare di gara". REVOCA.

PREMESSO
che con la Delibera di Giunta Regionale del 13.07.2007, n. 1248, è stata approvata la realizzazione delle attività di sensibilizzazione e informazione previste dall'azione "f" nell'ambito della Misura 3.18 - ex 1.11 del P.O.R. Campania 2000-2006;
che in esecuzione della suddetta deliberazione è stato adottato, tra l'altro, il Decreto Dirigenziale n. 131 del 10 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 47 del 27/08/2007, con cui è stao approvato il bando ed il disciplinare di gara per "l'affidamento della progettazione e realizzazione di un prodotto televisivo di informazione sull'ambiente in Campania con particolare riferimento alla raccolta differenziata e predisposizione di un piano media per la diffusione di uno spot televisivo sullo stesso tema";
che la commissione di gara, nominata con DD.DD. nn. 228 del 18/10/07 e 11 del 29/01/08, con verbale n. 17 del 10 aprile 2008 ha aggiudicato in via provvisora il suddetto servizio al RTI Atlantide Soc. Coop.p.a. Studi e Servizi Ambientali e Turistici (mandataria) – Coccola TV di Marzari Marcella (mandanta), Via Bollana n. 10 48015 Cervia (RA), per l'importo di € 485.257,60 IVA inclusa;
che l'Assessore all'Ambiente con nota n. 3003/SP del 31/07/2008 ha espresso al Dirigente del Settore Ecologia la volontà di adottare una deliberazione per la revoca dell'approvazione delle attività indicate nella suddetta Deliberazione di Giunta Regionale del 13.7.2007, n. 1248;
che nelle suddetta nota dell'Assessore emerge che la richiesta è motivata, da un lato, dalla circostanza che le attività, oggetto delle procedure di affidamento, non corrispondono più agli obiettivi di questo Assessorato, e dall'altro lato dalla preponderante considerazione dell'inopportunità di proseguire l'iter procedimentale per interventi, finanziati con risorse pubbliche (comunitarie, nazionali e regionali), che se portati a compimento, interverrebbero a distanza di pochi mesi dalla chiusura del Programma Operativo e, dunque, al termine del ciclo 2000-2006 nell'ambito del quale essi sono stati programmati, con una scarsa utilità da parte dell'amministrazione appaltatrice;
che con la medesima nota l'Assessore all'Ambiente invitava il Dirigente del Settore Ecologia a voler porre in essere i provvedimenti consequenziali., nelle more dell'adozione della deliberazione di revoca, in via di autotutela, della precedente deliberazione n. 1248/2008 di approvazione delle attività coerenti con l'azione "f" della Misura 3.18;

PRESO ATTO
che con Delibera di Giuta Regionale n. 2094 del 31/12/2008 è stata disposta la revoca della citata Delibera di Giunta Regionale del 13.07.2007, n. 1248, ad oggetto "P.O.R. Campania 2000-2006 Misura 3.18 (ex 1.11) azione "f" – Attività di sensibilizzazione e informazione: Approvazione";
che con la medesima Delibera è stato incaricato il Settore Ecologia di adottare i provvedimenti consequenziali;

RITENUTO
di dover revocare il citato Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/08/07;
di dover revocare gli atti connessi alla procedura di gara in parola, ivi compresa l'aggiudicazione provvisoria della commissione di gara;

VISTO
- le DGR nn. 1248/07 e 2094/08;
- il Decreto Dirigenziale n. 131/07;
- il Decreto Dirigenziale n. 1/08 del Coordinatore dell'AGC 05;
- la nota dell'Assessore all'Ambiente n. 3003/SP del 31/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il POR Campania 2000-2006 e con la Misura 3.18 compiuta dal Team della medesima Misura e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare il Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/08/07;
- di revocare gli atti connessi alla procedura di gara in parola, ivi compresa l'aggiudicazione provvisoria della commissione di gara;
- di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al RTI Atlantide Soc. Coop. p.a. Studi e Servizi Ambientali e Turistici (mandataria) – Coccola TV di Marzari Marcella (mandanta), all'Autorità di Gestione FSE 2000-2006 e al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC;

Il Dirigente del Settore
Dr. Michele Palmieri

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 26 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA - Decreto Dirigenziale n. 132 del 10 agosto 2007, ad oggetto: "Approvazione Bando e Disciplinare di gara per l'affidamento della progettazione e realizzazione di ecoitinerari permanenti - Predisposizione di un disciplinare che ne definisca i requisiti minimi qualitativi, ambientali ed umani per l'ottenimento di un marchio rilasciato dall'Assessorato all'Ambiente - Promozione degli ecoitinerari certificati attraverso la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e promozione sull'intero territorio nazionale e nei principali snodi turistici mediante l'uso di tecnologie innovative. Allegati:Bando e Disciplinare di gara". REVOCA.

PREMESSO
che con la Delibera di Giunta Regionale del 13.07.2007, n. 1248, è stata approvata la realizzazione delle attività di sensibilizzazione e informazione previste dall'azione "f" nell'ambito della Misura 3.18 - ex 1.11 del P.O.R. Campania 2000-2006;
che in esecuzione della suddetta deliberazione è stato adottato il Decreto Dirigenziale n. 132 del 10 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 47 del 27/08/2007, con cui è stao approvato il bando ed il disciplinare di gara per "l'affidamento della progettazione e realizzazione di un prodotto televisivo di informazione sull'ambiente in Campania con particolare riferimento alla raccolta differenziata e predisposizione di un piano media per la diffusione di uno spot televisivo sullo stesso tema";
che la commissione di gara, nominata con DD.DD. nn. 228 del 18/10/07 e 11 del 29/01/08, con verbale n. 15 del 25 febbraio 2008 ha aggiudicato in via provvisoria il suddetto servizio al RTI PROTOM s.p.a. (mandataria) - PROMOTEC s.r.l. (mandante) - Ambiente Italia s.r.l. (mandante), Via Nola n. 277 – 80040 S. Gennaro Vesuviano (NA), per l'importo di € 994.400,00 IVA inclusa;
che l'Assessore all'Ambiente con nota n. 3003/SP del 31/07/2008 ha espresso al Dirigente del Settore Ecologia la volontà di adottare una deliberazione per la revoca dell'approvazione delle attività indicate nella suddetta Deliberazione di Giunta Regionale del 13.7.2007, n. 1248;
che nelle suddetta nota dell'Assessore emerge che la richiesta è motivata, da un lato, dalla circostanza che le attività, oggetto delle procedure di affidamento, non corrispondono più agli obiettivi di questo Assessorato, e dall'altro lato dalla preponderante considerazione dell'inopportunità di proseguire l'iter procedimentale per interventi, finanziati con risorse pubbliche (comunitarie, nazionali e regionali), che se portati a compimento, interverrebbero a distanza di pochi mesi dalla chiusura del Programma Operativo e, dunque, al termine del ciclo 2000-2006 nell'ambito del quale essi sono stati programmati, con una scarsa utilità da parte dell'amministrazione appaltatrice;
che con la medesima nota l'Assessore all'Ambiente invitava il Dirigente del Settore Ecologia a voler porre in essere i provvedimenti consequenziali, nelle more dell'adozione della deliberazione di revoca, in via di autotutela, della precedente deliberazione n. 1248/2007 di approvazione delle attività coerenti con l'azione "f" della Misura 3.18;

PRESO ATTO
che con Delibera di Giuta Regionale n. 2094 del 31/12/2008 è stata disposta la revoca della citata Delibera di Giunta Regionale del 13.07.2007, n. 1248, ad oggetto "P.O.R. Campania 2000-2006 Misura 3.18 (ex 1.11) azione "f" – Attività di sensibilizzazione e informazione: Approvazione";
che con la medesima Deliberazione è stato incaricato il Settore Ecologia di adottare i provvedimenti consequenziali;

RITENUTO
di dover revocare il citato Decreto Dirigenziale n. 132 del 10/08/07;
di dover revocare gli atti connessi alla procedura di gara in parola, ivi compresa l'aggiudicazione provvisoria della commissione di gara;

VISTO
- le DGR nn. 1248/07 e 2094/08;

- il Decreto Dirigenziale n. 132/07;
- il Decreto Dirigenziale n. 1/08 del Coordinatore dell'AGC 05;
- la nota dell'Assessore all'Ambiente n. 3003/SP del 31/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il POR Campania 2000-2006 e con la Misura 3.18 compiuta dal Team della medesima Misura e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare il Decreto Dirigenziale n. 132 del 10/08/07;
- di revocare gli atti connessi alla procedura di gara in parola, ivi compresa l'aggiudicazione provvisoria della commissione di gara;
- di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al RTI PROTOM s.p.a. (mandataria) - PROMOTEC s.r.l. (mandante) - Ambiente Italia s.r.l. (mandante), all'Autorità di Gestione FSE 2000-2006 e al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dr. Michele Palmieri

DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 del 26 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA - Decreto Dirigenziale n. 133 del 10 agosto 2007, ad oggetto: "Approvazione Bando e Disciplinare di gara per l'affidamento della progettazione, realizzazione e diffusione di film sui parchi regionali e di un sistema di comunicazione preventivo e successivo all'uscita del film atto a non vanificare gli effetti della proiezione e a rendere fruibili i luoghi inclusi in pellicola. Allegati: Bando e Disciplinare di gara". REVOCA.

PREMESSO
che con la Delibera di Giunta Regionale del 13.07.2007, n. 1248, è stata approvata la realizzazione delle attività di sensibilizzazione e informazione previste dall'azione "f" nell'ambito della Misura 3.18 - ex 1.11 del P.O.R. Campania 2000-2006;
che in esecuzione della suddetta deliberazione è stato adottato il Decreto Dirigenziale n. 133 del 10 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 47 del 27/08/2007, con cui è stao approvato il bando ed il disciplinare di gara per "l'affidamento della progettazione e realizzazione di un prodotto televisivo di informazione sull'ambiente in Campania con particolare riferimento alla raccolta differenziata e predisposizione di un piano media per la diffusione di uno spot televisivo sullo stesso tema";
che la commissione di gara, nominata con DD.DD. nn. 228 del 18/10/07 e 11 del 29/01/08, con verbale n. 15 del 27 febbraio 2008 ha aggiudicato in via provvisoria il suddetto servizio al RTI Barbieri Communication - Società Italiana Biotecnologie – Creative Service Comunicazione, Via G. Ferrari n. 12 - 00195 ROMA, per l'importo di € 1.365.000,00 IVA inclusa;
che l'Assessore all'Ambiente con nota n. 3003/SP del 31/07/2008 ha espresso al Dirigente del Settore Ecologia la volontà di adottare una deliberazione per la revoca dell'approvazione delle attività indicate nella suddetta Deliberazione di Giunta Regionale del 13.7.2007, n. 1248;
che nelle suddetta nota dell'Assessore emerge che la richiesta è motivata, da un lato, dalla circostanza che le attività, oggetto delle procedure di affidamento, non corrispondono più agli obiettivi di questo Assessorato, e dall'altro lato dalla preponderante considerazione dell'inopportunità di proseguire l'iter procedimentale per interventi, finanziati con risorse pubbliche (comunitarie, nazionali e regionali), che se portati a compimento, interverrebbero a distanza di pochi mesi dalla chiusura del Programma Operativo e, dunque, al termine del ciclo 2000-2006 nell'ambito del quale essi sono stati programmati, con una scarsa utilità da parte dell'amministrazione appaltatrice;
che con la medesima nota l'Assessore all'Ambiente invitava il Dirigente del Settore Ecologia a voler porre in essere i provvedimenti consequenziali, nelle more dell'adozione della deliberazione di revoca, in via di autotutela, della precedente deliberazione n. 1248/2007 di approvazione delle attività coerenti con l'azione "f" della Misura 3.18;

PRESO ATTO
che con Delibera di Giuta Regionale n. 2094 del 31/12/2008 è stata disposta la revoca della citata Delibera di Giunta Regionale del 13.07.2007, n. 1248, ad oggetto "P.O.R. Campania 2000-2006 Misura 3.18 (ex 1.11) azione "f" – Attività di sensibilizzazione e informazione: Approvazione";
che con la medesima Deliberazione è stato incaricato il Settore Ecologia di adottare i provvedimenti consequenziali;

RITENUTO
di dover revocare il citato Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/08/07;
di dover revocare gli atti connessi alla procedura di gara in parola, ivi compresa l'aggiudicazione provvisoria della commissione di gara;

VISTO
- le DGR nn. 1248/07 e 2094/08;
- il Decreto Dirigenziale n. 133/07;
- il Decreto Dirigenziale n. 1/08 del Coordinatore dell'AGC 05;
- la nota dell'Assessore all'Ambiente n. 3003/SP del 31/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il POR Campania 2000-2006 e con la Misura 3.18 compiuta dal Team della medesima Misura e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare il Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/08/07;
- di revocare gli atti connessi alla procedura di gara in parola, ivi compresa l'aggiudicazione provvisoria della commissione di gara;
- di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al RTI Barbieri Communication - Società Italiana Biotecnologie – Creative Service Comunicazione, all'Autorità di Gestione FSE 2000-2006 e al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dr. Michele Palmieri

DECRETO DIRIGENZIALE N. 99 del 20 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO SETTORE RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente informatico, indetto con decreti dirigenziali n. 14555 del 19.12.02 e n. 14678 del 27.12.02. Esecuzione sentenze Consiglio di Stato n. 865-09 e 866-09. Nomina dr.ssa CRESCITELLI MARIA PIA e dr. DANGELO GIUSEPPE.

PREMESSO CHE:

- con decreto dirigenziale n. 6640 del 01/03/2004, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 22/03/2004, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di "Dirigente Informatico", indetto con decreti dirigenziali n. 14555 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002;
- con lo stesso decreto veniva rinviata la nomina delle dr.sse Persico Rosanna e Antinolfi Laura, ammesse con riserva e collocate rispettivamente al 1° e 2° posto della graduatoria, in esito alle decisioni del T.A.R., laddove favorevoli alle ricorrenti;

VISTE:

- la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – Terza Sezione di Napoli - n. 18698/05 con la quale è stato respinto il ricorso della Dr.ssa Persico Rosanna;
- la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – Terza Sezione di Napoli - n. 18711/05 con la quale è stato respinto il ricorso della Dr.ssa Antinolfi Laura;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 865/09 che ha respinto il ricorso in appello presentato dalla dr.ssa Persico;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 866/09 che ha respinto il ricorso in appello presentato dalla dr.ssa Antinolfi;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario prendere atto delle richiamate sentenze del C.d.S. n. 865/09 e 866/09, e, per l'effetto darne esecuzione escludendo le candidate Persico e Antinolfi dalla predetta graduatoria di merito e utilizzando la stessa per la nomina dei candidati utilmente collocati;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. 239833 del 19/03/09, il Settore Trattamento Economico ha comunicato che la spesa derivante dalle assunzioni disposte con il presente provvedimento, già prevista con deliberazione G.R. n. 6131/02, trova copertura finanziaria sul capitolo 82, U.P.B. 6.23.104 dell'esercizio finanziario 2009 assegnato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;

RILEVATO CHE:

- l'esigenza di dette assunzioni trova fondamento anche nella nota prot. 1404/UDCP/GAB/GAB del 17/03/2009, con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha invitato l'Assessore alle Risorse Umane a provvedere con urgenza all'assegnazione di personale dirigenziale presso le Aree Generali di Coordinamento ivi indicate;

RITENUTO:

- di dover nominare conseguentemente, vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di "Dirigente Informatico", i candidati Crescitelli Maria Pia e D'Angelo Giuseppe, utilmente collocati ai posti 9° e 10° della graduatoria di merito approvata con decreto dirigenziale n. 6640 del 01/03/2004, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 22/03/2004;

VISTO:

- il regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e le modalità di svolgimento dei concorsi, approvato con atto deliberativo n. 6131

del 13/12/2002;
- l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Concorsi ed Assunzioni, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di prendere atto delle sentenze del C.d.S. n. 865/09 e 866/09, e conseguentemente darne esecuzione escludendo le candidate Persico Rosanna e Antinolfi Laura dalla predetta graduatoria di merito;
- di nominare per l'effetto, vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di "Dirigente Informatico", i candidati Crescitelli Maria Pia e D'Angelo Giuseppe, utilmente collocati ai posti 9° e 10° della graduatoria di merito approvata con decreto dirigenziale n. 6640 del 01/03/2004 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 22/03/2004;
- di precisare che la costituzione del nuovo rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte dei candidati della documentazione nei modi di legge comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e dei titoli dichiarati, ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- di inviare il presente decreto al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, al Settore Trattamento Economico, al Settore Organizzazione e Metodo e al Settore Previdenza e Quiescenza per quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

Marchiello

DECRETO DIRIGENZIALE N. 100 del 20 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO SETTORE RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 52 posti di dirigente amministrativo, indetto con decreti dirigenziali n. 14571 del 19.12.02 e n. 14678 del 27.12.2002. Nomina dr.ssa MICHELINO DANIELA e dr. ASCIONE EDUARDO.

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 234 del 15/07/2004 e s.m.i, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 52 posti di "Dirigente Amministrativo", indetto con decreti dirigenziali n. 14571 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002;

VISTE:
- la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – Terza Sezione di Napoli - n. 7329/05 con la quale è stato respinto il ricorso della Dr.ssa Manzo Silvana;
- la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – Terza Sezione di Napoli - n. 1307/05 con la quale è stato respinto il ricorso della Dr.ssa D'Angelo Paola;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 1986/08 che ha respinto il ricorso in appello presentato dalla dr.ssa Manzo;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2888/08 che ha respinto il ricorso in appello presentato dalla dr.ssa D'Angelo;

CONSIDERATO CHE:
- è necessario prendere atto delle richiamate sentenze del C.d.S. n. 1986/08 e 2888/08, e, per l'effetto darne esecuzione escludendo le candidate Manzo e D'Angelo dalla predetta graduatoria di merito e utilizzando la stessa per la nomina dei candidati utilmente collocati;

DATO ATTO CHE:
- con nota prot. 239833 del 19/03/09, il Settore Trattamento Economico ha comunicato che la spesa derivante dalle assunzioni disposte con il presente provvedimento, già prevista con deliberazione G.R. n. 6131/02, trova copertura finanziaria sul capitolo 82, U.P.B. 6.23.104 dell'esercizio finanziario 2009 assegnato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;

RILEVATO CHE:
- l'esigenza di dette assunzioni trova fondamento anche nella nota prot. 1404/UDCP/GAB/GAB del 17/03/2009, con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha invitato l'Assessore alle Risorse Umane a provvedere con urgenza all'assegnazione di personale dirigenziale presso le Aree Generali di Coordinamento ivi indicate;

RITENUTO:
- di dover nominare vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 52 posti di "Dirigente Amministrativo", i candidati dr.ssa Michelino Daniela e dr. Ascione Eduardo, utilmente collocati ai posti 58° e 59° della graduatoria di merito approvata con decreto dirigenziale n. 234 del 15/07/2004 e s.m.i;

VISTO:
- il regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e le modalità di svolgimento dei concorsi, approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
- l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Concorsi ed Assunzioni, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di prendere atto delle sentenze del C.d.S. n. 1986/08 e 2888/08, e conseguentemente darne esecuzione escludendo le candidate Manzo Silvana e D'Angelo Paola dalla predetta graduatoria di merito;
- di nominare per l'effetto, vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 52 posti di "Dirigente Amministrativo", i candidati dr.ssa Michelino Daniela e dr. Ascione Eduardo, utilmente collocati ai posti 58° e 59° della graduatoria di merito approvata con decreto dirigenziale n. 234 del 15/07/2004 e s.m.i;
- di precisare che la costituzione del nuovo rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte dei candidati della documentazione nei modi di legge comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e dei titoli dichiarati, ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- di inviare il presente decreto al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, al Settore Trattamento Economico, al Settore Organizzazione e Metodo e al Settore Previdenza e Quiescenza per quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

Marchiello

DECRETO DIRIGENZIALE N. 101 del 23 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO SETTORE RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 52 posti di dirigente amministrativo, indetto con decreti dirigenziali nn. 14571/02 e 14678/02. Nomina dr.ssa ZEULI BEATRICE.

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 234 del 15/07/2004 e s.m.i, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 52 posti di "Dirigente Amministrativo", indetto con decreti dirigenziali n. 14571 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002;
- con lo stesso decreto veniva rinviata, tra gli altri, la nomina del dr. Avella Luigi, ammesso con riserva, in esito alla decisione del T.A.R., laddove favorevole al ricorrente;

VISTA:
- la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – Terza Sezione di Napoli - n. 13883/05 con la quale è stato respinto il ricorso del dr. Avella, che ha proposto ricorso in appello, tuttora pendente, innanzi al C.D.S.;
- la nota del Settore Quiescenza e Previdenza prot. 0245958 del 20/03/09 con la quale è stata comunicata la cessazione dal servizio per risoluzione consensuale del dr. Avella;

CONSIDERATO CHE:
- è necessario prendere atto della sopravvenuta cessazione dal servizio del Dr. Avella utilizzando la graduatoria di merito per la nomina del primo candidato utilmente collocato;
- la nomina deve comunque essere disposta con riserva di verifica dell'esito dei ricorsi in appello, tuttora pendenti innanzi al Consiglio di Stato, presentati dai dr. Limongi, Avella e Di Girolamo, avverso le sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania loro sfavorevoli;

DATO ATTO CHE:
- con nota prot. 239833 del 19/03/09, il Settore Trattamento Economico ha comunicato che la spesa derivante dall'assunzione disposta con il presente provvedimento, già prevista con deliberazione G.R. n. 6131/02, trova copertura finanziaria sul capitolo 82, U.P.B. 6.23.104 dell'esercizio finanziario 2009 assegnato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;

RILEVATO CHE:
- l'esigenza di detta assunzione trova fondamento anche nella nota prot. 1404/UDCP/GAB/GAB del 17/03/2009, con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha invitato l'Assessore alle Risorse Umane a provvedere con urgenza all'assegnazione di personale dirigenziale presso le Aree Generali di Coordinamento ivi indicate;

RITENUTO:
- di dover prendere atto della sopravvenuta cessazione dal servizio del Dr. Avella e, per l'effetto, di dover nominare vincitrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 52 posti di "Dirigente Amministrativo", la candidata dr.ssa Zeuli Beatrice, utilmente collocata al 60° posto della graduatoria di merito approvata con decreto dirigenziale n. 234 del 15/07/2004 e s.m.i;
- di dover precisare che la nomina è disposta con riserva di verifica dell'esito dei citati giudizi tuttora pendenti innanzi al Consiglio di Stato e che, pertanto, la costituzione del nuovo rapporto di lavoro è da intendersi subordinata a detta verifica, quale condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro che verrà sottoscritto dall'interessata;

VISTO:
- il regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e le modalità di svolgimento dei concorsi, approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;

- l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Concorsi ed Assunzioni, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di prendere atto della sopravvenuta cessazione dal servizio del Dr. Avella e, per l'effetto, di nominare vincitrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 52 posti di "Dirigente Amministrativo", la candidata dr.ssa Zeuli Beatrice, utilmente collocata al 60° posto della graduatoria di merito approvata con decreto dirigenziale n. 234 del 15/07/2004 e s.m.i;
- di precisare che la costituzione del nuovo rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte della candidata della documentazione nei modi di legge comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e dei titoli dichiarati, ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- di precisare, altresì, che la nomina è disposta con riserva di verifica dell'esito dei citati giudizi tuttora pendenti innanzi al Consiglio di Stato e che, pertanto, la costituzione del nuovo rapporto di lavoro è da intendersi subordinata a detta verifica, quale condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro che verrà sottoscritto dall'interessata;
- di inviare il presente decreto al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, al Settore Trattamento Economico, al Settore Organizzazione e Metodo e al Settore Previdenza e Quiescenza per quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

Marchiello

DECRETO DIRIGENZIALE N. 68 del 16 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO - Pubblicazione Bando di iscrizione all' Elenco Fornitori 2009-2010 con allegati contraddistinti dalle lettere A - B - C - D.

PREMESSO:

CHE il Settore Provveditorato ed Economato, ai sensi dell'art. 3 comma 22 della L.R. n. 43 del 22/12/1994, provvede alla tenuta dell'elenco fornitori di beni e servizi della G.R. con modalità previste dall'art. 24 della stessa legge;

CHE con il Decreto Dirigenziale n. 617 del 11/11/2008, è stato approvato e disposto la pubblicazione dell'Elenco Fornitori idonei 2008/09, con validità dal 11/11/2008 al 31/10/2009;

CHE occorre procedere ai sensi della L.R. n. 43/94 entro il 31 ottobre c.a. al nuovo aggiornamento di detto Elenco Fornitori con validità a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo decreto di approvazione e fino al 31/10/2010;

CHE il Servizio Affari Generali – Marketing e Pianificazione, a seguito di monitoraggio delle effettive esigenze di approvvigionamento di beni, ha predisposto la tabella merceologica (all.A al bando) con categorie e classi di fornitura aggiornate all'attuale richiesta di mercato, tenuto conto dell'evoluto processo tecnico-scientifico nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni e dell'effettivo fabbisogno degli Uffici regionali;

CHE ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco Fornitori 2009/10, le istanze prodotte dalle ditte, saranno esaminate da apposita Commissione, come previsto dalla D.G.R. n. 7251 del 14/10/1993 da nominare con successivo atto monocratico;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra premesso, che possa procedersi all'approvazione del bando di iscrizione all'Elenco Fornitori 2009/10;

VISTO:

- la L.R. 43/94, articoli n. 3 e 24, ad oggetto "Funzionamento dei Servizi del Provveditorato delle Casse Economali e del Patrimonio"
- la D.G.R. n. 7251 del 14/10/1993 ad oggetto "Albo Fornitori della Regione Campania"
- la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della G.R.;
- la D.G.R. n, 168 del 21/10/2008 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- la D.G.R. n.2 del 28/12/2005 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo Regionale Adempimenti" con la quale al Dirigente del Settore è attribuita in via temporanea, per le strutture resesi vacanti per effetto della risoluzione consensuale, le competenze del Servizi del Settore;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Dirigenti di ruolo della G.R. confermando nell'incarico di Dirigente del Settore 02 "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. "Demanio e Patrimonio" il nominativo indicato nella D.G.R. n.168 del 21/01/2008;
- Il D.D. di delega n. 2 del 14/01/2009 del Coordinatore Demanio e Patrimonio ad oggetto "Delega delle attività del Settore Provveditorato ed Economato"
- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Dott. Salvato Antonio, Responsabile della P.O. del Servizio 01 "Affari Generali, Marketing e Pianificazione" del Settore Provveditorato ed Economato nella qualità del Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio ad interim 01 "Affari Generali, Marketing e Pianificazione".

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) **di** approvare il **Bando** (pag. n. 3) per la selezione delle Ditte e/o Società per l'iscrizione "**NELL' ELENCO FORNITORI"** della G.R.C. per il periodo "**novembre 2009/dicembre 2010"** che in uno con i relativi allegati **A** (pag. n. 4), **B**(pag. n.1), **C** (pag. n. 3), **D** (pag n. 1) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **di** stabilire che ai componenti della Commissione di valutazione sarà corrisposto il compenso spettante in base alla vigente normativa indicata dalla D.G.R. n. 111 del 09/02/2007;

3) **di** nominare Responsabile del procedimento "Aggiornamento dell'Elenco Fornitori 2009/10" il Dott. Salvato Antonio titolare della P.O. del servizio 01;

4) **di** disporre la pubblicazione del BANDO e dei relativi allegati sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it ;

5) **di** darne comunicazione, a mezzo estratto, alla G.U.R.I. e su due quotidiani di maggiore diffusione regionale ed uno nazionale;

6) **di** inviare il presente atto:

- All' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente G.R." – Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale";
- All'A.G.C. 02 "Affari Generali della Segreteria della G.R." - Settore 01 " Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Comitati dipartimentali" - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
- Al Coordinatore dellì'A.G.C. Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza;
- All'Assessore – Demanio e Patrimonio per informativa

Dott. Silvio Marchese

Giunta Regionale della Campania

Settore Provveditorato ed Economato

Bando per l'iscrizione all'elenco fornitori 2009-2010

Il Settore Provveditorato ed Economato deve procedere all'aggiornamento, ai sensi della Legge regionale n. 43 del 31.12.1994, dell'elenco dei fornitori di beni e servizi della Giunta Regionale della Campania da invitare alle procedure concorsuali nei casi consentiti dalle leggi in materia di pubblici appalti per le tabelle merceologiche di cui all'elenco allegato (all. A) per il periodo dall'1.11.2009 al 31.10.2010.

I soggetti interessati, anche se già presenti come "idonei" nell'elenco fornitori attualmente vigente (in BURC speciale del 04.12.2008), devono far pervenire domanda d'iscrizione entro il termine perentorio di giorni 40 dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, al Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale della Campania, Servizio Affari Generali – Marketing e Pianificazione, via P. Metastasio 25/29, 80125 NAPOLI.

Il Responsabile del procedimento è il *Dott. Salvato Antonio*.

Saranno prese in considerazione, anche in caso di recapito attraverso servizio postale, esclusivamente le domande pervenute al suddetto indirizzo entro il termine fissato, che, nel caso cadesse di sabato o di festività, sarà spostato al giorno successivo.

I soggetti presenti come "idonei" nell'elenco fornitori attualmente vigente che non facessero pervenire nuova domanda con le modalità e nei termini sopra indicati saranno considerati rinunciatari e non verranno inseriti nel costituendo nuovo elenco aggiornato.

Tutta la documentazione è pubblicata in formato cartaceo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed in formato elettronico sul sito www.regione.campania.it; potrà altresì essere richiesta presso il Servizio destinatario delle istanze di partecipazione, all'indirizzo sopra indicato (tel. 081/7964547, fax 081/7964505).

L'elenco fornitori è composto in categorie e classi merceologiche come risultanti dall'allegato A al presente bando. I soggetti interessati potranno chiedere l'iscrizione indicando le categorie/classi d'interesse nella domanda di cui all' allegato B al presente bando.

Ogni classe d'iscrizione è suddivisa in 3 fasce di partecipazione in relazione ai limiti d'importo delle forniture ed alla capacità economico-finanziaria e tecnica dei partecipanti, desumibili dall'importo globale fatturato dall'impresa negli ultimi tre esercizi (2006- 2007 – 2008) nonché dall'importo globale delle forniture e dei servizi effettuati negli stessi ultimi tre esercizi in relazione a ciascuna categoria merceologica per cui è richiesta l'iscrizione, secondo i seguenti criteri:

fascia	limite di fornitura (IVA esclusa)	fatturato globale esercizi 2006-2007-2008	fatturato specifico nella classe richiesta esercizi 2006-2007-2008
A	€. 50.000,00	non rilevante	non rilevante
B	€. 120.000,00	oltre €. 360.000,00	Oltre €. 180.000,00
C	Oltre €. 120.000,00	oltre €. 600.000,00	Oltre €. 300.000,00

Le relative fasce di fatturato A o B o C, dovranno essere indicate, dai soggetti partecipanti, nell'istanza di iscrizione di cui all' allegato B al presente bando.

La **domanda d'iscrizione**, **redatta in lingua italiana ed in formato cartaceo reso legale**, può essere compilata secondo l'allegato fac-simile (all.B) e deve essere sottoscritta dal titolare o

legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da una copia del documento d'identità del sottoscrittore; in essa dovranno comunque essere indicati:

- ✓la denominazione, gli estremi fiscali (partita IVA – Codice Fiscale) e la sede dell'impresa, con i recapiti (indirizzo, telefono, fax, e-mail) ai quali vanno inviate eventuali comunicazioni;
- ✓il nome ed i dati anagrafici del titolare o legale rappresentante;
- ✓i codici relativi all'oggetto della fornitura per la quale si richiede l'iscrizione con riferimento alle categorie, classi specificate nella tabella merceologica allegata (all.A), nonché le fasce per le quali si intende concorrere indicate nel presente bando.

A corredo della domanda d'iscrizione debbono inoltre essere prodotti, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

1. **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio – CCIAA –** di data non anteriore a 6 mesi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, attestante l'esercizio dell'attività oggetto dell'iscrizione, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, contenente la specificazione che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (**originale o copia resa conforme ai sensi di legge**);

   * per le ditte, imprese e società **di pulizia, disinfestazione e derattizzazione** è richiesta la specifica (indicata sul certificato C.C.I.A.A.) dei requisiti di onorabilità (Legge n.82 del 25/01/94, Decr. Ministeriale n. 274 del 07/07/97);

   * per quelle di **facchinaggio**, oltre ai requisiti di onorabilità surrichiamati, è richiesta la specifica (indicata sul certificato C.C.I.A.A.) del requisito di iscrizione alle imprese di facchinaggio ai sensi della Legge 57/01 e del D.M. 221/03;

   * per quelle di **raccolta e trasporto rifiuti speciali e/o materiale biologici/emoderivati** è richiesto l'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali – sezione C.C.I.A.A. (Dlgs152/06) nelle cat/cls per le quali si richiede l'iscrizione nell'Elenco Fornitori della G.R. della Campania.
2. **Autodichiarazione,** redatta conformemente all'allegato fac-simile (all. C), datata e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
3. Eventuali **autodichiarazioni,** redatta conformemente all'allegato fac-simile (all. D), rese da persone diverse dal titolare/legale rappresentante e da questi indicate al punto 1) della propria autodichiarazione (soggetti sottoposti a controllo).

I requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco fornitori dovranno essere posseduti dai soggetti interessati alla data di scadenza della presentazione dell'istanza di iscrizione.

Le Associazioni, per la cui attività espletata la legislazione vigente non richiede l'iscrizione alla C.C.I.A.A., in mancanza del relativo certificato, sono tenute a trasmettere copia di atto notarile societario con l'indicazione completa ed effettiva dell'attività svolta.

Ad ogni buon fine, con salvezza di motivi ulteriori, si precisa che costituiscono espresso motivo di esclusione i seguenti casi:

- **1)** domanda pervenuta oltre il termine di scadenza stabilito, quale ne sia la causa, anche se non imputabile agli interessati;
- **2)** domande prive della firma in calce da parte del legale rappresentante o del procuratore;
- **3)** domande non sottoscritte dal titolare, legale rappresentante o procuratore;

4) la mancanza, in tutto o in parte, di quanto segue:

- istanza di iscrizione e autodichiarazioni richieste dal presente Bando;
- certificati C.C.I.A.A. mancanti dell'indicazione circa l'accensione e la descrizione dell'attività per la quale si chiede l'iscrizione;
- certificati C.C.I.A.A., per le imprese di pulizia, disinfestazione e derattizzazione, privi dell'indicazione dei requisiti di onorabilità, di cui alla Legge n. 82 del 25/01/94 ed al Decr. Ministeriale n. 274 del 07/07/97

- certificato di *iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali – sezione C.C.I.A.A*, per le imprese di raccolta e trasporto rifiuti speciali e/o materiali biologici/emoderivati, di cui al Dlgs 152/06);
- certificati C.C.I.A.A. di imprese di facchinaggio privi dell'indicazione del requisito di iscrizione alle imprese di facchinaggio ai sensi della Legge 57/01 e del D.M. 221/03;
- certificati trasmessi in fotocopia e privi dell'autodichiarazione di "copia conforme all'originale" e/o della fotocopia del documento di riconoscimento relativo al sottoscrittore;
- atti notarili societari, in carenza di iscrizione alla C.C.I.A.A., privi dell'indicazione relativa alla completa ed effettiva attività svolta;
- istanza e autodichiarazioni prive della fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Successivamente alla pubblicazione sul BURC dell'elenco dei fornitori, le imprese ritenute idonee, in caso di variazione dei dati resi e/o autocertificati, durante la vigenza dell'elenco devono darne tempestiva comunicazione al Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale della Campania, Servizio Affari Generali – Marketing e Pianificazione, via P. Metastasio 25/29, 80125 NAPOLI.

La mancata comunicazione può essere causa di cancellazione dall'elenco ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale.

RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Ai fini dell'istruttoria relativa all'esame delle istanze e della documentazione pervenute nonché, per il successivo adempimento di iscrizione nell'Elenco Fornitori 2009/10 della G.R. della Campania, é richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione di cui al presente Bando, pena l'esclusione.

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa si forniscono alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

Finalità del trattamento: I dati comunicati vengono acquisiti ai fini della selezione per l'iscrizione all'Elenco Fornitori 2009/10 ed in particolare ai fini dello svolgimento delle verifiche sui requisiti generali ed amministrativi, sulle capacità economico-finanziarie e tecniche relative alla tipologia dell'attività espletata ed alla fascia per la quale è stata richiesta l'iscrizione, per quanto attiene alla normativa antimafia in assolvimento di precisi obblighi di legge; successivamente alla pubblicazione dei fornitori risultati idonei alla selezione i citati dati saranno trattati per le finalità connesse alle procedure di gara, limitatamente agli importi delle forniture richieste.

Dati sensibili: I dati forniti dai concorrenti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili".

Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a

quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categoria di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati possono essere comunicati a soggetti terzi, i cui nominativi saranno a disposizione degli interessati, dei membri della Commissione esaminatrice della presente istruttoria, di Commissioni aggiudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, dell'ufficio della Comunità Europea nonché del Ministero dell'economia e delle finanze relativamente ai dati forniti dal concorrente e ad altri concorrenti alla selezione di iscrizione, che facciano richiesta di accesso a documenti archiviati nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990.

Diritti del concorrente interessato: relativamente ai suddetti dati al concorrente in qualità di interessato vengono riconosciuti i diritti di cui al d. lgs. n. 196/2003; acquisite le suddette informazioni con la presentazione dell'istanza di iscrizione nell'Elenco Fornitori 2009/10 il concorrente alla selezione acconsente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate in precedenza.

Si precisa che il Settore Provveditorato dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Il Dirigente del Settore
Dott. Silvio Marchese

Giunta Regionale della Campania

Settore Provveditorato ed Economato

all. A)

Bando per l'iscrizione all'elenco fornitori 2009-2010

TABELLA MERCEOLOGICA

AREA FORNITURE PRODOTTI COMMERCIALI

• CATEGORIA (A) – MOBILI – ARREDI – MACCHINE E ATTREZZATURE

Mobili e arredi per ufficio
Classe 01 – Mobili ed arredi per ufficio;
Classe 02 – Scaffalature metalliche - pareti attrezzate - compattabili
Classe 03 – Mobili ed arredi di ufficio specifici per diversamente abili
Classe 04 – Tendaggi –tappezzeria ed affini (fornitura ed installazione)
Classe 05 – Quadri e cornici

Macchine ed attrezzature per ufficio
Classe 06 – Macchine elettriche e da calcolo
Classe 07 – Fotocopiatrici - Fotoduplicatori
Classe 08 – Affrancatrici
Classe 09 - Macchine e carrelli trasporto pratiche su ruote - transpallet
Classe 10 – Casseforti
Classe 11 - Computer e periferiche (monitor, stampanti, scanner, plotter, masterizzatore, lettori CD ROM ecc.)
Classe 12 – Ricambistica per attrezzature di ufficio
Classe 13 - Materiale di consumo per PC e relative periferiche (stampanti, plotter, scanner, masterizzatore, lettori CD ROM ecc.)
Classe 14 - Materiale di consumo per telefax – fotocopiatrici - macchine per scrivere e da calcolo
Classe 15 – Materiale di consumo per attrezzatura foto-cine- ottica - microfilmatura
Classe 16 – Supporti audio-video (dischi, nastri ecc.)
Classe 17 – Reti e relative attrezzature - cablaggio
Classe 18 – Sistemi operativi e software di base esistenti in commercio
Classe 19 – Software personalizzati da realizzare su richiesta

Mobili e attrezzature per Laboratorio
Classe 20 - Mobili ed arredi per laboratorio
Classe 21 – Vetreria e materiale di consumo per laboratorio
Classe 22 – Attrezzature e strumentazione per ambulatorio medico
Classe 23 – Attrezzature scientifiche per laboratorio in genere
Classe 24 – Attrezzature foto-cine-ottica-microfilmatura
Classe 25 – Prodotti chimici per laboratorio organici ed inorganici
Classe 26 – Substrati e materiale vario per determinazione di batteriologia e micologia vegetale
Classe 27 - Attrezzature e strumentazioni a supporto delle attività di rilevamento sperimentale in agricoltura

• CATEGORIA (B) – ATTREZZATURE E PRODOTTI SPECIALI (diversamente abili, D.lgs 626/94, sport)
Classe 01- Attrezzature per lo sport
Classe 02- Attrezzature e strumentazione specifiche per diversamente abili
Classe 03 – Armadi e porte corazzate antincendio
Classe 04 – Tabelle, cartelli e quadri segnaletica - avvertimento e sicurezza
Classe 05 - Indumenti antinfortunistica
Classe 06 – Cassette di pronto soccorso (corredate di prodotti e medicinali specifici)

Classe 07 – Attrezzature di protezione individuale a tutela della salute sui luoghi di lavoro
Classe 08 – Estintori ed affini

• CATEGORIA (C) – ELETTRODOMESTICI – MACCHINE ED ATTREZZATURE CLIMATICHE
Classe 01 – Frigoriferi, stufe, ventilatori, asciugamani elettrici, igienici-sanitari ecc.
Classe 02 – Condizionatori d'aria e climatizzatori

• CETEGORIA (D) - FERRAMENTA ED ELETTRICITA'
Classe 01 - Articoli in ferro e in altri metalli
Classe 02 – Articoli per l'illuminazione e materiale elettrico

• CATEGORIA (E) - MACCHINE–ATTREZZATURE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E ILGIARDINAGGIO
Classe 01 – Fiori e piante
Classe 02 – Prodotti parafarmaceutici-farmaceutici-medicinali
Classe 03 – Prodotti fitosanitari, terreno vegetale, concime organico e semi
Classe 04 – Antisiero per diagnostica sierologia vegetale
Classe 05 – Macchine agricole inclusi i trattori, attrezzature, accessori ed utensili per l'agricoltura e il giardinaggio

• CATEGORIA (F) – APPARECCHIATURE E IMPIANTI TELEFONIA-RADIO-TV-TELEMATICA:
Classe 01 – Telefax
Classe 02 – Apparecchi telefonici
Classe 03 – Apparecchi radio e televisivi
Classe 04 – Centrali telefoniche e telematiche (fornitura ed installazione)
Classe 05 – Impianti radio-microfonici-telefonici e video a circuito chiuso (fornitura ed installazione)
Classe 06 - Impianti di sicurezza-tecnologici (fornitura ed installazione)
Classe 07 – Dispositivi di emergenza per autoveicoli

• CATEGORIA (G) AUTOVEICOLI E AEREOTRASPORTI:
Classe 01 – Automezzi per servizi d'istituto
Classe 02 – Autoveicoli a trazione integrale
Classe 03 – Autoveicoli commerciali
Classe 04 - Autoveicoli speciali
Classe 05 – Aerotrasporti per servizi d'istituto
Classe 06 – Materiali e pezzi di ricambio per automezzi servizi d'istituto

• CATEGORIA (H) – COMBUSTIBILI E CARBURANTI
Classe 01 – Combustibili solidi – liquidi – gassosi
Classe 02 – Carburanti – lubrificanti per autotrazione

• CATEGORIA (I) ACCESSORI E ARTICOLI IGIENICO SANITARI:
Classe 01 - Accessori e articoli casalinghi
Classe 02 – Detergenti – disinfettanti – disinfestanti – generi diversi per la pulizia

• CATEGORIA (K) – ABBIGLIAMENTO PERSONALE – BIANCHERIA
Classe 01 – Divise commessi-autisti tipo militare
Classe 02 – Abbigliamento ed accessori in pelle-vestiario lavorativo in genere
Classe 03 – Tute-camici anche ignifughi
Classe 04 – Calzature da lavoro
Classe 05 – Biancheria personale, maglieria, camice

• CATEGORIA (L) – ATTREZZATURE E ARTICOLI DI CARTOLERIA E TIPOGRAFICI
Classe 01 - Cancelleria
Classe 02 – Libri
Classe 03 Riviste – Periodici – giornali
Classe 04 – Coppe – targhe – medaglie – trofei ed affini
Classe 05 - Timbri e targhe
Classe 06 – Macchine e attrezzature per attività tipografiche
Classe 07 – Rilegatrici

AREA FORNITURA SERVIZI

• CATEGORIA (M) – SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORANTI
Classe 01 – Mensa indiretta (buoni pasto)
Classe 02 – Bar
Classe 03 – Fornitura di pasti preparati (catering, banqueting)

• CATEGORIA (N) – SERVIZI DI MANUTENZIONE
Manutenzione Servizi Informatici:
Classe 01 – Manutenzione apparecchiature informatiche (PC,stampanti,monitor,plotter,scanner ecc.)
Classe 02 – Manutenzione HW (rete + PC)
Classe 03 – Manutenzione SW esistenti in commercio
Classe 04 – Manutenzione SW personalizzati- Elaborazione e registrazione elettronica dei dati- portali di ricerca web

Manutenzione macchine, arredi ed attrezzature di ufficio:
Classe 05 – Manutenzione fotocopiatrici - fotoriproduttori
Classe 06 – Manutenzione telefax
Classe 07 – Manutenzione apparecchiature elettriche e da calcolo
Classe 08 – Manutenzione condizionatori d'aria e climatizzatori
Classe 09 – Manutenzione apparecchiature radio e televisive
Classe 10 - Manutenzione tendaggi – tappezzeria ed affini (manutenzione e lavaggio)
Classe 11– Manutenzione attrezzature generiche per laboratorio
Classe 12 – Manutenzione apparecchiature scientifiche ad alto contenuto tecnologico
Classe 13 – Manutenzione macchine ed attrezzature per attività tipografiche
Classe 14 – Manutenzione strumentazioni ottiche

Manutenzione impianti:
Classe 15 – Manutenzione impianti radio-microfonici-telefonici e video a circuito chiuso
Classe 16 – Manutenzione centrali telefoniche e telematiche
Classe 17– Manutenzione impianti di sicurezza – tecnologici
Classe 18 – Manutenzione impianti sistema di rilevamento automatico delle presenze
Classe 19 – Manutenzione impianti tecnologici serre

Manutenzione automezzi d'istituto e macchine agricole:
Classe 20 – Manutenzione meccanica/ carrozzeria/ elettrauta/ diagnostica
Classe 21 - Autolavaggio

Manutenzione giardini e prati:
Classe 22 – Manutenzione giardini e prati

• CATEGORIA (O) – SERVIZI, INDAGINE, DIFESA E TUTELA AMBIENTALE
Classe 01 – Indagini analitiche su campioni acqua-fanghi-aria per determinazione impatto ambientale
Classe 02 – Indagini analitiche su campioni di terreno, di vegetali e di suolo
Classe 03 - Avvistamento aereo e spegnimento incendi boschivi
Classe 04 - Rilevamento aerofotogrammetrico
Classe 05 – Rilevamento e cartografia pedologica
Classe 06 – Cartografia e fotointerpretazione
Classe 07 – Indagine territoriale anche di natura socio-economica

• CATEGORIA (P) – SERVIZI RIMOZIONE-TRASPORTI-SMALTIMENTO
Classe 01 – Merci
Classe 02 – Postali
Classe 03 – Rifiuti speciali
Classe 04 – Materiale biologici/emoderivati

• CATEGORIA (Q) - SERVIZIO DI VIGILANZA
Classe 01 – Ispettiva e/o fissa- armata e/o non armata
Classe 02 – Portierato

• **CATEGORIA (R) - SERVIZI PRESTAZIONI MANO D'OPERA**
Classe 01 – Facchinaggio
Classe 02 – Manovalanza varia

• **CATEGORIA (S) – SERVIZI SUI BENI MOBILI ED IMMOBILI**
Classe 01 – Movimentazione beni mobili
Classe 02 – Locazione beni mobili
Classe 03 – Pulizia uffici
Classe 04 – Disinfestazione – derattizzazione
Classe 05 – Svuotamento vasche tenuta stagna scarichi lavaggio terreno laboratorio
Classe 06 – Raccolta rifiuti solidi

• **CATEGORIA (T) – SERVIZI CONGRESSI / CONVEGNI /MOSTRE**
Classe 01 – Organizzazione congressi, convegni, mostre e attività correlate (noleggio attrezzature,luci, audio-video ecc.)
Classe 02 - Interpretariato e traduzioni in simultanea
Classe 03 – Produzione cinematografiche e di video
Classe 04 – Proiezioni cinematografiche e di video
Classe 05 – Attività radio televisive
Classe 06 - Produzione di servizi fotografici

• **CATEGORIA (U) - SERVIZI DI TIPOGRAFIA – STAMPA PUBBLICITA'– MULTIMEDIALITA'**
Classe 01 – Stampa in piano – legatoria e grafica (libri, riviste periodiche, quotidiani ecc)
Classe 02 – Stampa in modulo continuo
Classe 03 – Stampa documenti e registri vari
Classe 04 - Pubblicità
Classe 05 – Duplicazioni e riversaggi supporti multimediali (CD, DVD, VIDEO, CASSETTE, ECC.)
Classe 06- Litografie – copisterie – fotocopie – serigrafie – liografie – xerocopie – radex – plastificazione
Classe 07- Plottaggio – scansione e vettorizzazione

▪ **CATEGORIA (V) – SERVIZI EDITORIA**
Classe 01 – edizione libri, opuscoli, volantini e pubblicazioni analoghe, inclusa l'edizione di dizionari ed enciclopedie
Classe 02 – edizione di giornali, inclusi giornali con solo contenuto pubblicitario
Classe 03 – edizione di riviste e periodici
Classe 04 edizione di fotografie, incisioni e cartoline postali, calendari, moduli, manifesti, riproduzione di opere d'arte e altro materiale stampato come cartoline riprodotte con sistemi meccanici o fotomeccanici
Classe 05 - edizioni multimediali
Classe 06 - edizioni di registri e quaderni

• **CATEGORIA (Z) - SERVIZI GENERALI**

Viaggi e turismo:
Classe 01 - Attività delle agenzie di viaggi e turismo
Classe 02 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
Classe 03 - Noleggio pulman

Finanziari e bancari:
Classe 04 – Tesoreria
Classe 05 – Altri

Assicurativi:
Classe 06 - Assicurazioni varie
Classe 07 – Brokeraggio
Classe 08 – Copertura rischi

Formazione e addestramento professionale:
Classe 09 - Tecnica

Classe 10 - Amministrativa
Classe 11 - Autoscuole – scuole di pilotaggio e nautiche

Telecomunicazione:
Classe 12 – Gestione rete fissa
Classe 13 – Gestione rete mobile
Classe 14 – Gestione di reti di trasmissione di programmi radiotelevisivi via cavo, satellite, ripetitori terrestri
Classe 15 – Gestione e monitoraggio di reti di trasmissione dati
Classe 16 – Gestione e monitoraggio sistemi di sicurezza telematica

Archiviazione:
Classe 17 – Cartelle documentazione varia
Classe 18 - Documentazione amministrativa

• **CATEGORIA (X) – VARIE**
Classe 01 - Fornitura di altri prodotti e servizi non menzionati nelle precedenti cat/cls

all. B)

Bando per l'iscrizione all'elenco fornitori 2009-2010

Fac-simile ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

MARCA DA BOLLO

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Affari Generali – Marketing e Pianificazione
Via P. Metastasio 25/29
80125 – Napoli

OGGETTO: Domanda di iscrizione nell' Elenco Fornitori 2009/10

Il/La sottoscritta_____nato a_____il_____

residente a_____in via_____n°_____

nella qualità di_____dell'impresa_____

con sede legale a_____in via_____n°_____

P.IVA_____Cod. Fisc._____

CHIEDE

di essere iscritto al vostro Elenco Fornitori, per la fornitura di beni e servizi delle seguenti categorie e le classi, nelle fasce indicate:

(consultare la tabella merceologica allegata al Bando e indicare i codici)

cat/cls…….fascia…….	cat/cls…….... fascia ……
cat/cls…… fascia ……	cat/cls…….... fascia ……
cat/cls…… fascia ……	cat/cls…….... fascia ……
cat/cls…… fascia ……	cat/cls……fascia ……...
cat/cls…….fascia …….	cat/cls……...… fascia ……
cat/cls…… fascia ……	cat/cls……fascia ……...
cat/cls……... fascia ……..	cat/cls……fascia…….
cat/cls……... fascia ……..	cat/cls……..... .. fascia.....
cat/cls……... fascia ……..	cat/cls……..... fascia ……..

Indica l'indirizzo della sede presso cui intende ricevere ogni eventuale comunicazione:

Via……..…….……n.….. Città/località…….…….. ….CAP……

tel…… fax..... e-mail……

Data_____

L'Amministratore/Il Procuratore/Il legale Rappresentante

_____

(FIRMA LEGGIBILE)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.**

all. C)

Bando per l'iscrizione all'elenco fornitori 2009-2010

Fac-simile DICHIARAZIONE del titolare/legale rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) *(nome)* *(codice fiscale)*
nato a_____
(luogo) *(prov.)* *(data)*
residente a_____
(luogo) *(prov.)* *(indirizzo)*
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000, nella sua qualità di legale rappresentante della Impresa_____Ragione Sociale_____ con sede in _____ Via _____
Cod.Fisc./Partita Iva n. _____
ai sensi degli articoli 46, 47 e77 -bis dello stesso D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 come modificato e integrato dalla legge 16 gennaio 2003 n. 3, al fine dell'iscrizione della suddetta impresa nell' **ELENCO FORNITORI della Giunta Regionale della Campania**

D I C H I A R A

1) indicare nome, cognome, luogo e data di nascita , luogo di residenza

(per imprese individuali) :
che titolare dell'impresa è il sig. .....
che il direttore tecnico dell'impresa è il sig. .....

(per società in nome collettivo):
che soci dell'impresa sono i signori .....
che il direttore tecnico dell'impresa è il sig. .....

(per società in accomandita semplice):
che soci accomandatari dell'impresa sono i signori .....
che il direttore tecnico dell'impresa è il sig. .....

(per ogni altro tipo di società):
che amministratori con poteri di rappresentanza sono i signori.....
che il direttore tecnico dell'impresa è il sig. .....

2) che l' impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo; né sono in corso nei suoi confronti procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni (vedi nota pag. 2);

3) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/65 (vedi nota pag. 2);

4) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; non è stata emessa comunque sentenza

passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 (In presenza di condanne indicare i dati identificativi dell'interessato, la sentenza, la fattispecie criminosa, la pena comminata, il tempo del reato e l'eventuale beneficio della non menzione).

Nota

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 3 e 4 vanno rese, pena l'esclusione, anche da eventuali altre persone diverse dal dichiarante indicate al precedente punto 1), compilando l'autodichiarazione secondo l'allegato mod. D)

5) Che nel triennio precedente la sottoscrizione della presente dichiarazione non sono avvenute nell'impresa cessazioni dalle cariche di cui al precedente punto 1) o, pur se avvenute, nei confronti dei soggetti cessati non erano state emesse sentenze di condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp. (In presenza di cessazione dalle suddette cariche è obbligatorio indicare comunque le generalità dei soggetti cessati; inoltre, se i soggetti cessati hanno subito sentenze di condanna, queste vanno indicate, così come vanno indicate ed allegate eventuali misure di completa dissociazione dell'impresa dalla condotta penalmente sanzionata).

6) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. n. 55/1990;

7) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

8) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo al legislazione italiana o quella del Paese in cui si sono stabiliti. Di seguito vengono indicate le posizioni previdenziali e assicurative che l'impresa mantiene:
INPS: sede di_____ codice ditta _____
INAIL: sede di _____ codice ditta _____
Altro Istituto: _____

9) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori, forniture e servizi affidati da codesta stazione appaltante e non ha commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

10) che l'impresa non ha commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita ed è tuttora in regola con l'assolvimento dei suddetti obblighi;

11) che l'impresa nell'anno antecedente alla sottoscrizione della presente dichiarazione non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;

12) che non sono operative nei confronti dell'impresa sanzioni interdittive di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001 né altre sanzioni che comportano il divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

13) - per le imprese che occupano meno di 15 dipendenti e per quelle che occupano da 15 a 35 dipendenti e che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18/1/2000:
che l'impresa non è assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/1999 (Collocamento disabili);

- per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per quelle che occupano da 15 a 35 dipendenti e che abbiano fatto nuove assunzioni dopo il 18/1/2000:
che l'impresa è in regola con gli adempimenti previsti dalla Legge n. 68/1999 (Collocamento disabili).

14) di aver preso visione del bando per l'iscrizione all'elenco fornitori 2009-2010 della Giunta Regionale della Campania e di accettarne, senza riserva alcuna, le condizioni in esso previste;

15) (se ed in quanto cooperativa o consorzio di cooperative) di essere iscritta nell'Albo delle Cooperative (indicare gli estremi dell'iscrizione);

16) (Se si richiede l'iscrizione per le fasce di partecipazione "B") che il fatturato globale dell'impresa per gli esercizi 2006/2007/2008 è superiore ad euro 360.000,00 e che il fatturato globale per gli stessi esercizi relativamente ad ogni classe di fornitura per la quale si richiede l'iscrizione nella classe "B" è superiore ad euro 180.000,00;

17) (se si richiede l'iscrizione per le fasce di partecipazione "C") che il fatturato globale dell'impresa per gli esercizi 2006/2007/2008 è superiore ad euro 600.000,00 e che il fatturato globale per gli stessi esercizi relativamente ad ogni classe di fornitura per la quale si richiede l'iscrizione nella classe "C" è superiore ad euro 300.000,00.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente al Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale della Campania, Servizio Affari Generali – Marketing e Pianificazione, via P.Metastasio 25/29, 80125 NAPOLI ogni variazione della ragione sociale dell'azienda e delle dichiarazioni sopra rese, consapevole che tale mancata tempestiva comunicazione può essere causa di cancellazione dall'elenco ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale.

_____
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante**

ATTENZIONE
La presente dichiarazione, temporaneamente sostitutiva, sarà sottoposta a controllo ed accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
Le dichiarazioni che presenteranno ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci possono incorrere nelle sanzioni penali previste dall' art. 76 dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

all. D)

Bando per l'iscrizione all'elenco fornitori 2009-2010
Fac-simile DICHIARAZIONE dei soggetti controllati di cui ai punti b-c art. 38 co.1 D.Lg.vo 163/2006

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) *(nome)* *(codice fiscale)*

nato a_____
(luogo) *(prov.)* *(data)*

residente a_____
(luogo) *(prov.)* *(indirizzo)*

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000,

nella sua qualità di _____ dell' Impresa_____Ragione Sociale_____ con sede in _____ Via _____

ai sensi degli articoli 46, 47 e77 -bis dello stesso D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 come modificato e integrato dalla legge 16 gennaio 2003 n. 3, al fine dell'iscrizione di detta impresa nell' **ELENCO FORNITORI della Giunta Regionale della Campania**

D I C H I A R A

che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/65;

che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; non è stata emessa comunque sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18

_____
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante**

ATTENZIONE
La presente dichiarazione, temporaneamente sostitutiva, sarà sottoposta a controllo ed accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
Le dichiarazioni che presenteranno ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci possono incorrere nelle sanzioni penali previste dall' art. 76 dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 56 del 19 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Istituzione elenchi di figure professionali, per l'affidamento di incarichi di docenza specialistica in materia di Educazione Alimentare - DRD nn° 7 del 14.02.2008 e 51 del 25.1.2008 - Approvazione Elenco Regionale.

Il DIRIGENTE

PREMESSO che:
con DRD n. 3 del 24.01.2008 è stata approvata l'istituzione di un Elenco di figure professionali esperte in materia di alimentazione, per mezzo di Avviso per la costituzione dello stesso;
con successivo DRD n° 7 del 14.02.2008, si è provveduto, tra l'altro, a:
- revocare il DRD n. 3 del 24.01.2008 con il relativo Avviso;
- approvare un nuovo Avviso per la costituzione di Elenchi Ufficiali di figure professionali per l'affidamento di incarichi di docenza specialistica in materia di Educazione Alimentare, in sostituzione del precedente, approvato con DRD n. 3 del 24.01.2008;
- incaricare i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Alimentazione (STAPAL) competenti per territorio a provvedere agli adempimenti previsti;

PRESO ATTO che, con successivo DRD n° 51 del 25.11.2008, si è provveduto, tra l'altro, a modificare l'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 7 del 14 febbraio 2008, prevedendo il Riesame per i candidati esclusi, a cura di una Commissione di valutazione, previa presentazione di istanza indirizzata al Settore SIRCA e la successiva approvazione, con idoneo provvedimento del predetto Settore, di un unico Elenco Regionale di figure professionali per l'affidamento di incarichi di docenza specialistica in materia di Educazione Alimentare, distinto in n° 5 Sezioni Provinciali;

CONSIDERATO che la Commissione di valutazione, nominata con DRD n° 7 del 30.01.2009, ha completato la fase di valutazione delle istanze di riesame pervenute, come da verbali agli atti dell'Ufficio, relativi ai lavori espletati nei giorni 27.02.2009 e 03.03.2009, provvedendo a redigere un elenco delle istanze di riesame accolte e un elenco delle istanze di riesame respinte, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di poter:
- provvedere all'inserimento degli esperti ammessi, negli elenchi provinciali di pertinenza;
- approvare il definitivo Elenco Regionale di figure professionali per l'affidamento di incarichi di docenza specialistica in materia di Educazione Alimentare, distinto in n° 5 Sezioni Provinciali;

VISTA la L.R. n° 24 del 29.12.2005, art. 4 commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01,

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato, in attuazione dei DRD nn° 7 del 14.02.2008 e 51 del 25.11.2008,

- di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con DRD n° 7 del 30.01.2009;
- di approvare l'elenco delle istanze di riesame accolte e l'elenco delle istanze di riesame respinte, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di provvedere all'inserimento degli esperti ammessi nell'Elenco Regionale, nelle Sezioni Provinciali di pertinenza;
- di approvare l'Elenco Regionale di figure professionali per l'affidamento di incarichi di docenza

specialistica in materia di Educazione Alimentare, distinto in n° 5 Sezioni Provinciali, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente Decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Alimentazione, al Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'Area AAGG della Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Passari

ALLEGATO 1

DRD NN° 7/2008 E 51/2008 – ELENCO REGIONALE DI FIGURE PROFESSIONALI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA SPECIALISTICA IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

SEZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO

N°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	TITOLO DI STUDIO (ES. SCIENZE AGRARIE, MEDICINA E CHIRURGIA, PEDAGOGIA, ECC.)
1	ABAGNALE	LUDOVICO	17/10/56	BOSCOREALE	MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
2	AGRUSTA	ALESSANDRA	02/03/56	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
3	ALIFUOCO	MARIA	22/08/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
4	AMATO	GIANPIETRO	13/06/77	PALERMO	SCIENZE BIOLOGICHE
5	AMBRICO	FRANCESCO ANTONIO	14/12/49	MATERA	SCIENZE BIOLOGICHE
6	AMBROSINO	MARIA LUISA	24/04/61	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
7	AMICO	ENRICO	27/03/71	CAPUA	SCIENZE AGRARIE
8	ANASTASIO	MARILENA	04/07/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
9	ARGENZIANO	ELISABETTA	11/03/48	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
10	ATTANASIO	GERARDINA	24/07/72	NOCERA INFERIORE	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
11	AURILIO	ANTONINO	23/12/62	PIGNATARO MAGGIORE	MEDICINA E CHIRURGIA
12	AVAGNALE	GENNARO	30/05/64	GRAGNANO	SCIENZE BIOLOGICHE
13	BALDI	SIMONA	19/11/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
14	BALSAMO	MADDALENA	30/08/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
15	BARRELLA	GIUSEPPE	31/07/47	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
16	BERRUTI	MARCO	09/01/67	CAGLIARI	SCIENZE AGRARIE
17	BILOTTA	ESTER	08/06/65	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
18	BOSCO	GIOVANNA	10/01/76	AGROPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
19	BOCCHINO	ANNA	15/03/80	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
20	BRUNETTI	LOREDANA	22/03/76	CERIGNOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
21	BRUZZESE	NICODEMO	30/06/54	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
22	BUONO	OTTAVIA	18/10/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
23	CACACE	GIUSEPPINA	27/07/72	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
24	CAFAZZO	AMELIA	20/04/63	VOLTURARA IRPINA	SCIENZE BIOLOGICHE
25	CALABRESE	MARIA GRAZIA	26/02/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
26	CAMMARANO	MARISA	17/09/72	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
27	CAMPANA	MARIA VIRGINIA	20/02/59	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
28	CAPASSO	ALDO	29/07/53	CASANDRINO	MEDICINA E CHIRURGIA
29	CAPOBIANCO	ELISABETTA	09/07/77	ROMA	PSCOLOGIA
30	CAPONE CORRADO	FELICIANTONIA	07/11/78	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
31	CARACCIOLO	GIACOMO	17/09/77	SAN GIOVANNI ROTONDO	SCIENZE BIOLOGICHE
32	CAROTENUTO	ADRIANA	16/07/77	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
33	CAROTENUTO	ROBERTA	24/07/74	VICO EQUENSE	SCIENZE BIOLOGICHE
34	CARROZZINI	TIZIANA	16/01/61	LECCE	SCIENZE BIOLOGICHE
35	CASCONE	LIVIO	08/10/62	EBOLI	SCIENZE E TECN.OLOGIEALIMENTARI
36	CIAMPI	ROSSELLLA	09/11/53	AVELLINO	PSCOLOGIA
37	CIMMINO	ALESSIO	10/07/75	PORTICI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
38	CINQUEGRANA	CLAUDIA	29/05/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE BIOLOGICHE
39	CIOCIOLA	MIRIAM	24/05/77	SAN GIOVANNI ROTONDO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
40	CIRIELLO	ROSANNA	27/06/81	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
41	COLELLA	ADRIANA	20/04/80	MADDALONI	PSCOLOGIA

42	COLETTA	ANGELO	04/06/72	TELESE TERME	LAUREZA SCINZE PROD.ANIMALI
43	COLUCCI	ANNA RITA	29/01/56	MUGNANO DEL CARDINALE	MEDICINA E CHIRURGIA
44	COLUCCI	FRANCESCO	20/03/58	MUGNANO DEL CARDINALE	SCIENZE BIOLOGICHE
45	CONSALES	MARCELLA	01/07/72	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
46	CONTE	MARIACHIARA	02/05/79	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
47	CONTE	ROSSANA	26/12/74	TELESE TERME	SCIENZE BIOLOGICHE
48	CORDELLA	GIANPIERO	11/07/58	STRIANO	SCIENZE AGRARIE
49	CORRENTE	GIUSEPPE	12/02/65	SANTA MARICA CAPUA VETERE	SCIENZE BIOLOGICHE
50	CORSO	CARMELA	20/04/59	CAMPOBASSO	SCIENZE AGRARIE
51	CORTILE	AMELIO	01/01/56	SAN GENNARO VESUVIANO	SCIENZE BIOLOGICHE
52	COSENZA	BARBARA	27/07/77	BENEVENTO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
53	COSENZA	CIRO	24/02/78	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
54	COSIMATO	DOMENICO	14/03/54	BARONISSI	SCIENZE AGRARIE
55	COZZOLINO	LETIZIA	08/05/57	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
56	CRISPINO	MARCO	26/04/63	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
57	D'AGOSTINO	LUCIANA	13/01/74	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
58	D'AMBROSIO	MARIA MADDALENA	27/05/72	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
59	D'AMBROSIO	ROSA	13/04/79	TORRE DEL GRECO	MEDICINA VETERINARIA
60	DAMIANO	REMO	03/10/63	GROTTAMINARDA	SCIENZE AGRARIE
61	D'ANTONIO	FLORIANA	05/06/75	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
62	D'ANTUONO	ISABELLA	21/08/70	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
63	D'APOLITO	MARIA	09/10/80	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
64	D'AVANZO	MARIA	02/01/62	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
65	DE FALCO	ROBERTO CARMINE	22/07/74	NAPOLI	PSICOLOGIA
66	DE LUCA	GIUSEPPINA	01/01/68	POZZUOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
67	DE MARTINO	MATTEO	11/11/64	MONTORO INFERIORE	MEDICINA E CHIRURGIA
68	DE ROSA	FELICIA	04/10/81	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
69	DE ROSA	VITTORIO	06/09/55	SALERNO	SCIENZE AGRARIE
70	DE SIMONE	ANNA MARIA	27/07/67	ROCCARAINOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
71	DEL BEATO	SARA	30/08/78	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
72	DEL PRETE	ANTONIO	02/08/61	BATTIPAGLIA	SCIENZE AGRARIE
73	DEL VECCHIO	ELISA	05/03/57	SAN SOSSIO BARONIA	MEDICINA E CHIRURGIA
74	DELLA MEDAGLIA	DOROTEA ANNA	25/07/69	MARCIANISE	SCIENZE DELLE PREP.ALIMENTARI
75	DESIDERIO	VALERIO	24/01/63	CAPACCIO	SCIENZE BIOLOGICHE
76	DI MATTEO	ANNA	25/01/76	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
77	DI NAPOLI	ROSARIA	12/10/66	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
78	DI ONOFRIO	VALERIA	29/10/74	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
79	DI PASQUA	ROSANGELA	26/02/76	POTENZA	SCIENZE E TECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI
80	DI PALMA	ANGELA	23/03/74	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
81	DI RENZO	TIZIANA	14/09/79	CASERTA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
82	DI TORO	MARIA	11/04/72	MELFI	SCIENZE AGRARIE
83	DI TURE	GIUSEPPINA	05/03/56	CASTEL MORRONE	SCIENZE BIOLOGICHE
84	DIAMARE	SARA	02/08/57	NAPOLI	PSICOLOGIA
85	D'ITRIA	ENZA	11/12/61	AVELLINO	MEIDCINA VETERINARIA
86	D'OCCHIO	MARIA	16/02/66	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
87	ESAMINATO	MARIA	08/11/78	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIM.
88	ESPOSITO	ANNA	19/06/67	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
89	ESPOSITO	ANTONELLA	22/06/75	ATRIPALDA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIM.
90	ESPOSITO	MARCO	11/09/77	SAN GIORGIO A CREMANO	MEDICINA VETERINARIA
91	ESPOSITO	ROSAMARIA	25/04/75	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
92	ESPOSITO	YLENIA	14/02/78	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIM.
93	FARACE	ADELE	15/04/63	EBOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
94	FERRARO	MARIALUISA	18/06/79	VALLO DELLA LUCANIA	SCIENZE BIOLOGICHE
95	FERRUCCI	MARIELLA	06/05/69	TELESE TERME	MEDICINA E CHIRURGIA

96	FINIZIO	DANIELA	06/02/71	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREP.ALIMENTARI
97	FIORE	ANNARITA	17/03/61	FOGGIA	SCIENZE BIOLOGICHE
98	FORMISANO	DANIELA	17/11/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
99	FORMISANO	ELISABETTA	14/11/70	TORRE DEL GRECO	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
100	FORNACIARI	DANIELA	24/03/60	AARAU (SVIZZERA)	SCIENZE AGRARIE
101	FORNARO	ROSSELLA	21/08/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
102	FOTI	GIUSEPPE	31/10/59	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE BIOLOGICHE
103	FUCCIO	CARLO	08/06/74	PAOLISI	SCIENZE BIOLOGICHE
104	FUGARO	GIUSEPPE	01/08/41	BARI	SCIENZE AGRARIE
105	GALIBARDI	SERGIO	19/03/77	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
106	GALLO	CARMELA	02/08/79	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
107	GARGIULO	OLIMPIA	16/06/74	SORRENTO	MEDICINA VETERINARIA
108	GARGIULO	SONIA	18/06/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
109	GIANTURCO	ROSANNA	11/03/77	CASERTA	CASERTA
110	GIORDANO	GIOVANNA	27/04/75	MELIZZANO	MEDICINA VETERINARIA
111	GIRARDI	ROSSELLA	25/06/75	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
112	GIUGLIANO	FRANCA	14/03/55	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
113	GOMBIA	SILVANA	04/08/59	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE BIOLOGICHE
114	GRATTAGLIANO	DANIELA	26/04/79	NAPOLI	PSICOLOGIA
115	GRECO	ALESSANDRO	18/10/69	DORTMUND (GERMANIA)	ECONOMIA E COMMERCIO
116	GRIECO	FRANCESCA	19/04/70	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
117	GRILLO	BRUNA	15/12/58	PIEDIMONTE MATESE	SCIENZE BIOLOGICHE
118	GRIMALDI	ELENA	26/05/78	AVELLINO	PSICOLOGIA
119	IACOMINO	GIOVANNI	03/12/60	ERCOLANO	MEDICINA E CHIRURGIA
120	IACOMINO	GIUSEPPE	05/04/65	ERCOLANO	SCIENZE BIOLOGICHE
121	IMPARATO	PAOLA	29/05/71	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO
122	INGROSSI	MARCO	16/02/75	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
123	LA RANA	AGOSTINO	10/11/63	POMPEI	GIURISPRUDENZA
124	LAEZZA	PASQUALE	26/02/56	AFRAGOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
125	LAMBIASE	GIANFRANCO	24/06/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
126	LANZA	CIRO ANTONIO	20/08/71	CERCOLA	SCIENZE AGRARIE
127	LANZAFAME	IVANO	27/09/74	CATANIA	PSOCOLIGIA
128	LANZARA	CARMELA	07/06/75	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE BIOLOGICHE
129	LAURITANO	NUNZIA	15/10/80	CASERTA	PSCOLOGIA
130	LEONARDI	GIUSEPPE	26/07/68	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
131	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/68	CASERTA	MEDICINA E CHIRURGIA
132	LIGOZZI	MARIA MADDALENA	20/11/77	NAPOLI	PSICOLOGIA
133	LINGUA	STEFANIA	09/06/71	ALESSANDRIA	MEDICINA E CHIRURGIA
134	LIONETTI	LILLA'	12/05/68	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
135	LOMBARDI	FELICETTA	18/02/72	POMIGLIANO D'ARCO	PSICOLOGIA
136	LUCARELLI	LUDOVICO	10/05/78	MONTEFALCONE VAL FORTORE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
137	LUONGO	DELIA	15/07/58	LAURITO	SCIENZE BIOLOGICHE
138	LUONGO	GAIA	17/03/73	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
139	MAGGIO	ANGELA ROSA	18/08/57	MILAZZO	SCIENZE BIOLOGICHE
140	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/65	AVELLINO	MEDICINA E CHIRURGIA
141	MAINARDI	PIERANGELA	25/03/75	NOCERA INFERIORE	SCIENZE DELLE PREP.ALIMENTARI
142	MALORNI	LIVIA	20/07/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
143	MANZI	ALBERTO	19/09/74	POMIGLIANO D'ARCO	MEDICINA VETERINARIA
144	MARI	ANGELA	14/02/78	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
145	MAROTTA	VINCENZO	26/03/74	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
146	MAROTTI	BRUNELLA	22/09/75	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
147	MARRA	MANUELA	05/07/78	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
148	MARRA	MONICA	19/07/70	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
149	MARRAZZO	ANTIMO	21/02/67	CARACAS (VENEZUELA)	SCIENZE BIOLOGICHE

150	MARTUCCIO	CARMELA	19/07/73	EUCLID (USA)	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
151	MASSA	MARIANNA	26/01/81	S. GIUSEPPE VESUVIANO	PSICOLOGIA
152	MATARESE	MASSIMO	22/09/65	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
153	MAUTONE	MARINA VINCENZA	17/05/83	NAPOLI	BIOLOGIA
154	MELE	ANNA	24/04/76	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
155	MENNELLA	LUIGI	09/06/81	NAPOLI	SCIENZE E TECNICHE PRODUZIONI ANIMALI
156	MIGLIACCIO	DANIELA	18/02/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
157	MOLLICA	MARIA PINA	14/05/70	CROTONE	SCIENZE BIOLOGICHE
158	MONTAGNESE	PAOLA	18/12/54	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
159	MONTEFORTE	MARIA ROSARIA	15/03/73	S. GIORGIO LA MOLARA	SCIENZE BIOLOGICHE
160	MORABITO	GIUSEPPE	18/03/53	BELPASSO	SCIENZE BIOLOGICHE
161	NAPOLANO	ROBERTO	29/01/80	VILLARICCA	SCIENZE E TECNICHE PRODUZIONI ANIMALI
162	NAPOLITANO	GIUSEPPE	20/10/64	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
163	NAPOLITANO	ROSA	02/08/78	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
164	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/66	TORRE DEL GRECO	MEDICINA E CHIRURGIA
165	NICOLAIS	VALERIA	25/04/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOL.ALIMENTARI
166	NIZZA	SIMONA	16/07/76	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
167	OREFICE	GIUSEPPE	28/11/75	NAPOLI	SCIENZE TECNOL. ALIMENTARI
168	PADUANO	ANTONELLO	25/02/65	BENEVENTO	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
169	PALOMBI	ERSILIA,ANNA,LIBERA,LUCIA	18/12/56	DUGENTA	MEDICINA E CHIRURGIA
170	PANE	FEDERICA	13/05/80	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
171	PARENTE	PAOLA	20/05/76	BENEVENTO	MEDICINA VETERINARIA
172	PARISI	MARTA	20/10/76	S.PAOLO BELSITO	SCIENZE BIOLOGICHE
173	PARISINI	CRISTINA	14/06/76	BUSTO ARSIZIO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
174	PATURZO	FLORA	30/10/73	MASSALUBRENZE	SCIENZE BIOLOGICHE
175	PAUCIULLO	ALFREDO	21/04/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
176	PEDANA	ALBINA	16/02/81	CASERTA	PSICOLOGIA
177	PELLEGRINO	BATTISTA	04/02/61	CORTALE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
178	PENNINO	FRANCESCA	20/09/77	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
179	PEPE	ALESSANDRA	03/06/77	S.GIORGIO DEL SANNIO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
180	PEPE	ILARIA	30/08/75	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
181	PERRUPATO	ANTONIO	31/12/77	LAGONEGRO	SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE
182	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/64	GESUALDO	PSCOLOGIA
183	PICCOLO	PATRIZIA	27/06/59	PORTICI	SCIENZE BIOLOGICHE
184	PICONE	MARIA FRANCESCA	26/08/74	AVELLINO	MEDICINA VETERINARIA
185	PIROZZI	ANGELA	15/09/73	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
186	POLVERINO	LUISA	24/02/68	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
187	PONTILLO	CRISTINA	10/06/70	TELESE TERME	SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
188	PRESTIERI	GIULIANO	05/10/78	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
189	PROTO	MARIA GIUSEPPINA	19/03/55	AMALFI	SCIENZE BIOLOGICHE
190	PUZIO	MARCO SIMONE	28/08/74	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
191	QUARTO	MARIA	04/11/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
192	RAPACCIUOLO	MADDALENA	13/10/80	TORRE ANNUNZIATA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
193	REGGIO	CARMEN	28/11/71	NAPOLI	SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
194	RICCI	VITTORIA	10/03/75	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
195	ROSMARINO	GIUDITTA	25/10/81	OTTAVIANO	PSICOLOGIA
196	RUFOLO	MARCO	23/06/70	SALERNO	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
197	RUMMA	GIOVANNI	23/07/59	SIANO	SCIENZE BIOLOGICHE
198	RUSSO	IMMACOLATA	23/04/72	PIANO DI SORRENTO	SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
199	SALERNO	ANTONIO	13/09/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
200	SANNINI	ADRIANA	13/09/79	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
201	SARNATARO	MARIA	05/01/65	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
202	SARNO	LUCIANO	18/11/73	AVELLINO	MEDICINA VETERINARIA
203	SAVARESE	MARIA	22/02/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

204	SCHETTINI	RITA	05/03/79	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
205	SCOTTI	MAGGIORINA	13/12/77	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
206	SFORZA	LOREDANA	18/05/62	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
207	SERINO	ROSARIA	04/01/72	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
208	SGRO'	MARIA ELEONORA	02/06/80	PALERNO	PSICOLOGIA
209	SIMONETTI	STEFANIA	12/02/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
210	SITA'	ROSANNA	03/03/75	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
211	SOLA	MARIA ELENA	03/07/62	LAURO	SCIENZE BIOLOGICHE
212	SORRENTINO	GIOVANNA	06/04/82	AVELLINO	GIURISPRUDENZA
213	STEFANILE	ALESSANDRO	31/03/81	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE BIOLOGICHE
214	TAMMARO	MAURIZIO	19/09/52	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
215	TANCREDI	MAURIZIO	22/08/60	SINGEN (GERMANIA)	SCIENZE AGRARIE
216	TARTAGLIONE	LUIGI	09/09/67	MARCIANISE	SCIENZE AGRARIE
217	TERMINIELLO	ROSA	17/09/74	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
218	TIBERINO	GIANLUCA	21/09/80	PAGANI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
219	TOMMASELLI	GIANLUCA	21/01/74	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
220	TORRESE	VALENTINA	11/07/79	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
221	TRAETTINO	GIUSEPPINA	04/03/75	TEANO	SCIENZE BIOLOGICHE
222	TRANI	FRANCESCA	17/04/73	ISCHIA	MEDICINA E CHIRURGIA
223	TROIANIELLO	ELISABETTA	12/07/70	CASERTA	SCIENZE BIOLOGICHE
224	URTI	ANNAMARIA	03/05/77	ALTAVILLA SILENTINA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
225	VARCHETTA	VINCENZO	15/08/78	NAPOLI	SCIENZE MOTORIE
226	VARRICCHIO	MARIA LUISA	10/11/72	BENEVENTO	SCIENZE AGRARIE
227	VENEZIA	ANTONELLA	12/07/72	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
228	VENEZIANO	ATTILIO	16/07/72	PAGANI	SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
229	VERDERESE	ROSALBA	11/02/66	BUCCINO	SCIENZE BIOLOGICHE
230	VERDINO	ANGELA	17/12/76	BENEVENTO	PSCOLOGIA
231	VERDOLIVA	GENNARO	31/01/73	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
232	VIGGIANI	AMBRA	26/01/76	TORRE DEL GRECO	SCIENZE BIOLOGICHE
233	VIGLIOTTI	MARIA	03/04/68	CARACAS (VENEZUELA)	SCIENZE BIOLOGICHE
234	VISCITO	ROBERTA	11/07/79	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
235	VITALE	GIULIA	23/08/71	CASANDRINO	PSCOLOGIA
236	VITALE	TOMMASO	16/09/51	MIRABELLA ECLANO	SCIENZE AGRARIE
237	VITIELLO	DARIO	14/08/75	TORRE ANNUNZIATA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
238	VITIELLO	GRAZIELLA	01/06/68	BENEVENTO	PSICOLOGIA
239	VITOLO	CLAUDIO	22/11/58	NOCERA INF.	MEDICINA E CHIRURGIA
240	VITTOZZI	PAOLA	05/07/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
241	VOLPE	ELVIRA	03/08/59	BATTIPAGLIA	SCIENZE BIOLOGICHE
242	VOLPE	GIANPIERO	04/07/75	VICO EQUENSE	SCIENZE BIOLOGICHE
243	YOUSSEF	NAJAT	14/10/77	PAVIA	DIETISTA E SPECIALISTICA
244	ZACCARIELLO	MARIA ROSARIA	13/06/79	FRIGNANO	PSICOLOGIA
245	ZAMBRANO	ANGELINA	10/01/51	MERCATO S. SEVERINO	SCIENZE BIOLOGICHE
246	ZULIANI	PATRIZIA	18/12/55	META	SCIENZE BIOLOGICHE

SEZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

N°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	TITOLO DI STUDIO (ES. SCIENZE AGRARIE, MEDICINA E CHIRURGIA, PEDAGOGIA, ECC.)
1	ABAGNALE	LUDOVICO	17/10/56	BOSCOREALE	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
2	AGRUSTA	ALESSANDRA	02/03/56	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
3	ALIFUOCO	MARIA	22/08/80	NAPOLI	LAUREA PSICOLOGIA
4	ALOJ	EUGENIA	25/03/39	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
5	AMATO	GIAMPIETRO	13/06/77	PALERMO	SCIENZE BIOLOGICHE

6	AMBRICO	FRANCESCO ANTONIO	14/12/49	MATERA	SCIENZE BIOLOGICHE
7	AMBROSINO	MARIA LUISA	24/04/61	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
8	AMICO	ENRICO	27/03/71	CAPUA	SCIENZE AGRARIE
9	ANASTASIO	MARILENA	04/07/76	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
10	ATTANASIO	GERARDINA	24/07/72	NOCERA INFERIORE	SCIENZA PREPARAZIONI ALIMENTARI
11	ATTANASIO	GIORGIO	28/11/74	TORRE DE GRECO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
12	AURILIO	ANTONIO	23/12/62	PIGNATARO M.	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
13	AVAGNALE	GENNARO	30/05/64	GRAGNANO	SCIENZE BIOLOGICHE
14	AVELLA	LUIGIA	30/03/76	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
15	BALDI	SIMONA	19/11/80	NAPOLI	LAUREA PSICOLOGIA
16	BALSAMO	MADDALENA	30/08/80	NAPOLI	LAUREA PSICOLOGIA
17	BARRELLA	GIUSEPPE	31/07/47	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
18	BERRUTI	MARCO	09/01/67	CAGLIARI	SCIENZE AGRARIE
19	BILOTTA	ESTER	08/06/65	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
20	BOCCHINO	ANNA	15/03/80	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
21	BOSCO	GIOVANNA	10/01/76	AGROPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
22	BRUNETTI	LOREDANA FILOMENA	22/03/76	CERIGNOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
23	BRUZZESE	NICODEMO	30/06/54	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
24	BUONO	OTTAVIA	18/10/76	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
25	CACACE	GIUSEPPINA	27/07/72	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
26	CAFAZZO	AMELIA	20/04/63	VOLTURARA IRPINA	SCIENZE BIOLOGICHE
27	CALABRESE	MARIA GRAZIA	26/02/77	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
28	CAMMARANO	MARISA	17/09/72	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
29	CAMPANA	MARIA VIRGINIA	20/02/59	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
30	CAMPESE	MARIA ROSARIA	09/01/65	AMOROSI	SCIENZE BIOLOGICHE
31	CAPASSO	ALDO	29/07/53	CASANDRINO	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
32	CAPOBIANCO	ELISABETTA	09/07/77	ROMA	LAUREA IN PSICOLOGIA
33	CAPONE CORRADO	FELICIANTONIA	07/11/78	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
34	CARACCIOLO	GIACOMO	17/09/77	S. GIOVANNI ROTONDO	SCIENZE BIOLOGICHE
35	CAROTENUTO	ADRIANA	16/07/77	VICO EQUENSE	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
36	CAROTENUTO	ROBERTA	24/07/74	VICO EQUENSE	SCIENZE BIOLOGICHE
37	CARROZZINI	TIZIANA	16/01/61	LECCE	SCIENZE BIOLOGICHE
38	CASSETTA	COSIMO CARMINE	31/08/59	VITULANO	SCIENZE AGRARIE
39	CIAMPI	ROSSELLA	09/11/53	AVELLINO	LAUREA PSICOLOGIA
40	CIARMIELLO	LOREDANA FILOMENA	14/04/80	CASERTA	SCIENZE BIOLOGICHE
41	CIERVO	LUIGIA	21/06/59	MOIANO	SCIENZE BIOLOGICHE
42	CIMMINO	ALESSIO	10/07/75	PORTICI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
43	CINQUEGRANA	CLAUDIA	29/05/77	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE BIOLOGICHE
44	CIOCIOLA	MIRIAM	24/05/77	S. GIOVANNI ROTONDO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
45	CIRIELLO	ROSANNA	27/06/81	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
46	CIULLO	ANTONIA	14/04/77	BENEVENTO	LAUREA GIURISPRUDENZA
47	COLABELLO	ANGELICA	22/12/74	BENEVENTO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
48	COLELLA	ADRIANA	20/04/80	MADDALONI	LAUREA IN PSICOLOGIA
49	COLETTA	ANGELO	04/06/72	TELESE TERME	SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
50	CONSALES	MARCELLA	01/07/72	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
51	CONTE	ROSSANA	26/12/74	TELESE TERME	SCIENZE BIOLOGICHE
52	COPPOLA	LUIGI	24/05/60	BENEVENTO	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
53	COPPOLARO	NICOLA	26/10/76	BENEVENTO	SCIENZE AGRARIE
54	CORDELLA	GIAMPIERO	11/07/58	STRIANO	SCIENZE AGRARIE
55	CORRENTE	GIUSEPPE	12/02/65	S. MARIA C. V.	SCIENZE BIOLOGICHE
56	CORSO	CARMELA	20/04/59	CAMPOBASSO	SCIENZE E TEC. AGRARIE
57	CORTILE	AMELIO	01/01/56	SAN GENNARO VESUVIANO	SCIENZE BIOLOGICHE
58	COSENZA	BARBARA	27/07/77	BENEVENTO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
59	COSENZA	CIRO	24/02/78	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI

60	COSIMATO	DOMENICO	14/03/54	BARONISSI	SCIENZE AGRARIE
61	COZZOLINO	LETIZIA	08/05/57	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
62	CRISPINO	MARCO	26/04/63	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
63	D'AGOSTINO	LUCIANA	13/01/74	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
64	D'AMBROSIO	MARIA MADDALENA	27/05/72	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
65	D'ANTONIO	FLORIANA	05/06/75	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
66	D'ANTUONO	ISABELLA	21/08/70	MONTESANO S.M.	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
67	D'APLITO	MARIA	09/10/80	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
68	D'AVANZO	MARIA	02/01/62	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
69	DE BELLIS	SPERANZA	29/04/73	BENEVENTO	LAUREA PSICOLOGIA
70	DE BLASIO	EMMA	19/03/83	BENEVENTO	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
71	DE FALCO	ROBERTO CARMINE	22/07/74	NAPOLI	LAUREA PSICOLOGIA
72	DE LUCA	GIUSEPPINA	01/01/68	POZZUOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
73	DE MARTINO	MATTEO	11/11/64	MONTORO INFERIORE	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
74	DE MARTINO	PASQUALINO	10/03/68	MONDRAGONE	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
75	DE ROSA	FELICIA	04/10/81	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
76	DE ROSA	VITTORIO	06/09/55	SALERNO	SCIENZE AGRARIE
77	DE SIMONE	ANNA MARIA	27/07/67	ROCCARAINOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
78	DEL BEATO	SARA	30/08/78	NAPOLI	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
79	DEL PRETE	ANTONIO	02/08/61	BATTIPAGLIA	SCIENZE E TEC. AGRARIE
80	DEL VECCHIO	ELISA	05/03/57	S. SOSSIO BARONIA	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
81	DELLA MEDAGLIA	DOROTEA ANNA	25/07/69	MARCIANISE	SCIENZA PREPARAZIONI ALIMENTARI
82	DESIDERIO	VALERIO	24/01/63	CAPACCIO	SCIENZE BIOLOGICHE
83	DESTINO	MAURO ELIO	11/06/69	MESAGNE (BR)	SCIENZE BIOLOGICHE
84	DI DONATO	PAOLA	07/06/70	BENEVENTO	LAUREA GIURISPRUDENZA
85	DI GIOIA	CHIARA	09/06/75	FIRENZE	LAUREA GIURISPRUDENZA
86	DI IURA	GIOVANNA	06/03/66	S. BARTOLOMEO IN GALDO	SCIENZE AGRARIE
87	DI MATTEO	ANNA	25/01/76	NAPOLI	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
88	DI NAPOLI	ROSARIA	12/10/66	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
89	DI NOLA	FULVIO	01/07/64	CASERTA	SCIENZE AGRARIE
90	DI ONOFRIO	VALERIA	29/10/74	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
91	DI PALMA	ANGELA	23/03/74	VICO EQUENSE	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
92	DI RENZO	TIZIANA	14/09/79	CASERTA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
93	DI TORO	MARIA	11/04/72	MELFI	SCIENZE AGRARIE
94	DI TURE	GIUSEPPINA	05/03/56	CASTEL MORRONE	SCIENZE BIOLOGICHE
95	D'ITRIA	ENZA	11/12/61	AVELLINO	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
96	D'OCCHIO	MARIA	16/02/66	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
97	DONATIELLO	EMILIA	08/08/78	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
98	EMMA	MARIA	25/05/62	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
99	ESAMINATO	MARIA	08/11/78	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
100	ESPOSITO	ANNA	19/06/67	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
101	ESPOSITO	ANTONELLA	22/06/75	ATRIPALDA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
102	ESPOSITO	MARCO	11/09/77	S.GIORGIO A CREMANO	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
103	ESPOSITO	YLENIA	14/02/78	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
104	FATTORE	CANDIDA	21/01/59	S. GREGORIO MATESE	SCIENZE BIOLOGICHE
105	FERRARO	MARIALUISA	18/06/79	VALLO DELLA LUCANIA	SCIENZE BIOLOGICHE
106	FERRUCCI	MARIELLA	06/05/69	TELESE TERME	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
107	FEZZA	CONCETTINA	16/01/80	VALLO DELLA LUCANIA	SCIENZE E TEC. PRODUZIONE ANIMALE
108	FINIZIO	DANIELA	06/02/71	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREP. ALIMENTARI
109	FIORE	ANNA RITA	17/03/61	FOGGIA	SCIENZE BIOLOGICHE
110	FIORE	CARMINE	03/07/60	BENEVENTO	SCIENZE E TEC. AGRARIE
111	FORMISANO	DANIELA	17/11/77	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE E TEC. AGRARIE
112	FORMISANO	ELISABETTA	14/11/70	TORRE DE GRECO	SCIENZE DELLE PREP. ALIMENTARI
113	FORNARO	ROSSELLA	21/08/76	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI

114	FOTI	GIUSEPPE	31/10/59	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE BIOLOGICHE
115	FUCCIO	CARLO	08/06/74	PAOLISI	SCIENZE BIOLOGICHE
116	FUGARO	GIUSEPPE	01/08/41	BARI	SCIENZE AGRARIE
117	GALIBARDI	SERGIO	19/03/77	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
118	GALLO	CARMELA	02/08/79	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
119	GARGIULO	OLIMPIA	16/06/74	SORRENTO	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
120	GARGIULO	SONIA	18/06/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
121	GIANTURCO	ROSANNA	11/03/77	CASERTA	LAUREA IN PSICOLOGIA
122	GIORDANO	GIOVANNA	27/04/75	MELIZZANO	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
123	GIRARDI	ROSSELLA	25/06/75	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
124	GRATTAGLIANO	DANIELA	26/04/79	NAPOLI	LAUREA PSICOLOGIA
125	GRECO	ALESSANDRO	18/10/69	DORTMUND	ECONOMIA E COMMERCIO
126	GRIECO	FRANCESCA	19/04/70	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
127	GRILLO	BRUNA	15/12/58	PIEDIMONTE MATESE	SCIENZE BIOLOGICHE
128	GRIMALDI	ELENA	26/05/78	AVELLINO	LAUREA PSICOLOGIA
129	GUARINO	NICOLA	26/10/78	BENEVENTO	SCIENZE E TEC. AGRARIE
130	IACOMINO	GIOVANNI	03/12/60	ERCOLANO	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
131	IACOMINO	GIUSEPPE	05/04/65	ERCOLANO	SCIENZE BIOLOGICHE
132	IADANZA	ORESTE	30/10/62	PESCO SANNITA	SCIENZE AGRARIE
133	IMPARATO	PAOLA	29/05/71	NAPOLI	LAUREA ECONOMIA E COMMERCIO
134	IRIDE	ANGELO	24/09/78	PIEDIMONTE MATESE	SCIENZE E TEC. AGRARIE
135	LA RANA	AGOSTINO	10/11/63	POMPEI	LAUREA GIURISPRUDENZA
136	LAEZZA	PASQUALE	26/02/56	AFRAGOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
137	LAMBIASE	GIANFRANCO	24/06/77	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
138	LANZA	CIRO ANTONIO	20/08/71	CERCOLA	SCIENZE AGRARIE
139	LANZAFAME	IVANO	27/09/74	CATANIA	LAUREA SOCIOLOGIA
140	LANZARA	CARMELA	07/06/75	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE BIOLOGICHE
141	LAURITANO	NUNZIA	15/10/80	CASERTA	LAUREA PSICOLOGIA
142	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/68	CASERTA	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
143	LIGOZZI	MARIA MADDALENA	20/11/77	NAPOLI	LAUREA PSICOLOGIA
144	LINGUA	STEFANIA	09/06/71	ALESSANDRIA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
145	LIONETTI	LILLÀ	12/05/68	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
146	LOMBARDI	VINCENZO	07/06/78	CASERTA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
147	LUCARELLI	LUDOVICO	10/05/78	MONTEFALCONE V.F.	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
148	LUONGO	DELIA	15/07/58	LAURITO	SCIENZE BIOLOGICHE
149	LUONGO	FRANCESCO	23/11/72	BENEVENTO	LAUREA GIURISPRUDENZA
150	LUONGO	GAIA	17/03/73	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
151	LUONGO	GIUSEPPINA	10/01/72	BENEVENTO	SCIENZE AGRARIE
152	MAGGIO	ANGELA ROSA	18/08/57	MILAZZO	SCIENZE BIOLOGICHE
153	MAINARDI	PIERANGELA	25/03/75	NOCERA INFERIORE	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
154	MALORNI	LIVIA	20/07/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
155	MANZI	ALBERTO	19/09/74	POMIGLIANO D'ARCO	MEDICINA VETERINARIA
156	MARI	ANGELA	14/02/78	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
157	MAROTTA	VINCENZO	26/03/74	NAPOLI	SCIENZE E TEC. PRODUZIONE ANIMALE
158	MAROTTI	BRUNELLA	22/09/75	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
159	MARRA	IMMA	07/02/81	MADDALONI	LAUREA PSICOLOGIA
160	MARRA	MANUELA	05/07/78	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
161	MARRA	MONICA	19/07/70	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
162	MARRAZZO	ANTIMO	21/02/67	CARACAS (VENEZUELA)	SCIENZE BIOLOGICHE
163	MARTUCCIO	CARMELA	19/07/73	PESCO SANNITA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
164	MASELLA	LUCIA	07/02/72	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
165	MATARESE	MASSIMO	22/09/65	NOLA	MEDICINA E CHIRURGIA
166	MAURO	ANTONIO	03/08/70	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO
167	MAUTONE	MARINA VINCENZA	17/05/83	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE

168	MELE	ANNA	24/04/76	NAPOLI	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
169	MELILLO	GIUDITTA	02/08/60	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
170	MENNELLA	LUIGI	09/06/81	NAPOLI	SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
171	MIGLIACCIO	DANIELA	18/02/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
172	MOCCIA	SABINA	30/05/74	TELESE TERME	SCIENZE BIOLOGICHE
173	MOLLICA	MARIA PINA	14/05/70	CROTONE	SCIENZE BIOLOGICHE
174	MONTAGNESE	PAOLA	18/12/54	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
175	MONTEFORTE	MARIA ROSARIA	15/03/73	S. GIORGIO LA MOLARA	SCIENZE BIOLOGICHE
176	MORABITO	GIUSEPPE	18/03/53	BELPASSO	SCIENZE BIOLOGICHE
177	NAPOLANO	ROBERTO	29/01/80	VILLARICCA	SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
178	NARDELLA	CLARA	13/04/74	FOGGIA	SCIENZE BIOLOGICHE
179	NAVARRA	CONCETTA	13/02/75	PIEDIMONTE MATESE	SCIENZE DELLE PRODUZIONE ANIMALE
180	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/66	TORRE DE GRECO	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
181	NICOLETTI	MARIA CONCETTA	11/10/68	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
182	NIZZA	SIMONA	16/07/76	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE AGRARIE
183	OREFICE	GIUSEPPE	28/11/75	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
184	PACIFICO	SUSANNA	24/05/76	BENEVENTO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
185	PADUANO	ANTONELLO	25/02/65	BENEVENTO	SCIENZA PREPARAZIONI ALIMENTARI
186	PALOMBI	ERSILIA ANNA LIBERA LUCIA	18/12/56	DUGENTA	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
187	PANE	FEDERICA	13/05/80	VICO EQUENSE	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
188	PARENTE	PAOLA	20/05/76	BENEVENTO	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
189	PARISI	MARTA	20/10/76	S. PAOLO BEL SITO	SCIENZE BIOLOGICHE
190	PARISINI	CRISTINA	04/06/76	BUSTO ARSIZIO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
191	PASQUARIELLO	COSIMO	26/01/61	REGGIO CALABRIA	SCIENZE BIOLOGICHE
192	PATURZO	FLORA	30/10/73	MASSA LUBRENSE	SCIENZE BIOLOGICHE
193	PAUCIULLO	ALFREDO	21/04/77	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
194	PECORARO	MARIA	05/01/73	CASERTA	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
195	PEDANA	ALBINA	16/02/81	CASERTA	LAUREA PSICOLOGIA
196	PEPE	ALESSANDRA	03/06/77	S.GIORGIO DEL SANNIO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
197	PEPE	ILARIA	30/08/75	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
198	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/64	GESUALDO	LAUREA PSICOLOGIA
199	PICCOLO	PATRIZIA	27/06/59	PORTICI	SCIENZE BIOLOGICHE
200	PICONE	MARIA FRANCESCA	26/08/74	AVELLINO	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
201	PIROZZI	ANGELA	15/09/73	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
202	POLVERINO	LUISA	24/02/68	NAPOLI	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
203	PONTILLO	CRISTINA	10/06/70	TELESE TERME	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
204	PORCARO	GIUSEPPE	17/03/61	BENEVENTO	SCIENZE AGRARIE
205	PRESTIERI	GIULIANO	05/10/78	NAPOLI	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
206	PROTO	MARIA GIUSEPPINA	19/03/55	AMALFI	SCIENZE BIOLOGICHE
207	PULCRANO	LUIGI	19/05/80	POMIGLIANO D'ARCO	LAUREA PSICOLOGIA
208	PUZIO	MARCO SIMONE	28/08/74	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
209	QUARTO	MARIA	04/11/76	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
210	RAPACCIUOLO	MADDALENA	13/10/80	TORRE ANNUNZIATA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
211	REGGIO	CARMEN	28/11/71	NAPOLI	SCIENZE PREPARAZIONE ALIMENTI
212	RICCI	VITTORIA	10/03/75	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
213	RICCIARDI	VINCENZA	01/08/75	BENEVENTO	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
214	RISELLI	GISELLA	29/01/77	PIEDIMONTE MATESE	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
215	ROSMARINO	GIUDITTA	25/10/81	OTTAVIANO	LAUREA PSICOLOGIA
216	RUFOLO	MARCO	23/06/70	SALERNO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI E NUTRIZIONISTA
217	RUMMA	GIOVANNI	23/07/59	SIANO	SCIENZE BIOLOGICHE
218	RUSSO	IMMACOLATA	23/04/72	PIANO DI SORRENTO	SCIENZE PREPARAZIONE ALIMENTI
219	SALERNO	ANTONIO	13/09/77	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
220	SANNINI	ADRIANA	13/09/79	SALERNO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
221	SARNATARO	MARIA	05/01/65	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE

222	SAVARESE	MARIA	22/02/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
223	SCAGLIONE	CHIARA	07/11/76	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
224	SCHETTINI	RITA	05/03/79	NAPOLI	LAUREA MEDICINA MEDICINA VETERINARIA
225	SERINO	ROSARIA	04/01/72	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREP. ALIMENTARI
226	SFORZA	LOREDANA	18/05/62	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
227	SGRO	MARIA ELEONORA	02/06/80	PALERMO	LAUREA PSICOLOGIA
228	SIMONETTI	STEFANIA	12/02/76	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
229	SITA'	ROSANNA	03/03/75	SALERNO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
230	SOLA	MARIA ELENA	03/07/62	LAURO	SCIENZE BIOLOGICHE
231	STEFANILE	ALESSANDRO	31/03/81	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE BIOLOGICHE
232	TAMMARO	MAURIZIO	19/09/52	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
233	TANCREDI	MAURIZIO	22/08/60	SINGEN	SCIENZE AGRARIE
234	TARTAGLIONE	LUIGI	09/09/67	MARCIANISE	SCIENZE AGRARIE
235	TERMINIELLO	ROSA	17/09/74	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
236	TIBERINO	GIANLUCA	21/09/80	PAGANI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
237	TOMMASELLI	GIANLUCA	21/01/74	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
238	TORRESE	VALENTINA	11/07/79	NAPOLI	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
239	TRAETTINO	GIUSEPPINA	04/03/75	TEANO	SCIENZE BIOLOGICHE
240	TRANI	FRANCESCA	17/04/73	ISCHIA	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
241	TROTTA	GIUSEPPINA	14/10/73	SASSANO	SCIENZE BIOLOGICHE
242	URTI	ANNAMARIA	03/05/77	ALTAVILLA SILENTINA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
243	VARCHETTA	VINCENZO	15/08/78	NAPOLI	LAUREA IN SCIENZE MOTORIE
244	VARRICCHIO	MARIA LUISA	10/11/72	BENEVENTO	SCIENZE AGRARIE
245	VENEZIA	ANTONELLA	12/07/72	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
246	VENEZIANO	ATTILIO	16/07/72	PAGANI	SCIENZA PREPARAZIONI ALIMENTARI
247	VERDINO	ANGELA	17/12/76	BENEVENTO	LAUREA PSICOLOGIA
248	VERDOLIVA	GENNARO	31/01/73	CAST.MARE DI STABIA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
249	VIGGIANI	AMBRA	26/01/76	TORRRE DEL GRECO	SCIENZE BIOLOGICHE
250	VIGLIOTTI	MARIA	03/04/68	CARACAS (VENEZUELA)	SCIENZE BIOLOGICHE
251	VISCA	CARLA	04/09/62	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
252	VISCITO	ROBERTA	11/07/79	SALERNO	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
253	VITALE	GIULIA	23/08/71	CASANDRINO	LAUREA PSICOLOGIA
254	VITIELLO	DARIO	14/08/75	TORRE ANNUNZIATA	SCIENZE E TEC. ALIMENTARI
255	VITIELLO	GRAZIELLA	01/06/68	BENEVENTO	LAUREA PSICOLOGIA
256	VOLPE	ELVIRA	03/08/59	BATTIPAGLIA	SCIENZE BIOLOGICHE
257	VOLPE	GIAMPIERO	04/07/75	VICO EQUENSE	SCIENZE BIOLOGICHE
258	VITTOZZI	PAOLA	05/07/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
259	YOUSSEF	NAJAT	14/10/77	PAVIA	SCIENZE DELL' ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE
260	ZACCARIELLO	MARIAROSARIA	13/06/79	FRIGNANO	LAUREA PSICOLOGIA
261	ZAMBRANO	ANGELINA	10/01/51	MERCATO S. SEVERINO	SCIENZE BIOLOGICHE
262	ZULIANI	PATRIZIA	18/12/55	META DI SORRENTO	SCIENZE BIOLOGICHE

SEZIONE PROVINCIALE DI CASERTA

N°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	TITOLO DI STUDIO (ES. SCIENZE AGRARIE, MEDICINA E CHIRURGIA, PEDAGOGIA, ECC.)
1	ABAGNALE	LUDOVICO	17/10/56	BOSCOREALE	VETERINARIA
2	AGRUSTA	ALESSANDRA	02/03/52	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
3	ALAADIK	AMELIA	07/11/72	MADDALONI	LAUREA BIOLOGIA
4	ALIFUOCO	MARIA	22/08/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
5	AMATO	GIANPIETRO	13/06/77	PALERMO	LAUREA BIOLOGIA

6	AMBRICO	FRANCESCO ANTONIO	14/12/49	MATERA	LAUREA BIOLOGIA
7	AMBROSINO	MARIA LUISA	24/04/61	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
8	AMICO	ENRICO	27/03/71	CAPUA	SCIENZE AGRARIE
9	ANASTASIO	MARILENA	04/07/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
10	ATTANASIO	GERARDINA	24/07/72	NOCERA INFERIORE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
11	AURILIO	ANTONINO	23/12/62	PIGNATARO MAGGIORE	MEDICINA
12	AVAGNALE	GENNARO	30/05/64	GRAGNANO	LAUREA BIOLOGIA
13	AVITABILE	FABIOLA	03/10/69	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
14	BALDI	SIMONA	19/11/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
15	BALSAMO	MADDALENA	30/08/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
16	BERRUTI	MARCO	09/01/67	CAGLIARI	SCIENZE AGRARIE
17	BILOTTA	ESTER	08/06/65	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
18	BOCCHINO	ANNA	15/03/80	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
19	BOSCO	GIOVANNA	10/01/76	AGROPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
20	BRUZZESE	NICODEMO	30/06/54	SALERNO	LAUREA BIOLOGIA
21	BUONO	OTTAVIA	18/10/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
22	CACACE	GIUSEPPINA	27/07/02	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
23	CAFAZZO	AMELIA	20/04/63	VOLTURARA IRPINA	LAUREA BIOLOGIA
24	CALABRESE	MARIA GRAZIA	26/02/77	CASTELLAMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
25	CAMMARANO	MARISA	17/09/72	SALERNO	LAUREA BIOLOGIA
26	CAPASSO	ALDO	29/07/53	CASANDRINO	LAUREA MEDICINA
27	CAPOBIANCO	ELISABETTA	09/07/77	ROMA	PSICOLOGIA
28	CAPONE CORRADO	FELICIANTONIA	07/11/78	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
29	CARACCIOLO	GIACOMO	17/09/77	S. GIOVANNI ROTONDO	LAUREA BIOLOGIA
30	CAROTENUTO	ADRIANA	16/07/77	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
31	CAROTENUTO	ROBERTA	24/07/74	VICO EQUENSE	LAUREA BIOLOGIA
32	CARROZZINI	TIZIANA	16/01/61	LECCE	LAUREA BIOLOGIA
33	CASTALDO	DOMENICA	30/09/78	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
34	CHIARELLA	CLAUDIO	30/01/67	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO
35	CIAMPI	ROSSELLA	09/11/53	AVELLINO	PSICOLOGIA
36	CIARMIELLO	LOREDANA FILOMENA	14/04/80	CASERTA	LAUREA BIOLOGIA
37	CIMMINO	ALESSIO	10/07/75	PORTICI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
38	CINQUEGRANA	CLAUDIA	29/05/77	CASTELLAMARE DI STABIA	LAUREA BIOLOGIA
39	CIOCIOLA	MIRIAM	24/05/77	S. GIOVANNI ROTONDO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
40	CIRIELLO	ROSANNA	27/06/81	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
41	CIULLO	ANTONIA	14/04/77	BENEVENTO	GIURISPRUDENZA
42	COLELLA	ADRIANA	20/04/80	MADDALONI	PSICOLOGIA
43	COLETTA	ANGELO	04/06/72	TELESE	SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
44	CONSALES	MARCELLA	01/07/72	NAPOLI	TECNOLOGIA ALIMENTARE
45	CONTE	MARIACHIARA	02/05/79	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
46	CONTE	ROSSANA	26/12/74	TELESE	LAUREA BIOLOGIA
47	CORDELLA	GIANPIERO	11/07/58	STRIANO	SCIENZE AGRARIE
48	CORRENTE	GIUSEPPE	12/02/65	S. MARIA C.V.	LAUREA BIOLOGIA
49	CORSO	CARMELA	20/04/59	CAMPOBASSO	SCIENZE AGRARIE
50	CORTILE	AMELIO	01/01/56	S. GENNARO VESUVIANO	LAUREA BIOLOGIA
51	CORVINO	MARIA	26/09/67	AVERSA	LAUREA BIOLOGIA
52	COSENZA	BARBARA	27/07/77	BENEVENTO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
53	COSENZA	CIRO	24/02/78	CASTELLAMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
54	COSIMATO	DOMENICO	14/03/54	BARONISSI	SCIENZE AGRARIE
55	COSTANZO	ROSALIA	06/06/69	AVERSA	LAUREA BIOLOGIA
56	COZZOLINO	LETIZIA	08/05/57	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
57	CRISPINO	MARCO	26/04/63	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
58	CRISPINO	MARGHERITA	05/01/73	NAPOLI	MEDICINA
59	D'AGOSTINO	LUCIANA	13/01/74	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA

60	D'AMBROSIO	MARIA MADDALENA	27/05/72	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
61	D'AMBROSIO	ROSA	13/04/79	TORRE DEL GRECO	VETERINARIA
62	D'ANTONIO	FLORIANA	05/06/75	NOCERA INFERIORE	LAUREA BIOLOGIA
63	D'ANTUONO	ISABELLA	21/07/70	MONTESANO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
64	D'APOLITO	MARIA	09/10/80	AVELLINO	LAUREA BIOLOGIA
65	D'AVANZO	MARIA	02/02/62	NOLA	LAUREA BIOLOGIA
66	DE FALCO	ROBERTO CARMINE	22/07/74	NAPOLI	PSICOLOGIA
67	DE LUCA	GIUSEPPINA	01/01/68	POZZUOLI	LAUREA BIOLOGIA
68	DE MARTINO	MATTEO	11/11/64	MONTORO INFERIORE	MEDICINA
69	DE ROSA	FELICIA	04/10/81	AVELLINO	LAUREA BIOLOGIA
70	DE ROSA	VITTORIO	06/09/55	SALERNO	SCIENZE AGRARIE
71	DE SIMONE	ANNA MARIA	27/07/67	ROCCARAINOLA	LAUREA BIOLOGIA
72	DEL BEATO	SARA	30/08/78	NAPOLI	MEDICINA
73	DEL PRETE	ANTONIO	02/08/61	BATTIPAGLIA	SCIENZE AGRARIE
74	DEL VECCHIO	ELISA	05/03/57	S. SOSSIO BARONIA	MEDICINA
75	DELLA MEDAGLIA	DOROTEA ANNA	25/07/69	MARCIANISE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
76	DESIDERIO	VALERIO	24/01/63	CAPACCIO	LAUREA BIOLOGIA
77	DI DONATO	PAOLA	07/06/70	BENEVENTO	GIURISPRUDENZA
78	DI LORENZO	FRANCESCO	08/12/60	MONDRAGONE	SCIENZE AGRARIE
79	DI MATTEO	ANNA	25/01/76	NAPOLI	VETERINARIA
80	DI NAPOLI	ROSARIA	12/10/66	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
81	DI ONOFRIO	VALERIA	29/10/74	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
82	DI PALMA	ANGELA	23/03/74	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
83	DI PAOLA	FABRIZIO	19/09/71	CAPUA	LAUREA BIOLOGIA
84	DI TORO	MARIA	11/04/72	MELFI	SCIENZE AGRARIE
85	DI TURE	GIUSEPPINA	05/03/56	CASTEL MORRONE	SCIENZE BIOLOGICHE
86	DIAMARE	SARA	02/08/57	NAPOLI	PSICOLOGIA
87	D'ITRIA	ENZA	11/12/61	AVELLINO	VETERINARIA
88	D'OCCHIO	MARIA	16/02/66	BENEVENTO	LAUREA BIOLOGIA
89	ESAMINATO	MARIA	08/11/78	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
90	ESPOSITO	ANNA	19/06/67	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
91	ESPOSITO	ANNALISA	02/04/75	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
92	ESPOSITO	ANTONELLA	22/06/75	ATRIPALDA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
93	ESPOSITO	MARCO	11/09/77	S. GIORGIO A CREMANO	VETERINARIA
94	ESPOSITO	YLENIA	14/02/78	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
95	FASANO	LUCA	15/06/55	ROMA	LAUREA BIOLOGIA
96	FATTORE	CANDIDA	21/01/59	S. GREGORIO MATESE	LAUREA BIOLOGIA
97	FEDELE	ANGELINA	08/04/62	S. MARCELLINO	LAUREA BIOLOGIA
98	FERRARA	AMELIA	06/11/73	NAPOLI	PSICOLOGIA
99	FERRARA	NICOLA	05/10/61	CASERTA	LAUREA BIOLOGIA
100	FERRARO	MARIALUISA	18/06/89	VALLO DELLA LUCANIA	LAUREA BIOLOGIA
101	FINIZIO	DANIELA	06/02/71	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
102	FIORE	ANNA RITA	17/03/61	FOGGIA	LAUREA BIOLOGIA
103	FORMATO	ANDREA	15/12/61	SPARANISE	LAUREA BIOLOGIA
104	FORMISANO	DANIELA	17/11/77	CASTELLAMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
105	FORMISANO	ELISABETTA	14/11/70	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
106	FORNARO	ROSSELLA	21/08/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
107	FOTI	GIUSEPPE	31/10/59	CASTELLAMARE DI STABIA	LAUREA BIOLOGIA
108	FUGARO	GIUSEPPE	01/08/51	BARI	SCIENZE AGRARIE
109	GALDIERI	ANNA	04/06/78	NAPOLI	MEDICINA
110	GALIBARDI	SERGIO	19/03/73	SALERNO	LAUREA BIOLOGIA
111	GALLO	CARMELA	08/08/79	CASTELLAMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
112	GALLO	MARIAROSARIA	11/04/65	TORRE ANNUNZIATA	VETERINARIA
113	GARGIULO	GIULIANA	20/04/73	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA

114	GARGIULO	OLIMPIA	16/06/74	SORRENTO	VETERINARIA
115	GARGIULO	SONIA	18/06/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
116	GIANTURCO	ROSANNA	11/03/77	CASERTA	PSICOLOGIA
117	GIRARDI	ROSSELLA	25/06/75	AVELLINO	LAUREA BIOLOGIA
118	GIUGLIANO	FRANCA	14/03/55	NOLA	LAUREA BIOLOGIA
119	GOMBIA	SILVANA	04/08/59	POMIGLIANO D'ARCO	LAUREA BIOLOGIA
120	GRATTAGLIANO	DANIELA	26/04/79	NAPOLI	PSICOLOGIA
121	GRECO	ALESSANDRO	18/10/69	DORTMUND	ECONOMIA E COMMERCIO
122	GRIECO	FRANCESCA	19/04/70	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
123	GRILLO	BRUNA	15/12/58	PIEDIMONTE MATESE	LAUREA BIOLOGIA
124	GRIMALDI	ELENA	26/05/78	AVELLINO	PSICOLOGIA
125	IACOMINO	GIOVANNI	03/12/60	ERCOLANO	MEDICINA
126	IMPARATO	PAOLA	29/07/71	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO
127	IMPERATORE	LUCIA	21/08/82	NAPOLI	PSICOLOGIA
128	INGROSSI	MARCO	16/02/75	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
129	LA MANNA	LEANDRO	24/01/62	CASERTA	SCIENZE AGRARIE
130	LA RANA	AGOSTINO	10/11/63	POMPEI	GIURISPRUDENZA
131	LAEZZA	PASQUALE	26/02/56	AFRAGOLA	LAUREA BIOLOGIA
132	LAMBIASE	GIANFRANCO	24/06/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
133	LANZAFAME	IVANO	27/09/74	CATANIA	PSICOLOGIA
134	LANZARA	CARMELA	07/06/75	POMIGLIANO D'ARCO	LAUREA BIOLOGIA
135	LAURITANO	NUNZIA	15/10/80	CASERTA	PSICOLOGIA
136	LEONARDI	GIUSEPPE	26/07/68	NAPOLI	VETERINARIA
137	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/68	CASERTA	LAUREA MEDICINA
138	LIGOZZI	MARIA MADDALENA	29/11/77	NAPOLI	PSICOLOGIA
139	LIMONE	MARIO	16/07/69	CASERTA	GIURISPRUDENZA
140	LINGUA	STEFANIA	09/06/71	ALESSANDRIA	MEDICINA
141	LIONETTI	LILLA'	12/05/68	NOCERA INFERIORE	LAUREA BIOLOGIA
142	LORENZO	ELVIRA	19/11/58	ALESSANDRIA D'EGITTO	PSICOLOGIA
143	LUCARELLI	LUDOVICO	10/05/78	MONFALCONE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
144	LUISI	PAOLO	29/11/77	NAPOLI	SCIENZE PRODUZIONE ANIMALE
145	LUONGO	DELIA	15/07/58	LAURITO	LAUREA BIOLOGIA
146	LUONGO	GAIA	17/03/73	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
147	MAGGIO	ANGELA ROSA	18/08/57	MILAZZO	LAUREA BIOLOGIA
148	MAINARDI	PIERANGELA	25/03/75	NOCERA INFERIORE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
149	MALORNI	LIVIA	20/07/75	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
150	MANZI	ALBERTO	19/09/74	POMIGLIANO D'ARCO	VETERINARIA
151	MARI	ANGELA	14/02/78	CASTELLAMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
152	MAROTTA	VINCENZO	26/03/74	NAPOLI	VETERINARIA
153	MARRA	IMMA	07/02/81	MADDALONI	PSICOLOGIA
154	MARRA	MANUELA	05/07/78	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
155	MARRA	MONICA	19/07/70	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
156	MARRAZZO	ANTIMO	21/01/67	CARACAS	LAUREA BIOLOGIA
157	MARTUCCIO	CARMELA	19/07/73	EUCLID (USA)	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
158	MASSA	MARIANNA	26/01/81	S. GIUSEPPE VESUVIANO	PSICOLOGIA
159	MASSARO	SILVANA	28/03/62	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
160	MATARESE	MASSIMO	22/09/65	NOLA	MEDICINA
161	MAUTONE	MARINA VINCENZA	17/05/83	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
162	MAZZARELLA	CARLO	25/07/74	NAPOLI	VETERINARIA
163	MAZZITELLI	VINCENZO	31/10/60	CASERTA	LAUREA BIOLOGIA
164	MELE	ANNA	24/04/76	NAPOLI	MEDICINA
165	MENNELLA	LUIGI	09/06/81	NAPOLI	SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
166	MEROLA	ANTONIETTA	18/12/81	PORDENONE	PSICOLOGIA
167	MIGLIACCIO	DANIELA	18/02/75	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA

168	MOLLICA	MARIA PINA	14/05/70	CROTONE	LAUREA BIOLOGIA
169	MONTAGNESE	PAOLA	18/12/54	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
170	MONTEFORTE	MARIA ROSARIA	15/03/73	S. GIORGIO LA MOLARA	LAUREA BIOLOGIA
171	MORABITO	GIUSEPPE	18/03/53	BELPASSO	LAUREA BIOLOGIA
172	MUNICINO	MAURIZIO	24/11/64	NAPOLI	MEDICINA
173	NAPOLANO	ROBERTO	29/01/80	VILLARICCA	SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
174	NAPOLITANO	RAFFAELLA	06/07/74	NAPOLI	PSICOLOGIA
175	NARDELLI	ANGELA	16/12/73	CASERTA	LAUREA BIOLOGIA
176	NAVARRA	CONCETTA	13/02/75	PIEDIMONTE MATESE	SCIENZE E TECNOLOGIE PROD. ANIMALI
177	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/77	TORRE DEL GRECO	MEDICINA
178	NICOLAIS	VALERIA	25/04/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
179	NICOLETTI	MARIA	06/06/75	CASERTA	GIURISPRUDENZA
180	NIRCHIO	ELENA	05/07/73	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MEDICINA
181	NIZZA	SIMONA	16/07/76	CASTELLAMARE DI STABIA	SCIENZE AGRARIE
182	OLIVA	EUGENIA	01/07/82	MUGNANO	LAUREA BIOLOGIA
183	OLIVIERO	BIAGIO	12/01/67	NAPOLI	MEDICINA
184	OREFICE	GIUSEPPE	28/11/75	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
185	PADUANO	ANTONELLO	25/02/65	BENEVENTO	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
186	PAGANO	ADELE	12/12/77	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
187	PAGLIARO	MARIO	04/12/67	MONDRAGONE	SCIENZE AGRARIE
188	PANE	FEDERICA	13/05/80	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
189	PANNULLO	FERDINANDO	21/07/50	AVERSA	SCIENZE AGRARIE
190	PAONE	SALVATORE	05/06/49	GAETA	LAUREA BIOLOGIA
191	PARENTE	PAOLA	20/05/76	BENEVENTO	VETERINARIA
192	PARISI	MARTA	20/10/76	S. PAOLO BELSITO	LAUREA BIOLOGIA
193	PARISINI	CRISTINA	04/06/76	BUSTO ARSIZIO	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
194	PASQUARIELLO	COSIMO	26/01/61	REGGIO CALABRIA	LAUREA BIOLOGIA
195	PATURZO	FLORA	30/10/73	MASSA LUBRENSE	LAUREA BIOLOGIA
196	PAUCIULLO	ALFREDO	21/04/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
197	PECORARO	MARIA	05/01/73	CASERTA	VETERINARIA
198	PELLEGRINO	BATTISTA	04/02/61	CORTALE	SCIENZA DELL'EDUCAZIONE
199	PEDANA	ALBINA	16/02/81	CASERTA	PSICOLOGIA
200	PENNINO	FRANCESCA	20/09/77	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
201	PEPE	ALESSANDRA	03/06/77	S. GIORGIO DEL SANNIO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
202	PEPE	ILARIA	30/08/75	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
203	PERRUPATO	ANTONIO	31/12/77	LAGONEGRO	VETERINARIA
204	PETTERUTI	ROSA	25/11/57	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
205	PIANTADOSI	ROSARIA	08/02/74	CASERTA	LAUREA BIOLOGIA
206	PICONE	MARIA FRANCESCA	26/08/74	AVELLINO	VETERINARIA
207	PIROZZI	ANGELA	15/09/73	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
208	POLLINI	GIOVANNA	24/12/78	AVERSA	LAUREA BIOLOGIA
209	POLVERINO	LUISA	24/02/68	NAPOLI	VETERINARIA
210	PONTIERI	VINCENZO	14/01/57	CASTELLO MATESE	MEDICINA
211	PONTILLO	CRISTINA	10/06/70	TELESE TERME	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
212	PRESTIERI	GIULIANO	05/10/78	NAPOLI	MEDICINA
213	PROTO	MARIA GIUSEPPINA	19/03/55	AMALFI	LAUREA BIOLOGIA
214	PUCINO	ANNARITA	01/06/68	GIOIA SANNITICA	LAUREA BIOLOGIA
215	PUZIO	MARCO SIMONE	28/08/74	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
216	QUARTO	MARIA	04/11/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
217	RAPACCIUOLO	MADDALENA	13/10/80	TORRE ANNUNZIATA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
218	REGGIO	CARMEN	28/11/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
219	RISELLI	GISELLA	29/01/77	PIEDIMONTE MATESE	VETERINARIA
220	ROBERTI	CLAUDIA	20/03/77	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
221	ROCCO	ALBA	19/01/58	NAPOLI	SOCIOLOGIA

222	ROSATO	TERESA	28/03/78	S. MARIA C.V.	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
223	ROSMARINO	GIUDITTA	25/10/81	OTTAVIANO	PSICOLOGIA
224	RUFOLO	MARCO	23/06/70	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
225	RUGGIERO	RAFFAELE	02/11/66	NOCERA SUPERIORE	VETERINARIA
226	RUMMA	GIOVANNI	23/07/59	SIANO	LAUREA BIOLOGIA
227	RUSSO	IMMACOLATA	23/04/72	PIANO DI SORRENTO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
228	SALERNO	ANTONIO	13/09/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
229	SANNINI	ADRIANA	13/09/79	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
230	SARNATARO	MARIA	05/01/65	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
231	SAVANELLI	ROSA	29/07/69	VILLARICCA	LAUREA BIOLOGIA
232	SAVARESE	MARIA	22/02/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
233	SCHETTINI	RITA	05/03/79	NAPOLI	VETERINARIA
234	SERINO	FRANCA	01/02/56	PASTORANO	LAUREA BIOLOGIA
235	SERINO	ROSARIA	04/01/72	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
236	SFORZA	LOREDANA	18/05/82	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
237	SGRO'	MARIA ELEONORA	02/06/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
238	SIMONETTI	STEFANIA	12/02/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
239	SINISCALCHI	MONICA	28/11/73	CASTELLAMARE DI STABIA	PSICOLOGIA
240	SITA'	ROSANNA	03/03/75	SALERNO	TECNOLOGIA ALIMENTARE
241	SOLA	MARIA ELENA	03/07/62	LAURO	LAUREA BIOLOGIA
242	SORRENTINO	GIOVANNA	06/04/82	AVELLINO	GIURISPRUDENZA
243	STANCA	DONATO	03/09/70	TARANTO	SCIENZE AGRARIE
244	STEFANILE	ALESSANDRO	31/03/81	POMIGLIANO D'ARCO	LAUREA BIOLOGIA
245	TAMMARO	MAURIZIO	19/09/52	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA
246	TARTAGLIONE	LUIGI	09/09/67	MARCIANISE	SCIENZE AGRARIE
247	TERMINIELLO	ROSA	17/09/74	CASTELLAMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
248	TIBERINO	GIANLUCA	21/09/80	PAGANI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
249	TOMMASELLI	GIANLUCA	21/01/74	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
250	TONDINI	ANDREA	20/05/56	NAPOLI	MEDICINA
251	TORRESE	VALENTINA	11/07/79	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
252	TORTORELLI	MICHELE	27/04/61	ALIFE	VETERINARIA
253	TRAETTINO	GIUSEPPINA	04/03/75	TEANO	LAUREA BIOLOGIA
254	TRANI	FRANCESCA	17/04/73	ISCHIA	MEDICINA - IGIENISTA
255	TRAVINO	OSCAR	08/06/77	NAPOLI	PSICOLOGIA
256	TROIANIELLO	ELISABETTA	12/07/70	CASERTA	LAUREA BIOLOGIA
257	UCCIERO	VINCENZO	06/01/64	AVERSA	LAUREA MEDICINA
258	URTI	ANNAMARIA	03/05/77	ALTAVILLA SILENTINA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
259	VACCHIO	MARIA ROSARIA	12/01/67	DURAZZANO	LAUREA BIOLOGIA
260	VARCHETTA	VINCENZO	15/08/78	NAPOLI	LAUREA SCIENZE MOTORIE
261	VARRICCHIO	MARIA LUISA	10/11/72	BENEVENTO	SCIENZE AGRARIE
262	VELLECA	PASQUALE	27/11/67	SCAFATI	LAUREA BIOLOGIA
263	VENEZIANO	ATTILIO	16/07/82	PAGANI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
264	VENTRIGLIA	FILOMENA	05/08/81	CASERTA	LAUREA BIOLOGIA
265	VERDERESE	ROSALBA	11/02/66	BUCCINO	LAUREA BIOLOGIA
266	VERDINO	ANGELA	17/12/76	BENEVENTO	PSICOLOGIA
267	VERDOLIVA	GENNARO	31/01/73	CASTELLAMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
268	VERRAZZO	ROSANNA	25/10/66	AVERSA	MEDICINA
269	VIGGIANI	AMBRA	26/01/76	ERCOLANO	LAUREA BIOLOGIA
270	VIGLIOTTI	MARIA	03/04/68	CARACAS	LAUREA BIOLOGIA
271	VISCARDI	VIVIANA	29/08/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
272	VISCITO	ROBERTA	11/07/73	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
273	VITALE	GIULIA	23/08/71	CASANDRINO	PSICOLOGIA
274	VITIELLO	DARIO	14/08/75	TORRE ANNUNZIATA	TECNOLOGIA ALIMENTARE
275	VITTOZZI	PAOLA	05/07/75	NAPOLI	LAUREA BIOLOGIA

276	VOLPE	ELVIRA	03/08/59	BATTIPAGLIA	LAUREA BIOLOGIA
277	VOLPE	GIAMPIERO	04/07/75	VICO EQUENSE	LAUREA BIOLOGIA
278	YOUSSEF	NAJAT	14/10/77	PAVIA	LAUREA NUTRIZIONE UMANA
279	ZACCARIELLO	MARIAROSARIA	13/06/79	FRIGNANO	PSICOLOGIA
280	ZAMBRANO	ANGELINA	10/01/51	S. SEVERINO	LAUREA BIOLOGIA
281	ZULIANI	PATRIZIA	18/12/55	META	LAUREA BIOLOGIA

SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

N°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	TITOLO DI STUDIO (ES. SCIENZE AGRARIE, MEDICINA E CHIRURGIA, PEDAGOGIA, ECC.)
1	ABAGNALE	LUDOVICO	17/10/56	BOSCOREALE	MEDICINA VETERINARIA
2	ACAMPORA	MARIO	09/07/78	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
3	AGLIATA	ROSA	15/02/61	GIUGLIANO IN CAMPANIA	MEDICINA E CHIRURGIA
4	AGRUSTA	ALESSANDRA	02/03/56	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
5	ALIFUOCO	MARIA	22/08/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
6	ALOJ	EUGENIA	26/03/39	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE FARMACIA
7	AMATO	GIANPIETRO	13/06/77	PRIZZI (PA)	SCIENZE BIOLOGICHE
8	AMATO	GIUSEPPE	08/04/71	S.GIUSEPPE VESUVIANO	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
9	AMBRICO	FRANCESCO ANTONIO	14/12/49	MATERA	SCIENZE BIOLOGICHE
10	AMBROSINO	MARIA LUISA	24/04/61	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
11	AMBROSIO	ANTONIO	17/01/57	S. GIUSEPPE VESUVIANO	SCIENZE AGRARIE
12	AMEDEO	MARIA ROSA	07/04/51	SERRA SAN BRUNO	SCIENZE BIOLOGICHE
13	AMICO	ENRICO	27/03/71	CAPUA	SCIENZE AGRARIE
14	ANASTASIO	MARILENA	04/07/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
15	ARPINO	BARTOLOMEO	15/10/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
16	ATTANASIO	GERARDINA	24/07/72	NOCERA INFERIORE	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
17	AURILIO	ANTONINO	23/12/62	PIGNATARO MAGGIORE	MEDICINA E CHIRURGIA
18	AVAGNALE	GENNARO	30/05/64	GRAGNANO	SCIENZE BIOLOGICHE
19	AVITABILE	FABIOLA	03/10/69	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
20	BALDI	LOREDANA	23/07/61	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
21	BALDI	SIMONA	19/11/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
22	BALSAMO	MADDALENA	30/08/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
23	BENINCASA	DANIELA	18/04/79	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
24	BERRUTI	MARCO	09/01/67	CAGLIARI	SCIENZE AGRARIE
25	BERTUCCI	FRANCESCA	11/09/57	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
26	BILOTTA	ESTER	08/06/65	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
27	BOCCHINO	ANNA	15/03/80	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
28	BOCCIA	GIUSEPPE	23/07/75	CASERTA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
29	BOVERA	FULVIA	16/07/72	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
30	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/61	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
31	BRUZZESE	NICODEMO	30/06/54	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
32	BUCCI	FRANCESCA	12/05/75	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
33	BUONO	OTTAVIA	18/10/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
34	BUSIELLO	GABRIELLA	18/12/80	NAPOLI	PSICOLOGIA
35	CACACE	GIUSEPPINA	27/07/72	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
36	CAFAZZO	AMELIA	20/04/63	VOLTURARA IRPINA	SCIENZE BIOLOGICHE
37	CALABRESE	MARIA GRAZIA	26/02/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
38	CALABRÒ	SERENA	12/09/69	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
39	CAMMARANO	MARISA	17/09/72	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
40	CANTIELLO	ANGELO	07/05/70	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
41	CAPASSO	ALDO	29/07/53	CASANDRINO	MEDICINA E CHIRURGIA

42	CAPOBIANCO	ELISABETTA	09/07/77	SALERNO	PSICOLOGIA
43	CAPONE CORRADO	FELICIANTONIA	07/11/78	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
44	CARACCIOLO	GIACOMO	17/09/77	S. GIOVANNI ROTONDO	SCIENZE BIOLOGICHE
45	CARAVELLI	ANTONELLA	01/11/75	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE BIOLOGICHE
46	CARILLO	LUIGI	02/10/64	TORRE DEL GRECO	ECONOMIA E COMMERCIO
47	CAROTENUTO	ADRIANA	16/07/77	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
48	CAROTENUTO	ROBERTA	24/07/74	VICO EQUENSE	SCIENZE BIOLOGICHE
49	CARROZZINI	TIZIANA	16/01/61	LECCE	SCIENZE BIOLOGICHE
50	CASADIO	STEFANIA	07/08/60	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
51	CASCONE	LIVIO	08/10/62	EBOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
52	CASTALDO	DOMENICA	30/09/78	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
53	CASTALDO	SABATO	30/06/75	S.PAOLO BELSITO	MEDICINA VETERINARIA
54	CERIELLO	DOMENICO	04/07/64	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
55	CHIACCHIO	MASSIMO	16/06/76	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
56	CHIARELLA	CLAUDIO	30/01/67	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO
57	CIAMPI	ROSSELLA	09/11/53	AVELLINO	PSICOLOGIA
58	CIARMIELLO	LOREDANA FILOMENA	14/04/80	CASERTA	SCIENZE BIOLOGICHE
59	CIMMIMO	ALESSIO	10/07/75	PORTICI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
60	CINQUEGRANA	CLAUDIA	29/05/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE BIOLOGICHE
61	CIOCIOLA	MIRIAM	24/05/77	S.GIOVANNI ROTONDO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
62	CIOFFI	MARIALAURA	22/03/80	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
63	CIRIELLO	ROSANNA	27/06/81	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
64	CIULLO	ANTONIA	14/04/77	BENEVENTO	GIURISPRUDENZA
65	COLELLA	ADRIANA	20/04/80	MADDALONI	PSICOLOGIA
66	COLETTA	ANGELO	04/06/72	TELESE TERME	SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
67	COLUCCI	FRANCESCO	20/03/58	MUGNANO DEL CARDINALE	SCIENZE BIOLOGICHE
68	CONSALES	MARCELLA	01/07/72	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
69	CONTE	MARIACHIARA	02/05/79	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
70	CONTE	ROSSANA	26/12/74	TELESE TERME	SCIENZE BIOLOGICHE
71	COPPOLA	GELSOMINA	04/07/77	NAPOLI	PSICOLOGIA
72	CORDELLA	GIANPIERO	11/07/58	STRIANO	SCIENZE AGRARIE
73	CORRENTE	GIUSEPPE	12/02/65	S.MARIA CAPUA VETERE	SCIENZE BIOLOGICHE
74	CORSO	CARMELA	20/04/59	CAMPOBASSO	SCIENZE AGRARIE
75	CORTILE	AMELIO	01/01/56	S.GENNARO VESUVIANO	SCIENZE BIOLOGICHE
76	COSENZA	BARBARA	27/07/77	BENEVENTO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
77	COSENZA	CIRO	24/02/78	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
78	COSIMATO	DOMENICO	14/03/54	BARONISSI	SCIENZE AGRARIE
79	COTTICELLI	MENA	16/06/74	CASTELLAMMARE DI STABIA	PSICOLOGIA
80	COZZOLINO	LETIZIA	08/05/57	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
81	CRISPINO	MARCO	26/04/63	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
82	CRISPINO	MARGHERITA	05/01/73	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
83	CUCCIOLLA	VALERIA	28/08/64	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
84	CUTRIGNELLI	MONICA ISABELLA	19/12/66	TORINO	MEDICINA VETERINARIA
85	D'AGOSTINO	LUCIANA	13/01/74	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
86	D'AMBROSIO	MARIA MADDALENA	27/05/72	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
87	D'AMBROSIO	ROSA	13/04/79	TORRE DEL GRECO	MEDICINA VETERINARIA
88	D'ANTONIO	FLORIANA	05/06/75	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
89	D'ANTUONO	ISABELLA	21/08/70	MONTESANO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
90	D'APOLITO	MARIA	09/10/80	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
91	D'AVANZO	MARIA	02/01/62	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
92	DE FALCO	ROBERTO CARMINE	22/07/74	NAPOLI	PSICOLOGIA
93	DE LUCA	GIUSEPPINA	01/01/68	POZZUOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
94	DE MAIO	MARIA	17/07/66	SALA CONSILINA	SCIENZE BIOLOGICHE
95	DE MARTINO	MATTEO	11/11/64	MONTORO INFERIORE	MEDICINA E CHIRURGIA

96	DE ROSA	FELICIA	04/10/81	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
97	DE ROSA	ROSSANA	18/05/75	VICO EQUENSE	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
98	DE ROSA	VITTORIO	06/09/55	SALERNO	SCIENZE AGRARIE
99	DE ROSE	ANNA	16/10/50	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
100	DE SIERO	ELENA	19/12/64	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
101	DE SIMONE	ANNA MARIA	27/07/67	ROCCARAINOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
102	DE STEFANO	RAFFAELE	03/04/46	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
103	DE VITA	ROSANNA	12/07/65	PORTICI	SCIENZE BIOLOGICHE
104	DEL BEATO	SARA	30/08/78	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
105	DEL PRETE	ANTONIO	02/08/61	BATTIPAGLIA	SCIENZE AGRARIE
106	DEL SORBO	MARIA	20/09/76	GRAGNANO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
107	DEL VECCHIO	ELISA	05/03/57	S. SOSSIO BARONIA	MEDICINA E CHIRURGIA
108	DELLA CORTE	TERESA	04/11/61	TORRE ANNUNZIATA	SCIENZE BIOLOGICHE
109	DELLA MEDAGLIA	DOROTEA	25/07/69	MARCIANISE	SCIENZE DELLE PREPARAZ.ALIMENTARI
110	DESIDERIO	VALERIO	24/01/63	CAPACCIO	SCIENZE BIOLOGICHE
111	D'ESPOSITO	ANTONIO	12/11/59	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
112	DI LEVA	AGNESE	24/02/77	SORRENTO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
113	DI MARCO	ISOLINA	27/04/77	SCAFATI	MEDICINA VETERINARIA
114	DI MARO	ELENA	23/02/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
115	DI MATTEO	ANNA	25/01/76	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
116	DI NAPOLI	ROSARIA	12/10/66	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
117	DI ONOFRIO	VALERIA	29/10/74	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
118	DI PALMA	ANGELA	23/03/74	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
119	DI SARNO	ENRICA	24/10/56	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
120	DI TURE	GIUSEPPINA	05/03/56	CASTEL MORRONE	SCIENZE BIOLOGICHE
121	DI TORO	MARIA	11/04/72	MELFI	SCIENZE AGRARIE
122	DIAMARE	SARA	02/08/57	NAPOLI	PSICOLOGIA
123	D'ITRIA	ENZA	11/12/61	AVELLINO	MEDICINA VETERINARIA
124	D'OCCHIO	MARIA	16/02/66	BENEVENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
125	ESAMINATO	MARIA	08/11/78	PORTICI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
126	ESPOSITO	ANNA	19/06/67	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
127	ESPOSITO	ANNALISA	02/04/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
128	ESPOSITO	ANTONELLA	22/06/75	ATRIPALDA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
129	ESPOSITO	MARCO	11/09/77	S.GIORGIO A CREMANO	MEDICINA VETERINARIA
130	ESPOSITO	MARIA GRAZIA	17/03/55	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
131	ESPOSITO	ROSAMARIA	25/04/75	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
132	ESPOSITO	YLENIA	14/02/78	PORTICI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
133	FARACE	ADELE	15/04/63	EBOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
134	FASANO	LUCA	15/06/55	ROMA	SCIENZE BIOLOGICHE
135	FATTORE	VALERIA	17/09/74	PORTICI	PSICOLOGIA
136	FEDELE	NATALE	14/05/47	REGGIO CALABRIA	SCIENZE BIOLOGICHE
137	FERRARA	AMELIA	06/11/73	NAPOLI	PSICOLOGIA
138	FERRARO	MARIALUISA	18/06/79	VALLO DELLA LUCANIA	SCIENZE BIOLOGICHE
139	FINIZIO	DANIELA	06/02/71	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZ ALIMENTARI
140	FIORENTINO	ANNA	03/08/69	CASORIA	SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
141	FIUMANI	PERLA MARIA	07/02/56	ANCONA	PSICOLOGIA
142	FLORIO	ISABELLA	01/03/63	BARI	SCIENZE BIOLOGICHE
143	FORMATO	ANDREA	15/12/61	SPARANISE	SCIENZE BIOLOGICHE
144	FORMICOLA	ORNELLA	30/11/67	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
145	FORMISANO	DANIELA	17/11/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
146	FORMISANO	ELISABETTA	14/11/70	TORRE DEL GRECO	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
147	FORNARO	ROSSELLA	21/08/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
148	FOTI	GIUSEPPE	31/10/59	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE BIOLOGICHE
149	FRANCIOSI	PATRIZIA	05/03/54	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE

150	FUGARO	GIUSEPPE	01/08/41	BARI	SCIENZE AGRARIE
151	FUSCO	EMANUELA	04/10/53	PESCARA	SCIENZE BIOLOGICHE
152	GALDIERI	ANNA	04/06/78	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
153	GALIBARDI	SERGIO	19/03/77	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
154	GALLO	CARMELA	02/08/79	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
155	GALLO	MARIAROSARIA	11/04/65	TORRE ANNUNZIATA	MEDICINA VETERINARIA
156	GAMBARDELLA	SANDRA	29/07/75	POZZUOLI	PSICOLOGIA
157	GARGIULO	FERNANDA	17/07/56	SORRENTO	SCIENZE BIOLOGICHE
158	GARGIULO	GIULIANA	20/04/73	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
159	GARGIULO	OLIMPIA	16/06/74	SORRENTO	MEDICINA VETERINARIA
160	GARGIULO	ROSSELLA	30/05/67	S.AGNELLO	SCIENZE BIOLOGICHE
161	GARGIULO	SONIA	18/06/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
162	GENOVESE	ALESSANDRO	11/07/73	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPAR. ALIMENTARI
163	GENTILE	AMALIA EGLE	28/05/78	NAPOLI	PSICOLOGIA
164	GIAMPAGLIA	ANTONELLA	14/08/72	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
165	GIANTURCO	ROSANNA	11/03/77	CASERTA	PSICOLOGIA
166	GIRARDI	ROSSELLA	25/06/75	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
167	GIUGLIANO	FRANCA	14/03/55	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
168	GIULIANO	RAFFAELLA	26/05/82	POMIGLIANO D'ARCO	BIOTECNOLOGIE MEDICHE SPECIALIS.
169	GOMBIA	SILVANA	04/08/59	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE BIOLOGICHE
170	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/62	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
171	GRATTAGLIANO	DANIELA	26/04/79	NAPOLI	PSICOLOGIA
172	GRECO	ALESSANDRO	18/10/69	DORTMUND	ECONOMIA E COMMERCIO
173	GRIECO	FRANCESCA	19/04/70	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
174	GRILLO	BRUNA	15/12/58	PIEDIMONTE MATESE	SCIENZE BIOLOGICHE
175	GRIMALDI	ELENA	26/05/78	AVELLINO	PSICOLOGIA
176	GRIMALDI	MARIA	14/04/74	VICO EQUENSE	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
177	IACCARINO	ANNA	19/04/74	NAPOLI	PSICOLOGIA
178	IACCARINO	TERESITA	22/05/75	PIANO DI SORRENTO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
179	IACOMINO	GIOVANNI	03/12/60	ERCOLANO	MEDICINA E CHIRURGIA
180	IACOMINO	GIUSEPPE	05/04/65	ERCOLANO	SCIENZE BIOLOGICHE
181	ILLARIO	ELSA	18/10/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
182	ILLARIO	ROSA	28/05/71	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
183	IMAPARATO	PAOLA	29/05/71	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO
184	IMPERATORE	LUCIA	21/08/82	NAPOLI	PSICOLOGIA
185	IMPROTA	ANNAMARIA	18/05/62	NAPOLI	PSICOLOGIA E PEDAGOGIA
186	INFASCELLI	FEDERICO	24/02/61	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
187	INGROSSI	MARCO	16/02/75	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
188	IORFIDA	EVELINA	22/05/65	CROTONE (CZ)	MEDICINA E CHIRURGIA
189	IOVINO	IMMACOLATA	22/06/79	TORRE DEL GRECO	SCIENZE BIOLOGICHE
190	IZZO	MARIA	02/08/56	TORRE ANNUNZIATA	MEDICINA E CHIRURGIA
191	LA GRECA	MARTA	22/05/77	MILANO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
192	LA RANA	AGOSTINO	10/11/63	NAPOLI	GIURISPRUDENZA
193	LA STELLA	CLOTILDE	04/02/58	CASTELLAMMARE DI STABIA	MEDICINA E CHIRURGIA
194	LAEZZA	PASQUALE	26/02/56	AFRAGOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
195	LAMBIASE	GIANFRANCO	24/06/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
196	LANZA	CIRO ANTONIO	20/08/71	CERCOLA	SCIENZE AGRARIE
197	LANZAFAME	IVANO	27/09/74	CATANIA	PSICOLOGIA
198	LANZARA	CARMELA	07/06/75	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE BIOLOGICHE
199	LAURITANO	NUNZIA	15/10/80	CASERTA	PSICOLOGIA
200	LEONARDI	GIUSEPPE	26/07/68	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
201	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/68	CASERTA	MEDICINA E CHIRURGIA
202	LIGOZZI	MARIA MADDALENA	20/11/77	GIUGLIANO IN CAMPANIA	PSICOLOGIA
203	LINGUA	STEFANIA	09/06/71	ALESSANDRIA	MEDICINA E CHIRURGIA

204	LIONETTI	LILLÀ	12/05/68	NOCERA INFERIORE	SCIENZE BIOLOGICHE
205	LOMBARDI	FELICETTA	18/02/72	POMIGLIANO D'ARCO	PSICOLOGIA
206	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/73	AVELLINO	MEDICINA E CHIRURGIA
207	LORENZO	ELVIRA	19/11/58	ALESSANDRIA D'EGITTO	PSICOLOGIA
208	LUCARELLI	LUDOVICO	10/05/78	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
209	LUISI	PAOLO	29/11/77	NAPOLI	SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE
210	LUONGO	DELIA	15/07/58	LAURITO	SCIENZE BIOLOGICHE
211	LUONGO	GAIA	17/03/73	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
212	MAGGIO	ANGELA ROSA	18/08/57	MILAZZO	SCIENZE BIOLOGICHE
213	MAINARDI	PIERANGELA	25/03/75	NOCERA INFERIORE	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
214	MALORNI	LIVIA	20/07/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
215	MANZI	ALBERTO	19/09/74	POMIGLIANO D'ARCO	MEDICINA VETERINARIA
216	MARI	ANGELA	14/02/78	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
217	MAROTTA	VINCENZO	26/03/74	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
218	MARRA	IMMA	07/02/81	MADDALONI	PSICOLOGIA
219	MARRA	MANUELA	05/07/78	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
220	MARRA	MONICA	19/07/70	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
221	MARRAZZO	ANTIMO	21/02/67	CARACAS - VENEZUELA	SCIENZE BIOLOGICHE
222	MARTORIELLO	TERESA	26/10/73	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
223	MARTUCCIO	CARMELA	19/07/73	EUCLID - USA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
224	MASSA	MARIANNA	26/01/81	S.GIUSEPPE VESUVIANO	PSICOLOGIA
225	MASSARO	SILVANA	28/03/62	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
226	MATARESE	MASSIMO	22/09/65	NOLA	MEDICINA E CHIRURGIA
227	MAUTONE	MARINA VINCENZA	17/05/83	NAPOLI	BIOLOGIA
228	MAZZARELLA	CARLO	25/07/74	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
229	MEDURI	LAURA	22/11/58	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
230	MELE	ANNA	24/04/76	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
231	MENNELLA	CARMELA	17/07/73	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
232	MENNELLA	LUIGI	09/06/81	NAPOLI	SCIENZE E TECN PRODUZ. ANIMALI
233	MENNITI	MARINA	14/12/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
234	MEROLA	ANTONIETTA	18/12/81	PORDENONE	PSICOLOGIA
235	MICELLI	MARIA CARMELA	08/05/62	VILLAPIANA	SCIENZE BIOLOGICHE
236	MIGLIACCIO	DANIELA	18/02/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
237	MISTERO	DANIELA	24/12/80	NAPOLI	SCIENZE E TECN. PRODUZ. ANIMALI
238	MOLLICA	MARIA PINA	14/05/70	CROTONE	SCIENZE BIOLOGICHE
239	MONTAGNESE	PAOLA	18/12/54	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
240	MONTEFORTE	MARIA ROSARIA	15/03/73	S.GIORGIO LA MOLARA	SCIENZE BIOLOGICHE
241	MONTELLA	EMMA	10/01/79	POLLENA TROCCHIA	MEDICINA E CHIRURGIA
242	MORISCO	FILOMENA	25/01/60	NOLA	MEDICINA E CHIRURGIA
243	MORO	CARLA ORNELLA	05/05/39	FOGGIA	CHIMICA
244	MUNICINÒ	MAURIZIO	24/11/64	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
245	MUSELLA	FRANCESCA	19/01/77	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
246	NAPOLANO	ROBERTO	29/01/80	VILLARICCA	SCIENZE E TECN PRODUZ. ANIMALI
247	NAPOLITANO	MARIA	29/10/58	CAMPOSANO	SCIENZE BIOLOGICHE
248	NAPOLITANO	RAFFAELLA	06/07/74	NAPOLI	PSICOLOGIA
249	NAPOLITANO	ROSA	02/08/78	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
250	NAPPO	CIRO	19/06/69	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
251	NASTI	GILDA	03/09/75	TORRE DEL GRECO	MEDICINA E CHIRURGIA
252	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/66	TORRE DEL GRECO	MEDICINA E CHIRURGIA
253	NICOLAIS	VALERIA	25/04/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
254	NIRCHIO	ELENA	05/07/73	CERLUSCO SUL NAVIGLIO	MEDICINA E CHIRURGIA
255	NIZZA	ANTONINO	16/08/52	MARSALA	MEDICINA VETERINARIA
256	NIZZA	SIMONA	16/07/76	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
257	NOCERETO	GIUSEPPINA	13/03/74	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

258	NOVISSIMO	ANTONIO	26/02/53	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
259	OLIVIERO	BIAGIO	12/01/67	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
260	OLIVIERO	MARICA	01/02/78	S.GIORGIO A CREMANO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
261	OREFICE	GIUSEPPE	28/11/75	NAPOLI	TECNOLOGIE ALIMENTARI
262	OROPALLO	GIUSEPPE	03/08/78	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
263	PADUANO	ANTONELLO	25/02/65	BENEVENTO	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
264	PAGANO	ADELE	12/12/77	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
265	PALOMBELLA	ROSETTA	14/05/63	S.ANGELO DEI LOMBARDI	SCIENZE BIOLOGICHE
266	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/59	VILLARICCA	MEDICINA E CHIRURGIA
267	PANE	FEDERICA	13/05/80	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
268	PARENTE	PAOLA	20/05/76	BENEVENTO	MEDICINA VETERINARIA
269	PARISI	MARTA	20/10/76	S.PAOLO BELSITO	SCIENZE BIOLOGICHE
270	PARISINI	CRISTINA	14/06/76	BUSTO ARSIZIO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
271	PASQUARIELLO	COSIMO	26/01/61	REGGIO DI CALABRIA	SCIENZE BIOLOGICHE
272	PATURZO	FLORA	30/10/73	MASSALUBRENSE	SCIENZE BIOLOGICHE
273	PAUCIULLO	ALFREDO	21/04/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
274	PECORARO	MARIA	05/01/73	CASERTA	MEDICINA VETERINARIA
275	PEDANA	ALBINA	16/02/81	CASERTA	PSICOLOGIA
276	PELLEGRINO	BATTISTA	04/02/61	CORTALE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
277	PENNINO	FRANCESCA	20/09/77	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
278	PEPE	ALESSANDRA	03/06/77	SAN GIORGIO DEL SANNIO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
279	PEPE	ILARIA	30/08/75	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
280	PERRUPATO	ANTONIO	31/12/77	LAGONEGRO	SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE
281	PESSINA	RITA	15/02/75	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
282	PICCOLO	GIOVANNI	17/02/74	NAPOLI	SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE
283	PICCOLO	PATRIZIA	27/06/59	PORTICI	SCIENZE BIOLOGICHE
284	PICONE	MARIA FRANCESCA	26/08/74	AVELLINO	MEDICINA VETERINARIA
285	PIROZZI	ANGELA	15/09/73	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
286	POLIMENE	VIVIANA	27/03/78	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
287	POLVERINO	LUISA	24/02/68	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
288	PONTILLO	CRISTINA	10/06/70	TELESE TERME	SCIENZE DELLE PREPAR. ALIMENTARI
289	PRESTIERI	GIULIANO	05/10/78	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
290	PRINCIPE	FORTUNA	20/04/69	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
291	PROCINO	ALFREDO	14/07/70	GIUGLIANO IN CAMPANIA	SCIENZE BIOLOGICHE
292	PROTO	MARIA GIUSEPPINA	19/03/55	AMALFI	SCIENZE BIOLOGICHE
293	PUCINO	ANTONIO	08/05/66	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
294	PUGLIESE	CIRO	22/01/72	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
295	PULCRANO	LUIGI	19/05/80	POMIGLIANO D'ARCO	PSICOLOGIA
296	PUZIO	MARCO SIMONE	28/08/74	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
297	QUARTO	MARIA	04/11/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
298	RAFFONE	ANNA	27/10/77	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
299	RAPACCIUOLO	MADDALENA	13/10/80	TORRE ANNUNZIATA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
300	REGGIO	CARMEN	28/11/71	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
301	RICCIO	FORTUNA	28/03/78	CERCOLA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
302	ROBERTI	CLAUDIA	20/03/77	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
303	ROSMARINO	GIUDITTA	25/10/81	OTTAVIANO	PSICOLOGIA
304	RUFOLO	MARCO	23/06/60	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
305	RUGGIERO	RAFFAELE	02/01/66	NOCERA SUPERIORE	MEDICINA VETERINARIA
306	RUMMA	GIOVANNI	23/07/59	SIANO DI SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE
307	RUSSO	GIUSEPPE	07/04/65	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
308	RUSSO	IMMACOLATA	23/04/72	PIANO DI SORRENTO	SCIENZE DELLE PREPAR. ALIMENTARI
309	SALERNO	ANTONIO	13/09/77	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
310	SANNINI	ADRIANA	13/09/79	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
311	SANNINO	ORSOLA	16/12/78	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

312	SANSONE	DANIELA	21/12/74	TORRE DEL GRECO	SCIENZE BIOLOGICHE
313	SARNATARO	MARIA	05/01/65	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
314	SAVARESE	FRANCESCA	31/08/79	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
315	SAVARESE	MARIA	22/02/75	VICO EQUENSE	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
316	SCAGLIONE	CHIARA	07/11/76	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
317	SCAMARDELLA	FRANCESCO	19/01/61	BACOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
318	SCHETTINI	RITA	05/03/79	NAPOLI	MEDICINA VETERINARIA
319	SCOGNAMIGLIO	DANIELA	26/12/69	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
320	SCOLA	VINCENZO	29/01/75	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE AGRARIE
321	SCOTTI	MAGGIORINA	13/12/77	NOLA	SCIENZE BIOLOGICHE
322	SENSALE	MARIA	25/01/80	TORRE DEL GRECO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
323	SERINO	ROSARIA	04/01/72	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
324	SERIO	ELVIRA	14/12/54	S.GIORGIO LUCANO (MT)	SCIENZE BIOLOGICHE
325	SERRAPICA	RAFFAELA	02/01/58	TORRE ANNUNZIATA	MEDICINA E CHIRURGIA
326	SFORZA	LOREDANA	18/05/62	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
327	SGRÒ	MARIA ELEONORA	02/06/80	PALERMO	PSICOLOGIA
328	SIMONETTI	STEFANIA	12/02/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
329	SINISCALCHI	MONICA	28/11/73	CASTELLAMMARE DI STABIA	PSICOLOGIA
330	SITÀ	ROSANNA	03/03/75	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
331	SOLA	MARIA ELENA	03/07/62	LAURO	SCIENZE BIOLOGICHE
332	SORIANO	ALESSANDRO	22/09/70	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
333	SORRENTINO	GIOVANNA	06/04/82	AVELLINO	GIURISPRUDENZA
334	STEFANILE	ALESSANDRO	31/03/81	POMIGLIANO D'ARCO	SCIENZE BIOLOGICHE
335	TALLARICO	ROBERTO	16/10/76	POZZUOLI	GIURISPRUDENZA
336	TAMMARO	MAURIZIO	19/09/52	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
337	TARTAGLIONE	LUIGI	09/09/67	MARCIANISE	SCIENZE AGRARIE
338	TERMINIELLO	ROSA	17/09/74	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
339	TESTA	GENNARO	27/07/68	NAPOLI	SCIENZE AGRARIE
340	TIBERINO	GIANLUCA	21/09/80	PAGANI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
341	TOMMASELLI	GIANLUCA	21/01/74	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
342	TONDINI	ANDREA	20/05/56	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
343	TORRE	IDA	18/04/56	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA
344	TORRESE	VALENTINA	11/07/79	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
345	TRAETTINO	GIUSEPPINA	04/03/75	TEANO	SCIENZE BIOLOGICHE
346	TRANI	FRANCESCA	17/04/73	ISCHIA	MEDICINA E CHIRURGIA
347	TRAVINO	OSCAR	08/06/77	NAPOLI	PSICOLOGIA
348	TRIO	ROSSELLA	22/03/67	POMPEI	SCIENZE BIOLOGICHE
349	URTI	ANNAMARIA	03/05/77	ALTAVILLA SILENTINA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
350	VACCHIO	MARIA ROSARIA	12/01/67	DURAZZANO	SCIENZE BIOLOGICHE
351	VAINO	PATRIZIA	14/04/60	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
352	VAIO	ADRIANA	19/01/57	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
353	VARCHETTA	VINCENZO	15/08/78	NAPOLI	SCIENZE MOTORIE
354	VARRICCHIO	MARIA LUISA	10/11/72	BENEVENTO	SCIENZE AGRARIE
355	VELLECA	PASQUALE	27/11/67	SCAFATI	SCIENZE BIOLOGICHE
356	VENEZIA	ANTONELLA	12/07/72	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
357	VENEZIANO	ATTILIO	16/07/72	PAGANI	SCIENZE DELLA PREPARAZ. ALIMENTARI
358	VENTRIGLIA	FILOMENA	05/08/81	CASERTA	SCIENZE BIOLOGICHE
359	VENTURINI	OLGA	29/03/64	TORRE DEL GRECO	SCIENZE BIOLOGICHE
360	VERDE	VERONICA	24/01/74	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
361	VERDOLIVA	GENNARO	31/01/73	CASTELLAMMARE DI STABIA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
362	VIGGIANI	AMBRA	26/01/76	TORRE DEL GRECO	SCIENZE BIOLOGICHE
363	VIGLIOTTI	MARIA	03/04/68	CARACAS - VENEZUELA	SCIENZE BIOLOGICHE
364	VINACCIA	MARIA	18/01/72	SANT'AGNELLO	SCIENZE DELLE PREPARAZ. ALIMENTARI
365	VISCARDI	VIVIANA	29/08/76	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

366	VISCITO	ROBERTA	11/07/79	SALERNO	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
367	VITALE	GIULIA	23/08/71	CRISPANO	PSICOLOGIA
368	VITIELLO	DARIO	14/08/75	TORRE ANNUNZIATA	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
369	VITIELLO	MARCO	12/11/78	NAPOLI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
370	VITOLO	CLAUDIO	22/11/58	NOCERA INFERIORE	MEDICINA E CHIRURGIA
371	VITTOZZI	PAOLA	05/07/75	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE
372	VOLPE	ELVIRA	03/08/59	BATTIPAGLIA	SCIENZE BIOLOGICHE
373	VOLPE	GIANPIERO	04/07/75	VICO EQUENSE	SCIENZE BIOLOGICHE
374	YOUSSEF	NAJAT	14/10/77	PAVIA	DIETISTA E SPECIALISTICA
375	ZACCARIELLO	MARIAROSARIA	13/06/79	FRIGNANO	PSICOLOGIA
376	ZAMBRANO	ANGELINA	10/01/51	MERCATO SAN SEVERINO	SCIENZE BIOLOGICHE
377	ZULIANI	PATRIZIA	18/12/55	META DI SORRENTO	SCIENZE BIOLOGICHE

SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

N°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	TITOLO DI STUDIO (ES. SCIENZE AGRARIE, MEDICINA E CHIRURGIA, PEDAGOGIA, ECC.)
1	ABAGNALE	LUDOVICO	17/10/56	BOSCOREALE	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
2	ACAMPORA	MARIO	09/07/78	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
3	AGRUSTA	ALESSANDRA	02/03/56	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
4	ALIFUOCO	MARIA	22/08/80	NAPOLI	LAUREA PSICOLOGIA
5	AMATO	GIAMPIERO	13/06/77	PALERMO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
6	AMBRICO	FRANCESCO ANTONIO	14/12/49	MATERA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
7	AMBROSINO	MARIA LUISA	24/04/61	NAPOLI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
8	AMICO	ENRICO	27/03/71	CAPUA	LAUREA SCIENZE AGRARIE
9	ANASTASIO	MARILENA	04/07/76	NAPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
10	ARMENANTE	CARMEN	22/08/70	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
11	ATTANASIO	GERARDINA	24/07/72	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
12	AURILIO	ANTONINO	23/12/62	PIGNATARO MAGGIORE	LAUREA IN MEDICINA CHIRURGIA
13	AVAGNALE	GENNARO	30/05/64	GRAGNANO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
14	BALDI	SIMONA	19/11/80	NAPOLI	LAUREA IN PSICOLOGIA
15	BALSAMO	MADDALENA	30/08/80	NAPOLI	LAUREA IN PSICOLOGIA
16	BAMBACARO	ANTONELLA	22/07/64	SALERNO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
17	BARRELLA	GIUSEPPE	31/07/47	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
18	BERRUTI	MARCO	09/01/67	CAGLIARI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
19	BILOTTA	ESTER	08/06/65	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
20	BOCCHINO	ANNA	15/03/80	NAPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
21	BOSCO	GIOVANNA	10/01/76	AGROPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
22	BRUZZESE	NICODEMO	30/06/54	SALERNO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
23	BUONO	OTTAVIA	18/10/76	NAPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
24	CACACE	GIUSEPPINA	27/07/72	NAPOLI	LAUREA SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
25	CAFAZZO	AMELIA	20/04/63	VOLTURARA IRPINA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
26	CALABRESE	MARIA GRAZIA	26/02/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
27	CAMMARANO	MARISA	17/09/72	SALERNO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
28	CAPASSO	ALDO	29/07/53	CASANDRINO	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA
29	CAPONE CORRADO	FELICIANTONIA	07/11/78	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
30	CAPPUCCIO	UGO	06/03/60	SCALA	LAUREA SCIENZE AGRARIE
31	CARACCIOLO	GIACOMO	17/09/77	SAN GIOVANNI ROTONDO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
32	CAROTENUTO	ADRIANA	16/07/77	VICO EQUENSE	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
33	CAROTENUTO	ROBERTA	24/07/74	VICO EQUENSE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE

34	CARROZZINI	TIZIANA	16/01/61	LECCE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
35	CARUCCI	CONCETTA	30/03/78	BATTIPAGLIA	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
36	CASCONE	LIVIO	08/10/62	EBOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
37	CIAMPI	ROSSELLA	09/11/53	AVELLINO	LAUREA PSICOLOGIA
38	CIARMIELLO	LOREDANA FILOMENA	14/04/80	CASERTA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
39	CIMMINO	ALESSIO	10/07/75	PORTICI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
40	CINQUANTA	LUCIANO	02/02/61	SALERNO	LAUREA SCIENZE AGRARIE
41	CINQUEGRANA	CLAUDIA	29/05/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA IN BIOLOGIA DEI SISTEMI ACQUATICI
42	CIOCIOLA	MIRIAM	24/05/77	S.GIOVANNI ROTONDO	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
43	CIRIELLO	ROSANNA	27/06/81	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
44	COLELLA	ADRIANA	20/04/80	MADDALONI	LAUREA IN PSICOLOGIA
45	COLETTA	ANGELO	04/06/72	TELESE TERME	LAUREA IN SCIENZE E PRODUZIONE ANIMALI
46	CONSALES	MARCELLA	01/07/72	NAPOLI	LAUREA SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
47	CONTE	MARIACHIARA	02/05/79	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
48	CONTE	ROSSANA	26/12/74	TELESE TERME	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
49	CORDELLA	GIANPIERO	11/07/58	STRIANO	LAUREA SCIENZE AGRARIE
50	CORRENTE	GIUSEPPE	12/02/65	SANTA MARIA CAPUA VETERE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
51	CORSO	CARMELA	20/04/59	CAMPOBASSO	LAUREA SCIENZE AGRARIE
52	CORTILE	AMELIO	01/01/56	S.GENNARO VESUVIANO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
53	COSENZA	BARBARA	27/07/77	BENEVENTO	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
54	COSENZA	CIRO	24/02/78	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
55	COSIMATO	DOMENICO	14/03/54	BARONISSI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
56	COZZOLINO	LETIZIA	08/05/57	NAPOLI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
57	CRISPINO	MARCO	26/04/63	NAPOLI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
58	CUCCI	GIOVANBATTISTA	28/03/59	SERRE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
59	D'AGOSTINO	LUCIANA	13/01/74	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
60	D'ALESSIO	ENRICO	28/12/70	SALERNO	LAUREA SCIENZA DELLA COMUNICAZIONE
61	D'AMBROSIO	MARIA MADDALENA	27/05/72	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
62	D'AMBROSIO	ROSA	13/04/79	TORRE DEL GRECO	LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA
63	D'ANTONIO	FLORIANA	05/06/75	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
64	D'ANTUONO	ISABELLA	21/08/70	MONTESANO S/M	LAUREA SCIENZE TECNOLGIE ALIMENTARI
65	D'APOLITO	MARIA	09/10/80	AVELLINO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
66	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/60	OLEVANO S/T	MEDICINA E CHIRURGIA
67	D'AVANZO	MARIA	02/01/62	NOLA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
68	DE FALCO	ROBERTO CARMINE	22/07/74	NAPOLI	LAUREA IN PSICOLOGIA
69	DE GREGORIO	ALFONSO	26/04/76	POMPEI	LAUREA TECNOLOGIE ALIMENTARI
70	DE LUCA	GIUSEPPINA	01/01/68	POZZUOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
71	DE MAIO	MARIA	17/07/66	SALA CONSILINA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
72	DE MARTINO	MATTEO	11/11/64	MONTORO INFERIORE	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
73	DE PONTE	ROSALBA	29/02/64	CERCOLA	LAUREA SCIENZE AGRARIE
74	DE ROSA	FELICIA	04/10/81	AVELLINO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
75	DE ROSA	VITTORIO	06/09/55	SALERNO	LAUREA SCIENZE AGRARIE
76	DE SIMONE	ANNAMARIA	27/07/67	ROCCARAINOLA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
77	DE SIMONE	SALVATORE	30/01/78	CAVA DEI TIRRENI	LAUREA IN GIURISPRUDENZA
78	DEL BEATO	SARA	30/08/78	NAPOLI	LAUREA MEDICINA CHIRURGIA
79	DEL GIUDICE	TERESA	02/12/71	NAPOLI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
80	DEL MEDICO	FRANCESCA	08/02/68	CARACAS VENEZUELA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
81	DEL PRETE	ANTONIO	02/08/61	BATTIPAGLIA	LAUREA SCIENZE AGRARIE
82	DEL SORBO	MARIA	20/09/76	GRAGNANO	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
83	DEL VECCHIO	ELISA	05/03/57	S. SOSSIO BARONIA	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA
84	DEL VERME	PATRIZIA	25/05/62	TORCHIARA	LAUREA IN PSICOLOGIA
85	DELLA CORTE	TERESA	04/11/61	TORRE ANNUNZIATA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
86	DELLA MEDAGLIA	DOROTEA ANNA	25/07/69	MARCIANISE	LAUREA SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
87	DESIDERIO	VALERIO	24/01/63	CAPACCIO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE

88	DI COSMO	ANTONIO	20/11/76	EBOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
89	DI LEVA	AGNESE	24/02/77	SORRENTO	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
90	DI MARCO	ISOLINA	27/04/77	SCAFATI	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
91	DI MATTEO	ANNA	25/01/76	NAPOLI	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
92	DI NAPOLI	ROSARIA	12/10/66	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
93	DI ONOFRIO	VALERIA	29/10/74	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
94	DI PALMA	ANGELA	23/03/74	VICO EQUENSE	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
95	DI PASQUA	ROSANGELA	26/02/76	POTENZA	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
96	DI SEVO	VINCENZA	14/01/59	VALLO DELLA LUCANIA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
97	DI TORO	MARIA	11/04/72	MELFI (PZ)	LAUREA SCIENZE AGRARIE
98	DI TURE	GIUSEPPINA	05/03/56	CASTEL MORRONE	SCIENZE BIOLOGICHE
99	DIAMARE	SARA	02/08/57	NAPOLI	LAUREA IN PSICOLOGIA
100	D'OCCHIO	MARIA	16/02/66	BENEVENTO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
101	ESAMINATO	MARIA	08/11/78	NAPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
102	ESPOSITO	ANNA	19/06/67	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
103	ESPOSITO	ANTONELLA	22/06/75	ATRIPALDA	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
104	ESPOSITO	FILOMENA	12/02/70	SIANO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
105	ESPOSITO	MARCO	11/09/77	S.GIORGIO A CREMANO	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
106	ESPOSITO	ROSAMARIA	25/04/75	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
107	ESPOSITO	YLENIA	14/02/78	NAPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
108	FARACE	ADELE	15/04/63	EBOLI	LAUREA IN MEDICINA
109	FARINA	MARIA	10/11/63	SALERNO	LAUREA IN BIOLOGIA
110	FEDELE	NATALE	14/05/47	REGGIO CALABRIA	LAUREA IN BIOLOGIA
111	FERRARO	MARIALUISA	18/06/79	VALLO DELLA LUCANIA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
112	FIERRO	MARIA GIULIA	14/12/68	SALERNO	SCIENZE POLITICHE
113	FIMIANI	GIORGIA	25/02/76	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
114	FINIZIO	DANIELA	06/02/71	NAPOLI	LAUREA SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
115	FORMISANO	DANIELA	17/11/77	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
116	FORMISANO	ELISABETTA	14/11/70	TORRE DEL GRECO	LAUREA SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
117	FORNARO	ROSSELLA	21/08/76	NAPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
118	FOTI	GIUSEPPE	31/10/59	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
119	FUGARO	GIUSEPPE	01/08/41	BARI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
120	GALDIERI	ANNA	04/06/68	NAPOLI	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
121	GALIBARDI	SERGIO	19/03/77	SALERNO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
122	GALIMBERTI	CARLO	24/07/54	DESIO (MI)	LAUREA GIURISPRUDENZA
123	GALLO	CARMELA	02/08/79	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
124	GARGIULO	OLIMPIA	16/06/74	SORRENTO	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
125	GARGIULO	ROSSELLA	30/05/67	SANT'AGNELLO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
126	GARGIULO	SONIA	18/06/75	VICO EQUENSE	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
127	GIAMPAGLIA	ANTONELLA	14/08/72	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
128	GIANTURCO	ROSANNA	11/03/77	CASERTA	LAUREA IN PSICOLOGIA
129	GIRARDI	ROSSELLA	25/06/75	AVELLINO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
130	GIUGLIANO	FRANCA	14/03/55	NOLA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
131	GRATTAGLIANO	DANIELA	26/04/79	NAPOLI	LAUREA IN PSICOLOGIA
132	GRECO	ALESSANDRO	18/10/69	DORTMUND (GERMANIA)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
133	GRIECO	EDOARDO	29/07/63	BUSTO ARSIZIO	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
134	GRIECO	FRANCESCA	19/04/70	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
135	GRILLO	BRUNA	15/12/58	PIEDIMONTE MATESE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
136	GRIMALDI	ELENA	26/05/78	AVELLINO	LAUREA IN PSICOLOGIA
137	GRIMALDI	LEONILDE	07/09/55	BRACIGLIANO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
138	GUIDA	IDA MARIA	11/05/61	SALERNO	LAUREA MEDICINA CHIRURGIA
139	GUIDA	TERESA	01/05/65	CELLE DI BULGHERIA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
140	IACOMINO	GIOVANNI	03/12/60	ERCOLANO	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA
141	IACOMINO	GIUSEPPE	05/04/65	ERCOLANO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE

142	IMPARATO	PAOLA	29/05/71	NAPOLI	LAUREA ECONOMIA E COMMERCIO
143	IOVINO	IMMACOLATA	22/06/79	TORRE DEL GRECO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
144	LA RANA	AGOSTINO	10/11/63	POMPEI	LAUREA IN GIURISPRUDENZA
145	LAEZZA	PASQUALE	26/02/56	AFRAGOLA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
146	LAMBIASE	GIANFRANCO	24/06/77	NAPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
147	LANZAFAME	IVANO	27/09/74	CATANIA	LAUREA PSICOLOGIA
148	LANZARA	CARMELA	07/06/75	POMIGLIANO D'ARCO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
149	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/68	CASERTA	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA
150	LIGOZZI	MARIA MADDALENA	20/11/77	NAPOLI	LAUREA IN PSICOLOGIA
151	LINGUA	STEFANIA	09/06/71	ALESSANDRIA	LAUREA MEDICINA CHIRURGIA
152	LIONETTI	LILLA'	12/05/68	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
153	LUCARELLI	LUDOVICO	10/05/78	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
154	LUONGO	DELIA	15/07/58	LAURITO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
155	LUONGO	GAIA	17/03/73	NAPOLI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
156	MAGGIO	ANGELA ROSA	18/08/57	MILAZZO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
157	MAINARDI	PIERANGELA	25/03/75	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
158	MALORNI	LIVIA	20/07/75	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
159	MANZI	ALBERTO	19/09/74	POMIGLIANO D'ARCO	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
160	MARI	ANGELA	14/02/78	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
161	MARINO	GERARDO	05/05/76	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
162	MAROTTA	VINCENZO	26/03/74	NAPOLI	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
163	MARRA	MANUELA	05/07/78	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
164	MARRA	MONICA	19/07/70	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
165	MARRAZZO	ANTIMO	21/02/67	CARACAS (VENEZUELA)	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
166	MARTUCCIO	CARMELA	19/07/73	EUCLID (USA)	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
167	MASTRANGELO	NICOLA	22/09/63	PETINA	LAUREA SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE
168	MATARESE	MASSIMO	22/09/65	NOLA	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
169	MAUTONE	MARINA VINCENZA	17/05/83	NAPOLI	LAUREA TRIENNALE BIOLOGIA
170	MAZZARELLA	CARLO	25/07/74	NAPOLI	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
171	MELE	ANNA	24/04/76	NAPOLI	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
172	MENNELLA	LUIGI	09/06/81	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
173	MEROLA	ANTONIETTA	18/12/81	PORDENONE (PN)	LAUREA IN PSICOLOGIA
174	MIGLIACCIO	DANIELA	18/02/75	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
175	MOLLICA	MARIA PINA	14/05/70	CROTONE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
176	MONTAGNESE	PAOLA	18/12/54	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
177	MONTEFORTE	MARIA ROSARIA	15/03/73	S.GIORGIO LA MOLARA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
178	MORABITO	GIUSEPPE	18/03/53	BELPASSO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
179	MUCCIOLO	CLAUDIO	21/07/58	CASTEL S. LORENZO	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
180	MUSELLA	FRANCESCA	19/01/77	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
181	NAPOLANO	ROBERTO	29/01/80	VILLARICCA	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
182	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/66	TORRE DEL GRECO	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
183	NICOLAIS	VALERIA	25/04/76	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
184	NIZZA	SIMONA	16/07/76	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE AGRARIE
185	NOCERETO	GIUSEPPINA	13/03/74	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
186	ORCO	GIANFRANCA	26/07/71	EBOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
187	OREFICE	GIUSEPPE	28/11/75	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
188	PADUANO	ANTONELLO	25/02/65	BENEVENTO	LAUREA SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
189	PAGANO	ADELE	12/12/77	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
190	PANE	FEDERICA	13/05/80	VICO EQUENSE	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
191	PAONESSA	ANTONELLO	21/02/76	SALERNO	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
192	PARISI	MARTA	20/10/76	S.PAOLO BELSITO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
193	PARISINI	CRISTINA	14/06/76	BUSTO ARSIZIO	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
194	PASQUARIELLO	COSIMO	26/01/61	REGGIO CALABRIA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE

195	PATURZO	FLORA	30/10/73	MASSA LUBRENSE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
196	PAUCIULLO	ALFREDO	21/04/77	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
197	PEDANA	ALBINA	16/02/81	CASERTA	LAUREA IN PSICOLOGIA
198	PELLEGRINO	BATTISTA	04/02/61	CORTALE	LAUREA SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
199	PENNINO	FRANCESCA	20/09/77	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
200	PEPE	ALESSANDRA	03/06/77	S.GIORGIO DEL SANNIO	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
201	PEPE	ILARIA	30/08/75	AVELLINO	SCIENZE BIOLOGICHE
202	PERRUPATO	ANTONIO	31/12/77	LAGONEGRO	SCIENZA DELLA PRODUZIONE ANIMALE
203	PESSOLANO	CARMINE	19/07/60	CABINAS (VENEZUELA)	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
204	PICCOLO	PATRIZIA	27/06/59	PORTICI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
205	PICONE	MARIA FRANCESCA	26/08/74	AVELLINO	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
206	PIROZZI	ANGELA	15/09/73	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
207	POLICHETTI	LUCIANA	30/08/55	NOCERA INFERIORE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
208	POLVERINO	LUISA	24/02/68	NAPOLI	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
209	PONTILLO	CRISTINA	10/06/70	TELESE TERME	LAUREA SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
210	PRESTIERI	GIULIANO	05/10/78	NAPOLI	MEDICO CHIRURGO
211	PROTO	MARIA GIUSEPPINA	19/03/55	AMALFI	LAUREA IN BIOLOGIA E DIETISTICA
212	PUGLIESE LA CORTE	FULVIA	11/11/73	PIANO DI SORRENTO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
213	PULICARI	MARIA CONCETTA	26/12/75	VIBO VALENTIA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
214	PUZIO	MARCO SIMONE	28/08/74	TORRE DEL GRECO	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
215	QUAGLIARIELLO	PIETRO FELICE	20/11/72	CORLETO MONFORTE	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
216	QUARTO	MARIA	04/11/76	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
217	RAFFONE	ANNA	27/10/77	VICO EQUENSE	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
218	RAPACCIUOLO	MADDALENA	13/10/80	TORRE ANNUNZIATA	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
219	REGGIO	CARMEN	28/11/71	NAPOLI	LAUREA SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
220	ROMANELLI	NICOLETTA	07/04/76	VALLO DELLA LUCANIA	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
221	ROSMARINO	GIUDITTA	25/10/81	OTTAVIANO	LAUREA IN PSICOLOGIA
222	RUFOLO	MARCO	23/06/70	SALERNO	TECNOLOGO ALIMENTARE NUTRIZIONISTA
223	RUGGIERO	RAFFAELE	02/01/66	NOCERA SUPERIORE	MEDICINA VETERINARIA
224	RUMMA	GIOVANNI	23/07/59	SIANO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
225	RUSSO	IMMACOLATA	23/04/72	PIANO DI SORRENTO	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
226	SALERNO	ANTONIO	13/09/77	NAPOLI	LAUREA SCIENZE PRODUZIONE ANIMALE
227	SAMMARTINO	GIOVANNA	21/02/75	POLLA	LAUREA SCIENZE PRODUZIONE ANIMALE
228	SANNINI	ADRIANA	13/09/79	SALERNO	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
229	SANTORO	CINZIA	23/11/67	SALERNO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
230	SARNATARO	MARIA	05/01/65	NAPOLI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
231	SAVARESE	MARIA	22/02/75	VICO EQUENSE	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
232	SCHETTINI	RITA	05/03/79	NAPOLI	LAUREA MEDICINA VETERINARIA
233	SCOLA	VINCENZO	29/01/75	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE AGRARIE
234	SENSALE	MARIA	25/01/80	TORRE DEL GRECO	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
235	SERINO	ROSARIA	04/01/72	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
236	SFORZA	LOREDANA	18/05/62	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
237	SIMONETTI	STEFANIA	12/02/76	NAPOLI	SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
238	SINISCALCHI	MONICA	28/11/73	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA PSICOLOGIA
239	SIRICA	RAFFAELE	16/07/56	SIANO	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
240	SITA'	ROSANNA	03/03/75	SALERNO	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
241	SOLA	MARIA ELENA	03/07/62	LAURO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
242	SORRENTINO	GIOVANNA	06/04/82	AVELLINO	LAUREA IN GIURISPRUDENZA
243	STEFANILE	ALESSANDRO	31/03/81	POMIGLIANO D'ARCO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
244	TAMMARO	MAURIZIO	19/09/52	NAPOLI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
245	TANCREDI	MAURIZIO	22/08/60	SINGEN (GERMANIA)	LAUREA SCIENZE AGRARIE
246	TARALLO	ROSANNA	09/05/69	NAPOLI	LAUREA SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI

247	TARTAGLIONE	LUIGI	09/09/67	MARCIANISE	LAUREA SCIENZE AGRARIE
248	TERMINIELLO	ROSA	17/09/74	CASTELLAMMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
249	TIBERINO	GIANLUCA	21/09/80	PAGANI	LAUREA SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI
250	TOMMASELLI	GIANLUCA	21/01/74	NAPOLI	LAUREA SCIENZE PREPARAZIONI ALIMENTARI
251	TONDINI	ANDREA	20/05/56	NAPOLI	LAUREA MEDICINA CHIRURGIA
252	TORRE	IDA	18/04/56	NAPOLI	LAUREA MEDICINA CHIRURGIA
253	TORRESE	VALENTINA	11/07/79	NAPOLI	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
254	TORTORA	MATTEO	31/03/66	SALERNO	LAUREA SCIENZE AGRARIE
255	TRAETTINO	GIUSEPPINA	04/03/75	TEANO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
256	TRANI	FRANCESCA	17/04/73	ISCHIA	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
257	TROIANIELLO	ELISABETTA	12/07/70	CASERTA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
258	TROTTA	GIUSEPPINA	14/10/73	SASSANO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
259	URTI	ANNAMARIA	03/05/77	ALTAVILLA SILENTINA	LAUREA TECNOLOGIE ALIMENTARI
260	VARCHETTA	VINCENZO	15/08/78	NAPOLI	LAUREA SCIENZE MOTORIE
261	VARRICCHIO	MARIA LUISA	10/11/72	BENEVENTO	LAUREA SCIENZE AGRARIE
262	VELLECA	PASQUALE	27/11/67	SCAFATI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
263	VENEZIA	ANTONELLA	12/07/72	AVELLINO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
264	VENEZIANI	ROSA	21/03/68	BARI	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
265	VENEZIANO	ATTILIO	16/07/72	PAGANI	LAUREA SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI
266	VERDERESE	ROSALBA	11/02/66	BUCCINO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
267	VERDOLIVA	GENNARO	31/01/73	CASTELLAMARE DI STABIA	LAUREA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
268	VERGATI	MARINELLA	16/01/72	S. VALENTINO TORIO	LAURE SCIENZE BIOLOGICHE
269	VICINANZA	CHRISTIAN	31/05/74	SALERNO	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
270	VIGGIANI	AMBRA	26/01/76	TORRE DEL GRECO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
271	VIGLIOTTI	MARIA	03/04/68	CARACAS (VENEZUELA)	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
272	VISCITO	ROBERTA	11/07/79	SALERNO	LAUREA SCIENZE E TECNOLGIE ALIMENTARI
273	VITALE	GIULIA	23/08/71	CASANDRINO	LAUREA PSICOLOGIA
274	VITIELLO	DARIO	14/08/75	TORRE ANNUNZIATA	LAUREA TECNOLOGIE ALIMENTARI
275	VITOLO	CLAUDIO	22/11/58	NOCERA INFERIORE	LAUREA MEDICINA E CHIRURGIA
276	VITTOZZI	PAOLA	05/07/75	NAPOLI	LAUREA IN BIOLOGIA
277	VOLPE	ELVIRA	03/08/59	BATTIPAGLIA	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
278	VOLPE	GIANPIERO	04/07/75	VICO EQUENSE	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
279	YOUSSEF	NAJAT	14/10/77	PAVIA	LAUREA SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
280	ZACCARIELLO	MARIAROSARIA	13/06/79	FRIGNANO	LAUREA PSICOLOGIA
281	ZAMBRANO	ANGELINA	10/01/51	MERCATO S. SEVERINO	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE
282	ZOTTOLA	RAFFAELE	21/10/72	EBOLI	LAUREA SCIENZE AGRARIE
283	ZULIANI	PATRIZIA	18/12/55	META	LAUREA SCIENZE BIOLOGICHE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 63 del 2 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Sostituzione delle graduatorie regionali in quota consegne (zone svantaggiate e zona di montagna) approvate con drd n. 17 del 16.02.2009 per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 (con allegati).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con DRD n. 17 del 16.02.2009 sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010;

CONSIDERATO che il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno, con DRD n. 11 del 26.02.2009, ha rettificato l'elenco degli ammessi alla graduatoria regionale relativamente alle sole quote consegne in *zone svantaggiata* e *zona di montagna* già approvate con DRD n. 3 del 30.01.2009 fermo restando quant'altro disposto con il citato Decreto Dirigenziale Regionale;

VISTE le allegate graduatorie regionali dei produttori assegnatari di quota opportunamente modificate per tenere conto di quanto disposto con il richiamato con DRD n. 11 del 26.02.2009, così denominate:

- *Zona svantaggiata - quota consegne* - allegato n. 2;
- *Zona di montagna - quota consegne* - allegato n. 3*;*

RITENUTO
- di dover approvare le suddette graduatorie, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover sostituire le graduatorie regionali approvate con il Decreto Dirigenziale Regionale indicato in premessa con quelle allegate al presente provvedimento;

VISTI
- l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 25 del 3 Luglio 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le graduatorie di seguito indicate, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione di quelle approvate con il DRD n. 17 del 16.02.2009 fermo restando quant'altro disposto con il citato Decreto Dirigenziale Regionale:

  - *Zona svantaggiata - quota consegne* - allegato n. 2;
  - *Zona di montagna - quota consegne* - allegato n. 3*;*

- di demandare al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 2, comma 2 bis, della legge n. 119/2003 e smi

relativamente ai produttori la cui quota individuale ha subito delle modifiche a seguito di quanto disposto con il presente provvedimento;

- di inviare il presente decreto:
  - all'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
  - al Servizio proponente per gli adempimenti di competenza;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Alimentazione;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e Ce.P.I.C.A.;
  - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge sia per i produttori assegnatari di quota che per quanti, pur collocati in graduatoria, non risultano beneficiari di alcuna assegnazione per esaurimento della riserva regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

dr Antonio Irlando

ZONA SVANTAGGIATA - QUOTA CONSEGNE – allegato n. 2

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA Del TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO			ASSEGNAZIONI
						B1	B2	B3	
181121	GRRDRN71S48A230W	GUERRA ADRIANA	SA	8 novembre 1971	36	20.000	0	0	**20.000**
104348	BLTCMN75E52F717J	BILOTTA CARMINA	BN	12 maggio 1975	34	20.000	0	0	**20.000**
176611	LTTRHL61H63H394E	LETTIERI RACHELE	SA	23 giugno 1961	34	0	0	3.278	**3.278**
195573	LMDNNL79R63G793X	LA MAIDA ANTONELLA	SA	23 ottobre 1979	30	20.000	0	0	**20.000**
195161	NTCRSL78L44H703B	ANTICO ROSSELLA	SA	4 luglio 1978	28	20.000	0	0	**20.000**
44551	DVRNTN68B09D390K	DI VERNIERE ANTONIO	SA	9 febbraio 1968	20	0	20.000	0	**20.000**
195565	DLRCST73D65F717P	DE RE CRISTINA	BN	25 aprile 1973	18	20.000	0	0	**20.000**
195582	RFLMCL69D11G039E	RUFOLO MARCELLO	SA	11 aprile 1969	18	20.000	0	0	**20.000**
20505	CMBGTN55S15A230Z	CEMBALO AGOSTINO	SA	15 novembre 1955	18	0	0	11.486	**9.879**
43309	DSEMHL58L25A783Q	DE IESO MICHELE	BN	25 luglio 1958	16	0	0	2.694	**0**
92042	PDTLCN33T04A230N	PEDUTO LUCIANO	SA	4 dicembre 1933	14	0	0	12.587	**0**
74613	MLNVCN52L29G631J	MOLINARA VINCENZO	BN	29 luglio 1952	10	0	0	4.054	**0**

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE – allegato n. 3

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO			ASSEGNAZIONI
						C1	C2	C3	
18570	NSTMHL76E47A783V	NISTA MICHELINA	BN	7 maggio 1976	38	20.000	0	0	**20.000**
57899	RBRRNN72M43A783R	RUBORTONE ROSANNA	BN	3 agosto 1972	38	5.000	0	0	**5.000**
194128	LBRNLL87L64I483O	ALBERO NELLA	SA	24 luglio 1987	36	3.500	0	0	**3.500**
98364	RNZNDA76S64B519U	ARIENZALE NADIA	BN	24 novembre 1976	36	20.000	0	0	**20.000**
188857	RSSRLB75H70F625M	RUSSO ROSALBA	SA	30 giugno 1975	36	10.000	0	0	**10.000**
194393	CLPFNC74B54E039G	COLAPETELLA FRANCA	CE	14 febbraio 1974	36	9.054	0	0	**9.054**
186429	RCCSRN72S58F660G	RICCIARDI ESTERINA	AV	18 novembre 1972	36	20.000	0	0	**20.000**
137795	CRRGPP66C47B541P	CARROZZA GIUSEPPINA	BN	7 marzo 1966	36	0	0	2.580	**2.580**
136999	ZLECCT65R67C245O	ZEOLI CONCETTA IMM.	BN	27 ottobre 1965	36	0	0	2.989	**2.989**
180726	RCCVTR60C45C106R	RICCIO VITTORIA	BN	5 marzo 1960	36	0	12.000	915	**12.915**
72601	MEORSR59B63M130A	MEO ROSARIA	AV	23 febbraio 1959	36	0	13.300	0	**13.300**
181019	FRGNNA75P61G596W	FRAGOLA ANNA	CE	21 settembre 1975	34	20.000	0	0	**20.000**
195277	DSGNGL71R67F448U	D'AGOSTINO ANGELA	BN	27 ottobre 1971	34	20.000	0	0	**20.000**
191649	MRNRTI63R51B492T	MAIORINO RITA	SA	11 ottobre 1963	34	0	0	2.131	**2.131**
191833	VRRNRN62B59C106Z	VERRILLI INCORONATA	BN	19 febbraio 1962	34	0	0	20.000	**20.000**
16574	CCUMCR59P62A399A	CUOCO MARIA CARMELA	AV	22 settembre 1959	34	0	0	20.000	**20.000**
193344	CRCRTT59M69C245M	CRICCA ROSETTA	BN	29 agosto 1959	34	0	0	3.562	**3.562**
15477	CCCGNE54C46H898H	CICCARELLO EUGENIA	BN	6 marzo 1954	34	0	20.000	0	**20.000**
180944	VSCLNI67R71I471D	VISCONTI LINA	AV	13 ottobre 1967	32	0	0	5.655	**5.655**
168303	VCCRMG60R41C106J	VECCHIOLLA REMIGIA	BN	1 ottobre 1960	32	0	0	3.500	**3.500**
99988	FCURCH57M57G039V	FUOCO ROCCHINA	SA	17 agosto 1957	32	0	0	2.794	**2.794**
195584	DDSFNC84P08A509Y	ADDESSO FRANCESCO	AV	8 settembre 1984	30	14.000	0	0	**14.000**
195597	BMNVLR80A68D390J	BAMONTE VALERIA	SA	28 gennaio 1980	30	20.000	0	0	**20.000**
195567	LPPGPP78A04A783J	LEPPA GIUSEPPE	BN	4 gennaio 1978	30	20.000	0	0	**20.000**
36159	CLLNNZ75T60C284P	COLELLA ANNUNZIATA	BN	20 dicembre 1975	30	20.000	0	0	**20.000**
65861	LFFCCT54R43H939G	LOFFREDA CONCETTA	CE	3 ottobre 1954	30	0	0	5.230	**5.230**
187447	VRRRCC83P27D643C	VERRILLI ROCCO	BN	27 settembre 1983	28	20.000	0	0	**20.000**
190663	SNTSDR79B06A783J	SANTORO SANDRO PASQ.	BN	6 febbraio 1979	28	20.000	0	0	**20.000**
18509	CLCVTI78R23A783I	COLUCCI VITO	BN	23 ottobre 1978	28	10.000	0	0	**10.000**
128841	TRNLGU78C13A399Q	TRANCUCCI LUIGI	AV	13 marzo 1978	28	13.698	0	0	**13.698**
189256	FRGNCL77B06H898L	FRAGNITO NICOLA	BN	6 febbraio 1977	28	14.727	0	0	**14.727**
187065	PRTDNC74M04B866S	PERITO DOMENICO	AV	4 agosto 1974	28	19.118	0	0	**19.118**
195149	VRRNTN74E07A783Y	VERRILLI ANTONIO	BN	7 maggio 1974	28	20.000	0	0	**20.000**
195577	PRRNNT73S51F625W	PERRUOLO ANTONIETTA	SA	11 novembre 1973	28	20.000	0	0	**20.000**
181202	PCFRFL73L12H764J	PACIFICO RAFFAELE	BN	12 luglio 1973	28	10.000	0	0	**10.000**

195578	PZZCNZ73B55G039L	PEZZUTO CINZIA	SA	15 febbraio 1973	28	20.000	0	0	**20.000**
28078	CRSGFR72E10A509E	CORSANO GIANFRANCO	AV	10 maggio 1972	28	11.796	0	0	**11.796**
195570	VRRNCL72D01C106D	VERRILLI NICOLA	BN	1 aprile 1972	28	20.000	0	0	**20.000**
195563	RMNGTN69S14A881Q	ARMINIO GAETANO	AV	14 novembre 1969	28	20.000	0	0	**20.000**
195585	LMBNCL69S09I471W	LOMBARDI NICOLA	AV	9 novembre 1969	28	20.000	0	0	**20.000**
195586	SCNPQL69D11C106L	SCINTO PASQUALE	BN	11 aprile 1969	28	20.000	0	0	**20.000**
139329	ZRLCSM80P15A783I	ZERILLO COSIMO	BN	15 settembre 1980	26	20.000	0	0	**20.000**
83439	MSCGPP76M26A399E	MOSCHELLA GIUSEPPE	AV	26 agosto 1976	26	20.000	0	0	**20.000**
170744	MSTNNZ74L28C719N	MASTROCOLA NUNZIO	BN	28 luglio 1974	26	20.000	0	0	**20.000**
131342	VCCMRA71L06C106N	VECCHIOLLA MARIO	BN	6 luglio 1971	26	2.976	0	0	**2.976**
124508	STSNTN66R17F448L	STISCIA ANTONIO	AV	17 ottobre 1966	26	0	4.579	0	**4.579**
23328	CNTNTN64L05F988F	CONTE ANTONIO	AV	5 luglio 1964	26	0	0	3.481	**3.481**
100875	PSCCML45H56E039H	PASCALE CARMELINA	CE	16 giugno 1945	26	0	0	11.972	**11.972**
29773	RMNLCU83S01G596X	ROMANO LUCA	CE	1 novembre 1983	24	20.000	0	0	**20.000**
128790	TRNLGU76H25A399H	TRANCUCCI LUIGI	AV	25 giugno 1976	24	20.000	0	0	**20.000**
25219	SCNFDL73P15C106H	SCINTO FEDELE	BN	15 settembre 1973	24	20.000	0	0	**20.000**
68748	LPUNCL73L21Z112R	LUPO NICOLA	BN	21 luglio 1973	24	20.000	0	0	**20.000**
136718	ZCCLSN67R31A509D	ZECCHINO ALESSANDRO	AV	31 ottobre 1967	24	0	11.500	8.500	**20.000**
173	BBTRCC62L31A399W	ABBATANGELO ROCCO	AV	31 luglio 1962	24	0	11.767	0	**11.767**
79595	MRGGNN61L19C245Z	MIRAGLIA GIOVANNI	BN	19 luglio 1961	24	0	0	3.102	**3.102**
105430	RBRNCL57D02C284Y	RUBERTO NICOLA	BN	2 aprile 1957	24	0	0	2.122	**2.122**
18664	CLCVTI56M07A696B	COLUCCI VITO	BN	7 agosto 1956	24	0	20.000	0	**20.000**
86189	MZZLGU54B10H898D	MAZZARELLI LUIGI	BN	10 febbraio 1954	24	0	0	14.483	**14.483**
86236	MZZMHL51P25H898K	MAZZARELLI MICHELE	BN	25 settembre 1951	24	0	0	6.499	**6.499**
115869	SCLLRD48T16C106B	SCALZI LEONARDO	BN	16 dicembre 1949	24	0	0	2.025	**2.025**
191917	VCCGPP66P04A783C	VECCHIOLLA GIUSEPPE	BN	4 settembre 1966	22	0	20.000	0	**20.000**
162795	PCFGNN 64D15C106K	PACIFICO GIOVANNI	BN	15 aprile 1964	22	0	0	5.125	**5.125**
67367	LNDMLE54P14E039Z	LANDINO EMILIO	CE	14 settembre 1954	22	0	20.000	0	**20.000**
99859	PRSMHL53B14G039Z	PROSAPIO MICHELE ANTONINO	SA	14 novembre 1953	22	0	0	2.844	**2.844**
20882	CMNVCN53P14G226D	COMUNIELLO VINCENZO	SA	14 settembre 1953	22	0	0	4.086	**4.086**
195327	FLVRFL87H14G793L	FALIVENA RAFFAELE	SA	14 giugno 1987	20	5.000	0	0	**5.000**
181001	MRRDMN78A09B492S	MIRRA DAMIANO	SA	9 gennaio 1978	20	20.000	0	0	**20.000**
78521	MRCCMN62T01C106R	MARCANTONIO CARMINE	BN	1 dicembre 1962	20	0	0	20.000	**20.000**
102768	PTRNTN58D17C106D	PETRUCCELLI ANTONIO	BN	17 aprile 1958	20	0	20.000	0	**20.000**
121109	SPNLGU57S07G596D	SPINOSA LUIGI	CE	7 novembre 1957	20	0	20.000	0	**20.000**
116094	SCNLEI56E24C106O	SCINTO ELIO	BN	24 maggio 1956	20	0	20.000	0	**20.000**
108946	RMNDNT55L20B266E	ROMANELLI DONATO	SA	20 luglio 1955	20	0	0	5.875	**5.875**
134593	VRRNLN53L11C106Z	VERRILLI ANGELANTONIO	BN	11 luglio 1953	20	0	0	12.246	**12.246**
67357	LNDLGU52R12E039Y	LANDINO LUIGI	CE	12 ottobre 1952	20	0	20.000	0	**20.000**

195579	LGRMHL78A28G793O	LOGUERCIO MICHELE	SA	28 gennaio 1978	18	20.000	0	0	**20.000**
195580	VLTLRT77L12M253G	VALITUTTO ALBERTO	SA	12 luglio 1977	18	20.000	0	0	**20.000**
195596	PLSRCC76E23F426S	PELUSO ROCCO	SA	23 maggio 1976	18	20.000	0	0	**20.000**
195581	MNCCMN75S19D390P	MONACO CARMINE	SA	19 novembre 1975	18	20.000	0	0	**20.000**
134492	VRRBRN64L06C106I	VERRILLI BRUNO	BN	6 luglio 1964	18	0	20.000	0	**20.000**
50104	FRRGNN63E08G596K	FERRANTE GIOVANNI	CE	8 maggio 1963	18	0	20.000	0	**20.000**
49949	FRRFNC59S05G596Z	FERRANTE FRANCESCO	CE	5 novembre 1959	18	0	20.000	0	**20.000**
162755	PCFNTN65S25C106S	PACIFICO ANTONIO	BN	25 novembre 1965	17	0	3.739	0	**3.739**
105666	RCCDNC59L28E039M	RICCITELLI DOMENICO	CE	28 luglio 1959	17	0	0	15.999	**15.999**
150491	01182430619	SOCIETA' COOP. FALODE	CE	16 marzo 1963	16	0	0	20.000	**20.000**
102179	PTTFRC46R18A200B	PITO FEDERICO	CE	18 ottobre 1946	16	0	0	20.000	**20.000**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 65 del 4 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Comunicazione quote individuali per la campagna 2009/2010 ai produttori latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell' art.2, comma 2 bis, della legge n.119/2003 e smi (con allegati).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 Ottobre 2007 e smi *recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)* disciplina - agli articoli 65 e seguenti - l'organizzazione del mercato dei prodoti lattiero-caseari;
- il citato regolamento abroga dal 1° Luglio 2008 il regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 Settembre 2003 *che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari,* lasciando impregiudicato sia il mantenimento in vigore degli atti comunitari al riguardo adottati che la validità delle modifiche apportate ad altri atti comunitari non espressamente abrogati;
- il Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 e smi reca modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003;
- l'art. 1, comma 6, della legge n. 119/2003 e smi prevede che, per la gestione del regime comunitario delle quote latte, le Regioni si possono avvalere del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- l'art. 2, comma 2 bis, della legge n. 119/2003 e smi recita: *Prima dell'inizio di ogni periodo di commercializzazione le Regioni e le Province autonome aggiornano e determinano il quantitativo di riferimento individuale di ciascun produttore, iscrivendolo nel registro delle quote di cui al comma 2, e ne danno comunicazione all'interessato attraverso l'invio di un certificato in due copie, una delle quali recante l'indicazione: "copia per l'acquirente".*
- l'art. 1, comma 2, del D.M. 31 Luglio 2003 e smi - di attuazione della legge n. 119/2003 - attribuisce alle Regioni la possibilità di avvalersi dei servizi del SIAN per le operazioni di stampa e spedizione delle comunicazioni da inviare ai produttori latte vaccino anteriormente all'inizio di ciascun periodo di commercializzazione;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 124/1994 e le successive note assessorili nn. 2/3666 del 13.04.1994, 2/3411 del 06.04.1994, 2/3564 del 11.05.1994 hanno sancito che le attività relative all'attuazione in Campania del regime delle quote latte sono affidate al Settore *Interventi Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile* (I.P.A.) che, per gli adempimenti di carattere operativo, si avvale dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;

CONSIDERATO che

- la Regione Puglia, in qualità di capofila in materia agricola, con comunicazione e-mail del 04.12.2008 ha reso noto di aver richiesto all'AGEA con propria nota - prot. 28/012774 del 04.12.2008 - di provvedere alle operazioni di stampa e spedizione delle comunicazioni di quota di inizio periodo per la campagna 2009/2010 da inviare ai produttori latte vaccino, nonchè alle Regioni di comunicare le proprie intenzioni al riguardo;
- la scrivente Amministrazione, con e-mail inviata alla Regione Puglia in data 04.12.2008, ha comunicato l'intenzione di avvalersi anche per la campagna 2009/2010 dei servizi del SIAN per le operazioni di stampa e spedizione delle comunicazioni in oggetto;
- è necessario, pertanto, fornire ad AGEA il modello delle comunicazioni di quota 2009/2010, le relative informazioni di carattere generale, le specifiche tecniche concernenti l'esatta intestazione delle comunicazioni, l'indicazione del responsabile regionale che le sottoscrive, il recapito delle cartoline A.R. nonché il testo delle note esplicative da riportare a tergo delle comunicazioni stesse;

VISTA la documentazione di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 predisposta da questo Settore, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito elencata:

- *Regime comunitario quote latte. Comunicazione quote individuali. Periodo 2009/2010* – pagina 1 (Allegato 1);
- *Regime comunitario quote latte. Comunicazione quote individuali. Periodo 2009/2010* – pagina 2 (Allegato 2);
- *Informazioni di carattere generale* (Allegato 3);
- *Specifiche tecniche regionali* (Allegato 4);

RITENUTO

- di dover approvare detta documentazione predisposta da questo Settore in conformità a quanto stabilito dalla normativa di riferimento sopra richiamata;
- necessario autorizzare la sottoscrizione delle comunicazioni di riferimento individuali a mezzo di carattere di stampa e non autografa con la firma del dirigente del Settore I.P.A. *Dr. Antonio Irlando*;

VISTO

- l'art. 3 del Decreto legislativo 12 Febbraio 1993, n. 39;
- l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 25 del 3 Luglio 2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questo Settore

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la documentazione di seguito elencata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta da questo Settore in conformità a quanto stabilito dalla normativa di riferimento sopra richiamata:
  - Regime comunitario quote latte. Comunicazione quote individuali. Periodo 2009/2010 – pagina 1 (Allegato 1);
  - Regime comunitario quote latte. Comunicazione quote individuali. Periodo 2009/2010 – pagina 2 (Allegato 2);
  - Informazioni di carattere generale (Allegato 3);
  - Specifiche tecniche regionali (Allegato 4);

- di autorizzare la sottoscrizione delle comunicazioni individuali per la campagna 2009/2010 a mezzo di carattere di stampa e non autografa a firma del Dirigente del Settore I.P.A. Dr. Antonio Irlando, atteso che la firma autografa si intende depositata in atti con il presente provvedimento;
- di comunicare all'AGEA quanto stabilito con il presente decreto;
- di inviare il presente provvedimento:
  - all'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
  - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Regionali Dirigenziali;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C;

dr Antonio Irlando

REGIME COMUNITARIO QUOTE LATTE
COMUNICAZIONE QUOTE INDIVIDUALI
PERIODO 2009/2010

SPAZIO PER INTESTAZIONE REGIONALE (4x60)

NUMERO COMUNICAZIONE

ORIGINALE PER IL PRODUTTORE

QUADRO 1 - AZIENDA

DATI DEL TITOLARE

COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE | PARTITA IVA

CODICE FISCALE (CUAA) | DATA DI NASCITA | COMUNE DI NASCITA | PROV.

RESIDENZA / SEDE LEGALE | CAP | COMUNE | PROV.

DATI AZIENDA

INDIRIZZO DI UBICAZIONE | CAP | COMUNE DI UBICAZIONE | PROV.

CLASSIFIC. DM 31/07/03 | MATRICOLA AZIENDA | CODICE ASL PRINCIPALE

QUADRO 2 - QUOTA INDIVIDUALE 2009/20010

QUOTA CONSEGNE (Kg) | % GRASSO DI RIFERIMENTO | QUOTA VENDITE (Kg)

TITOLARE	NUMERO COMUNICAZIONE

ORIGINALE
PER IL PRODUTTORE

QUADRO 3 - ITER DI DEFINIZIONE DELLA QUOTA INDIVIDUALE

PROG	DATA INIZIO	DESCRIZIONE	QUOTA CONSEGNE		QUOTA VENDITE		% GR. RIF.	DATA FINE	NOTE
			A	B	A	B			
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
24									
28									
29									
30									
31									
32									
33									
34									
35									
36									
37									
38									

Informazioni di carattere generale

Con la presente, ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis, della legge n. 119/03, si comunica la quota individuale per il periodo 2009/2010.
La pagina recante la dicitura "copia per l'acquirente" deve essere consegnata da parte del produttore alla ditta acquirente latte e costituisce il titolo di inizio periodo per l'applicazione delle disposizioni sul prelievo supplementare. In caso di pluralità di acquirenti, una copia della presente comunicazione deve accompagnare la dichiarazione prevista dall'articolo 7, comma 1, della legge n. 119/03.
I dati riportati nella presente comunicazione sono estratti dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ai sensi dell'articolo 1, comma 6 della legge n. 119/2003, aggiornati dalle regioni e province autonome fino al 23 febbraio 2009.
Non formano pertanto oggetto della presente comunicazione i dati relativi a movimenti registrati nel SIAN dalle regioni e province autonome successivamente alla data del 23 febbraio 2009, che possono essere riscontrati nel registro pubblico delle quote di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 119/03, consultabile nel sito internet del SIAN (www.sian.it).

Quadro 1
Riporta i dati identificativi dell'azienda e del titolare attuale.
Il contenuto della casella "CLASSIFIC. DM 31/07/03" individua la zona in cui è ubicata l'azienda produttrice latte definita secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, del D.M. 31 luglio 2003; tale classificazione è valida per tutti i riferimenti normativi del regime quote latte.
Il "codice ASL principale" corrisponde al codice ASL del centro aziendale principale di produzione.

Quadro 2
Riporta la quota individuale per il periodo 2009/2010 distinto in quota consegne e quota vendite dirette nonché il tenore di materia grassa di riferimento.

Quadro 3
Riporta l'iter di definizione della quota individuale, aggiornata sulla base di eventuali variazioni intervenute, risultanti da precedenti specifiche determinazioni delle Amministrazioni competenti.
Viene descritto il dettaglio dei movimenti inseriti nel SIAN validi al 1 aprile 2009; sono pertanto esclusi i movimenti non più rilevanti ai fini della definizione della quota individuale spettante al produttore, quali ad esempio contratti di affitto già scaduti nei periodi precedenti.
In ottemperanza al disposto dell'articolo 2, comma 1, della legge n. 119/03 viene indicata l'eventuale unificazione delle quote A e B.
Ogni singola riga del quadro contiene i quantitativi oggetto del movimento, che, ai fini della determinazione della quota individuale per il periodo 2009/2010, sono stati sommati algebricamente fra di loro per ottenere i totali, rispettivamente consegne e vendite dirette, riportati al Quadro 2.

Intestazione

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE INTERVENTI PRODUZIONE AGRICOLA
Centro Direzionale isola A/6 - 80143 NAPOLI

Note esplicative

Eventuali istanze di rettifica alla presente comunicazione, relative esclusivamente a dati che non siano stati già definitivamente accertati dai competenti organi regionali, devono pervenire entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente, a pena di irricevibilità, presso gli Uffici regionali sottoindicati nel cui ambito territoriale ricade l'azienda di produzione latte ai sensi dell'art. 2 del D.M.31.07.2003 e smi:

* per le aziende in provincia di Avellino:
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale, Collina Liguorini, 83100 AVELLINO

* per le aziende in provincia di Benevento:
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Via Trieste e Trento 1, 82100 BENEVENTO

* per le aziende in provincia di Caserta:
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale - Loc. San Benedetto, 81100 CASERTA

* per le aziende in provincia di Napoli:
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale di Napoli, isola A/6 (piano 12), 80143 NAPOLI

* per le aziende in provincia di Salerno:
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Via Generale Gonzaga 12 (pal. Ladalardo), 84100 SALERNO.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del ricorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le assegnazioni di quota dal bacino regionale, ad integrazione delle quote individuali dei produttori al 1° Aprile 2009, sono state disposte con DRD n. 17 del 16 Febbraio 2009 sulla base dei criteri assunti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1469 del 22.09.2006.

Il Dirigente del Settore I.P.A.
Dr. Antonio Irlando

Recapito delle cartoline

REGIONE CAMPANIA
Settore I.P.A.
Centro Direzionale is.A/6
80143 NAPOLI

DECRETO DIRIGENZIALE N. 95 del 20 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Bando per l'assegnazione delle quote residue disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 18.03.2009 (con allegato).

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 474 del 18.03.2009 sono stati definiti i criteri per l'a*ssegnazione delle quote residue disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 in applicazione della legge n. 119/2003 e smi;*
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 124/1994 e successive note assessorili nn. 2/3666 del 13.04.1994, 2/3411 del 06.04.1994 e 2/3564 del 11.05.1994 le attività relative all'attuazione in Campania del regime delle quote latte sono state affidate al Settore Interventi Produzione Agricola che, per gli adempimenti di carattere operativo, si avvale dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;

CONSIDERATO che

- le assegnazioni di quota, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge n. 119/2003 e smi hanno effetto a partire dal periodo immediatamente successivo a quello in corso al momento della comunicazione agli interessati del relativo provvedimento amministrativo;
- per quanto sopra richiamato è necessario ed urgente informare i produttori latte vaccino della Regione Campania, in possesso dei prescritti requisiti di cui alla DGR n. 474/2009, sulle modalità di assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale;
- a tal fine le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative dei produttori latte vaccino della Regione Campania - CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA E COPAGRI - hanno manifestato la propria disponibilità;
- i produttori interessati, pertanto, possono presentare le domande di assegnazione quota per il tramite delle citate Organizzazioni Professionali di Categoria per consentire l'acquisizione e l'istruttoria delle stesse nei tempi stabiliti dalla legge n. 119/2003 e smi, in considerazione dell'imminente inizio della campagna lattiera 2009/2010;

VISTO l'allegato documento predisposto dal Settore *Bando per l'assegnazione delle quote residue disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 18.03.2009* - comprensivo del modello di *Domanda di assegnazione quota latte (allegato A)* - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che detto documento risponde ai criteri di attribuzione delle quote disponibili alla riserva regionale conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 474/2009;

SENTITE al riguardo le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative dei produttori latte vaccino della Regione Campania in data 5 Marzo 2009;

VISTI

- l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n. 25 del 3 Luglio 2008 ad oggetto Misure per il coordinamento e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori e istituzioni presso i Settori dell'AGC.11 del "Registro dell'Attivita' contrattuale"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- di approvare il *Bando per l'assegnazione delle quote residue disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 18.03.2009* - comprensivo del modello di *Domanda di assegnazione quota latte (allegato A)* - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di inviare il citato bando alle Organizzazioni Professionali Agricole CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA e COPAGRI;
- di disporre la pubblicazione del Bando e relativo allegato sul sito web ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it alla pagina agricoltura/quote_latte/lattiero-caseario.html;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - all'Assessore all'Agricoltura ed Attività Produttive;
  - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. a valere di notifica a tutti gli effetti di legge
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;
  - al Se.S.I.R.C.A. per la pubblicazione del Bando sul portale dell'Agricoltura della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Irlando

REGIME COMUNITARIO DELLE QUOTE LATTE.

Bando per l'assegnazione delle quote residue disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 18.03.2009.

Art. 1

(Finalità dell'intervento)

La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 474 del 18.03.2009 ha definito i criteri per l'assegnazione delle quote residue disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 in *quota consegne zona di montagna* in applicazione della legge n.119/2003 e smi.

I produttori latte vaccino della Regione Campania, in possesso dei prescritti requisiti, possono presentare apposita domanda secondo le modalità stabilite con il presente bando.

Art. 2

(Quote disponibili alla riserva regionale)

Le quote disponibili alla riserva regionale in *quota consegne zona di montagna* sono di seguito indicate:

	Quota consegne kg
Zona di montagna	**285.814**

Art. 3

(Soggetti beneficiari)

I produttori latte vaccino della Regione Campania, in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del presente bando, per usufruire delle assegnazioni di quota devono presentare apposita istanza all'Area Generale di Coordinamento *Sviluppo Attività Settore Primario* per il tramite delle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative dei produttori latte vaccino della Regione Campania.

Art. 4

(Requisiti generali richiesti)

I produttori interessati devono essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare e con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte o si devono impegnare a farlo all'atto della presentazione della domanda.

Non possono beneficiare delle assegnazioni di quota i produttori che, a partire dal periodo 1995/96, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, le quote individuali di cui erano titolari.
Non possono beneficiare delle assegnazioni di quota, inoltre, coloro i quali non risultano in regola con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Art. 5

(Requisiti specifici richiesti)

Possono accedere alla graduatoria i produttori in possesso, oltre ai requisiti generali di cui all'art. 4, dei seguenti requisiti specifici:

- centro aziendale ricadente in zona di montagna, ai sensi della direttiva CEE n. 268/75 e smi;
- possesso di vacche da latte di razza *Podolica* regolarmente iscritte nel relativo Libro Genealogico di cui alla legge 30 Gennaio 1991, n. 30;
- registrazione presso la competente Autorità sanitaria regionale come aziende produttrici di latte o che si impegnino a farlo;
- in regola con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.

Art. 6

(Presentazione delle istanze)

Le istanze redatte in carta semplice - conformemente all'allegato modello A - e con firma autenticata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere inviate, a pena di esclusione, complete della documentazione prevista per il tramite delle Organizzazioni Professionali Agricole CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA o COPAGRI all'Area Generale di Coordinamento *Sviluppo Attività Settore Primario* - Settore IPA - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli entro 7 giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente bando sul sito internet della Regione Campania.
Le istanze inviate con modalità differenti da quella sopra richiamata saranno dichiarate irricevibili.
L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Art. 7

(Documentazione da allegare alle istanze)

Le domande devono essere corredate di certificazione della competente Associazione Regionale Allevatori della Campania (A.R.A.C.) attestante il possesso del numero di vacche *Podoliche* iscritte al relativo Libro Genealogico di ciui alla legge n. 30/1991.

Art. 8

(Istruttoria delle istanze)

Il Settore IPA procede ad effettuare l'istruttoria delle istanze pervenute esaminando la documentazione prodotta, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai richiedenti con la presentazione delle domande.

Art. 9

(Assegnazione delle quote)

Il Settore I.P.A. provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento le assegnazioni di quota a favore delle aziende in possesso dei prescritti requisiti in misura proporzionale alle vacche da latte possedute di razza *Podolica.*

Le assegnazioni di quota hanno effetto, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 119/2003, a decorrere dal periodo immediatamente successivo a quello in corso al momento della comunicazione agli interessati del relativo del provvedimento amministrativo di attribuzione della quota stessa.

Non si procede ad effettuare assegnazioni di quota per quantitativi inferiori a 1.000 kg e superiori a 20.000 kg per azienda.

I produttori che risultano assegnatari di quota sulla base dei criteri stabiliti con il presente bando non potranno affittare, vendere, o costituire in comodato o in soccida, in tutto o in parte la propria quota individuale disgiuntamente dall'azienda, pena la revoca della quota assegnata ed il rientro della stessa nella disponibilità del bacino regionale.

L'elenco dei beneficiari delle assegnazioni effettuate viene pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito web ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it alla pagina agricoltura/quote_latte/lattiero-caseario.html e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e anche per i produttori non risultano assegnatari di alcun quantitativo di quota in quanto non raggiungono il limite minimo di assegnazione.

Art. 10

(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la richiesta di assegnazione della quota di cui alle presenti disposizioni comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a quanto disciplinato con deliberazione n. 474 del 18.03.2009 ed alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente in materia.

All'Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore IPA
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

per il tramite dell'Organizzazione
Professionale Agricola
_____

Oggetto: domanda di assegnazione quota latte.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ___/___/_____ e residente in _____

Comune _____ Provincia _____ C.F. _____

in qualità di rappresentante legale dell'azienda _____

_____ matr. AGEA _____

Partita IVA _____C.U.A.A._____

Ubicazione azienda via/località _____ n. ___ cap _____

Comune _____Provincia _____

e-mail _____ telefono _____ / _____

CHIEDE

di poter beneficiare di una assegnazione di quota latte, ai sensi del Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____, secondo i criteri ivi previsti.
A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese decadrà dai benefici conseguiti con il provvedimento eventualmente adottato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000)

dichiara:

A che il proprio centro aziendale è situato in zona di montagna nel comune di _____ foglio n. _____ particella n. _____ ;

B di essere titolare di una quota individuale per la campagna 2009/2010 in quota *consegne* pari a kg _____ e/o in quota *vendite dirette* pari a kg _____ con codice comunicazione individuale __ _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

C di essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare;

D che l'azienda, a partire dal periodo 1995/1996 non ha venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate in tutto o in parte le quote di cui era titolare, fatto salvo l'affitto in corso di campagna della quota non utilizzata;

E di non essere risultato assegnatario di una quota, in totale, pari o superiore a 20.000 kg per le campagne 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010;

F che, alla data odierna, la consistenza di stalla del proprio allevamento, con codice ASL _____ , è di n. _____ vacche lattifere di cui n. _____ di razza *Podolica* - come si evince dall'allegato certificato dell'ARAC - le cui produzioni sono destinate ad essere commercializzate totalmente o parzialmente tal quale o trasformate;

G di essere in regola con la vigente normativa in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte o di impegnarsi a farlo;

H di essere a conoscenza che la quota assegnata non può essere affittata, venduta, o costituita in comodato o in soccida, in tutto o in parte, disgiuntamente dall'azienda, pena la revoca della stessa ed il rientro nella disponibilità del bacino regionale.

Si allega la seguente documentazione:

- certicazione dell'ARAC relativa al numero di vacche da latte di razza *Podolica* iscritte al Libro Genealogico;

(*luogo e data*)_____

_____

(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____

(firma del titolare/legale rappresentante)

DECRETO DIRIGENZIALE N. 96 del 24 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Assegnazione di quota integrativa al Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovative (CONSDABI) per la campagna 2009/2010 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 18.03.2009

PREMESSO che
- con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 474 del 18.03.2009 sono stati definiti i criteri per l'assegnazione delle quote residue disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010 in applicazione della legge n. 119/2003 e smi;
- le assegnazioni di quota, ai sensi della ll'art. 3, comma 6, della legge n. 119/2003 e smi hanno effetto a partire dal periodo immediatamente successivo a quello in corso al momento della comunicazione agli interessati del relativo provvedimento amministrativo;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 124/1994 e le successive note assessorili nn. 2/3666 del 13.04.1994, 2/3411 del 06.04.1994, 2/3564 del 11.05.1994 le attività relative all'attuazione in Campania del regime delle quote latte sono state affidate al Settore *Interventi Produzione Agricola* che, per gli adempimenti di carattere operativo, si avvale dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;

CONSIDERATO che
- il Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovative (CONSDABI), con sede in Circello (BN) - contrada Casaldianni - ed azienda agricola ubicata in zona di montagna, ha manifestato l'esigenza di acquisire una quota aggiuntiva di almeno 20.000 kg - a seguito dell'incremento del patrimonio bovino aziendale - per le proprie attività di ricerca - giusta nota del 12 Marzo 2009 acquisita al protocollo regionale n. 0229196 del 17 Marzo 2009;
- il suddetto Consorzio - che non persegue scopi di lucro - svolge attività di ricerca con finalità di pubblico interesse a sostegno delle esigenze primarie della zootecnia regionale con particolare riferimento alle specie animali minacciate di estinzione, ivi compreso i bovini di razza *Podolica*;
- il Consorzio proprio in considerazione della peculiarità del proprio assetto statutario non ha potuto mai partecipare ai bandi emanati in applicazione della DGR n. 1469/2006 pur in presenza di evidenti motivazioni di incremento dei propri livelli di produzione;

ACCERTATA la disponibilità di quota al bacino regionale in *quota consegne - zona di montagna*;

RITENUTO di dover assegnare una quota pari a 20.000 kg al CONSDABI a decorrere dalla campagna 2009/2010 per le attività di ricerca istituzionali con finalità di pubblico interesse a sostegno delle esigenze primarie della zootecnia regionale, ivi compreso i bovini di razza *Podolica*;

SENTITE al riguardo le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative dei produttori latte vaccino della Regione Campania in data 5 Marzo 2009;

VISTI
- l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n. 25 del 3 Luglio 2008 ad oggetto Misure per il coordinamento e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori e istituzioni presso i Settori dell'AGC.11 del "Registro dell'Attivita' contrattuale"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- di assegnare una quota pari a 20.000 kg al CONSDABI a decorrere dalla campagna 2009/2010 per le attività di ricerca istituzionali con finalità di pubblico interesse a sostegno delle esigenze primarie della zootecnia regionale, ivi compreso i bovini di razza *Podolica*;

- di demandare al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Benevento l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 2, comma 2 bis, della legge n. 119/2003 e smi;

- il CONSDABI non potrà affittare, vendere, o costituire in comodato o in soccida, in tutto o in parte la propria quota individuale disgiuntamente dall'azienda, pena la revoca della quota assegnata ed il rientro della stessa nella disponibilità del bacino regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it alla pagina agricoltura/quote_latte/lattiero-caseario.html a valere come comunicazione ai sensi dell'art.3, comma 6, della legge n. 119/2003 e smi;

- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - all'Assessore all'Agricoltura ed Attività Produttive;
  - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. a valere di notifica a tutti gli effetti di legge;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Irlando

DECRETO DIRIGENZIALE N. 103 del 27 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI SUL TERRITORIO AGRICOLO, BONIFICHE ED IRRIGAZIONE - Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013. Asse 4 - Approccio Leader. Bando di selezione dei Gruppi di Azione Locale. Proroga dei termini della presentazione delle candidature.

IL COORDINATORE

PREMESSO che con decreto dirigenziale n.44 del 26.01.2009, l'Area Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale per l'attuazione del PSR 2007-2013, asse 4 - approccio Leader;

CONSIDERATO che:
- il bando è stato regolarmente pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 02 febbraio 2009;
- a seguito di motivate argomentazioni sono state manifestate, attraverso note formali, difficoltà oggettive nel poter presentare nei termini previsti dal bando la documentazione occorrente per la selezione, stante la complessità della stessa e pertanto hanno fatto richiesta di proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle candidature;

RITENUTO:
- di poter condividere le richieste sopra esposte volte ad ottenere una proroga dei termini di scadenza per le motivazioni in esse contenute;
- di dover pertanto modificare il decreto dirigenziale n.44 del 26.01.2009 fissando la nuova data di scadenza per la presentazione delle istanze al **20 aprile 2009**;
- di dover pubblicare un apposito avviso sul BURC per informare i soggetti aventi diritto della predetta decisione;
- di confermare, per tutto il resto, quanto contenuto nel precedente DRD n.44 del 26.01.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Territorio, Bonifica ed Irrigazione

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

- di modificare il precedente decreto dirigenziale n.44 del 26.01.2009 fissando al **20 aprile 2009** la presentazione delle istanze per la selezione dei Gruppi di Azione Locale di cui all'asse 4 - approccio leader del PSR 2007-2013;
- di pubblicare un apposito avviso sul BURC per informare i soggetti aventi diritto della presente decisione;
- di confermare, per tutto il resto, quanto contenuto nel precedente DRD n.44 del 26.01.2009;
- di inviare il presente decreto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
  - Assessore Agricoltura e Attività Produttive;
  - Serv. 04 - Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali;
  - Settore SIRCA anche per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
  - B.U.R.C. per la pubblicazione, a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Allocca

DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 del 16 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 60 MW, da realizzare in localita' Toppo Caporosso-Solafatara-Acqua dei Cerri-Masseria Circelli-Piano della Macina-e San Salvatore nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) - DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE. Proponente: ECOENERGIA Srl.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano, con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero, nonché con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato confermato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dott. Luciano Califano ed è stata affidata al Dott. Giuseppe Allocca la responsabilità ad interim dell'Area Generale di Coordinamento 12;

CONSIDERATO

che con nota , acquisita al protocollo regionale col n. 1036095 del 16/12/2005, la società Ecoenergia Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in via Cardito,5-83012 Cervinara (AV), ha presentato istanza, con allegato progetto di preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 60 MW, da realizzarsi in località Toppo Caporosso-Solafatara-Acqua dei Cerri-Masseria Circelli-Piano della Macina-San Salvatore del comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);

- che, con nota del 22/10/2008, prot. n. 2008. 0877535, è stata indetta e convocata la riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 7/11/2008 ore 12,30;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 7/11/2008, nella quale si é evidenziata le posizione, in merito alla iniziativa del proponente, da parte dell'Amministrazione comunale;
- della delibera del Consiglio Comunale di San Bartolomeo in Galdo n.44 del 18/12/2006,di individuazione delle aree per lo sviluppo degli impianti eolici,consegnata agli atti del procedimento;
- che l'Amministrazione comunale di San Bartolomeo in Galdo in sede di conferenza ha espresso parere negativo in conformità a quanto previsto nel richiamato atto deliberativo del consiglio comunale n. 44/06,proponendo il diniego dell'autorizzazione in considerazione di quanto previsto dalla DGR n.1955/06;
- che nel corso della conferenza dei servizi l' Amministrazione procedente,ha invitato il comune a rivedere la richiamata delibera consiliare al fine di individuare aree comunali meno restrittive per la realizzazione degli impianti eolici,provvedendo,in tempi ragionevoli ad approvare una nuova programmazione territoriale che consenta delle significative installazioni eoliche in rapporto all'estensione del territorio comunale.
  Tale invito risulta in linea col quadro normativo Nazionale in materia nonché con la direttiva europea in materia di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
  Le normative in questione invitano,altresì, gli Enti locali a rimuovere ogni atteggiamento ostativo alla realizzazione degli impianti energetici da fonte rinnovabile ed impongono alle Regioni il raggiungimento di obiettivi minimi di settore, con quote di produzione energetica da fonte rinnovabile.
  La Regione Campania,con i propri strumenti di programmazione ha previsto,come obiettivo, il conseguimento di una quota energetica rinnovabile non inferiore al 25%, entro il 2010, del fabbisogno energetico regionale complessivo,pena il commissariamento,per lo specifico,per gli Enti inadempienti;
- che il verbale della conferenza è stato inoltrato, a tutti gli enti invitati, in data 20/11/2008 prot.0972354;
- che in detta seduta di Conferenza dei servizi l'amministrazione procedente ha proposto al tavolo la chiusura del procedimento con provvedimento di diniego alla realizzazione dell'impianto.

CONSTATATO

- che dall'inoltro del verbale di conferenza a tutt'oggi non è pervenuto alcun riscontro,in particolare dall'Amministrazione comunale interessata.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi ai sensi del D.Lgs 387/03.

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;

- la DGR 23 marzo 2008, n. 518

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- Di negare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto eolico,proposto dalla società Ecoenergia Srl,in località Toppo Caporosso-Solafatara-Acqua dei Cerri-Masseria Circelli-Piano della Macina-San Salvatore del comune di San Bartolomeo in Galdo (BN),in conformità a quanto previsto al punto "m" dell'allegato I alle Linee Guida Regionali approvate con DGR n.1955 del 30/11/2006 e pubblicate sul BURC n. 60 del 27/12/2006;
- Di notificare il presente decreto oltre al proponente a tutti gli enti invitati a partecipare alla conferenza dei servizi,indetta con nota del 22/10/2008 prot. 0877535;

Avverso il presente decreto dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

DECRETO DIRIGENZIALE N. 34 del 16 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 32 MW, da realizzare in localita' Monte Tagliana-so-Poggio della Faiola nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN). - DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE - Proponente: GAIA Srl.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano, con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero, nonché con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato confermato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dott. Luciano Califano ed è stata affidata al Dott. Giuseppe Allocca la responsabilità ad interim dell'Area Generale di Coordinamento 12;

CONSIDERATO

- che con nota , acquisita al protocollo regionale col n. 1009995 del 7/12/2005, la Gaia Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in via San Vincenzo,92-82025 Montefalcone di Val Fortore (BN), ha presentato istanza, con allegato progetto di preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 32 MW, da realizzarsi in località Monte Taglianaso-Poggio della Faiola del comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- che, con nota del 22/10/2008, prot. n. 2008. 00877513, è stata indetta e convocata la riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 6/11/2008 ore 16,00;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 6/11/2008, nella quale si é evidenziata le posizione, in merito alla iniziativa del proponente, da parte dell'Amministrazione comunale;
- della delibera del Consiglio Comunale di San Bartolomeo in Galdo n.44 del 18/12/2006,di individuazione delle aree per lo sviluppo degli impianti eolici,consegnata agli atti del procedimento;
- che l'Amministrazione comunale di San Bartolomeo in Galdo in sede di conferenza ha espresso parere negativo in conformità a quanto previsto nel richiamato atto deliberativo del consiglio comunale n. 44/06,proponendo il diniego dell'autorizzazione in considerazione di quanto previsto dalla DGR n.1955/06;
- che nel corso della conferenza dei servizi l' Amministrazione procedente,ha invitato il comune a rivedere la richiamata delibera consiliare al fine di individuare aree comunali meno restrittive per la realizzazione degli impianti eolici,provvedendo,in tempi ragionevoli ad approvare una nuova programmazione territoriale che consenta delle significative installazioni eoliche in rapporto all'estensione del territorio comunale.
  Tale invito risulta in linea col quadro normativo Nazionale in materia nonché con la direttiva europea in materia di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
  Le normative in questione invitano,altresì, gli Enti locali a rimuovere ogni atteggiamento ostativo alla realizzazione degli impianti energetici da fonte rinnovabile ed impongono alle Regioni il raggiungimento di obiettivi minimi di settore, con quote di produzione energetica da fonte rinnovabile.
  La Regione Campania,con i propri strumenti di programmazione ha previsto,come obiettivo, il conseguimento di una quota energetica rinnovabile non inferiore al 25%, entro il 2010, del fabbisogno energetico regionale complessivo,pena il commissariamento,per lo specifico,per gli Enti inadempienti;
- che il verbale della conferenza è stato inoltrato, a tutti gli enti invitati, in data 26/11/2008 prot.0990408;
- che in detta seduta di Conferenza dei servizi l'Amministrazione procedente ha proposto al tavolo,in mancanza di una nuova programmazione comunale, la chiusura del procedimento con provvedimento di diniego alla realizzazione dell'impianto.

CONSTATATO

- che dall'inoltro del verbale di conferenza a tutt'oggi non è pervenuto alcun riscontro,in particolare dall'Amministrazione comunale interessata.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi ai sensi del D.Lgs 387/03.

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;

- la DGR 23 marzo 2008, n. 518

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- Di negare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto eolico,proposto dalla società GAIA Srl,in località Monte Taglianaso-Poggio della Faiola del comune di San Bartolomeo in Galdo (BN),in conformità a quanto previsto al punto "m" dell'allegato I alle Linee Guida Regionali approvate con DGR.n.1955 del 30/11/2006 e pubblicate sul BURC n.60 del 27/12/2006;
- Di notificare il presente decreto oltre al proponente a tutti gli enti invitati a partecipare alla conferenza dei servizi,indetta con nota del 22/10/2008 prot. 00877594;

Avverso il presente decreto dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

DECRETO DIRIGENZIALE N. 35 del 16 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 22 MW, da realizzare in localita' Monte Tagliana-so-Poggio della Faiola-Toppo Titolo nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) - DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE. Proponente: SORGENIA S.P.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano, con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero, nonché con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato confermato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dott. Luciano Califano ed è stata affidata al Dott. Giuseppe Allocca la responsabilità ad interim dell'Area Generale di Coordinamento 12;

CONSIDERATO

- che con nota , acquisita al protocollo regionale col n. 0983606 del 29/11/2005, la Sorgenia S.p.a. (di seguito: il proponente) con sede legale in via Vincenzo Viviani,12-20124 Milano, ha presentato istanza, con allegato progetto di preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 22 MW, da realizzarsi in località Monte Taglianaso-Poggio della Faiola-Topo Titolo del comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- che, con nota del 22/10/2008, prot. n. 2008. 00877584, è stata indetta e convocata la riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 7/11/2008 ore 10,30;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 7/11/2008, nella quale si é evidenziata le posizione, in merito alla iniziativa del proponente, da parte dell'Amministrazione comunale;
- della delibera del Consiglio Comunale di San Bartolomeo in Galdo n.44 del 18/12/2006,di individuazione delle aree per lo sviluppo degli impianti eolici,consegnata agli atti del procedimento;
- che l'Amministrazione comunale di San Bartolomeo in Galdo in sede di conferenza ha espresso parere negativo in conformità a quanto previsto nel richiamato atto deliberativo del consiglio comunale n. 44/06,proponendo il diniego dell'autorizzazione in considerazione di quanto previsto dalla DGR n.1955/06;
- che nel corso della conferenza dei servizi l' Amministrazione procedente,ha invitato il comune a rivedere la richiamata delibera consiliare al fine di individuare aree comunali meno restrittive per la realizzazione degli impianti eolici,provvedendo,in tempi ragionevoli ad approvare una nuova programmazione territoriale che consenta delle significative installazioni eoliche in rapporto all'estensione del territorio comunale.
  Tale invito risulta in linea col quadro normativo Nazionale in materia nonché con la direttiva europea in materia di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
  Le normative in questione invitano,altresì, gli Enti locali a rimuovere ogni atteggiamento ostativo alla realizzazione degli impianti energetici da fonte rinnovabile ed impongono alle Regioni il raggiungimento di obiettivi minimi di settore, con quote di produzione energetica da fonte rinnovabile.
  La Regione Campania,con i propri strumenti di programmazione ha previsto,come obiettivo, il conseguimento di una quota energetica rinnovabile non inferiore al 25%, entro il 2010, del fabbisogno energetico regionale complessivo,pena il commissariamento,per lo specifico,per gli Enti inadempienti;
- che il verbale della conferenza è stato inoltrato, a tutti gli enti invitati, in data 20/11/2008 prot.0972834;
- che in detta seduta di Conferenza dei servizi l'Amministrazione procedente ha proposto al tavolo,in mancanza di una nuova programmazione comunale, la chiusura del procedimento con provvedimento di diniego alla realizzazione dell'impianto.

CONSTATATO

- che dall'inoltro del verbale di conferenza a tutt'oggi non è pervenuto alcun riscontro,in particolare,dall'Amministrazione comunale interessata.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi ai sensi del D.Lgs 387/03.

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;

- la DGR 23 marzo 2008, n. 518

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- Di negare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto eolico,proposto dalla società Sorgenia S.p.a,in località Monte Taglianaso-Poggio della Faiola-Toppo Titolo del comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), in conformità a quanto previsto al punto "m" dell'allegato I alle Linee Guida Regionali approvate con DGR n.1955 del 30/11/2006 e pubblicate sul BURC n. 60 del 27/12/2006;
- Di notificare il presente decreto oltre al proponente a tutti gli enti invitati a partecipare alla conferenza dei servizi,indetta con nota del 22/10/2008 prot. 00877594;

Avverso il presente decreto dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

DECRETO DIRIGENZIALE N. 39 del 12 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE URBANISTICA - Legge 19 ottobre 1998 n. 366 - Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano. Determinazioni.

VISTI:
- il Decreto dirigenziale n. 42 del 15 maggio 2008;
- il Decreto dirigenziale n. 124 del 06 novembre 2008;
- il Decreto dirigenziale n. 12 del 02 marzo 2009;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali, n. 578 del 25.07.2007, con il quale vengono delegati poteri gestionali al Dirigente dello scrivente Settore;

PREMESSO:

- CHE con Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 124 del 06 novembre 2008, pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania n. 47 del 24 novembre 2008, sono stati riaperti i termini di scadenza del Bando pubblico approvato precedentemente con Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 42 del 15.05.2008, pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania n. 22 del 3 giugno 2008;
- CHE con decreto n. 12 del 02 marzo 2009 è stata istituita la Commissione di valutazione, ai sensi dell'articolo 7 del Bando;

CONSIDERATO:

- CHE le istanze di richieste dei contributi con i progetti preliminari dovevano pervenire, ai sensi dell'articolo 5 del Bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 24 novembre 2008, entro le ore 12,00 del 30 gennaio 2009, pena esclusione delle richieste medesime, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Governo del Territorio, Settore Urbanistica, Servizio 03, Centro Direzionale isola A6, 80143 Napoli, 10° piano, stanza n. 18;
- CHE alla predetta data, la completezza di tutti gli atti richiesti al citato articolo 5, punto 1) del Bando, era condizione necessaria per l'ammissibilità del progetto preliminare alla valutazione d'Ufficio e la mancanza anche di un solo atto richiesto era motivo di esclusione della richiesta di finanziamento;
- CHE entro il suddetto termine di scadenza (30 gennaio 2008 ore 12,00) sono pervenuti i progetti preliminari trasmessi dalle seguenti Amministrazioni ed in ordine cronologico:
    1. Comune di Montoro Inferiore (AV);
    2. Comune di Torraca (SA);
    3. Comune di Pesco Sannita (BN);
    4. Comune di Quarto (NA);
    5. Comune di Casalvelino (SA);
    6. Comune di Mercato San Severino (SA);
    7. Comune di Napoli (NA);
    8. Comune di Battipaglia (SA);
    9. Comune di Sant'Arsenio (SA);
    10. Comune di Controne (SA);
    11. Comune di Villa di Briano (CE);
    12. Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
    13. Comune di Nola (NA);
    14. Comune di Atripalda (AV);
    15. Comune di Ischia (NA);
    16. Comune di Marigliano (NA);
    17. Comune di Lusciano (CE);
    18. Parco Urbano dell'Irno (SA);

19. Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA);
20. Comune di San Nicola la Strada (CE);
21. Provincia di Napoli (NA)

- CHE è pervenuta fuori termine l'istanza per la richiesta di contributo dell'Amministrazione comunale di Poggiomarino (NA);

PRESO ATTO:

- CHE tra i progetti preliminari pervenuti nei termini solo quello trasmesso dal Comune di Napoli risulta completo di tutti gli atti ed adempimenti richiesti dal Bando all'articolo 5, punto 1, sottopunti a), b), c), d), e), f) ed ultimo comma del medesimo punto1, articolo 5 e pertanto può essere valutato;
- CHE la Commissione ha valutato positivamente il progetto preliminare del Comune di Napoli, giusto verbale n. 3 del 4 marzo 2009;

RITENUTO:

- CHE occorre ammettere alla successiva fase il progetto preliminare dell'Amministrazione comunale di Napoli, la quale dovrà trasmettere il progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 5, punto 2) del Bando;
- CHE i progetti preliminari dei seguenti Comuni non possono essere ammessi alla valutazione d'Ufficio, per carenza di atti richiesti dal Bando all'articolo 5, punto 1, sottopunti a), b), c), d), e), f) ed ultimo comma del medesimo punto 1), dell'articolo 5, giusti verbali della Commissione nn. 1, 2, 3 in data 2 marzo 2009, 3 marzo 2009 e 3 marzo 2009 :
    1. Comune di Montoro Inferiore (AV);
    2. Comune di Torraca (SA);
    3. Comune di Pesco Sannita (BN);
    4. Comune di Quarto (NA);
    5. Comune di Casalvelino (SA);
    6. Comune di Mercato San Severino (SA);
    7. Comune di Battipaglia (SA);
    8. Comune di Sant'Arsenio (SA);
    9. Comune di Controne (SA);
    10. Comune di Villa di Briano (CE);
    11. Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
    12. Comune di Nola (NA);
    13. Comune di Atripalda (AV);
    14. Comune di Ischia (NA);
    15. Comune di Marigliano (NA);
    16. Comune di Lusciano (CE);
    17. Parco Urbano dell'Irno (SA);
    18. Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA);
    19. Comune di San Nicola la Strada (CE);
    20. Provincia di Napoli (NA);
- Che l'istanza per la richiesta di contributo dell'Amministrazione comunale di Poggiomarino (NA) è da escludere, ai sensi dell'articolo 5, punto 1) del Bando, in quanto pervenuta fuori termine massimo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di ammettere alla successiva fase il progetto preliminare dell'Amministrazione comunale di Napoli, la quale pertanto, dovrà far pervenire il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'articolo 5, punto 2) del Bando, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Governo del Territorio, Settore Urbanistica, Servizio 03, Centro Direzionale isola A6, 80143 Napoli, 10° piano, stanza n. 18;
- di non ammettere alla valutazione d'Ufficio e pertanto escludere la richiesta di finanziamento relativa ai progetti preliminari dei seguenti Comuni, per carenza di atti ed adempimenti richiesti dal Bando

all'articolo 5, punto 1, sottopunti a), b), c), d), e), f) ed ultimo comma del medesimo punto1), dell'articolo 5:

1. Comune di Montoro Inferiore (AV);
2. Comune di Torraca (SA);
3. Comune di Pesco Sannita (BN);
4. Comune di Quarto (NA);
5. Comune di Casalvelino (SA);
6. Comune di Mercato San Severino (SA);
7. Comune di Battipaglia (SA);
8. Comune di Sant'Arsenio (SA);
9. Comune di Controne (SA);
10. Comune di Villa di Briano (CE);
11. Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
12. Comune di Nola (NA);
13. Comune di Atripalda (AV);
14. Comune di Ischia (NA);
15. Comune di Marigliano (NA);
16. Comune di Lusciano (CE);
17. Parco Urbano dell'Irno (SA);
18. Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA);
19. Comune di San Nicola la Strada (CE);
20. Provincia di Napoli (NA);

- di escludere, ai sensi dell'articolo 5, punto 1) del Bando, l'istanza per la richiesta di contributo dell'Amministrazione comunale di Poggiomarino (NA), in quanto pervenuta fuori termine massimo;
- Di trasmettere il presente decreto, al dirigente del Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore
ing. Bartolomeo Sciannimanica

DECRETO DIRIGENZIALE N. 40 del 18 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE URBANISTICA - Legge 19 ottobre 1998 n. 366 - Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano.

VISTI:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 640 del 19 maggio 2006;
- il Decreto dirigenziale n. 42 del 15 maggio 2008;
- il Decreto dirigenziale n. 124 del 06 novembre 2008;
- il Decreto dirigenziale n. 12 del 02 marzo 2009;
- il Decreto dirigenziale n. 39 del 12 marzo 2009;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali, n. 578 del 25.07.2007, con il quale vengono delegati poteri gestionali al Dirigente dello scrivente Settore;

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 640 del 19 maggio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. della Regione Campania n. 26 del 12 giugno 2006, sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi, per interventi relativi alla mobilità ciclistica, a favore delle Amministrazioni provinciali della Regione Campania;
- CHE come previsto dalla citata delibera, sono stati organizzati alcuni tavoli di confronto tra le Amministrazioni provinciali e l'Amministrazione regionale per condividere interventi strategici finalizzati alla mobilità ciclistica sul territorio regionale, ai quali tavoli hanno partecipato solo alcune Amministrazioni provinciali;
- CHE nei termini di scadenza previsti dalla delibera, le Amministrazioni provinciali non hanno ritenuto di presentare alcuna proposta progettuale;
- CHE con successivo Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 42 del 15.05.2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 22 del 3 giugno 2008, è stato approvato il Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti per itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano, in attuazione della legge 19 ottobre 1998, n. 366, a favore delle Amministrazioni provinciali e comunali;
- CHE tra i progetti preliminari, pervenuti nei termini di scadenza del suddetto Bando, nessuno risultava completo di tutti gli atti ed adempimenti richiesti e pertanto ai sensi del Bando stesso non è stato possibile valutarli né graduarli;
- CHE con ulteriore Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 124 del 06 novembre 2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 24 novembre 2008, sono stati riaperti i termini di scadenza del Bando pubblico di cui al precedente punto;
- CHE con decreto n. 12 del 02 marzo 2009 è stata istituita la Commissione di valutazione, ai sensi dell'articolo 7 del Bando;
- CHE tra i progetti preliminari, pervenuti nei termini di scadenza del suddetto Bando, solo quello del Comune di Napoli è stato valutato ed ammesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, giusto decreto n. 39 del 12 marzo 2009;

CONSIDERATO:

- CHE risultano ancora disponibili sul bilancio regionale E.F. 2008, da trasportare sul bilancio E.F. 2009, somme a disposizione a favore della mobilità ciclistica appostate sui capitoli 2148 e 2152 dell' U.P.B. 1.1.6;
- CHE è intenzione di questa Amministrazione regionale utilizzare tutte le somme a disposizione in bilancio per la realizzazione di interventi finalizzati alla mobilità ciclistica in Campania;

PRESO ATTO:

- CHE tra i progetti preliminari pervenuti e non ammessi alla valutazione d'Ufficio per carenza di atti ed adempimenti richiesti dal Bando all'articolo 5, giusto decreto n. 39 del 12 marzo 2009, vi sono quelli delle seguenti Amministrazioni comunali, corredati degli atti amministrativi emessi dagli organi competenti comunali per l'approvazione e la copertura finanziaria:
    1. Comune di Torraca (SA);
    2. Comune di Casalvelino (SA);
    3. Comune di Battipaglia (SA);
    4. Comune di Atripalda (AV);
    5. Comune di Marigliano (NA);

RITENUTO:

- CHE è necessario procedere all'approvazione di un nuovo Bando Pubblico per l'assegnazione dei contributi a favore di tutte le Amministrazioni provinciali, comunali ed Enti Parco, per l'utilizzo delle residue risorse finanziarie appostate nel bilancio regionale, e non utilizzate con i precedenti Bandi, al fine di incentivare la mobilità ciclistica comunale, intercomunale ed integrata con gli altri sistemi di trasporto locale;
- CHE le suddette Amministrazioni comunali di Torraca (SA), Casalvelino (SA), Battipaglia (SA), Atripalda (AV) e Marigliano (NA), possono integrare il progetto già presentato con gli atti e gli adempimenti occorrenti, essendo già il loro progetto preliminare corredato degli atti di approvazione e di copertura finanziaria emessi dagli organi competenti;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di approvare l'allegato Bando Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti per itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica, in ambito urbano ed extraurbano, ai sensi della legge 366/1998 a favore, di tutte le Amministrazioni provinciali, comunali ed Enti Parco della Regione Campania;
- di stabilire che le Amministrazioni comunali di Torraca (SA), Casalvelino (SA), Battipaglia (SA), Atripalda (AV) e Marigliano (NA), possono integrare, entro le ore 12,00 del 15 maggio 2009 il progetto preliminare, presentato ai sensi del precedente Bando Pubblico, approvato con Decreto dirigenziale del Settore Urbanistica n. 124 del 06 novembre 2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 24 novembre 2008, con gli atti ed adempimenti mancanti e richiesti dal presente Bando Pubblico;
- di utilizzare, per l'attuazione del presente Bando Pubblico, le risorse finanziarie residue appostate nel Bilancio regionale E.F. 2008, da trasportare nel Bilancio regionale E.F. 2009, U.P.B. 1.1.6 capitoli 2148 e 2152;
- di trasmettere il presente decreto, corredato del Bando, al dirigente del Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
ing. Bartolomeo Sciannimanica

BANDO PUBBLICO per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano.

ART. 1. OGGETTO

1. La Regione Campania, per incentivare lo sviluppo e la diffusione della mobilità ciclistica sul proprio territorio, indice con il presente bando, in attuazione della legge 366/1998, una selezione pubblica, per il cofinanziamento di progetti per la realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali in ambito urbano ed extraurbano.

ART. 2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie utilizzabili sono quelle trasferite dallo Stato alla Regione, ai sensi della legge 366/1998, di cui ai decreti 07.06.2000 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, e 9.11.2001, 14.06.2002, 24.09.2203 e 26.11.2003 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

ART. 3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Gli Enti che possono partecipare al presente bando sono le Amministrazioni Provinciali Comunali ed Enti Parco, singolarmente o in forma associata, dove almeno il 50% della superficie territoriale comunale abbia una pendenza non superiore al 5%, ovvero la cui superficie territoriale, anche con una pendenza superiore, rientri nel progetto denominato CY.RO.N.MED (Cycle Route Network of the Mediterranean) facente parte del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III B "ARCHIMED".

ART. 4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi, ai fini dell'ammissibilità dovranno essere ricompresi in:
1. progetti, conformi ai piani Urbano del Traffico, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285 (nuovo codice della strada), ovvero in quelli presentati da Enti non tenuti a dotarsi di Piano Urbano del Traffico, relativi ad itinerari ciclabili e ciclopedonali in aree urbane finalizzati all'interscambio con le stazioni ferroviarie, con le fermate del trasporto pubblico, ai collegamenti con i servizi pubblici nonchè alle strade urbane a limitato traffico veicolare a motore e pedonali, anche mediante l'individuazione di aree controllate per la sosta ed il noleggio di biciclette a servizio dell'utenza;
2. progetti non conformi al Piano Urbano del Traffico, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285 (nuovo codice della strada), inseriti in una rete di itinerari ciclabili extraurbani, ovvero in quelli presentati da Enti non tenuti a dotarsi di Piano Urbano del Traffico inseriti in una rete di itinerari ciclabili urbani ed extraurbani.
   Per entrambe le su citate tipologie di progetti rappresenterà titolo preferenziale il riuso di aree dismesse di sedime ferroviario, anche con finalità turistiche e culturali, nonché la coerenza con il progetto CY.RO.N.MED.

ART. 5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI

1. Le istanze di richieste dei contributi con i progetti preliminari, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, relativi ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, dovranno pervenire, in busta chiusa riportante la seguente indicazione: *"BANDO PUBBLICO per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali"*, **entro e non oltre le ore 12,00 del 15 maggio 2009**, pena esclusione della richiesta, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Governo del Territorio, Settore Urbanistica, Servizio 03, Centro Direzionale isola A6, 80143 Napoli, 10° piano, stanza n. 18.
   Gli stessi dovranno essere completi dei seguenti atti amministrativi e tecnici:
   a. progetto preliminare costituito da elaborati tecnico-urbanistici, che soddisfino i contenuti previsti dal comma 4, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3.

b. atto di approvazione del progetto, da parte del Consiglio comunale, ai sensi del comma 1, articolo 9 della legge 366/1998, per eventuali varianti agli strumenti urbanistici;
c. atto di approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale o provinciale o Consiglio direttivo del Parco qualora lo stesso non risulti incluso nel programma triennale delle OO.PP. ed inserimento dello stesso nel programma triennale delle OO.PP. con previsione finanziaria, a carico del Comune, della Provincia, dell'Ente Parco di almeno il 50% della spesa complessiva delle opere da realizzare;
d. atto di approvazione del progetto da parte della Giunta comunale o provinciale o Giunta esecutiva del Parco, qualora lo stesso sia già stato incluso precedentemente nel programma triennale delle OO.PP;
e. verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 2, dell'articolo 10 della legge 340/2000, indetta per l'acquisizione di pareri preventivi di altri Enti territoriali competenti, ovvero dichiarazione del responsabile del procedimento qualora i pareri preventivi non siano necessari per assenza di vincoli territoriali sulle aree d'intervento;
f. pareri e dichiarazioni rese dal responsabile del procedimento circa:
   - la valutazione tecnico-amministrativa del progetto di cui agli articoli 36 e 37 del decreto legislativo 30.03.1999, n. 96, pubblicato sulla G.U. n. 90 del 19.04.1999;
   - l'attestazione che le stesse opere di cui al progetto non siano state precedentemente finanziate;
   - la vigenza o meno del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.), per i comuni tenuti a dotarsene ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285, e la conformità del progetto al medesimo P.U.T.;
   - i valori di pendenza di almeno il 50% della superficie territoriale comunale;
g. scheda di valutazione (Proposta), allegata al presente bando, compilata dal progettista e dal responsabile del procedimento, unitamente ad una relazione esplicativa delle caratteristiche del progetto relativamente al punteggio assegnato;

Il progetto preliminare dovrà essere altresì corredato da programma di comunicazione e consultazione dei portatori d'interesse e da indicazione sui criteri di gestione relativamente all'uso ed alle finalità della fruizione degli impianti da realizzare. Tale consultazione potrà essere effettuata, in via preliminare, anche in sede di conferenza di cui al precedente punto 1 lettera d).

Alla suddetta data di scadenza del Bando, la completezza di tutti gli atti richiesti al presente articolo 5, punto 1), sottopunti a), b), c), d), è condizione necessaria per l'ammissibilità del progetto preliminare alla valutazione.

La completezza di tutti gli atti richiesti al presente articolo 5, punto 1), è condizione necessaria per l'inserimento del progetto preliminare nella graduatoria di merito.

2. I progetti definitivi, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, relativi ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, dovranno pervenire, al medesimo indirizzo suindicato, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione Campania, Settore Urbanistica, delle valutazioni positive dei progetti preliminari.
   Gli stessi dovranno essere completi di tutti gli atti amministrativi ai fini dell'approvazione, corredati di tutti gli elaborati tecnici che soddisfino i contenuti previsti dal comma 5, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3, nonché del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 5 dell'articolo 10 della legge 340/2000, indetta per l'acquisizione di pareri definitivi di altri Enti territoriali competenti.
3. I progetti esecutivi, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, di cui ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, dovranno pervenire, al medesimo indirizzo suindicato, entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione Campania, Settore Urbanistica, delle valutazioni positive dei progetti definitivi.
   Gli stessi dovranno essere completi di tutti gli atti amministrativi, ai fini dell'approvazione, compresa la validazione del progetto, da parte del responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 ed articolo 14 della L.R. 27.02.2007, n. 3, nonchè corredati di tutti gli elaborati tecnici, che soddisfino i contenuti previsti dal comma 6, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3.

Negli atti di gara e nel relativo contratto, allegato al progetto, dovrà essere obbligatoriamente inclusa la clausola della manutenzione ordinaria, da parte della ditta esecutrice, almeno per i primi tre anni di esercizio degli itinerari.

4. I suddetti progetti dovranno essere conformi con tutta la normativa vigente in materia urbanistica e lavori pubblici ed in particolare con il decreto del Ministero dei LL.PP. 30.11.1999, n. 557 *"Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili"*, nonché con la regolamentazione condivisa ed adottata con il citato progetto CY.RO.N.MED.

ART. 6. TERMINI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo massimo concesso dalla Regione, in conto capitale, a favore delle Province, dei Comuni, ed Enti Parco ovvero delle Province, Comuni ed Enti Parco associati tra loro, nei limiti delle correlate disponibilità di bilancio regionale, riferiti a finanziamenti per la mobilità ciclistica ai sensi della legge 366/98, è stabilito in una quota massima percentuale del 50% del costo complessivo dell'intervento.
   Una maggiore percentuale di partecipazione al cofinanziamento, da parte delle Province Enti Parco e Comuni interessati, costituirà elemento di priorità nella valutazione complessiva degli interventi.
2. Il contributo concesso sarà altresì erogato dalla Regione secondo la seguente temporalizzazione:
   - il 50% dell'importo del contributo, calcolato sull'importo dell'intervento, depurato dell'eventuale ribasso d'asta per la realizzazione dell'opera, entro 60 giorni dall'inizio dei lavori certificato dal direttore dei lavori;
   - l'ulteriore 45% in riferimento agli stati di avanzamento dell'opera certificati dall'Ente;
   - il saldo del 5% all'atto della certificazione da parte dell'Ente che l'opera è stata ultimata e collaudata.

ART. 7. PROCEDURE DI SELEZIONE

1. Le richieste di contributo ed i relativi progetti saranno esaminati da una Commissione che provvederà anche alla valutazione ed alla successiva graduazione degli stessi.
2. L'istruttoria delle richieste, che avverrà in base all'ordine di presentazione, sarà articolata in due fasi:
   a. esame di ammissibilità formale;
   b. valutazione delle richieste e dei progetti;
   c. formulazione della graduatoria.
3. La documentazione relativa alla graduatoria comprenderà sia l'elenco delle richieste accolte che quelle escluse.

ART. 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. I criteri per la valutazione dei progetti e delle relative richieste di contributo, saranno conformati ai seguenti aspetti:
   - tipologia funzionale;
   - qualità del progetto;
   - fattibilità.
2. La tipologia funzionale del progetto potrà prevedere:
   I. interventi in ambito urbano per la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali che tengano conto anche dell'individuazione di aree per la distribuzione di biciclette a servizio dell'utenza pubblica, aventi le seguenti finalità:
      a) fruizione dei centri storici a limitata accessibilità per il traffico veicolare a motore;
      b) interscambio con le stazioni ferroviarie e/o con parcheggi pubblici;
      c) intermodalità con il trasporto pubblico locale;
      d) accessibilità ai servizi pubblici;
   II. interventi connessi con altri itinerari ciclabili per collegamenti extraurbani (Rete di itinerari ciclabili), che individuino percorsi ciclabili, aventi le seguenti finalità:

a) la fruizione paesaggistica (anche di tipo turistico e ricreativo);
b) la valorizzazione delle emergenze architettoniche, ambientali e culturali.

Saranno ritenuti prioritari i progetti presentati dai Comuni, rispondenti alle citate tipologie funzionali, che realizzano una rete ciclabile intercomunale, coerente con la pianificazione territoriale sovracomunale, cofinanziata da ciascun Comune (priorità in funzione del numero di Comuni collegati), ovvero progetti presentati dalle Province e dagli Enti Parco, rispondenti alle citate e medesime tipologie funzionali, coerenti con la pianificazione territoriale sovracomunale, che realizzano altresì una rete ciclabile intercomunale cofinanziata dalla Provincia ovvero dalla Provincia e dai Comuni interessati.

3. La qualità del progetto sarà determinata dall'uso appropriato e coerente dei materiali da costruzione e tecnologie ecocompatibili, scelti in funzione dell'opera e dell'area oggetto d'intervento (aree sensibili dal punto di vista ambientale e architettonico), dall'esposizione del progetto, nonché dalla completezza degli atti amministrativi a corredo del progetto (pareri, autorizzazioni, approvazioni, procedure espropriative ecc.).
4. La fattibilità del progetto sarà valutata in ordine alla:
   a. fattibilità strutturale:
      - costo chilometrico;
      - cronoprogramma delle opere dal progetto alla fine dei lavori;
      - comunicazione e condivisione con i portatori d'interesse e le comunità locali;
   b. fattibilità amministrativa relativa alla complessità attuativa determinata da vincoli territoriali, che possano costituire delle barriere rispetto alla realizzazione delle opere, alla eventuale acquisizione di aree, alla realizzazione di opere complesse quali ponti, sottopassi, rotatorie ecc..
5. Per la *valutazione complessiva* di ognuno dei fattori individuati (tipologia funzionale, qualità del progetto, fattibilità) verrà assegnato un peso massimo in percentuale (con riferimento ad un totale del 100%):
   - 40% per la tipologia funzionale;
   - 20% per la qualità del progetto.
   - 40% per la fattibilità del progetto;

   Ad ogni citata variabile corrisponderanno delle sottovariabili, così come riportate nell'allegata tabella dei valori.

   La somma dei pesi percentuali delle singole sottovariabili determinerà un punteggio relativo alla valutazione tecnico amministrativa del progetto di ogni intervento, che permetterà la redazione della graduatoria di merito per l'attivazione dei finanziamenti.

Il Dirigente del Settore
ing. Bartolomeo Sciannimanica

TABELLA VALORI DEI PESI DI VALUTAZIONE

Tipologia funzionale del progetto	**40%**	- Interventi in ambito urbano **10%** - Interventi inseriti in una Rete **30%**	- fruizione centri storici **4%** - interscambio con stazioni ferroviarie **2%** - intermodalità trasporto pubblico **2%** - accessibilità servizi pubblici **2%** - fruizione paesaggistica **10%** - valorizzazione emergenze architettoniche ambientali e culturali **20%**
Qualità del progetto	**20%**		- uso di materiali ecocompatibili ed impiego di energie rinnovabili **15%** - completezza atti amministrativi **5%**
Fattibilità del progetto	**40%**	- fattibilità strutturale **20%** - fattibilità amministrativa **20%**	- costo chilometrico **10%** - cronoprogramma **5%** - comunicazione e condivisione **5%** - assenza di vincoli **5%** - disponibilità delle aree **10%** - assenza di opere accessorie complesse **5%**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ing. Bartolomeo Sciannimanica

SCHEDA DI VALUTAZIONE (Proposta)

Tipologia funzionale del progetto ☐	- Interventi in ambito urbano ☐	- fruizione centri storici ☐ - interscambio con stazioni ferroviarie ☐ - intermodalità trasporto pubblico ☐ - accessibilità servizi pubblici ☐
	- Interventi inseriti in una Rete ☐	- fruizione paesaggistica ☐ - valorizzazione emergenze architettoniche ambientali e culturali ☐
Qualità del progetto ☐		- materiali ecocompatibili ☐ - completezza atti amministrativi ☐
Fattibilità del progetto ☐	- fattibilità strutturale ☐	- costo chilometrico …… - cronoprogramma lavori …… …… - comunicazione e condivisione ☐
	- fattibilità amministrativa ☐	- assenza di vincoli ☐ - disponibilità delle aree ☐ - assenza di opere accessorie complesse ☐

Il progettista

Il responsabile del procedimento

DECRETO DIRIGENZIALE N. 34 del 20 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Modifica formulario allegato al decreto dirigenziale n. 85 del 19/12/2008.

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 85 del 19/12/2008 è stato adottato il decreto dirigenziale afferente il progetto “Insieme” che, tra l’altro prevede la realizzazione per 6 mesi di attività di Work Experience mediante enti ben individuati nel bando a corredo del decreto;
- che tale decreto è stato pubblicato sul Burc e sull’home page della Regione Campania in data 16 marzo 2009;

PRESO ATTO

- delle difficoltà interpretative sollevate da diversi soggetti in merito all’uso del modello allegato 1 denominato “Formulario di presentazione dei progetti”;

TENUTO CONTO

- della necessità di rendere esplicite le previsioni del Bando di cui al predetto DD. 85/08, si ritiene di dover procedere a modificare il formulario in questione sostituendo l’allegato di cui sopra con il nuovo formulario allegato al presente atto;

DECRETA

- di modificare il modello allegato 1 del decreto dirigenziale n.85 del 19/12/2008, denominato “Formulario di presentazione dei progetti” con l’allegato Formulario che forma parte integrante del presente decreto;
- di fissare il termine di scadenza previsto per il giorno 30 marzo 2009 alla nuova data di scadenza del 27 aprile 2009;
- di confermare per la restante parte i contenuti del ripetuto decreto.
- di trasmettere copia del presente decreto al Burc ed al webmaster per le pubblicazioni di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Poziello

Regione Campania

Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

Allegato 1

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Prot. n. _____

Data _____
A cura degli uffici regionali

SEZIONE A
INFORMAZIONI GENERALI

A.1 TITOLO DEL PROGETTO (FIGURA PROFESSIONALE)

A.2 SOGGETTO PROPONENTE

denominazione e ragione sociale: _____
natura giuridica: _____
rappresentante legale: _____
indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____
tel.: _____ fax: _____
referente del progetto: _____
tel.: _____fax: _____
e-mail: _____

A.3 SOGGETTO ATTUATORE

Codice di accreditamento (per gli enti accreditati) _____

denominazione e ragione sociale: _____
natura giuridica: _____
rappresentante legale: _____
indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____
tel.: _____ fax: _____

Regione Campania

Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

referente del progetto: _____ tel.: _____fax: _____ e-mail: _____

A.4 STRUTTURA/E OSPITANTE/I

denominazione e ragione sociale: _____ natura giuridica: _____

A.5 DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/E OSPITANTE/I (DA REPLICARE PER OGNI STRUTTURA)

<table>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Denominazione Impresa</td><td colspan="3">Addetti</td><td>Settore</td></tr>
<tr><td>M</td><td>F</td><td>TOT</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Città</td><td>Indirizzo</td><td colspan="4">Telefono</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td colspan="4">Fax</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td colspan="4">E-mail</td></tr>
<tr><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>Partita IVA o Codice Fiscale</td><td>Rappresentante legale:</td><td colspan="4">Referente del progetto</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td colspan="4">Tutor aziendale</td></tr>
<tr><td colspan="6">Dimensione Impresa

Piccola
Media
Grande</td></tr>
</table>

(AGGIUNGERE UN QUADRO RIASSUNTIVO CHE INDIVIDUI DESTINATARIO E STRUTTURA OSPITANTE PER OGNI WORK ESPERIENCE)

Regione Campania

Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

Area d'intervento

Politiche ambientali
Comunicazioni radio televisive
Turismo
Servizi alla persona
Artigianato
Altro

Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

SEZIONE B

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO

B..1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO PRODUTTIVO E ORGANIZZATIVO AZIENDALE NEL QUALE IL DESTINATARIO VIENE INSERITO O VA AD INSERIRSI (*replicare laddove necessario in considerazione della eventuale diversita' dei contesti***)**

_____

B.1.2 Attività

_____

B.1.3 Ambito relazionale

_____

B.1.4 Altro a supporto dei percorsi d'inserimento

_____

Regione Campania

Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

C.1 DESCRIZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA

C.1.1 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO

C.1.2 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

(descrivere sinteticamente le modalità di individuazione delle aziende e dei destinatari

C.1.3 FINALITA'

C.1.4 PRIORITÀ TRASVERSALI

C.1.4 a) Eventuali connessioni con lo sviluppo di politiche per le *pari opportunità*

C.1.4 b) Eventuali connessioni con lo sviluppo della *società dell'informazione*

C.1.4 c) Eventuali integrazioni con le politiche per lo *sviluppo locale*

C.1.5 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO

(fase di orientamento, attività di apprendimento in azienda)

C.1.6. METODOLOGIE DI INTERVENTO

(modalità di affiancamento)

C.1.7. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

c.1.11. a) Relativamente ai destinatari

c.1.11 b) Relativamente alle strutture ospitanti

C.1.8. SISTEMI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

c.1.9. Professionalità impegnate

Descrivere le risorse umane impegnate come tutor aziendali e tutor dell'organismo attuatore)

C.1.10. Coerenza tra contenuti e obiettivi e coerenza complessiva dell'intervento

Regione Campania

Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

C.1.11. TEMPI DI REALIZZAZIONE (*aggiungere un quadro riassuntivo che individui i tempi per ogni work esperience in caso vi siano durate differenziate***)**

DURATA DEL PROGETTO IN ORE _____

DURATA DEL PROGETTO IN MESI _____

DATA DI AVVIO PREVISTA _____

DATA DI CONCLUSIONE _____

Work Experience da attivare _____ **(n° allievi)**

SEZIONE D
CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

	Mese di Partenza																						**mese di chiusura**
PERIODO																							
ATTIVITÀ																							

Regione Campania

Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

SEZIONE E
PIANO FINANZIARIO (COSTI COMPLESSIVI)

	Euro
A.1.2. Collaborazioni professionali docenti esterni	
A.1.5 Retribuzioni ed oneri tutor/orientatore interno	
A.1.6 Collaborazione professionale tutor/orientatore esterno	
A.1.7 Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	
A.1.8 Collaborazione professionale coordinatore esterno	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	
A.2.1 Retribuzione allievi disoccupati	
A.2.2 Assicurazione inail	
TOTALE ALLIEVI	
A.4.1 Progettazione	
A.4.2 Elaborazione materiali didattici	
A.4.4 Inserzioni su stampa	
A.4.7 Selezione partecipanti	
A.2.8.a Spese viaggio	
A.2.8.b Spese vitto	
TOTALE SPESE ORGANIZZAZIONE	
TOTALE PROGETTO	

N.B: RIEMPIRE SOLO LE VOCI DI PERTINENZA

IL PRESENTE FORMULARIO È COMPOSTO DA N° _____ PAGINE

Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

FIRMA

_____

DATA _____/_____/_____

DECRETO DIRIGENZIALE N. 39 del 13 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - Bando di gara per la realizzazione del "Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione continua", finalizzato all'erogazione di voucher formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "Cresco".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO
Che nell'ottica della definizione di un'offerta formativa articolata e centrata sulla persona la Regione Campania, intende ampliare i dispositivi di accesso alla formazione continua con il fine di :

- Favorire la massima flessibilità e personalizzazione della scelta formativa
- Sostenere la diffusione della formazione aziendale nelle strategie di sviluppo delle competenze delle imprese e dei lavoratori, richieste dai mutamenti del contesto socio-economico,dai processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato.

Pertanto, sarà attivata la sperimentazione di un modello organizzativo che favorisca la creazione di spazi per un'offerta formativa a "mercato", rispondente alle aspettative delle imprese, in particolare delle PMI e delle microimprese, e dei singoli lavoratori in esse occupati , così articolato

- Realizzazione di un catalogo dell'offerta per la formazione continua, al fine di proporre ai lavoratori ed alle imprese opportunità formative , validate secondo regole e criteri di qualità –
- Finanziamento per l'accesso alle opportunità mediante voucher
- Incrocio dell' offerta con la modalità di assegnazione di voucher

PRESO ATTO
- che con Deliberazione n° DGR 703 del 24/04/07 e successiva DGR 1296/2008 di programmazione delle risorse attribuite dal Ministero del lavoro con D.D. n°107/06 e *D.D.n°40/07 -,* la Giunta Regionale ha programmato tra l'altro l'attivazione di interventi di formazione continua per lavoratori, fruibili anche attraverso l'erogazione di voucher formativi. aziendali e di voucher individuali
- che il POR FSE Campania 2000-2007 prevede all'Asse I Adattabilità l'obiettivo" *rafforzare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori*".

RILEVATO
- che per gli obiettivi citati è, tra l'altro, necessario e preliminare prevedere la realizzazione di un catalogo regionale di offerta di formazione continua e dei servizi correlati alla gestione dello stesso, al quale i lavoratori possano accedere autonomamente per la scelta del percorso formativo
- che a tal fine è necessario avvalersi di un operatore esterno in possesso di comprovata esperienza nella gestione dei servizi informatici per la formazione professionale e delle capacità tecniche e professionali necessarie a realizzare e gestire servizi di programmazione per lo sviluppo.implementazione ed adeguamento di sistemi di software rispondenti alle specifiche esigenze, nonché di competenze nel campo della progettazione formativa.

PRESO ATTO
Che a valere sul programma EQUAL è stato approvato e finanziato il progetto Equal Cresco Codice Progetto : IT-G2-CAM-069 attuato dall'A.T.S. con capofila OBR Campania, per lo sviluppo di sistemi informativi a supporto dell'accrescimento delle competenze professionali delle imprese e dei lavoratori
che nell'ambito del citato progetto è stata realizzata una piattaforma informatica per l'erogazione di servizi on-line per l'orientamento e la formazione dei lavoratori e delle imprese, all'atto nella disponibilità della Regione Campania;

CONSIDERATO

che con le citate deliberazioni n° 703 del 24/04/07 e n°1296/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale dell'attuazione delle attività programmate, ivi compreso l'avvio di idonee procedure di evidenza pubblica per tipologia di intervento, ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti ed all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica.
Che il Settore Orientamento Professionale ha predisposto gli atti necessari per avviare la procedura di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto di servizi relativo alla realizzazione del "*Catalogo dell'offerta formativa regionale"* per la formazione continua mediante il riuso e contestuale 'adattamento per lo sviluppo di ulteriori servizi on-line, dell'applicazione informatica "Cresco" .

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03/06/00, avente ad oggetto attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA la circolare dell'Assessore alle Risorse Umane n. 5 del 12.06.2000;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 114 del 18/07/2007 con il quale il Coordinatore dell'A.G.C. 17, in conformità della deliberazione n. 3466/2000, delega ai Dirigenti di Settore la responsabilità delle procedure d'appalto di lavori pubblici, forniture e servizi.

RITENUTO
di dover approvare, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e dell'attestazione di conformità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo, il bando di gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs.163/06 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento dei servizi descritti in narrativa

DECRETA

per le motivazioni indicate nella premessa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

di esperire, per quanto espresso in narrativa, gli atti necessari per avviare la procedura per l'aggiudicazione, che prende avvio con la pubblicazione del presente atto, del seguente appalto di servizi:

oggetto di gara: Bando di gara per la realizzazione del "*Catalogo dell'offerta formativa regionale"* per la formazione continua finalizzato all'erogazione di *voucher* formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "Cresco".
importo a base di gara: **:** € 200.000,00 esclusa I.V.A. (duecentomila/00 esclusa IVA) ed euro 50.000,00 esclusa I.V.A. (cinquantamila/00 esclusa IVA) per eventuale ripetizione di servizi analoghi

di approvare l'unito bando pubblico con i relativi allegati,(all. A bando di gara, all. B. disciplinare di gara all. C Capitolato d'oneri, all. D estratto bando di gara, all. E Schema domanda di partecipazione; all. F scheda tecnica) che del presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale,

di incaricare il Settore Provveditorato ed Economato di provvedere alla pubblicazione del bando di gara sulla GURI e sulla GUCE;

di dover precisare che le spese derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto e di quelle relative alla spesa per la pubblicazione ed all'ottemperanza degli obblighi di legge, saranno tratti dall'impegno, già comprensivo della spesa relativa all'Assistenza Tecnica per la gestione dei progetti 236/93 – DD 107 del Ministero del Lavoro del , assunto sull'UPB cap 5600 EF 2009;

di inviare il presente atto, per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, e, per quanto di rispettiva competenza, al Settore Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione ed all'A.G.C. 01 - Settore 02 - Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito Internet www.regione.campania.it.

Dott. Francesco Girardi

DECRETO DIRIGENZIALE N. 57 del 17 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - Rettifica Decreto Dirigenziale n°39 del 13/02/2009:Bando di gara per la realizzazione del "Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione continua", finalizzato all'erogazione di voucher formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "Cresco"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n° 39 del 13/02/2009 è stato approvato il bando di gara " *Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione continua", finalizzato all'erogazione di voucher formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica Cresco*", con i relativi allegati;

VERIFICATO che nel bando di gara, ALL.A, , nel disciplinare di gara, ALL.B, nell'estratto del bando di gara, All.D, è stato stabilito come termine di ricezione delle domande di partecipazione il 60° giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I ;

CONSIDERATO che l'indicazione corretta da riportare nei documenti suindicati è la presente: "Termine di ricezione delle offerte: entro il 52° giorno dalla spedizione del bando alla GUUE;

DECRETA

per le motivazioni indicate nella premessa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- di rettificare il Decreto Dirigenziale n° 39 del 13/02/2009 di approvazione del bando di gara "*Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione continua" finalizzato all'erogazione di voucher formativi a domanda individuale e/o aziendale, mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "Cresco, "* modificando nel bando di gara, ALL.A, , nel disciplinare di gara, ALL.B, nell'estratto del bando di gara, All.D, l'indicazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione con la seguente dicitura: "*Termine di ricezione delle offerte: entro il 52° giorno dalla spedizione del bando alla GUUE".*

- Di approvare, pertanto, l'unito bando pubblico con i relativi allegati debitamente rettificati (all. A bando di gara, all. B. disciplinare di gara all. C Capitolato d'oneri, all. D estratto bando di gara, all. E Schema domanda di partecipazione; all. F scheda tecnica) che del presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale,

- Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Provveditorato ed Economato per la pubblicazione degli atti sul BURC, sulla GUUE, sulla GURI e su almeno quattro quotidiani di cui due a tiratura nazionale e due a diffusione regionale ;

Dott. Francesco Girardi

Allegato "A"

BANDO DI GARA

REGIONE CAMPANIA – Area 17 Istruzione – Educazione – Formazione Professionale – Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù – Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) **– Bando di gara per la realizzazione del *"Catalogo dell'offerta formativa regionale"* per la formazione continua finalizzato all'erogazione di *voucher* formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "Cresco".**

1. **Ente appaltante:** Regione Campania - A.G.C. 17 - Istruzione Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili - Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione Emigrazione – Immigrazione - Centro Direzionale, Isola A/6- Napoli.
   Responsabile del procedimento: dott. Francesco Girardi, telefono: 0817966450 fax: 0817966316, e-mail: settore.orientamento.professionale@regione.campania.it.
2. **Importo complessivo di gara:** € 200.000,00 esclusa I.V.A. (duecentomila/00 esclusa IVA) a valere sulle risorse vincolate dalla D.G.R. n. 703 del 24 aprile 2007 di recepimento del Decreto Direttoriale n. 107/2006 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale relativo alla programmazione degli interventi di formazione continua. L'importo complessivo suindicato di € 200.000,00 esclusa I.V.A. (duecentomila/00 esclusa IVA) viene erogato per i servizi da assicurare entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto. La Regione si riserva di richiedere la ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati per un importo stimato di euro 50.000,00 esclusa I.V.A. (cinquantamila/00 esclusa IVA) ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per ulteriori 12 mesi.
3. **Procedura di aggiudicazione:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5, dell'art. 70 comma 6 e dell'art. 83, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.
4. **Fornitura:**
   a. Luogo di esecuzione della fornitura: sedi del soggetto attuatore e sedi territoriali dell'amministrazione;
   b. Categoria della fornitura e descrizione: realizzazione, divulgazione e gestione del "*Catalogo dell'offerta formativa regionale di formazione continua*" per l'erogazione di *voucher* formativi a domanda individuale e/o aziendale e realizzazione di un sistema informatico di incrocio della domanda e dell'offerta formativa mediante la rimodulazione e l'adattamento della piattaforma informatica "Cresco" di proprietà della Regione. Il servizio oggetto dell'appalto rientra nella Categoria 7 , C.P.C. n. 84 dell'Allegato II-A relativo all'elenco dei servizi di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n. 163/2006; CPV n. 72416000-9 - fornitura di servizi di applicazioni - di cui al Regolamento comunitario n. 213/2008;
   c. L'offerta deve essere presentata esclusivamente per la totalità della fornitura del servizio.
   d. Ai sensi della Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, l'Ente appaltante è preventivamente esonerato dalla predisposizione del DUVRI di cui all'art. 26, comma 6 del D. Lgs. n. 81/2008.

5. Durata del servizio: 12 mesi a partire dalla data di stipula del contratto di appalto. La Regione si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati per un importo stimato di euro 50.000,00 per ulteriori 12 mesi sulla base di specifica intesa tra l'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto esecutore del servizio.

6. Uffici regionali incaricati a dare informazioni: presso il Settore Orientamento Professionale, nella persona del funzionario Vincenzo Esposito - Settore orientamento professionale,- potranno essere richiesti chiarimenti tecnici o copie dei documenti inerenti la gara che saranno, comunque, resi disponibili anche sul sito ufficiale della Regione Campania. L'applicazione informatica "*Cresco*" di cui si

richiede l'adattamento e la rimodulazione ai fini specifici del presente Bando è consultabile sul sito www.equalcresco.it ed è descritta nella scheda tecnica di cui all'allegato F.

7. Tempi e modalità di presentazione delle offerte:

a. Termine per la ricezione delle offerte: entro il 52° giorno dalla data di spedizione del bando di gara sulla G. U. U.E;
b. Luogo di presentazione delle offerte: *Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Isola A/6, Napoli*;
c. Modalità di presentazione delle offerta: quelle indicate nell'articolo 6 del disciplinare di gara di cui all'allegato B;
d. Lingua: italiano.
e. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: il rappresentante legale del soggetto offerente ovvero un suo delegato munito di delega scritta, di fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e di un proprio documento di riconoscimento di identità.
f. Data, ora e luogo dei plichi saranno comunicati tramite fax a tutti i soggetti partecipanti.

8. Cauzioni e garanzie: quelle previste all'articolo 13 del Disciplinare di gara di cui all'allegato B e all'articolo 9 del Capitolato d'oneri di cui all'allegato C.

9. Modalità di pagamento: entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto l'Amministrazione procederà all'erogazione a favore del soggetto aggiudicatario di una *tranche* di anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo, previa presentazione di regolare fattura. Una seconda erogazione pari al 40% dell'importo complessivo sarà liquidata a seguito di adeguata rendicontazione e fatturazione delle attività svolte all'espletamento di almeno 2/3 dei servizi richiesti secondo le modalità che saranno definite nel contratto definitivo e nel crono-programma offerto dall'aggiudicatario e accettato dall'Amministrazione. Il saldo finale del restante 20% dell'importo complessivo sarà liquidato all'esito dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, a completamento dell'attività richiesta, previa puntuale rendicontazione e fatturazione delle attività e presentazione della relazione finale. L'erogazione delle rate è subordinata alla constatazione della regolarità e della buona esecuzione del servizio reso da verificarsi sulla scorta delle relazioni periodiche presentate.

10. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: tutti i prestatori di servizi pubblici e privati autorizzati a svolgere le attività oggetto del bando, i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonchè le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) con le modalità di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 ed i Consorzi nel rispetto di quanto definito agli artt. 35 e 36 del D. Lgs. 163/2006. I Consorzi di imprese sono tenuti ad indicare i consorziati per conto dei quali partecipano e a specificare le parti del servizio che saranno realizzate da questi ultimi in caso di aggiudicazione. Anche le ATI e i Consorzi di imprese devono soddisfare i requisiti e le condizioni minime di ammissibilità di cui al Disciplinare di gara in allegato B.

11. Requisiti tecnico-finanziari minimi e requisiti di legge: indicati nell'articolo 5 del Disciplinare di gara in allegato B.

12. Periodo di vincolatività dell'offerta: 180 giorni consecutivi decorrenti dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione dell'offerta stessa.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006 individuando l'affidatario del servizio oggetto del presente bando secondo la valutazione del prezzo più conveniente e la contestuale valutazione degli elementi specificati nel disciplinare di gara secondo la griglia dei criteri e del punteggio ivi indicati.

14. Altre informazioni:

a. i documenti di tutti i soggetti partecipanti saranno acquisiti agli atti dell'Ente Appaltante e non saranno restituiti agli stessi;
b. l'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida;
c. sarà escluso dalla gara il concorrente che produrrà dichiarazioni non conformi alle prescrizioni e alle norme dettate dal Disciplinare e dal Capitolato d'Oneri.

15. Data di invio del bando alla G.U.U.E.: 25.03.09
16. Data di ricevimento del bando: 25.03.09
17. Data di spedizione alla GURI: 27.03.09
18. Data di pubblicazione del bando sul BURC: 06.04.09

Allegato "B"

DISCIPLINARE DI GARA

per la realizzazione del *"Catalogo dell'offerta formativa regionale"* per la formazione continua finalizzato all'erogazione di *voucher* formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica *"Cresco".*

Indice:

art. 1 Oggetto dell'appalto e obiettivi dell'affidamento
art. 2 Normativa di riferimento
art. 3 Ente appaltante ed importo di spesa
art. 4 Soggetti ammessi a partecipare
art. 5 Requisiti per la partecipazione alla gara
art. 6 Modalità e termini di presentazione delle offerte
art. 7 Forma e validità dell'offerta
art. 8 Criteri per la scelta dell'offerta migliore
art. 9 Procedura di affidamento
art. 10 Aggiudicazione provvisoria e controllo sul possesso dei requisiti
art. 11 Stipula del contratto ed oneri a carico dell'aggiudicatario
art. 12 Disciplina delle dichiarazioni sostitutive
art. 13 Deposito della cauzione
art. 14 Subappalto e cessione
art. 15 Protocollo di legalità

Art. 1
Oggetto dell'appalto ed obiettivi dell'affidamento

1. Il presente Disciplinare è allegato al Bando di gara, ne costituisce parte integrante e sostanziale e contiene le prescrizioni per le offerte, i criteri di valutazione, la modalità di presentazione delle garanzie e di espletamento delle procedure di gara.
2. L'appalto riguarda la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "*Cresco*" di proprietà della Regione Campania per la realizzazione e la gestione del "*Catalogo dell'offerta formativa regionale*" per la formazione continua e la raccolta e gestione delle istanze formative per l'assegnazione di *voucher* formativi a domanda individuale e/o aziendale.
3. Il "*Catalogo dell'offerta formativa regionale*" per la formazione continua deve costituire uno strumento di qualificazione e di raccordo tra la domanda di formazione a carattere individuale e/o aziendale e l'offerta formativa. Attraverso il "*Catalogo*" potrà essere riconosciuto, alle persone e alle aziende in possesso dei requisiti per l'accesso alle azioni formative programmate dalla Regione Campania, un *voucher* formativo spendibile nell'ambito dell'offerta contenuta nel *Catalogo* stesso, secondo modalità predefinite. Pertanto, il "*Catalogo*" deve essere realizzato con modalità in rete idonee ad assicurare un facile dialogo tra i soggetti interessati e a raccordare la domanda e l'offerta formativa.
4. La creazione del "*Catalogo*" elettronico dell'offerta formativa deve avvenire mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "*Cresco*", già di proprietà della Regione Campania, la quale deve essere convertita alle nuove funzioni.

Art. 2
Normativa di riferimento

- D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 6 del 26 gennaio 2007, dal D. Lgs. n. 113 del 31 luglio 2007, dalla L. n. 123 del 3 agosto 2007, dal D. Lgs. n. 152 del 11 settembre 2008;

- L. R. n. 3 del 27 febbraio 2007 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*".
- L. n. 241/1990 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*" come modificata dall'art. 4, comma 2° della l. 3 agosto 1999, n. 265; dalla l. 11 febbraio 2005 n. 15 e dalla l. 15 maggio 2005 n. 80;
- L. n. 236/1993 "*Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione*";
- D. D. n. 107/2006 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale relativo alla programmazione delle risorse attribuite agli interventi di formazione continua;
- Delibera di Giunta Regionale n. 587 del 12 maggio 2006;
- Delibera di Giunta Regionale n. 703 del 24 aprile 2007;
- Norme sull'Ordinamento Amministrativo Contabile della Regione Campania;

Per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, si rinvia formalmente al Codice Civile ed alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia.

Art. 3
Ente appaltante ed importo di spesa

1. Regione Campania – A.G.C. n. 17, *Istruzione, Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili - Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione Emigrazione – Immigrazione - Settore Orientamento Professionale* - di seguito denominata semplicemente Regione, Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, 80143 Napoli, Italia - tel. 081.7966450, fax 081.7966316; indirizzo di posta elettronica: settore.orientamento.professionale@regione.campania.it; www.regione.campania.it.
2. Responsabile del procedimento: dott. Francesco Girardi.
3. La documentazione relativa al Bando può essere richiesta al numero telefonico 081.7966450, fax 081.7966316 ovvero tramite l'indirizzo di posta elettronica: settore.orientamento.professionale@regione.campania.it. La documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet www.regione.campania.it.
4. Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. Il Settore, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo fax o di posta elettronica.
5. Per la realizzazione del servizio è prevista una spesa globale di euro 200.000,00 (duecentomila/00), IVA esclusa, per i servizi da assicurare entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto che potrà avvenire non prima che siano decorsi 30 giorni dalla comunicazione scritta della Regione dell'avvenuta aggiudicazione di gara.
6. La Regione si riserva di richiedere la ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 per un importo stimato di euro 50.000,00 esclusa I.V.A. (cinquantamila/00 esclusa IVA) e per un periodo di ulteriori 12 mesi, previa specifica intesa tra Regione soggetto esecutore del servizio.
7. Le risorse economiche indicate sono tratte dai finanziamenti attribuiti alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con D. D. n. 107/2006 così come recepito nella D.G.R. di programmazione n. 703 del 24.04.2007.

Art. 4
Soggetti ammessi a partecipare

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara per l'affidamento del servizio i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 e s. m. i.
2. E' consentita la presentazione di offerte anche da parte di soggetti costituiti in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) o Consorzi ordinari di concorrenti con le modalità di cui agli articoli 35, 36 e 37 del D. Lgs. 163/2006. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiscono il raggruppamento o il Consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione della gara.

3. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora siano entrati a far parte, ai fini della gara medesima, di un raggruppamento o di un Consorzio ordinario di raggruppamento.
4. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile. La Regione provvederà, altresì, all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

Art. 5
Requisiti per la partecipazione alla gara

1. Possono partecipare alla gara i soggetti che abbiano i seguenti requisiti di ordine generale, economico-finanziario e tecnico-professionale:

A) ***Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale nel rispetto degli articoli 38 e 39 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.***:

- iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se si tratta di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscrizione nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- non sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

B) ***Requisiti di ordine economico-finanziario nel rispetto dell'art. 41 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.*** :

- comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:

1) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 700.000,00 (settecentomila/00).
2) importo del fatturato globale relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Qualora l'offerente sia un raggruppamento di imprese o Consorzio, i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 500.000,00 e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione dell'offerta non deve essere inferiore ad euro 400.000,00;

- possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 come prescritto dall'art. 41, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 163/2006.

C) Requisiti di ordine tecnico-professionale nel rispetto dell'art. 42 del D. Lgs. n. 163/2006:

- possesso delle capacità e delle attrezzature tecniche e garanzia di disponibilità delle risorse umane e strumentali – inclusi SW e HW – adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto;
- possesso di un'esperienza almeno triennale nella realizzazione di attività e servizi connessi all'oggetto del presente appalto a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati.

Art. 6
Modalità e termini di presentazione delle offerte

1. Sono ammesse a partecipare alla gara i soggetti che faranno pervenire alla Regione Campania un unico plico contenente la domanda di partecipazione con relativa documentazione amministrativa e le offerte economiche e tecniche nel rispetto delle condizioni di seguito indicate.

2. Il plico deve pervenire alla Regione Campania a mezzo di servizio postale con raccomandata A/R ovvero mediante consegna a mano entro il 52° giorno dalla data di spedizione del bando sulla G.U.U.E. Non saranno in nessun modo presi in considerazione i plichi che perverranno oltre tale termine di scadenza anche se spedite prima in quanto ai fini della partecipazione al Bando farà fede esclusivamente il timbro di arrivo dei plichi apposto dalla Regione ricevente. Il recapito è ad esclusivo rischio del mittente qualora, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico, a pena di esclusione, deve essere opportunamente sigillato con ceralacca e nastro adesivo, controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno l'intestazione del mittente comprensiva di numero di telefono, indirizzo di posta elettronica e fax e la dicitura "*NON APRIRE - Offerta per la partecipazione al Bando di gara relativo alla realizzazione del Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione continua finalizzata all'erogazione di voucher formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica Cresco*".
Il plico deve essere indirizzato al Settore Orientamento Professionale, A.G.C. 17 – *Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politiche Giovanili e dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro (O.R.ME.L)* - Centro Direzionale di Napoli, Isola A/6, 80143, Napoli.
Per la consegna a mano delle offerte, entro la data stabilita, i candidati potranno recarsi negli uffici del Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Isola A/6, IV piano, stanza 9 del funzionario dott. Giuseppe Manfreda, tel. 081. 7966469 nei giorni lavorativi di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. In tal caso sarà rilasciata dal funzionario preposto una ricevuta attestante il giorno e l'ora di consegna. L'incaricato della consegna dovrà presentarsi negli uffici regionali dotato di due documenti di identità in quanto uno dovrà essere consegnato alla portineria dell'ufficio per il rilascio del *pass* di accesso e l'altro esibito al personale regionale incaricato del ritiro dei plichi.

3. Il plico deve contenere, a pena di esclusione, n. 3 buste separate, singolarmente sigillate con ceralacca e nastro adesivo e contrassegnate rispettivamente con la lettera "*A – Documentazione amministrativa*", con la lettera "*B – Offerta tecnica*", con la lettera "*C – Offerta economica*".

4. La "*Busta A – Documentazione amministrativa*" deve contenere, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 secondo quanto prescritto dall'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006, i seguenti documenti:

a. domanda di partecipazione di cui al *fac simile* in allegato E. Le domande di partecipazione devono indicare la ragione sociale e la sede legale del proponente ed essere sottoscritte con firma per esteso dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi. La domanda deve contenere tutte le informazioni necessarie per individuare il concorrente, il suo indirizzo e i numeri di telefono, e-mail e fax per le comunicazioni.

b. dichiarazione resa in conformità alle disposizioni del DPR n. 445/2000 da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la valida sottoscrizione della documentazione allegata;

c. dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante che attesti di non trovarsi nelle situazioni comportanti l'esclusione dalla gara indicate nell'art. 34, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

d. dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante che attesti di non incorrere in alcuna delle cause e situazioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici previste dall'art. 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006;

e. dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante da cui risulti di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di non partecipare simultaneamente in forma individuale e come componente di un raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D. Lgs. n. 163/2006; di non aver costituito associazione in partecipazione ai sensi dell'art. 37, comma 9 del D. Lgs. n. 163/2006;

f. dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto interessato ha sede, o, nel caso di partecipante non italiano, di analogo registro professionale dello

Stato di appartenenza nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR. n. 252 del 3 giugno 1998, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia;

g. dichiarazione sostitutiva del certificato Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per l'accertamento della regolarità contributiva con allegata copia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante del soggetto, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, attesti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa, di cui alla suddetta certificazione ed indichi i numeri di iscrizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.

h. dichiarazione sostitutiva della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante del concorrente, dalla quale risulti il rispetto delle norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie e il diritto al lavoro dei disabili ovvero la non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie, indicandone i motivi;

i. certificazione da cui risulti il possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993;

j. dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante attestante il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati negli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta come richiesti all'art. 5 lettera b) del presente disciplinare;

k. dichiarazione analitico-descrittiva delle attività svolte, resa dal legale rappresentante, che attesti un'esperienza almeno triennale del candidato in attività e prestazioni di servizi a favore di Pubbliche Amministrazioni connesse a quelle oggetto del Bando. Qualora il soggetto costituisca un raggruppamento il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. In qualsiasi ipotesi di controllo dei requisiti sarà richiesta al concorrente aggiudicatario la documentazione probatoria – attestazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni - a conferma di quanto dichiarato;

l. dichiarazione resa dal legale rappresentante di:

- aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione dei servizi, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta;

- accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, del disciplinare e del capitolato d'oneri allegati al Bando;

m. dichiarazione resa dal legale rappresentante di garantire la disponibilità di risorse umane, tecniche e strumentali – inclusi HW e SW – adeguate rispetto al servizio oggetto dell'appalto. Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora formalmente costituito l'impegno deve essere assunto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;

n. dichiarazione resa dal legale rappresentante dalla quale risulti l'impegno a ricorrere a gruppi di lavoro aventi una composizione rispondente alle disposizioni dell'art. 3 del capitolato d'oneri. I *curricula* dei componenti dei gruppi di lavoro devono essere inseriti nel plico nell'apposita Busta A relativa alla documentazione amministrativa;

o. dichiarazione di adesione al *Protocollo di Legalità in materia di appalti* sottoscritto in data 1° agosto 2007 dalla Prefettura di Napoli e dalla Regione Campania accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione dichiari:

- di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva, le clausole e le previsioni del *Protocollo*;

- di impegnarsi, in particolare, ad osservare e a rispettare le clausole contenute nell'articolo 8 del suddetto *Protocollo*.

p. ricevuta originale del versamento, ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, di euro 20,00 (venti,00) all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici sul conto corrente postale n. 73582561 intestato ad "Aut.Contr.Pubb." via di Ripetta n. 246, 00186, Roma (codice fiscale 97163520584) effettuato presso qualsiasi ufficio postale ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione qualora il versamento avvenga *on line* attraverso il portale web all'indirizzo www.riscossione.avlp.it. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) n. 026993663A, assegnato alla presente procedura dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. In ogni caso gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema *on line* di riscossione all'indirizzo www.riscossione.avlp.it;

q. Dichiarazione di presa visione ed accettazione del Bando, del Disciplinare di gara e del Capitolato d'oneri allegati, sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti non ancora formalmente costituito la dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppandi.

5. Qualora il soggetto sia un raggruppamento di soggetti non ancora formalmente costituito, la documentazione di cui alle lettere b), d), f), g), h), l), n), o) del comma precedente deve essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto raggruppando.
6. Nel caso di ATI non ancora costituita, la documentazione dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto indicato quale capofila, mentre nel caso di Consorzi o GEIE o di ATI già costituite essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante dei suddetti soggetti.

7. La "*Busta B - Offerta tecnica*" – deve contenere l'offerta tecnica che illustri il progetto dettagliato dei servizi. L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta dei concorrenti raggruppati o consorziati deve indicare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici e determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante ai sensi dell'art. 37, comma 4 e 5 del D. Lgs. 163/2006. L'offerta tecnica deve fornire, per ogni funzione, la descrizione dei servizi offerti, la metodologia e il crono-programma con cui l'offerente si impegna ad eseguire gli stessi, evidenziando le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità nonché all'eventuale quantità aggiuntiva rispetto alle indicazioni fornite nella descrizione dell'oggetto del servizio di cui all'art. 1 del Disciplinare. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo, costituito o costituendo, devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e il nome del soggetto capogruppo secondo uno specifico piano delle attività. Essa, inoltre, deve indicare i tempi e le fasi che l'offerente rispetterà, qualora risulterà aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, nonchè indicare i soggetti partecipanti al gruppo di lavoro di cui all'art. 3 del Capitolato d'oneri, secondo uno specifico piano di organizzazione.
L'offerta tecnica deve contenere la progettazione prevista per il servizio oggetto dell'appalto ed indicare nel dettaglio:

1) *le soluzioni tecniche proposte per:*
   - la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni;
   - la rimodulazione e adattamento dell'applicazione informatica "Cresco" in coerenza con le nuove funzioni;
   - la creazione del "Catalogo dell'offerta formativa" in coerenza con le funzioni che la stazione appaltante intende implementare così come descritte nell'articolo 1 del disciplinare e del capitolato d'oneri;
   - la gestione dei dati e delle attività di formazione cui il servizio è rivolto;
   - il coordinamento delle diverse tipologie e fasi di attività con gli uffici competenti della Regione appaltante;
   - altre soluzioni logistiche ed organizzative idonee a garantire l'esatta esecuzione del servizio;

2) *Gli elementi migliorativi ed innovativi relativi ai servizi richiesti rispetto alle indicazioni contenute nel Capitolato d'oneri.*

3) *L'organizzazione e l'articolazione delle attività e la descrizione dei prodotti e delle competenze previste dall'appalto con particolare riferimento a:*
   - tipologia e caratteristiche delle attività previste per l'esecuzione del servizio;
   - contenuti e tempistica delle attività (cd. crono-programma);
   - modalità di interazione con l'ufficio competente designato dalla Regione appaltante per l'implementazione e la gestione dei dati;
   - contenuto e periodicità prevista per la consegna all'Amministrazione appaltante delle relazioni, dei progress-report e di altro materiale relativo all'esecuzione delle attività oggetto di appalto;

4) *La composizione del gruppo di lavoro* costituito secondo quanto stabilito nell'art. 3 del capitolato d'oneri. A tal fine occorre indicare l'elenco dei nominativi, delle qualifiche professionali, dei titoli di studio e delle esperienze professionali espresse in termini di anni nelle materie e nei settori attinenti all'oggetto dell'appalto. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la composizione del gruppo di lavoro deve indicare l'appartenenza di ciascun membro ai soggetti che costituiscono il raggruppamento e la dichiarazione nonchè i relativi allegati devono essere siglati in ogni pagina e sottoscritti dai legali rappresentanti di ciascuna impresa raggruppata.

5) *Referenze dell'offerente* intese come esperienze realizzate dal soggetto candidato, al fine di consentire la valutazione della comprovata consistenza tecnico-organizzativa conseguita sulla base di esperienze consimili acquisite dal candidato.

L'offerta tecnica deve essere consegnata in 2 copie e dovrà essere redatta in un numero massimo di 40/50 cartelle.
Potranno essere allegati anche supporti audio-video, magnetici, digitali o di altro formato salva la necessità di una descrizione testuale e cartacea degli stessi.
Nella "Busta B" relativa all'offerta tecnica devono essere inseriti anche i *curricula* dei componenti del gruppo di lavoro in formato europeo aggiornati a data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione dell'offerta, sottoscritti in originale e corredati di copia di un valido documento di identità del soggetto cui si riferiscono.
L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.

8. Nella "*Busta C – Offerta economica*" deve essere inserita l'offerta economica sottoscritta dal legale rappresentante o, nel caso di offerta presentata da raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari non ancora costituiti, sottoscritta da tutti gli operatori economici che ne fanno parte e deve contenere l'impegno – sottoscritto da tutti i legali rappresentanti – a conferire, in caso di aggiudicazione della gara, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario, per la stipula del contratto in nome proprio e dei mandanti.
L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo di ciascuna delle funzioni richieste. In caso di discordanza è ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione. L'offerta deve essere corredata dalle giustificazioni di cui, a titolo esemplificativo, all'art. 87 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo dell'offerta economica.
Quando l'offerta appaia anormalmente bassa la stazione appaltante può richiedere all'offerente ulteriori giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. n. 163/2006. Non sono, comunque, ammesse giustificazioni in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva e agli oneri per la sicurezza secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 6 del D. Lgs. n. 81/2008.
La Regione si riserva di verificare, in ogni tempo, la rispondenza delle dichiarazioni e certificazioni prodotte con i requisiti tecnici e finanziari posseduti ed in caso di discordanza annullerà l'affidamento concesso.

9. Nessun compenso e rimborso è dovuto ai concorrenti per la predisposizione dell'offerta, per la presentazione dei documenti e di quant'altro ritenuto utile ai fini della migliore valutazione dell'offerta.

Art. 7
Forma e validità dell'offerta

1. L'offerta deve essere redatta in lingua italiana ed è valida per 180 giorni consecutivi decorrenti dalla data di scadenza del termine ultimo fissato per il ricevimento della stessa.

Art. 8
Criteri per la scelta dell'offerta migliore

1. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'articolo 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. di modo che l'Amministrazione appaltante individuerà l'affidatario del servizio sulla base della valutazione sia dell'offerta economica e del prezzo più conveniente sia degli elementi di seguito indicati secondo la corrispettiva griglia attributiva di punteggio.
2. La Commissione giudicatrice è nominata con apposito provvedimento nel rispetto di quanto disposto all'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
3. La valutazione è effettuata dalla Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri:

A) *Massimo 80 punti per l'offerta tecnica da attribuire in relazione a*:

1) Soluzioni tecniche e aspetti metodologici	**max 30 punti**
1.1. qualità ed efficienza della proposta con riferimento alle specifiche esigenze e agli obiettivi dell'ente appaltante come descritti nel capitolato d'oneri	max 15 punti
1.2. attendibilità delle analisi e dell'impostazione metodologica su cui si fonda la soluzione proposta ed adeguatezza logistica in relazione al servizio richiesto	max 10 punti
1.3. modalità proposte con le quali si intende assicurare un idoneo affiancamento alla struttura amministrativa e rispondere alle esigenze	max 5 punti

2) Modalità organizzative	**max 25 punti**
2.1. Puntualità della descrizione delle attività proposte, livello di definizione delle soluzione tecniche adottate e adeguatezza del crono-programma rispetto al servizio richiesto	max 10 punti
2.2. adeguatezza del gruppo di lavoro rispetto alle competenze necessarie per l'esecuzione del servizio	max 10 punti
2.3. metodi di automonitoraggio e di autovalutazione	max 5 punti

3) Valore aggiunto rispetto allo standard del capitolato	**max 15 punti**
3.1. apporto di elementi tecnico-informatici innovativi rispetto allo standard richiesto nel capitolato e alle esigenze palesate dall'ente appaltante	max 10 punti
3.2. fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli richiesti, idonei a garantire all'utenza finale un migliore utilizzo dello strumento informatico	max 5 punti

4)Valutazione delle referenze e dell'esperienza dell'offerente in attività similari a quelle oggetto del bando	**max 10 punti**

B) ***Massimo 20 punti per l'offerta economica*****.**

Il punteggio finale si ricava dall'applicazione della formula:

Po= 20 x (Pmin/Poff)

nella quale:

Po = punteggio complessivo dell'offerta;
20 = punteggio massimo assegnabile per l'intera fornitura;
Pmin = prezzo dell'offerta minore;
Poff = prezzo dell'offerta di cui si calcola il punteggio.

4. Verranno ammesse alla fase di valutazione dell'offerta economica soltanto le offerte che abbiano raggiunto, alla luce dei criteri indicati, un punteggio minimo di 50/80 nella valutazione dell'offerta tecnica. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di cui al comma 3, punto 2) relativo all'innovatività, qualità e quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal Capitolato tecnico.
5. L'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
6. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte dei soggetti partecipanti.

Art. 9
Procedura di affidamento

1. Le operazioni di gara avranno inizio nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice presso gli uffici della Regione Campania, A.G.C. n. 17 - *Istruzione Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili - Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione Emigrazione – Immigrazione - Settore Orientamento Professionale* – Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, 80143 Napoli, e si svolgeranno secondo le modalità di seguito illustrate.
2. Tutte le operazioni di selezione e di verifica delle condizioni di ammissibilità e di controllo dei requisiti di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nonchè tutte le fasi di valutazione delle offerte tecniche ed economiche sono affidate ad un'apposita Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
3. La data di apertura dei plichi pervenuti in tempo utile contenenti le buste con la domanda di partecipazione e la documentazione amministrativa e le offerte tecniche ed economiche sarà comunicata ad ogni soggetto concorrente tramite invito a presentarsi inviato al recapito di fax indicato sul plico stesso almeno 3 giorni lavorativi prima della seduta pubblica di gara. Alla tale riunione potranno partecipare i legali rappresentanti di ciascun soggetto concorrente (singolo o plurimo), ovvero soggetti muniti di specifica delega scritta loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.
4. In seduta pubblica la Commissione giudicatrice procederà all'apertura della "*Busta A – Documenti amministrativi*" e alla verifica della presenza e della completezza della documentazione prescritta. Alle successive fasi gara accederanno soltanto i concorrenti che, all'esame dei documenti contenuti nella Busta A, risulteranno in regola con le prescrizioni del Bando, tenendo conto delle cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità, salva l'applicazione, ove ne ricorressero i presupposti, dell'articolo 46 del D. Lgs. n. 163/2006. L'Amministrazione quindi, previa richiesta, ricorrendone i presupposti, di chiarimenti o integrazioni ai sensi e nei limiti dell'art. 46 del D. Lgs. 163/2006 e all'esito degli eventuali approfondimenti che dovessero ritenersi opportuni, delibererà per ciascun concorrente

l'ammissione alle successive fasi di gara o, al contrario, l'esclusione dalla procedura tenuto conto di tutte le prescrizioni del bando e del presente disciplinare nonché di altre cause ostative alla partecipazione direttamente discendenti da norme di legge o di regolamento.
5. Terminata la fase di ammissione e prima dell'apertura delle buste delle offerte presentate, si procederà al sorteggio pubblico del 10% dei concorrenti ammessi, arrotondato all'unità superiore, per i controlli sul possesso dei requisiti previsti dall'articolo 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Qualora i soggetti sorteggiati non siano presenti, la richiesta di comprovare i requisiti dichiarati è effettuata dalla stazione appaltante mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, a mezzo di fax. I partecipanti sorteggiati sono tenuti a presentare, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla richiesta, la documentazione idonea a dimostrare il fatturato globale complessivi nei tre esercizi precedenti, il fatturato per i servizi relativi ai settori oggetto di gara realizzato nel triennio precedente nonchè qualsiasi altro documento idoneo a dimostrare il possesso dei requisiti tecnico-professionali ed economico-finanziari.
Qualora non venga fornita entro il termine indicato la documentazione richiesta ovvero essa non confermi le dichiarazioni rese in autocertificazione ai fini dell'ammissione alla gara, l'Amministrazione procederà adottando i provvedimenti di cui all'art. 48, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
6. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'apertura della "*Busta B - Offerta tecnica*" – e alla valutazione delle offerte tecniche assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato. La Commissione riterrà non idonee quelle offerte che dovessero ottenere un punteggio inferiore a 60 secondo la griglia dei punteggi massimi definiti nel precedente articolo. Verranno, altresì, ritenute non idonee le offerte che dovessero ottenere, anche in uno solo dei criteri elencati, un punteggio inferiore al 40% del numero massimo di punti previsti per lo specifico criterio.
7. Con comunicazione inviata a mezzo fax al numero fornito sul plico almeno 3 giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione, l'Amministrazione comunicherà ai concorrenti non esclusi a seguito di valutazione dell'offerta tecnica il giorno di una nuova seduta pubblica durante la quale, dopo aver reso pubblica la graduatoria relativa al solo esame delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura della "*Busta C – Offerta economica*". A tale fase può partecipare il legale rappresentante dei soggetti concorrenti (singolo o plurimo) ovvero altri soggetti muniti di delega scritta del suddetto legale rappresentante. La Commissione individuerà l'offerta economicamente più vantaggiosa ed effettuerà un'aggiudicazione provvisoria sulla scorta del punteggio complessivo assegnato a ciascuna offerta.
8. E' fatta salva la verifica delle offerte anormalmente basse e la Commissione, ove ne ricorrano le circostanze, potrà procedere in una o più sedute riservate, alla valutazione delle offerte anomale ai sensi degli articoli 86 e 87 del D. Lgs. n. 163/2006 con riguardo alle relative esclusioni. Qualora le giustificazioni prodotte dai soggetti interessati non siano sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, sarà richiesto all'offerente di integrare i documenti giustificativi ai sensi degli articoli 87 e 88 del D. Lgs. 163/2006, ricorrendo, se necessario, alla verifica in contraddittorio.
9. Concluso l'esame delle eventuali offerte anomale la Commissione procederà alla redazione della graduatoria provvisoria e formulerà la proposta di aggiudicazione della gara. La Commissione trasmetterà la graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione al Responsabile del procedimento individuato nella persona del dirigente del Settore Orientamento Professionale il quale, sulla base degli atti di gara, emanerà il Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva dell'appalto, salva la richiesta delle ulteriori verifiche di cui al D. Lgs. n. 163/2006 di cui al successivo articolo 1o del presente disciplinare. Della definitiva aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione nelle forme previste dalla direttiva 2004/18/CE e dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
10. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in appositi verbali redatti da uno dei membri della Commissione stessa in funzione di segretario secondo la progressione cronologica delle attività. I verbali devono essere firmati da tutti i membri della Commissione e conservati agli atti dall'Amministrazione appaltante. Ai verbali sono allegati tutti i documenti di gara siglati dal Presidente e dal Segretario della Commissione.
11. All'esito delle operazioni di gara la Commissione effettua tempestivamente le comunicazioni relative all'aggiudicazione provvisoria al candidato che risulta primo in graduatoria e al candidato che segue nonchè a tutti i candidati che abbiano presentato offerte ammesse alla gara o che siano stati esclusi e che abbiano proposto opposizione avverso l'esclusione.

Art. 10
Aggiudicazione provvisoria
e controllo sul possesso dei requisiti

1. Ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. entro 10 (dieci) giorni dalla dichiarazione di aggiudicazione provvisoria, l'Amministrazione richiederà all'aggiudicatario dell'appalto e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano già stati sorteggiati in sede di gara per le verifiche e i controlli, di comprovare entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta medesima il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari richiesti dal bando ed elencati all'art. 5 del presente disciplinare mediante presentazione di idonea documentazione probatoria. Per il riscontro dei requisiti di ordine tecnico-professionale sono richieste le certificazioni rilasciate dalle amministrazioni o dagli enti destinatari dei servizi offerti dall'aggiudicatario.
2. Qualora il possesso dei requisiti richiesti non sia provato oppure non vengano confermate le dichiarazioni rese in sede di autocertificazione, l'Amministrazione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione dei fatti all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici e procederà, eventualmente, ad una nuova aggiudicazione secondo le disposizioni dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006.
3. L'aggiudicatario, inoltre, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 è tenuto a produrre, entro 15 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione la seguente documentazione già autocertificata in sede di partecipazione alla gara:

- per i soggetti aventi forma di impresa, il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella dell'aggiudicazione della gara attestante la specifica attività del soggetto aggiudicatario e il nominativo delle persone titolari delle cariche sociali, recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1 del DPR n. 252 del 2 giugno 1998;
- in caso di società, il certificato del Tribunale competente per giurisdizione e territorio rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella dell'aggiudicazione, nel quale siano riportati i nominativi e i dati delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale del soggetto affidatario del servizio nonchè l'attestazione che la società medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso alcun procedimento per la dichiarazione di simili stati;
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 12.07.2005;
- le certificazioni di cui all'art. 17 della L. n. 68/1999.
- il certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella dell'aggiudicazione rilasciato dall'Autorità competente.

4. Il certificato generale del casellario giudiziale deve comunque essere prodotto:

- nel caso di imprese individuali, per il titolare e per il direttore tecnico se questi è una persona diversa dal titolare;
- nel caso di società commerciali, cooperative e loro consorzi per il direttore tecnico delle società nonchè per tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice (s.a.s.) e per tutti i membri della società in caso di società in nome collettivo (s.n.c.).
- nel caso di società di qualsiasi altra forma giuridica, per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza;

5. Per i raggruppamenti di imprese, deve essere prodotta tutta la documentazione attestante gli adempimenti di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 ivi compreso l'atto notarile a prova della costituzione dell'associazione temporanea d'impresa e il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto economico mandatario del gruppo.
6. L'esito favorevole dei controlli e delle verifiche è condizione per l'emanazione del Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva dell'appalto. In caso di esito negativo delle verifiche e dei controlli eseguiti a carico del soggetto provvisoriamente aggiudicatario, l'Amministrazione appaltante può procedere con l'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 11
Stipula del contratto ed oneri a carico dell'aggiudicatario

1. All'esito dei controlli e delle verifiche e dopo l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione invita l'aggiudicatario a stipulare il contratto nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione della

definitiva aggiudicazione. Fanno parte integrante del contratto il disciplinare di gara, il capitolato d'oneri e l'offerta dell'impresa.
2. L'aggiudicatario è tenuto a versare l'imposta di bollo e di registro per la stipula del contratto e a costituire la garanzia definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 pari al 10% dell'importo contrattuale. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione la quale potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. In applicazione del *Protocollo di legalità*, il soggetto aggiudicatario è tenuto ad:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "*Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli*" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario per effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000,00 (tremila) euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio, con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. L'impresa incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del *Protocollo di legalità*, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati degli intermediari bancari presso cui essi sono stati accesi comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, codice IBAN - numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
III. avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria in entrata o in uscita, degli intermediari di cui al D. Lgs. n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

4. La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure e dei controlli previsti dalla normativa antimafia.
5. Ove l'aggiudicatario non abbia perfettamente e completamente ottemperato senza giustificato motivo, entro 15 giorni dalla richiesta, ai suddetti oneri o non si sia presentato nelle sedi concordate e nel giorno stabilito per la stipula del contratto, l'Amministrazione considererà tale comportamento come grave inadempimento e considererà risolto il proprio impegno riservandosi di richiedere l'eventuale risarcimento del danno e di attuare le procedure previste dalla disciplina vigente.
6. Nel caso in cui il contratto non possa essere sottoscritto, per i motivi espressi, con il soggetto aggiudicatario, l'Amministrazione può aggiudicare l'esecuzione dell'appalto al concorrente che si è collocato in posizione immediatamente successiva in graduatoria.
7. Il contratto non può essere stipulato prima di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006, salvo motivate ragioni di particolare urgenza che non consentano all'Amministrazione il rispetto del suddetto termine.
8. Per quanto riguarda la sicurezza nell'ambito dell'esecuzione del servizio l'Ente appaltante è esonerato, ai sensi della determinazione n. 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici, dall'obbligo di predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008 in quanto l'appalto in oggetto costituisce servizio di natura intellettuale anche se effettuato presso la Stazione appaltante.

Art. 12
Disciplina delle dichiarazioni sostitutive

1. Per le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 previste non è richiesta alcuna forma di autenticazione della firma o modalità equivalente. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000 previste ai paragrafi precedenti dovranno invece essere presentate o con la sottoscrizione autenticata nei modi di legge o unitamente a copia fotostatica semplice di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.
2. Ferma la possibilità di procedere ai controlli di cui agli artt. 71 e ss. del DPR 445/2000, con riferimento alle dichiarazioni rese da tutti i partecipanti alla gara, l'Amministrazione aggiudicatrice provvederà in ogni caso alle verifiche prescritte all'art. 48 del D. Lgs. 163/2006.
3. Possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive, con le stesse modalità stabilite per i cittadini italiani, anche tutti i cittadini di Paesi membri dell'Unione Europea, nonché - limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti attestabili da parte di soggetti pubblici e privati italiani - anche i cittadini di Paesi non appartenenti all'UE residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con il DPR n. 233/1989.
4. Al di fuori di tali casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'UE possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive con le modalità ed i limiti stabiliti in eventuali accordi internazionali bilaterali o multilaterali, di cui occorrerà dar conto nel testo della dichiarazione. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore iscritto ad albo ufficiale.

Art. 13
Deposito della cauzione

1. L'offerta dovrà, ai sensi dell'articolo 75 del D. Lgs. 163/2006, essere corredata da una garanzia provvisoria per un importo pari al 2% dell'importo base indicato nel bando di gara sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993.
2. La garanzia deve avere validità per tutta la durata dell'offerta indicata nell'art. 7 del presente disciplinare ed essere corredata da un impegno di rinnovamento della garanzia stessa su istanza dell'amministrazione appaltante, sottoscritto dal garante, per un ulteriore periodo di 90 giorni per il caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia sarà svincolata dall'Amministrazione appaltante contestualmente all'atto di comunicazione dell'aggiudicazione ai concorrenti non aggiudicatari e, comunque, entro un termine non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione.

Art. 14
Subappalto e cessione

1. L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio il servizio appaltato. E' fatto espresso divieto di subappaltare il servizio richiesto o cedere in tutto o in parte il relativo contratto se non con espressa autorizzazione della Regione nei modi previsti per legge.

Art. 15
Protocollo di legalità

1. In applicazione del *Protocollo di legalità* sottoscritto tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007, la Regione Campania appaltante acquisisce, preventivamente alla stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, le informazioni e le dichiarazioni antimafia ai sensi del DPR n. 252/1998. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla procedura concorsuale in interesse, la Regione non procederà alla stipula del contratto. Ove il contratto sia già stato stipulato si procederà alla risoluzione del vincolo contrattuale. La Regione potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero emergere in un momento successivo, si procederà alla risoluzione del vincolo contrattuale.

2. A carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno, salvo comunque l'eventuale risarcimento del maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
3. E' fatto obbligo alle imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni.
4. Le imprese esecutrici si impegnano alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, tutela dei lavoratori in materia contrattuale e rispetto dei diritti sindacali. La Regione procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale.
5. E' facoltà della Regione di non stipulare il contratto ovvero, se il contratto sia già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini della valutazioni discrezionali ammesse dalla legge così come previsto dall'art. 10, comma 9, del DPR n. 252/1998.

Allegato "C"

CAPITOLATO D'ONERI

Per la realizzazione del "Catalogo dell'offerta formativa regionale" per la formazione continua per l'erogazione di voucher formativi a domanda individuale e/o aziendale mediante la rimodulazione e l'adattamento dell'applicazione informatica "Cresco".

Indice:

Premessa

Art. 1 Descrizione dell'oggetto dell'appalto
Art. 2 Procedura e criteri di aggiudicazione dell'appalto
Art. 3 Gruppo di lavoro
Art. 4 Durata del servizio
Art. 5 Luogo e modalità di esecuzione
Art. 6 Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento
Art. 7 Forme di acquisizione e documentazione
Art. 8 Obbligo di riservatezza
Art. 9 Cauzione contrattuale
Art. 10 Stipulazione del contratto
Art. 11 Condizioni di esecuzione ed obblighi dell'affidatario
Art. 12 Clausola di manleva e gestione del personale
Art. 13 Applicazione delle penali e risoluzione anticipata del contratto
Art. 14 Risoluzione del contratto
Art. 15 Esecuzione in danno
Art. 16 Forme di acquisizione e documentazione
Art. 17 Responsabile del procedimento
Art. 18 Norme di rinvio e rapporto con gli altri atti di gara
Art. 19 Controversie

PREMESSA

La Regione Campania ha approvato con D.G.R. n. 703 del 24 aprile 2007 di recepimento del Decreto Direttoriale n. 107/2006 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale relativo alla programmazione degli interventi di formazione continua a valere sulla legge n. 236/1993, la sperimentazione di un nuovo modello operativo di formazione a domanda individuale nell'ambito di dispositivo attivati per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori. A tal fine si intende istituire il "*Catalogo dell'offerta formativa regionale*" per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori, quale strumento di rafforzamento e qualificazione dell'incrocio tra domanda di formazione individuale ed offerta formativa. Attraverso il "*Catalogo*" informatico ad ogni soggetto interessato, lavoratori o aziende, in possesso dei requisiti appositamente predefiniti per l'accesso agli interventi di formazione predisposti dalla Regione Campania, potrà essere riconosciuto un *voucher* formativo trasferito direttamente all'ente erogatore del servizio formativo e in tal modo facilmente spendibile.
Per la progettazione, realizzazione, implementazione e gestione del "*Catalogo dell'offerta formativa regionale*", la Regione Campania intende avvalersi di un soggetto gestore da individuarsi mediante procedura aperta ad evidenza pubblica che utilizzi, nell'esecuzione dei servizi affidati, la piattaforma informatica "Cresco" di proprietà dell'Amministrazione appaltante provvedendo ad idonea rimodulazione ed adattamento per le finalità e le nuove funzioni che la Regione intende attivare nell'ambito delle azioni di formazione continua, puntualmente descritte in seguito.

Art. 1
Descrizione dell'oggetto dell'appalto

1. Il presente capitolato d'oneri è relativo all'appalto per l'affidamento dei servizi di rimodulazione e di adattamento della piattaforma informatica "Cresco", di proprietà della Regione Campania, per la realizzazione e la gestione del "*Catalogo dell'offerta formativa regionale*" per la formazione continua, di raccolta e gestione, in modalità telematica, delle offerte di formazione continua, presentate dagli enti di formazione accreditati, e delle istanze per l'assegnazione di *voucher* formativi a domanda individuale e/o aziendale.
2. Il "*Catalogo dell'offerta formativa regionale"* per la formazione continua deve costituire uno strumento di qualificazione e di raccordo tra la domanda di formazione a carattere individuale e/o aziendale e l'offerta formativa. Attraverso il "*Catalogo*" potrà essere riconosciuto, alle persone e alle aziende, in possesso dei requisiti per l'accesso alle azioni formative programmate

dalla Regione Campania, un *voucher* formativo spendibile nell'ambito dell'offerta contenuta nel *Catalogo* stesso, secondo modalità predefinite. Pertanto, il "*Catalogo*" deve essere realizzato con modalità in rete idonee ad assicurare un facile dialogo tra i soggetti interessati e a raccordare la domanda e l'offerta formativa.
3. La creazione del "*Catalogo*" elettronico dell'offerta formativa deve avvenire mediante la rimodulazione e l'adattamento della piattaforma informatica "Cresco", già di proprietà della Regione Campania, la quale deve essere convertita alle nuove funzioni.
4. L'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto richiede:

- l'analisi e lo studio preliminare dell'applicazione informatica "Cresco", consultabile sul sito www.equalcresco.it e descritto nella scheda tecnica di cui all'allegato F, ai fini della rimodulazione e dell'adattamento alla specificità delle esigenze evidenziate e all'integrazione di nuovi servizi *on line*;
- la creazione, gestione, manutenzione ed aggiornamento del "*Catalogo*" elettronico dell'offerta formativa regionale mediante l'acquisizione delle proposte formative presentate degli enti di formazione in possesso dei requisiti previsti dall'Amministrazione regionale e la pubblicazione di quelle valutate positivamente dalla Committenza;
- la creazione e messa a regime di una procedura informatica *user friendly* di acquisizione e gestione delle domande degli utenti che possa facilmente consentire a tutti i possibili candidati di inviare via web l'istanza di formazione individuale per l'iscrizione ai corsi ;
- la creazione di un sistema di incrocio della domanda e dell'offerta di formazione;
- la predisposizione di format *ad hoc* per la presentazione *on line* delle domande e dell'offerta formativa
- la strutturazione dei materiali informativi nell'ambito di adeguati schemi di consultazione, elaborati per aree formative (tipologie di progetti, contenuti) e di utilizzo;
- la manutenzione correttiva ed adeguamento del *software* per l'intera durata del contratto.

5. Il "*Catalogo*" dovrà consentire alla Regione di implementare le seguenti funzionalità:

- acquisizione e valutazione delle offerte formative e delle domande di formazione pervenute;
- creazione di *report;*
- aggregazione e gestione dei dati relativi alla domanda ed offerta formativa;
- incrocio tra domanda ed offerta formativa disponendo di un sistema che consenta di visualizzare il quadro generale della domanda e dell'offerta formativa mediante un supporto informatico standardizzato;
- predisposizione automatica degli elenchi degli ammessi/beneficiari voucher alle attività di formazione, con l'indicazione del corso prescelto, del calendario attività e dell' Ente gestore;
- monitoraggio e valutazione delle esperienze di accesso individuale alla formazione al fine di ottimizzare progressivamente il processo gestionale ed amministrativo dei *voucher* formativi.

L'aggiudicatario dovrà avere la disponibilità di una sede operativa ubicata a Napoli, ovvero, nel caso in cui non ne disponesse al momento della partecipazione alla gara, impegnarsi a mantenerne una per tutta la durata del presente appalto.
L'aggiudicatario dovrà inoltre assicurare al proprio personale adeguata strumentazione informatica, in ragione di almeno n. 1 computer per ogni n. 2 unità di personale.

Art. 2
Procedura e criteri di aggiudicazione dell'appalto

1. La procedura di aggiudicazione è quella aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 e dell'art. 70, comma 6 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
2. L'aggiudicazione è effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 dello stesso decreto legislativo.

Art. 3
Gruppo di lavoro

1. Le linee di attività descritte nel presente capitolato sono realizzate dall'aggiudicatario attraverso apposito gruppo di lavoro stabile costituito per la durata del servizio. La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse nel presente capitolato e con il contenuto del servizio da espletare ed idoneo a rispondere ad ogni esigenza tecnico-professionale che potrà presentarsi nel corso della prestazione oggetto dell'appalto.
Il gruppo di lavoro deve corrispondere, in ogni caso, alla seguente composizione minima:
n. 1 responsabile di progetto per il servizio oggetto del capitolato, che abbia almeno 6 anni di esperienza nella gestione di progetti e/o in attività similari a quelli oggetto del bando.
n. 1 esperto senior (web-master) con esperienza di almeno 5 anni nella progettazione e nella realizzazione di portali *web*;
n. 2 esperti informatici, con almeno 3 anni di esperienza;
n. 1 esperto dei processi formativi e qualità dei sistemi formativi con esperienza professionale di almeno 5 anni.
2. L'aggiudicatario dell'appalto deve fornire l'elenco dei nominativi dei componenti del gruppo di lavoro, le qualifiche e le esperienze professionali espresse in termini di anni nelle materie e nei settori attinenti all'oggetto dell'appalto, i titoli di studio e l'impegno previsto per ciascun componente del gruppo per l'espletamento del servizio. I *curricula* in formato europeo dei

componenti del gruppo di lavoro, sottoscritti dagli interessati e corredati di copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, devono essere presentati al momento della partecipazione all'interno della "Busta B" unitamente all'offerta tecnica.
3. Nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più componenti durante la vigenza contrattuale, l'aggiudicatario provvede a darne tempestiva comunicazione al Settore Orientamento Professionale. In ogni caso, l'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro è subordinata, pena la risoluzione del contratto, alla verifica di ricorrenza, in capo ai sostituti, di analoghi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara. La sostituzione effettiva potrà avvenire solo previa autorizzazione dell'Amministrazione e, nelle more, la società aggiudicatrice non è esonerata dall'adempimento delle obbligazioni assunte.
4. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese deve essere indicata l'appartenenza di ciascun componente del gruppo di lavoro ai soggetti che costituiscono il raggruppamento e la dichiarazione e i relativi allegati devono essere siglati in ciascuna pagina e sottoscritti dai legali rappresentanti delle imprese raggruppate.
5. Il soggetto aggiudicatario dell'appalto deve indicare l'impegno in termini di giornate e la distribuzione delle attività tra i vari componenti del gruppo di lavoro con particolare riferimento all'impegno previsto per il direttore scientifico ed il coordinatore operativo, l'impegno previsto per i componenti *senior* e *junior*, l'articolazione dell'organigramma del gruppo di lavoro con definizione ed attribuzione dei compiti di ciascun componente e la relativa funzione. Tale documentazione deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima con firma leggibile dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito la documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa raggruppanda. In caso di raggruppamento temporaneo già costituito la documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dall'impresa mandataria mentre, in caso di Consorzio, dal suo legale rappresentante. Sempre nel caso di ATI dovranno essere specificate, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006, le parti del servizio affidate a ciascuna impresa partecipante ad esso.

Art. 4
Durata del servizio

1. Il servizio appaltato avrà durata di 12 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto a seguito di aggiudicazione definitiva. La Regione si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati per un importo stimato di euro 50.000,00 per ulteriori 12 mesi esclusivamente sulla base di specifica intesa tra l'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto esecutore.

Art. 5
Luogo e modalità di esecuzione

1. Luogo di esecuzione del contratto sono la sede del soggetto attuatore ed ogni luogo della Regione Campania e/o del Settore Orientamento Professionale interessato dai servizi secondo modalità da concordare in sede di stipula del contratto con l'aggiudicatario.
2. L'aggiudicatario e l'Amministrazione appaltante stabiliranno le forme di interazione e coordinamento relative alle diverse tipologie e fasi di attività nonchè ad ogni altra soluzione logistica ed organizzativa idonea a garantire l'esatta esecuzione del servizio e la gestione dei dati e del "*Catalogo dell'offerta formativa regionale*" nel pieno rispetto degli obiettivi perseguiti dall'Ente appaltante.

Art. 6
Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento

1. Il costo dei servizi di cui all'art. 1, da realizzare entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, è pari complessivamente ad euro 200.000,00 (duecentomila/00) IVA esclusa. Il suddetto importo da liquidarsi secondo le scadenze temporali appresso indicate, resterà fisso ed invariato per tutta la durata dell'appalto.
2. La Regione si riserva di richiedere la ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati per un importo stimato di euro 50.000,00 esclusa I.V.A. (cinquantamila/00 esclusa IVA) ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per ulteriori 12 mesi.
3. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto l'Amministrazione procederà all'erogazione a favore del soggetto aggiudicatario di una prima tranche di anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo, previa presentazione di regolare fattura. Una seconda erogazione pari al 40% dell'importo complessivo sarà liquidata a seguito di adeguata rendicontazione e fatturazione delle attività svolte all'espletamento di almeno 2/3 dei servizi richiesti secondo le modalità che saranno definite nel contratto definitivo. Il saldo finale del restante 20% dell'importo complessivo sarà liquidato all'esito dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, a completamento dell'attività richiesta, previa puntuale rendicontazione e fatturazione delle attività e presentazione della relazione finale. L'erogazione delle rate è subordinata alla constatazione della regolarità e della buona esecuzione del servizio reso da verificarsi sulla scorta delle relazioni periodiche presentate.

Art. 7
Forme di acquisizione e documentazione

1. Tutta la documentazione prodotta, elettronica e cartacea, sarà acquisita dalla Regione Campania senza oneri aggiuntivi per l'Ente.
2. I *software* e qualsiasi altro prodotto risultante dall'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la relativa documentazione e manualistica restano di proprietà della Regione Campania con licenza d'uso a tempo indeterminato.

Art. 8
Obbligo di riservatezza

Il soggetto aggiudicatario si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

Art. 9
Cauzione contrattuale

1. A garanzia dell'esatto assolvimento di tutti gli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario deve costituire a favore dell'AGC 17 – Settore Orientamento Professionale, apposita cauzione contrattuale, per un importo pari al 10% dell'importo di aggiudicazione da costituirsi mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (art. 113, 1°comma del D. Lgs. n. 163/2006).
2. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma precedente deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante (art. 113, 2°comma del D. Lgs. n. 163/2006).
3. La cauzione resterà vincolata fino alla scadenza del periodo di garanzia, e comunque non prima che siano state definite tutte le eventuali contestazioni e vertenze che vi fossero in corso tra le parti. Lo svincolo della cauzione verrà effettuato a domanda e a spese dell' aggiudicatario, nella quale il medesimo dichiarerà di non avere altro a pretendere dall'Amministrazione.
4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del citato decreto legislativo da parte della stazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
5. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data prevista ai sensi dell'art. 113, 5°comma del citato decreto legislativo.

Art. 10
Stipulazione del contratto

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva e all'esito delle verifiche e dei controlli sui documenti e sul possesso dei requisiti, l'Amministrazione appaltante inviterà, a mezzo fax, il soggetto aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto secondo quanto disposto nel disciplinare di gara.
2. Il contratto è stipulato in forma di scrittura privata entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione. La data della stipulazione è decisa e comunicata dall'Amministrazione appaltante all'aggiudicatario almeno 3 giorni lavorativi prima della data fissata per la stipulazione.
3. Tutte le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.
4. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto.

Art. 11
Condizioni di esecuzione
ed obblighi dell'affidatario

L' Affidatario assume l'obbligo di:

- garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali e regionali in materia, nonché dalla stessa offerta tecnica prodotta;
- non far uso, nè direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione al rapporto che si instaura con la Regione in esecuzione del contratto e ciò anche dopo la scadenza di esso;
- garantire la puntuale esecuzione del servizio secondo le modalità indicate nell'offerta tecnica, nel disciplinare e nel capitolato di gara;
- dare esecuzione al contratto e realizzare il servizio esclusivamente mediante il gruppo di lavoro di cui è fatto divieto di sostituzione dei componenti nel corso dell'esecuzione del servizio, se non per cause di forza maggiore riconducibili a motivazioni oggettive e comunque a seguito di una procedura concordata con la Regione;

- non assumere, nel periodo di vigenza del contratto, incarichi di assistenza tecnica, valutazione, monitoraggio e controllo sulle attività della Regione;
- di ripetere quelle prestazioni che a giudizio della Regione non risultassero eseguite a regola d'arte ovvero secondo le modalità concordare in collaborazione;
- di segnalare per iscritto immediatamente alla Regione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

L'inosservanza delle predette obbligazioni può integrare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.
In applicazione del *Protocollo di legalità* siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 1° agosto 2007, l'Affidatario si obbliga, inoltre, a:

- comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari e ad eventuali successive variazioni;
- osservare le disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "*Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli*" (in seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare attraverso tale conto ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi ed i pagamenti superiori a 3.000,00 (tremila) euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione del servizio, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del D. Lgs. n. 190/2002, con esclusione dei pagamenti a favore dei dipendenti, degli enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- incaricare l'intermediario bancario di trasmettere mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del *Protocollo di legalità*, l'estratto conto relativo alle operazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito;
- custodire, fino alla costituzione della banca dati di cui al punto precedente, l'estratto conto relativo alle operazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio e di estinguere il conto dedicato quando su di esso sarà transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
- comunicare alla Camera di Commercio di Napoli con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale, non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione del "conto dedicato", i dati relativi all'intermediario bancario presso cui è stato acceso il conto, comprensivi agli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto codice IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
- avvalersi, per ogni movimento finanziario (in entrata e/o in uscita), degli intermediari di cui al D. L. n. 143/1991 convertito con L. n. 197 del 5 luglio 1991 e rispettare la normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 231/2007.

L'Affidatario, inoltre, si impegna a:

- denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate, imprese, danneggiamenti, furti di beni personali);
- segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui al precedente punto al fine di consentire immediatamente, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Art. 12
Clausola di manleva
e gestione del personale

L'Affidatario è l'unico responsabile nei confronti del personale impegnato e dei terzi nell'espletamento del servizio oggetto del contratto per qualsiasi posizione ad essi relativa compresa la regolarità contributiva e previdenziale delle unità lavorative impegnate. L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori, gli impiegati ed i collaboratori, per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Regione, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento dei danni.
I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del servizio.
La Regione, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, escludendosi, in tal caso, la contestazione per il ritardo nel pagamento.
E' fatto salvo il diritto della Regione di agire in sede civile, per il risarcimento di eventuali danni all'immagine derivanti dal comportamento e dalle violazioni di tali obblighi da parte dell'Affidatario.

Art. 13
Applicazione delle penali e
risoluzione anticipata del contratto

Il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel Bando di gara ai fini della pre-qualificazione degli offerenti, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della Regione.
La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dalla Società.
Qualora i risultati non fossero giudicati soddisfacenti dalla Regione l'Affidatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti richiesti. La Regione può dare applicazione alla penale prevista nel successivo capoverso, riservandosi di provvedere all'esecuzione del servizio con altra Società ed imputando ogni costo aggiuntivo all'Affidatario stesso.
In particolare, in caso di ritardo superiore a 7 (sette) giorni nella consegna degli *output* previsti secondo i termini comunicati dalla Regione, la stessa provvederà ad applicare una penale pari a € 300,00 (trecento) per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il maggior danno, ivi incluso quello all'immagine della Regione Campania.
La Regione qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo fax all'Affidatario che potrà far pervenire eventuali osservazioni entro le 48 ore successive. La Regione si riserva di applicare le predette penali mediante decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto.
Dopo l'applicazione di 3 penali, la Regione riterrà i comportamenti che le hanno determinate come pregiudizievoli al corretto svolgimento del rapporto negoziale, oltre che lesivi della propria immagine, e procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., dandone comunicazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e incamerando l'intero importo della cauzione a titolo di risarcimento forfettario dei danni.
Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza dei servizi offerti, la Regione intimerà all'Affidatario, a mezzo di raccomandata A/R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso. Se l'Affidatario non dovesse provvedere, la Regione potrà procedere di diritto alla risoluzione anticipata del contratto senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.
La risoluzione, nei casi previsti dal presente articolo, comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione, in danno dell'aggiudicatario, della prestazione.
Con la risoluzione del contratto la Regione acquista il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la parte rimanente di essa, in danno dell'Affidatario inadempiente.
All'Affidatario inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto risolto.
Nel caso di minori spese, nulla competerà all'Affidatario inadempiente.

Art. 14
Risoluzione del contratto

Il rapporto contrattuale viene risolto *ipso iure* nei seguenti casi:
- sospensione della prestazione per fatto riguardante l'Affidatario;
- fallimento della Società affidataria;
- non veridicità di parte o tutto quanto dichiarato nella proposta tecnico-economica;
- inadempienza alle clausole e condizioni del contratto ai sensi dell'art. 1453 e successivi del codice civile.

In applicazione del *Protocollo di legalità* della Provincia di Napoli del 1° agosto 2007, il rapporto contrattuale sarà, inoltre, risolto:
- qualora alla Regione dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR n. 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni della Prefettura, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto. La predetta penale sarà applicata mediante automatica detrazione, da parte della Regione, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria, in entrata o in uscita, senza avvalersi degli intermediari di cui al D. L. n. 143/1991 così come convertito in L. n. 197/1991 e s.m.i. Il verificarsi di tale circostanza comporta, in ogni caso, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni, salvo il risarcimento del maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto.

La risoluzione del contratto nei casi suddetti, comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione, in danno della Regione, della prestazione.

Art. 15
Esecuzione in danno

In caso di risoluzione, revoca o grave inadempienza dell'Affidatario, la Regione si riserva il diritto di affidare a terzi la realizzazione di quanto costituisce oggetto dell'appalto con addebito della differenza a carico dell'Affidatario stesso.
L'affidamento a terzi viene notificato all'Affidatario inadempiente nelle forme prescritte con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione degli incarichi affidati e degli importi relativi. Alla Società inadempiente sono addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione maggiori rispetto a quelle previste dal contratto risolto.
L'esecuzione in danno non esime l'Affidatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Art. 16
Forme di acquisizione e documentazione

Tutta la documentazione prodotta, elettronica e cartacea, nonché eventuale *software* sviluppato ed utilizzato per l'esecuzione del servizio, tutto incluso e nulla escluso, sarà acquisito in proprietà della Regione Campania senza oneri finanziari aggiuntivi per l'Ente.
Per tutte le componenti di eventuali *software* applicativi dovranno essere consegnati, oltre al codice sorgente, tutti i documenti, i *deliverables* del processo di produzione del *software*, ivi inclusi i documenti di progettazione e la manualistica utente su supporto cartaceo ed informatico.

Art. 17
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Girardi, coordinatore dell'AGC 17, Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politiche giovanili e Forum regionale della Gioventù, Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.), e-mail settore.orientamento.professionale@regione.campania.it; tel. 081. 7966450, fax 081-7966316.

Art. 18
Norme di rinvio e rapporto con gli altri atti di gara

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si applicano le vigenti norme comunitarie, statali e regionali in materia e quanto contenuto ed indicato nel Bando di gara e nel relativo Disciplinare.

Art. 19
Controversie

1. La competenza per le controversie che dovessero derivare dall'interpretazione e dall'esecuzione del contratto definitivo è in via esclusiva quella del Foro di Napoli.

Allegato "E"

"GARA PER LA REALIZZAZIONE DEL "CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA REGIONALE" PER LA FORMAZIONE CONTINUA FINALIZZATO ALL'EROGAZIONE DI VOUCHER FORMATIVI A DOMANDA INDIVIDUALE E/O AZIENDALE MEDIANTE LA RIMODULAZIONE E L'ADATTAMENTO DELL'APPLICAZIONE INFORMATICA "CRESCO".

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a ……..…, nato/a a ……. il …./…./…., e residente in …….. , via ….……, n…… nella sua qualità di ……, autorizzato a rappresentare legalmente la Ditta individuale/la Società/l'Ente/il Consorzio/l'ATI/il GEIE *(indicare, in ogni caso, denominazione e forma giuridica*)……..…..……, con sede legale in ……, via ……, n…… C.F. ....., P.IVA .....

CHIEDE

PER CONTO DELLO/A STESSO/A, DI PARTECIPARE SINGOLARMENTE ALLA GARA INDIVIDUATA IN EPIGRAFE

oppure

DI PARTECIPARE ALLA GARA INDIVIDUATA IN EPIGRAFE COME COMPONENTE E SOGGETTO CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PRESTATORI DI SERVIZI CHE SARÀ FORMATO DA:

1) - denominazione sociale del soggetto capofila.……
   - forma giuridica: ……
   - sede legale: ……
2) - denominazione sociale: ……
   - forma giuridica: ……
   - sede legale: ……
3) - denominazione sociale: ……
   - forma giuridica: ……
   - sede legale: ……

(*se i soggetti sono più di 3, compilare uno o più fogli aggiunti con tutte le informazioni sopra richieste*)

ELEZIONE DI DOMICILIO: EVENTUALE CORRISPONDENZA DI GARA SI INTENDERÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALIDAMENTE TRASMESSA (ANCHE A MEZZO FAX), CON OGNI ESPRESSO ESONERO PER

L'AMMINISTRAZIONE CIRCA L'EFFETTIVA RICEZIONE, SE INVIATA AL SEGUENTE INDIRIZZO E NUMERO DI FAX:

PAESE _____, COMUNE _____, PROVINCIA _____, VIA / PIAZZA _____, N.C. ___, NUMERO DI FAX _____, C/O _____.

EVENTUALE REFERENTE OPERATIVO PER LA PROCEDURA:

Sig. …….
numero telefono …… numero fax …….

(luogo e data)

(firma e timbro)

N.B.: Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di prestatori di servizi non ancora costituito, la presente istanza dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto indicato quale capofila, mentre nel caso di Consorzi o GEIE o di RTI già costituito la stessa istanza dovrà essere presentata dal legale rappresentante dei soggetti detti.

Allegato "F"

SCHEDA TECNICA
DESCRITTIVA DELL'APPLICAZIONE INFORMATIVA "CRESCO"

Il Portale CRESCO

architettura e dati tecnici principali

Premessa

Questo documento fornisce una visione d'insieme del progetto tecnico scientifico e dell'archietettura del Portale.Equal CRESCO(Crossing-over delle esigenze di competenze), illustra le funzionalità implementate all'interno e indica le soluzioni tecnologiche ritenute più opportune per il suo sviluppo, fornendo. fornendo le principali specifiche tecniche.

Introduzione

Il Portale è uno strumento per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta sul mercato della formazione; si rivolge a persone, aziende e agenzie formative fornendo a tali attori di dominio la possibilità di accedere ad una vasta rete di servizi online e ponendosi come "sportello" per l'accesso alla formazione e alle informazioni. Il Portale è infatti anche predisposto alla pubblicazione di contenuti appositamente realizzati da una redazione centrale o da più redazioni periferiche, allo scopo di permettere all'utente di accedere ad informazioni attraverso percorsi tematici e di venire informato con news e approfondimenti sul mondo della formazione.

Il Portale è un esempio di sito web di alto livello qualitativo, sia per quanto riguarda i contenuti, sia per l'accessibilità e l'usabilità delle interfacce e dei meccanismi di navigazione.

Gli obiettivi strategici del Portale si traducono in una struttura organizzativa logica e semantica delle informazioni, dei contenuti, dei processi e delle funzionalità dell'applicazione volte a definire un reale grado di fruibilità e di usabilità del sistema digitale per l'utente finale.

Obiettivo principale dell'Architettura dell'Informazione e delle attività di progettazione dell'interazione tra esseri umani e sistema informatico è stato rendere la piattaforma

usabile dagli utenti per cui è stata pensata e realizzata. Questo significa che le esigenze degli utenti hanno guidato il processo più di quanto non abbiano fatto le questioni tecniche. Tutto lo sviluppo ha tenuto in considerazione le necessità dell'utente coinvolgendo utenti reali per la durata dell'intero processo. L'interfaccia utente è stata progettata rispettando requisiti di semplicità, funzionalità e accessibilità. Mediante lo studio degli scenari d'uso sono state analizzate le più diffuse esigenze dell'utenza, individuando modalità di accesso e di navigazione differenziate.

L'implementazione tecnologica è basata su soluzioni Open Source (PHP, MySql, JAVA) che garantiscono affidabilità, stabilità, maggiore sicurezza e costi minori oltre al riuso dell'applicazione sviluppata senza dover sottostare a contratti di licenza vincolanti.

I servizi del Portale e gli attori di dominio

Il Portale Equal CRESCO è organizzato in tre aree di navigazione che rappresentano le sezioni relative agli attori di dominio individuati. Per descrivere l'Architettura del sistema e per documentare in modo esauriente le caratteristiche e le funzionalità messe a disposizione dal sistema per gli attori di dominio, viene fatto ricorso ai diagrammi dei casi d'uso (Use Case Diagrams) secondo lo standard di progettazione UML (Unified Modeling Language).

Persone

Un generico utente che abbia effettuato accesso al Portale viene assimilato ad una Persona non autenticata.

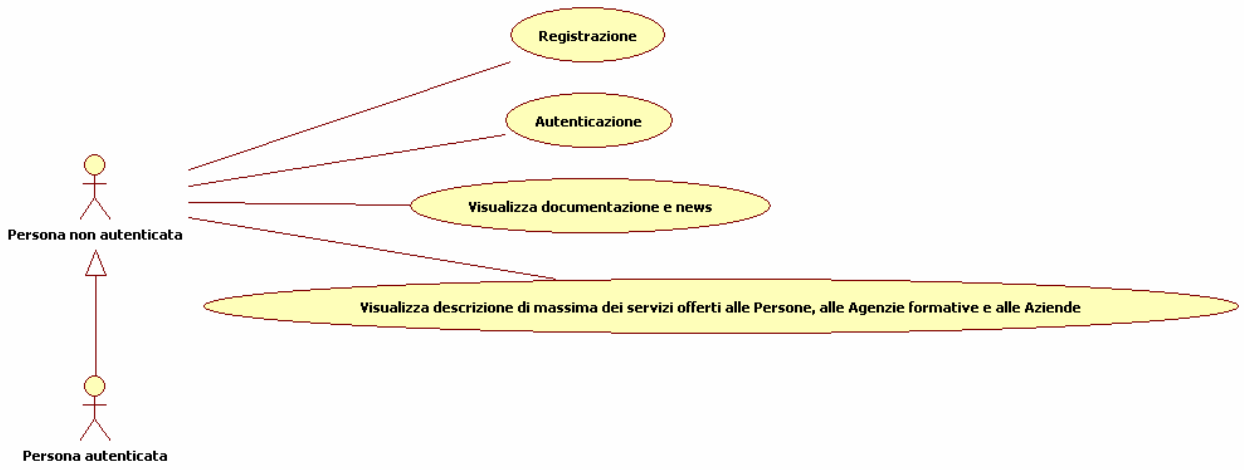


Fig. 1 Use Case Diagram - Persona non autenticata

Da ogni pagina del Portale l'utente potrà procedere all'autenticazione e quindi seguire il percorso destinato alle persone, mediante l'apposito link per usufruire dei servizi messi a disposizione:

- Creazione e pubblicazione sul Portale del proprio Curriculum Vitae in formato europeo.
- Area riservata per la pubblicazione di un proprio Blog suddiviso in 4 sezioni: ambiti professionali di interesse, obiettivi professionali, obiettivi personali e lettera di presentazione.
- Modulo software per l'autodiagnosi: l'utente Persona potrà valutare il grado di possesso delle proprie competenze rispetto a una specifica area professionale e a uno specifico profilo professionale e ai descrittori di competenza di ciascun professionale.
- Servizio di accompagnamento alla scelta dell'offerta formativa: l'utente Persona può visualizzare i suggerimenti relativi ai corsi disponibili nel Catalogo che consentono lo sviluppo delle competenze individuate come critiche nel processo di autodiagnosi.
- L'utente Persona può consultare la scheda con i dettagli del corso, scaricando il relativo file in formato pdf.
- L'utente Persona può consultare la scheda con i dettagli dell'agenzia formativa che eroga il corso, scaricando il relativo file in formato pdf.
- L'utente Persona può visualizzare l'intero Catalogo e effettuare operazioni di ricerca tra i corsi di formazione filtrando per Avviso, Area Professionale/Formativa, Profilo Professionale, Competenze in uscita, Titolo, Contenuti, etc…

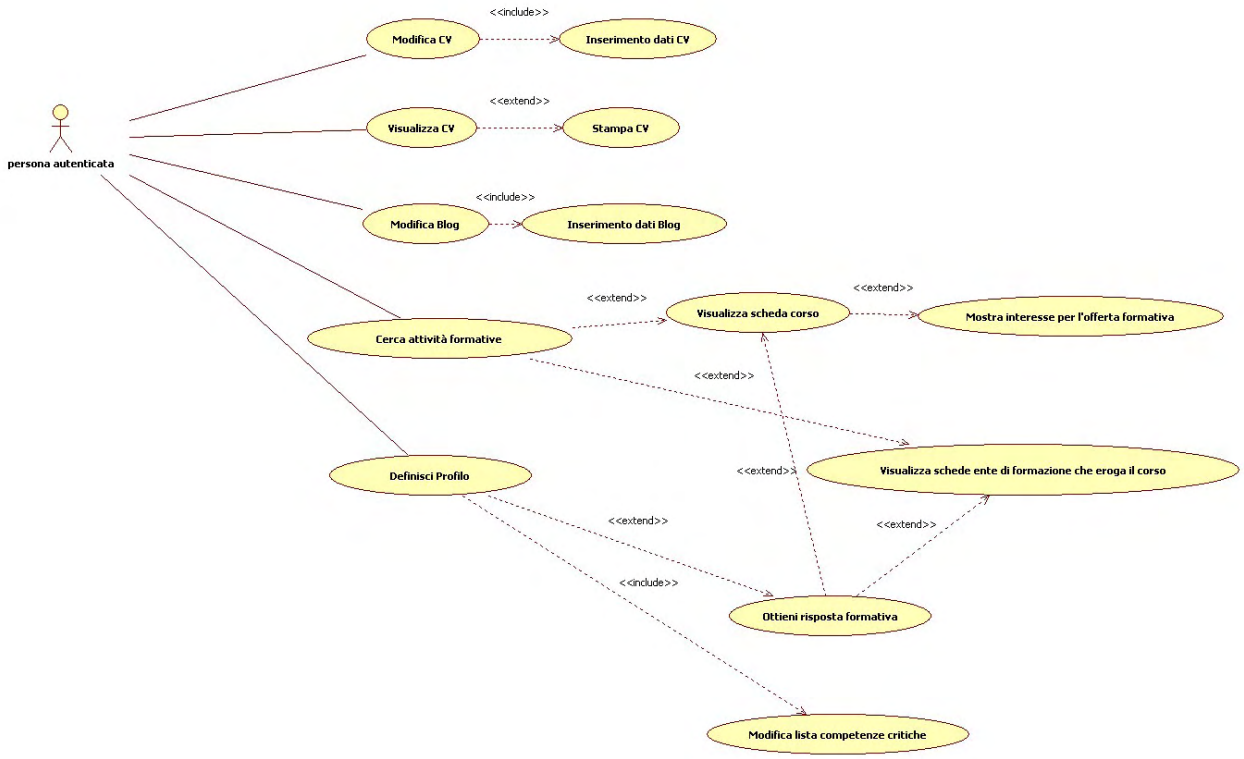


Fig. 2 Use Case Diagram - Persona autenticata

Agenzie formative

Le agenzie formative che intendano accedere ai servizi riservati dal Portale agli enti accreditati dovranno compilare l'apposito modulo di iscrizione.

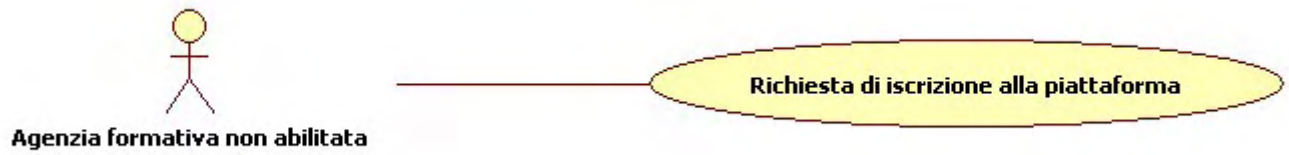


Fig. 3 Use Case Diagram – Agenzia formativa non abilitata

L'amministrazione del portale valuterà la richiesta di iscrizione e deciderà se abilitare o meno l'agenzia..

Se abilitata, l'agenzia riceverà una e-mail di conferma e potrà da quel momento, previa autenticazione, usufruire dei servizi messi a disposizione:

- Area riservata per la presentazione della propria Agenzia Formativa: missione istituzionale, aree di attività, sedi operative, organico, iniziative, etc…
- Pubblicazione sul Catalogo di nuove offerte formative in 3 step: informazioni generali (Metodologie di formazioni, Finalità, Contenuti generali, etc…), altre informazioni (modalità di selezione, sede dell'attività, etc…), Competenze in

uscita (definizione delle competenze in uscita al corso di formazione per Area professionale e Profilo professionale in uscita).

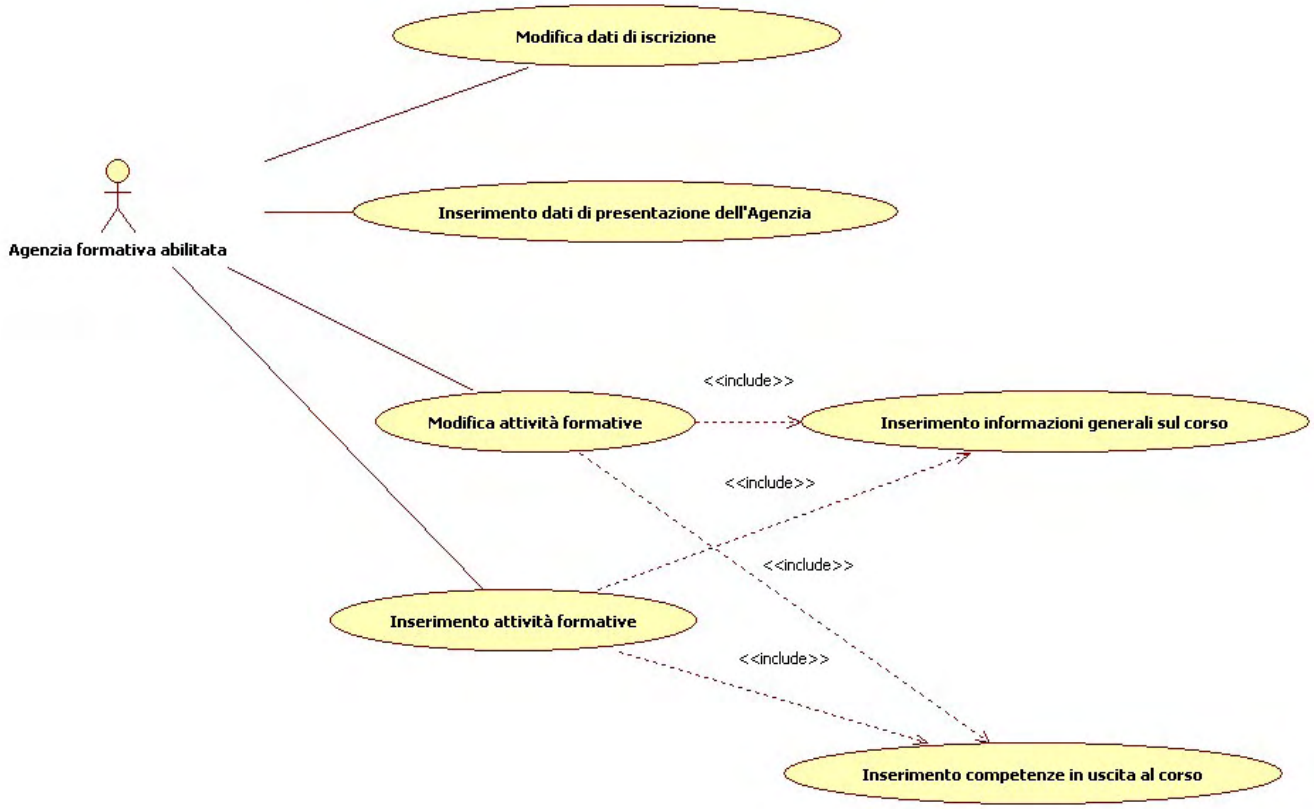


Fig. 4 Use Case Diagram – Agenzia formativa abilitata

Aziende

Le aziende che intendano accedere ai servizi riservati dal Portale agli enti accreditati dovranno compilare l'apposito modulo di iscrizione. L'amministrazione del portale valuterà la richiesta di iscrizione e deciderà se abilitare o meno l'azienda.

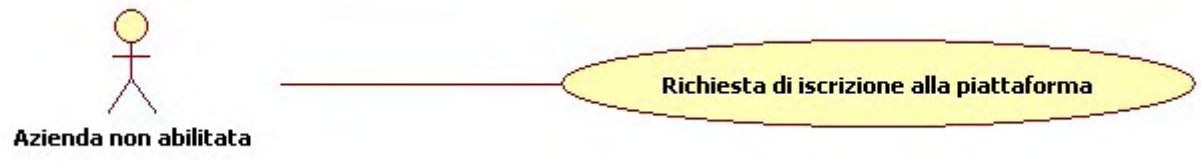


Fig. 5 Use Case Diagram – Azienda non abilitata

Se abilitata, l'azienda riceverà una e-mail di conferma e potrà da quel momento, previa autenticazione, usufruire dei servizi messi a disposizione:

- Area riservata per la presentazione della propria Azienda e componente software interattivo per la creazione e la modifica dell'organigramma aziendale.

- Modulo software per l'autodiagnosi del fabbisogno formativo: l'utente Azienda potrà valutare il grado di possesso delle competenze delle risorse interne rispetto a una specifica area professionale e a uno specifico profilo professionale.
- Servizio di accompagnamento alla scelta dell'offerta formativa: l'utente Azienda può visualizzare i suggerimenti relativi ai corsi disponibili nel Catalogo che consentono lo sviluppo delle competenze individuate come critiche nel processo di autodiagnosi del fabbisogno formativo.
- L'utente Azienda può visualizzare l'intero Catalogo e effettuare operazioni di ricerca tra i corsi di formazione filtrando per Avviso, Area Professionale/Formativa, Profilo Professionale, Competenze in uscita, Titolo, Contenuti, etc…
- Modulo software per l'analisi della propria organizzazione con generazione automatica di grafici che ne evidenziano aree di debolezza, di forza e di eccellenza.
- Generazione automatica di un report riassuntivo delle informazioni inserite dall'azienda e possibilità di scaricare il relativo file in formato .pdf.

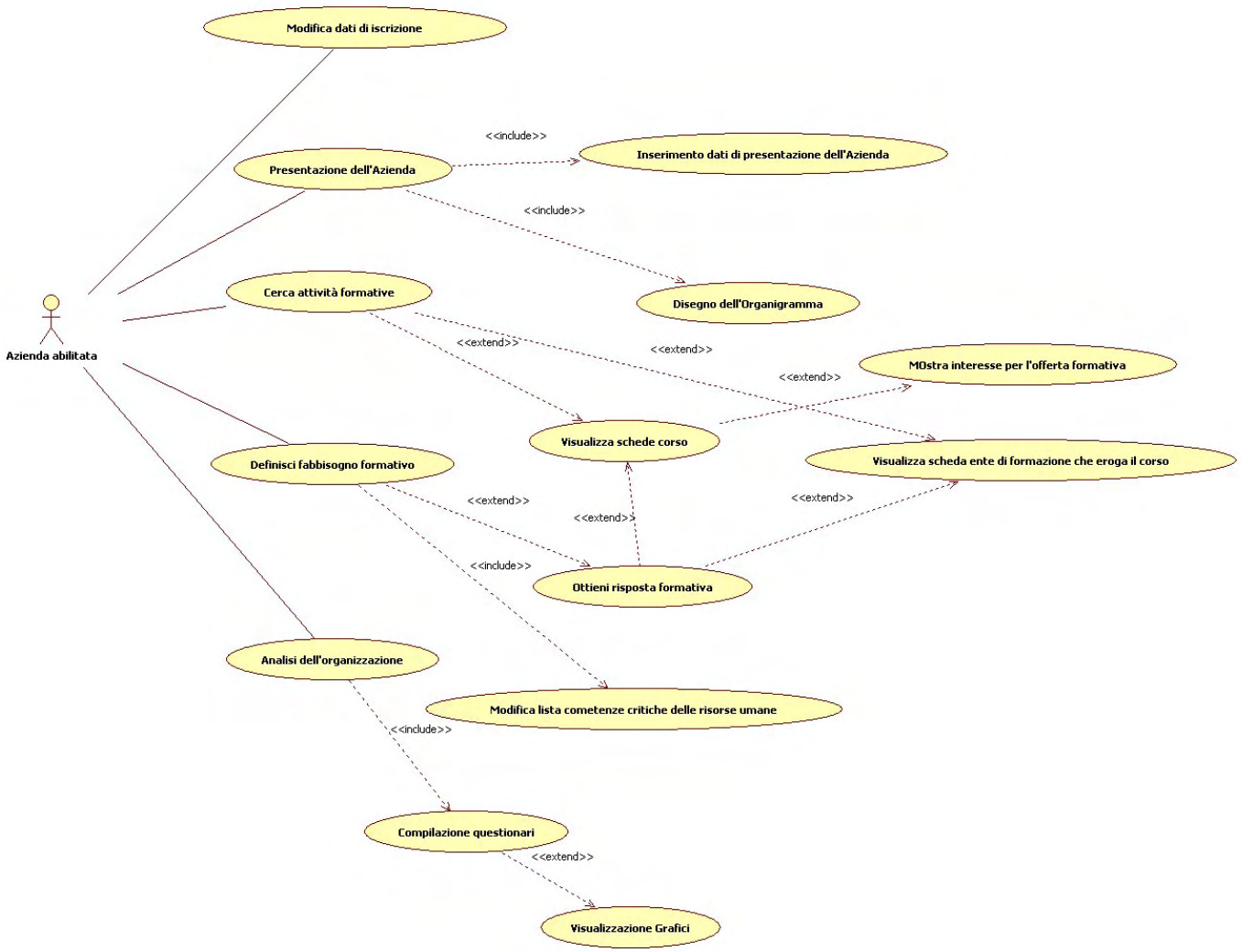


Fig. 6 Use Case Diagram – Azienda abilitata

Mappa del sito

Di seguito viene riportato l'albero di navigazione come elenco gerarchico delle principali pagine contenute nel portale:

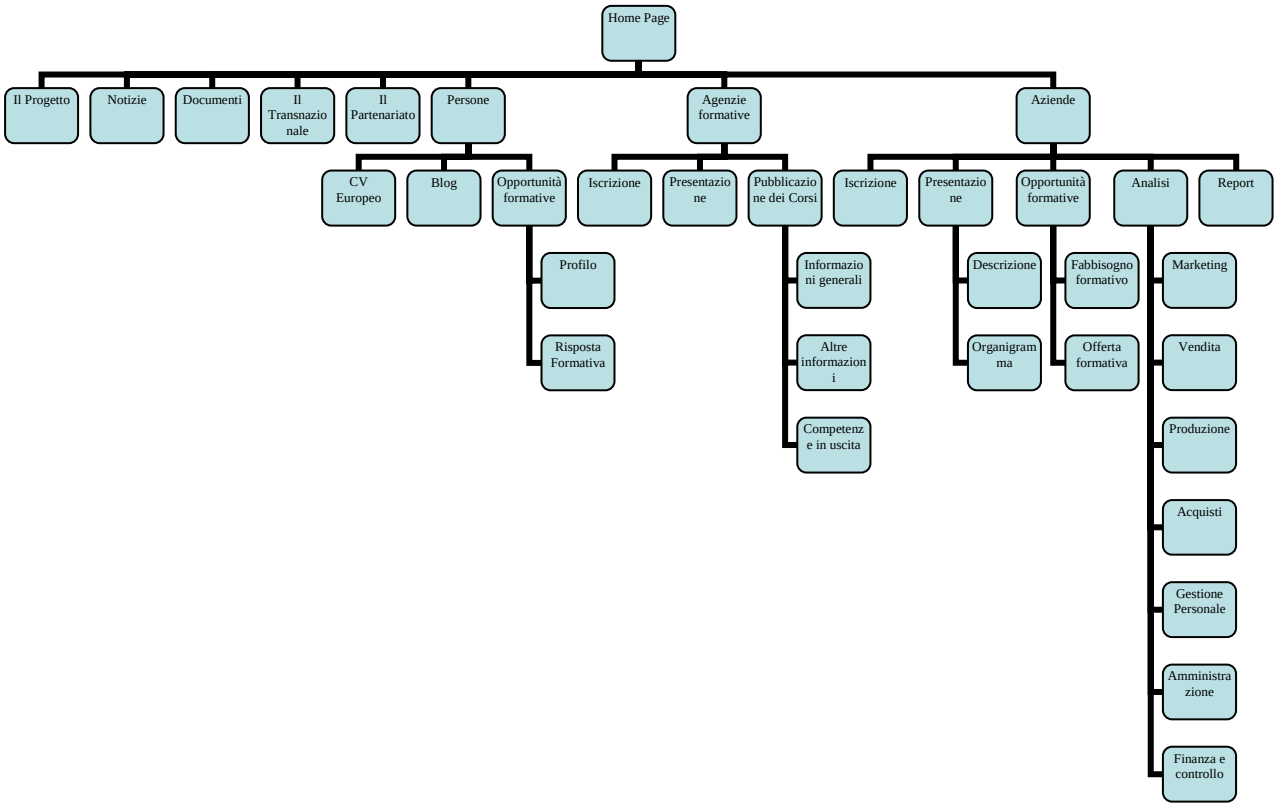


Fig. 7 Mappa del sito

La gestione del portale

L'utente Amministratore ha accesso al pannello di controllo del CMS (Content Management System) per la redazione e la pubblicazione dei contenuti mediante un semplice ed efficace editor WYSIWYG (What You See Is What You Get). E' a disposizione dell'amministratore, inoltre, un sistema di gestione del workflow che consente di regolare il ciclo di vita dei contenuti: inserimento, approvazione e pubblicazione.

L'utente Amministratore ha accesso al pannello di controllo per l'abilitazione/disabilitazione delle agenzie formative e delle aziende iscritte al portale, nonché accesso diretto al database, tramite apposito modulo software, per la gestione dei profili professionali (Area Professionale, Profilo Professionale, Attività). Al momento sono inseriti nel database 157 Profili Professionali e relative competenze suddivisi in 13 aree professionali, tali profili possono essere oggetto di revisione e manutenzione continua attraverso l'uso di sintassi delle competenze che consentano, di selezionare e di correlare profili e descrittori alla

domanda e all'offerta di formazione. Nel sito sono presenti esempi di sintassi diverse dei descrittori di competenze. La metodologia di descrizione delle competenze deve consentire per ciascuna figura di generare un singolo elenco di descrittori. Nello sviluppo del sito occorre ricondurre tutti i descrittori a una sola sintassi.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 del 17 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE - Legge n. 62/2000 - Borse di Studio anno scolastico 2007/2008 - Riparto della somma di Euro 29.515.171,00 in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 1222 del 18/07/2008. (Con Allegati).

IL COORDINATORE

PREMESSO
- che, con Atto Deliberativo n. 1222 del 18/07/2008, la Giunta Regionale ha definito, tra l'altro, i criteri di riparto del Fondo Statale 2007, pari ad € 29.515.171,00, attribuito per l'a.s. 2007/2008 dal MPI con Decreto del 17/07/2007 alla Regione Campania ai sensi del DPCM n. 106/2001 attuativo dell'art. 1,c. 9 della L. 62/2000, a favore dei Comuni sul cui territorio hanno sede le scuole statali e paritarie – elementari, medie e superiori - e diretto a consentire l'assegnazione, di apposite borse di studio, agli alunni appartenenti a famiglie con reddito ISEE non superiore a € 10.633,00;

PRESO ATTO
- che il riparto, così come indicato ai punti a) e b) della premessa nella citata delibera n. 1222/2008, deve essere effettuato in armonia con il dettato della L.R.4/2005 e con il richiamato DPCM 14 febbraio 2001 n. 106, utilizzando l'indice di disagio regionale pari al 27,2% (secondo l'ultimo dato ISTAT) e quello relativo alla condizione di degrado socioeconomico dei singoli Comuni, applicandoli al numero degli alunni iscritti alle scuole statali e paritarie elementari medie e superiori per l'anno scolastico 2007/2008 (ultimo dato reso disponibile da parte degli Uffici Scolastici Provinciali);

RILEVATO
- che, con Decreto Dirigenziale n. 389 del 28/12/2007, il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale ha provveduto all'impegno della disponibilità di €. 29.515.171,00 sull'U.P.B. n. 3.10.117 – Cap. 4826 – Esercizio Finanziario 2007;

RITENUTO
- di dover operare il riparto della quota del Fondo statale per l'anno 2007, pari ad €. 29.515.171,00, assegnato alla Regione Campania a favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali e paritarie di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera di G. R. n. 1222 del 18/07/2008;
- di dover adottare, conseguentemente, il piano di riparto della citata somma di euro 29.515.171,00 per l'assegnazione di borse di studio di cui alle tabelle che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, traendo la spesa dall'impegno n. 7122 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 389 del 28/12/2007 sulla U.P.B. 3.10.117 - Cap. 4826 dell'E.F.2007;
- di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale la liquidazione e l'erogazione ai Comuni della citata somma di €. 29.515.171,00, cosi come indicato nelle tabelle allegate al presente atto;

VISTI
- la Legge 10/3/2000, n. 62;
- il DPCM n. 106/2001;
- la L.R 4/05;
- il Decreto MPI del 17/07/2007;
- la Delibera di G.R. n. 1222 del 18/07/2008;
- il Decreto Dirigenziale n. 389 del 28/12/2007;
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n. 119 del 30/01/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale nonché delle espresse dichiarazioni di regolarità rese dal Dirigente del Settore medesimo e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio ed Edilizia Scolastica;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- di operare il riparto della quota del Fondo statale per l'anno 2007, pari ad €. 29.515.171,00, assegnato alla Regione Campania a favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali e paritarie di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera di G. R. n. 1222 del 18/07/2008;

- di adottare il piano di riparto della somma di €. 29.515.171,00 per l'assegnazione di borse di studio di cui alle tabelle che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di trarre la spesa dall'impegno n. 7122 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 389 del 28/12/2007 sulla U.P.B.3.10.117 - Cap. 4826 dell'E.F.2007;

- di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale la liquidazione e l'erogazione ai Comuni della citata somma di €. 29.515.171,00, cosi come indicato nelle tabelle allegate al presente atto;

- di inviare per competenza il presente atto ai Settori Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e all'Assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito:www.regione.campania.it.

Dr. Francesco Girardi

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Aiello del Sabato	AV	216	59	8,403	495,777	€ 8.336
Altavilla Irpina	AV	459	125	7,836	979,500	€ 16.469
Andretta	AV	153	42	8,121	341,082	€ 5.735
Aquilonia	AV	138	38	7,581	288,078	€ 4.844
Ariano Irpino	AV	4.284	1164	7,560	8799,840	€ 147.954
Atripalda	AV	1555	423	6,720	2842,560	€ 47.795
Avella	AV	932	254	7,861	1996,694	€ 33.572
Avellino	AV	17156	4665	5,826	27178,290	€ 456.967
Bagnoli Irpino	AV	489	133	5,955	792,015	€ 13.317
Baiano	AV	613	167	7,868	1313,956	€ 22.093
Bisaccia	AV	395	107	6,752	722,464	€ 12.147
Bonito	AV	242	66	8,386	553,476	€ 9.306
Cairano	AV	11	3	6,033	18,099	€ 304
Calabritto	AV	147	40	7,907	316,280	€ 5.318
Calitri	AV	868	236	6,051	1428,036	€ 24.011
Candida	AV	65	18	9,092	163,656	€ 2.752
Caposele	AV	421	115	5,745	660,675	€ 11.109
Capriglia Irpina	AV	89	24	8,893	213,432	€ 3.589
Carife	AV	97	26	8,140	211,640	€ 3.558
Casalbore	AV	137	37	6,647	245,939	€ 4.135
Cassano Irpino	AV	75	20	5,824	116,480	€ 1.958
Castel Baronia	AV	104	28	7,379	206,612	€ 3.474
Castelfranci	AV	149	41	8,802	360,882	€ 6.068
Castelvetere sul Calore	AV	102	28	7,166	200,648	€ 3.374
Cervinara	AV	1534	417	7,849	3273,033	€ 55.027
Cesinali	AV	253	69	8,154	562,626	€ 9.460
Chianche	AV	12	3	7,521	22,563	€ 379
Chiusano S.Domenico	AV	167	45	7,610	342,450	€ 5.758

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Contrada	AV	212	58	8,597	498,626	€ 8.384
Conza della Campania	AV	107	29	4,482	129,978	€ 2.185
Domicella	AV	225	61	8,338	508,618	€ 8.552
Flumeri	AV	167	45	6,056	272,520	€ 4.582
Fontanarosa	AV	265	72	8,173	588,456	€ 9.894
Forino	AV	450	122	8,060	983,320	€ 16.533
Frigento	AV	632	172	7,513	1292,236	€ 21.728
Gesualdo	AV	402	109	8,126	885,734	€ 14.893
Greci	AV	21	6	6,569	39,414	€ 663
Grottaminarda	AV	1557	424	7,419	3145,656	€ 52.886
Grottolella	AV	93	25	8,330	208,250	€ 3.501
Guardia dei Lombardi	AV	103	28	7,678	214,984	€ 3.615
Lacedonia	AV	516	140	5,960	834,400	€ 14.030
Lapio	AV	129	35	8,384	293,440	€ 4.934
Lauro	AV	364	99	7,883	780,417	€ 13.122
Lioni	AV	1218	331	6,353	2102,843	€ 35.357
Luogosano	AV	110	30	6,073	182,190	€ 3.063
Manocalzati	AV	195	53	6,890	365,170	€ 6.140
Marzano di Nola	AV	151	41	8,400	344,400	€ 5.791
Melito Irpino	AV	133	36	8,603	309,708	€ 5.207
Mercogliano	AV	728	198	6,310	1249,380	€ 21.007
Mirabella Eclano	AV	1603	436	7,499	3269,564	€ 54.974
Montaguto	AV	5	1	5,248	5,248	€ 130
Montecalvo Irpino	AV	289	79	7,365	581,835	€ 9.783
Montefalcione	AV	245	67	8,337	558,579	€ 9.392
Monteforte Irpino	AV	690	188	8,507	1599,316	€ 26.891
Montefredane	AV	121	33	4,785	157,905	€ 2.655
Montefusco	AV	110	30	7,670	230,100	€ 3.869

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Montella	AV	1468	399	7,883	3145,317	€ 52.885
Montemarano	AV	130	35	7,082	247,870	€ 4.169
Montemiletto	AV	427	116	7,338	851,208	€ 14.312
Monteverde	AV	80	22	6,343	139,546	€ 2.346
Montoro Inferiore	AV	1408	383	7,949	3044,467	€ 51.184
Montoro Superiore	AV	746	203	8,682	1762,446	€ 29.634
Morra de Sanctis	AV	92	25	6,825	170,625	€ 2.869
Moschiano	AV	138	38	8,344	317,072	€ 5.331
Mugnano del Cardinale	AV	606	165	8,067	1331,055	€ 22.380
Nusco	AV	491	134	6,156	824,904	€ 13.870
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	111	30	7,453	223,590	€ 3.759
Pago del Vallo di Lauro	AV	159	43	7,814	336,002	€ 5.650
Parolise	AV	28	8	7,275	58,200	€ 979
Paternopoli	AV	171	47	8,146	382,862	€ 6.437
Petruro Irpino	AV	0	0	8,158	0,000	€ 0
Pietradefusi	AV	389	106	8,049	853,194	€ 14.346
Pietrastornina	AV	90	24	6,255	150,120	€ 2.524
Prata di Principato Ultra	AV	210	57	8,668	494,076	€ 8.307
Pratola Serra	AV	300	82	6,776	555,632	€ 9.342
Quadrelle	AV	70	19	8,209	155,971	€ 2.622
Quindici	AV	130	35	9,566	334,810	€ 5.629
Rocca S.Felice	AV	46	13	7,265	94,445	€ 1.588
Roccabascerana	AV	253	69	6,739	464,991	€ 7.818
Rotondi	AV	385	105	7,064	741,720	€ 12.471
S.Andrea di Conza	AV	149	41	6,638	272,158	€ 4.576
S.Angelo a Scala	AV	16	4	8,349	33,396	€ 562
S.Angelo all'Esca	AV	75	20	7,484	149,680	€ 2.517
S.Angelo dei Lombardi	AV	1197	326	5,982	1950,132	€ 32.784

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
S.Lucia di Serino	AV	74	20	7,354	147,080	€ 2.473
S.Mango sul Calore	AV	92	25	7,723	193,075	€ 3.246
S.Martino Valle Caudina	AV	366	100	7,736	773,600	€ 13.007
S.Michele di Serino	AV	238	65	7,875	511,875	€ 8.607
S.Nicola Baronia	AV	66	18	7,327	131,886	€ 2.218
S.Paolina	AV	84	23	8,771	201,733	€ 3.392
S.Potito Ultra	AV	69	19	7,981	151,639	€ 2.550
S.Sossio Baronia	AV	114	31	8,321	257,951	€ 4.337
S.Stefano del Sole	AV	138	38	7,683	291,954	€ 4.909
Salza Irpina	AV	46	13	7,434	96,642	€ 1.625
Savignano Irpino	AV	77	21	6,641	139,461	€ 2.345
Scampitella	AV	107	29	8,000	232,000	€ 3.901
Senerchia	AV	73	20	7,711	154,220	€ 2.593
Serino	AV	603	164	7,164	1174,896	€ 19.755
Sirignano	AV	203	55	8,841	486,255	€ 8.176
Solofra	AV	1798	489	4,738	2316,882	€ 38.951
Sorbo Serpico	AV	0	0	7,328	0,000	€ 0
Sperone	AV	201	55	8,761	481,855	€ 8.102
Sturno	AV	264	72	7,765	559,080	€ 9.400
Summonte	AV	65	18	8,218	147,924	€ 2.487
Taurano	AV	144	39	9,119	355,641	€ 5.980
Taurasi	AV	170	46	8,644	397,624	€ 6.686
Teora	AV	101	27	8,532	230,364	€ 3.873
Torella dei Lombardi	AV	192	52	9,054	470,808	€ 7.916
Torre le Nocelle	AV	96	26	7,328	190,528	€ 3.204
Torrioni	AV	19	5	9,211	46,055	€ 774
Trevico	AV	42	11	9,010	99,110	€ 1.666
Tufo	AV	36	10	7,906	79,060	€ 1.329

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Vallata	AV	735	200	7,308	1461,600	€ 24.570
Vallesaccarda	AV	125	34	8,491	288,694	€ 4.854
Venticano	AV	192	52	7,062	367,224	€ 6.174
Villamaina	AV	84	23	8,108	186,484	€ 3.136
Villanova del Battista	AV	137	37	7,646	282,902	€ 4.757
Volturara Irpina	AV	247	67	8,294	555,698	€ 9.343
Zungoli	AV	88	24	7,707	184,968	€ 3.110
TOTALI		**58155**	**15818**	**898,641**	**109011,327**	**€ 1.832.907**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Airola	BN	1395	379	7,475	2833,025	€ 47.634
Amorosi	BN	303	82	6,489	532,098	€ 8.947
Apice	BN	439	119	8,327	990,913	€ 16.661
Apollosa	BN	194	53	7,979	422,887	€ 7.110
Arpaia	BN	150	41	8,038	329,558	€ 5.541
Arpaise	BN	7	2	6,751	13,502	€ 227
Baselice	BN	285	78	8,741	681,798	€ 11.464
Benevento	BN	14562	3961	6,627	26249,547	€ 441.358
Bonea	BN	67	18	7,746	139,428	€ 2.344
Bucciano	BN	181	49	8,220	402,780	€ 6.772
Buonalbergo	BN	131	36	7,246	260,856	€ 4.386
Calvi	BN	273	74	8,305	614,570	€ 10.333
Campolattaro	BN	46	13	8,591	111,683	€ 1.878
Campoli Monte Taburno	BN	131	36	7,416	266,976	€ 4.489
Casalduni	BN	90	25	7,470	186,750	€ 3.140
Castelfranco in Miscano	BN	68	18	7,289	131,202	€ 2.206
Castelpagano	BN	122	33	7,778	256,674	€ 4.316
Castelpoto	BN	48	13	8,286	107,718	€ 1.811
Castelvenere	BN	595	162	8,519	1380,078	€ 23.205
Castelvetere in Val Fortore	BN	74	20	8,886	177,720	€ 2.988
Cautano	BN	124	34	7,980	271,320	€ 4.562
Ceppaloni	BN	190	52	7,679	399,308	€ 6.714
Cerreto Sannita	BN	1186	323	6,672	2155,056	€ 36.235
Circello	BN	310	84	8,491	713,244	€ 11.992
Colle Sannita	BN	452	123	8,108	997,284	€ 16.768
Cusano Mutri	BN	334	91	7,727	703,157	€ 11.823
Dugenta	BN	222	60	6,861	411,660	€ 6.922
Durazzano	BN	199	54	7,641	412,614	€ 6.938

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Faicchio	BN	500	136	7,697	1046,792	€ 17.601
Foglianise	BN	546	149	8,223	1225,227	€ 20.601
Foiano Val Fortore	BN	109	30	8,733	261,990	€ 4.405
Forchia	BN	73	20	7,373	147,460	€ 2.479
Fragneto l'Abate	BN	61	17	8,554	145,418	€ 2.445
Fragneto Monforte	BN	184	50	8,753	437,650	€ 7.359
Frasso Telesino	BN	184	50	8,532	426,600	€ 7.173
Ginestra degli Schiavoni	BN	12	3	8,295	24,885	€ 418
Guardia Sanframondi	BN	596	162	7,958	1289,196	€ 21.676
Limatola	BN	291	79	7,432	587,128	€ 9.872
Melizzano	BN	107	29	8,311	241,019	€ 4.053
Moiano	BN	326	89	8,123	722,947	€ 12.156
Molinara	BN	106	29	7,496	217,384	€ 3.655
Montefalcone di Val Fortore	BN	123	33	7,693	253,869	€ 4.269
Montesarchio	BN	3384	920	7,663	7049,960	€ 118.537
Morcone	BN	501	136	7,640	1039,040	€ 17.470
Paduli	BN	257	70	7,575	530,250	€ 8.916
Pago Veiano	BN	192	52	8,626	448,552	€ 7.542
Pannarano	BN	185	50	8,280	414,000	€ 6.961
Paolisi	BN	133	36	6,788	244,368	€ 4.109
Paupisi	BN	164	45	7,974	358,830	€ 6.033
Pesco Sannita	BN	159	43	7,505	322,715	€ 5.426
Pietraroja	BN	17	5	9,436	47,180	€ 793
Pietrelcina	BN	229	62	7,207	446,834	€ 7.513
Ponte	BN	266	72	6,796	489,312	€ 8.227
Pontelandolfo	BN	257	70	8,331	583,170	€ 9.805
Puglianello	BN	66	18	7,028	126,504	€ 2.127
Reino	BN	48	13	7,483	97,279	€ 1.636

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
S.Agata de' Goti	BN	2086	567	8,244	4674,348	€ 78.594
S.Angelo a Cupolo	BN	252	69	8,387	578,703	€ 9.730
S.Arcangelo a Trimonte	BN	6	2	9,244	18,488	€ 311
S.Bartolomeo in Galdo	BN	606	165	5,366	885,390	€ 14.887
S.Croce del Sannio	BN	68	18	6,676	120,168	€ 2.021
S.Giorgio del Sannio	BN	1368	372	7,138	2655,336	€ 44.647
S.Giorgio La Molara	BN	236	64	8,173	523,072	€ 8.795
S.Leucio del Sannio	BN	210	57	8,046	458,622	€ 7.711
S.Lorenzello	BN	154	42	7,504	315,168	€ 5.299
S.Lorenzo Maggiore	BN	154	42	8,840	371,280	€ 6.243
S.Lupo	BN	30	8	8,277	66,216	€ 1.113
S.Marco dei Cavoti	BN	638	174	6,655	1157,970	€ 19.470
S.Martino Sannita	BN	71	19	7,884	149,796	€ 2.519
S.Nazzaro	BN	33	9	8,316	74,844	€ 1.258
S.Nicola Manfredi	BN	148	40	8,224	328,960	€ 5.531
S.Salvatore Telesino	BN	463	126	7,064	890,064	€ 14.966
Sassinoro	BN	39	11	9,296	102,256	€ 1.719
Solopaca	BN	376	102	7,457	760,614	€ 12.789
Telese Terme	BN	1580	430	5,004	2151,720	€ 36.179
Tocco Caudio	BN	104	28	8,958	250,824	€ 4.217
Torrecuso	BN	216	59	7,588	447,692	€ 7.527
Vitulano	BN	197	54	8,079	436,266	€ 7.335
TOTALI		**40289**	**10959**	**609,263**	**78796,762**	**€ 1.324.882**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Ailano	CE	101	27	7,232	195,264	€ 3.283
Alife	CE	1091	297	7,266	2158,002	€ 36.284
Alvignano	CE	569	155	7,550	1170,250	€ 19.677
Arienzo	CE	720	196	8,310	1628,760	€ 27.386
Aversa	CE	19464	5294	7,214	38190,916	€ 642.139
Baia e Latina	CE	195	53	7,520	398,560	€ 6.701
Bellona	CE	550	150	6,957	1043,550	€ 17.546
Caianello	CE	94	26	6,581	171,106	€ 2.877
Caiazzo	CE	691	188	7,663	1440,644	€ 24.223
Calvi Risorta	CE	570	155	7,634	1183,270	€ 19.895
Camigliano	CE	122	33	8,280	273,240	€ 4.594
Cancello ed Arnone	CE	741	202	7,680	1551,360	€ 26.084
Capodrise	CE	662	180	7,771	1398,780	€ 23.519
Capriati al Volturno	CE	131	36	6,994	251,784	€ 4.233
Capua	CE	5642	1535	6,675	10246,125	€ 172.277
Carinaro	CE	843	229	8,464	1938,256	€ 32.590
Carinola	CE	662	180	7,763	1397,340	€ 23.495
Casagiove	CE	1224	333	6,994	2329,002	€ 39.160
Casal di Principe	CE	3553	966	8,536	8245,776	€ 138.644
Casaluce	CE	1265	344	9,473	3258,712	€ 54.792
Casapesenna	CE	1001	272	7,627	2074,544	€ 34.881
Casapulla	CE	719	196	7,243	1419,628	€ 23.869
Caserta	CE	18222	4956	5,366	26593,896	€ 447.147
Castel Campagnano	CE	137	37	8,038	297,406	€ 5.001
Castel di Sasso	CE	35	10	8,858	88,580	€ 1.489
Castel Morrone	CE	304	83	7,377	612,291	€ 10.295
Castel Volturno	CE	2943	800	2,901	2320,800	€ 39.022
Castello del Matese	CE	133	36	7,823	281,628	€ 4.735

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Cellole	CE	737	200	4,554	910,800	€ 15.314
Cervino	CE	516	140	9,076	1270,640	€ 21.364
Cesa	CE	820	223	9,458	2109,134	€ 35.463
Ciorlano	CE	11	3	7,446	22,338	€ 376
Conca della Campania	CE	65	18	7,612	137,016	€ 2.304
Curti	CE	518	141	7,947	1120,527	€ 18.840
Dragoni	CE	206	56	7,533	421,848	€ 7.093
Falciano del Massico	CE	310	84	7,738	649,992	€ 10.929
Fontegreca	CE	54	15	8,473	127,095	€ 2.137
Formicola	CE	179	49	6,826	334,474	€ 5.624
Francolise	CE	457	124	8,362	1036,888	€ 17.434
Frignano	CE	896	244	8,543	2084,492	€ 35.048
Gallo Matese	CE	35	10	7,610	76,100	€ 1.280
Galluccio	CE	197	54	7,043	380,322	€ 6.395
Giano Vetusto	CE	10	3	7,824	23,472	€ 395
Gioia Sannitica	CE	296	80	7,848	627,840	€ 10.556
Grazzanise	CE	842	229	8,356	1913,524	€ 32.174
Gricignano d' Aversa	CE	984	268	8,970	2403,960	€ 40.420
Letino	CE	53	14	7,792	109,088	€ 1.834
Liberi	CE	94	26	7,917	205,842	€ 3.461
Lusciano	CE	1214	330	9,255	3054,150	€ 51.352
Macerata Campania	CE	776	211	8,713	1838,443	€ 30.911
Maddaloni	CE	7355	2001	8,224	16456,224	€ 276.693
Marcianise	CE	8953	2435	7,359	17919,165	€ 301.291
Marzano Appio	CE	170	46	8,547	393,162	€ 6.611
Mignano Monte Lungo	CE	211	57	7,545	430,065	€ 7.231
Mondragone	CE	4524	1230	6,978	8582,940	€ 144.313
Orta di Atella	CE	2303	626	8,059	5044,934	€ 84.825

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Parete	CE	1133	308	9,245	2847,460	€ 47.877
Pastorano	CE	233	63	6,284	395,892	€ 6.657
Piana di Monte Verna	CE	175	48	7,084	340,032	€ 5.717
Piedimonte Matese	CE	3912	1064	5,218	5551,952	€ 93.350
Pietramelara	CE	406	110	8,394	923,340	€ 15.525
Pietravairano	CE	242	66	7,163	472,758	€ 7.949
Pignataro Maggiore	CE	590	160	6,889	1102,240	€ 18.533
Pontelatone	CE	133	36	6,852	246,672	€ 4.148
Portico di Caserta	CE	768	209	8,776	1834,184	€ 30.840
Prata Sannita	CE	119	32	8,119	259,808	€ 4.368
Pratella	CE	151	41	8,147	334,027	€ 5.616
Presenzano	CE	118	32	7,465	238,880	€ 4.017
Raviscanina	CE	83	23	7,718	177,514	€ 2.985
Recale	CE	748	203	8,719	1769,957	€ 29.760
Riardo	CE	188	51	7,292	371,892	€ 6.253
Rocca d'Evandro	CE	230	63	7,758	488,754	€ 8.218
Roccamonfina	CE	296	81	6,831	553,311	€ 9.303
Roccaromana	CE	70	19	7,931	150,689	€ 2.534
Rocchetta e Croce	CE	20	5	6,440	32,200	€ 541
Ruviano	CE	87	24	8,316	199,584	€ 3.356
S.Angelo d'Alife	CE	182	50	7,640	382,000	€ 6.423
S.Arpino	CE	1395	379	8,842	3351,118	€ 56.345
S.Cipriano d'Aversa	CE	1956	532	8,564	4556,048	€ 76.605
S.Felice a Cancello	CE	1651	449	8,669	3892,381	€ 65.446
S.Gregorio Matese	CE	84	23	6,618	152,214	€ 2.559
S.Marcellino	CE	1186	323	8,629	2787,167	€ 46.863
S.Marco Evangelista	CE	691	188	6,315	1187,220	€ 19.962
S.Maria a Vico	CE	3106	845	7,721	6524,245	€ 109.698

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
S.Maria Capua Vetere	CE	8344	2270	5,724	12993,480	€ 218.471
S.Maria la Fossa	CE	261	71	8,891	631,261	€ 10.614
S.Nicola la Strada	CE	2212	602	7,866	4735,332	€ 79.619
S.Pietro Infine	CE	55	15	6,292	94,380	€ 1.587
S.Potito Sannitico	CE	148	40	7,813	312,520	€ 5.255
S.Prisco	CE	916	249	8,668	2158,332	€ 36.290
S.Tammaro	CE	315	86	8,230	707,780	€ 11.901
Sessa Aurunca	CE	3858	1049	6,454	6770,246	€ 113.834
Sparanise	CE	1094	298	7,535	2245,430	€ 37.754
Succivo	CE	1220	332	8,741	2902,012	€ 48.794
Teano	CE	2476	673	7,354	4949,242	€ 83.216
Teverola	CE	987	268	7,687	2060,116	€ 34.639
Tora e Piccilli	CE	70	19	7,253	137,807	€ 2.317
Trentola Ducenta	CE	2025	551	9,092	5009,692	€ 84.233
Vairano Patenora	CE	2572	700	6,067	4246,900	€ 71.407
Valle Agricola	CE	54	15	9,484	142,260	€ 2.392
Valle di Maddaloni	CE	242	66	8,620	568,920	€ 9.566
Villa di Briano	CE	482	131	8,033	1052,323	€ 17.694
Villa Literno	CE	1107	301	5,673	1707,573	€ 28.711
Vitulazio	CE	552	150	7,199	1079,850	€ 18.157
TOTALI		**144113**	**39199**	**795,713**	**277472,940**	**€ 4.665.405**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIOPER L'ADEMPIMENTODELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerra	NA	8214	2234	9,014	20137,276	€ 338.586
Afragola	NA	11441	3112	9,211	28664,632	€ 481.965
Agerola	NA	1001	272	7,532	2048,704	€ 34.447
Anacapri	NA	661	180	5,768	1038,240	€ 17.457
Arzano	NA	5976	1625	8,431	13700,375	€ 230.357
Bacoli	NA	2996	815	6,702	5462,130	€ 91.840
Barano d'Ischia	NA	860	234	7,584	1774,656	€ 29.839
Boscoreale	NA	2877	783	9,040	7078,320	€ 119.014
Boscotrecase	NA	941	256	8,164	2089,984	€ 35.141
Brusciano	NA	2121	577	9,116	5259,932	€ 88.440
Caivano	NA	6256	1702	8,520	14501,040	€ 243.819
Calvizzano	NA	1562	425	9,399	3994,575	€ 67.164
Camposano	NA	471	128	8,706	1114,368	€ 18.737
Capri	NA	727	198	2,319	459,162	€ 7.720
Carbonara di Nola	NA	90	24	8,670	208,080	€ 3.499
Cardito	NA	2299	625	9,350	5843,750	€ 98.256
Casalnuovo di Napoli	NA	7871	2141	8,497	18192,077	€ 305.880
Casamarciano	NA	714	194	9,765	1894,410	€ 31.852
Casamicciola Terme	NA	1441	392	4,647	1821,624	€ 30.629
Casandrino	NA	1387	377	7,962	3001,674	€ 50.470
Casavatore	NA	2084	567	8,492	4814,964	€ 80.958
Casola di Napoli	NA	444	121	10,000	1210,000	€ 20.345
Casoria	NA	12475	3393	8,383	28443,519	€ 478.247
Castellammare di Stabia	NA	13746	3739	7,061	26401,079	€ 443.905
Castello di Cisterna	NA	372	101	8,639	872,539	€ 14.671
Cercola	NA	2432	662	8,609	5699,158	€ 95.825
Cicciano	NA	3604	980	8,759	8583,820	€ 144.328
Cimitile	NA	709	193	8,560	1652,080	€ 27.778

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIOPER L'ADEMPIMENTODELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Comiziano	NA	146	40	7,948	317,920	€ 5.345
Crispano	NA	1495	407	9,846	4007,322	€ 67.379
Ercolano	NA	5446	1481	8,864	13127,584	€ 220.726
Forio	NA	1948	530	3,506	1858,180	€ 31.243
Frattamaggiore	NA	9723	2645	8,063	21326,635	€ 358.584
Frattaminore	NA	1505	409	9,619	3934,171	€ 66.149
Giugliano in Campania	NA	20596	5602	8,181	45829,962	€ 770.581
Gragnano	NA	5455	1484	8,497	12609,548	€ 212.016
Grumo Nevano	NA	2084	567	8,315	4714,605	€ 79.271
Ischia	NA	3216	875	3,311	2897,125	€ 48.712
Lacco Ameno	NA	1228	334	3,927	1311,618	€ 22.053
Lettere	NA	510	139	8,877	1233,903	€ 20.747
Liveri	NA	98	27	8,273	223,371	€ 3.756
Marano di Napoli	NA	8754	2381	8,742	20814,702	€ 349.977
Mariglianella	NA	599	163	8,855	1443,365	€ 24.269
Marigliano	NA	5894	1603	8,041	12889,723	€ 216.727
Massa di Somma	NA	480	131	9,751	1277,381	€ 21.478
Massa Lubrense	NA	1387	377	5,846	2203,942	€ 37.057
Melito	NA	4623	1257	9,220	11589,540	€ 194.865
Meta	NA	1551	422	7,760	3274,720	€ 55.061
Monte di Procida	NA	1569	427	8,478	3620,106	€ 60.868
Mugnano di Napoli	NA	3862	1050	8,563	8991,150	€ 151.176
Napoli	NA	155886	42401	5,785	245289,785	€ 4.124.280
Nola	NA	9787	2662	6,941	18476,942	€ 310.670
Ottaviano	NA	4505	1225	7,445	9120,125	€ 153.345
Palma Campania	NA	2730	743	7,087	5265,641	€ 88.536
Piano di Sorrento	NA	1977	538	6,936	3731,568	€ 62.742
Pimonte	NA	724	197	9,382	1848,254	€ 31.076

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIOPER L'ADEMPIMENTODELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Poggiomarino	NA	4938	1343	8,419	11306,717	€ 190.110
Pollena Trocchia	NA	2432	662	8,877	5876,574	€ 98.808
Pomigliano d'Arco	NA	11409	3103	5,935	18416,305	€ 309.650
Pompei	NA	4454	1211	6,643	8044,673	€ 135.262
Portici	NA	10031	2728	7,816	21322,048	€ 358.507
Pozzuoli	NA	15139	4118	7,180	29567,240	€ 497.141
Procida	NA	1185	322	7,778	2504,516	€ 42.111
Qualiano	NA	3690	1004	8,899	8934,596	€ 150.225
Quarto	NA	5805	1579	9,024	14248,896	€ 239.580
Roccarainola	NA	607	165	8,811	1453,815	€ 24.444
S.Agnello	NA	950	258	6,982	1801,356	€ 30.288
S.Anastasia	NA	4391	1194	8,704	10392,576	€ 174.740
S.Antimo	NA	5922	1611	9,243	14890,473	€ 250.367
S.Antonio Abate	NA	2368	644	9,010	5802,440	€ 97.562
S.Gennaro Vesuviano	NA	1837	500	8,181	4090,500	€ 68.777
S.Giorgio a Cremano	NA	8448	2298	8,361	19213,578	€ 323.055
S.Giuseppe Vesuviano	NA	4688	1275	7,166	9136,650	€ 153.623
S.Maria la Carità	NA	1449	394	9,650	3802,100	€ 63.928
S.Paolo Bel Sito	NA	220	60	8,521	511,260	€ 8.596
S.Sebastiano al Vesuvio	NA	2142	583	7,216	4206,928	€ 70.735
S.Vitaliano	NA	521	142	8,746	1241,932	€ 20.882
Saviano	NA	1793	488	8,424	4110,912	€ 69.121
Scisciano	NA	597	162	8,735	1415,070	€ 23.793
Serrara Fontana	NA	108	29	3,994	115,826	€ 1.947
Somma Vesuviana	NA	7005	1905	8,543	16274,415	€ 273.637
Sorrento	NA	3813	1037	3,811	3952,007	€ 66.449
Striano	NA	880	239	8,139	1945,221	€ 32.707
Terzigno	NA	1921	522	7,716	4027,752	€ 67.722

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIOPER L'ADEMPIMENTODELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008 L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Torre Annunziata	NA	8958	2437	8,160	19885,920	€ 334.360
Torre del Greco	NA	13738	3737	8,621	32216,677	€ 541.688
Trecase	NA	1094	298	8,889	2648,922	€ 44.539
Tufino	NA	280	76	9,374	712,424	€ 11.979
Vico Equense	NA	3434	934	7,226	6749,084	€ 113.478
Villaricca	NA	3601	979	9,119	8927,501	€ 150.106
Visciano	NA	308	84	9,306	781,704	€ 13.144
Volla	NA	3371	917	9,132	8374,044	€ 140.800
TOTALI		**497077**	**135205**	**733,310**	**988093,7080**	**€ 16.613.719**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerno	SA	239	65	7,911	514,2150	€ 8.646
Agropoli	SA	4400	1197	5,098	6102,3060	€ 102.604
Albanella	SA	752	204	7,016	1431,2640	€ 24.065
Alfano	SA	98	27	9,688	261,5760	€ 4.398
Altavilla Silentina	SA	482	131	8,014	1049,8340	€ 17.652
Amalfi	SA	1518	413	5,222	2156,6860	€ 36.262
Angri	SA	5878	1599	8,172	13067,0280	€ 219.708
Aquara	SA	111	30	7,265	217,9500	€ 3.665
Ascea	SA	505	137	4,496	615,9520	€ 10.357
Atena Lucana	SA	184	50	6,315	315,7500	€ 5.309
Atrani	SA	130	35	7,031	246,0850	€ 4.138
Auletta	SA	214	58	8,200	475,6000	€ 7.997
Baronissi	SA	1875	510	7,888	4022,8800	€ 67.640
Battipaglia	SA	8203	2231	7,035	15695,0850	€ 263.896
Bellizzi	SA	1149	312	8,219	2564,3280	€ 43.116
Bellosguardo	SA	52	14	7,397	103,5580	€ 1.741
Bracigliano	SA	572	156	9,360	1460,1600	€ 24.551
Buccino	SA	964	262	6,668	1747,0160	€ 29.374
Buonabitacolo	SA	240	65	8,475	550,8750	€ 9.262
Caggiano	SA	234	64	7,123	455,8720	€ 7.665
Calvanico	SA	118	32	8,591	274,9120	€ 4.622
Camerota	SA	533	145	6,764	980,7800	€ 16.491
Campagna	SA	1799	489	7,808	3818,1120	€ 64.197
Campora	SA	7	2	8,585	17,1700	€ 289
Cannalonga	SA	36	10	9,545	95,4500	€ 1.605
Capaccio	SA	2929	797	5,209	4151,5730	€ 69.804
Casal Velino	SA	275	75	5,408	405,6000	€ 6.820
Casalbuono	SA	109	30	8,184	245,5200	€ 4.128

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Casaletto Spartano	SA	82	22	7,806	171,7320	€ 2.887
Caselle in Pittari	SA	152	41	8,248	338,1680	€ 5.686
Castel S.Giorgio	SA	1407	383	7,718	2955,9940	€ 49.702
Castel S.Lorenzo	SA	218	59	7,327	432,2930	€ 7.268
Castelcivita	SA	95	26	7,647	198,8220	€ 3.343
Castellabate	SA	1274	346	3,210	1110,6600	€ 18.674
Castelnuovo Cilento	SA	778	212	6,617	1402,8040	€ 23.587
Castelnuovo di Conza	SA	46	13	8,537	110,9810	€ 1.866
Castiglione del Genovesi	SA	115	31	8,752	271,3120	€ 4.562
Cava de' Tirreni	SA	8857	2409	7,808	18809,4720	€ 316.261
Celle di Bulgheria	SA	175	48	8,126	390,0480	€ 6.558
Centola	SA	437	119	4,597	547,0430	€ 9.198
Ceraso	SA	167	45	8,315	374,1750	€ 6.291
Cetara	SA	190	52	7,973	414,5960	€ 6.971
Cicerale	SA	56	15	7,396	110,9400	€ 1.865
Colliano	SA	290	79	8,131	642,3490	€ 10.800
Conca dei Marini	SA	53	14	5,814	81,3960	€ 1.369
Controne	SA	66	18	7,208	129,7440	€ 2.182
Contursi Terme	SA	1287	350	5,408	1892,8000	€ 31.825
Corbara	SA	251	68	8,854	602,0720	€ 10.123
Corleto Monforte	SA	34	9	8,268	74,4120	€ 1.251
Cuccaro Vetere	SA	26	7	7,161	50,1270	€ 843
Eboli	SA	5957	1620	7,162	11602,4400	€ 195.082
Felitto	SA	84	23	7,304	167,9920	€ 2.825
Fisciano	SA	914	249	6,523	1624,2270	€ 27.310
Furore	SA	20	5	7,623	38,1150	€ 641
Futani	SA	104	28	7,410	207,4800	€ 3.489
Giffoni Sei Casali	SA	430	117	8,332	974,8440	€ 16.391

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Giffoni Valle Piana	SA	1137	309	8,117	2508,1530	€ 42.172
Gioi	SA	73	20	8,096	161,9200	€ 2.723
Giungano	SA	108	29	7,094	205,7260	€ 3.459
Ispani	SA	57	16	4,346	69,5360	€ 1.169
Laureana Cilento	SA	24	7	6,276	43,9320	€ 739
Laurino	SA	217	59	7,464	440,3760	€ 7.404
Laurito	SA	69	19	9,568	181,7920	€ 3.057
Laviano	SA	114	31	7,341	227,5710	€ 3.826
Lustra	SA	46	13	8,367	108,7710	€ 1.829
Magliano Vetere	SA	23	6	8,505	51,0300	€ 858
Maiori	SA	1013	275	5,590	1537,2500	€ 25.847
Mercato S.Severino	SA	3061	833	7,497	6245,0010	€ 105.003
Minori	SA	172	47	6,724	316,0280	€ 5.314
Moio della Civitella	SA	127	35	8,289	290,1150	€ 4.878
Montano Antilia	SA	117	32	8,504	272,1280	€ 4.575
Monte S.Giacomo	SA	132	36	8,451	304,2360	€ 5.115
Montecorice	SA	195	53	4,109	217,7770	€ 3.662
Montecorvino Pugliano	SA	840	228	7,878	1796,1840	€ 30.201
Montecorvino Rovella	SA	1624	442	6,511	2877,8620	€ 48.388
Monteforte Cilento	SA	33	9	8,690	78,2100	€ 1.315
Montesano sulla Marcellana	SA	902	245	7,662	1877,1900	€ 31.563
Morigerati	SA	23	6	9,342	56,0520	€ 942
Nocera Inferiore	SA	11237	3056	7,488	22883,3280	€ 384.758
Nocera Superiore	SA	2180	593	7,985	4735,1050	€ 79.616
Novi Velia	SA	120	33	9,009	297,2970	€ 4.999
Ogliastro Cilento	SA	135	37	7,062	261,2940	€ 4.393
Olevano sul Tusciano	SA	577	157	8,429	1323,3530	€ 22.251
Oliveto Citra	SA	603	164	5,354	878,0560	€ 14.764

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Omignano	SA	197	54	5,413	292,3020	€ 4.915
Orria	SA	73	20	7,816	156,3200	€ 2.628
Ottati	SA	18	5	6,970	34,8500	€ 586
Padula	SA	749	204	7,114	1451,2560	€ 24.401
Pagani	SA	5415	1473	8,372	12331,9560	€ 207.348
Palomonte	SA	330	90	8,497	764,7300	€ 12.858
Pellezzano	SA	664	181	8,775	1588,2750	€ 26.705
Perdifumo	SA	101	27	7,688	207,5760	€ 3.490
Perito	SA	38	10	8,521	85,2100	€ 1.433
Pertosa	SA	36	10	7,046	70,4600	€ 1.185
Petina	SA	112	30	8,936	268,0800	€ 4.507
Piaggine	SA	220	60	7,976	478,5600	€ 8.046
Pisciotta	SA	224	61	6,740	411,1400	€ 6.913
Polla	SA	550	150	5,987	898,0500	€ 15.100
Pollica	SA	180	49	4,333	212,3170	€ 3.570
Pontecagnano Faiano	SA	2389	650	7,356	4781,4000	€ 80.394
Positano	SA	358	97	2,323	225,3310	€ 3.789
Postiglione	SA	170	46	7,500	345,0000	€ 5.801
Praiano	SA	166	45	6,530	293,8500	€ 4.941
Prignano Cilento	SA	109	30	6,457	193,7100	€ 3.257
Ravello	SA	169	46	5,156	237,1760	€ 3.988
Ricigliano	SA	76	21	7,808	163,9680	€ 2.757
Rocca d'Aspide	SA	1369	372	7,274	2705,9280	€ 45.497
Roccagloriosa	SA	112	30	8,182	245,4600	€ 4.127
Roccapiemonte	SA	2267	617	8,422	5196,3740	€ 87.371
Rofrano	SA	109	30	9,167	275,0100	€ 4.624
Romagnano al Monte	SA	21	6	7,945	47,6700	€ 802
Roscigno	SA	46	13	7,369	95,7970	€ 1.611

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Rutino	SA	93	25	7,755	193,8750	€ 3.260
S.Angelo a Fasanella	SA	39	11	7,360	80,9600	€ 1.361
S.Arsenio	SA	1351	367	6,967	2556,8890	€ 42.991
S.Cipriano Picentino	SA	589	160	8,405	1344,8000	€ 22.611
S.Egidio del Monte Albino	SA	742	202	8,062	1628,5240	€ 27.382
S.Giovanni a Piro	SA	311	85	6,481	550,8850	€ 9.262
S.Gregorio Magno	SA	594	162	7,898	1279,4760	€ 21.513
S.Mango Piemonte	SA	105	29	8,066	233,9140	€ 3.933
S.Marina	SA	215	58	6,826	395,9080	€ 6.657
S.Marzano sul Sarno	SA	1009	274	8,152	2233,6480	€ 37.556
S.Mauro Cilento	SA	29	8	5,956	47,6480	€ 801
S.Mauro la Bruca	SA	48	13	8,075	104,9750	€ 1.765
S.Pietro al Tanagro	SA	80	22	7,380	162,3600	€ 2.730
S.Rufo	SA	110	30	8,459	253,7700	€ 4.267
S.Valentino Torio	SA	1025	279	8,036	2242,0440	€ 37.698
Sacco	SA	16	4	6,773	27,0920	€ 456
Sala Consilina	SA	2122	577	5,975	3447,5750	€ 57.967
Salento	SA	67	18	8,410	151,3800	€ 2.545
Salerno	SA	27081	7366	5,483	40387,7780	€ 679.076
Salvitelle	SA	16	4	7,792	31,1680	€ 524
Santomenna	SA	0	0	8,119	0,0000	€ 0
Sanza	SA	244	66	8,960	591,3600	€ 9.943
Sapri	SA	2384	648	5,608	3633,9840	€ 61.101
Sarno	SA	6533	1777	8,477	15063,6290	€ 253.278
Sassano	SA	352	96	7,907	759,0720	€ 12.763
Scafati	SA	6849	1863	8,187	15252,3810	€ 256.452
Scala	SA	94	26	8,328	216,5280	€ 3.641
Serramezzana	SA	0	0	8,956	0,0000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LE BORSE DI STUDIO PER L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA A.S.2007/2008

L.62/2000

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI E PARITARIE a)	INCIDENZA 27,2% ALUNNI MENO ABBIENTI b)	INDICE DI DEGRADO c)	INDICE DI CORREZIONE (cxb)	SOMMA DA ASSEGNARE
Serre	SA	283	77	7,688	591,9760	€ 9.953
Sessa Cilento	SA	107	29	8,226	238,5540	€ 4.011
Siano	SA	1221	332	9,021	2994,9720	€ 50.357
Sicignano degli Alburni	SA	239	65	7,533	489,6450	€ 8.233
Stella Cilento	SA	44	12	7,507	90,0840	€ 1.515
Stio	SA	111	30	7,392	221,7600	€ 3.729
Teggiano	SA	1414	385	7,376	2839,7600	€ 47.747
Torchiara	SA	152	41	5,463	223,9830	€ 3.766
Torraca	SA	42	11	8,508	93,5880	€ 1.574
Torre Orsaia	SA	296	81	7,142	578,5020	€ 9.727
Tortorella	SA	14	4	8,456	33,8240	€ 569
Tramonti	SA	343	93	6,986	649,6980	€ 10.924
Trentinara	SA	118	32	7,716	246,9120	€ 4.152
Valle dell'Angelo	SA	0	0	8,283	0,0000	€ 0
Vallo della Lucania	SA	3579	973	5,320	5176,3600	€ 87.035
Valva	SA	124	34	7,357	250,1380	€ 4.206
Vibonati	SA	161	44	5,352	235,4880	€ 3.959
Vietri sul Mare	SA	584	159	7,089	1127,1510	€ 18.952
TOTALI		**159328**	**43337**	**1168,651**	**302027,2220**	**€ 5.078.258**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 212 del 20 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - Fondo regionale per l'addestramento di cani guida per non vedenti di cui all'articolo 42 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 – Revoca dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008.

PREMESSO che

- la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;
- l'art. 32 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 sancisce che la Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, anche al fine di sostenere il miglioramento della qualità della vita, attraverso progetti personalizzati rivolti all'inserimento nei normali circuiti di vita relazionale, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente;
- l'art. 42 c. 11 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 istituisce un fondo di € 100.000 per l'addestramento di cani guida per i non vedenti;
- il succitato fondo è iscritto alla U.P.B. 4.16.41 – Cap. 7862 – del bilancio gestionale 2008 approvato con DGR n. 308/2008 smi.;
- nell'intero sud Italia non è presente alcun Centro per l'addestramento di cani guida per videolesi, con evidenti complicanze per tali cittadini;
- con Deliberazione n. 2032 del 23 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha ritenuto che, tra gli obiettivi prioritari della Regione Campania – Assessorato alle Politiche Sociali – rientra quello di istituire un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi, assicurandone la realizzazione ed il relativo finanziamento, utilizzando l'apposito fondo di cui all'art. 42 c. 11 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- la stessa DGR n. 2032/2008 ha affidato al Dirigente del Settore assistenza Sociale l'emanazione di un apposito Avviso pubblico, nonché l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali, compreso l'impegno e la liquidazione nei limiti della somma di € 100.000/00 a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – Cap. 7862 – del bilancio gestionale 2008 approvato con DGR n. 308/2008 smi, concernente il fondo per l'addestramento dei cani guida per non vedenti;
- la DGR n. 2032/2008 definisce i seguenti criteri da applicare nella fase di scelta del soggetto attuatore della succitata iniziativa:
    a. pregressa documentata esperienza, acquisita almeno nel triennio precedente l'istanza, nella cura ed addestramento di cani guida per ciechi;
    b. possesso o godimento di spazi ed attrezzature idonee all'addestramento di cani per videolesi;
    c. comprovate e specifiche capacità tecniche nel settore ed adeguata disponibilità economico-finanziaria per l'organizzazione di personale da adibire al funzionamento del Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi.
- con Decreto n. 1438 del 29 dicembre 2008 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'Avviso pubblico per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 26 gennaio;
- ai sensi dell'art. 4 del succitato Avviso pubblico le domande di contributo devono pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione dello stesso Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Considerato che il carattere innovativo e sperimentale dell'intervento, nonché le difficoltà derivanti dall'oggettiva necessità, da parte dei proponenti, di stabilire raggruppamenti tra soggetti con documentata esperienza nella cura ed addestramento di cani guida per ciechi, attualmente inesistenti sul territorio regionale (*cfr* Deliberazione della Giunta Regionale n. 2032 del 23 dicembre 2008), richiedono una nuova valutazione delle modalità e dell'interesse pubblico originario alla base dell'istituzione di un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi.

Preso atto che, ad oggi, alcuna domanda di contributo è pervenuta al Settore Assistenza Sociale ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 26 gennaio.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. *21-quinquies* della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, così come modificata dalla Legge n. 15 del 11 febbraio 2005, di revocare l'Avviso pubblico per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi", approvato con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 26 gennaio.

Visto

- la Legge Regionale n° 11 del 23 ottobre 2007;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- le Leggi Regionali n. 1 e n. 2 del 30 gennaio 2008;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 15 febbraio 2008 smi.;
- la DGR n. 2075/2005 smi inerente l'applicazione dei Codici SIOPE;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 466 del 21/03/2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'AGC n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il Dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 6 del 02/04/2008, di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1) ai sensi dell'art. *21-quinquies* della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, così come modificata dalla Legge n. 15 del 11 febbraio 2005, di revocare l'Avviso pubblico per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi", approvato con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 26 gennaio;
2) di rinviare l'adozione di ulteriori atti e provvedimenti volti ad istituire un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi";
3) di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati

DECRETO DIRIGENZIALE N. 272 del 30 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - Requisiti di ammissibilità e criteri di assegnazione dei contributi Una Tantum per attività sportive ai sensi della L.R. 12/12/1979, n. 42, art. 2 lett.f) e L.R. 3/08/1982, n. 46. Anno 2009.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 562 Del 27/03/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione, per l'anno 2009, dei contributi per attività sportive, ai sensi della L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, lettera f);
- con il succitato atto la Regione Campania ha rinviato a successivo provvedimento dirigenziale il dettaglio delle modalità di presentazione delle istanze, ivi compresa la documentazione richiesta;

RITENUTO, PER QUANTO INNANZI, NECESSARIO:

- dare attuazione alla Deliberazione G.R. n. 562 del 27/03/2007;
- determinare le modalità per la presentazione delle istanze, conformemente ai criteri contenuti nella succitata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTE

- la L.R. n. 42 del 12/12/1979 e s.m.i.;
- la L.R. n. 46 del 3/08/1982;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
  -la delibera di G.R. del 30/01/2009 n. 174 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del settore 02 " Sport, Tempo libero e Spettacolo" dell A.G.C. 18 al Dr. Raffaele Balsamo;
  -il decreto dirigenziale del 16/02/2009 n. 1 con il quale il Coordinatore dell'Area ha delegato al Dirigente del Settore " Sport, Tempo libero e Spettacolo" l'adozione dei decreti e delle determinazioni di liquidazione in materia di Sport

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sport Tempo Libero è Spettacolo e sulla scorta dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore, responsabile del procedimento

DECRETA

a) per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di approvare il seguente avviso per accedere ai contributi di cui alla L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, lettera f).

AVVISO

Finalità e caratteristiche degli interventi ammissibili a finanziamento.
Al fine di promuovere e valorizzare la funzione sociale dello sport, garantendo, altresì, l'esercizio della pratica sportiva, la Regione Campania concede contributi per le attività sportive dilettantistiche regionali, a carattere continuativo.

Soggetti beneficiari.
Possono presentare richiesta di contributo le Associazioni e le Fondazioni comunque denominate, anche se prive di personalità giuridica, nonché gli Istituti scolastici, per il tramite dei Comuni in cui hanno sede.

Termini e modalità di presentazione.
Pena l'esclusione*, le domande devono essere trasmesse dai Comuni, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R, improrogabilmente entro e non oltre il 30 aprile 2009, al seguente indirizzo:*
Alla Regione Campania

Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo
Servizio Sport
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

Documentazione richiesta.
Pena l'esclusione, i plichi con le domande di contributo dovranno contenere la seguente documentazione:

- *Nota di trasmissione, riportante l'elenco delle istanze per le quali si chiede il contributo regionale, firmata dal Legale rappresentante pro tempore del Comune;*
- *per ogni istanza di contributo , relazione dettagliata e vistata dal Comune stesso sull'attività svolta negli ultimi due anni dalle Associazioni, dalle Fondazioni e dagli Istituti Scolastici, che ne dimostri la continuità e che indichi, tra l'altro:*
  - *se l'attività svolta coinvolge soggetti diversamente abili, giovani, soggetti in stato di disagio sociale;*
  - *l'eventuale partecipazione a Campionati federali, certificata dalla Federazione di appartenenza;*
- *per ogni attività candidata a contributo, parere favorevole del Comune in cui si svolge l'attività;*
- *preventivo di spesa dettagliato, riferito alla sola attività sportiva, firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;*
- *attestazione, resa ai sensi di legge, su altri contributi pubblici eventualmente percepiti.*

Non è possibile presentare più di una domanda per ogni attività.

Il Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo si riserva di chiedere, anche a mezzo fax, chiarimenti, che dovranno essere trasmessi a mezzo raccomandata A.R, improrogabilmente entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Dotazione finanziaria.
Il riparto dei contributi annuali di cui all'art. 2, lettera "f" della L.R. n. 42/79 sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma iscritta al Capitolo di Bilancio di competenza dell'anno 2009.

Criteri di assegnazione.
Il riparto annuale dei contributi per le attività sportive per il tempo libero sarà elaborato secondo il seguente ordine di priorità e in pari percentuale per ciascun soggetto ammesso:

1) attività che si svolgono in impianti privi di barriere architettoniche e che coinvolgono soggetti diversamente abili, che possono essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 100%;
2) attività che comprendono la partecipazione a Campionati federali, che possono essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 50%;
3) attività destinate ai giovani e a soggetti in stato di disagio sociale, che possono essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 30%;
4) altre attività, che possono essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 10%.

Modalità di liquidazione.
L'assegnazione del contributo, con l'indicazione dell'attività ammessa a contributo e dell'importo relativo, sarà approvata con decreto dirigenziale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pubblicizzata attraverso il sito internet www.Regione.Campania.it e comunicata ai Comuni proponenti a mezzo raccomandata A.R.
Al fine della liquidazione del contributo assegnato, i beneficiari dovranno far pervenire, improrogabilmente entro i 90 giorni naturali consecutivi e successivi a quello di ricezione della succitata comunicazione ed esclusivamente a mezzo raccomandata A.R.**,** allo stesso indirizzo al quale è stata inviata l'istanza iniziale, la sottoelencata documentazione, pena la revoca del finanziamento:

- relazione dettagliata dell'attività svolta e per la quale si è richiesto il contributo, sottoscritta dal legale rappresentante e vistata dal Comune;
- dichiarazione del Comune che la documentazione relativa alla fatturazione, per un importo pari al 50% del preventivo, è depositata presso la sede comunale per eventuali controlli da parte della Giunta Regionale della Campania.

La lettera con cui viene trasmessa la suddetta documentazione dovrà indicare, oltre all'oggetto del contributo, anche il numero e la data del provvedimento di assegnazione, nonché il numero della pratica assegnato dal Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo. In essa, in uno con l'elencazione degli atti allegati, si indicherà l'Istituto di Credito e le coordinate bancarie del conto corrente intestato al Soggetto beneficiario presso cui la Regione Campania potrà accreditare gli importi liquidati, **comprensivo di numero di conto, ABI, CAB e Codice IBAN**

Non è consentita alcuna integrazione documentale a quanto inviato.

A seguito di istruttoria, nel caso di documentazione carente o non idonea alla liquidazione, il Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo attiverà le procedure per la revoca del finanziamento, previa comunicazione scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. al beneficiario del contributo, con le motivazioni.

b) di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, con delega allo Sport,al Coordinatore dell'A.G C..18 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania e per la pubblicazione sul portale www.regione.campania.it

Balsamo

DECRETO DIRIGENZIALE N. 273 del 30 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - Requisiti di ammissibilità e criteri di assegnazione dei contributi Una Tantum per manifestazioni sportive ai sensi della L.R. 12/12/1979, n. 42, art. 2 lett. g) e L.R. 3/08/1982, n. 46. Anno 2009.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 562 del 27/03/2007 la Giunta Regionale della Campania ha approvato i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione, per l'anno 2009, dei contributi per manifestazioni sportive, ai sensi della L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, lettera g);
- con il succitato atto la Regione Campania ha rinviato a successivo provvedimento dirigenziale il dettaglio delle modalità di presentazione delle istanze, ivi compresa la documentazione richiesta;

RITENUTO, PER QUANTO INNANZI, NECESSARIO:

- dare attuazione alla Deliberazione G.R. n. 562 del 27/03/2009;
- determinare le modalità per la presentazione delle istanze, conformemente ai criteri contenuti nella succitata Deliberazione di Giunta Regionale.;

VISTE:

- la L.R. n. 42 del 12/12/1979 e s.m.i.;
- la L.R. n. 46 del 3/08/1982;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
  -la delibera di G.R. del 30/01/2009 n. 174 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del settore 02 " Sport, Tempo libero e Spettacolo" dell A.G.C. 18 al Dr. Raffaele Balsamo;
  il decreto dirigenziale del 16/02/2009 n. 1 con il quale il Coordinatore dell'Area ha delegato al Dirigente del Settore " Sport, Tempo libero e Spettacolo" l'adozione dei decreti e delle determinazioni di liquidazione in materia di Sport

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sport Tempo Libero Spettacolo, e sulla scorta dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di detto Settore, responsabile del procedimento

DECRETA

a) per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di approvare il seguente avviso per accedere ai contributi di cui alla L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, lettera g).

AVVISO

Finalità e caratteristiche degli interventi ammissibili a finanziamento.
Al fine di promuovere e valorizzare la funzione sociale dello sport, garantendo, altresì, l'esercizio della pratica sportiva, la Regione Campania concede contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive dilettantistiche internazionali, nazionali e regionali da svolgere sul territorio della Regione Campania.

Soggetti beneficiari.
Possono presentare richiesta di contributo gli Enti locali territoriali, le Associazioni e le Fondazioni sportive comunque denominate, anche se prive di personalità giuridica.
Le manifestazioni sportive organizzate da organismi scolastici o ecclesiastici (Campionati, Tornei e simili) sono presentate rispettivamente per il tramite della Direzione Scolastica Regionale e delle Curie diocesane territorialmente competenti.

Termini e modalità di presentazione.

Pena l'esclusione , le domande devono essere trasmesse, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R, improrogabilmente entro e non oltre il 30 aprile 2009, al seguente indirizzo:
Alla Regione Campania
Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo
Servizio Sport
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

Documentazione richiesta.
Pena l'esclusione, i plichi con le domande di contributo dovranno contenere la seguente documentazione:

- *istanza debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante pro tempore del soggetto che organizza la manifestazione, con la chiara indicazione dei dati del beneficiario: Codice fiscale o Partita IVA, sede legale, numero telefonico e del fax, indirizzo di posta elettronica, nonché i dati anagrafici del legale rappresentante pro tempore e suo codice fiscale,* ***con allegata copia del documento di riconoscimento valido;***
- *idonea specifica autocertificazione resa dal legale rappresentante pro tempore nelle forme di legge (D.P.R n. 445/2000 artt 46 e 47 .) riportante esplicitamente la data di costituzione dell'Associazione o della Fondazione (che deve risalire ad almeno due anni prima della data dell'istanza), l'assenza di scopo di lucro, il perseguimento del fine della pratica sportiva dilettantistica, il numero degli iscritti, l'eventuale presenza tra gli iscritti di soggetti diversamente abili;*
- *relazione illustrativa particolareggiata della manifestazione che si intende attuare, con precisa indicazione del luogo e della data in cui essa avviene, delle squadre e degli atleti di cui si prevede la partecipazione, di eventuali sponsorizzazioni e/o richieste di contributi rivolte ad Enti o altri Uffici regionali, nonché di ogni altra notizia utile a valutare l'importanza della manifestazione e a determinare l'entità del contributo da assegnare ai sensi della L.R. 42/79. Detta relazione potrà essere integrata da eventuale documentazione riportante le iniziative più significative organizzate dall'istante, a riprova dell'utilità e della rilevanza delle manifestazioni svolte per la promozione sportiva regionale. Tale integrazione sarà vistata dal Comune in cui si sono svolte le manifestazioni o dalla Federazione competente*
- *preventivo analitico dettagliato delle spese della manifestazione, dal quale andranno stralciate le spese non strettamente sportive (ivi comprese quelle afferenti le spese per vitto e alloggio dei partecipanti) e quelle per l'acquisto di materiale non riferibile all'evento sportivo.*

Ciascun soggetto promotore di manifestazione non potrà presentare più di una domanda: si terrà conto solo dell'istanza che, pervenuta nei termini previsti, risulta inviata prima rispetto alle altre. Nel caso tale modalità non fosse rilevabile, il Servizio Sport determinerà quale ammettere a contributo, tenendo conto dei criteri di assegnazione di seguito indicati.

Il Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo si riserva di chiedere, anche a mezzo fax, chiarimenti, che dovranno essere trasmessi esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., improrogabilmente entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Dotazione finanziaria.
Il riparto dei contributi annuali di cui all'art. 2, lettera "g" della L.R. n. 42/79 sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma iscritta al Capitolo di Bilancio di competenza dell'anno 2009.

Criteri di assegnazione.
Il riparto annuale dei contributi per le manifestazioni sportive sarà elaborato secondo il seguente ordine di priorità e in pari percentuale per ciascun soggetto ammesso:

1) manifestazioni che coinvolgono soggetti diversamente abili, che potranno essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 100% dell'importo;
2) manifestazioni che si ripetono con regolarità nel tempo e che sono divenute appuntamenti fissi per gli sportivi ed i partecipanti, in particolare giovani, che potranno essere destinatarie di contributi in percentuale fino al 30% dell'importo;

3) altre manifestazioni sportive, che potranno essere assegnatarie di contributi in percentuale fino al 10% dell'importo.

Per l'importo delle assegnazioni dei contributi è ritenuta ammissibile la spesa indicata nel preventivo, dalla quale andranno stralciati gli importi non strettamente sportivi (ivi compresi quelli afferenti le spese per vitto e alloggio dei partecipanti) e quelli per acquisto di materiale non riferibile all'evento sportivo.

Non sono soggetti alle percentuali prima indicate gli importi relativi ad istanze per eventi di rilievo nazionale ed internazionale che saranno finanziati con singole specifiche delibere.

Modalità di liquidazione.

Al fine della liquidazione del contributo assegnato, i Beneficiari dovranno far pervenire, improrogabilmente entro i 90 giorni naturali consecutivi e successivi alla conclusione della manifestazione, ed esclusivamente a mezzo raccomandata A.R.,allo stesso indirizzo al quale è stata inviata l'istanza iniziale, la sottoelencata documentazione, in originale o in copia conforme, pena la revoca del finanziamento:

- *relazione dettagliata dell'avvenuta manifestazione, con l'indicazione della data, del luogo e dei partecipanti, sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore del beneficiario e certificata dal Comune in cui si è svolta la manifestazione o dalla Federazione competente. Detta relazione sarà integrata da fotografie o da materiale visivo su supporto informatizzato relativo all'evento e da eventuale rassegna stampa dell'evento*
- *elenco analitico dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione della manifestazione e dei relativi importi, al lordo delle somme considerate non ammissibili a contributo, quali quelle non strettamente sportive e quelle per l'acquisto di materiale non riferibile all'evento sportivo. L'elenco deve essere firmato dal legale rappresentante del beneficiario del contributo*
- *copie conformi delle fatture quietanzate pari al 50% del preventivo ammissibile;*
- *dichiarazione resa dal legale rappresentante pro tempore nelle forme di legge che le fatture presentate si riferiscono alla manifestazione per la quale si è ricevuto il contributo;*
- *idonea specifica autocertificazione resa dal legale rappresentante pro tempore del beneficiario del contributo nelle forme di legge, in cui si dichiara:*
  - *il permanere delle condizioni dichiarate all'atto di presentazione dell'istanza di contributo;*
  - *l'eventuale assegnazione di altri contributi, per la stessa manifestazione, da parte della Regione Campania e/o da altri Enti pubblici.*

La lettera, con cui viene trasmessa la suddetta documentazione, dovrà indicare nell'oggetto, oltre al titolo della manifestazione, anche il numero e la data del provvedimento di assegnazione, nonché il numero della pratica assegnato dal Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo. In essa, in uno con l'elencazione degli atti allegati,si indichera' **l'Istituto di Credito e le Coordinate Bancarie del conto corrente intestato al soggetto beneficiario presso cui la Regione Campania potra' accreditare gli importi liquidati, comprensivo di numero di conto, ABI, CAB, e codice IBAN**
Non è consentita alcuna integrazione documentale a quanto inviato.
A seguito di istruttoria, nel caso di documentazione carente o non idonea alla liquidazione, il Settore

Sport Tempo Libero e Spettacolo attiverà le procedure per la revoca del finanziamento, previa

comunicazione scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. al beneficiario, con le motivazioni

b) di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, con delega allo Sport,al Coordinatore dell' A.G. C.18 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C della Regione Campania e per la pubblicazione sul portale www.regione.campania.it

Balsamo

DECRETO DIRIGENZIALE N. 23 del 2 aprile 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Attività formative per alimentaristi. Revoca accreditamento n.232 del 23/08/06. Ente Acli Terra.

Il Dirigente del "Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario Regionale" - A.G.C. 19 " P.S.R. e Rapporti con gli OO.II. delle AA.SS.LL. e AA.OO. "- Dr. Francesco P. Iannuzzi ,

PREMESSO
-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei corsi per " alimentaristi ";
-che l'Ente "Acli Terra" , con nota del 21 aprile 2006 , ha avanzato formale richiesta di autorizzazione ;

RILEVATO
-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore " Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Acli Terra" veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative per "alimentaristi" con accreditamento n. 232 del 23/08/06 ;
-che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate rispettivamente :

- Telese Terme(BN) - viale Minieri,85 - sede legale;
- Pignataro Maggiore (CE) - via Appia, km 191 - sede operativa;

TENUTO CONTO
-che da notizie riportate dalla stampa locale (Il Mattino-edizione del giorno 1° aprile 2009-pag. 35) si è appreso dell'avvenuto arresto,tra gli altri, anche del presidente dell'Ente Acli Terra per illeciti connessi alla gestione delle attività formative dianzi citate nell'ambito di una inchiesta della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (CE) ;

ATTESO
-che nelle more della definizione di tale azione giudiziaria si ritiene opportuno, nel principio dell'auto-tutela, di revocare l'accredito n. 232 del 23/08/06 concesso all'Ente Acli Terra per la tenuta di attività formative per alimentaristi;

VISTE
-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO
per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 232 del 23/08/06 per la tenuta delle attività formative per "alimentaristi", concessa all'Ente Acli Terra;
- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
- al Responsabile del SIAN-Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente;
- al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali - Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione .

Iannuzzi

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 26 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SOVRINTENDENZA SUI SERVIZI REGIONALI DI EMERGENZA - Attivazione Gruppi di lavoro Rischio clinico.

PREMESSO che**:**
- il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute ed in particolare le azioni da mettere in atto, concertate e coordinate dallo Stato e dalle Regioni, per realizzare attività per promuovere e tutelare lo stato di salute dei cittadini.
- la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n. 1688 del 26.11.2005 "*Implementazione e sviluppo nelle Aziende Sanitarie di strumenti per la gestione del rischio clinico*", documento programmatico contenente le indicazioni per l'avvio nelle Aziende Sanitarie di metodologie, sistemi e strumenti finalizzati al controllo del rischio clinico perseguendo obiettivi operativi generali, da condividere a livello Aziendale, da realizzarsi per step successivi;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 565/2006 è stato istituito il Comitato di Coordinamento Regionale per la gestione del Rischio clinico con il compito di realizzare il Piano Operativo e monitorare gli interventi realizzati presso le Aziende Sanitarie;

CONSIDERATO che:
- il sistema sanitario registra un crescente bisogno di sicurezza ed un sempre maggiore interesse per i temi della qualità ed appropriatezza delle prestazioni;
- la gestione del rischio clinico è una metodologia che si prefigge di esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori con conseguente miglioramento qualitativo complessivo sia della sicurezza che dell'appropriatezza assistenziale, a garanzia di tutti gli attori del sistema;
- emerge la necessità che nella nostra Regione venga dato un concreto impulso alle attività finalizzate all'incremento del livello di sicurezza dei pazienti e della qualità dell'assistenza migliorandone, nel complesso, la qualità;
- emerge la necessità di avviare la programmazione di momenti formativi, coordinati a livello regionale e condivisi a livello Aziendale, per apposite figure per l'espletamento delle complesse attività che richiedono, come presupposto, un radicale cambiamento culturale nella organizzazione dei servizi e per promuovere la conoscenza e l'applicazione di alcune procedure e metodologie utili per la gestione del rischio nel campo della prevenzione, identificazione e analisi degli eventi avversi nella Regione Campania;
- per l'evoluzione giuridica e la crescita della consapevolezza da parte dei cittadini, sempre più informati sul piano dei diritti, appare indispensabile studiare i predetti aspetti anche per la parte giuridica relativa al contenzioso.

PRESO ATTO che ad oggi, in ottemperanza alla DGR 1688/2005,
- la quasi totalità delle Aziende sanitarie ed ospedaliere hanno individuato e si sono dotate della infrastruttura professionale per la Gestione del Rischio Clinico individuando il Referente Aziendale per la Gestione del Rischio clinico e comunicandone il nominativo agli Uffici preposti della Regione Campania per mantenere costanti e diretti rapporti di collaborazione con il Settore Ospedaliero regionale e il Comitato di Coordinamento Regionale;
- il Comitato Regionale di Coordinamento per la Gestione del Rischio Clinico ha condiviso, approvato e sottoscritto, nella seduta del 6 novembre 2007, la ripartizione finanziaria dei fondi impegnati con il D.R.D. n. 89 del 27.12.2006 e la necessità di creare e coordinare Gruppi di lavoro aziendali, su specifici argomenti di interesse, per l'attuazione aziendale dei programmi regionali finalizzati alla gestione del Rischio clinico;

ATTESA
- l'esigenza di sostenere la consapevolezza e la conoscenza di appropriati strumenti tecnici di valutazione e programmazione da parte dei competenti Settori e Servizi Regionali in modo tale da

identificare percorsi, maggiormente idonei per la soluzione delle problematiche evidenziate, in coerenza con le restanti parti del sistema, in un clima di analisi, confronto e studio di esperienze;
- la necessità, in via prioritaria, di attuare interventi mirati a carattere regionale attraverso approcci comuni e iniziative condivise dalle Aziende Sanitarie, in modo da poter raggiungere obiettivi di miglioramento complessivo dei servizi offerti;

CONSIDERATO che:
- i citati interventi possano essere realizzati in maniera più organica e continuativa all'interno di un programma regionale, articolato in ambiti di attività, alla cui definizione concorreranno specifici Gruppi di Lavoro da attivare presso il Settore Assistenza Ospedaliera, con la partecipazione dei Referenti/Coordinatori aziendali per la Gestione del Rischio clinico, all'uopo designati;
- come concordato e approvato anche in seno al Comitato Regionale di Coordinamento per la Gestione del Rischio Clinico in data 6/11/07, i Gruppi tematici dovranno essere inizialmente suddivisi in quattro macro aree:
  Gruppo di Lavoro "A": Area Giuridico-Amministrativa :Contenzioso - Sistemi Informativi;
  Gruppo di Lavoro "B": Area Qualità: Linee Guida, Protocolli, Raccomandazioni;
  Gruppo di Lavoro "C": Area Formazione-Informazione;
  Gruppo di Lavoro "D": Area Qualità - Sorveglianza: Eventi Sentinella, IR, RCA, FMEA - Sistemi Informativi;
- l'attivazione dei quattro Gruppi di lavoro, attraverso l'adesione volontaria dei Referenti Aziendali, sarà formalizzata successivamente con atto predisposto dal Settore Assistenza Ospedaliera;
- sulla base di specifiche esigenze emergenti – potrebbe rendersi necessario prevedere la partecipazione, a singole sedute tematiche, di esperti di elevato profilo tecnico-scientifico;
- che i Gruppi di lavoro saranno coordinati dal "Gruppo Tecnico Operativo", da istituirsi presso il Settore Ospedaliero dell'Assessorato alla Sanità, per rendere omogeneo il lavoro prodotto, coerente con gli orientamenti adottati in sede nazionale e in funzione dell'emanazione di Atti di competenza regionale;

RITENUTO:
- di costituire il "Gruppo Tecnico Operativo" composto da: il Dirigente del Settore Ospedaliero, un Funzionario del Settore Ospedaliero, un Dirigente ARSan e, almeno, tre Dirigenti medici di provenienza Aziendale, individuati tra i coordinatori e referenti aziendali per la gestione del rischio clinico, per le attività tecnico-professionali inerenti il Coordinamento;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera il Coordinamento tecnico operativo dei precitati Gruppi di lavoro;
- di affidare le funzioni di supporto amministrativo e le attività di segreteria al Settore Assistenza Ospedaliera.

VISTO
- Il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005;
- Piano Sanitario Nazionale 2006-2008

VISTO:
- La DGR n.3466 del 3/6/2000 con la quale sono state distinte le funzioni dei Dirigenti Regionali nei confronti dell'Organo regionale;
- La DGR n.694 del 10/06/2005, con la quale è stato conferito al Dirigente Dott. Antonio Gambacorta l'incarico di Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria;
- La DGR n. 2029 del 28/12/2005 di articolazione della funzionalità amministrativa della struttura organigrammatica della Regione Campania;
- Il Decreto Dirigenziale n. 34 del 2/03/2006 con il quale il Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria ha delegato il Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza di tutti i compiti del predetto Settore che impegnano l'Amministrazione Regionale verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi

Regionali di Emergenza, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa specificato che qui si intende integralmente riportato:

- di attivare i Gruppi di lavoro per le quattro macro aree inizialmente individuate e di seguito meglio specificate, composti dai Referenti/Coordinatori aziendali per la gestione del Rischio clinico - come designati dalle rispettive Aziende Sanitarie - con compiti di studio, ricerca, divulgazione ed elaborazione di schede/documenti inerenti le aree di specifico interesse:
  Gruppo di Lavoro "A": Area Giuridico-Amministrativa :Contenzioso - Sistemi Informativi;
  Gruppo di Lavoro "B": Area Qualità: Linee Guida, Protocolli, Raccomandazioni;
  Gruppo di Lavoro "C": Area Formazione-Informazione;
  Gruppo di Lavoro "D": Area Qualità - Sorveglianza: Eventi Sentinella, IR, RCA, FMEA - Sistemi Informativi;
- di attivare il "Gruppo Tecnico Operativo" presso il Settore Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato alla Sanità così composto:
  - il Dott. Renato Pizzuti, Dirigente medico responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera – Coordinatore Tecnico Operativo;
  - il Dott. Marcello Pezzella, Funzionario del Settore Assistenza Ospedaliera;
  - il Dott. Giuseppe Longo Dirigente ARSan,appositamente designato dalla Agenzia regionale;
  - la Dott.ssa Carmen Ruotolo il Dirigente medico ASL NA1;
  - la Dott.ssa Maria Rosaria Troisi Dirigente medico ASL AV 2:
  - il Dott. Marco Papa Direttore Sanitario AORN Monaldi.
- di assegnare al precitato "Gruppo Tecnico Operativo" compiti di supporto alle specifiche attività del Settore Ospedaliero, di monitoraggio, progettazione operativa nell'ambito di studio e ricerca, coerente con gli orientamenti adottati in sede nazionale e in funzione dell'emanazione di Atti di competenza regionale;
- di affidare le funzioni di supporto amministrativo e le attività di segreteria alla Sig.ra Paola Del Peschio del Settore Assistenza Ospedaliera;
- di riservarsi l'opportunità di prevedere la partecipazione, a singole sedute tematiche, di esperti di elevato profilo tecnico-scientifico e la partecipazione/integrazione di funzionari e dirigenti aziendali e dei Settori dell'Assessorato alla Sanità;
- di precisare che la partecipazione agli incontri ed alle sedute è gratuita;
- di inviare copia del presente decreto, per quanto di competenza, all'Assessore alla Sanità e al Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria ed al BURC per la relativa pubblicazione

Dott. Renato Pizzuti

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 26 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SOVRINTENDENZA SUI SERVIZI REGIONALI DI EMERGENZA - Gruppo operativo di lavoro Regionale per il monitoraggio e l'ottimizzazione del percorso nascita

PREMESSO che

- con DGRC n. 2413 del 25.07.2003 la Regione Campania ha approvato "le linee guida per l'assistenza alla gravidanza ed al parto normale " con le quali si delinea un percorso che parte dal concepimento fino al parto, ed oltre;
- con DGRC n. 118 del 2 febbraio 2005 "Indicazioni per la riduzione dell'incidenza del taglio Cesareo in Regione Capanna" ha approvato un documento utile per il contenimento del ricorso inappropriato al taglio cesareo
- la Regione Campania si propone con la LR n. 2 del 2 marzo 2006 di soddisfare i bisogni di benessere psicofisico della donna e del neonato durante la gravidanza e il parto-nascita, di promuovere da parte della gestante una scelta consapevole circa le modalità secondo le quale deve svolgersi il parto in coerenza con il giudizio professionale e scientifico del medico e altresì di promuovere le pratiche in uso e la verifica dei livelli di assistenza alla gravidanza, al parto e la puerperio.
- con DGRC n. 966 del 14 luglio 2006 sono stati indicati gli indirizzi da seguire in attuazione della Legge regionale suddetta attribuendo ai vari settori dell'Assessorato i compiti definiti

CONSIDERATO che

- con l'approvazione del piano di rientro con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Regione Campania si è impegnata ad attuare misure in tema di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria, come la riduzione dell'incidenza dei tagli cesarei e la chiusura dei punti nascita con meno di 400 nati l'anno
- Con DGRC n. 2162 del 14/12/2007 "Piano di rientro dal disavanzo e di razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale……Intervento progettuale n. 11 interventi di razionalizzazione dei punti nascita" si è concretizzato l'intervento di riorganizzare, riconvertire e riallocare e/o dismettere i punti nascita delle Aziende Sanitarie indicate in allegato alla delibera
- Con nota n. 0278630 del 01/04/2008 il Settore Assistenza Ospedaliera ha attivato un monitoraggio preliminare sullo stato dell'arte circa la chiusura o l'attivazione dei punti nascita, in virtù dei provvedimenti da intraprendere per la citata DGR n.2162 del 14/12/2007
- Con DGRC n. 2161 del 14/12/2007 "Atto di indirizzo della legge Regionale n.2 del 2 marzo 2006" Norme per la promozione del parto fisiologico" Modifiche alla DGRC n.966 del 14/07/2006" con la quale è stato stabilito come misura di contenimento della spesa, come premesso, che in assenza, sulla scheda di dimissione ospedaliera, di diagnosi definite di rischio di parto, la tariffa da applicare ai ricoveri per parto cesareo è quella relativa al parto spontaneo
- con circolare Assessorile (prot. n. 2013/SP del 1/7/2008) sono state date indicazioni ai Direttori Generali delle AASSLL, AAOOUU, AAUUPP della Regione Campania di costituire una commissione interna che valuti l'appropriatezza di tutti i ricoveri per parto cesareo eseguiti negli ospedali a gestione diretta, nelle case di cura accreditate e negli istituti di cura equiparati al fine di monitorare la riduzione della frequenza dei tagli cesarei, obiettivo del summenzionato piano di rientro.
- Con nota n. 0937990 del 11/11/2008 il Coordinatore dell'AGC20 ha individuato il Settore Assistenza Ospedaliera come struttura deputata all'attuazione della normativa sui tagli cesarei

ATTESA

- l'esigenza di sostenere la consapevolezza e la conoscenza di appropriati strumenti tecnici di valutazione e programmazione da parte dei competenti Settori e Servizi Regionali in modo tale da identificare percorsi più idonei per la soluzione delle problematiche evidenziate;
- la necessità, in via prioritaria, di attuare interventi mirati a carattere regionale attraverso approcci comuni e iniziative condivise dalle Aziende Sanitarie, in modo da poter raggiungere obiettivi di miglioramento complessivo dei servizi offerti;

RITENUTO

- che il monitoraggio dei punti nascita e dell'incidenza dei tagli cesarei affidato al Settore Assistenza Ospedaliera necessita di un approccio multidisciplinare di tipo programmatorio ed epidemiologico capace di realizzare gli interventi in maniera più organica e continuativa nell'ambito di una programmazione regionale più mirata ed incisiva.;
- di far riferimento ai ruoli indicati nella DGRC n. 966/2006, per attivare di supporto presso lo scrivente Settore un Gruppo di Lavoro operativo composto dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera, che ne cura il coordinamento, e i restanti componenti saranno all'uopo designati dai Settori:
    - Assistenza Sanitaria- Servizio Materno Infantile-
    - Assistenza Sanitaria- Osservatorio Epidemiologico-
    - Programmazione Sanitaria- Area 19 Programmazione Sanitaria-
    - Agenzia Regionale Sanitaria- ARSAN-
    - Assistenza Ospedaliera
- di stabilire che la partecipazione è a titolo gratuito

VISTI

DGRC n. 2413 del 25.07.2003
DGRC n. 118 del 2 febbraio 2005
la LR n. 2 del 2 marzo 2006
DGRC n. 966 del 14 luglio 2006
DGRC n. 460 del 20.03.2007
Circolare Assessorile (prot. n. 2013/SP del 1/7/2008)

DECRETA

Per tutto quanto in premessa specificato che qui si intende integralmente riportato:

- di attivare il "Gruppo di Lavoro Regionale per il monitoraggio e la valutazione del percorso nascita :
    - Dr. Renato Pizzuti, medico, Dirigente del Settore – Coordinatore del Gruppo;
    - Dssa Assunta Licciardiello, funzionario Servizio Materno Infantile del Settore 01-Assistenza Sanitaria –AGC20-
    - Dr Sergio Lodato, Dirigente responsabile della Struttura Operativa Analisi e Monitoraggio dell'Agenzia Regionale Sanitaria - Arsan -
    - Dssa Giuseppina De Lorenzo, dirigente medico in comando presso il Servizio OER, del Settore 01- Assistenza Sanitaria-AGC20-
    - Dr.ssa Cinzia Rea, funzionario del Settore Ass. Ospedaliera – Responsabile Attività di segreteria
    - Sigra Annunziata Scognamiglio, funzionario responsabile gestione dei flussi informativi sanitari Settore 01-Programmazione -AGC19-
    - Dr Maurizio Saporito, dirigente medico di pediatria ASL NA1, collaboratore del Settore Assistenza Ospedaliera

- Il Gruppo si propone come compito di:
    - di supportare il Settore Assistenza Ospedaliera nel monitoraggio dei punti nascita e nell'incidenza dei tagli cesarei, con l'obiettivo finale di elaborare una relazione con cadenza semestrale rivolta alle Aziende sul territorio, in cui si evidenzieranno gli esiti del monitoraggio e le criticità del percorso nascita, in virtù dei provvedimenti che le Aziende sono tenute a predisporre ai fini delle delibere indicate in premessa, sulla razionalizzazione dei punti nascita e sulla riduzione dell'incidenza dei tagli cesarei
    - di avere come ulteriore obiettivo di proporre ulteriori strumenti di valutazione dell'appropriatezza, da cui far scaturire nuove modalità di remunerazione del parto onde incentivare il ricorso al parto vaginale.

- di stabilire che la partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito
- di inviare copia del presente atto, per quanto di competenza, al Settore Assistenza Sanitaria, ARSAN e Area AAGC19- Programmazione Sanitaria-.

Dott. Renato Pizzuti

DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 del 5 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SOVRINTENDENZA SUI SERVIZI REGIONALI DI EMERGENZA - Short list soggetti esterni: Integrazione e modifica Determina Dirigenziale n.1 del 09/01/2009.

PREMESSO

- che con le Determine Dirigenziali nn. 2 e 3 del 17/04/2008, pubblicate sul Burc n. 18 del 5 maggio 2008, sono stati approvati gli avvisi pubblici e i modelli di domanda per la costituzione di Short List di Soggetti esperti esterni ed interni per la composizione di una Commissione di Monitoraggio, per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania;
- che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 15.07.2008 è stata nominata la Commissione per la verifica del possesso da parte degli aspiranti dei requisiti richiesti nei citati avvisi pubblici;
- che la citata Commissione ha trasmesso al Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza, con verbale n. 1 del 17 ottobre 2008, l'elenco dei soggetti idonei e non idonei secondo l'ordine di presentazione delle domande di partecipazione, dal quale risultavano n. 16 idonei (14 soggetti Esperti esterni e 2 soggetti esperti Interni), n. 4 non idonei e n. 4 domande pervenute fuori termine;
- che con Determina Dirigenziale n.1 del 09/01/2009 è stato istituito l'albo Regionale di esperti per assistenza specialistica in materia di Elisoccorso;

RILEVATO

- che, a seguito di verifiche effettuate in regime di autotutela, è emerso che sono stati erroneamente inclusi nella graduatoria per l'anno 2008 della short list per soggetti esperti esterni all'amministrazione regionale i dott.ri Di Marco Renato e Di Lullo Edgardo, non aventi la specializzazione richiesta dall'avviso pubblico approvato con Determina n. 2 del 17/04/2008 e che la D.ssa Rondinella Maria Rosaria è stata erroneamente inserita nella short list "medico anestesista rianimatore con comprovata esperienza nella specifica tipologia d'impiego in elisoccorso" in luogo di "esperto di gestione del servizio di Elisoccorso, con comprovata esperienza";

RITENUTO

- di dover procedere quindi, come stabilito nel verbale del giorno 23/02/2009 della commissione esaminatrice:

a. all'esclusione dei Dottori Di Marco Renato e Di Lullo Edgardo, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso pubblico approvato con Determina n. 2 del 17/04/2008;
b. all'inserimento della D.ssa Rondinella Maria Rosaria nella short list "esperto di gestione del servizio di Elisoccorso, con comprovata esperienza" ed alla contestuale cancellazione dalla short list "medico anestesista rianimatore con comprovata esperienza nella specifica tipologia d'impiego in elisoccorso";
c. alla fissazione del termine per la presentazione di eventuali ricorsi da parte degli esclusi di cui alla presente determinazione in 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del presente atto, che sarà notificato agli interessati a mezzo Raccomandata AR;

RILEVATO ALTRESI'

- che è necessario integrare il "Disciplinare delle procedure per il Conferimento d'Incarichi individuali nelle forme di Consulenze e/o Collaborazioni" (articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165) allegato alla Determina Dirigenziale DD n.1 del 09/01/2009 nella parte in cui non prevede le modalità per la proposizione di eventuali ricorsi avverso l'esclusione e i termini di rito, e che pertanto è necessario stabilire tale termine entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Albo Regionale di esperti per assistenza specialistica in materia di Elisoccorso sul BURC;

Alla stregua dell'istruttoria del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

- di procedere, come stabilito nel verbale del giorno 23/02/2009 della commissione esaminatrice:

a) all'esclusione dei Dottori Di Marco Renato e Di Lullo Edgardo, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso pubblico approvato con Determina n. 2 del 17/04/2008;

b) all'inserimento della D.ssa Rondinella Maria Rosaria nella short list "esperto di gestione del servizio di Elisoccorso, con comprovata esperienza" ed alla contestuale cancellazione dalla short list "medico anestesista rianimatore con comprovata esperienza nella specifica tipologia d'impiego in elisoccorso";

c) alla fissazione del termine per la presentazione di eventuali ricorsi da parte degli esclusi di cui alla presente determinazione in 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del presente atto, che sarà notificato agli interessati a mezzo Raccomandata AR;

- di integrare il "Disciplinare delle procedure per il Conferimento d'Incarichi individuali nelle forme di Consulenze e/o Collaborazioni" (articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165) allegato alla Determina Dirigenziale n.1 del 09/01/2009 nella parte in cui non prevede le modalità per la proposizione di eventuali ricorsi avverso l'esclusione e i termini di rito, stabilendo tale termine entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Albo Regionale di esperti per assistenza specialistica in materia di Elisoccorso sul BURC;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore BURC per la pubblicazione ufficiale e sul sito Web della Regione Campania .

Il Dirigente
Dr. Renato Pizzuti

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Camerota - Concessione demaniale marittima n° 23 2009 - Sig. Saturno Mario.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo del Settore n. 0339385 del 18/04/2008, con la quale il Sig. Saturno Mario Domenico nato a Camerota il 14/09/1959 ed ivi residente alla fraz. Marina Via Bolivar, 26, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 48/05, ricadente nel Porto di Camerota, del Comune di Camerota, avente ad oggetto un' area di mq. 2 allo scopo di mantenere una cabina biglietteria su ruote, per la durata di anni 4, con utilizzo stagionale, a decorrere dal 01/04/2005 al 30/09/2008, nonché di concessione suppletiva n. 93/2007 rilasciata ai fini dell'ampliamento della concessione 48/05 con uno scavo di ml 13 allo scopo di interrare un cavo elettrico per allacciamento alla cabina ENEL, ha chiesto il rinnovo della stessa;

…omissis…

CONCEDE

al Sig. Saturno Mario Domenico nato a Camerota il 14/09/1959 ed ivi residente alla fraz. Marina Via Bolivar, 26, C.F. STR MDM 59P14 B476H, il rinnovo della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Camerota, per :

Mq. 2+ml. 13: Mq. 2 Per mantenere una cabina biglietteria su ruote e ml. 13 per cavidotto di allacciamento alla cabina ENEL

Così come riportato nell'elaborato n. 1 (uno) , controfirmato dalle parti, vidimato con timbro del Settore ed allegato al presente atto per formarne parte integrante.
La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 24 (ventiquattro) con decorrenza dal 1/04/2009-2010-2011-2012 al 30/09/2009-2010-2011-2012.
Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

…omissis…

Napoli, 18/03/2009

Il concessionario

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Agropoli - Concessione demaniale marittima n° 24 2009 - Sig. BORRELLI Luigi.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 761605 del 15/09/2008, con la quale il Sig. BORRELLI Luigi nato ad Agropoli (SA) il 11/09/1960 e residente alla Via Primavera s.n.c. del Comune medesimo C.F. BRRLGU60P11A091W, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n° 21/06, avente ad oggetto un'area demaniale di mq 70,25, ricadente nel Porto di Agropoli, del Comune medesimo ed individuata al foglio 18, allo scopo di destinarla ad area giostrine per bambini e ad area quadricicli, di cui mt. 13,50 x 3,50 (mq. 47,25) per installarvi una giostrina; mt. 7,00 x 3,00 (mq. 21,00) per parcheggio quadricicli; mt. 2,00 x 1,00 (mq. 2,00) per installarvi un chioschetto in legno, scaduta il 31/12/2008, ha chiesto il rinnovo della stessa;

…omissis…

CONCEDE

al Sig. BORRELLI Luigi nato ad Agropoli (SA) il 11/09/1960 e residente alla Via Primavera s.n.c. del Comune medesimo C.F. BRRLGU60P11A091W, che accetta, la titolarità della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Agropoli del Comune medesimo, per:

Mq.70,25: Allo scopo di destinarla ad area giostrine per bambini e ad area quadricicli, di cui: mt. 13,50 x 3,50 (mq. 47,25) per installarvi una giostrina; mt. 7,00 x 3,00 (mq. 21,00) per parcheggio quadricicli; mt. 2,00 x 1,00 (mq. 2,00) per installarvi un chioschetto in legno.

così come riportato nell' elaborato grafico composto da: (Relazione tecnica e Planimetria), controfirmato dalle parti, vidimato con timbro del Settore e allegato al presente atto per formarne parte integrante.
La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 48 (Quarantotto) con decorrenza dal **01/01/2009** al **31/12/2012.**
Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

…omissis…

Napoli, 18/03/2009

Il concessionario

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti-Aeroporti - Opere Marittime - **Porto di Ischia - Concessione demaniale marittima n° 20 2009 - Soc. Alilauro S.p.a.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

…omissis..

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore n.0387966 del 07/05/2008, con la quale la Soc. Alilauro S.p.a. con sede presso la Stazione Marittima – Molo Angioino Napoli, P.Iva n. 04453331219, legalmente rappresentata dal presidente del Consiglio di Amministrazione Lauro Salvatore nato a Ischia il 08/02/1951 e domiciliato per la carica presso la sede sociale , ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 30/05 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo in data 15/07/2005, scaduta il 31/12/2005;

…omissis..

CONCEDE

alla Soc. Alilauro S.p.a. con sede presso la Stazione Marittima – Molo Angioino Napoli, P.Iva n. 04453331219, legalmente rappresentata dal presidente del Consiglio di Amministrazione Lauro Salvatore nato a Ischia il 08/02/1951 e domiciliato per la carica presso la sede sociale, che accetta, il rinnovo della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Ischia del Comune di Ischia, per:

Mq.33,42: Allo scopo di mantenere un box (del gazebo) uso biglietteria esistente sul pontile del Redentore di Ischia porto.

così come riportato negli elaborati allegati alla citata concessione demaniale marittima n° 30/05, a cui il presente atto fa espresso riferimento.
La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 48 (quarantotto) con decorrenza dal **01/01/2006** al **31/12/2009.**
Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

…omissis..

Napoli, 06/03/2009

Il concessionario

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli - **Avviso di avvio di procedimento - Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Savignano Irpino - Società DAUNIA WIND S.r.l.**

La società **DAUNIA WIND S.r.l.**, con sede legale in Foggia in via Napoli n. 121 ed uffici in Mezzano (RA) - via Zuccherificio n. 10, ha presentato a questa Regione istanza, assunta al protocollo regionale il 12/03/2009 con n. 0218585, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione della variante, per ottimizzazione layout, del progetto, rimodulato rispetto a quello pubblicato il 07/04/2008 ed autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 320 del 27/10/2008, per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel **Comune di Savignano Irpino (AV**), nelle località "Pescara di Sotto" - "M. Grugnale – M. Castello" - "Casella Vecchia"– "Sambuco –M. Triggiano".
Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- Questo Ente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di variante di cui innanzi ;
- il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all' espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- Gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902, 081/7966922) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Copia del progetto è depositato altresì presso il Comune di Savignano Irpino (AV), dove potrà essere visionato dal **01/04/2009;**
- le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni del **Comune di Savignano Irpino (AV):**

a) Foglio 14, particelle 156 - 157 - 254 - 158 - 152 - 153 - 154 - 155 - 159 - 160 - 161 - 162 - 139 - 259 - 140 - 141 - 142 - 149 - 150 - 151 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148;
b) Foglio 16, particelle 2 - 1 - 51 - 49 - 41 - ;
c) Foglio 15, particelle 359 - 235 - 236 - 237 - 392 - 232 - 233 - 234 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 160 - 161 - 162 - 163 - 130 - 131 - 371 - 132 - 170 - 171 - 172 - 257 - 258 - 259 - 260 - 376 - 226 - 227 - 228 - 229 - 238 - ;
d) Foglio 8, particelle 618 - 589 - 579 - 583 - 907;
e) Foglio 9, particelle 293 - 294 - 291 - 292 - 289 - 290 - 330 - 286 - 284 - 282 - 276 - 275 - 273 - 272 - 265 - 264 - 257 - 256 - 250 - 239 - 241 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 240;
f) Foglio 10, particelle 323 - 515 - 516 - 517 - 30 - 33 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 80 - 81 - 377 - 378;
g) Foglio 18, particelle 18 - 20 - 34 - 101 - 102 - 40 - 22;
h) Foglio 19, particelle 5 - 56 - 2 - 34 - 35 - 36 - 37 - 55 - 33 - 15 - 19;
i) Foglio 20, particelle 105 - 176;
l) Foglio 24, particelle 94 - 101 ;
m) Foglio 25, particelle 94 - 95 - 103 - 179 - 182 - 152 - 32 ;
n) Foglio 26, particelle 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 23 - 24 - 25 - 31 - 32 - 74 - 376 - 385 - 75 - 76 - 77 - 377 - 62 - 63 - 64 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 162 - 163 - 164 - 165 - 121 - 122 - 123 - 124 - 108 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 104 - 105 - 106 - 103 - 107 - 85 - 86 - 87;
o) Foglio 28, particelle 245 - 246 - 247 - 243 - 248 - 120 - 121 - 123 - 124 - 125 - 58 - 104 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 114 - 116 - 119 - 251;
p) Foglio 29, particelle 168 - 169 - 170 - 234 - 235 - 171 - 163 - 249 - 172 - 173 - 179 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 232 - 231 - 166 - 167 - 247 - 251 - 107 - 108 - 109 - 110 - 114 - 130 - 131 - 137 - 93 - 94 - 1 - 2 - 19 - 70 - 115 - 116 - 120 - 100 - 101 - 102 - 241 - 242 - 243 - 244 - 250 - 150 - 149 - 92 - 46 - 225 - 226 - 227 - 228;
q) Foglio 30, particelle 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 34 - 35 - 83 - 84 - 85 - 86 - 104 - 116 - 117 - 120

- 121 - 171 - 314 - 184 - 191 - 156 - 158 - 284 - 136 - 137 - 299 - 159 - 237 - 238 - 239 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 240 - 197 - 198 - 196 - 316 - 267 - 202 - 203 - 204 - 195 - 199 - 289 - 200 - 68 - 69 - 70 - 261 - 67 - 71 - 89;

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore “Regolazione dei Mercati”, Dott. Luciano Califano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Porto di Palinuro - Comune di Centola - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n° 188 2003.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA
l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0231944 del 17/03/2009, con la quale il Comune di CENTOLA (SA) C.F. n. 84001790652, nella persona del Sindaco pro tempore Dott. Romano Speranza , ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 188/2003 di mq. 391,00 area banchina per destinazione parcheggio e mq. 3.300,00 specchio acqueo per ormeggio natanti in località Porto di Palinuro Comune di Centola;

VISTI:
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:
- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Palinuro;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Marina della Lobra - Comune di Massalubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio concessione demaniale marittima - Soc Coop Marina della Lobra.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo C.P. C./mmare di Stabia n° 8131 del 02/05/2005 con la quale la Società Cooperativa Marina della Lobra, con sede in Massa Lubrense alla via C.Colombo, 35, P.Iva 01292701214, ha chiesto, per il tramite della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia nota n° 26440 del 27/11/2007 competente all'epoca alla gestione dell'area oggetto dell'istanza, il rilascio di una concessione demaniale marittima per occupare uno specchio acqueo di mq. 288,00 in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense allo scopo di ormeggiare natanti da diporto;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense per una superficie complessiva di mq.288;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento totale della concessione demaniale marittima n° 15 08 - Soc. Chalet del Porto di Ferrone Lorenzo & C. s.a.s.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 2009.0176507 del 02/03/2009, con cui la Soc. "**Bar del Porto di Palomba Virginia& C. s.a.s.",** con sede l in Torre del Greco alla Via Spiaggia del Porto n°11, nella persona del rappresentante legale sig.ra Palomba Virginia, residente in Torre del Greco alla Via del Clero n° 5/c, titolare della concessione demaniale marittima n° 15/08, consistente in n° 2 arcate (nn° 3 e 4) per spaccio bibite di mq. 22,96 e mq. 68,50 dal 15 aprile al 15 ottobre dalle ore 20,00 alle ore 4,00 per posa tavolini e sedie, nonché casotto prefabbricato su ruote e tre tende parasole di tela bianca di mt. 11,50 x mt. 4,50, nel porto di Torre del Greco, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, l'affidamento totale della suddetta concessione, ai sensi dell'art. 45/bis del Regolamento del Codice della Navigazione, in favore della Soc. "**Chalet del Porto di Ferrone Lorenzo & C. s.a.s.**", nella persona del rappresentante legale sig. Ferrone Lorenzo, residente in Torre del Greco (Na) alla Via Nazionale n° 250;
- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 15/08, per la quale è richiesto l'affidamento totale, scade il 31/12/2010;
- l'area richiesta in affidamento è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie di mq. 22,96 per l'intero anno e mq. 68,50 dal 15/04 al 15/10 dalle ore 20,00 alle ore 4,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento funzionale della cdm n° 67 08 - Soc SO.FA. s.a.s.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 2008.0661003 del 28/07/2008, con cui il sig. Falanga Giuseppe, in qualità di socio accomandatario della Soc. "SO.FA. s.a.s." con sede in Torre del Greco alla Via Cupa Ospedale – Parco Flora n° 24, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, una variazione della concessione n° 67/08, consistente nello spostamento della stessa di 10 ml verso est ed un ampliamento di mq. 24,00, in cui posizionare un pontile galleggiante di accesso alla concessione traslata.
- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 67/08 e per la quale è richiesto l'ampliamento, ha scadenza il 31/12/2010;
- l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie di mq. 24,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento funzionale della cdm n° 56 08 - Soc. PA.SCA. s.n.c.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 2008.0660884 del 28/07/2008, con cui il sig. Scala Ciro, in qualità di socio accomandatario della Soc. "PA.SCA. s.n.c." con sede in Torre del Greco alla Via Mortelle n° 68, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, una variazione della concessione n° 56/08, consistente nello spostamento della stessa di 10 ml verso est ed un ampliamento di mq. 24,00, in cui posizionare un pontile galleggiante di accesso alla concessione traslata.
- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 56/08 e per la quale è richiesto l'ampliamento, ha scadenza il 31/12/2010;
- l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie di mq. 24,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento totale della cdm n° 27 08 - Soc. GISO di Sorrentino Donato e Pasquale s.n.c.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 2009.0043538 del 19/01/2009, con cui la Soc. "**ENI S.P.A. – Divisione Refining & Marketing",** con sede legale in Roma al Piazzale E. Mattei n.1, nella persona del procuratore speciale sig. Angelo Guarino, residente per la carica presso l'Eni S.p.A. in Napoli alla Via F. Imparato n° 254, titolare della concessione demaniale marittima n° 27/08 (emessa a titolo di subingresso nella c.d.m. n. 132/07), allo scopo di mantenere un distributore carburanti, nel porto di Torre del Greco, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, l'affidamento totale della suddetta concessione, ai sensi dell'art. 45/bis del Regolamento del Codice della Navigazione, in favore della Soc. "GISO di Sorrentino Donato e Pasquale s.n.c.", nella persona dell'amministratore unico sig. Sorrentino Donato, con sede legale in Torre del Greco (Na) alla Via Spiaggia del Fronte n° 16;
- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 27/08, per la quale è richiesto l'affidamento totale, scade il 31/12/2010;
- l'area richiesta in affidamento è situata nel porto di Torre del Greco (Na) per una superficie di mq. 80,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso alla concessione demaniale marittima n.178 08 - Boat Service S.n.c.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 85127 del 02/02/2009 e successiva nota integrativa prot. n. 211984 del 11/03/09, con la quale il Sig. LANDI Silvio nato il 06/01/1954 a Capaccio (SA) e residente alla Via Guglia n. 9, Fraz. Gromola del Comune medesimo, C.F. LNDSLV54A06B644Z, in qualità di Amministratore unico della Soc. BOAT SERVICE S.n.c. con sede in Capaccio (SA) alla Via Guglia n. 9, Fraz. Gromola P. IVA 03135640658, ha chiesto l'autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale marittima n. 178/08, intestata a LANDI Silvio, nato il 06/01/1954 a Capaccio (SA), ricadente nel Porto di Agropoli (SA), del Comune medesimo, consistente in mq. 150,00 di specchio acqueo al fine di installare e mantenere una serie di corpi morti e/o gavitelli per l'ormeggio di unità da diporto e per manutenzione e riparazione motori, con scadenza il 30/09/2011;

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso alla concessione demaniale marittima n° 178/08 scadrà il 30/09/2011;
- l'area di cui alla concessione n° 178/08 è situata sul Porto di Agropoli;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento funzionale della cdm n° 61 08 - sig. Sorrentino Donato.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 2008.0660884 del 28/07/2008, con cui il sig. Sorrentino Donato, in qualità di titolare della omonima ditta individuale, con sede in Torre del Greco al Piazzale Cesare Battisti n° 8, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, una variazione della concessione n° 61/08, consistente nello spostamento della stessa di 10 ml verso est ed un ampliamento di mq. 24,00, in cui posizionare un pontile galleggiante di accesso alla concessione traslata.
- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 61/08 e per la quale è richiesto l'ampliamento, ha scadenza il 31/12/2010;
- l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie di mq. 24,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - A.G.C. LL.PP., OO.PP. Attuazione, Espropriazione Settore Provinciale Genio Civile Avellino - **T.U. 11/12/1933, n. 1775 - Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti di pubblica illuminazione nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV) alle località: Tratti 1 e 2 S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio), Strada comunale Campore , Strada comunale Triggio.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

Visto: l'art.111 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici,

RENDE NOTO

- che il Responsabile del Procedimento del Comune di Chiusano di San Domenico (AV), in data 04.08.2008 con nota prot. n. 4769 e successiva integrazione prot. n. 6904 dell'11.11.2008, acquisita al protocollo dell'Ente Regione in data 13.11.2008 n. 0948944, ha inoltrato a questo Settore istanza per ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di pubblica illuminazione che interesseranno parte del territorio del Comune;
- che il responsabile del procedimento con la suddetta integrazione, ha chiesto lo stralcio dei tratti di linea di pubblica illuminazione ricadenti nella zona di via Comone;
- che nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva è stata richiesta l'emissione dell'autorizzazione provvisoria, con il riconoscimento della sola urgenza e indifferibilità delle opere.

GENERALITA' DELL'IMPIANTO
Gli impianti hanno lo scopo di illuminare tratti di strade comunali, tratti della strada Provinciale 88 e tratto della strada statale "SS n. 400".
Le strade interessate all'intervento risultano essere:
a. Tratto 1 S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio) lunghezza linea aerea m. 210,00;
b. Tratto 2 S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio) lunghezza linea aerea m. 540,00;
c. Strada comunale Campore lunghezza linea aerea m. 280,00;
d. Strada comunale Triggio lunghezza linea interrata m. 635,00;
Per una lunghezza complessiva di circa Km. 1,665.
Il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato nella succitata nota prot.n. 4769/2008 che:
- non sono previsti espropri;
- occorreranno 180 giorni circa per la realizzazione dell'impianto;
- lo stesso sarà realizzato in modo conforme alle Norme Tecniche del CEI di cui alla Legge n. 339 del 28.06.1986 e regolamento di esecuzione aggiornato con Decreto dei Ministri dei LL.PP. N. 28 del 21.03.1988.
Le caratteristiche tecniche dell'impianto sono le seguenti:
- I tratti di linea elettrica, appresso descritti e meglio indicati negli elaborati progettuali, hanno lo scopo di illuminare le strade sopraindicate;
- Tali linee si deriveranno da elettrodotti esistenti;
- Lungo il loro percorso le linee elettriche si estenderanno in linee aeree ed in cavo interrato;
- Tensione di esercizio 230/400 Volt;
- Quadri elettrici alimentati di forniture Enel trifasi con neutro 230/400 Volt;
Interruttori magnetotermici differenziali con In=32 A e potere di cortocircuito Icn= 6kA;
- Lo sviluppo complessivo dei nuovi impianti sarà di Km. 1,665 e si svolgerà nella provincia di Avellino;
- Il Comune interessato è quello di Chiusano di San Domenico (AV);
Sostegni: pali in acciaio S 235 JR. Nel caso di linea interrata i sostegni sono previsti in acciaio zincato a caldo, conici diritto o con braccio. Nel caso di linea aerea sono in acciaio zincato a caldo, rastremati, diritti o con braccio;
- Fondazione in blocco di calcestruzzo cementizio a dosaggio non inferiore a 250 Kg/mc, di dimensioni variabili in funzione del tipo di linea aerea o interrata e se trattasi di pali di testata o d'angolo: cm 80 x 80 x 100 – cm 100 x 100 x 120 – cm 110 x 110 x 140;
- Lampada SAP dal 150 e 250 W;

• Le linee di alimentazione aeree saranno realizzate con cavi a doppio isolamento del tipo F07 OMI di isolamento 0,6/1 kV, di sezione variabileda 4 x 1 x 4 mmq a 4 x 1 x 16 mmq. Per quelle interrate è previsto l'impiego di cavi delle medesime caratteristiche ma bipolari posati entro tubazioni di pvc pesante sistemate a non meno di 80 cm sotto il piano stradale;
• Il cablaggio dei quadri elettrici sarà realizzato con cavi unipolari del tipo FG7R 0,6/1 kV;
• Protezioni: Trova applicazione quanto disposto dalla Norma Cei 64-8 contro i contatti diretti, nei quadri elettrici è prevista l'installazione di interruttori magnetotermici differenziali contro i contatti indiretti e contro le sovracorrente. Realizzazione impianti e componenti in classe di isolamento II (doppio isolamento);
• Tutto l'impianto sarà realizzato in modo conforme alle norme tecniche vigenti del CEI di cui alla L. 339 del 28/06/1986 aggiornata con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n.28 del 21/03/1988, CEI 11– 4 CEI 64 – 8 nonché alla UNI 10439/95.
• Ai sensi dell'art. 112 del succitato T.U. gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni entro 15 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso. L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso il Settore Provinciale del Genio Civile, Via Roma, 1- Avellino, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Il Dirigente del Servizio 01
Aurelio Rossi

Il Dirigente del Settore
dott.geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA - Settore Provveditorato ed Economato - Avviso di aggiudicazione - **Proc. n. 510.07: procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di "Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, con coordinamento dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per la conservazione ed il miglioramento della fruibilità del fabbricato sede della Giunta Regionale, sito in via S. Lucia, 81 Napoli".**

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – Agc Demanio e Patrimonio- Settore Provveditorato ed Economato, via P. Metastasio n. 25, Napoli.
Oggetto dell'appalto: proc. n. 510.07: procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di "Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, con coordinamento dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per la conservazione ed il miglioramento della fruibilità del fabbricato sede della Giunta Regionale, sito in via S. Lucia, 81 Napoli".
Categoria: N 12, CPV 71220000**.**
Criterio di aggiudicazione: art. 83 del d. lgs. n. 163/2006, offerta economicamente più vantaggiosa.
Data di aggiudicazione: 13/02/2009.
Numero offerte ricevute: 9.
Aggiudicatario: costituenda A.T.I. tra Ing. Giuseppe Iazzetta (Mandatario con sede in Napoli, al Corso Amedeo di Savoia, 210)/ Associazione Professionale Studio Valle Progettazioni/ Corvino + Multari Architetti Associati, con un ribasso percentuale del 35% (trentacinque percento) rispetto al valore a base d'asta di cui all'art. 4 del Disciplinare di Gara.
Prezzo di aggiudicazione: € 357.168,50 (trecentocinquantasettemilacentosessantotto/50).
Data di pubblicazione del bando di gara: GURI n. 115 del 3.10.07.
L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - P.zza Municipio, 64-Napoli. Presentazione di ricorso: 60 giorni da conoscenza del provvedimento.
L'avviso di aggiudicazione è stato inviato alla G.U.U.E. in data 18.03.2009

Il Dirigente del Settore
Dr. Silvio Marchese

COMUNITA' MONTANA "MONTE S. CROCE" - ROCCAMONFINA - Provincia di Caserta - **Statuto. Approvato con delibera di Consiglio Generale n. 6 del 20 febbraio 2009.**

TITOLO I

PRINCIPI

Capo I
Denominazione, sede e finalità

Art. 1
Natura giuridica e ruolo

1. La comunità montana "Monte S. Croce", individuata con l.r. n. 12 del 30.9.2008, ente locale sovracomunale, a finalità generali, promuove e valorizza il territorio, persegue il riequilibrio e l'armonico sviluppo socio-economico e le migliori condizioni di esistenza delle popolazioni, raccordandosi sia a livello strategico che organizzativo, con i comuni membri, con l'Ente Parco "Roccamonfina-Foce del Garigliano" e con i comuni adiacenti il territorio della comunità montana.

Art. 2
Territorio e sede

1. Il territorio della comunità montana è costituito dai comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine e Tora e Piccilli ed ha sede nel comune di Roccamonfina.

Art. 3
Autonomia statutaria

1. La comunità montana adotta lo Statuto nell'ambito dei principi stabiliti dalle leggi generali della repubblica e dalle leggi regionali. Lo Statuto individua le finalità e gli strumenti per la promozione socio economica delle collettività montane, stabilisce i criteri e le norme per l'organizzazione, fissa le modalità per la partecipazione dei cittadini singoli e associati alla vita politica e amministrativa dell'Ente. Secondo il principio di sussidiarietà la comunità montana collabora con i comuni, le altre comunità montane, l'Ente Parco, la Provincia, la Regione, lo Stato e con le forme di aggregazione tra Enti Locali nel pieno rispetto della reciproca autonomia. In applicazione del principio di sussidiarietà e nell'esercizio delle proprie funzioni la comunità montana riconosce e favorisce, ogni iniziativa autonoma dei cittadini singoli o associati, delle famiglie, delle organizzazioni di volontariato e delle formazioni sociali tutte.

Art. 4
Finalità, ruolo e compiti della Comunità Montana

1. La comunità montana:
- promuove, favorisce e coordina le iniziative rivolte alla valorizzazione economica sociale, ambientale e turistica delle zone montane, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali allo scopo di eliminare gli squilibri di natura economica, sociale e civile fra le zone montane ed il resto del territorio;
- concorre nell'ambito della legislazione vigente alla difesa del suolo ed alla tutela dell'ambiente;
- riconosce nel Comune l'Ente amministrativo storicamente più vicino alla popolazione e più consono a comprenderne e recepirne le istanze fondamentali ed intende porsi come ente di servizio per l'esercizio delle funzioni proprie, delegate e per l'esercizio associato delle funzioni comunali;
- ricerca livelli quantitativi e qualitativi di servizi omogenei in tutti i Comuni membri;
- tutela e valorizza la cultura e le tradizioni locali, il patrimonio storico e religioso, ricercando e promuovendo la collaborazione di associazioni, enti ed, in particolare, degli organismi scolastici;
- realizza politiche di formazione professionale finalizzate alla vita e alle attività lavorative in montagna;
- attua interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione Europea e dalle leggi statali e regionali;
- è soggetto della programmazione regionale, concorre alla formazione del piano territoriale di coordinamento e degli atti di programmazione provinciale, nei modi e nelle forme previste dalla legge;
- favorisce e sostiene attraverso opportuni incentivi le iniziative di natura economica, sociale e culturale idonee a valorizzare ogni tipo di risorsa del territorio;

- promuove interventi nei settori dell'agricoltura, della zootecnia, della forestazione, dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli, dell'artigianato, del turismo, della difesa del suolo, dei servizi sociali, favorendo nei vari settori il diffondersi di forme associazionistiche, cooperativistiche e consortili in quanto strumento di sviluppo sociale ed economico e di partecipazione popolare al processo produttivo;
- promuove il miglioramento e il rafforzamento delle strutture e dei modelli organizzativi esistenti, acquistando nuove tecnologie e acquisendo le necessarie competenze tecniche per favorire e sviluppare le componenti della collettività;
- promuove la collaborazione coi giovani studenti e professionisti locali per avvicinarli alla cosa pubblica, per migliorarne la coscienza civica, per sviluppare un tessuto sociale forte a difesa della collettività;
- determina gli obiettivi avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti sul territorio;
- riconosce e promuove il pluralismo associativo quale fondamentale espressione e fattore di libertà, di solidarietà, di progresso civile ed economico;
- valorizza la funzione di promozione sociale, di servizio e di innovazione perseguita dalle associazioni costituite senza scopo di lucro e con finalità sociali, scientifiche, educative, sportive, ricreative, turistiche, di produzione ambientali e di salvaguardia del patrimonio storico culturale e artistico;
- può acquistare o prendere in affitto e gestire terreni per destinarli alla formazione di boschi, prati, pascoli, vivai e riserve naturali ai sensi dell'art; 9 della legge 1102 e della legge regionale n. 11/96;
- può fornire alle popolazioni residenti nella zona, riconoscendo alle stesse la funzione sociale del servizio che svolgono a presidio del territorio, gli strumenti necessari ed idonei a compensare le condizioni di disagio, derivanti dall'ambiente montano, rispetto ad altra parte del territorio nazionale;
- favorisce la preparazione culturale e professionale della popolazione;
- promuove iniziative atte a creare migliori condizioni di impiego del tempo libero, incentivando manifestazioni culturali, sportive e ricreative;
- favorisce la conservazione e lo sviluppo della piccola imprenditorialità commerciale con agevolazioni e incentivi alla pluriattività;
- può adottare misure volte a combattere il pericolo di spopolamento delle zone montane attraverso l'incentivazione alla permanenza della popolazione residente e favorendo l'insediamento di nuova popolazione mediante concessione delle agevolazioni di cui alle leggi vigenti ed in particolare alla legge 31 gennaio 1994, n. 97, al fine di evitare fenomeni di disgregazione sociale e familiare.

Capo II
Segni distintivi

Art. 5
Stemma, gonfalone e fascia

1. La comunità montana negli atti e nel sigillo si identifica con il nome comunità montana "Monte S. Croce" e con lo stemma e il gonfalone costituiti da: cerchio su fondo giallo con inscritta montagna stilizzata riportante all'interno, su fondo chiaro, i nomi dei comuni membri nel seguente ordine Galluccio, Presenzano, Roccamonfina, Tora e Piccilli, S. Pietro Infine, Rocca d'Evandro, Mignano Monte Lungo e Conca della Campania e circoscritto, su fondo azzurro, in guisa satellitare, dagli stemmi dei singoli comuni membri a loro volta, inscritti in cerchi su sfondo di colore chiaro.
2. Distintivo del Presidente della comunità montana è la fascia verde con lo stemma della comunità montana, da portarsi a tracolla.
3. La comunità montana cura e determina un sistema di segnali stradali uniformi per tutto il territorio che identifichi lo stesso in maniera immediata
4. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

Art. 6
Albo pretorio

1. La comunità montana ha un albo pretorio presso la propria sede per la pubblicazione delle deliberazioni, delle determine, delle ordinanze e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico. Il Segretario Generale, a mezzo di un dipendente da lui delegato, è responsabile delle pubblicazioni degli atti, di cui deve essere garantita la facilità di lettura.

TITOLO II
AUTONOMIA NORMATIVA

Capo I
Statuto

Art. 7
Caratteri e contenuto

1. Lo Statuto:
- stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione dell'ente in base ai criteri di funzionalità ed economicità di gestione, i principi che regolano il funzionamento degli organi, le rispettive competenze nonché, specificamente, le modalità di elezione dell'organo esecutivo
- disciplina le forme di collaborazione fra le comunità montane, i comuni e gli altri enti operanti sul territorio e le modalità della partecipazione popolare e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi
- contiene tra l'altro:
a) l'indicazione e la provenienza delle risorse finanziarie per il funzionamento della comunità nonché le norme per la disciplina dell'uso dei beni di cui all'articolo 9 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102 e le altre norme di carattere finanziario;
b) le modalità per la nomina del revisore dei conti;
c) la possibilità di gestire servizi comunali con le modalità previste dalla normativa regionale vigente.
- determina la sede e la denominazione della comunità.
2. L'approvazione dello Statuto e le sue eventuali modifiche rispettano le modalità previste dall'art. 6 della legge regionale n. 12/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Capo II
Regolamenti

Art. 8
Norme e materie

1. La comunità montana adotta uno o più Regolamenti relativi all'organizzazione ed al funzionamento degli organi, degli uffici, per l'esercizio delle funzioni, per la tutela dei diritti di partecipazione e di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi, nonché gli altri Regolamenti espressamente previsti da norme statali e regionali, in quanto compatibili con le funzioni dell'ente.

Art. 9
Formazione, approvazione, pubblicazione e modifiche

1. L'esercizio della potestà regolamentare spetta al consiglio generale su iniziativa della giunta esecutiva o di un terzo dei consiglieri generali in carica.
2. La delibera di approvazione dei regolamenti e delle modifiche è adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
3. I Regolamenti sono pubblicati all'albo pretorio per venti giorni consecutivi dopo l'adozione della delibera di approvazione ed entrano in vigore, previo l'invio ai Comuni membri, allo scadere di detto periodo di pubblicazione.

TITOLO III
ORDINAMENTO STRUTTURALE

Capo I
Organi politici

Sezione I

Art. 10
Consiglio Generale

1. Il consiglio generale è composto dai sindaci dei comuni partecipanti o da loro delegati, scelti dai sindaci tra gli assessori e i consiglieri dei rispettivi comuni.
2. Il Consiglio Generale, nella prima seduta utile, provvede alla convalida dei consiglieri nominati.
3. Il Consiglio Generale è convocato e presieduto dal presidente della comunità montana.
4. Il Consiglio Generale dura in carica cinque anni con decorrenza dalla data di insediamento. La prima riunione del consiglio generale, fino alla elezione del presidente della comunità montana, è presieduta dal consigliere più anziano di età.
5. In caso di rinnovo dei consigli comunali di almeno la metà dei comuni partecipanti si procede all'integrale rinnovo del consiglio generale.
6. I rappresentanti dei comuni, se scelti fra i consiglieri comunali, perdono tale qualità quando perdono la qualità di consigliere comunale per qualsiasi causa.
7. In materia di ineleggibilità e incompatibilità si applicano le norme di cui al titolo III, capo II, del decreto legislativo n. 267/2000; in ogni caso costituisce causa di ineleggibilità la sussistenza della condizione di dipendente della comunità montana o dei comuni ad essa appartenenti.
8. Nel caso di cui al comma 6 i relativi sindaci procedono entro trenta giorni alla individuazione di un nuovo rappresentante. Nelle more, il rappresentante in seno al Consiglio Generale è individuato nella persona del Sindaco.
9. Nel caso in cui nei confronti di un rappresentante di un comune intervenga una delle condizioni di sospensione di diritto di cui all'art. 59 del decreto legislativo n. 267/2000, il sindaco procede entro trenta giorni alla individuazione di un nuovo rappresentante. Nelle more, il rappresentante in seno al consiglio generale è individuato nella persona del sindaco.
10. Nei casi in cui allo scioglimento del consiglio comunale consegua la nomina di un commissario straordinario ai sensi del comma 3 dell'articolo 141 del decreto legislativo n. 267/2000, o nei casi di nomina della commissione straordinaria ai sensi dell'articolo 144 del medesimo decreto legislativo n. 267/2000, il commissario o il presidente della commissione diviene automaticamente componente del consiglio generale della comunità.
11. Nei casi in cui il prefetto proceda, nelle more del perfezionamento delle procedure di scioglimento di cui al comma 14, alla nomina di un commissario, il rappresentante del comune interessato conserva la rappresentanza in seno al consiglio generale sino alla nomina da parte del Presidente della Repubblica del commissario straordinario o della commissione straordinaria di cui agli articoli 141 e 144 del decreto legislativo n. 267/2000.
12. Il Consiglio Generale esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo consiglio generale. Il presidente e la giunta, decaduti per effetto della scadenza del consiglio generale, restano in carica fino alla nomina dei successori da effettuarsi nella prima seduta del rinnovato consiglio generale.
13. Il funzionamento del Consiglio Generale è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti assegnati; il regolamento prevede, in particolare, le modalità per la convocazione, per la presentazione e la discussione delle proposte.

Art. 11
Ruolo e competenza

1. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo della comunità montana.
2. Il Consiglio generale elegge nella prima seduta, nel proprio seno, il presidente della comunità montana e la Giunta Esecutiva con le modalità stabilite dallo statuto.
3. Il Consiglio Generale delibera i seguenti atti fondamentali:
a) lo Statuto ed i Regolamenti, ad esclusione di quello concernente l'ordinamento degli uffici e dei servizi, di competenza della Giunta, per il quale esprime solo i criteri direttivi;
b) il piano pluriennale per lo sviluppo socio-economico, i suoi aggiornamenti con le indicazioni urbanistiche relative, i programmi pluriennali di opere e interventi ed i programmi annuali operativi di attuazione;
c) i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi;
d) qualsiasi decisione in tema di esercizio associato di funzioni comunali comprese le eventuali convenzioni con altri amministrazioni pubbliche per la costituzione e la modificazione di altre forme associative, compresi gli accordi di programma;
e) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
f) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio generale o che non ne costituiscano mera ese-

cuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta o di altri funzionari;
g) la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell' ambito territoriale della comunità montana da effettuarsi entro quarantacinque giorni dalla elezione del presidente e della giunta.
h) la contrazione di mutui e i relativi piani finanziari;
i) qualsiasi atto che non rientri nell'ordinaria amministrazione.
4. Le deliberazioni di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi della comunità montana salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio che possono essere assunte dalla giunta e sono sottoposte a ratifica del consiglio generale nella sua prima seduta da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza e, comunque, entro la fine dell'esercizio.

Art. 12
Nomina rappresentanti della Comunità Montana

1. La nomina e la revoca dei rappresentanti della comunità montana presso enti, istituzioni ed aziende è effettuata, con deliberazione a maggioranza assoluta del Consiglio Generale.
2. La revoca è proposta dal Presidente della Giunta Esecutiva o da almeno un terzo dei consiglieri assegnati.
3. Si potrà procedere alla revoca nell'ipotesi in cui il rappresentante nominato disattenda nei fatti il mandato di rappresentanza affidatogli.
4. Il provvedimento di revoca dovrà essere adeguatamente motivato.

Sezione II
Giunta Esecutiva

Art. 13
Composizione, elezione e surroga

1. La giunta esecutiva è composta dal presidente e da due assessori, di cui uno con funzioni di vice presidente, ed è eletta dal Consiglio Generale, tra i propri componenti, nella prima adunanza, subito dopo la convalida degli eletti.
2. L'elezione è effettuata sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri generali assegnati, contenente la lista dei candidati alle cariche di presidente, vicepresidente e assessori, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di presidente.
3. L'elezione avviene a scrutinio palese per appello nominale a maggioranza assoluta dei consiglieri generali assegnati. Nel caso non si raggiunga la maggioranza predetta si procede alla indizione di tre successive votazione da tenersi in distinte sedute e, comunque, entro 60 giorni dalla convalida dei consiglieri. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza richiesta, il consiglio è sciolto secondo le procedure previste dall'art. 14 e successive modificazioni del T.U. n. 267/2000.
4. I componenti la giunta conservano la qualità di componenti il Consiglio Generale.
5. I singoli Assessori possono essere rimossi o sospesi dalla carica a norma dell'articolo 142 del T.U. 267/2000. Essi possono essere revocati su proposta scritta e motivata dal Presidente della comunità montana ed approvata dal Consiglio con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Restano comunque in carica sino alla nomina dei successori a norma del successivo comma.
6. La perdita della carica di Consigliere o Assessore comunale comporta la decadenza da membro della Giunta dal momento dell'acquisizione al protocollo generale della comunicazione da parte del Comune interessato.
7. Alla sostituzione dei componenti della Giunta revocati ovvero dimissionari o cessati per altra causa prevista dalla legge e dallo Statuto, provvede il Consiglio, su proposta del Presidente, con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla comunità montana. Se dopo due votazioni fatte nella stessa seduta non si raggiunge la maggioranza assoluta, la sostituzione è fatta in altra seduta, sempre di prima convocazione, da tenersi entro quindici giorni dalla precedente, a maggioranza semplice.
8. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati al Consiglio Generale e che non rientrino tra le competenze, attribuite dalla legge o dallo Statuto, al Presidente o ai dirigenti o ai funzionari responsabili. La Giunta collabora altresì con il presidente nell'esecuzione degli atti e nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio generale.

9. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio presentando una relazione generale sullo stato di attuazione dei programmi approvati e sul complesso delle attività amministrative dell'Ente.
10. La Giunta esecutiva si riunisce di norma in seduta riservata nella sede della comunità montana. Può riunirsi in seduta pubblica, su proposta del Presidente, per la trattazione di argomenti di particolare rilevanza.

Sezione III
Presidente della comunità montana

Art. 14
Attribuzioni e competenze

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della comunità montana, convoca e presiede la giunta ed il consiglio generale, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti.
2. Il Presidente della comunità montana esercita le funzioni espressamente attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. In particolare il Presidente:
- ha la rappresentanza generale della comunità e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, impartendo le opportune direttive al Segretario e ai Responsabili dei servizi per assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione;
- propone gli indirizzi generali dell'azione politica e amministrativa dell'Ente; a tale scopo promuove e coordina l'attività dei membri della Giunta;
- propone al Consiglio la sostituzione motivata degli Assessori;
- nomina il Segretario e i Responsabili dei Servizi dell'Ente;
- collabora con il Revisore dei Conti e con il Segretario per definire le migliori modalità economiche di svolgimento dell'attività dell'Ente;
- promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici e privati con i quali la Comunità Montana interagisce.
3. Il Presidente della comunità montana resta in carica fino alla perdita per qualsiasi causa della qualità di componente del consiglio comunale del comune di appartenenza ed in ogni caso non oltre cinque anni dalla nomina.
4. Il Presidente della comunità montana cessa dalla carica in caso di approvazione da parte del Consiglio Generale di motivata mozione di sfiducia da esprimersi con le forme e le modalità previste dallo Statuto.
5. La mozione deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri; deve contenere le proposte di nuove linee programmatiche, di un nuovo Presidente e di una nuova Giunta in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari.
6. La mozione di sfiducia, indirizzata al Consiglio, è assunta al protocollo dell'Ente nella medesima giornata di presentazione.
7. Essa è ricevuta dal Segretario della comunità montana e da questi comunicata immediatamente al Presidente della comunità montana.
8. La mozione di sfiducia è posta in discussione non prima di cinque e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione.
9. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto e la contestuale cessazione dalla carica di quello precedentemente eletto.

Art. 15
Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente della comunità montana e dei componenti la Giunta

1. Le dimissioni, l'impedimento, la rimozione, la decadenza, la sospensione o il decesso del Presidente della comunità montana, o di un numero di componenti la giunta superiore alla metà, comportano la decadenza dell'organo esecutivo.
2. Nei casi di cui al comma 1, il Consiglio Generale, convocato dal componente più anziano di età, procede entro trenta giorni alla nomina dei nuovi organi.
3. In caso di impedimento transitorio il presidente della comunità montana è sostituito dal vicepresidente, se previsto dallo Statuto, o dal componente la Giunta più anziano di età.

4. In caso di impedimento permanente, rimozione o decesso del presidente, fino all'effettiva nomina dei nuovi organi, il componente il Consiglio Generale più anziano di età assume la rappresentanza legale dell'ente e l'esercizio delle funzioni di ordinaria amministrazione.
5. Negli altri casi di cui al comma 1, il Presidente, limitatamente alla rappresentanza legale ed agli atti di ordinaria amministrazione, rimane in carica fino alla nomina dei nuovi organi.

Art. 16
Vicepresidente

1. Il Vicepresidente è l'assessore designato nel documento programmatico a ricoprire tale carica.
2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza e di impedimento temporaneo.
3. In caso di assenza o impedimento del Vicepresidente, le funzioni sostitutive del Presidente sono esercitate dall'altro assessore in carica.

Art. 17
Conferenza dei capi gruppo consiliari di minoranza eletti nei consigli comunali dei comuni membri

1. La Conferenza dei capi gruppo consiliari di minoranza eletti nei consigli comunali dei comuni membri ha lo scopo di favorire la partecipazione di tutti i consiglieri comunali alla elaborazione delle scelte di fondo e degli atti a valenza comunitaria che il Consiglio Generale della comunità montana si accinge ad adottare.
2. La Conferenza è presieduta dal Presidente della comunità montana che la convoca ogni qual volta lo ritiene necessario.

Capo II
Struttura dell'Ente

Art. 18
Principi organizzativi

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi della comunità montana si informa ai principi fondamentali di buon andamento, imparzialità, economicità, funzionalità, efficacia ed efficienza.
2. L'assetto organizzativo è determinato secondo i principi di autonomia, professionalità e responsabilità, ed è improntato a criteri di flessibilità in ragione delle funzioni istituzionali e dei programmi dell'Amministrazione.
3. L'organizzazione degli uffici e dei servizi è disciplinato da apposito regolamento adottato dalla Giunta, tenuto conto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio, nel rispetto del principio della netta distinzione e separazione fra funzione politica di indirizzo e controllo, che spetta agli organi di direzione politica, e funzione di gestione e amministrazione, che compete ai responsabili degli uffici e dei servizi.

Art. 19
Uffici e personale della comunità montana

1. In materia di ordinamento degli uffici e del personale e di responsabilità dei funzionari si applicano, per quanto compatibili, i principi e le norme contenuti nel decreto legislativo n. 267/2000 e nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
2. Non è consentita la costituzione di uffici di supporto agli organi di direzione politica e la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del decreto legislativo n. 267/2000.
3. Non è consentita la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 267/2000.
4. La dotazione organica dell'Ente è stabilita e periodicamente aggiornata dalla Giunta sulla base delle effettive necessità, in relazione ai servizi istituiti e ai programmi dell'Amministrazione.
5. I dipendenti sono assegnati ai singoli uffici e servizi in funzione degli obiettivi programmati stabiliti dagli organi di governo e secondo criteri di funzionalità, flessibilità e mobilità.
6. La comunità montana nel perseguire la qualità delle prestazioni e dei servizi di propria competenza promuove e valorizza le capacità professionali dei propri dipendenti, ne favorisce e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale
7. La comunità montana potrà avvalersi, inoltre, di personale comandato dai Comuni membri, dalla Provincia, dalla Regione e da altri Enti Pubblici, su determinazione della Giunta.

8. Per l'espletamento dei propri fini istituzionali, la comunità può avvalersi, inoltre, degli uffici dei Comuni e degli altri Enti operanti sul territorio.

Art. 20
Segretario generale

1. La comunità montana si avvale di un Segretario titolare, nominato dal Presidente che viene reclutato, secondo le procedure previste dalla legge.
2. In caso di vacanza del posto, può essere incaricato delle funzione di Segretario, purché in possesso di specifica esperienza maturata per almeno cinque anni, un Segretario comunale dei Comuni facenti parte della comunità montana, previa intesa con il Comune di appartenenza, ovvero nominato fra gli iscritti all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali.
3. Al Segretario Generale, oltre ai compiti di collaborazione e all'attività di assistenza giuridico-amministrativa degli Organi della comunità, spetta:
- la verifica delle fasi istruttorie delle determine dei Responsabili dei Servizi, di cui potrà chiedere la modifica prima della pubblicazione, e delle delibere, nonché degli atti e provvedimenti conseguenti e necessari per l'esecuzione delle stesse
- la sovrintendenza ed il coordinamento dei Responsabili dei Servizi
- la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività degli Uffici e del Personale ad essi preposto
- la presidenza del nucleo di valutazione
- la partecipazione alle commissioni di gara
- la promozione e la presidenza della conferenza dei Responsabili di Servizio
- la definizione di eventuali conflitti di competenza tra i servizi stessi
- l'adozione di atti in sostituzione dei Responsabili di Servizio quando assenti nel caso in cui non sia possibile sostituirlo con altro Responsabile
- la sovrintendenza sull'esecuzione degli atti al fine di assicurarne la conformità agli indirizzi dettati dalla Giunta e dal Consiglio, avvalendosi dei Responsabili dei Servizi;
- dare assistenza alle forme di partecipazione dei gruppi sociali ed economici
- dare assistenza e seguire lo sviluppo delle diverse forme di associazionismo, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato
- curare le attività connesse con lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali e storiche
- curare il miglioramento delle strutture e dei modelli organizzativi esistenti.

Art. 21
Responsabili dei servizi

1. I Responsabili dei Servizi, preposti alla direzione delle articolazioni della struttura comunitaria, assicurano con autonomia operativa negli ambiti di propria competenza, l'ottimale gestione delle risorse loro assegnate per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli Organi politici. Rispondono, altresì, della validità delle prestazioni e del raggiungimento degli obiettivi programmati.
2. Spettano ai Responsabili dei Servizi:
- la presidenza delle Commissioni di gara
- la responsabilità delle procedure di acquisto, d'appalto e di concorso
- gli atti di gestione finanziaria
- i provvedimenti di autorizzazione
- l'attività propositiva di collaborazione e di supporto agli Organi dell'Ente e al Segretario Generale
- la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedurale per l'emanazione dei provvedimenti amministrativi
- l'espressione dei pareri di cui all'ordinamento degli Enti Locali
- l'esecuzione delle deliberazioni della Giunta, del Consiglio e delle direttive impartite dal Presidente e dal Segretario Generale.

Capo III
Ordinamento finanziario e contabile

Art. 22
Autonomia finanziaria

1. La comunità montana ha autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e conferite, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica ed in base alle norme dell'ordinamento della finanza locale.
2. La finanza della comunità montana è costituita da:
- trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione
- quote annuali associative dei Comuni che fanno parte della comunità montana, nella misura stabilita dal Consiglio Generale nella delibera di approvazione del bilancio
- tasse e diritti per servizi pubblici
- trasferimenti comunitari, statali e regionali per spese di investimento
- trasferimenti dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni per l'esercizio di funzioni attribuite o delegate
- altre entrate proprie anche di natura patrimoniale
- ricorso al credito nell'ambito di norme stabilite dalla legislazione statale per gli enti locali.

Art. 23
Il Revisore dei Conti

1. Il Consiglio elegge, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, un revisore dei conti che dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta.
2. Le proposte finalizzate alla scelta del revisore sono corredate di dettagliato curriculum da depositare presso la segreteria generale a seguito della emanazione di apposito avviso da pubblicare, per almeno ventuno giorni, all'albo dell'Ente e a quello dei comuni membri prima della data della seduta consiliare relativa alla sua elezione.
3. Il Revisore non è revocabile salvo i casi previsti dalla legge e nei casi di incompatibilità sopravvenuta.
4. Il Consiglio, con il regolamento di contabilità, disciplina gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del Revisore dei Conti e ne specifica le attribuzioni nell'ambito dei principi generali fissati dalla legge e dal presente Statuto. Individua forme e procedure per un equilibrato raccordo operativo funzionale tra la sfera di attività del Revisore dei Conti e quelle degli organi degli uffici. In particolare l'attività di revisione comporta la presentazione di proposte di miglioramenti in materia di gestione economico-finanziaria dell'Ente con particolare riguardo all'organizzazione e gestione dei servizi.

Art. 24
Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni all'Ente il regolamento di contabilità individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.
2. La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori idonei a valutare periodicamente:
- la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni
- la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati
- il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta
- gli eventuali scarti negativi tra quanto progettato e realizzato e la individuazione delle relative responsabilità dei funzionari addetti.

Art. 25
Tesoriere

1. Il servizio di tesoreria è affidato mediante asta pubblica ad istituto bancario, per un periodo non superiore a cinque anni, sulla base di una convenzione approvata dal Consiglio Generale.

TITOLO IV
PROGRAMMAZIONE

Art. 26
Attività di programmazione

1. La comunità montana, per il raggiungimento delle proprie finalità, adegua la propria azione al metodo della programmazione ed alla collaborazione interistituzionale.
2. A tal fine adotta, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione e dei documenti di programmazione finanziaria previsti dalle vigenti norme, il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ed

il programma annuale operativo di attuazione.

Art. 27
Piano pluriennale di sviluppo socio-economico

1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico è lo strumento unitario di programmazione dell'attività della comunità montana. Esso è approvato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, di cui ne costituisce un allegato obbligatorio, dal Consiglio Generale su proposta della Giunta.
2. La Giunta predispone il piano tenendo conto delle previsioni e degli strumenti urbanistici vigenti.
3. Il piano, che ha durata minima triennale, ricomprende tutte le opere e gli interventi che la comunità intende realizzare nell'esercizio dei compiti istituzionali, delle funzioni attribuite e di quelle delegate, nonché gli interventi speciali che la comunità intende realizzare in base a leggi statali, regionali o a normative comunitarie.
4. Per l'attuazione del piano le comunità montane possono promuovere la stipula, con le amministrazioni interessate, di accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000.

Art. 28
Programma annuale operativo di attuazione

1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico si realizza attraverso il programma annuale operativo di attuazione. Esso è approvato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, di cui ne costituisce un allegato obbligatorio, dal consiglio generale su proposta della giunta.
2. Il programma aggiorna, anno per anno, il piano pluriennale di sviluppo socio-economico e contiene, oltre all'elenco degli interventi e delle opere e che la comunità intende realizzare nell'esercizio di riferimento, anche l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nel bilancio della comunità montana ovvero disponibili in base a contribuiti o risorse dello stato, della regione o di altri enti pubblici, già stanziati nei relativi bilanci.
3. Ai fini dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, il programma contiene l'elenco dei servizi che si intende attivare nell'esercizio finanziario, le dotazioni patrimoniali e di personale, i rapporti finanziari con i comuni partecipanti, gli obblighi e le garanzie ed il relativo piano di gestione.

Art. 29
Piano dei servizi dei comuni membri gestiti in forma associata

1. Una speciale sezione riguardante i servizi del piano pluriennale di sviluppo socio economico assume la denominazione di piano dei servizi dei comuni membri gestiti in forma associata.
2. Ai fini della definizione di tale specifico piano, la comunità montana effettua una ricognizione dei servizi dei comuni membri per valutare l'idoneità delle forme di gestione adottate sia con riferimento all'ambito territoriale sia ad esigenze funzionali ed economiche.
3. A seguito delle risultanze derivanti dalla ricognizione e dalla verifica, la comunità montana promuove di concerto coi comuni membri le iniziative necessarie volte alle scelte delle forme più idonee per la gestione associata dei servizi comunali, compresi quelli di pianificazione urbanistica su delega dei singoli Comuni.
4. Il piano contiene l'assetto, la dimensione e le caratteristiche dei servizi, la forma di gestione prescelta previa valutazione comparativa, le dotazioni patrimoniali e di personale, il piano finanziario degli interventi e quello di gestione, lo schema di convenzione da stipulare con i comuni membri contenente la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 30
Progetti speciali integrati

1. Oltre che per le finalità specifiche previste dalla legge, la comunità montana può attuare i propri fini mediante la predisposizione e l'adozione di progetti speciali integrati, assunti anche d'intesa e con il concorso di altri Enti pubblici e privati interessati alla promozione economico-sociale della zona montana.
2. I rapporti e gli impegni per la realizzazione dei progetti speciali integrati, qualora concorrono più soggetti al loro finanziamento e alla loro attuazione, sono regolati da appositi accordi e convenzioni stipulati tra le parti.
3. Per la promozione di attività economiche, la comunità montana può partecipare a società di capitali, consorzi e cooperative.

Art. 31
Adesione all'UNCEM

1. La comunità montana aderisce all'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani.

TITOLO V
DIRITTI DEI CITTADINI

Capo I
Istituti di partecipazione

Art. 32
Principi generali

1. La comunità montana valorizza ogni libera forma associativa e di volontariato e promuove la partecipazione dei cittadini alla propria attività, in particolare attraverso idonee forme di consultazione dei comuni membri, degli altri enti pubblici e delle componenti economiche e sociali presenti sul territorio, che trovano esplicazione in apposito regolamento, per una migliore individuazione degli obiettivi da perseguire e per un più efficace svolgimento della sua attività.
2. Allo scopo di realizzare i principi di cui al precedente comma la comunità montana:
- assicura la più ampia informazione sulle attività svolte o programmate;
- garantisce piena e completa attuazione ai principi sul diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi;
- individua forme e momenti di coordinamento costanti con i comuni membri, con gli altri enti pubblici operanti sul territorio e con le altre comunità montane;
- favorisce e promuove la partecipazione dei cittadini singoli o associati ed in particolare delle associazioni del volontariato, ai servizi di interesse collettivo.

Art. 33
Informazione

1. La comunità montana informa la collettività circa la propria organizzazione e attività, con particolare riguardo ai propri atti programmatici e generali. A tal fine, le delibere adottate dal Consiglio Generale e dalla Giunta Esecutiva vengono trasmesse in copia ai Comuni membri.
2. La comunità montana, nel rispetto delle norme vigenti, mette a disposizione di chiunque ne faccia richiesta le informazione di cui dispone relativamente all'organizzazione, all'attività, alla popolazione e al territorio ed assicura agli interessati l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure che li riguardano.
3. La comunità montana provvede a conformare l'organizzazione dei propri uffici e servizi al perseguimento degli obiettivi indicati nei commi precedenti.
4. Presso gli uffici della comunità montana sono tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica, della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, del Bollettino Ufficiale della Regione e dei Regolamenti della comunità montana.

Art. 34
Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Presidente
Dr. Pietro Delle Donne

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato - Ordinanza 12 Marzo 2003 n. 3270 - G.U. n. 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli -fax -0815692294 - **Estratto decreto di pagamento diretto indennità (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. no 327/01 e s.m.i.) - Decreto n. 2083 del 17.02.2009.**

…
Omissis

DISPONE

Art. 1 - E' autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 cornma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto della somma complessiva di €.1.390,06 (milletrecentonovanta/06) a favore delle seguenti ditte concordatarie, elencate in precedenza, per gli importi appresso specificati **a titolo di saldo delle indennità di espropriazione e di asservimento accettate**, per l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per i lavori di completamento della rete fognaria di Terzigno, così come individuati nel piano particellare di esproprio, oltre alle maggiorazioni previste dall' art. 45 ed agli interessi legali maturati sugli acconti per il tempo trascorso dalla data di occupazione al 25/10/2007:

1) **Ditta Pagano Giuseppina** nata a Terzigno (NA) il 06.05.1952 - CF PGNGPP52E46L142M- e residente a Terzigno (NA) - CAP 80040 - alla Via Enzo Bonagura n.17 per un importo complessivo di € 888,15 (ottocentottantotto/15) da pagarsi a mezzo di vaglia cambiario da inoltrare al predetto indirizzo;

2) **Ditta Auricchio Raffaele** nato a Terzigno (NA) il 09/03/1944 - CF RCCRFL44C09L142L e residente a Terzigno (NA) - CAP 80040 - aiia Via Fiume n. 41 per un importo complessivo di € 501,91 (cinquecentouno/91) da pagarsi a mezzo di vaglia cambiario da inoltrare al predetto indirizzo.

IL COMMISSARIO DELEGATO
gen. Roberto Jucci

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno - Ordinanza 12 Marzo 2003 n. 3270 - G.U. n. 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli -fax -0815692294 - **Estratto decreto di pagamento diretto indennità (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. no 327/01 e s.m.i.) - Decreto n. 3528 del 17.02.2009.**

...

Omissis

DISPONE

Art. 1 - E' autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 1 comma 12 e 27 c2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, **l'esecuzione del deposito** presso la cassa DDPP di Salerno in favore delle ditte concordatarie descritte in precedenza, delle seguenti *quote integrative* alle somme già accantonate per le particelle de quibus come indennità provvisoria di espropriazione/e o asservimento fino alla concorrenza dell' ammontare definitivo così come determinato dal collegio dei tecnici ex art.2 1:

l) **Ditta Esposito Francesco** nato a Sarno (SA) il 22/05/1938 - e ivi residente alla via Serrazzeta n.31 - CF:SPSFNC38E221438G, **supplemento per indennità** definitiva di esproprio/asservimento pari a **€ 842,09** così distinto:

€ 832,43 quale differenza tra l' importo stimato dal collegio peritale(€ 1408.33) e l'importo già depositato (€ 575,90) con ord.650 del 30.03.3007 per la **p.lla 90 fg.3** nel NCT di S.Valentino Torio;
€ 9,66 indennità di occupazione;

2) **Ditta Esposito Assunta** nata a Sarno (SA) il 22/01/1935 - CF.SPSSNT35A621438D e ivi residente alla Via Masseria Infierno,22 **supplemento per indennità definitiva** di esproprio/asservimento pari a € 181,09 così distinto:

€ 170,30 quale differenza tra l'importo stimato dal collegio peritale (€ 821,80) e l'importo già depositato (€ 651,50) con ord.650 del 30.03.7007 **per la p.lla 260 fg.3** nel NCT di S.Valentino Torio;
€ 10,79 indennità di occupazione.

IL COMMISSARIO DELEGATO
gen. Roberto Jucci

MUNICIPIO DI AVELLINO - Ufficio Tecnico – Sezione Esproprio - **Decreto di Esproprio n° 5798 – 668 del 18/03/2009 - Opere di edilizia agevolata convenzionata. Lavori di costruzione di n. 50 alloggi e relative pertinenze in Rione Parco.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che il Comune di Avellino, con Deliberazioni del Consiglio Comunale nr. 4 del 21/01/2005 e nr. 54 del 23/06/2005, concedeva alle Cooperative Edilizie "AZZURRA 84 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." - "LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA" - "LA NUOVA SPERANZA – SOCIETA' COOPERATIVA " il diritto di superficie ad "edificandum" sulle aree edificabili site in Avellino al Rione Parco (Bonatti) estese per complessivi mq 10.261;
- che con i medesimi atti deliberativi si delegava le cooperative interessate allo svolgimento delle procedure espropriative in nome e per conto del Comune di Avellino;
VISTO che l'area ove devesi realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza delle predette Deliberazioni del C.C. di Avellino nr. 4 del 21/01/2005 e nr. 54 del 23/06/2005;
VISTO il progetto definito dei lavori in titolo dell'Aprile 2006, redatto dalle Cooperative "AZZURRA 84 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." - "LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA"- "LA NUOVA SPERANZA – SOCIETA' COOPERATIVA"- , promotrici dell'espropriazione, approvato da questa Autorità giusta i Permessi di Costruire nn. 11122 -11123 del 11/07/2006;
VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato da questo Ente e regolarmente notificato agli interessati ;
VISTA l'istanza nr. 7583 del 06/02/2006 con la quale le Cooperative interessate dell'espropriazione, richiedevano a questa Autorità, per quanto di competenza, l'emissione con procedura d'urgenza del decreto di esproprio dei beni indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, in applicazione dell'art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 nr. 327;
VISTO
- che per il caso in fattispecie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 nr. 327 in virtù delle seguenti motivazioni :
per il rispetto dei termini di inizio lavori fissati dal provvedimento Regionale di Finanziamento;
per il numero dei destinatari della procedure espropriative ben superiore a 50.
- che per i su esposti motivi questa Autorità, con provvedimento nr. 639, ha determinato in via d'urgenza l'occupazione anticipata degli immobili e l'indennità provvisoria di espropriazione;
VISTA la regolare esecuzione del predetto provvedimento, sia in ordine all'immissione in possesso che alla definitiva accettazione delle indennità;
VISTO che pur essendosi proceduto alla sottoscrizione degli atti di cessione volontaria per tutte le ditte interessate, non si è ancora proceduto al definitivo e formale trasferimento dei beni in capo ai soggetti aventi diritto;
VISTO che le ditte interessate hanno regolarmente percepito le indennità di esproprio accettate, il tutto per un importo complessivo di euro 550.626,00 (al lordo delle ritenute) corrispondente a complessivi mq 10.261,00 di terreno espropriato individuato per come risulta dalla allegata tabella;
DATO atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, questa Amministrazione è in diritto di emettere il Decreto Definitivo di esproprio senza alcun'altra formalità;
VISTA la propria determinazione n° 3699 del 09/12/2008;
Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 08 Giugno 2001 nr. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:
- a favore del Comune di Avellino, (codice fiscale 00184530640) per la proprietà di 1000/1000 dell'area edificabile, nel Comune di Avellino al Rione Parco, estesa per complessivi mq. 10.261,00 e così distinta in catasto al foglio 15:

- particella 1304 di mq 2.136 – particella 1306 di mq 241 – particella 1305 di mq 751 – particella 1255 di mq 220 – particella 1267 di mq 75 – particella 926 di mq 330 – particella 1299 di mq 1266 – particella 1301 di mq 664 – particella 1300 di mq 1217 – particella 1303 di mq 57- parti cella 1302 di mq 656- particella 1307 di mq 1519 – particella 1310 di mq 32 – particella 1308 di mq 90 – particella 1309 di mq 569 – particella 1262 di mq 68 – particella 1264 di mq 175 – parti cella 1269 di mq 195 .

- a favore della "AZZURRA 84 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." con sede in Avellino alla via Piave nr. 230, codice fiscale 01570020642per il diritto di superficie pari a 1000/1000 del lotto di mq 1.968 riportato in catasto al foglio 15 particella nr. 1305 di mq 751 e particella nr. 1300 di mq 1217 entrambe in ditta A-LIFANO ANTONIO, ALIFANO GABRIELE, ALIFANO LIDIA, ALIFANO VITTORIO – FESTA ANTONIO – FESTA CARMINE.

- a favore della "LA NUOVA SPERANZA – SOCIETA' COOPERATIVA " con sede in Mugnano di Napoli – NA - alla Via Crispi n. 15– codice fiscale 06449980637 per il diritto di superficie pari a 1000/1000 del lotto di mq 746 riportato in catasto al foglio 15 particella nr. 1302 di mq 656 in ditta ALIFANO ANTONIO, ALIFANO GABRIELE, ALIFANO LIDIA, ALIFANO VITTORIO, FESTA ANTONIO, FESTA CARMINE e particella nr. 1308 di mq 90 in ditta FESTA CARMINE nato in Avellino il 03/12/40, FESTA GINA, FESTA LINDA, FESTA MARIA e FESTA RITA .

- a favore della "LA NUOVA SPERANZA – SOCIETA' COOPERATIVA "e della "LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA" ciascuna per il diritto di superficie pari a 500/1000 del lotto di mq 626 riporta-to in catasto al foglio 15 particella nr. 1303 di mq 57 in ditta ALIFANO ANTONIO, ALIFANO GABRIELE, ALIFANO LIDIA, ALIFANO VITTORIO, FESTA ANTONIO E FESTA CARMINE e particella nr. 1309 di mq 569 in ditta FESTA CARMINE nato in Avellino il 03/12/40, FESTA GINA, FESTA LINDA, FESTA MARIA e FESTA RITA .

- a favore della "AZZURRA 84 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." per il diritto di superficie pari a 600/1000, "LA NUOVA SPERANZA – SOCIETA' COOPERATIVA " per il diritto di superficie pari a 300/1000, "LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA" per il diritto di superficie pari a 100/1000 del lotto di mq 6921 riportato in catasto al foglio 15:

- particella nr. 1304 di mq 2.136, particella 1306 di mq 241, particella 1299 di mq 1266, particella 1301 di mq 664 tutte in ditta ALIFANO ANTONIO, ALIFANO GABRIELE, ALIFANO LIDIA, ALI-FANO VITTORIO, FESTA ANTONIO, FESTA CARMINE;
- particella 1255 di mq 220 in ditta ALIFANO ANTONIO, ALIFANO GABRIELE, ALIFANO LIDIA, ALIFANO VITTORIO, ALIFANO NICOLA e FESTA GINA;
- particella 1267 di mq 75 e particella 926 di mq 330 in ditta ALIFANO ANTONIO, ALIFANO GA-BRIELE, ALIFANO LIDIA, ALIFANO VITTORIO, ALIFANO NICOLA, BALESTRIERI BRUNO, FEDERICO, NICOLA, OLIMPIA e SASSO ROBERTO;
- particella 1307 di mq 1519, particella 1310 di mq 32, particella 1262 di mq 68 tutte in ditta FE-STA CARMINE, FESTA GINA, FESTA LINDA, FESTA MARIA e FESTA RITA;
- particella 1264 di mq 175 e particella 1269 di mq 195 entrambe in ditta CONSORZIO IDRICO ALTO CALORE.

Per quanto innanzi se ne autorizza l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al Comune di Avellino, Autorità Espropriante, e del diritto di superficie in capo alle Cooperative be-neficiarie dell'espropriazione, come innanzi esplicitato.
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

ART. 2

I beneficiari dell'espropriazione ("AZZURRA 84 SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L." - "LA NUOVA SPE-RANZA – SOCIETA' COOPERATIVA " - "LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA") provvede-ranno senza indugio, a propria cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/02001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva tra-scrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari, prov-

vederà altresì a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di Legge il Decreto di Esproprio ai proprietari ablati ed agli eventuali possessori.

Avellino lì, 18 Marzo 2009

Geom. Giuseppe Schiavo

Il Dirigente
Arch. Alberico Testa

COMUNE DI GESUALDO – Provincia di Avellino – **Decreto definitivo di esproprio immobili siti in Gesualdo, Via Pastene, occorsi per la "realizzazione e completamento costruzione asilo nido con realizzazione strada di accesso".**

Estratto decreto definitivo di esproprio ai sensi dell'art. 57 del D.P.R. n. 327/2001 e della legge 22/10/71 n. 865 n. 2 del 20.03.2009 prot. n. 1339.
Ente espropriante : Comune di Gesualdo, Avellino, Via Municipio, 5 – 83040 Gesualdo, Avellino.
Oggetto: Immobili siti in Gesualdo in via Pastene occorsi per la "realizzazione e completamento costruzione asilo nido con realizzazione strada di accesso " individuati in catasto al F. 16 partic. lla : n. 376 di mq. 510 .
E' pronunciata a favore del Comune di Gesualdo con sede ivi alla via Municipio – C.F. 81001430644, l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Gesualdo con trasferimento del diritto di proprietà in capo all'Ente di proprietà dei signori :

Forgione Elisa nata a Gesualdo il 05.09.1924 ;
Forgione Antonio , nato a Gesualdo il 26.11.1948 ;
Forgione Maria Teresa nata a Gesualdo il 21.11.1950;
Forgione Mario nato a Gesualdo il 03.05.1955;
Forgione Sergio, nato a Gesualdo il 09.03.1961,

unici eredi di Forgione Giacomo nato a Gesualdo il 21.06.1920 e deceduto il 21.12.2008, terreno sito in Gesualdo alla via Pastene di mq. 510,00 in catasto al F. 16 particella n.376 indennità €. 7.695,61.

Le aree espropriate e loro consistenza sopra descritta vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.responsabile: UTC RUP:Ing. Vincenzo Nitti – Tel. 0825.401003 - Telefax: 0825.401358.

Gesualdo, 20.03.2009

AGRO INVEST S.p.A. – Società mista di trasformazione urbana incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno **– Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno - Decreto di esproprio n. 4857 del 30.10.2008.**

CONSIDERATO

1 - che con delibera n. 52 del 11.07.1998 il Consiglio Comunale ha individuato l'area da destinare ad insediamenti produttivi in variante alle previsioni del P.R.G. adottato e del P.d.F. vigente ai sensi del D.L. 180/1998 ed ha approvato il relativo piano attuativo P.I.P. in località via Ingegno comprensivo della zonizzazione acustica e dell'area da destinare a sede della protezione civile e presidio VV.FF.;
- che l'Amministrazione Provinciale di Salerno con decreto n° 34706 del 22.09.1998 ha approvato la Variante al Programma di Fabbricazione vigente ed al P.R.G. in itinere del Comune di Sarno e la individuazione dell'area del P.I.P., ai sensi e per gli effetti D.L. dell'11.06.1998 n° 180 art. 4 convertito dalla legge 03.08.1998 n° 247;
2 - che con ordinanza n° 71/98 il Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Regione Campania ha approvato il piano di interventi strutturali di cui all'art.2 dell'Ordinanza Ministeriale n° 2787 del 21 maggio 1998 contenente tra l'altro l'intervento per la "Realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione per aree per insediamenti produttivi nei Comuni di Sarno, Bracigliano, Siano ed altri";
3 - che con ordinanza n° 2683/2003 il Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Regione Campania, accogliendo l'istanza avanzata dal Comune, ha nominato il Comune di Sarno soggetto attuatore per la realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione per l'area P.I.P. di Sarno, intervento ricompreso nel Piano ex art. 2, comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n° 2787/98, rimodulato in ultimo con ordinanza commissariale n. 2306/2002, disciplinando tra l'altro le modalità di erogazione del finanziamento concesso dallo stesso Commissario per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
4 - che in data 25 ottobre 2002, rep. n° 4219 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, in virtù delle delibere del Consiglio Comunale di Sarno n. 32 del 30.04.2002 e n. 70 del 23.09.2002 e che in data 12 dicembre 2007 Agro Invest spa ed il Comune di Sarno hanno stipulato una convenzione, rep. n. 4963, di integrazione e proroga della durata della convenzione di cui sopra, in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 22.10.2007 per effetto delle quali il Comune ha affidato alla società il compito di attuare il Piano di Insediamenti Produttivi in via Ingegno, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. ed incaricato la medesima Agro Invest S.p.A. all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
5 - che ai sensi dell'art. 3.9 della innanzi richiamata convenzione rep. 4219 del 25.10.2002 il Comune di Sarno ha espressamente delegato Agro Invest spa allo svolgimento di tutte le procedure connesse e discendenti a seguito dello svolgimento dell'attività di espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;
6 - che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 13.01.2003 n° prot. 51, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del piano P.I.P. in località Ingegno;

VISTO

7 - il decreto di approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti produttivi in via Ingegno, prot. 3581 del 12 febbraio 2003, depositato in data 14.03.2003 per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 17 in data 22.04.03, regolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi;

CONSIDERATO

8 - che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n° 865 e s.m.i.;
9 - il decreto per l'occupazione d'urgenza di parte dei terreni ricompresi nel P.I.P. in località Ingegno nel Comune di Sarno prot. 7061 del 21 marzo 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 19 in data 05.05.2003 regolarmente notificato ed eseguito nei confronti delle Ditte proprietarie;

CONSIDERATO

10 - il Decreto del Dirigente di Agro Invest spa, prot. n. 420 del 31.03.2005 con cui sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio delle aree indicate nel Decreto di Occupazione d'Urgenza prot. 7061 del 21 marzo 2003, ritualmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, inserito nel B.U.R.C. n. 7 del 31.01.2005 e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;

11 - il Decreto del Dirigente di Agro Invest spa, prot. n. 420 del 31.03.2005 con cui sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate dall'avviso prot. 1098/04 del 7.10.2004, avente per oggetto la preventiva effettuazione delle operazioni di sopralluogo e redazione dello stato di consistenza dei terreni oggetto di espropriazione, ritualmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, inserito nel B.U.R.C. n. 24 del 02.05.2005 e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;

12 - il Decreto del Dirigente di Agro invest spa, prot. n. 1153 del 19.07.2005 con cui sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio ddelle aree interessate dall'avviso prot. 1098/04 del 7.10.2004, avente per oggetto la preventiva effettuazione delle operazioni di sopralluogo e redazione dello stato di consistenza dei terreni oggetto di espropriazione, ritualmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, inserito nel B.U.R.C. n. 49 del 26.09.2005 e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;

13 - che le ditte proprietarie, indicate nell'allegato tabulato, hanno stipulato, con la Agro Invest spa atti preliminari di cessione volontaria e/o atti di quietanza, obbligandosi tra l'altro, a fronte dell'avvenuto pagamento da parte della suddetta società di un acconto dell'indennità di esproprio, a pervenire alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento della proprietà non appena ciò le fosse stato richiesto da Agro Invest spa;

14 - che ad oggi, nonostante l'intervenuto atto preliminare non si è pervenuti alla stipula del relativo atto pubblico di trasferimento;

- che sussite la necessità e l'urgenza della più sollecita attuazione del P.I.P., tenuto conto che i fondi sopraindicati ricadono in parte in lotti industriali già assegnati alle imprese ed in parte occorrono per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in corso di esecuzione;

15 - che per tutti i motivi innanzi esposti sussite la necessità e l'urgenza di emettere il decreto di esproprio dei terreni innanzi indicati;

16 - che tra le ditte di cui al tabulato generale indicato al precedente punto (13) sono compresi i terreni della ditta proprietaria indicata nello stralcio del tabulato allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA

la legge 25/6/1865 n. 2359; la legge 22/10/1971 n. 865; la legge 08/08/1992 n. 359 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' pronunciata a favore del Comune di Sarno l'espropriazione degli immobili della ditta proprietaria indicata nello stralcio del tabulato allegato al presente decreto, che rientrano tra i terreni costituenti il Piano Insediamenti Produttivi in località via Ingegno del medesimo Comune.

Art. 3

Si dà atto che il Comune di Sarno è già immesso nel possesso legale e materiale dei terreni oggetto del presente atto, in virtù degli atti preliminari di cessione volontaria stipulati e meglio indicati nell'allegato tabulato.

Art. 4

Il pagamento dell'indennità di espropriazione dovuta è stato già regolato, a seguito dell'avvenuta stipula tra Agro Invest spa, in nome e per conto del Comune di Sarno e le ditte proprietarie degli atti preliminari di cessione volontaria e/o atti di quietanza, indicate nel suddetto tabulato. Il saldo dell'indennità di esproprio, se dovuto, sarà corrisposto entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria

dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ex art. 14 L. 865/71 e art. 51 della L. 2359/1865.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 30 ottobre 2008.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

COMUNE DI SARNO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI VIA INGEGNO

TABULATO ALLEGATO AL DECRETO N° 4857 DEL 30.10.2008

N. ORD. 1, N. PIA. 28, Ditta: ASCOLESE Domenico n. Sarno 17.11.1950 prop. ½ com, ROBUSTELLI Anna n. Sarno 28.11.1955 pro. ½ com., Fg.: 18, Part.: 1585, Superf.: 0.09.04, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 27,08, R.A.: 11,44, Part. Deriv.: 2633, Super.: mq. 578, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 10.02.2006, Prot.n° 475, Fg.: 18, Part.: 1585, Part. Deriv.: 2634, Supe.: mq. 16, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco. ; N. ORD. 2, N. PIA. 29, Ditta: SOLANIA s.r.l. con sede in Sarno, Fg.: 18, Part.: 2441, Superf.: 0.13.46, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 40,32, R.A.: 17,03, Part. Deriv.: 2441, Super.: mq. 1.346, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 05.10.2004, Prot.n° 1073, Fg.: 18, Part.: 2442, Superf.: 0.02.59, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 7,76, R.A.: 3,28, Part. Deriv.: 2442, Super.: mq. 259, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 18, Part.: 2443, Superf.: 0.00.05, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 0,15, R.A.: 0,06, Part. Deriv.: 2443, Super.: mq. 5, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 3, N. PIA. 31, Ditta: PAPPACENA Caterina nata Sarno 06.07.1939 prop., PAPPACENA Francesco Paolo nato Sarno 25.01.1908 usu., Fg.: 18, Part.: 250, Superf.: 0.09.41, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 28,19, R.A.: 11,91, Part. Deriv.: 250a, Super.: mq. 927, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 15.05.2006, Prot.n° 1218; N. ORD. 4, N. PIA. 33, Ditta: PAPPACENA Carmine nato Sarno 27.10.1953 – ORA: PAPPACENA Francesco nato Sarno 11.12.1938, Fg.: 18, Part.: 507, Superf.: 0.06.58, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 19,71, R.A.: 8,33, Part. Deriv.: 507, Super.: mq. 658, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 27.10.2006, Prot.n° 1218; N. ORD. 5, N. PIA. 55-56, Ditta: COSTABILE Anna n. Sarno 16.12.1954 prop., COSTABILE Tommaso n. Sarno 02.06.1914 usuf. acc. RIFUGIO Anna n. Sarno 17.05.1919, Fg.: 18, Part.: 446, Superf.: 0.06.71, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 20,10, R.A.: 8,49, Part. Deriv.: 2642, Super.: mq. 611, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 05.04.2006, Prot.n° 1016, Fg.: 18, Part.: 446, Part. Deriv.: 2643, Supe.: mq. 60, Coltu. Attua. : noccioleto, Indennità : inde. conco., Fg.: 18, Part.: 448, Superf.: 0.11.50, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 34,45, R.A.: 14,55, Part. Deriv.: 2644, Super.: mq. 1.131, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Fg.: 18, Part.: 448, Part. Deriv.: 2645, Supe.: mq. 19, Coltu. Attua. : noccioleto, Indennità : inde. conco.; N. ORD. 6, N. PIA. 70-88, Ditta: CORRADO Angelo nato Sarno 03.06.1970, Fg.: 18, Part.: 1147, Superf.: 0.22.05, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 66,05, R.A.: 27,90, Part. Deriv.: 1935, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 22.07.2005, Prot.n° 1189, Fg.: 18, Part.: 1935 ex 1147, Part. Deriv.: 2374, Supe.: mq. 450, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco., Fg.: 18, Part.: 1935 ex 1147, Part. Deriv.: 2375, Super.: mq. 157, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 18, Part.: 1935 ex 1147, Part. Deriv.: 2376, Supe.: mq. 20, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 7, N. PIA. 71, Ditta: CORRADO Domenico nato Sarno 06.12.1932, Fg.: 18, Part.: 451, Superf.: 0.33.76, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 101,13, R.A.: 42,72, Part. Deriv.: 1932, Super.: mq. 524, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 22.07.2005, Prot.n° 1194, Fg.: 18, Part.:

1932 ex 451, Part. Deriv.: 2381, Supe.: mq. 370, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco., Fg.: 18, Part.: 1932 ex 451, Part. Deriv.: 2382, Super.: mq. 154, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 8, N. PIA. 83, Ditta: DE VIVO Andrea nato Sarno 08.02.1965 prop. 1/3, DE VIVO Antonio nato Sarno 24.01.1954 prop. 1/3, DE VIVO Elio nato Sarno 18.11.1957 prop. 1/3, Fg.: 18, Part.: 613, Superf.: 0.00.48, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 1,44, R.A.: 0,81, Part. Deriv.: 1933, Super.: mq. 40, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 22.07.2005, Prot.n° 1197, Fg.: 18, Part.: 613, Part. Deriv.: 1934, Supe.: mq. 8, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 9, N. PIA. 97A, Ditta: ANNUNZIATA Assunta nata Sarno 15.08.1928, Fg.: 18, Part.: 302, Superf.: 0.12.35, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 36,99, R.A.: 15,63, Part. Deriv.: 302b, Super.: mq. 46, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 12.01.2007, Prot.n° 271 ; N. ORD. 10, N. PIA. 99, Ditta: ANNUNZIATA Giacomo n. Sarno 26.06.1951 prop. ½, SORRENTINO Anna Maria nata Sarno 11.04.1952, Fg.: 18, Part.: 312, Superf.: 0.18.40, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 55,12, R.A.: 23,28, Part. Deriv.: 1913, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 13.07.2005, Prot.n° 1117, Fg.: 18, Part.: 1913 ex 312, Part. Deriv.: 1913b, Supe.: mq. 478, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 11 N. PIA. 104, Ditta: COSTABILE Angela nata Sarno 31.05.1946 prop., COSTABILE Giovanni nato Sarno 23.03.1923 usuf., Fg.: 18, Part.: 290, Superf.: 0.21.40, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 64,10, R.A.: 27,08, Part. Deriv.: 290b, Super.: mq. 472, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 05.04.2006, Prot.n° 1774; N. ORD. 12, N. PIA. 105, Ditta: COSTABILE Carmela nata Sarno 09.10.1947 prop., COSTABILE Tommaso nato Sarno 02.06.1914 usuf. acc. Rifugio Anna n. Sarno 17.05.1919, Fg.: 18, Part.: 690, Superf.: 0.21.40, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 64,10, R.A.: 27,08, Part. Deriv.: 690a, Super.: mq. 2.136, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 24.05.2006, Prot.n° 1277, Part. Deriv.: 690b, Supe.: mq. 4, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 13, N. PIA. 118, Ditta: AGOVINO Enrico nato Sarno 28.11.1952, Fg.: 18, Part.: 591/1, Superf.: 0.02.94, Coltur.: porz.fab.ru., Part. Deriv.: 591/1a, Super.: mq. 268 par, Coltu. Attua.: fabb.rura., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 14, N. PIA. 118, Ditta: MANCUSI Anna nata Sarno 24.04.1929, Fg.: 18, Part.: 591/2, Superf.: 0.02.94, Coltur.: porz.fab.ru., Part. Deriv.: 591/2a, Super.: mq. 268 par, Coltu. Attua.: fabb.rura., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 15, N. PIA. 118, Ditta: MANCUSO Anna nata Sarno 24.04.1924, Fg.: 18, Part.: 591/3, Superf.: 0.02.94, Coltur.: porz.fab.ru., Part. Deriv.: 591/3a, Super.: mq. 268 par, Coltu. Attua.: fabb.rura., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 16, N. PIA. 122, Ditta: MANCUSO Maria nata Sarno 11.11.1924 – ORA: AGOVINO Enrico n. Sarno 28.11.1952, Fg.: 18, Part.: 590, Superf.: 0.09.40, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 28,16, R.A.: 11,89, Part. Deriv.: 1943, Super.: mq. 195, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 11.07.2007, Prot.n° 1218; N. ORD. 17, N. PIA. 130, Ditta: CORRADO Maria nata Sarno 28.09.1943, Fg.: 18, Part.: 288, Superf.: 0.11.06, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 33,13, R.A.: 13,99, Part. Deriv.: 2419, Super.: mq. 16, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 17.03.2006, Prot.n° 288, Fg.: 18, Part.: 2418 ex 288, Part. Deriv.: 2418b, Supe.: mq. 220, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 18, N. PIA. 141B-142°-141C-142-142B, Ditta: AGOVINO Mario s.r.l. con sede in Sarno, Fg.: 18, Part.: 1726, Superf.: 0.21.16, Coltur.: area urbana, Part. Deriv.: 1726b, Super.: mq. 37, Coltu. Attua.: strada esi., Indennità: inde. conco., Quietan.: 04.01.2005, Prot.n° 3, Fg.: 18, Part.: 1737, Superf.: 0.01.20, Coltur.: ente urbano, Part. Deriv.: 1737b, Supe.: mq. 12, Coltu. Attua.: strada esi.,Indennità: inde. conco., Quietan.: 04.01.2005, Prot. n° 3, Fg.: 18, Part.: 1727, Superf.: 0.21.51, Coltur.: ente urbano, Part. Deriv.: 1727b, Supe.: mq. 80, Coltu. Attua. : strada esi., Indennità: inde. conco., Quietan.: 04.01.2005, Prot. n° 3; Fg.: 18, Part.: 1731, Superf.: 0.35.21, Coltur.: ente urbano, Part. Deriv.: 1731b, Supe.: mq. 318, Coltu. Attua.: strada esi., Indennità: inde. conco., Quietan.: 04.01.2005, Prot. n° 3, Fg.: 18, Part.: 1733, Superf.: 0.02.20, Coltur.: ente urbano, Part. Deriv.: 1733b, Supe.: mq. 20, Coltu. Attua.: strada esi., orto irrig., Indennità : inde. conco., Quietan.: 04.01.2005, Prot. n° 3; N. ORD. 19, N. PIA. 158, Ditta: ORZA Salvatore nato Sarno 16.01.1927 prop. ½, SOMMANTICO Teresa nata Sarno 17.04.1928 prop. ½, - ORA: ORZA Alfonso n. Sarno 04.09.1950, Fg.: 18, Part.: 270, Superf.: 0.18.47, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 55,33, R.A.: 23,37, Part. Deriv.: 270b, Super.: mq. 120, Coltu. Attua.: frutteto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 04.05.2007, Prot.n° 1596; N. ORD. 20, N. PIA. 194, Ditta: LANZIERI Giuseppina n. Sarno 28.08.1954 usuf., SEDIA Maria Viola nata Sarno 18.09.1922 usuf., Fg.: 18, Part.: 265, Superf.: 0.18.51, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 55,45, R.A.: 23,42, Part. Deriv.: 2216, Super.: mq. 986, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 09.09.2005, Prot.n° 1401, Fg.: 18, Part.: 265, Part. Deriv.: 2217, Supe.: mq. 344, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco., Fg.: 18, Part.: 265, Part. Deriv.: 2218, Supe.: mq. 521, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco.; N. ORD. 21, N. PIA. 228, Ditta: DE VIVO Anna nata Sarno 10.03.1958, Fg.: 18, Part.: 603, Superf.: 0.17.17,

Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 51,43, R.A.: 21,73, Part. Deriv.: 2095, Super.: mq. 1.487, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 10.02.2006, Prot.n° 476, Fg.: 18, Part.: 603, Part. Deriv.: 2096, Supe.: mq. 230, Coltu. Attua. : strada esi., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 22, N. PIA. 233, Ditta: Società S.I.E.D. Costruzioni s.r.l. con sede in Sarno corso V. Emanuele traversa Turner, Fg.: 18, Part.: 1667, Superf.: 0.21.83, Coltur.: frutteto, Cl.: 1, R.D.: 37,77, R.A.: 21,42, Part. Deriv.: 1667a, Super.: mq. 237, Coltu. Attua.: sedime, Indennità: inde. conco.; N. ORD. 23, N. PIA. 236, Ditta: DE VIVO Speranza nata Sarno 21.12.1961, Fg.: 18, Part.: 602, Superf.: 0.08.58, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 25,70, R.A.: 10,86, Part. Deriv.: 2093, Super.: mq. 753, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 10.02.2006, Prot.n° 474, Fg.: 18, Part.: 602, Part. Deriv.: 2094, Supe.: mq. 105, Coltu. Attua.: strada esi., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 24, N. PIA. 244-245-244A, Ditta: CASILLO Antonio n. S. Giuseppe Vesuvia 24.03.58-3/6, CASILLO Francesco n. S. Giuseppe Ves. 06.12.1924 us, CASILLO Giovannina n. S. Giuseppe Ves. 02.04.52-1/6, CASILLO Giuseppe n. S. Giuseppe Ves. 22.02.54 pr. 1/6, CASILLO Michele n. S. Giuseppe Ves. 24.03.951 pr. 1/6, DEL GIUDICE Anna n. S. Giuseppe Ves. 14.12.932 us ½ - ORA: CASILLO Giovannina n. S. Giuseppe Vesuviano 02.04.1952, Fg.: 18, Part.: 214, Superf.: 0.22.30, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 66,80, R.A.: 28,22, Part. Deriv.: 214b, Super.: mq. 84, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Quietan.: 29.04.2005, Prot.n° 588, Fg.: 18, Part.: 937, Part. Deriv.: 937, Supe.: mq. 280, Coltu. Attua. : strada esi., Indennità : inde. conco., Fg.: 18, Part.: 1115, Superf.: 0.07.41, Coltur.: ente urbano, Part. Deriv.: 1115b, Supe.: mq. 7, Coltu. Attua. : sedime, Indennità : inde. conco.; N. ORD. 25, N. PIA. 252, Ditta: CERRATO Maria Giuseppa n. 19.03.1901 usuf. Parz., CRESCENZO Giovanna nata 24.05.1936 prop. – ORA: CRESCENZO Giovanna nata 24.05.1936, Fg.: 18, Part.: 209, Superf.: 0.23.04, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 69,02, R.A.: 29,15, Part. Deriv.: 2085, Super.: mq. 1.969, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 29.01.2007, Prot.n° 454, Fg.: 18, Part.: 209, Part. Deriv.: 2086, Supe.: mq. 335, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco.; N. ORD. 26, N. PIA. 257-258, Ditta: SIANO Riziero nato Sarno 14.05.1959 prop. in regime di comunione dei beni, Fg.: 18, Part.: 577, Superf.: 0.07.35, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 22,02, R.A.: 9,30, Part. Deriv.: 2077, Super.: mq. 496, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 01.10.2004, Prot.n° 1039, Fg.: 18, Part.: 577, Part. Deriv.: 2078, Supe.: mq. 239, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco., Fg.: 18, Part.: 205, Superf.: 0.07.35, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 22,02, R.A.: 9,30, Part. Deriv.: 2075, Super.: mq. 205, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Fg.: 18, Part.: 205, Part. Deriv.: 2076, Supe.: mq. 530, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco.; N. ORD. 27, N. PIA. 288, Ditta: DOLGETTA Pellegrino nato Sarno 09.01.1936 – ORA: CARACCIO Anna Maria nata Taranto 12.08.1961 comprop., Ruggiero Edoardo nato Argentina 12.06.1957 compr., Fg.: 18, Part.: 135, Superf.: 0.19.02, Coltur.: frutteto, Cl.: 2, R.D.: 24,07, R.A.: 17,19, Part. Deriv.: 1952, Super.: mq. 300, Coltu. Attua.: strada/piaz., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 31.01.2005, Prot.n° 146 ; N. ORD. 28, N. PIA. 290, Ditta: CARACCIO Anna Maria nata Taranto 12.08.1961 compr., Ruggiero Edoardo nato Argentina 12.06.1957 comprop., Fg.: 18, Part.: 126, Superf.: 0.59.24, Coltur.: frutetto, Cl.: 1, R.D.: 103,01, R.A.: 58,42, Part. Deriv.: 1950, Super.: mq. 600, Coltu. Attua.: piaz./frutte., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 31.01.2005, Prot.n° 146; N. ORD. 29, N. PIA. 291, Ditta: D'ANGELO Giuseppe fu Giuseppe – ORA: RUGGIERO Edoardo nato Argentina 12.06.1957, Caraccio Anna Maria nata Taranto 12.08.1961, Fg.: 18, Part.: 546, Superf.: 0.13.28, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 39,78, R.A.: 16,80, Part. Deriv.: 1952a, Super.: mq. 48, Coltu. Attua.: piazzale, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 31.01.2005, Prot.n° 146, Fg.: 18, Part.: 546, Part. Deriv.: 1955, Supe.: mq. 1.182, Coltu. Attua.: piazzale, Indennità: inde. conco.; N. ORD. 30, N. PIA. 298A-302, Ditta: MANNA Agostino nato Sarno 02.01.1926 compr., REGA Antonietta nata Sarno 20.09.1928 compr., MANNA Vittorio n. Sarno 01.05.1954 nuda prop., Fg.: 18, Part.: 123, Superf.: 0.09.78, Coltur.: ente urbano, Part. Deriv.: 123b, Super.: mq. 140, Coltu. Attua.: strada esi., Indennità: inde. conco., Quietan.: 14.04.2005, Prot.n° 480, Fg.: 18, Part.: 350, UNITA ALLA 123; N. ORD. 31, N. PIA. 308, Ditta: D'ANGELO Alfonso nato Sarno 17.03.1936 – ORA: D'ANGELO Carmine nato Sarno 16.11.1961, D'Angelo Antonio nato San Giuseppe Vesiviano 26.03.1970, Fg.: 18, Part.: 116, Superf.: 0.18.76, Coltur.: ente urbano, Part. Deriv.: 116b, Super.: mq. 216, Coltu. Attua.: strada esi., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 24.11.2006, Prot.n° 3127 ; N. ORD. 32, N. PIA. 318-319-454-455, Ditta: MANCUSO Giovanni nato Sarno 02.04.1945, Fg.: 18, Part.: 2448 ex 527, Part. Deriv.: 2448b, Super.: mq. 1.027, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 30.03.2006, Prot.n° 937, Fg.: 18, Part.: 57, Super. : 0.14.80, Coltur. : sem. irrig., Cl. : 3,R.D. : 36,69, R.A. : 18,34, Part. Deriv.: 57b, Supe.: mq. 1.000, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco.; Fg.: 17, Part.: 291, Super.: 0.12.21, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 30,27, R.A.: 15,13, Part. Deriv.: 1369, Supe.: mq. 990, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco.; Fg.: 17,

Part.: 291, Part. Deriv.: 1370, Supe.: mq. 18, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco.; Fg.: 17, Part.: 291, Part. Deriv.: 1371, Supe.: mq. 85, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco., Fg.: 17, Part.: 291, Part. Deriv.: 1372, Supe.: mq. 118, Coltu. Attua. : noccioleto, Indennità : inde. conco., Fg.: 18, Part.: 291, Part. Deriv.: 1373, Supe.: mq. 10, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità : inde. conco., Fg.: 17, Part.: 737, Super.: 0.03.30, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 8,18, R.A.: 4,09, Part. Deriv.: 1374, Supe.: mq. 316, Coltu. Attua. : noccioleto, Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 737, Part. Deriv.: 1375, Supe.: mq. 14, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco.; N. ORD. 33, N. PIA. 343, Ditta: ANNUNZIATA Giuseppe nato Sarno 19.03.1941, Fg.: 17, Part.: 517, Superf.: 0.18.52, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 45,81, R.A.: 22,96, Part. Deriv.: 1300, Super.: mq. 380, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 05.10.2006, Prot.n° 2519; N. ORD. 34, N. PIA. 357, Ditta: CIOFFI Emilia nata Sarno 08.03.1930 prop. ¼, CIOFFI Orazio nato Sarno 31.10.1934 prop. ¼, MANCUSO Sabino nato Sarno 26.06.1899 prop. 2/4, Fg.: 17, Part.: 831, Superf.: 0.19.12, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 47,40, R.A.: 23,70, Part. Deriv.: 1455, Super.: mq. 1.537, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 831, Part. Deriv.: 1456, Supe.: mq. 375, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 35, N. PIA. 363, Ditta: ADILETTA Michele n. Sarno 25.11.1919 usuf. Gen. accr., ANNUNZIATA Domenica n. Sarno 01.01.1920, ADILETTA Pietro nato Sarno 01.05.1947 prop., Fg.: 17, Part.: 150, Superf.: 0.17.16, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 42,54, R.A.: 21,27, Part. Deriv.: 1489, Super.: mq. 864, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 09.11.2006, Prot.n° 2961, Fg.: 17, Part.: 150, Part. Deriv.: 1490, Supe.: mq. 152, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 36, N. PIA. 363A, Ditta: SIANO Rosa nata Sarno 21.11.1925 – ORA: ADILETTA Immacolata nata Sarno 01.01.1950, Adiletta Carmela nata Sarno 01.04.1953, Adiletta Lucia nata Sarno 16.02.1958, Adiletta Pietro nato Sarno 24.04.1922, Fg.: 17, Part.: 492, Superf.: 0.17.16, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 42,54, R.A.: 21,27, Part. Deriv.: 1497, Super.: mq. 770, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 12.10.2006, Prot.n° 2623, Fg.: 17, Part.: 492, Part. Deriv.: 1498, Supe.: mq. 26, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 37, N. PIA. 364, Ditta: DI LEO Carmela n. Sarno 05.04.1940 prop. ½, ESPOSITO Antonio nato Sarno 24.06.1935, Fg.: 17, Part.: 297, Superf.: 0.58.65, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 145,39, R.A.: 72,70, Part. Deriv.: 1500, Super.: mq. 435, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 20.10.2006, Prot.n° 2961, N. ORD. 38, N. PIA. 373, Ditta: PAPPACENA Giuseppina n. Napoli 01.01.1948, Fg.: 17, Part.: 262, Superf.: 0.12.05, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 28,87, R.A.: 14,94, Part. Deriv.: 1504, Super.: mq. 352, Coltu. Attua.: frutteto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 05.04.2006, Prot.n° 976 ; N. ORD. 39, N. PIA. 374, Ditta: CRESCENZO Gaetano n. Sarno 23.11.1919 cousuf. 1/3, CRESCENZO Gaetano n. Sarno 23.11.1919 cou. 1/3 co, CRESCENZO Lucia n. Sarno 06.11.1961 nuda proprie., ESPOSITO Maria n. Sarno 27.08.1920 cous. 1/3 comun., Fg.: 17, Part.: 142, Superf.: 0.08.90, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 22,06, R.A.: 11,03, Part. Deriv.: 1056, Super.: mq. 564, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 07.12.2006, Prot.n° 3256, Fg.: 17, Part.: 142, Part. Deriv.: 1507, Supe.: mq. 87, Coltu. Attua.: orto irirg., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 40, N. PIA. 378-379, Ditta: ESPOSITO Anna Maria nata Sarno 27.02.1956, Fg.: 17, Part.: 140, Superf.: 0.06.14, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 15,22, R.A.: 7,61, Part. Deriv.: 1512, Super.: mq. 174, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 20.12.2006, Prot.n° 3339, Fg.: 17, Part.: 140, Part. Deriv.: 1513, Supe.: mq. 236, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco.; Fg.: 17, Part.: 142, Part. Deriv.: 1514, Supe.: mq. 204, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 41, N. PIA. 381, Ditta: SODANO Mario nato Sarno 08.09.1928, Fg.: 17, Part.: 592, Superf.: 0.12.86, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 31,88, R.A.: 15,94, Part. Deriv.: 592, Super.: mq. 1.286, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Quietan.: 27.04.2005, Prot.n° 865; N. ORD. 42, N. PIA. 386-387, Ditta: ADILETTA Ciro n. Sarno 09.04.1953 prop., Annunziata Domenica n. Sarno 1.1.20 usuf. Gen. accr., ADILETTA Michele n. Sarno 25.11.1919 – ORA: ADILETTA Ciro nato Sarno 09.04.1953 prop., ANNUNZIATA Domenica n. Sarno 01.01.1920 usuf. gen., Fg.: 17, Part.: 332, Superf.: 0.09.31, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 23,08, R.A.: 11,54, Part. Deriv.: 1730, Super.: mq. 780, Coltu. Attua.: frutteto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 21.11.2006, Prot.n° 3086, Fg.: 17, Part.: 332, Part. Deriv.: 1731, Supe.: mq. 151, Coltu. Attua.: frutteto, Indennità : inde. conco.; N. ORD. 43, N. PIA. 390-390A, Ditta: ZUCCARETTI Anella n. Sarno 16.03.1950 prop. 1/3, ZUCCARETTI Giuseppe n. Sarno 04.07.1952 ptop. 1/3, ZUCCARETTI Romana nata Roma 30.04.1958 prop. 1/3, Fg.: 17, Part.: 118, Superf.: 0.05.38, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 13,34, R.A.: 6,67, Part. Deriv.: 118, Super.: mq. 538, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Quietan.: 14.04.2005, Prot.n° 470, Fg.: 17, Part.: 120, Super.: 0.05.74, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 14,23, R.A.: 7,11, Part. Deriv.: 120, Supe.: mq. 574, Coltu. Attua. : orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 44, N. PIA. 399-406, Ditta: ESPOSITO

Lucia marit. Adiletta nata Sarno 10.10.1928, Fg.: 17, Part.: 571, Superf.: 0.05.33, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 13,21, R.A.: 6,61, Part. Deriv.: 571, Super.: mq. 533, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 13.10.2006, Prot.n° 2639, Fg.: 17, Part.: 567, Super.: 0.04.94, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 12,25, R.A.: 6,12, Part. Deriv.: 567, Supe.: mq. 494, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 45, N. PIA. 396-409, Ditta: ADILETTA Mario fu Pietro – ORA: ADILETTA Ciro nato Sarno 29.04.1926, Fg.: 17, Part.: 508, Superf.: 0.03.09, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 7,66, R.A.: 3,83, Part. Deriv.: 508, Super.: mq. 309, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 04.01.2007, Prot.n° 109, Fg.: 17, Part.: 513, Super. : 0.02.68, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 6,64, R.A.: 3,32, Part. Deriv.: 1724, Supe.: mq. 253, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco.; Fg.: 17, Part.: 513, Part. Deriv.: 1725, Supe.: mq. 15, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 46, N. PIA. 397-408, Ditta: ADILETTA Carlo nato Sarno 13.01.1933 – ORA: SQUILLANTE Maria nata Sarno 08.11.1929, Adiletta Nunziata nata Sarno 15.04.1955, Adiletta Salvatore nato Sarno 16.02.1956, Adiletta Antonio nato Sarno 13.02.1964, Adiletta Carmela nata Salerno 24.07.1968, Adiletta Giuseppe nato Sarno 21.07.1959, Fg.: 17, Part.: 279, Superf.: 0.04.62, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 11,45, R.A.: 5,73, Part. Deriv.: 279, Super.: mq. 462, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 04.01.2007, Prot.n° 110, Fg.: 17, Part.: 112, Super.: 0.05.65, Coltur.: sem. irrig., R.D.: 14,01, R.A.: 7,00, Part. Deriv.: 112, Supe.: mq. 565, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 47, N. PIA. 400-401-404-405, Ditta: ADILETTA Ciro nato Sarno 20.04.1926, Fg.: 17, Part.: 572, Superf.: 0.05.17, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 12,82, R.A.: 6,41, Part. Deriv.: 572, Super.: mq. 517, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 13.10.2006, Prot.n° 2639, Fg.: 17, Part.: 573, Super.: 0.05.91, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 14,65, R.A.: 7,33, Part. Deriv.: 573, Supe.: mq. 591, Coltu. Attua.: orto irirg., Indennità: inde. conco.; Fg.: 17, Part.: 569, Super.: 0.04.40, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 10,91, R.A.: 5,45, Part. Deriv.: 569, Supe.: mq. 440, Coltu. Attua.: orto irirg., Indennità: inde. conco.; Fg.: 17, Part.: 568, Super.: 0.05.10, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 12,64, R.A.: 6,32, Part. Deriv.: 568, Supe.: mq. 510, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 48, N. PIA. 415-417, Ditta: DE VIVO Antonietta n. Sarno 27.01.1967 prop. 1/3, De Vivo Cosimo fu LAfonso usuf., DE VIVO Mario n. Sarno 27.11.1960 prop. 1/3, DE VIVO Michele nato Sarno 13.05.1957 prop. 1/3, MANCUSO Maria n. Sarno 20.09.1933 usuf. 1/3 decesso di De Vivo Cosimo, Fg.: 17, Part.: 955, Superf.: 0.12.56, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 31,14, R.A.: 15,57, Part. Deriv.: 1050, Super.: mq. 630, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 06.05.2006, Prot.n° 581, Fg.: 17, Part.: 955, Part. Deriv.: 1051, Supe.: mq. 626, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 957, Superf.: 0.01.16, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 2,88, R.A.: 1,44, Part. Deriv.: 1054, Super.: mq. 70, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 957, Part. Deriv.: 1055, Supe.: mq. 46, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 49, N. PIA. 420, Ditta: FRANZA Francesco nato Sarno 21.06.1957 prop. 1/3, FRANZA Margherita nata Sarno 21.07.1952 prop. 1/3, Rainone Erminia nata Sarno 14.01.1925 prop. 1/3, Fg.: 17, Part.: 322, Superf.: 0.23.00, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 57,02, R.A.: 28,51, Part. Deriv.: 1769, Super.: mq. 700, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 16.11.2006, Prot.n° 3032, Fg.: 17, Part.: 322, Part. Deriv.: 1771, Supe.: mq. 2, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco., Fg.: 17, Part.: 320, Superf.: 0.23.00, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 57,02, R.A.: 28,51, Part. Deriv.: 1772, Super.: mq. 890, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 50, N. PIA. 421-422, Ditta: ANNUNZIATA Anna nata Sarno 03.02.1964 prop. 1/3, ANNUNZIATA Giovanna n. Sarno 12.07.1969 prop. 1/3, ANNUNZIATA Giuseppe n. Sarno 08.09.1959 prop. 1/3, ROBUSTELLI Luisa nata Sarno 13.03.1939 usuf. – ORA: ANNUNZIATA Giovanna n. Sarno 12.07.1969, Fg.: 17, Part.: 321, Superf.: 0.22.74, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 56,37, R.A.: 28,19, Part. Deriv.: 1754, Super.: mq. 658, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 06.11.2006, Prot.n° 2894, Fg.: 17, Part.: 321, Part. Deriv.: 1755, Supe.: mq. 805, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 321, Part. Deriv.: 1756, Supe.: mq. 304, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 187 Part.: 321, Part. Deriv.: 1757, Super.: mq. 188, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 321, Part. Deriv.: 1758, Supe.: mq. 316, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco., Fg.: 17, Part.: 321, Part. Deriv.: 1759, Super.: mq. 3, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 278, Super.: 0.24.74, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 61,33, R.A.: 30,67, Part. Deriv.: 1750, Supe.: mq. 802, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco., Fg.: 17, Part.: 278, Part. Deriv.: 1751, Super.: mq. 390, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 278, Part. Deriv.: 1752, Supe.: mq. 802, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco., Fg.: 17, Part.: 278, Part. Deriv.: 1753, Super.: mq. 480, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 51, N. PIA. 424, Ditta: FRANZA Emilio nato Sarno 14.05.1949 prop. 1/18, FRANZA Francesco nato Sarno 03.10.1944

prop. 1/18, FRANZA Ida nata Sarno 01.01.1947 prop. 1/18, FRANZA Lucio nato Sarno 20.07.1942 prop. 1/18, FRANZA Orazio nato Sarno 22.11.1952 prop. 1/18, FRANZA Vito nato Sarno 04.12.1956 prop. 1/18, LANZIERI Filomena nata Sarno 15.07.1914 prop. 12/18, Fg.: 17, Part.: 497 ex 108, Superf.: 0.18.98, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 47,05, R.A.: 23,53, Part. Deriv.: 1778, Super.: mq. 974, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 17.01.2007, Prot.n° 318; N. ORD. 52, N. PIA. 426A-427, Ditta: CRESCENZO Nunzia n. Sarno 4.4.908 com ½, FRANZA Francesco nato Sarno13.10.1942 prop., FRANZA Luigi nato Sarno 14.11.1909 usuf. Parz. – ORA: FRANZA Giuseppe nato Sarno 01.02.1937, FRANZA Silvio nato Sarno 16.01.1939, FRANZA Filomena nata Sarno 18.06.1935, Fg.: 17, Part.: 328, Superf.: 0.19.25, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 47,72, R.A.: 23,86, Part. Deriv.: 1788, Super.: mq. 22, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 29.11.2006, Prot.n° 3230, Fg.: 17, Part.: 328, Part. Deriv.: 1789, Supe.: mq. 148, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 328, Part. Deriv.: 1790, Supe.: mq. 814, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco.; N. ORD. 53, N. PIA. 431, Ditta: SIANO Antonio nato Sarno 28.11.1930, Fg.: 17, Part.: 759, Superf.: 0.08.60, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 21,32, R.A.: 10,66, Part. Deriv.: 1822, Super.: mq. 475, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 30.05.2006, Prot.n° 1333, Fg.: 17, Part.: 759, Part. Deriv.: 1823, Supe.: mq. 168, Coltu. Attua.: orto irirg., Indennità : inde. conco., Fg.: 17, Part.: 759, Part. Deriv.: 1824, Supe.: mq. 217, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 54, N. PIA. 432, Ditta: CORRADO Filomena nata Sarno 31.08.1937 prop. 1/2, SIANO Antonio nato Sarno 28.11.1930 prop. 1/2, Fg.: 17, Part.: 760, Superf.: 0.08.60, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 21,32, R.A.: 10,66, Part. Deriv.: 1781, Super.: mq. 605, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 30.05.2006, Prot.n° 1334; N. ORD. 55, N. PIA. 452, Ditta: BUGLIONE Antonio nato Sarno 19.05.1905 usuf., BUGLIONE Eutilia nata Sarno 10.06.1936 prop., Fg.: 17, Part.: 56, Superf.: 0.06.02, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 14,92, R.A.: 7,46, Part. Deriv.: 56, Super.: mq. 602, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 22.05.2006, Prot.n° 1250; N. ORD. 56, N. PIA. 478, Ditta: MONTESANO Carmela nata Striano 09.03.1939 prop., Prisco De Vivo Antonia nata Striano 29.09.1913 usufr. – ORA: MONTESANO Maria nata Striano 10.07.1934, Fg.: 17, Part.: 707 ex 49, Superf.: 0.09.09, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 22,53, R.A.: 11,27, Part. Deriv.: 707, Super.: mq. 909, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 20.06.2006, Prot.n° 1514; N. ORD. 57, N. PIA. 479, Ditta: MURANO Doris nata Svizzera 01.12.1970 prop.2/36, MURANO Giovanna nata Svizzera 23.05.1965 prop. 2/36, MURANO Maria nata Svizzera 22.11.1962 prop. 2/36, MURANO Michele nato Sarno 01.01.1940 prop. 9/36, MURANO Rosalia nata Sarno 15.06.1949 prop. 9/36, MURANO Salvatore nato Sarno 28.09.1944 prop. 9/36, PETRAROIA Aufiero Antonia n. Cercemaggiore 11.06.1938 prop. 3/36, Fg.: 17, Part.: 48, Superf.: 0.08.77, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 21,74, R.A.: 10,87, Part. Deriv.: 48, Super.: mq. 877, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 31.10.2006, Prot.n° 2834; N. ORD. 58, N. PIA. 498, Ditta: SQUILLANTE Raffaele nato Sarno – ORA: SQUILLANTE Michele nato Ceprano 08.12.1950, Fg.: 17, Part.: 438, Superf.: 0.05.09, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 12,62, R.A.: 6,31, Part. Deriv.: 438, Super.: mq. 509, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 20.09.2006, Prot.n° 2306; N. ORD. 59, N. PIA. 499, Ditta: SQUILLANTE Michele nato Ceprano 08.12.1950, Fg.: 17, Part.: 434, Superf.: 0.05.09, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 12,62, R.A.: 6,31, Part. Deriv.: 434, Super.: mq. 509, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 20.09.2006, Prot.n° 2306; N. ORD. 60, N. PIA. 502, Ditta: PELLEGRINO Rosa mar. Criscuolo n. Striano 25.01.937, Fg.: 17, Part.: 91, Superf.: 0.36.86, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 91,38, R.A.: 45,69, Part. Deriv.: 91, Super.: mq. 3.686, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 08.02.2005, Prot.n° 183; N. ORD. 61, N. PIA. 519-520-521-528-529-540, Ditta: SIANO Francesco nato San Gennaro Vesuviano 10.11.1942, Fg.: 17, Part.: 1002, Superf.: 0.00.03, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 0,07, R.A.: 0,04, Part. Deriv.: 1002, Super.: mq. 3, Coltu. Attua.: strada asf., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 995, Superf.: 0.00.10, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 0,25, R.A.: 0,12, Part. Deriv.: 995 Supe.: mq. 10, Coltu. Attua.: strada asf., Indennità: inde. conco.; Fg.: 17, Part.: 992, Superf.: 0.00.40, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 0,99, R.A.: 0,50, Part. Deriv.: 992, Supe.: mq. 40, Coltu. Attua.: strada asf., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 989, Superf.: 0.00.75, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 1,86, R.A.: 0,93, Part. Deriv.: 989, Supe.: mq. 75, Coltu. Attua.: strada asf., Indennità: inde. conco.; Fg.: 17, Part.: 1008, Superf.: 0.01.40, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 3,47, R.A.: 1,74, Part. Deriv.: 1008, Supe.: mq. 140, Coltu. Attua.: strada asf., Indennità: inde. conco., Fg.: 17, Part.: 1006, Superf.: 0.03.93, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 9,74, R.A.: 4,87, Part. Deriv.: 1006, Supe.: mq. 393, Coltu. Attua.: strada asf., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 63, N. PIA. 574, Ditta: SQUILLANTE Filomena nata Sarno 26.02.1936, Fg.: 11, Part.: 278, Superf.: 0.11.98, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 29,70, R.A.: 14,85,

Part. Deriv.: 278, Super.: mq. 51.198, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 11.07.2006, Prot.n° 2306; N. ORD. 64, N. PIA. 575-576, Ditta: CARLINO Carmela nata Sarno 04.10.1939 prop. 1/2, MURANO Michele nato Sarno 01.01.1940 prop. 1/2, Fg.: 11, Part.: 738, Superf.: 0.06.17, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 15,30, R.A.: 7,65, Part. Deriv.: 738, Super.: mq. 617, Coltu. Attua.: vivaio, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 10.11.2006, Prot.n° 2983, Fg.: 11, Part.: 737, Super.: 0.06.17, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 15,30, R.A.: 7,65, Part. Deriv.: 737, Supe.: mq. 617, Coltu. Attua.: vivaio, Indennità : inde. conco., Quietan.: 13.04.2005, N° 465; N. ORD. 65, N. PIA. 578, Ditta: ESPOSITO Luigia fu Luigi – ORA: CRISCUOLO Rosa nata Sarno 23.09.1939, Fg.: 11, Part.: 825, Superf.: 0.12.19, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 30,22, R.A.: 15,11, Part. Deriv.: 825, Super.: mq. 1.219, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 28.02.2007, Prot.n° 900; N. ORD. 66, N. PIA. 579, Ditta: BUGLIONE Querino nato Sarno 28.07.1917 prop. ½, STORACE Angela nata Striano 15.02.1965 prop. 1/2 – ORA: BUGLIONE Michelina nata Sarno 07.11.1952, BUGLIONE Carmela n. Sarno 22.07.1956, BUGLIONE Giuseppina n. Sarno 31.01.1958, BUGLIONE Rosa n. Sarno 30.09.1961, BUGLIONE Francesco n. Sarno 11.03.1964, Fg.: 11, Part.: 265, Superf.: 0.12.18, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 30,19, R.A.: 15,10, Part. Deriv.: 265, Super.: mq. 1.218, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 27.11.2007, Prot.n° 3134; N. ORD. 67, N. PIA. 580, Ditta: MANCUSO Carmela fu Pasquale nata Stati Uniti d'America 04.08.1907, Fg.: 11, Part.: 858, Superf.: 0.05.91, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 14,65, R.A.: 7,33, Part. Deriv.: 858, Super.: mq. 591, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 31.10.2006, Prot.n° 2833; N. ORD. 68, N. PIA. 581, Ditta: MANCUSO Maria nata Sarno 09.10.1910 – ORA: ROBUSTELLI Maria Domenica n. Sarno 08.08.950, ROBUSTELLI Sabato n. Sarno 18.04.1947, Fg.: 11, Part.: 372, Superf.: 0.05.91, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 14,65, R.A.: 7,33, Part. Deriv.: 372, Super.: mq. 591, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 31.10.2006, Prot.n° 2832; N. ORD. 69, N. PIA. 583, Ditta: MANCUSO Antonio nato Sarno 03.01.1928, Fg.: 11, Part.: 860, Superf.: 0.02.27, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 5,63, R.A.: 2,81, Part. Deriv.: 860, Super.: mq. 227, Coltu. Attua.: noccioleto, Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 22.09.2006, Prot.n° 2375; N. ORD. 70, N. PIA. 586, Ditta: SIRICA Antonietta fu Michele nata Sarno 13.06.1902 – ORA: AUFIERO Gennaro nato Sarno 04.04.1927, Aufiero Delia nata Roma 14.03.1966, Aufiero Anna nata Roma 01.07.1964, Milone Patrizia nata Sarno 05.05.1938, Aufiero Antonietta nata Sarno 21.08.1950, Aufiero Assuntina nata Sarno 15.09.1947, Aufiero Delia nata Sarno 05.01.1955, Fg.: 11, Part.: 262, Superf.: 0.06.98, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 17,30, R.A.: 8,65, Part. Deriv.: 262, Super.: mq. 698, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 28.09.2006, Prot.n° 2432; N. ORD. 71, N. PIA. 588-589-591, Ditta: D'ORSI Squitieri Maria nata Sarno 23.11.1947 prop. ½, FUSCO Agostino nato Sarno 18.05.1945 prop. 1/2, Fg.: 11, Part.: 551, Superf.: 0.08.70, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 21,57, R.A.: 10,78, Part. Deriv.: 551, Super.: mq. 870, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco., Prelimi. Ces. Vol.: 11.09.2006, Prot.n° 2145, Fg.: 11, Part.: 552, Super.: 0.08.71, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 21,59, R.A.: 10,80, Part. Deriv.: 552, Supe.: mq. 871, Coltu. Attua.: orto irirg., Indennità: inde. conco.; Fg.: 11, Part.: 259, Super.: 0.00.46, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 1,14, R.A.: 0,57, Part. Deriv.: 259, Supe.: mq. 46, Coltu. Attua.: orto irirg., Indennità : inde. conco.; N. ORD. 72, N. PIA. 590, Ditta: COPPOLA Antonio nato Sarno 23.03.1922, Fg.: 11, Part.: 641, Superf.: 0.01.63, Coltur.: sem. irrig., Cl.: 3, R.D.: 4,04, R.A.: 2,02, Part. Deriv.: 641, Super.: mq. 163, Coltu. Attua.: orto irrig., Indennità: inde. conco..

AGRO INVEST S.p.A. - incaricata dell'attuazione del P.I.P. giusta convenzione rep. N. 861 del 21 febbraio 2006 **- Piano di Insediamenti Produttivi area comprensoriale Taurana - Decreto di espropriazione prot. n° 4756 del 23.10.2008 e parziale restituzione dei beni immobili siti nel Comune di San Marzano sul Sarno.**

PREMESSO

1 - che in data 21 febbraio 2006, rep. n° 861 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed i Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno con la quale sono stati disciplinati gli obblighi ed i diritti tra Agro Invest S.p.A. ed i Comuni interessati, per effetto della quale i Comuni hanno affidato alla AGRO INVEST spa il compito di attuare il Piano di insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del PIP ed incaricato la medesima Agro Invest spa all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;

2 - che ai sensi dell'art. 3.6 e dell'art. 3.7 della innanzi richiamata convenzione rep. n. 861 del 21.02.2006 i Comuni indicati in oggetto hanno espressamente delegato Agro Invest spa a svolgere tutte le attività amministrative e tecniche connesse all'espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;

VISTO

3 - il decreto del Dirigente del Settore Servizio Urbanistico e territorio del Comune di San Marzano sul Sarno recante l'approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana, prot. 1120 del 07.02.2006, regolarmente depositato per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 in data 27 febbraio 2006, regolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi;

4 - il decreto di espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di San Marzano sul Sarno, prot. n. 1500 del 20.06.2006, del Dirigente di Agro Invest spa, regolarmente depositato per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, regolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili occorrenti per la realizzazione del piano per gli insediamenti produttivi; tale atto si intende premessa e parte integrante e sostanziale del presente decreto anche se non materialmente allegato;

CONSIDERATO

5 - che Agro Invest spa, ha predisposto un progetto di variante interna del P.I.P. comprensoriale "Taurana", che i Comuni di Angri, S. Egidio del Monte Albino e S. Marzano sul Sarno hanno provveduto ad approvarlo con le rispettive delibere di seguito elencate:

- delibera n. 246 del 02/11/2006 della Giunta Comunale di Angri;
- delibera n. 137 del 06/11/2006 della Giunta Comunale di S. Marzano sul Sarno;
- delibera n. 122 del 27/11/2006 della Giunta Comunale di S. Egidio del Monte Albino;

6 - che a seguito dell'approvazione del suddetto progetto di variante, Agro Invest spa con decreto di espropriazione e parziale restituzione prot. n. 488 del 31.01.2007, regolarmente depositato per la libera visione del pubblico presso la casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, procedeva alla espropriazione di ulteriori porzioni dei fondi già interessati dal decreto di esproprio prot. n. 1500 del 20.06.06, nonché alla parziale restituzione di alcune zone degli stessi fondi la cui utilizzazione non era più prevista dal progetto di variante interna indicato nel precedente capoverso n. (5);

7 - che per meglio soddisfare le esigenze delle imprese assegnatarie dei lotti industriali, Agro Invest spa ha predisposto un progetto di rimodulazione dei lotti industriali all'interno del P.I.P., trasmesso ai Comuni di Angri, S. Egidio del Monte Albino e S. Marzano sul Sarno i quali hanno provveduto ad approvarlo con le rispettive delibere di seguito indicate:

- delibera n. 105 del 18/03/2008 della Giunta Comunale di Angri;
- delibera n. 88 del 17/06/2008 della Giunta Comunale di S. Marzano sul Sarno;
- delibera n. 48 del 27/03/2008 della Giunta Comunale di S. Egidio del Monte Albino;

8 - che a seguito dell'approvazione del suddetto progetto di rimodulazione interna occorre procedere alla espropriazione di ulteriori porzioni dei fondi, già interessati dai decreti di espropriazione prot. n. 1500 del

20.06.06 e prot. n. 488 del 31.01.2007 nonché alla parziale restituzione di alcune zone degli stessi fondi la cui utilizzazione al momento non è più prevista dal progetto di variante interna indicato nel precedente capoverso n.(7);
9 - che con determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Agro Invest spa prot. 1360 del 01.06.2006 è stata approvata la relazione di stima resa in data 31.05.2006 prot. 1344 dall'Impresa Topografica geom. L. Santamaria ed avente per oggetto la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 relativamente ai terreni ricompresi le P.I.P. Taurana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' disposta l'espropriazione a favore del Comune di San Marzano sul Sarno delle aree di cui all'allegato tabulato n. (1), che forma parte integrante del presente atto, interessate dal progetto di rimodulazione dei lotti industriali all'interno del Piano Insediamenti Produttivi in località Taurana per la porzione ricadente nel Comune di San Marzano sul Sarno. Nell'allegato tabulato in attuazione dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, è indicata la determinazione urgente dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto, determinata ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dall'art. 2, comma 89 lett. a) della legge 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) del D.P.R. n. 327/2001.
Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, ha efficacia dalla data di esecuzione dello stesso decreto, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 23, comma 1 punto f, del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3

E' disposta la restituzione, a favore dei rispettivi proprietari originari, dei terrenio indicati nell'allegato tabulato n. (2), la cui utilizzazione al momento non è più prevista dal progetto di variante interna di cui al capoverso n. (7) della premessa.

Art. 4

L'Impresa Topografica geom. Santamaria, incaricata dalla Società Agro Invest S.p.A. per l'espletamento delle attività connesse all'espropriazione delle aree P.I.P., procederà alla redazione di regolare verbale di restituzione dei terreni alle ditte intestatarie catastali ovvero alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione a favore del Comune di San Marzano sul Sarno dei fondi interessati dall'espropriazione, secondo il calendario indicato nei tabulati n.1 e 2.

Art. 5

Gli atti relativi alla redazione dei verbali di restituzione e di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con le ditte proprietarie ed in assenza si procederà alla presenza di due testi che sottoscriveranno i verbali. Sono ammessi fittavoli, mezzadri, coloni e compartecipanti.

Art. 6

Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato, che comunica, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso, a seguito dell'esecuzione del presente decreto, di condividere l'indennità offerta, determinata ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001; nello stesso termine di giorni trenta il proprietario, se manca l'accordo sulla determinazione dell'indennità di espropriazione, può chiedere di attivare il procedimento di cui all'art. 21, comma 3 ess, del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Chiunque si opponesse alle operazioni del tecnico incaricato incorrerà nell'ammenda prevista dall'art. 8 della legge 25.06.1865 n° 2359 e s.m.i., salvo le maggiori pene previste dal Codice Penale per reati

maggiori. La forza pubblica, se richiesta presterà la propria assistenza per la esecuzione del presente decreto.

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Marzano sul Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificato alle ditte proprietarie nelle forme di legge.

Art. 9

Avverso al presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale gg. 60 (sessanta) dalla sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro gg. 120 (centoventi) dalla stessa data.

Angri, lì 23 ottobre 2008.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPRENSORIALE "TAURANA"

ELENCO DITTE ALLEGATO AL DECRETO N° 4756/2008

Comune di SAN MARZANO SUL SARNO

N.Ord.: 1, N.PIA. 363, Ditta: GRIMALDI Pasquale nato San Marzano sul Sarno 23.07.1938 bene personale, Fg.: 6, Part.: 277, Superf.: 0.30.67, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 76,03, R.A.: 38,02, Superf. espr.: mq. 1.070, Val.: € 37,13, Indennità: € 39.729,10, Fg.: 6, Part.: 467, Superf.: 0.01.28, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 3,17, R.A.: 1,59, Superf. Espr.: mq. 60, Val.: € 37,13, Indennità: € 2.227,80, Fg.: 6, Part.: 1210, Superf.: 0.17.25, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 42,76, R.A.: 21,38, Superf. Espr.: mq. 405, Val.: € 37,13, Indennità: € 15.037,65, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 2, N.PIA. 350, Ditta: MANCUSI Teresa nata Napoli 15.12.1936 prop. ¼, Zanchei Maria fu Angelo usuf. parziale, Fg.: 6, Part.: 1212, Superf.: 0.16.65, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 41,28, R.A.: 20,64, Superf. Espr.: mq. 690, Val.: € 37,13, Indennità: € 25.619,70, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 10,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 3, N.PIA. 360, Ditta: MANDILE Bernardo nato San Marzano sul Sarno 07.07.1934 prop., Fg.: 6, Part.: 159, Superf.: 0.10.75, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 32,20, R.A.: 13,60, Superf. Espr.: mq. 190, Val.: € 37,13, Indennità: € 7.054,70, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 10,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 4, N.PIA. 361, Ditta: MAROTTA Mandile Ida nata Sant'Antonio Abate 14.06.1966 prop., Fg.: 6, Part.: 468, Superf.: 0.10.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 2, R.D.: 31,45, R.A.: 13,28, Superf. Espr.: mq. 210, Val.: € 37,13, Indennità: € 7.797,30, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 10,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 5, N.PIA. 362, Ditta: ISTITUTO Diocesano per il sostentamento del Clero e della Diocesi di Nocera Inferiore-Sarno con sede in Nocera Inferiore, Fg.: 6, Part.: 202, Superf.: 0.25.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 61,97, R.A.: 30,99, Superf. Espr.: mq. 820, Val.: € 37,13, Indennità: € 30.446,60, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 6, N.PIA. 367-368, Ditta: ADINOLFI Clorinda nata San Marzano sul Sarno 26.02.1950 prop. bene personale, Fg.: 6, Part.: 166, Superf.: 0.10.70, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 26,53, R.A.: 13,26, Superf. Espr.: mq. 121, Val.: € 37,13, Indennità: € 4.492,73, Fg.: 6, Part.: 1026, Superf.: 0.12.88, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 31,93, R.A.: 15,96, Superf. Espr.: mq. 88, Val.: € 37,13, Indennità: € 3.267,44, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 11,15 MEDIANTE

LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 7, N.PIA. 371, Ditta: ADINOLFI Raffaela nata San Marzano sul Sarno 02.05.1953 prop. bene personale, Fg.: 6, Part.: 1289, Superf.: 0.24.34, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 60,34, R.A.: 30,17, Superf. Espr.: mq. 60, Val.: € 37,13, Indennità: € 2.227,80, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 8, N.PIA. 416, Ditta: MARSICO Biagio nato San Marzano sul Sarno 05.10.1934 propr. ½, Langella Maria nata San Marzano sul Sarno 12.04.1935 prop. 1/2, Fg.: 6, Part.: 987, Superf.: 0.01.16, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 2,88, R.A.: 1,44, Superf. espr.: mq. 36, Val.: € 37,13, Indennità: € 1.336,68, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 9, N.PIA. 410, Ditta: MANDILE Carmela nata San Marzano sul Sarno 01.10.1932 prop., Fg.: 6, Part.: 410, Superf.: 0.07.43, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 18,42, R.A.: 9,21, Superf. Espr.: mq. 153, Val.: € 37,13, Indennità: € 5.680,89, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 10, N.PIA. 408, Ditta: REA Gaetano nato San Marzano sul Sarno 19.04.1933 prop., Fg.: 6, Part.: 485, Superf.: 0.15.34, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 38,03, R.A.: 19,01, Superf. Espr.: mq. 347, Val.: € 37,13, Indennità: € 12.884,11, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 12,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 11, N.PIA. 409, Ditta: MANDILE Raffaele nato San Marzano sul Sarno 13.04.1924 prop., Fg.: 6, Part.: 191, Superf.: 0.37.02, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 91,77, R.A.: 45,89, Superf. Espr.: mq. 1.495, Val.: € 37,13, Indennità provviso.: € 55.509,35, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 12, N.PIA. 426, Ditta: ESPOSITO Carmela nata San Marzano sul Sarno 25.06.1944 prop., Fg.: 6, Part.: 311, Superf.: 0.13.08, Coltura: sem. irrig., CL.: 2, R.D.: 39,18, R.A.: 16,55, Superf. Espr.: mq. 34, val.: € 37,13, Indennità: € 1.262,42, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA; N.Ord.: 13, N.PIA. 428, Ditta: ESPOSITO Giuseppe nato Nocera Inferiore 17.07.1980 nuda prop., Delli Priscoli Alda nata Mercato San Severino 14.08.1952 usufrutto, Fg.: 6, Part.: 298, Superf.: 0.04.59, Coltura: sem. irrig., CL.: 2, R.D.: 13,73, R.A.: 5,81, Superf. Espr.: mq. 25, Val.: € 37,13, Indennità provviso.: € 928,25, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPRENSORIALE "TAURANA"

ELENCO DITTE ALLEGATO AL DECRETO N° 4756/2008

Comune di SAN MARZANO SUL SARNO

N.Ord.: 1, N.PIA. 335, Ditta: GRIMALDI Alfonso nato San Marzano sul Sarno 22.10.1943 prop., Fg.: 6, Part.: 1327, Superf.: 0.29.47, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 73,06, R.A.: 36,53, Superf. Resti.: mq. 1.620, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE; N.Ord.: 2, Ditta: GRIMALDI Filomena nata Nocera Inferiore 30.12.1978 prop. 1/3 bene personale, Grimaldi Michele nato Nocera Inferiore 28.11.1982 prop. 1/3, Marsico Antonia nata San Marzano sul Sarno 28.11.1955 prop. 1/3, Fg.: 6, Part.: 355, Superf.: 0.31.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 76,85, R.A.: 38,42, Superf. Resti.: mq. 93, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE; N.Ord.: 3, N.PIA. 356, Ditta: GRIMALDI Michele nato San Marzano sul Sarno

12.12.1958 prop. ½, Mandile Carmela nata San Marzano sul Sarno 01.10.1932 propr. ½, Fg.: 6, Part.: 1261, Superf.: 0.24.35, Coltura: sem. irrig., CL.: 3, R.D.: 60,36, R.A.: 30,18, Superf. Rest.: mq. 202, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 15,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE; N.Ord.: 4, N.PIA.: 373, Ditta: ADINOLFI Anselmo nato San Marzano sul Sarno 12.11.1951 propr., Fg.: 6, Part.: 598, Superf.: 0.11.77, Coltura: sem. irrig., CL.: 3 R.D.: 29,16, R.A.: 14,59, Superf. Rest.: mq. 285, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE; N.Ord.: 5, N.PIA. 418, Ditta: MANDILE Francesco nato San Marzano sul Sarno 03.02.1935 prop., Fg.: 6, Part.: 1325, Superf.: 0.49.90, Coltura: sem. irrig., CL.: 2, R.D.: 149,47, R.A.: 63,14, Superf. Rest.: mq. 220, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE; N.Ord.: 6, N.PIA. 419, Ditta: MANDILE Carmine nato San Marzano sul Sarno 22.07.1937 prop., Fg.: 6, Part.: 424, Superf.: 0.56.97, Coltura: sem. irrig., CL.: 2, R.D.: 170,65, R.A.: 72,09, Superf. Rest.: mq. 260, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE; N.Ord.: 7, N.PIA. 421, Ditta: ESPOSITO Carmela nata San Marzano sul Sarno 25.08.1944 prop., Fg.: 6, Part.: 310, Superf.: 0.25.94, Coltura: sem. irrig., CL.: 2, R.D.: 77,70, R.A.: 32,82, Superf. Rest.: mq. 134, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE.

COMUNE DI CAMPAGNA - Provincia di Salerno - **Avviso di deposito del Rapporto Ambientale con tutti gli elementi di chiarimento, di precisazione e di sintesi, e della Valutazione di Incidenza, allegati alla "Variante al P.R.G. vigente per la formazione del Piano delle Aree destinate all'Insediamento delle Attività Produttive - Svincolo autostradale Sud-Est".**

Il Responsabile dell'Area Ricostruzione P.I.P. Progettazioni

- Vista la L. R. n° 16/2004;
- Visto il D. Lgs. n° 4/2008;
- Viste le direttive regionali;

RENDE NOTO

che in data odierna sono stati depositati presso l'Area Ricostruzione - P.I.P.- Progettazioni del Comune di Campagna - Corso Umberto I° - ex sede Episcopale, 84022 Campagna, Salerno, e presso il Settore Tutela Ambiente della Regione Campania - via De Gasperi, n. 28 - 80132 Napoli, il Rapporto Ambientale con tutti gli elementi di chiarimento, di precisazione e di sintesi, e della Valutazione di Incidenza, nonché tutta la documentazione costituente la "Variante al P.R.G. vigente finalizzata alla formazione del Piano delle Aree da destinare all'Insediamento delle Attività Produttive - Svincolo autostradale Sud-Est".
Chiunque vi abbia interesse potrà prenderne visione e può presentare, all'Ufficio protocollo del Comune, che ne rilascerà ricevute, proprie osservazioni nei sessanta giorni successivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, formulando le stesse in duplice copia, di cui una in carta bollata.

Il Responsabile Area Tecnica - Ricostruzione
Ing. Giambattista Cosentino

COMUNE DI CASAL VELINO – **Decreto n. 1 del 28/02/09 - Approvazione Variante al PUA "Costa Annunziata" ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/04**

Premesso che con Delibera di G.C. n. 310 del 14/11/2008 è stata adottata la Variante al PUA di che trattasi ai sensi dell'art. 27, c. 2, della L.R. 16/04; che con delibera di G.C. n. 77 del 27/02/2009 è stata approvata la Variante al PUA ai sensi del c. 5 dell'art. 27 L.R. 16/04

DECRETA

è approvata la Variante al PUA "Costa Annunziata" pratica n. 170/08 nel Comune di Casal Velino – Salerno - ai sensi dell'art. 27 c. 6 della Legge Regionale n.16/04.

Il Sindaco
Domenico Giordano

CITTA' DI MONDRAGONE – Medaglia d'oro al Merito Civile - Provincia di Caserta - **Avviso di deposito variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale.**

IL SINDACO

VISTO l'art. 24 della Legge Regionale 16/2004

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 7.03.2009 è stata approvata una variante urbanistica ex art. 19 c. 2 del DPR 327/2001 al vigente Piano Regolatore Generale.
La deliberazione e gli elaborati costitutivi di detta variante resteranno depositati presso l'Ufficio Segreteria Generale in visione al pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dal 23.03.2009 negli orari di apertura degli Uffici e nei trenta giorni successivi potranno essere presentate osservazioni in triplice copia di cui una in bollo con la seguente indicazione. "Osservazioni alla variante urbanistica per "Costruzione impianto rotatorio tra S.P. Rio Lanzi 3° Tratto e S.P. n.63 Mondragone – Fiume Savone - Domitiana."

Il Dirigente
arch. Salvatore Merola

Il Sindaco
dott. Achille Cennami

CAMPIONE S.a.s. DI GRANAUDO MICHELE & C. con sede legale in Via San Rocco, 7 - 83040 – Flumeri, Avellino - **Avviso di deposito - Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. i. - Attività di Messa in Riserva (R13) e Recupero/riciclo (R5) di rifiuti non pericolosi - Richiesta di aumento delle potenzialità annue e modifiche gestionali.**

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia Via De Gasperi, 28 in Napoli, il progetto di seguito specificato:
Oggetto: "Attività di Messa in Riserva (R13) e Recupero/riciclo (R5) di rifiuti non pericolosi - Richiesta di aumento delle potenzialità annue e modifiche gestionali".
Ditta Proponente: CAMPIONE S.a.s. DI GRANAUDO MICHELE & C. con sede legale in Via San Rocco, 7 - 83040 – Flumeri – Avellino.
Normativa di riferimento: D.lgs n. 4 del 16/01/08. All. IV parte II, punto 7 – Progetti di infrastrutture, lettera zb "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del D.lgs 3 Aprile 2006 n. 152.
Localizzazione dell'intervento: Sede operativa - Stabilimento sito in Zona ASI Valle Ufita – 83040 – Comune di Flumeri - Avellino - area distinta al foglio n.28 particelle 56 – 57 – 58 – 298 – 73.
Descrizione dell'intervento: Attività di Messa in Riserva (R13) e Recupero/riciclo (R5) di rifiuti non pericolosi - Ampliamento delle quantità attualmente gestite all'interno dell'attività di trattamento e recupero di materiali riutilizzabili, per le tipologie 7.1 – 7.2 – 7.6 e 12.3 di cui al D.M. 05/04/06 n. 186; integrazione del proprio ciclo produttivo per i rifiuti riutilizzabili delle tipologie 7.31 e 7.31bis del citato D.M.; conseguente ampliamento delle quantità annue complessive previste per la messa in riserva e trattamento dei rifiuti riutilizzabili, che la ditta intende gestire.
Ufficio Regionale Competente: Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia.
Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., **decorrono i 45** giorni entro i quali chiunque - associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse - in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

CAMPIONE S.a.s. DI GRANAUDO MICHELE & C.

PASELL S.r.l. – Forino - Avellino - **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.**

In data 20/03/2009 il proponente PASELL S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Forino copia degli elaborati relativi alla richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità relativa al progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in Forino – Via Noce della Guappessa n. 4, ai sensi del D.Lgs n. 4/2008.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli **entro 45 giorni** dalla data della presente pubblicazione.

COMUNE DI BENEVENTO - **Avviso pubblico per la formazione di un elenco per categorie di operatori economici ai fini dell'acquisizione di servizi in economia inerenti il progetto 'PATTO FORMATIVO LOCALE CUORE'.**

Sul sito internet www.comune.benevento.it e l'albo pretorio dell'ente e' stato pubblicato l'elenco degli operatori economici risultati idonei.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
avv. Angelo Mancini

COMUNE DI CARINARO – Provincia di Caserta – **Avviso - Piano Urbanistico Comunale (PUC) – art. 23, L.R. n. 16/2004 - Indizione consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico – professionali e ambientalistiche di livello provinciale, ai fini dell'approvazione della proposta di P.U.C., e del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e art. 47, Legge Regionale n. 16/2004.**

IL SINDACO

Avvisa le sedi provinciali, ed in alternativa quelle regionali delle organizzazioni:

• A.C.U.; Adiconsum; A.D.O.C.; Altroconsumo; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; A.C.L.I. – Lega Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Acli – Anni Verdi; USAE – Unione Sindacati Autonomi Europei; Manageritalia; Un impresa – Unione Nazionale di Imprese; C.A.I. – Club Alpino Italiano; C.T.S. – Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano; Cittadinanzattiva – Onlus; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica; l'Altritalia Ambiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I. – Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S. – Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia; World Wildlife Found; Agriturist – Confagricoltura; Amici della Terra; Federnatura – Federazione Nazionale pro Natura; Fare Verde; IREDA – Istituto di ricerca Didattica Ambientale; Ordine degli ingegneri; Ordine degli architetti; Ordine dei dottori agronomi forestali; Ordine dei geologi; Collegio dei geometri; Collegio dei periti agrari; Collegio dei periti industriali; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; C.N.A.; Confartigianato; Conf-agricoltura; Col diretti; ConfederTecnica; CIA - Confederazione Italiana Agricoltori della Campania; ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili; CGIL; CISL; UIL; UGL;

• Nonché le associazioni comunali interessate;

che ai sensi dell'art. 24, comma 1 ed art. 47 della Legge Regionale n. 16/2004 e con le procedure approvate con Delibera di G.R. n. 627 del 21 aprile 2005 (BURC n. 26 del 16/05/2005) e successivi Decreti integrativi, è indetta per il **giorno 21/04/2009 alle ore 10,00** presso l'Aula Consiliare della Casa Municipale sita in Piazza Municipio n. 1, un'audizione per le consultazioni con le organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste ai fini della predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale e del Rapporto Ambientale di cui alla L.R. n° 16/2004.

Le organizzazioni di cui sopra sono invitate ad intervenire nel procedimento, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la proposta di PUC, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Il Sindaco
Dott. Mario Masi

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – **Avviso - Delibera commissariale n°22 del 19 marzo 2009 - Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2008.**

La delibera commissariale n°22 del 19 marzo 2009, avente per oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE DELL' ESERCIZIO 2008", resta depositata presso la sede del Consorzio, in Napoli 80143 – Via G. Porzio, n°4 – Centro Direzionale Is.F.2 – telefono 081 7347440, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 della legge regionale n°4 del 25.02.2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale **entro trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Il Commissario
Dott. Ing. Alfonso De Nardo

PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di Gara – Lavori di Manutenzione Straordinaria della ex SS 7/IV Dir sud di Ischitella Lido. CIG 0287998F73.**

La Provincia di Caserta con sede in Viale Lamberti -81100 Caserta tel. /fax 0823.2478246, intende appaltare con procedura aperta i seguenti lavori: Lavori di Manutenzione Straordinaria della ex SS 7/IV Dir sud di Ischitella Lido CUP D77H 07 00066 0003.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori gg. 120, dal verbale di consegna dei lavori.
Importo a base d'appalto **€ 152.458,12** per opere a misura. Oneri intrinsechi di sicurezza € 169,90 (non soggetto a ribasso d'asta). Importo soggetto a ribasso d'asta € 152.288,22.
Categoria Prevalente: OG3 I Classifica.
La gara avrà luogo nel giorno 23 Aprile 2009 alle 9,30 presso l'ufficio gare sito al piano zero della Provincia di Caserta Viale Lamberti - Caserta, in seduta pubblica.
Termine presentazione offerte **ore 12,00** del **20/04/2009**.
Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui art. 24 della LR n.3/2007.
La gara è esperita con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta sull'elenco prezzi ai sensi art.43 della LR n 3/2007 e con le modalità di cui art.122, c. 9, D.Lgs 163/06, con esclusione automatica delle offerte anomale.
Il bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito www.provincia.caserta.it. I documenti e gli elaborati che sono alla base degli appalti (compreso computo metrico ed elenco prezzi) sono visibili presso il Settore Viabilità della Provincia di Caserta – Viale Lamberti, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 12.30. Il bando di gara, il computo metrico e l'elenco prezzi, possono essere acquistati presso le seguenti ditte: MULTICENTER con sede alla via C. Battisti n 32 in Caserta tel. 0823/354721; Ki Point via Don Bosco In Caserta, tel. 0823/456046.

Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete

PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di Gara – Lavori di Risanamento della scarpata di contenimento della SP n 336 ex SS 87 al Km 48+000. CIG 0288085741.**

La Provincia di Caserta con sede in V.le Lamberti - 81100 Caserta tel. /fax 0823.2478246, intende appaltare con procedura aperta i seguenti lavori: Lavori di risanamento della scarpata di contenimento della SP n 336 ex SS 87 al Km 48+000 CUP D77H04 0005 00003.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori gg. 120, dal verbale di consegna dei lavori.
Importo a base d'appalto **186.976,31** per opere a misura. Oneri di sicurezza € 3.739,53 (non soggetto a ribasso d'asta). Importo soggetto a ribasso d'asta € 183.236,78.
Categoria Prevalente: OS21 I Classifica;
La gara è esperita con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta sull'elenco prezzi ai sensi art. 43 della LR n. 3/2007 e con le modalità di cui art.122, c. 9, D.Lgs n 163/06, con esclusione automatica delle offerte anomale.
La gara avrà luogo nel giorno 30 Aprile 2009 alle 9,30 presso l'ufficio gare sito al piano zero della Provincia di Caserta -Viale Lamberti - Caserta, in seduta pubblica.
Termine presentazione offerte **ore 12,00** del **27/04/2009**.
Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui art. 24 della LR n.3/2007.
Il bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito internet www.provincia.caserta.it. I documenti e gli elaborati che sono alla base degli appalti (compreso computo metrico ed elenco prezzi) sono visibili presso il Settore Viabilità della Provincia di Caserta – Viale Lamberti, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 12.30. Il bando di gara, il computo metrico e l'elenco prezzi, possono essere acquistati presso le seguenti ditte:MULTICENTER con sede alla via C. Battisti, 32 in Caserta tel. 0823/354721; Ki Point via Don Bosco In Caserta, tel. 0823/456046.

Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete

PROVINCIA DI CASERTA - **Bando di Gara – Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla ex SS158 della Valle del Volturno al Quadrivio Quattroventi. CIG 029207109D.**

La Provincia di Caserta con sede in V.le Lamberti-81100 Caserta - tel /fax 0823- 2478246 - intende appaltare con procedura aperta i seguenti lavori: Realizzazione di una rotatoria sulla ex SS158 della Valle del Volturno al Quadrivio Quattroventi, Cup D17H 0800049 0003.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori gg 180, dal verbale di consegna dei lavori.
Importo a base d'appalto € 363.181,48 per opere a misura.
Oneri di sicurezza € 28.071,64 (non soggetto a ribasso d'asta).
Importo soggetto a ribasso d'asta € 335.109,84.
Cat. prev.te: OG3 II Classifica.
Cat. Scorporabile e/o subappaltabile OS12 (€ 107.402,00).
La gara è esperita con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta sull'elenco prezzi ai sensi art.43 LR n 3/07 e con le modalità di cui art.122, c. 9, D.Lgs 163/06, con esclusione automatica delle offerte anomale.
La gara avrà luogo nel giorno 7/05/2009 alle 9,30 c/o l'Uff. gare sito al piano zero della Provincia di Caserta –V.le Lamberti Caserta, in seduta pubblica.
Termine presentazione offerte **ore 12,00 del 4/05/2009**.
Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui art. 24 LR 3/07.
Il bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito www.provincia.caserta.it.
I documenti e gli elaborati che sono alla base degli appalti (compreso computo metrico ed elenco prezzi) sono visibili presso il Settore Viabilità della Provincia di Caserta – V.le Lamberti, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 12.30.
Il bando di gara, il computo metrico e l'elenco prezzi, possono essere acquistati presso le seguenti ditte: MULTICENTER via C. Battisti n 32 in Caserta tel. 0823/354721; Ki Point via Don Bosco in Caserta, tel. 0823/456046.

Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete

COMUNE DI CAMPAGNA – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Lavori di " Realizzazione parcheggio e verde attrezzato alla Frazione Quadrivio ". CIG. N°0256597689.**

Sezione I: Amm. ne Aggiudicatrice

I.1) Denominazione e Indirizzo Ufficiale Amm.ne Aggiudicatrice-Denominazione:Comune di Campagna Servizio Responsabile:Area Lavori Pubblici&Servizi Indirizzo: Largo della Memoria Cap:84022 - Città: Campagna - Stato: Italia - Tel:0828241200 - Fax:082846988 - (email): lavpubbl@comune.campagna.sa.it; Indirizzo Internet: www.comune.campagna.sa.it; I.2)Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni e tutta la documentazione:Servizio:Area Lavori Pubblici&Servizi-RUP: Ing. Renato GUERRA Indirizzo:C/so Umberto 1°(ex sede episcopale)-Cap:84022 Campagna-ITALIA-Tel.0828/241272-0828/241275-Fax:0828/241281-(e-mail): lavpubbl@comune.campagna.sa.it Responsabile Fase Aggiudicazione:Geom.Marco Liberto-Indirizzo Internet Ministero Lavori Pubblici: www.serviziocontrattipubblici.it; Indirizzo Internet Osservatorio Regionale: www.sitar-campania.it; Indirizzo Internet Stazione Appaltante: www.comune.campagna.sa.it . I.3) Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione:Come al punto I.1.- I.4) Tipo di Amm.ne Aggiudicatrice:Ente Locale.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione - II.1.1)Tipo di appalto di lavori.-Esecuzione di Opera Pubblica approvata con Delibera di G.M.N°219 del 12/11/2008 denominata "Lavori di Realizzazione parcheggio e verde attrezzato alla frazione Quadrivio",per un importo complessivo di **Euro 1.000.000,00**, all'Intervento N°2.09.01.01 PEG N°2948/3 -"Lavori di Realizzazione parcheggio e verde attrezzato alla frazione Quadrivio(Accordo di programma quadro Regione Campania e Ministero Economia e Finanze Legge 208/98–Rif.Entr.555/35)", del Bilancio Comunale–Esercizio Finanziario 2009–Residui 2008 e retro. II.1.2) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: "Lavori di realizzazione parcheggio e verde attrezzato alla frazione Quadrivio. II.1.3) Descrizione/Oggetto dell'appalto: Il parcheggio oggetto dell'intervento rientra nella seguente tipologia (D.M. Interno 01.02.1986), e presenta le seguenti caratteristiche:-di tipo isolato, nel senso che si trova all'interno di una costruzione esclusivamente destinata a tale scopo;-di tipo fuori terra, visto che l'intradosso del solaio si trova ad una altezza di mt. 2,50 rispetto al piano di riferimento;-la sua capacità complessiva di parcamento è di N°106, di cui N°70 all'interno e N°4 lungo la strada di accesso;inoltre N°32 posti auto si realizzano in superficie;-Il piano di parcamento al coperto è organizzato secondo corsie di distribuzione e di manovra aventi larghezza minima di mt.5,00 all'interno delle quali la circolazione avviene a senso unico, gli stalli aventi le dimensioni di mt.5,00 x mt.2,50 sono disposti perpendicolarmente alla corsia;-la struttura è in cemento armato; la copertura è in travi portanti che a seconda della funzione statica a "T" o ad "L"; per il solaio si prevede l'impiego del tipo "SPIROLL H50SX".-II.1.4) Luogo di esecuzione dei Lavori:L'Area dell'intervento ricade in un'area urbanizzata e ben collegata ubicata alla frazione Quadrivio. II.1.5) Nomenclatura. II.1.5.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti)-Vocabolario principale 45213312-3 - II.1.5.2) Altre nomenclature rilevanti:CUP=G19D08000080002; II.1.6) Divisione in lotti:NO. II.2) Quantitativo o entità dell'appalto. II.2.1) Quantitativo o entità totale (appalto con corrispettivo a Corpo):a) Importo complessivo appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 810.000,00(Ottocentodiecimila/00);b)Oneri attuazione piani della sicurezza non soggetti a ribasso:Euro 29.930,28 cosi ripartiti:(Euro 4.930,28(Quattromilanovecentotrenta/28) oneri intrinseci+Euro 25.000,00(Venticinquemila/00) oneri estrinseci);c)Importo complessivo appalto al netto oneri di sicurezza:Euro 780.069,72 (Settecentottantasessantanove/72);d)Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Lavorazione Opere Edili – Categoria OG1 DPR N°34/2000 Classifica III qualificazione obbligatoria(SI) importo lavori Euro 692.196,81 Prevalente – Subappaltabile nei limiti di legge; Lavorazione Strutture prefabbricate in cemento armato – Categoria OS 13 DPR N°34/2000 Classifica I qualificazione obbligatoria(NO) importo lavori Euro 117.803,19 Superspecializzata non prevalente – Scorporabile e Subappaltabile nei limiti di legge(Obbligo possesso requisiti in proprio, altrimenti obbligo di R.T.I. verticale con mandante qualificata, oppure requisiti nella prevalente con obbligo di subappal-to; Altre note:Possesso dei requisiti di cui all'ex Art.1 lett.a),b),c), d),g) della Legge 05/03/1990 N°46, ora disciplinato dal D.M.N°37/2008. Precisasi che se l'Impresa in tutto od in parte non possiede tali abilitazioni, pena la esclusione dalla gara, deve indicare di avvalersi per tali lavorazioni del subappalto. II.3)Durata dell'appalto o termine di esecuzione:Il tempo utile per l'esecuzione dei Lavori è di gg. 360 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di Consegna.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico,economico, finanziario e tecnico

III.1)Condizioni relative all'appalto:III.1.1)Cauzioni e garanzie richieste. L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:a)cauzione provvisoria di cui agli artt.75 del D.Lgs. N°163/2006 ed all'art.100 del DPR N°554/1999 e s.m. ed art. 54 della L.R.N°03/2007, pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente:-da versamento in contanti o assegno circolare non trasferibile intestato alla Tesoreria del Comune di Campagna;-da garanzia fidejussoria rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs. N°385/1993 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; b)dichiarazione di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazione, oppure da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs.N°385/1993 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una garanzia fidejussoria relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice valida fino ad Ultimazione Lavori;All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare: a)Cauzione definitiva ai sensi dell'art.113 del D.Lgs.N°163/2006, e dell'art.101 del DPR N° 554/1999 e s.m. ed art.54 della L.R.N°03/2007;Inoltre è prevista l'applicazione dell'art.75,comma 7; b) Polizza assicurativa di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs. N°163/2006 e all'art.103 del DPR N°554/1999 e s.m. ed art. 54 della L.R.N°03/2007, relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad € 500.000,00 e con una estensione di garanzia di € 500.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad € 500.000,00; Si precisa che in attuazione del D.M.Attività Produttive del 12/03/2004, N°123, le garanzie fideiussorie e le coperture assicurative previste dagli ex artt.17 e 30 della Legge N°109/94, e smi, e dal DPR N°554/1999, debbono essere presentate in conformità agli Schemi di Polizza Tipo.-III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia):Corrispettivo corrisposto a Corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt.53, comma 4, 81 e 82, comma 2,lett.b), del D. Lgs.N°163/2006 e quanto previsto dagli artt.34,43 e 46 della L.R.N°03/ 2007. III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori aggiudicatario dell'appalto.Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art.34, comma 1, del D.Lgs.N°163/2006 e dall'art.24 della L.R.N°03/2007, oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettera d) (associazione temporanee), e) (consorzi occasionali) ed e-bis) (gruppo europeo di interesse economico),dell'art.34, comma 1, del D.Lgs. N°163/2006 e dall'art.24 della L.R.N°03/2007, oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art.36 e 37 del D. Lgs.N°163/ 2006 ed art.25 della L.R.N°03/2007.Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art.37 del D.Lgs.N°163/2006 ed art.25 della L.R.N°03/ 2007, nonché quelle dell'Art.95, comma 1,2,3 e 4 del DPR N°554/1999. III.2) Condizioni di partecipazione-III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere. III.2.1.1) Situazione giuridica–prove richieste.Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono: a)le cause di esclusione di cui all'art.38, comma 1, lett. a), b),c),d),e),f),g),h),i),l),m) e m-bis) del D.Lgs. N°163/2006 e s.m.i. ed art.26 della LR.N°03/2007; b) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art.3 della Legge N°1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente; c)sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;d)le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs.N°231/2001;e)l'inosservanza delle norme della Legge N°68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;f)irregolarità contributiva di cui all'Art.2, comma 1,della Legge 22 Novembre 2002, N°266 ed art.86, comma 10, del Decreto Legislativo N°276/2003;g)l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa; h)l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara; i) la contemporanea partecipazione alla gara come previsto dall'articolo 37,comma 7,del D.Lgs.N°163/2006 e s.m.i. ed art.25 della L.R.N°03/2007; L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nell'allegato disciplinare di gara. La dichiarazione sostitutiva deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel ca-so di concorrente costituito da imprese riunite temporaneamente o consorziate occasionalmente o da riunirsi o da consorziarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sotto-

scritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.Le dichiarazioni sostitutive in ordine alle fattispecie di cui alle lettere b),c),d),e) dell'art.38,comma 1,del D.Lgs. N°163/2006 e s.m.i. ed art.26 della L.R.N°03/2007, nonché in ordine alla inesistenza, negli ultimi cinque anni, della estensione nei propri confronti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art.3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un proprio convivente ed alla inesistenza di sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto emesse nei propri confronti devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'art.38,comma 1,del D.Lgs.N°163/2006 s.m.i. ed art.26 della L.R.N°03/2007.(Per una maggiore chiarezza i soggetti di cui sopra sono:1. Titolare o il Direttore Tecnico per Impresa Individuale; 2. Socio o Direttore Tecnico per Snc e Sas; 3. Amministratori muniti di potere di rappresentanza o il Direttore Tecnico per tutti gli altri tipi di Societa' o Consorzio; 4.Tutti i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di Pubblicazione del bando di gara. La/e dichiarazione/i sostitutiva/e deve/devono essere redatta/e in conformità al modello che deve essere richiesto alla stazione appaltante all'indirizzo di cui al punto I.2. del presente bando. III. 2.1.2) Capacità economica e finanziaria–tipo di prove richieste. III. 2.1.3) Capacità tecnica–tipo di prove richieste. I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione(SOA) di cui al DPR N°34/2000 e s.m. regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art.95 del DPR N°554/1999 e s.m., in relazione all'importo dei lavori posti a base d'asta. I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal DPR N°34/2000 accertati, ai sensi dell'art.3,comma 7,del suddetto DPR N°34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art.18,comma 2,lett.b), del suddetto DPR N°34/ 2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando,deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dell'appalto. Il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel l'allegato disciplinare di gara.(NB:E' esclusa la possibilità di ricorso all'avvalimento).In riferimento all'Art.20,comma 2, della L.R. N°3 del 27/02/2007 ed essendo il presente appalto inferiore alla soglia comunitaria, è esclusa la possibilità del ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui agli Artt.49 e 50 del D.Lgs.N°163/2006 (Codice dei Contratti).

Sezione IV: Procedure

IV.1)Tipo di procedura Pubblico Incanto (Aperta) IV.2) Criteri di Aggiudicazione-Prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli Oneri per l'attuazione dei piani di Sicurezza. IV.3) Informazioni di carattere amministrativo- IV.3.1) Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto possono essere ritirati presso l'Area Lavori Pubblici&Servizi nei giorni Martedì e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 14,00. Negli stessi giorni e nello stesso orario sarà possibile visionare ed eventualmente acquistare copia degli elaborati progettuali esecutivi. Inoltre sarà possibile ritirare l'attestato di avvenuta presa visione necessari per la partecipazione al presente pubblico incanto. IV.3.2) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **Ore 14,00** del giorno **04 Maggio 2009**. IV.3.3) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione-Italiano. IV.3.4) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria Offerta: Giorni 180(Centottanta) dalla scadenza fissata per la ricezione delle Offerte. IV.3.5) Modalità di apertura delle offerte: Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara; IV 3.5.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti; IV.3.5.2) Data, ora e luogo: Seduta Pubblica dalle ore 10,00 del giorno 05 Maggio 2009 presso la Sede Distaccata di Corso Umberto 1°(Ex Episcopio), con eventuale prosieguo stabilito in sede di gara stessa dal Presidente.Il Bando con informazioni complementari e Disciplinare di gara ai quali si rimanda per tutto quanto ivi non previsto sono disponibili sui siti: www.comune.campagna.sa.it; www.serviziocontrattipubblici.it; www.sitar-campania.it

Campagna 16 Marzo 2009

Il Capo Area Lavori Pubblici&Servizi
Ing. Renato Guerra

COMUNE DI GRAGNANO - Provincia di Napoli - **Avviso - Procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del chiosco di proprietà comunale all'interno del Verde Attrezzato al Parco Imperiale.**

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO

VISTO il Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163;
VISTO il T.U.E.L.;

RENDE NOTO

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 69 del 1.03.09 è indetta procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del chiosco di proprietà comunale all'interno del Verde Attrezzato al Parco Imperiale.
La gara di che trattasi sarà effettuata mediante procedura aperta, stabilendo che si procederà all'aggiudicazione a favore del migliore offerente a sensi del D. L.vo n. 163 del 12.04.2006, secondo le modalità di cui all'art. 83 comma 1 del D. L.vo n. 163/2006 offerta economicamente più vantaggiosa per un periodo di anni dieci;
I soggetti interessati possono presentare istanza di partecipazione, sull'apposito modello redatto dall'Amministrazione (Allegato D alla determinazione sopra richiamata) entro le **ore 12.00 del giorno 20 aprile 2009**. La procedura di gara avrà inizio il giorno 23 aprile 2009 alle ore 10.00
L'istanza va indirizzata Al Comune di Gragnano – Settore Finanziario – Servizio Patrimonio - Via V. Veneto n. 15 – 80054 Gragnano (Na).
Tutti gli atti di gara sono allegati alla Determinazione sopra richiamata e sono disponibili per la visione sul sito internet del Comune di Gragnano:
http://www.comune.gragnano.na.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
dr. Eugenio Piscino

COMUNE DI SALERNO – **Bando di gara – Servizio triennale di copertura assicurativa Responsabilità Civile Patrimoniale dell' Ente – Colpa Lieve. CIG 028891328C.**

1.1) COMUNE DI SALERNO - SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI, ASSICURAZIONI, DEMANIO E PATRIMONIO – Via Irno n°63 – 84135 Salerno,Tel. 089/667431 – 089/667417, fax 089/667418 – e-mail: ufficioforniture@comune.salerno.it – sito internet: www.comune.salerno.it.
1.2) Informazioni, copie, allegati altre info: come punto 1.1) – Responsabile del procedimento: Avv. Aniello Di Mauro – C.F.: DMR NLL 60S26 H703A E-mail: a.dimauro@comune.salerno.it.
1.3) Indirizzo destinatario plichi contenenti offerte: Comune Salerno - Ufficio Archivio - Via Roma, P.zzo di Città – 84121 Salerno, raccomandata postacelere A.R., Servizio Postale, Agenzia recapito o consegna a mano.
SEZIONE II: Oggetto - Determina Dirigenziale n. 1422 del 18/03/2009;
II.1.1.) Denominazione conferita all'appalto: Gara Copertura Assicurativa Responsabilità Civile Patrimoniale dell'Ente – Colpa Lieve.
II 1.2) Tipo appalto: Servizio - Categoria 6 – Servizi Assicurativi
Luogo di prestazione del servizio: Salerno.
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L'appalto riguarda il servizio triennale di copertura assicurativa per la Responsabilità Civile Patrimoniale dell'Ente – Colpa Lieve.
II.1.6) CPV: 66516500-5 – n° gara 373916 - CIG 028891328C
II.1.8) Divisione in lotti: NO
II.1.9) Varianti: non ammesse.
II.2.1) Entità totale dell'appalto: Importo triennale presunto a base d'asta €uro 900.000,00= (novecentomila/00) imposte incluse.
II.3) Durata del contratto: Anni 3 (tre) con decorrenza 8 maggio 2009.
III.2.1) Possono presentare offerta concorrenti indicati con l'osservanza della disciplina degli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n.163/2006 o imprese in coassicurazione ai sensi dell'art. 1911 del c.c..
III.2.2) Situazione giuridica – requisiti di ordine generale, di qualificazione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.
III 2.3) Non è ammessa la partecipazione di concorrenti per i quali sussistono:
1) cause esclusione previste art.38 del D.Lgs.n.163/06 lett. a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, per i soggetti in esso indicati nonché il punto 10) di cui al modello A) allegato al disciplinare di gara.
2) esistenza di alcuna delle forme controllo art. 2359 del c.c. con altri concorrenti partecipanti gara;
3) contemporanea partecipazione alla gara in forma individuale ed in raggruppamento o consorzio ordinario o in più di un raggruppamento o consorzio ordinario. I consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. d) ,e) ,f) sono tenuti ad indicare per quali consorziati eseguirà la prestazione, a quest'ultimo è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma.
Altre cause esclusione esplicitate nel disciplinare.
Capacità economiche e tecniche, prove richieste:
III.2.4)
a) Referenze bancarie, art. 41 lett.a) D.Lgs.163/06
b) Elenco delle principali prestazioni rese nel triennio 2006 – 2008 per servizi relativi alla garanzia per la Responsabilità Civile Generale per un importo almeno pari a quello complessivo del presente appalto con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati delle prestazioni stesse, Art.42 lett.a) D.Lgs.163/06.
L'assenza condizione preclusiva è provata pena esclusione mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000. La/e domanda/e-dichiarazione/i (All.A), deve/vono essere sottoscritta/e da persona/e abilitata/e ad impegnare concorrente. In caso di A.T.I. o Consorzi ordinari deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'A.T.I. o il Consorzio. Per i consorzi dal Consorzio e dal consorziato indicato. La/e domanda/e-dichiarazione/i sostitutiva/e deve/ono essere redatta/tte sui modelli A–B–C–D–E o in conformità agli stessi. Le dichiarazioni, pena esclusione, devono essere accompagnate da un documento valido del sottoscrittore/i in cui sia rilevabile chiaramente, pena esclusione, la data di scadenza. Se firmata da un Procuratore allegare procura.
III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: SI – Possono presentare offerta le compagnie di assicurazioni autorizzate ad operare nel ramo afferente alla copertura del rischio oggetto della presente gara.

IV.1) Tipo procedura: Procedura Aperta - art.55 del D.Lgs. 163/06.
IV.2) Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 82 – comma 2 lett. b) del D.lgs. n.163/2006 - criterio del prezzo più basso.
IV.3) Finanziamento: l'importo è finanziato con fondi ordinari di bilancio.
IV.3.1) Scadenza presentazione offerte: **ore 12,00** del **28 aprile 2009**;
IV.3.2) Apertura delle offerte: ore 15.00 del 28 aprile 2009 presso il Servizio Appalti, Contratti e Assicurazioni sito in Salerno alla via Irno n°63.
Cauzione: cauzione provvisoria per partecipare all'appalto nella misura del 2% dell'importo posto a base d'asta pari ad € 18.000,00=. La cauzione definitiva e le altre garanzie seguiranno la vigente normativa.
Contributo: Le compagnie partecipanti sono tenute al versamento pari ad € 40,00=, pena esclusione, del contributo secondo le modalità indicate dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici.
V.1) Competenza arbitrale esclusa. I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs.196/03. Per tutte le altre norme non esplicitamente dichiarate nel presente bando si fa riferimento al D.Lgs. n.163/2006.
La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida.
V.5) Data di invio e ricezione alla G.U.C.E.: 19 marzo 2009

Il Dirigente del Servizio
Appalti - Contratti – Assicurazioni - Demanio e Patrimonio
Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – **Estratto bando di gara – Servizio copertura assicurativa vari rischi gravanti sull'Ente. Registro appalti: anno 2009/numero 413.**

L'avviso di gara per l'appalto oggettivato sarà pubblicato all'albo pretorio dal 06/04/2009.
Copia integrale potrà' richiedersi a mezzo telecopia al n. 081/533.22.07.
Informazioni ai nn.: 081/533.22.28-30.
Data scadenza bando: **22/04/2009.**

Il Funzionario Direttivo
Gargiulo Aniello

CITTÀ DI TEANO – Provincia di Caserta – **Estratto Avviso d'Asta – Lavori di sistemazione via Chiesa fraz. S. Marco.**

Si porta a conoscenza che è stato indetto pubblico incanto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 43 comma 2 lettera a) della L.R. n. 3/2007 e D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sistemazione via Chiesa fraz. S. Marco.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato e sul sito Internet www.comune.teano.ce.it
Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, potrà essere ritirato presso la copisteria Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 - tel. e fax 0823/885189 -, e Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano al viale Italia - telefax 0823/875125 -, Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.
Importo a base d'asta €. 40.618,32, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;
Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 629,25, oltre IVA.
Categoria prevalente: OG3, classifica I^;
L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le **ore 12,00** del giorno **05/05/2009** con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.
La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 07/05/2009 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti tecnico – organizzativi.
Seconda seduta pubblica, presso la medesima sede, alle ore 10,00 del giorno 18/05/2009, per l'espletamento formale della gara e l'aggiudicazione dei lavori.

Teano, 19/03/2009

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – **Bando di gara – Lavori di realizzazione nuova struttura per l'accoglimento di salme e servizi – CIG 0276732E74.**

1 - **Amministrazione aggiudicatrice**: Città di Torre del Greco - c.f. 80047160637, Largo del Plebiscito, telefono 081.8491655 (pbx), web www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti e-mail ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it.
2 - **Procedura di aggiudicazione**: Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82, comma 2, lettera a, del DLgs. 163/06 ed esclusione automatica, ex art. 122, comma 9, delle offerte che eguagliano o superano la soglia di anomalia.
3 - **Forma dell'appalto**: L'appalto è conferito a misura ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del DLgs. 163/06.
4 - **Luogo di esecuzione**: L'intervento sarà finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura per l'accoglimento di salme e servizi al cimitero della città di Torre del Greco.
5 - **Natura ed entità dei lavori**: Lavori per l'importo complessivo a base d'asta di **€ 271.318,82**, comprensivo delle somme di € 10.792,53 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
6 - **Termine ultimo per la realizzazione dei lavori**: La durata del contratto, è di giorni 365 naturali, successivi e continui.
7 - **Varianti:** Non ammesse
8 - **Condizioni particolari**: Le condizioni di esecuzione delle opere sono tutte quelle previste dal capitolato speciale di appalto e dagli altri elaborati progettuali.
9 - **Richiesta documentazione**: La documentazione di gara ed eventuali chiarimenti potranno essere richiesti con le modalità di cui all'art. 5 del disciplinare di gara cui si fa rinvio.
10 - **Termine ultimo per la ricezione delle offerte**: **ore 12.00** di mercoledì **22 aprile 2009**
11 - **Indirizzo cui devono essere trasmesse**: Città di Torre del Greco - Ufficio Protocollo - Largo del Plebiscito - Torre del Greco
12 - **Lingua**: Le offerte e tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.
13 - **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte**: Le sedute di gara sono pubbliche - I titolari o rappresentanti delle imprese concorrenti, in possesso di regolare procura, potranno richiedere di iscrivere a verbale eventuali osservazioni formulate in sede di gara.
14 **- Data, ora e luogo dell'apertura**: I plichi contenenti le offerte, regolarmente pervenuti, saranno aperti in seduta pubblica fissata per giovedì 23 aprile 2009 alle ore 10,30 presso una sala dell'Ufficio Gare e Contratti sita nella struttura comunale La Salle al Viale Campania in Torre del Greco, o in altro locale presso la medesima struttura.
15 - **Cauzione provvisoria**: pari al 2% dell'importo a base d'asta, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 75 del DLgs. 163/06, da costituire nelle forme e con le modalità indicate all'art. 9.1 lett. d) del disciplinare di gara.
16 - **Modalità di finanziamento**: L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale.
17 - **Requisiti tecnici per la partecipazione**: Come più puntualmente descritto nel disciplinare di gara, per la partecipazione è richiesta attestazione SOA per la qualifica OG1 e la classifica II, per l'esecuzione abilitazione di cui all'art.1 lettere A, B, C, D, E, F, G della legge 46/90, oltre ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del DLgs. 163/06 e s.m.i.
18 - **Responsabile del procedimento**: Responsabile del procedimento ex art. 10 DLgs. 163/06: dott. Ing. Vincenzo Visconti, Dirigente U.O.T. della Città di Torre del Greco.
Responsabile del procedimento limitatamente alla procedura di gara: Avv. Antonino Salvini, Avvocato Capo - Dirigente Ufficio Gare e Contratti della Città di Torre del Greco.
19 - **Organo competente** per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - sede di Napoli, Piazza Municipio 64.

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Servizio Gare e Contratti – **Bando di gara – Lavori di straordinaria manutenzione compreso nicchiario Magnolia ex 15° - CIG 02804098D1.**

1 - Amministrazione aggiudicatrice: Città di Torre del Greco - c.f. 80047160637, Largo del Plebiscito, telefono 081.8491655 (pbx), web www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti e-mail ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it.
2 - Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82, comma 2, lettera a, del DLgs. 163/06 ed esclusione automatica, ex art. 122, comma 9, delle offerte che eguagliano o superano la soglia di anomalia.
3 - Forma dell'appalto: L'appalto è conferito a misura ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del DLgs. 163/06.
4 - Luogo di esecuzione: L'intervento sarà realizzato per la straordinaria manutenzione del compreso nicchiario “Magnolia ex 15°” presso il cimitero della città di Torre del Greco.
5 - Natura ed entità dei lavori: Lavori per l’importo complessivo a base d’asta di € 855.108,56, comprensivo della somma di € 18.041,28 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
6 - Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: La durata del contratto, è di giorni 365 naturali e consecutivi.
7 - Varianti: Non ammesse
8 - Condizioni particolari: Le condizioni di esecuzione delle opere sono tutte quelle previste dal capitolato speciale di appalto e dagli altri elaborati progettuali.
9 - Richiesta documentazione: La documentazione di gara ed eventuali chiarimenti potranno essere richiesti con le modalità di cui all'art. 5 del disciplinare di gara cui si fa rinvio.
10 - Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 12.00** di lunedì **4 maggio 2009**.
11 - Indirizzo cui devono essere trasmesse: Città di Torre del Greco - Ufficio Protocollo - Largo del Plebiscito - Torre del Greco
12 - Lingua: Le offerte e tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.
13 - Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Le sedute di gara sono pubbliche - I titolari o rappresentanti delle imprese concorrenti, in possesso di regolare procura, potranno richiedere di iscrivere a verbale eventuali osservazioni formulate in sede di gara.
14 - Data, ora e luogo dell'apertura: I plichi contenenti le offerte, regolarmente pervenuti, saranno aperti in seduta pubblica fissata per martedì 5 maggio 2009 alle ore 10,30 presso una sala dell'Ufficio Gare e Contratti sita nella struttura comunale La Salle al Viale Campania in Torre del Greco, o in altro locale presso la medesima struttura.
15 - Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 75 del DLgs. 163/06, da costituire nelle forme e con le modalità indicate all'art. 9.1 lett. d) del disciplinare di gara.
16 - Modalità di finanziamento: L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale.
17 - Requisiti tecnici per la partecipazione: Come più puntualmente descritto nel disciplinare di gara, per la partecipazione è richiesta attestazione SOA per la qualifica OG1 e la classifica III, oltre ai re-quisitidi ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del DLgs. 163/06 e s.m.i.
18 - Responsabile del procedimento:
Responsabile del procedimento ex art. 10 DLgs. 163/06: dott. ing. Vincenzo Visconti, Dirigente U.O.T. della Città di Torre del Greco.
Responsabile del procedimento limitatamente alla procedura di gara: Avv. Antonino Salvini, Avvocato Capo - Dirigente Ufficio Gare e Contratti della Città di Torre del Greco.
19 - Organo competente per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - sede di Napoli, Piazza Municipio 64.

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

COMUNE DI VALVA – Provincia di Salerno – **Estratto del Bando di Gara – Lavori di Trasformazione della ex Chiesa della Congregazione in Sala per concerti di musica da camera con sistemazione area esterna limitrofa - C.I.G. 029160935B.**

IMPORTO DEI LAVORI: importo complessivo dell'appalto Euro 818.362,52
importo soggetto a ribasso: Euro 790.062,36;
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 28.300,16;

CATEGORIE DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO

OG1	Prevalente	70%	€ 550.139,05	classifica III
OG 11		21%	€ 169.923,31	classifica I
OG 9		9%	€ 70.000,00	classifica I

La categoria OG11 è lavorazione scorporabile a qualificazione obbligatoria non subappaltabile.
La categoria OG9 è lavorazione scorporabile a qualificazione obbligatoria subappaltabile.
Il corrispettivo dei lavori sarà determinato a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4, e 82, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 163/06.

FINANZIAMENTO: L'opera è finanziata con i fondi del P.O.R. F.E.R.S. 2007/2013 obiettivo 1.7 "Edifici Sicuri": Decreto Regione Campania n.19 del 29/09/2008 - Cofinanziamento comunale in ragione del 10% dell'intero importo con fondi comunali.

TERMINE DI ESECUZIONE: Giorni 450 (Quattrocentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI: Il bando,il disciplinare di gara, la modulistica e tutti gli elaborati progettuali possono essere visionati presso l'U.T.C. sito in Piazza Rimembranza, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 9,00 alle 12,00.
Il bando di gara è pubblicato per estratto sul B.U.R.C. del 06 Aprile 2009, sui quotidiani Cronache del Mezzogiorno e Il Salernitano, all'Albo Pretorio del Comune di Valva nonchè a quello dei Comuni limitrofi e sul sito Internet http://digilander.libero.it/utccomunedivalva.
I concorrenti sono obbligati ad una visita ai luoghi dei lavori e alla consultazione degli atti; gli uffici della stazione appaltante rilasceranno apposita attestazione da allegare, a pena di esclusione, ai documenti di partecipazione.
Per il rilascio di copia del bando di gara con il relativo disciplinare ed allegati, gli interessati dovranno provvedere al versamento di € 20,00 sul C/C n.19019843 intestato alla Tesoreria del Comune di Valva (SA).

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: Entro le **ore 12:00** del **05 Maggio 2009**.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale da applicarsi all'importo a base d'asta al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. Mario Megaro – Tel. 0828/796001 – Valva (SA)

IL R.U.P.
Geom. Mario Megaro

A.DI.S.U. L' ORIENTALE – Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – **Procedura aperta con forma accelerata – Affidamento per anni uno del servizio di pulizia degli Uffici amministrativi – Sede legale dell'Azienda e dei locali della mensa studenti, limitatamente alla Direzione e servizi igienici della struttura stessa - Bando e capitolato d'oneri.**

Importo complessivo annuo a base di gara: € 16.800,00 di cui € 15.000,00 per gli Uffici amministrativi ed € 1.800,00 per i locali della mensa studenti, limitatamente alla Direzione e servizi igienici della struttura stessa, oltre IVA nella vigente misura di legge.

1. Regione Campania – A.Di.S.U. L'Orientale – Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – Settore Provveditorato – Servizio Gare, appalti e contratti – Traversa Nuova Marina n. 8 – Palazzo Gentile – 80133 Napoli. Telefono 081.7909011 – Fax 081.7909014.
Funzionario incaricato di seguire la pratica: Avv. Piero Antonio Iavarone – Tel. 081.7909024.

2. Luogo di esecuzione del servizio oggetto di gara

- Lotto n. 1 Uffici amministrativi e sede legale dell'Azienda: Traversa Nuova Marina n. 8 – Palazzo Gentile – Piano I – Napoli.
- Lotto n. 2 Locali della mensa studenti, limitatamente alla Direzione ed ai servizi igienici della struttura stessa: Largo S. Giovanni Maggiore – Palazzo Giusso – Ala Sud – Napoli.

3. Durata Contratto
Anni uno.

4.a)Persone autorizzate a presenziare apertura offerte
Esclusivamente il legale rappresentante della Ditta concorrente o un suo delegato.
b)Data, ora e luogo apertura offerte
28 Aprile 2009 ore 09,30 con il prosieguo, presso gli Uffici amministrativi dell'A.Di.S.U. L'Orientale in Napoli – Traversa Nuova Marina n. 8.

5. Fideiussione bancaria assicurativa
La Ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita fideiussione bancaria o assicurativa, con le modalità e nelle forme specificate dall'art. 15 del Capitolato d'oneri.

6. Raggruppamenti di Imprese
Alla gara per l'aggiudicazione dell' appalto del servizio di pulizia, oggetto di gara, sono ammesse a presentare offerte anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, che dovranno conformarsi alla normativa contemplata dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha sostituito la formulazione dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

7. Requisiti richiesti
Per essere ammessi a partecipare alla gara, è necessario produrre la documentazione specificata al punto 10 del Bando di gara, con le modalità di presentazione ivi indicate.

8. L'offerente è vincolato alla propria offerta
Per tutta la durata dei vincoli negoziali.

9. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione
L'appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 – comma 1 – Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, nonché sulla base del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.03.1999 n. 117 e degli elementi riportati all'art. 9 del Capitolato d'oneri, che qui si intendono integralmente riportati. Non sono ammesse offerte in aumento.

10. Modalità e termini presentazione offerta
Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire al Protocollo generale dell' Azienda, con qualsiasi mezzo, entro il termine perentorio delle **ore 12.00** del giorno **27 Aprile 2009** un plico idoneamente chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e con la seguente dicitura: Offerta per la gara del servizio di pulizia ed indirizzato al DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELL' A.Di.S.U. L'ORIENTALE – TRAVERSA NUOVA MARINA N. 8 – PALAZZO GENTILE – 80133 NAPOLI, nel quale dovranno essere inseriti:

1) una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D. P. R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa a quanto richiesto all'art. 10 del Capitolato d'oneri;

2) il D.U.R.C. Documento di Regolarità Contributiva, richiesto per partecipazione a gara di appalto per l'affidamento del servizio di pulizia ed attestante la regolarità contributiva dell'Impresa concorrente, alla data di pubblicazione del presente Bando di gara;

3) una busta idoneamente chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura e contrassegnata dal numero 1 con la scritta elemento a): caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche (progetto tecnico), significando che le spese relative alla redazione del progetto tecnico cederanno per intero a carico dell'Impresa concorrente;
4) una busta idoneamente chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura e contrassegnata dal numero 2 con la scritta elemento b): prezzo.

Il tardivo arrivo dell'offerta, anche per ritardi di recapito dovuto a qualsiasi causa, nonché la non rispondenza dei requisiti anche formali di redazione e confezionamento dell'offerta ed, inoltre, la mancata presentazione della documentazione richiesta, in tutto od in parte, comporteranno l'esclusione. Non saranno prese in considerazione offerte indeterminate o vincolate da clausole che modifichino o restringano le condizioni generali dell'appalto. Altresì, non saranno prese in considerazione e, per l'effetto, escluse le offerte presentate per un unico lotto, in quanto le stesse devono comprendere entrambi i lotti di espletamento del servizio posto a base di gara.

Nelle buste numeri 1 e 2 andranno inserite anche tutte le notizie utili alla determinazione dei coefficienti, così come riportato all'art. 9 del Capitolato d'oneri, tenendo presente che l'omissione anche di uno solo dei n. 3 elementi della lettera a) o dei n. 4 elementi della lettera b), determinerà l'esclusione dalla gara, in quanto non consentirà il raffronto con altre offerte.

Con riferimento all'offerta, si precisa che essa deve essere riferita al servizio per 1 (uno) mese e che, ai fini della valutazione della congruità dei 4 parametri che hanno influenza sul servizio di pulizia da svolgersi sia negli Uffici amministrativi e sede legale dell'Azienda che nei locali della Direzione mensa, il mese si riterrà composto di n. 22 giornate lavorative.

L'offerta deve essere sottoscritta dal titolare della ditta offerente o, nel caso di società, da chi ne ha la rappresentanza legale. In caso di Raggruppamento di Imprese, l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole Imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse Imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha sostituito la formulazione dell'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Le Imprese partecipanti al Raggruppamento non potranno presentare offerta singolarmente.

Per l'aggiudicazione della gara, si procederà ad aprire prima tutte le buste numero 1 (elemento a: progetto tecnico) assegnando il relativo punteggio e, successivamente, le buste numero 2 (elemento b: prezzo), assegnando il punteggio definitivo.

Si procederà all'aggiudicazione definitiva, dandone effettiva comunicazione, solo dopo che l'Amministrazione avrà effettuato il controllo su quanto dichiarato dall'aggiudicatario provvisorio.

Nel caso in cui non venisse riscontrata la sussistenza dei requisiti richiesti, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria, fermo restando le verifiche previste.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Luigi Lombardi

CAPITOLATO D'ONERI

per il servizio di pulizia degli Uffici amministrativi – Sede legale dell'A.Di.S.U. L'Orientale, ubicati in Traversa Nuova Marina n. 8 – Palazzo Gentile – Piano I – Napoli e dei locali della mensa studenti, limitatamente alla Direzione della struttura stessa, ubicati in Largo S. Giovanni Maggiore – Palazzo Giusso – Ala Sud – Napoli.

OGGETTO DELL 'APPALTO
ART. 1

Forma oggetto dell'appalto la pulizia: a) di tutte le aree di pertinenza dei locali sopraindicati e dei relativi servizi igienici; b) di tutte le superficie orizzontali e verticali: pavimenti, pareti, soffitti, infissi, finestre, tende, ecc.; c) dell'arredamento, delle attrezzature d'ufficio e di tutte le suppellettili presenti nei predetti locali.

Precisamente le superfici orizzontali interessate al servizio di pulizia sono le seguenti:

- Lotto n. 1 Uffici amministrativi: mq. 582, 80 servizi igienici compresi.
- Lotto n. 2 Direzione mensa: mq. 60 servizi igienici compresi.

Il canone complessivo annuo a base d'asta e' il seguente: € 16.800,00 oltre I.V.A., così specificato:

- Lotto n. 1 Uffici amministrativi: € 15.000,00 (quindicimila/00) annui, oltre I.V.A.
- Lotto n. 2 Direzione mensa: € 1.800,00 (milleottocento/00) annui, oltre I.V.A.

ART. 2

I lavori di pulizia devono essere eseguiti con perizia, diligenza ed a regola d'arte. Tutti i prodotti e i materiali impiegati dovranno essere idonei per l'intervento da eseguire, non tossici e del tipo approvato. Le apparecchiature, che si intendono utilizzare per l'esecuzione dei lavori, dovranno essere conformi alla vigente normativa antinfortunistica e dotate di tutti gli accorgimenti atti a non arrecare danno, disturbo o pregiudizio al normale svolgimento delle attività dell'Ente.

ART. 3

Il servizio di pulizia dovrà essere eseguito con la frequenza temporale, specificata nel seguente programma:

- Pulizia giornaliera:

vuotatura cestini e posacenere; spolveratura mobili ed arredi, con particolare attenzione ai piani di lavoro e con prodotti idonei alle varie composizioni; spolveratura ad umido con prodotti antistatici degli apparecchi telefonici, delle macchine da calcolo e video terminali; spolveratura di porte ed infissi interni; spazzatura ad umido dei pavimenti; rimozione delle impronte da vetri e porte a vetri, lucidature targhe; scopatura e lavaggio pavimenti, piastrelle e disinfezione servizi igienici. Ritiro della carta da macero dai contenitori e successivo inoltro nei pubblici punti di raccolta.

- Pulizia quindicinale (da eseguire nelle giornate di sabato):

- Spazzamento e lavaggio di tutti i pavimenti.
- Spolveratura e lavaggio dei davanzali, infissi, vetri, apparecchiature di illuminazione, delle pareti attrezzate, delle scaffalature, delle librerie, disinfezione degli apparecchi telefonici. Spolveratura e deragnatura pareti e soffitti.

- Pulizia mensile (da eseguirsi nella giornata di sabato):

Passaggio con macchina per inceratura di tutti i pavimenti.

ESECUZIONE DEL SERVIZIO E VIGILANZA
ART. 4

Il personale necessario all'esecuzione dei lavori deve essere dipendente esclusivamente dell'Impresa appaltatrice. Sono, per l'effetto, ad esclusivo carico dell'Impresa appaltatrice le spese del personale, i detersivi, i detergenti, i disinfettanti, le scope, gli strofinacci , gli attrezzi e quant'altro occorrente per l 'esecuzione, a regola d'arte, dei lavori. Sono, altresì, ad esclusivo carico dell'Impresa affidataria:

a) l'osservanza, nei confronti dei propri lavoratori dipendenti occupati nei lavori di cui trattasi, delle condizioni tutte, normative, retributive e di qualsiasi altra natura, risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria, nonché di quelle risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni degli stessi;

b) l'osservanza delle nome derivanti dalle leggi e decreti vigenti durante il contratto, relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vec-

chiaia e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso del servizio. In particolare, la Ditta aggiudicataria del servizio deve regolarmente soddisfare gli obblighi relativi alle assicurazioni sociali (INPS ed INAIL) per quanto concerne i propri dipendenti, fornendone dimostrazione all'Amministrazione, come specificato nell'art. 6 del Capitolato d'oneri;
c) l'osservanza del rispetto di tutte le misure in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, previste dalle vigenti leggi, adottando, di sua iniziativa, quelle cautele di qualsiasi genere atte a garantire l'incolumità degli operai impiegati nell'espletamento del servizio, delle altre persone addette ai lavori e di terzi, nonché per evitare danni a persone o cose;
d) la consegna all'Amministrazione appaltante del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, almeno cinque giorni prima dell'inizio del servizio appaltato.

ART. 5

E' fatto obbligo alla Ditta di comunicare, prima dell'assunzione del servizio, le generalità complete del personale dipendente che sarà impegnato nell'esecuzione dei lavori, corredate dalla indicazione delle rispettive qualifiche.
Detto personale, di provate capacità e adeguato numericamente e qualitativamente alle necessità connesse agli obblighi derivanti dal contratto, dovrà indossare indumenti decorosi ed idonei alle caratteristiche dell'attività da svolgere, muniti di scritta di identificazione in modo da rendere evidente il nome dell'azienda di appartenenza di ogni unità lavorativa.
Il personale durante il servizio è tenuto ad osservare un contegno improntato alla massima correttezza ed irreprensibilità. L'Amministrazione dell'A.Di.S.U. L'Orientale, a tale riguardo, si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione e l'immediato allontanamento dal luogo di lavori di qualsiasi dipendente che, a suo insindacabile giudizio, non ottemperi a quanto innanzi detto.

ART. 6

I lavori saranno eseguiti in orari da concordare con il Responsabile dell'Ufficio Economato e, in ogni caso, fuori da quelli di servizio dell'Azienda.
Il Responsabile dell'Ufficio Economato, nel caso in cui non siano pervenute comunicazioni di disservizi, provvederà ad apporre sulle fatture presentate dall'Impresa il nulla osta per il pagamento delle avvenute prestazioni, avendo cura di verificare, prima della liquidazione delle stesse, la presentazione, da parte dell'Impresa, del D.U.R.C. Documento di Regolarità Contributiva aggiornato ed avente la causale liquidazione fatture.
Per l'effetto, al pagamento delle prestazioni si provvederà entro 60 giorni, dalla data di presentazione di ogni fattura mensile.

ART. 7

All' Impresa aggiudicataria sarà applicata una penale del 5% del canone mensile pattuito per ogni inadempienza riscontrata in ordine agli obblighi contrattuali assunti. Dopo la terza penale, è facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto.
E', altresì, facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto, nel caso che l'Impresa dovesse sospendere il servizio per un periodo superiore a giorni tre, senza giustificati motivi e/o causa di forza maggiore.

ART. 8

Nel caso si verificassero ammanchi di materiali o danni a macchinari d'ufficio e si accertasse la responsabilità del personale dell'Impresa, questa risponderà direttamente nella misura del danno subito. Qualsiasi danno, arrecato durante l'esecuzione del servizio al personale dipendente e/o a terzi, ovvero alle cose in genere, dovrà essere risarcito direttamente dall'Impresa che, al riguardo, esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile o penale.

AGGIUDICAZIONE
ART. 9

Le offerte pervenute saranno valutate, a insindacabile giudizio, da un'apposita Commissione nominata dall'Azienda.
L'appalto per entrambi i lotti, oggetto del servizio di pulizia, verrà esperito con le modalità della procedura aperta avente forma accelerata e verrà aggiudicato complessivamente ad un'unica Impresa concorrente, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 – comma 1 – De-

creto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, nonché sulla base del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.03.1999 n. 117 e sulla base dei seguenti elementi:
a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche, ricavate dalla relazione di offerta (progetto tecnico), per un punteggio massimo di punti 80;
b) prezzo, per in punteggio massimo di punti 20.
Nella valutazione degli elementi si procederà, attraverso un esame comparatico, ad attribuire il punteggio prima alle caratteristiche di cui alla lettera a), poi a quello di cui alla lettera b).
Per la determinazione del punteggio relativo alla lettera a) saranno valutati i seguenti contenuti dell'offerta, che dovranno essere specificatamente ed obbligatoriamente dettagliati:

1) sistema organizzativo di fornitura del servizio **fattore ponderale 20**;
2) metodologie tecnico-operative **fattore ponderale 40**;
3) sicurezza e tipo di macchine e attrezzature utilizzate con relative schede tecniche.
   La Ditta dovrà provvedere alla redazione di un piano di sicurezza, che tiene conto dei rischi associati agli ambienti in cui dovrà essere espletato il servizio di pulizia, nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D. Lg.vo n. 626 del 1994. **fattore ponderale 20**.

Per ogni singolo contenuto sarà assegnato un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, attribuendo il valore 0 e 1 rispettivamente alla minima e alla massima prestazione offerta.
I coefficienti così determinati andranno applicati ai fattori ponderali sopra indicati, determinando un valore per ogni singolo contenuto. La somma dei valori così ottenuti sarà il punteggio totale relativo all'elemento a).
Per quanto riguarda l'elemento b), nell'offerta, oltre al prezzo proposto, dovranno essere obbligatoriamente specificati, distintamente per il Lotto n.1 ed il Lotto n.2:

1) n. di addetti impiegati con le rispettive qualifiche, per il servizio ordinario;
2) n. di ore di lavoro al mese per il servizio ordinario, riferito ai due specifici ambiti di intervento;
3) costi per macchinari, attrezzature e prodotti (carta igienica, sapone liquido, etc.);
4) costi relativi alla sicurezza, ai sensi della Legge 07 novembre 2000, n. 327.

Saranno giudicate inammissibili le offerte nelle quali il costo del lavoro previsto sia inferiore al costo stabilito dal CCNL di categoria e dalle leggi previdenziali ed assistenziali risultanti da atti ufficiali. Ai fini della determinazione del coefficiente per l'attribuzione del punteggio, sarà utilizzata la seguente formula:

X = (Pi x C) / Po
dove si intende:
X = Coefficiente totale attribuito al concorrente;
Pi = Prezzo più basso;
C = Coefficiente pari a 20;
Po = Prezzo offerto.

ART. 10
Requisiti richiesti

Per essere ammessi a partecipare alla gara, è necessario produrre una dichiarazione, resa in carta libera ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale il Titolare o il legale rappresentante della Ditta attesti:
a) di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di partecipazione alle gare (di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 157);
b) di non essere sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza della esistenza di procedimenti in corso per l'applicazione di misure a norma della legge per la lotta alla delinquenza;
c) che la Ditta è regolarmente iscritta nell'ufficio del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno un quinquennio e che a carico della Ditta non risulta pervenuta, negli ultimi cinque anni, dichiarazione di fallimento, di liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato in amministrazione controllata, nonché che la stessa è iscritta nel Registro delle Imprese di Pulizia secondo le fasce di classificazione, indicate nell'art. 3 del Decreto Ministeriale 7.7.97 n. 274 (specificare il Codice Ditta INAIL e la matricola Azienda INPS);
d) di non essere stato sottoposto, da parte di Enti Pubblici, a risoluzione contrattuale per inadempienze nell'ultimo triennio;
e) di aver preso visione del Capitolato speciale d'oneri e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni unitamente a quelle previste dal Bando di gara;

f) di possedere i requisiti di capacità tecnica, come meglio specificato al precedente art. 2 del presente Capitolato, che qui si intende integralmente riportato, giusta articolo 14 del Decreto Legislativo del 17 marzo 1995 n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni;
g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999 n. 68;
h) di aver preso visione dei locali, arredamento ed attrezzature d'ufficio oggetto dell'appalto, mediante apposito sopralluogo;
i) di essere in possesso di certificato di qualità, che in caso di aggiudicazione deve essere esibito in originale.
La suddetta dichiarazione, sottoscritta e non autenticata, andrà corredata di fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

ART. 11

La durata del contratto è di anni uno, senza necessità di disdetta e decorrerà dalla data di sottoscrizione del relativo contratto.
Durante il periodo della prestazione del servizio di pulizia, il prezzo corrisposto alla Ditta aggiudicataria non subirà variazioni. La mancata disponibilità dei locali sopra indicati, che si verificasse nel corso di esecuzione del contratto, dovuta a causa di finita locazione ovvero a lavori di riattamento e/o di ristrutturazione o ad altra causa di forza maggiore riconducibile anche a fini istituzionali, che comportano la chiusura degli stessi, con la conseguente sospensione del servizio di pulizia per un periodo superiore a 15 giorni, determinerà automaticamente, se definitiva, la risoluzione del contratto stesso e, se temporanea, la corrispondente proporzionale riduzione del prezzo.

ART. 12

E' assolutamente vietato all'impresa, sotto pena della immediata risoluzione del contratto, di subappaltare in tutto o in parte i lavori oggetto del presente Capitolato d'oneri.

ART .13

La Ditta aggiudicataria dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e/o di danni arrecati eventualmente alle persone ed alle cose tanto dell'Amministrazione che a terzi, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nella esecuzione delle prestazioni da parte del personale impegnato nel servizio di pulizia. oggetto del presente Capitolato d'oneri.
La Ditta dichiara, altresì, di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni e previdenza sociale, assumendone a suo carico tutti gli oneri relativi.
La Ditta si obbliga ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei lavori oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data dell'offerta, alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in generale da ogni contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località. La Ditta si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto o comunque prima della sua scadenza, l'Impresa venisse denunciata dal competente Ispettorato del Lavoro per inadempienza ai relativi obblighi, l'Amministrazione darà corso alla prosecuzione dei pagamenti previsti dal contratto ed al rimborso della cauzione, soltanto dietro autorizzazione dell'Ispettorato stesso e l'Impresa non potrà avanzare alcuna eccezione o pretesa di somme a qualsiasi titolo, per il ritardato pagamento o rimborso.

ART. 14
Fideiussione bancaria assicurativa

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, la ditta affidataria dovrà fornire apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, per un importo complessivo pari al 10% (dieci per cento) del complessivo importo contrattuale annuo.

ART. 15
Polizza R.C.T.

Per eventuali danni arrecati a suppellettili, macchinari, attrezzature e persone nell'espletamento del servizio di pulizia, la ditta affidataria dovrà essere fornita di adeguata polizza R.C.T.

ART. 16

Obbligatorietà della presa visione dei locali

E' fatto obbligo alle Ditte partecipanti di prendere visione dei locali oggetto dell'appalto, mediante apposito sopralluogo e di dichiararne la presa visione nei modi previsti all'art.10, lettera h), del Capitolato d'oneri. Il sopralluogo e la presa visione dei locali, dell'arredamento e delle attrezzature d'ufficio dovrà essere effettuato nell'orario d'ufficio antimeridiano, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

ART. 17

Informativa di cui all'art.10 Legge 675/1996, come modificata dal D.L.vo n.255/1997

Ai sensi dell'art. l0 della Legge 31/12/1996 n.675 ("Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"), si precisa che il trattamento dei dati personali relativi a persone fisiche e giuridiche, partecipanti alla gara di appalto, verrà effettuato con esclusive finalità inerenti all'appalto, sempre e comunque nei limiti indicati dall'art.27 della Legge 675/96, per il perseguimento di scopi istituzionali previsti dalle Leggi o regolamenti.

ART. 18

Per qualsiasi controversia tra l'Ente e l'Impresa, il Foro competente è quello di Napoli.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Luigi Lombardi

A.O.R.N. " S. ANNA E S. SEBASTIANO" – Caserta – **Bando di Gara – N. Gara 365392 . Affidamento del contratto annuale di fornitura, in somministrazione, di dispositivi medici per uoc urologia. - CIG 0277002D44.**

I.1) A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di Caserta Via Palasciano snc, Caserta, 81100, All'attenzione di: Ing. Nicola Tufarelli - dott.ssa Luigia Infante Tel.0823.232462/58 Fax 23.2512, provveditorato@ospedale.caserta.it, www.ospedale.caserta.it. Informazioni, documentazione, offerte: punti sopra.
II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del contratto annuale di fornitura, in somministrazione, di dispositivi medici per uoc urologia, importo presunto € 270.000,00, oltre IVA. Codice NUTS ITF31 CPV 33.14.10.00-0. II.1.7) Lotti: No. II.1.8) Varianti: No. II.2.2) Opzioni: No.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste 2%. III.1.2) Finanziamento: Fondi correnti di bilancio - Pagamento a termini di legge previa verifica delle prestazioni effettivamente erogate. III.1.3) Raggruppamento temporaneo di imprese ex art. 37 DLgs 163/06. III.2.1) Iscrizione al Registro ditte della CCIAA competente per territorio od altra iscrizione secondo quanto previsto dall'art. 39 Del DLgs 163/06. Assenza di situazione ostative alla assunzione di commesse pubbliche di cui all'art. 38 del DLgs 163/06. Inesistenza di condizioni ostative ex L.575/1965 e smi. III.2.2) idonee attestazioni bancarie.
IV.1) Procedura: Aperta. IV.2) L'aggiudicazione avverrà per singola voce con il metodo previsto dall'art.83 del DLgs 163/06 Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.3) Termine accesso ai documenti: 22.04.09 ore 12. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **07.05.09 ore 12.00**
VI.1) Il Presente bando è stato inviato alla GUCE per la pubblicazione il 17.03.09.

Direttore Generale
Luigi Annunziata

A.O.R.N. S. ANNA E S. SEBASTIANO – Caserta – **Bando di Gara – Affidamento in outsourcing dei servizi di gestione operativa del personale. Codice Gara 377257 - CIG: 0292512C86.**

I.1) A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO", Caserta, Via Palasciano snc, Caserta, 81100, Pasquale Indizio Tel.0823.231111, Fax 0823.232512,
provveditorato@ospedale.caserta.it,
www.ospedale.caserta.it.
Informazioni, documentazione e offerte: punto sopra indicato.

II.1) Procedura aperta per l'affidamento in outsourcing dei servizi di gestione operativa del personale, importo presunto **€ 1.050.000,00**, oltre IVA pari ad un importo annuo E 350.000,00 oltre IVA. II.1.8) Lotti: no. II.1.9) Varianti: no.
III.1.1) Cauzioni: 5% Valore dell'appalto aggiudicato, al netto dell'iva. III.1.2) Finanziamento: Fondi correnti di bilancio, Pagamento a termini di legge. III.1.3) Raggruppamento temporaneo di imprese ex art. 37 D.Lgs. 163/06. III.2.1) Iscrizione al Registro ditte della CCIAA competente per territorio od altra iscrizione secondo quanto previsto dall'art. 39 D.Lgs.163/06. Assenza di situazione ostative alla assunzione di commesse pubbliche di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06; Inesistenza di condizioni ostative ex lege 575/65 e smi. III.2.2) Idonee attestazioni bancarie, elenco principali forniture identiche effettuate nel triennio antecedente la pubblicazione del bando con importo complessivo non inferiore ad E 700.000,00 nel triennio. III.2.3) Elenco forniture identiche.
IV.I) Procedura: aperta. IV.2) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **ore 12.00** del **15.05.09**. IV.3.8) Apertura offerte: 20.05.09 ore 10.
Il Presente bando è stato inviato alla GUCE per la pubblicazione il 25.03.09.

Direttore Generale
Luigi Annunziata

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA OO.RR. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D' ARAGONA – Salerno – **Bando di gara – Affidamento del Servizio di gestione, assistenza e manutenzione delle apparecchiature biomediche, durata contrattuale tre anni rinnovabile per ulteriori due anni. CIG 0288270FE9.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera Universitaria 'O.O.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona' di Salerno, Via San Leonardo, internet: www.sangiovannieruggi.it. Punti di contatto: ing. Angelo Marra, e-mail: angelo.marra@sangiovannieruggi.it. Responsabile del procedimento: dott. Vincenzo Andriuolo, tel 089/672224 fax 089/672045 e-mail: vincenzo.andriuolo@sangiovannieruggi.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs.163/2006, per l'affidamento del 'Servizio di gestione, assistenza e manutenzione delle apparecchiature biomediche', durata contrattuale tre anni rinnovabile per ulteriori due anni
II.1.2) Tipo di appalto: Servizi; Luogo di consegna: come al punto I.1.
II 1.9) Ammissibilità di varianti: No
II.2.1) Entità dell'appalto: € 4.500.000,00 (valore stimato, IVA esclusa)
II.3)Durata dell'appalto: Servizio di durata triennale, rinnovabile per ulteriori due anni
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva nella misura e con le modalità di cui agli artt.75 e 113 del D.Lgs.163/2006
III.1.2) Modalità di pagamento: come indicato nel capitolato speciale
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: vedi disciplinare di gara
III.2.3) Capacità tecnica: vedi disciplinare di gara
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara
IV.3.1) Numero di riferimento gara: GARA N. 373379 e CIG 0288270FE9
IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: **ore 12,00** del **12/05/2009**. Apertura seduta pubblica ore 10,00 del giorno 14/05/09 presso i locali dell'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi ubicati nella sede ospedaliera il località S.Leonardo Salerno (II Piano)
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: come da disciplinare di gara
VI.3) Informazioni complementari: la documentazione di gara è disponibile anche sul sito internet all'indirizzo: www.sangiovannieruggi.it – sezione 'Bandi di gara'. Per le restanti informazioni vedi disciplinare di gara
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 17/03/09.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Andriuolo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO – Benevento - **Bando di Gara – Appalto di Lavori mediante la conclusione di un Accordo Quadro – Procedura aperta 3.L.08 - Accordo Quadro per la realizzazione di lavori di manutenzione edile degli immobili di proprietà o concessi in uso, a qualsiasi titolo, all'Ateneo - Codice identificativo gara: 025821803C.**

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi del Sannio, Servizio Responsabile: Ufficio Appalti e Contratti, Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento, Tel. 0824.305008 - 09, Fax 0824.23648, indirizzo internet: www.unisannio.it. **2. Procedura di aggiudicazione prescelta:** procedura aperta indetta con Decreto Rettorale del 29 dicembre 2008, n. 1405, ai sensi degli articoli 3, commi 8 e 37, 54, 55, 59, 82, comma 2, lett. a), e 122 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. **3. Forma dell'appalto:** Accordo Quadro – CPV 45453000-7. **4. Luogo di esecuzione dei lavori:** Benevento. **5. Descrizione, natura, importo complessivo dell'Accordo Quadro:** procedura aperta 3.L.08 - Accordo Quadro per la realizzazione di lavori di manutenzione edile degli immobili di proprietà o concessi in uso, a qualsiasi titolo, all'Ateneo – Categoria OG1; importo complessivo dell'Accordo Quadro: € 120.000,00 (centoventimila/00), oltre € 3.000,00, (tremila/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e I.V.A. **6. Durata dell'Accordo Quadro:** 365 giorni a decorrere dalla conclusione dell'Accordo Quadro. **7. Ammissibilità di varianti:** non sono ammesse offerte in variante. **8. Documentazione di gara:** ***a.*** Disciplinare di Gara e relativi allegati (numeri 1, 2, 3, 4); ***b.*** Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati (A e B). La documentazione di gara è consultabile presso la Stazione Appaltante e, precisamente, presso l'Ufficio Programmazione e Sviluppo Opere Edilizie della Divisione dei Servizi Tecnici dell'Ateneo del Sannio, sito in Benevento alla Piazza Guerrazzi, n. 4, c/o Palazzo Perriello, II piano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00. I documenti sono,

altresì, disponibili sul sito internet, all'indirizzo www.unisannio.it. **9. a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** ore 13.00 del giorno **20 aprile 2009**; **b) Indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le offerte:** Università degli Studi del Sannio, Ufficio Archivio e Protocollo, Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento; **c) Lingua in cui le offerte devono essere redatte:** italiana. **10. a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** i legali rappresentanti dei partecipanti o i soggetti, uno per ogni Impresa concorrente, muniti di apposita delega conferita dagli stessi legali rappresentanti; **b) Data, ora e luogo di apertura**: ore 10.30 del giorno **21 aprile 2009**, nella Sala degli Atti Accademici, ubicata al primo piano di Palazzo S. Domenico, in Benevento alla Piazza Guerrazzi, n. 1. **11. Garanzia provvisoria:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia provvisoria prestata ai sensi dell'articolo 75 del D.Lgs. n. 163/2006, e successive modifiche ed integrazioni, per un importo di € 2.460,00. Le modalità di prestazione della garanzia sono dettagliatamente indicate nell'art. 1, punto 5, del Disciplinare di Gara. **12. Modalità di finanziamento:** Fondi di Ateneo. **13. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche ed integrazioni. **14. Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di affidamento e requisiti per la partecipazione:** sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in possesso dei seguenti requisiti: **1) requisiti di ordine generale** di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche ed integrazioni; iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività analoga a quella oggetto della

presente procedura; **2) requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi: *a.*** *nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA*: la attestazione deve riguardare la categoria OG1, classifica (I) attinente alla natura dei lavori da appaltare e deve essere rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità; ***b.*** *nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA*: i requisiti di cui all'articolo 28 del D.P.R. n. 34/2000, debbono essere posseduti in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 28; il requisito di cui all'articolo 28, comma 1, lett. a) deve essere riferito a lavori della natura indicata al punto 5 del presente Bando. Non possono partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo specificate dall'articolo 2359 del Codice Civile. **15. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:** 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. **16. Criterio di aggiudicazione**: criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sul Prezziario dei lavori pubblici della Regione Campania pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 12.02.2008, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a), del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche ed integrazioni. **17. Organo competente per procedure di ricorso:** Tribunale Amministrativo Regione Campania, Sezione di Napoli. **18. Responsabile del procedimento:** Ing. Massimo Di Rubbo - tel. 0824/305547 – fax 0824/23648. **19. Informazioni complementari: a)** l'Accordo Quadro verrà stipulato anche se in presenza di una sola offerta valida, purché sia ritenuta congrua e conveniente; **b)** la Stazione Appaltante si riserva di non procedere alla stipula dell'Accordo Quadro se nessuna delle offerte pervenute sarà ritenuta congrua e/o conveniente; **c)** eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi dell'articolo 17 del Capitolato

Speciale di Appalto; **d)** la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni contenute nell'art. 140 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche ed integrazioni; **e)** ove ne ricorrano i presupposti di legge, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che risulteranno pari o superiori alla soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 122, comma 9, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche ed integrazioni; **f)** è obbligatorio il sopralluogo, ai sensi dell'articolo 1, punto 6), del Disciplinare di Gara.

Benevento, 25 marzo 2009

Il Dirigente della Divisione II

Dott. Gaetano Telesio

COMUNE DI CASALUCE – Provincia di Caserta – **Esito di Gara – Completamento del Cimitero Comunale. CIG 025641612D.**

In esecuzione della determinazione n. 117 del 16.03.2009 si rende noto che il giorno 10.02.2009, alle ore 16,00 sulla Casa Comunale si è tenuto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di: "Completamento del Cimitero Comunale" CIG 025641612D.
1.Importo a base d'asta soggetto a ribasso: E. 342.856,22;
2.Onere per la sicurezza: E. 9.510,57;
3.Imprese offerenti: n. 115;
4.Imprese escluse: n. 3;
5.Imprese ammesse: n. 112;
6.Sistema di aggiudicazione: Procedura aperta (pubblico incanto), così come definita dall'art. 3, comma 37, del D.Lgs. n. 163/2006, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 54 e 55 del medesimo D.Lgs n. 163 del 12.04.2006 e s.m. e dell'art. 35 della legge regionale n. 3/2007 e s.m.i. e cioè col criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale.
7.Ditta aggiudicataria: **Saba Costruzioni Società Cooperativa a.r.l** con sede legale in Parete (Caserta) alla Via Matteo Basile n. 23 che ha offerto un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del 34,623%;
8.Importo netto di aggiudicazione: E. 233.659,68 oltre Iva, di cui E. 224.149,11 per lavori ed E. 9.510,57 oneri di sicurezza.

Il Responsabile del Servizio
Francesco Santini

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Maurizio Di Grazia

CITTA' DI ERCOLANO – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Servizio per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti ingombranti misti e beni durevoli non separati per mesi 12 a decorrere dal 01.03.2009 e fino al 28.02.2010.**

In esecuzione della determina dirigenziale n. 11/18/35 del 27.02.2009 esecutiva nelle forme di legge

si rende noto

- che il Comune di Ercolano (NA) ha aggiudicato in via definitiva alla Ditta Edil Cava S.M. La Bruna s.n.c. di Torre del Greco (NA) alla Via Campanariello n. 39 il servizio per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti ingombranti misti e beni durevoli non separati per mesi 12 a decorrere dal 01.03.2009 e fino al 28.02.2010, per l'importo di €. 178.155,00 oltre IVA al 10% al netto del ribasso offerto del 7.50%;
- che il sistema di aggiudicazione è stato la procedura aperta di cui all'art. 55 del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 con il criterio del prezzo più basso per la scelta dell'offerta migliore;
- che anche la ditta Eco Sistem s.r.l. con sede in Nusco (AV) Area Industriale F1 ha presentato offerta;
- che il presente avviso sarà pubblicato per giorni 15 all'Albo Pretorio del Comune di Ercolano ovverosia dal 30.03.2009 al 14.04.2009 nonché sul B.U.R. Campania del 6.04.2009 visionabile sul sito www.regione.campania.it , e consultabile sul sito del Comune www.comune.ercolano.na.it e sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture, nonché per estratto sul Bollettino Aste ed Appalti Pubblici e sul quotidiano a diffusione regionale Corriere del Mezzogiorno.

Il Dirigente del Settore Servizi Tecnici
ing. Giorgio D'Angelo

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA – Provincia di Napoli – Settore Opere Pubbliche e Viabilita' – **Esito di Gara – Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S. M. S. G. B. Basile – Corso Campano, 190; succursale V° Circolo Didattico – viale dei Gemelli, 3.**

In data 09.01 e 23.01.09 la ditta "**SOC. COSTRUZIONI MERIDIONALI srl**, con sede in Giugliano, è rimasta aggiudicataria con il prezzo netto di € 177.298,57 per i lavori e € 5.500,00 quale onere per la sicurezza,per l'appalto dei lavori: "adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S. M. S. G. B. Basile – Corso Campano, 190; succursale V° Circolo Didattico – viale dei Gemelli, 3". Importo a base d'asta € 276.000,00 al netto d'IVA, di cui: € 271.020,00 per i lavori e € 5.500,00 per gli oneri della sicurezza. Alla gara hanno preso parte n. 134 Imprese, e precisamente:
1) GIUSAN sas, Afragola; 2) Soc. Coop. La Rocca, Quarto; 3) GIEMME sas, Trentola Ducenta; 4) Biagio Limone srl, Casoria; 5) EDIL P. srl, Giugliano; 6) F. F. srl, Frattaminore; 7) NA. CO. Costruzioni snc, Casal di Principe; 8) INERS CALEUM srl, Caserta; 9) LI. RI. Costruzioni srl, Giugliano;10) Bene Luigi, Afragola; 11) De Angelis Costruzioni srl, Casal di Principe; 12) URTES Costruzioni srl, Gricignano d'Aversa; 13) Costruzioni Meridionali srl, Giugliano; 14) LA VI. MA. Costruzioni, Giugliano; 15) ANFOR srl, Quarto; 16) Costruzioni Generali Maisto srl, Villa di Briano; 17) Coop. Colomba arl, Pozzuoli; 18) CA. LU. Costruzioni, Afragola; 19) Pomilia Costruzioni, Pomigliano d'Arco; 20) Soc. Edilizia Antonia srl, Giugliano; 21) Tecno Futura Costruzioni srl, Quarto; 22) EDIL FERGI srl, Giugliano; 23) GI. P. A., Giugliano; 24) Edil Tecnology, Aversa; 25) EDIL BI. AN, Casoria; 26) Coop. CA. GIS Costruzioni arl, Pozzuoli; 27) Giofra Costruzioni sas, Casal di Principe; 28) P. M. Costruzioni srl, Villa di Briano; 29) Tecnotema srl, Quarto; 30) La Sirena Costruzioni arl, Quarto; 31) TEMPLA srl, Quarto; 32) EGEO Costruzioni Generali srl, Giugliano; 33) OMEGA Costruzioni, Quarto; 34) COSTREA srl, Afragola; 35) Coop. La Favorita 81, Quarto; 36) Gialtas Costruzioni srl, Giugliano; 37) GRIM Costruzioni srl, Giugliano, 38) DUEFFE Costruzioni srl, Giugliano; 39) E. G. Costruzioni srl, S. Cipriano d'Aversa; 40) Caridi Domenico, Quarto; 41) EDIL G. F., Mugnano; 42) Prisco Costruzioni srl, Casal di Principe; 43) Vella Salvatore, Casal di Principe; 44) IMPRECOS srl, San Marcellino; 45) VE. GA: L. Costruzioni srl, Casal di Principe; 46) CAOEDI srl, Giugliano; 47) COGES srl, Portici; 48) CO. GE. Appalti srl, Mugnano; 49) CA. DI. TEC. srl, Giugliano; 50) Coop. SCIC arl, Quarto; 51) EDIL DOMUS srl, Giugliano; 52) DOLMEN Costruzioni srl, Napoli; 53) CE, BA Costruzioni sas, Casapesenna; 54) DELTA Costruzioni, Sant'Antimo; 55) I. R. E. Impianti Generali, Giugliano; 56) ECO. ZI. ITALIA, Casapulla; 57) DOMUS ART, Villaricca; 58) DI. SA. Costruzioni srl, Quarto; 59) IN. G. IOVI, Afragola; 60) Coop. SIRIO arl, Quarto; 61) ELTEL, Somma Vesuviana; 62) A. N. C. srl, Casal di Principe; 63) Soc. Coop. Tartaglia, Marano; 64) EDIL CAR srl, Pozzuoli; 65) PIEFFE Costruzioni, Giugliano; 66) CA. GE. APPALTI srl, Giugliano;67) Coop. La Nazione, Quarto; 68) Rifra Costruzioni Generali srl, Giugliano; 69) Coop. CA. MA. ISA arl, Quarto; 70) LU. GI. CA. Appalti srl, Giugliano; 71) Zaccariello Vincenzo, Casal di Principe; 72) AC Aurora Costruzioni sas, Afragola; 73) SOGENA srl, Giugliano; 74) ITACA Costruzioni, Quarto; 75) GLOBAL Costruzioni srl, Giugliano; 76) D. V. Costruzioni srl, Giugliano; 77) EDIL CI DO srl, Villaricca; 78) Di Maria sas, Villaricca; 79) F.lli Ferrara srl, Napoli; 80) Prisma Costruzioni srl, S. Prisco; 81) P. R. G. Costruzioni sas, Casal di Principe; 82) Costruzioni Piccolo Angelo, Casapesenna; 83) D V Diana Vincenzo, Casal di Principe; 84) ESPAN srl, Caserta; 85) SO. GE. ED. srl, S. M. C. Vetere; 86) Da Coma Costruzioni srl, Casal di Principe; 87) A. G. G. Costruzioni srl, Orta di Atella; 88) G. A. Costruzioni srl, Casal di Principe; 89) AL. MA. Costruzioni srl, Casal di Principe; 90) RO. NI. DI. Srl, S. Cipriano d'Aversa; 91) EDIL COPAD sas, Giugliano; 92) COSMA Costruzioni arl, Casal di Principe; 93) Coop. La Cattolica, Casal di Principe; 94) B. Z. Costruzioni sas, San Marcellino; 95) ER. MAR. Costruzioni srl, Casal di Principe; 96) SAN GENNARO Soc. Coop. , Quarto; 97) EDIL. FON. TOR, Casal di Principe; 98) SETTEMME 2 srl, Giugliano; 99) CO. GE. SA. sas, Casal di Principe; 100) IMP. TEC. srl, Giugliano; 101) Di Puorto Costruzioni srl, S. Cipriano d'Aversa; 102) CO. S. P. ART, S. Cipriano d'Aversa; 103) Campania Appalti srl, Caserta; 104) MAVINS Costruzioni srl, Casal di Principe; 105) NISIMA srl, Aversa; 106) Schiavone Giovanni, Casal di Principe; 107) Russo Luigi, Casal di Principe; 108) Saturna Costruzioni sas; Casal di Principe; 109) ECO ROAD srl, S. Cipriano d'Aversa; 110) P. & P. srl, S. Cipriano d'Aversa; 111) M. D. GROUP srl, S. Cipriano d'Aversa; 112) Martino Costruzioni sas, S. Cipriano d'Aversa; 113) Corvino Saverio, Casal di Principe; 114) COCEDIL sas, Casal di Principe; 115) GIA Costruzioni srl, S. M. C. Vetere; 116) Schiavone Antonio; 117) ENEA Costruzioni srl, Giugliano; 118) CO. RI. MA. Sas, Giugliano; 119) Diana Carmine, Casal di Principe; 120) La Natale Edil Costruzioni sas, Casal di Principe; 121) LI. CA. Costruzioni srl, Giugliano; 122) Torniincasa Francesco, Casal di Principe; 123) Schiavone Michele, S. Cipriano d'Aversa; 124) DIEFFE spa, Giuglia-

no; 125) Soc. Costruzioni ALAIA sas, Casal di Principe; 126) TECNO IMPREDIL GROUP srl, Caserta; 127) Rocco Giuseppe srl, Casoria; 128) SABA Costruzioni, Parete; 129) EDIL FUTURA srl, S. Antimo; 130) MEDIO CASA, Giugliano; 131) NEW GROUP EDIL, Giugliano; 132) General P. A. G. I. Costruzioni srl, Napoli; 133) Francesco Comune, Giugliano; 134) EDIL G. M. sas, S. Cipriano d'Aversa.
Sistema di aggiudicazione: procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e art. 55 del D. Lgs. N. 163/2006, da esperire secondo il procedimento dell'art. 82 comma 1, lettera a), con l'aggiudicazione da determinarsi mediante il ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Giugliano, lì 23 Marzo 2009

Il Dirigente
Ing. Vittorio Russo

CITTA DI MONDRAGONE – Medaglia d'oro al merito civile – Provincia di Caserta – **Esito di gara – Lavori di Manutenzione presso il Plesso Scolastico " Gulliver" sede del 2° e 3° Circolo Didattico in Via T.M. Fusco.**

Stazione Appaltante: Comune di Mondragone (CE).
Appalto pubblico: procedura aperta, con il criterio dell'art. 82 del d. lgs. 163/06.
Numero di offerte ricevute: 119.
Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: **"SOLFATARA s.c.a.r.l.",** con sede a Quarto (NA) alla Via Cicori n.61.
Importo di aggiudicazione: € 77.715,66 - oltre IVA, compreso oneri di sicurezza pari ad € 1.123,51, al netto del ribasso del 34,653%.
Organo competente di procedura ricorso: Tribunale di S. Maria C. V., nei termini di legge.

Il Dirigente
arch. Salvatore Merola

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Esito di gara – Lavori di Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza della scuola materna di Via G. Di Vittorio.**

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 1423 del 29.12.2008, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza della scuola materna di Via G. Di Vittorio" dell'importo dei lavori a base d'asta di € 498.915,13 oltre IVA ed € 14.967,45 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
CATEGORIE RICHIESTE: OG1 - classifica III .
CUP: F53B08000070004. – CIG: 0199195CE6.
Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 207 del 19.03.2009, di aggiudicazione definitiva.

RENDE NOTO

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 232 istanze di partecipazione e sono state escluse n. 13 ditte partecipanti. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta individuale **IORIO ANGELO** con sede in Casal di Principe (Ce) al Viale Europa, n. 12, avendo offerto un ribasso del 34,6014% e, quindi, per l'importo netto di € 326.283,51 oltre IVA. Sarà inoltre corrisposta la somma di € 14.967,45 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un importo complessivo contrattuale di € 341.250,96 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore
Ing.Giuseppe Savanelli

CITTA' DI POMIGLIANO D' ARCO – Provincia di Napoli – Settore Ufficio Tecnico – Servizio LL.PP. - **Esito di Gara – Lavori di Miglioramento Impianto Sportivo di base in Via Sulmona.**

Così come disposto dall'art. 122 co. 3 e 5, ultimo periodo del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e art. 19 co. 6, L.R. 3/07, si rende noto che l'appalto dei lavori di Miglioramento Impianto Sportivo di base in Via Sulmona, di cui alla procedura aperta, art. 55 del suddetto D.Lgs., è stato aggiudicato alla ditta **ZACCARIELLO VINCENZO**, con sede in Casal di Principe alla Via Catania n. 20, con ribasso del 33,333 %.

Alla suddetta gara hanno partecipato le seguenti ditte:

IMPR.EDILE RAG.CARLO NATALE;
IMPR.EDILE LETIZIA BARTOLOMEO;
SOC.COOP.STE.GI.COSTRUZIONI;
CACACE COSTRUZIONI;
THE WORLD Piccola Soc. Coop.;
GEOM.BUSIELLO GIACOMO;
CO.GE.VI.COSTRUZIONI;
ING.ACUNTO SALVATORE & F/LLI;
EDIL FUTURA;
ZACCARIELLO VINCENZO;
DI PALO COSTRUZIONI;
E.G.B.COSTRUZIONI;
ALFIERO COSTRUZIONI;
FILOSA GAETANO;
C.I.E.;
C.R.A.COSTRUZIONI;
EDILSERVICE;
EDILIZIA MAUTONE;
ER.MAR.COSTRUZIONI;
B.Z.COSTRUZIONI;
3 C. COSTRUZIONI;
CLAUDIO S.R.L.;
ROMANO COSTRUZIONI;
SO.GE.ED.;
CORVINO PIERO;
D.B.A.;
LA ROCCA SOC. COOP.;
IMPRES COSTRUZIONI;
EUROPLANT;
COSTRUZIONI GENERALI;
ELTEL;
CA.BER.COSTRUZIONI;
EDIL TECNOLOGY;
ENTASI;
N.T.COSTRUZIONI;
FARIM.

La Dirigente U.T.
Arch. Anna Lucia Casalvieri

DIOCESI DI AVERSA – Provincia di Caserta – **Esito di gara – Lavori di restauro e risanamento statico-conservativo facciate ovest-sud della Cattedrale e Campanile annesso. CIG: 01193098E4.**

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'esecuzione dei lavori di Restauro e Risanamento Statico-Conservativo Facciate ovest-sud della Cattedrale e Campanile Annesso di cui al bando pubblicato su GURI n° 13 in data 30.01.08 è stata aggiudicata con determina nr. 01 del 15.12.08 all'Impresa: **Soc. P.G. Costruzione s.r.l.** Trav. di Via Martucci – 81055 – S. Maria C/V (CE), per l'importo di € 1.770.780,79 comprensivo di € 39.769,98 per oneri di sicurezza.
La direzione dei lavori è: Arch. L. Mormile – Arch. D. De Cristofaro, via A. Diaz, 78, Aversa (CE).

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giovanni Toscano

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – **Bando di concorso – Legge 431/98- art.11 per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008.**

Quest'Amministrazione ha indetto con deliberazioni di Giunta Comunale nn. 37 e 38 del 20 marzo 2009 bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, per gli anni 2007 e 2008 in favore di cittadini che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica.
La domanda di partecipazione, riferita a ciascuna annualità, completa della documentazione richiesta, deve essere redatta utilizzando l'apposito modello predisposto dal Comune ed inviata al Comune di Frattamaggiore, a pena l'esclusione, a mezzo raccomandata A/R entro e non oltre il giorno **15 maggio 2009**.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Frattamaggiore www.comune.frattamaggiore.na.it, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione.

Il Dirigente del I Settore
Dr. Ivo Grillo

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO – Provincia di Salerno – **Bando Pubblico – Assegnazione di posteggi disponibili presso il mercato su Area Pubblica di Montecorvino Pugliano.**

La Responsabile del Settore AA.GG. e AA.PP.

Vista la Determina n. 11 del 06.03.2009 ;

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi dell'art.27 comma 4 L.R. 1/2000 pubblico concorso per l'assegnazione in concessione decennale dei posteggi disponibili nel mercato settimanale del lunedì mattina ubicato in Bivio Pratole.

Posteggi disponibili :

Posteggio	Dimensione	Settore
1 A	12 mq	Non Alimentare
2 A	12 mq	Non Alimentare
3 A	12mq	Non Alimentare
7 C	40mq	Non Alimentare
9 C	40mq	Non Alimentare
11B	30mq	Non Alimentare
12B	30mq	Non Alimentare
16B	30mq	Non Alimentare
19B	30 mq	Non Alimentare
20 B	30mq	Non Alimentare
23B	30mq	Alimentare
26B	30mq	Alimentare
28C	40mq	Alimentare
30C	40mq	Alimentare

Requisiti di Partecipazione
La partecipazione al Bando è consentita alle ditte individuali, anche già in possesso di autorizzazione all'esercizio di attività di vendita su aree pubbliche, nonchè alle società di persone costituite secondo le norme vigenti, in possesso dei seguenti requisiti :

- Requisiti morali previsti dall'art.5 commi 2,3,4 del D.Lgs.114/98, in possesso del richiedente se ditta individuale o del legale rappresentante se trattasi di società ;
- Requisiti professionali (solo per il settore alimentare) previsti dall'art.5 del DLgs.114/98 ,in possesso del richiedente se ditta individuale o del legale rappresentante se trattasi di società ;

Domanda di Partecipazione
La domanda di assegnazione , redatta su carta legale, deve essere inviata, pena esclusione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo :
Via Roma n.1 – Montecorvino Pugliano **entro il 20° giorno** decorrente dal giorno successivo la pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Farà fede il timbro della data di spedizione della Raccomandata. Non saranno prese in considerazione ed escluse dalla valutazione le domande prive della sottoscrizione autografa o spedite fuori del termine stabilito nel bando.

Procedura di Esecuzione
Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sarà avviata la procedura concorsuale con le modalità ed i termini di cui alla L.R.n.1/2000.

In seguito si procederà alla formazione della graduatoria degli aventi diritto e delle eventuali riserve agli idonei nonchè alla pubblicazione della stessa sul BURC, ai sensi dell'art.27 comma 4 della L.R.n.1/2000.L'assegnazione dei posteggi avverrà secondo l'ordine della graduatoria dei richiedenti.
Al momento della concessione decennale del posteggio sarà rilasciata, contestualmente, l'autorizzazione per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche di cui al comma 1 lett.a, art.28 del DLgs n.114/98.
Copia del Bando è affissa all'Albo Pretorio del Comune.Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Commercio telefono 089/8022212.
Il Bando ed il relativo fac-simile della domanda sono disponibili sul sito Web dell Ente al seguente indirizzo : www.comune.montecorvinopugliano.sa.it

Montecorvino Pugliano, li 6/03/2009

Il Responsabile del Settore Affari Generali
Dott.ssa Maria Santomauro

L' Assessore alle Attività Produttive
Pierpaolo Martone

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

Provincia di Salerno
TEL 089/8022211 - FAX 089/801660

Al Comune di Montecorvino Pugliano
Via Roma,1
84090-Montecorvino Pugliano

Racc. A/R

Oggetto : domanda di partecipazione al Bando di Concorso per l'assegnazione dei posteggi disponibili nel mercato settimanale del lunedi in Bivio Pratole.

Il sottoscritto_____ nato a _____ il_____
Residente in _____ in qualità di _____
della ditta _____ CF_____
In possesso dei requisiti morali e professionali richiesti dal DLgs.n.114/98 ;

CHIEDE

L'assegnazione di posteggio nel mercato settimanale del lunedi in Bivio Pratole.

BARRARE LA CASELLA :

☐ SETTORE ALIMENTARE
☐ SETTORE NON ALIMENTARE

BARRARE LA CASELLA :

TIPOLOGIA POSTEGGIO

A (mq 12.00) ☐
B (mq 30.00) ☐
C (mq 40.00) ☐

SPECIFICARE PRODOTTO DI VENDITA :

Dichiara :

- Numero di autorizzazioni di cui l'esercente è titolare in tutto il territorio nazionale n_____
- Data di iscrizione al registro delle imprese o data di rilascio dell'attestato professionale_____
- Data di rilascio autorizzazione amministrativa_____
- Numero familiari a carico_____
- Presenza nel nucleo familiare di portatori di handicap_____
- Presente nel mercato in Bivio Pratole in qualità di spuntista_____

ALLEGA :

- Autocertificazione requisiti morali (fotocopia documento di riconoscimento)
- Certificazioni requisiti professionali

DATA_____

FIRMA

_____

COMUNE DI NUSCO – Provincia di Avellino – **Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione – L. 431/98 art. 11.**

E' indetto un bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione – L.431/98 art.11 -, in favore dei cittadini residenti che siano titolari nell'anno 2007 e 2008 di contratti ad uso abitativo regolarmente registrati per immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica.
Le istanze vanno presentate secondo il modello disponibile presso l'ufficio Servizi Sociali del Comune – 0827/64942 – **entro e non oltre gg. 60** dalla data di pubblicazione del bando all'albo pretorio fissata per il 30 marzo 2009, pena l'esclusione.
Modalità e requisiti per beneficiare del contributo sono indicate nel bando di concorso pubblicato all'albo pretorio e disponibile sul sito internet : www.nusco.asmenet.it.

Il Responsabile del Servizio
dr.Ermelinda Vigilante

COMUNE DI SARNO – Provincia di Salerno – **Estratto Bandi di Concorso – Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - art. 11 – Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.**

Sono indetti i bandi di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, ai sensi della L. 431/98 art.11, per le annualità 2007 e 2008, in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica.
Per aver diritto al contributo bisogna essere titolare di un contratto di locazione per uso abitativo, regolarmente registrato ed in regola con il versamento annuale della tassa di registrazione (Mod. F23).
Gli interessati dovranno far pervenire distinte domande, con annesse documentazioni, per ogni annualità a cui intendono partecipare.
I Bandi integrali saranno pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune www.comune.sarno.sa.it , per giorni 30.
Termine presentazione domanda: **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di pubblicazione dei Bandi all'Albo Pretorio Comunale, pena l'esclusione;
Per informazioni e per il ritiro del modello di domanda telefonare al numero 0818007336 o recarsi presso la Casa Comunale.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Clelia Buonaiuto

Il Sindaco
Avv. Amilcare Mancusi

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANTOBONO - PAUSILIPON – Napoli – **Avviso di selezione pubblica – Conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lvo. n. 502/92 e ss.mm.ii., di durata annuale, per le seguenti figure professionali: n. 1 medico specializzato in patologia clinica, n. 1 tecnico sanitario di laboratorio biomedico.**

Premessa

In esecuzione della deliberazione n. 72 del 04/03/09, per la prosecuzione del Progetto non sostitutivo dell'attività ordinaria denominato "Piano Sangue Regionale", approvato dalla Regione Campania con D.G.R.. n. 2748/02 e finanziato con decreto dirigenziale n. 162/04 per l'attivazione di un Centro di Raccolta Sangue presso questa A.O., è indetto avviso di selezione pubblica di personale, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di durata annuale, per n. 1 medico specializzato in patologia clinica e n. 1 tecnico sanitario di laboratorio biomedico, con pregressa esperienza lavorativa nel settore trasfusionale, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lvo. n. 502/92 e ss.mm.ii..

ART. 1
Requisiti di ammissione

Per partecipare all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
per la figura di medico

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia
b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi attestata con certificazione di data non anteriore a sei mesi
c) specializzazione in patologia clinica;

per la figura di tecnico sanitario di laboratorio biomedico

a) diploma universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico conseguito ai sensi dell'art. 6 co. 3 D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. e di cui al D.M. Sanità 26.09.94 n. 745, ovvero diplomi e attestati, conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2
Domande e termine di presentazione

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono far pervenire la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato "A", debitamente firmata dal dipendente, senza l'obbligo di autenticazione, inoltrata esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Nazionale "Santobono - Pausilipon" Via della Croce Rossa n. 8 cap 80122 Napoli, a pena di esclusione, **entro e non oltre il quindicesimo giorno** da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in plico chiuso con l'indicazione della selezione cui intendono partecipare.
Qualora tale giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda si considera prodotta in tempo utile, esclusivamente qualora risulti spedita entro il termine sopra stabilito. A tal fine fa fede il timbro postale. Non saranno prese in considerazione, in alcun caso, le domande e i documenti inviati oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetti.
L'Amministrazione declina, sin da ora, ogni responsabilità di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione di recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Amministrazione stessa.
Ai fini dell'ammissione i candidati devono presentare, pena esclusione, in uno alla domanda:

a) Curriculum formativo e professionale
b) Documentazione comprovante i titoli posseduti
c) Elenco in carta semplice dei titoli presentati.

Nella domanda di ammissione l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale intende ricevere ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed il recapito telefonico. In mancanza di indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
Non saranno prese in esame le domande incomplete o pervenute oltre i termini indicati. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti selezioni o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.
L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000 con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento finale emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse.

ART. 3
Commissione giudicatrice e modalità di selezione

La Commissione per la selezione sarà composta dal Direttore Sanitario Aziendale che la presiede, dal Direttore della S.C. S.I.T e da altro dirigente con incarico di struttura complessa nell'ambito del Direzione Sanitaria, che non incorrano nelle incompatibilità di cui all'art. 35 lett. e) del D.Lvo n. 165/01.
La Commissione avrà il compito di accertare la idoneità da parte dei candidati a svolgere le attività progettuali in questione sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali dei candidati e di un colloquio finalizzati a verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa nel settore trasfusionale maturata nel SSN.
Completano il profilo la massima disponibilità a collaborare alla definizione ed al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 4
Conferimento dell'incarico ed adempimenti successivi

Gli incarichi in oggetto saranno conferiti dal Direttore Generale, tenuto conto dei giudizi formulati dalla Commissione giudicatrice, con provvedimento motivato ed attivati a seguito di appositi contratti.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione degli stessi, inviterà gli assegnatari degli incarichi a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, sotto pena di decadenza, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.

ART. 5
Condizioni contrattuali

Con i professionisti così selezionati saranno stipulati contratti individuali di lavoro di diritto privato a progetto ai sensi dell'art. 15 octies del D.L.vo n. 502/92 e ss.mm.ii., rinnovabili a condizione che sia confermato annualmente il finanziamento regionale.
In particolare con il medico sarà stipulato un contratto di lavoro per un monte ore complessivo di almeno 1800 ore annue, di durata annuale, rinnovabile, con un compenso annuo lordo di euro 57.000,00 (cinquantasettemila/00); con il tecnico sanitario di laboratorio biomedico sarà stipulato un contratto di lavoro per un monte ore complessivo di almeno 1700 ore annue, di durata annuale, rinnovabile, con un compenso annuo lordo di euro 29.000,00 (ventinovemila/00).
Al termine dell'anno saranno valutati le attività, l'impegno profuso nonché lo stato di attuazione degli obiettivi all'uopo assegnati nell'ambito del Progetto, tanto ai fini dell'eventuale rinnovo contrattuale.

ART. 6
Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando ovvero di non procedere alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse e/o in caso di mancata conferma per l'anno di riferimento del finanziamento regionale, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

E' condizione risolutiva dei contratti, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura facendo salvi gli effetti economici derivanti dai rapporti di lavoro prestati fino al momento della risoluzione. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 13 co. 1 del D.L.vo n. 196/03 i dati personali forniti dagli aspiranti saranno trattati da questa Azienda esclusivamente per le esigenze derivanti dal presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205302/03).

Il Direttore Generale
D.ssa Anna Maria Minicucci

AL DIRETTORE GENERALE
A.O "SANTOBONO-PAUSILIPON"
Via della Croce Rossa n. 8
80122 - NAPOLI

Il/La sottoscritto/a …….. chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblica di personale, per titoli e colloquio, nell'ambito del Progetto non sostitutivo dell'attività ordinaria …… per il conferimento dell'incarico a tempo determinato, di durata annuale di ……, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lvo. n. 502/92 e ss.mm.ii., indetto da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato nel BURC n. …… del ……..
Il/La sottoscritto/a dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR 445/00):

a) di essere nato a …… il …… e di risiedere in …….. alla via ……..
tel ……;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime);
d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……) e di non aver procedimenti penali in corso;
e) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
f) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione alla selezione:
……
……..
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubblica Amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
h) di essere disponibile ad espletare l'attività professionale secondo i tempi e le modalità di cui al bando.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo …… ……..:……....., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03) per gli adempimento connessi alla selezione.

Il sottoscritto allega alla presente il proprio curriculum formativo e professionale, datato e firmato, nonché l'elenco dei documenti e titoli presentati.

Luogo e data …… Firma ……

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO – Caserta – **Avviso – Conferimento Incarico Quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa - Disciplina Oncologia.**

In esecuzione della deliberazione n. 247 del 17.03.2009, è indetto, ai sensi dell'art. 15 -comma 3- del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e della legge della Regione Campania n. 3 del 02.03.2006, Avviso per il conferimento di incarico quinquennale di direzione di struttura complessa, del ruolo sanitario medico, nella disciplina e per la unità operativa, come di seguito specificato:
Disciplina: oncologia
Unità Operativa: oncologia

Requisiti di ammissione
a) cittadinanza italiana
- salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
e) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio e la disciplina in cui è stata maturata sarà accertata ai sensi degli artt. 10, 11, 12, e 13 del D.P.R. n. 484/97;
f) curriculum redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97 in cui sia documentata anche una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.;
g) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico medesimo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 -comma 2- del D.P.R. n. 484/97;
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione
La domanda e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, con qualsiasi mezzo consentito, al protocollo generale della

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO
Via Tescione 81100 CASERTA

entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -4^ serie speciale concorsi ed esami. Qualora la data di scadenza coincide con un giorno festivo, le domande potranno pervenire il primo giorno feriale immediatamente successivo.
Le domande che dovessero pervenire, comunque, oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione ai fini dell'ammissione alla presente selezione.
Entro i successivi trenta giorni l'Azienda, ai sensi dell'art. 2 -comma 3- della legge della G.R. della Campania n. 3 del 02.03.2006, provvederà ad espletare il pubblico sorteggio dei componenti della commissione preposta alla formulazione della graduatoria dei candidati ammessi, previa comunicazione agli stessi a mezzo raccomandata con A.R.
Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, pena esclusione:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) il dettagliato possesso dei requisiti per l'ammissione al presente Avviso;
f) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nel rispetto della legge n. 675/96, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati da questa Azienda esclusivamente per le esigenze derivanti dalla procedura concorsuale.
Nella domanda, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa.
I beneficiari della Legge 104/1992 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della prova colloquio in relazione al proprio handicap.
La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando.
L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione devono essere allegate, in carta semplice, pena esclusione, le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti specifici per il conferimento dell'incarico previsti ai punti d), e), f).
Alla domanda devono, altresì, essere allegate:
- ogni certificazione relativa ai titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dal candidato, dei titoli e documenti presentati.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, nel CURRICULUM PROFESSIONALE saranno valutate distintamente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, formalmente documentate, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia quali -quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Sarà valutata, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina di esame, edita su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c), e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio, ai candidati in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni.
La prova consisterà in un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Conferimento dell'incarico
Ai sensi dell'art. 2 della legge della G.R. della Campania n. 3 del 02.03.2006, il Direttore generale conferirà l'incarico sulla base della graduatoria dei candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15 -comma 7- del decreto legislativo n. 502/92, redatta dalla commissione di valutazione tecnica di cui al comma 3 della citata legge regionale. La graduatoria è formata sulla base di punteggi attribuiti in relazione ai criteri fissati dall'art. 15 -comma 7- del D.L.vo n. 502/92 e del D.P.R. n. 484/97, con la presente proporzione: fino a 25 punti per il colloquio, fino a 50 punti per titoli attinenti le attività professionali e direzionali-organizzative, fino a 25 punti per titoli di studio, attività scientifica e pubblicazioni, per un totale di 100 punti.
Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in pensione dei dipendenti e della durata quinquennale del contratto, l'incarico sarà conferito qualora il termine finale dei cinque anni coincida o non superi, comunque, il 65° anno. I predetti limiti non sono applicabili per il personale di ruolo appartenente, alla data di pubblicazione del presente bando, alle posizioni funzionali apicali. Per i dipendenti che rivestano la posizione funzionale di dirigente medico ex 1° livello di ruolo, che documentino di aver esercitato il diritto, ex D.L.vo n. 503/92, al trattenimento in servizio fino al 67° anno, il limite di età per l'ammissione è elevato a 62 anni.
L'incarico ha durata quinquennale, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile. Il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti, con provvedimento motivato, dal Direttore generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite. La verifica sarà effettuata da un'apposita commissione costituita e nominata in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del D. L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Norme Finali
Il Direttore generale si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare, in tutto o in parte, o modificare il presente Avviso, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i candidati possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle norme del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alla legislazione vigente in materia concorsuale per il servizio sanitario nazionale.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" -U.O.C. Gestione Risorse Umane, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di martedì e giovedì (tel. 0823/232464).

Direttore Generale
Luigi Annunziata

SCHEMA DI DOMANDA

Al sig. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso per conferimento incarico quinquennale di Direttore medico della Unità Operativa di oncologia, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°…… del …….. e nella G.U. della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale concorsi ed esami- n°……. del ……..……..
A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:
1)di essere nato in …….. il …… e di risiedere in ……
alla via ……;
2)di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3)di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ..(ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4)di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ……..);
5)di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione:
- diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- diploma di specializzazione in ……..;
- iscrizione all'Ordine dei Medici - Chirurghi di ……;
- anzianità di servizio di ……;
- adeguato e documentato curriculum professionale;

6)di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione…….;
7)di aver prestato servizio presso …… dal …… al…… in qualità di ……..
causa cessazione del rapporto di lavoro……
8)di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio ……..;
9)il sottoscritto, in caso di conferimento dell'incarico, si impegna ad acquisire, nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 –comma 2- del DPR n. 484/97.
Il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Avviso è il seguente
……..;
Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO – Caserta – **Avviso Pubblico – Formulazione di Graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Medico - Disciplina Medicina e Chirurgia d' Accettazione e d' Urgenza.**

In esecuzione della deliberazione n. 256 del 24.03.2009, vista la normativa vigente in materia concorsuale ed in particolare il D.P.R. n. 483/97, è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di:
Dirigente Medico – Disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

Requisiti generali di ammissione
a) cittadinanza italiana
-salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale:
-l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione
a)specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;
b)iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione
Per l'ammissione gli aspiranti devono produrre domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, nella quale devono indicare, pena l'esclusione dall'Avviso:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
e) il dettagliato possesso dei requisiti per l'ammissione all'Avviso;
f) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nel rispetto della legge n. 675/96 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati da questa Azienda esclusivamente per le esigenze derivanti dalla procedura concorsuale.
Nella domanda, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa.
La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando.

Documenti da allegare alla domanda
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, in carta semplice:
1) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;

2) certificato attestante l'iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
4) curriculum formativo-professionale, redatto su carta semplice, firmato, datato e debitamente documentato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, pena esclusione dall'Avviso pubblico.
L'autocertificazione resa in modo difforme alla vigente normativa in materia, determinerà, parimenti, esclusione dall'Avviso.
I certificati di servizio devono essere a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione competente.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione di punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, in originale o copia autenticata o copia autocertificata.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o avvisi pubblici o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, a partire dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo di questa Azienda Ospedaliera. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato che, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al presente Avviso pubblico.

Modalita' e termini per la presentazione della domanda
La domanda e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, con qualsiasi mezzo consentito, al protocollo generale della:

AZIENDA OSPEDALIERA "Sant'Anna e San Sebastiano"
Via Tescione – 81100 CASERTA

entro e non oltre le ore 12 del 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora la data di scadenza coincide con un giorno festivo, le domande potranno pervenire il primo giorno feriale immediatamente successivo.
Le domande che dovessero pervenire, comunque, oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione ai fini dell'ammissione alla presente selezione, ed è priva di effetti anche l'eventuale riserva di invio successivo di documenti.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Valutazione dei titoli
La Commissione dispone di 20 (venti) punti, da assegnare alle seguenti categorie di titoli:

- titoli di carriera		max	punti	10
- titoli accademici e di studio	max	punti	3	
- pubblicazioni e titoli scientifici		max	punti	3
- curriculum formativo e professionale		max	punti	4

secondo i criteri stabiliti nell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97.

Formulazione della graduatoria
La Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle leggi vigenti.

Trattamento economico

Ai candidati cui verrà conferito l'incarico sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica, per i posti di dirigente medico.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliera - "Sant'Anna e San Sebastiano"- u.o.c. "gestione risorse umane", dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di martedì e giovedì (tel. 0823/232464).

Direttore Generale
Luigi Annunziata

SCHEMA DI DOMANDA
RACCOMANDATA CON A.R.

Al sig. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera – "San Sebastiano" di Caserta.

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Medico-disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°…… del……..
A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:
1) di essere nato in …….. il ……. e di risiedere in …..... alla via ..……;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ……..);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione in ……;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di ……;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione……;
7) di aver prestato servizio presso …… dal …..… al…… in qualità di ……..
   causa cessazione del rapporto di lavoro…….. (ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni).

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Avviso pubblico è il seguente ……..
Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

ASL AV2 - **Rettifica graduatoria specialistica ambulatoriale anno 2009. Branca di Pediatria.**

	COGNOME E NOME	NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	Dr. Campagnuolo Raffaele	26/08/1946	Santa Maria a Vico	42,300
2	Dr. Barone Rosario	04/12/1949	Napoli	42,100
3	Dr. Modestino Vincenzo	03/06/1950	Avellino	37,900
4	Dr. Orso Giuseppe	02/04/1954	Napoli	36,200
5	Dr. Vacchiano Teresa Maria	01/01/1956	Avella	36,100
6	Dr. Rescigno Massimo	01/05/1958	Avellino	33,000
7	Dr. Marotta Luciano	18/02/1959	Caserta	26,990
8	Dr. Nigro Adele	12/06/1962	Montella	25,500
9	Dr. Majorana Maria	02/02/1967	Mercogliano	18,000
10	Dr. De Rosa Oreste	14/05/1968	Avellino	16,600
11	Dr. Di Cosmo Nicolina	28/08/1973	Andretta	16,259
12	Dr. Ursomanno Giuseppina	28/12/1970	Cervinara	16,014
13	Dr. Pozzi Nicola	21/02/1971	Accadia	13,700
14	Dr. Furcolo Giuseppe	12/04/1971	Santo Stefano Del Sole	13,000
15	Dr. Monaco Maria Grazia	20/01/1966	Firenze	11,800
16	Dr. Salzano Giuseppina	23/09/1974	Nocera Inferiore	10,600
17	Dr. Conte Rosalia	01/07/1973	Avellino	10,205
18	Dr. Capasso Michele	24/01/1975	Caserta	9,400
19	Dr. Puopolo Patrizia	17/08/1969	Ariano Irpino	8,900
20	Dr. Pugliese Annalisa	20/04/1975	Avellino	8,874
21	Dr. Vega Giovanna Roberta	18/11/1974	Candida	8,000
22	Dr. Ingenito Nicola	13/03/1970	Portici	7.506

23	Dr. Volpicelli Monica	11/02/1978	Caserta	7,216
24	Dr. Siano Massimo	11/09/1974	Sarno	7,000
25	Dr. Signoriello Luigina	13/05/1977	Altavilla Irpina	7,000
26	Dr. Errichiello Simona	08/10/1976	Napoli	6,800
27	Dr. Di Mita Onorina	08/01/1973	Bagnoli Irpino	6,200
28	Dr. Carrano Elena Maria	12/01/1969	San Prisco	6,073
29	Dr. Andreoli Saverio	16/04/1974	S. Giuseppe Vesuviano	5,815
30	Dr. Coppola Daniela	04/02/1975	Castellammare di Stabia	5,485
31	Dr. Micera Monica	14/04/1972	Montemiletto	5,200

CITTÀ DELLA SCIENZA S.p.A. - società in house della Regione Campania - **Bando - Concorso di idee Eu-Genio - rif. Delibera Giunta Regionale della Campania n°1711 del 31.10.2008 – RETTIFICA.**

Si dispone una rettifica, per mero errore materiale, relativa al bando in oggetto pubblicato sul BURC n. 18 del 16/03/2009; il terzo capoverso dell'art.7 deve intendersi:

"Il plico conterrà due plichi anch'essi chiusi, così come di seguito indicato:
"Busta A" una busta opaca di formato A4 circa, senza alcun nominativo o simbolo del candidato contenente la domanda di iscrizione al concorso e gli allegati di cui all'art. 5; sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Documenti"

ENTE AUTONOMO VOLTURNO s.r.l. - **Avviso di rettifica - Bando di gara d'appalto – servizi.**

Il presente avviso di rettifica si riferisce al Bando di gara d'appalto di servizi relativo al servizio sostitutivo di mensa reso mediante buoni pasto, pubblicato dall'Ente Autonomo Volturno S.r.l., via Cisterna dell'Olio n. 44, 80134 Napoli, C.F. e P.IVA 00292210630.
Tale bando è stato: trasmesso alla G.U.C.E. il 23.2.2009; pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E. GU/S S37, il 24.2.2009; pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie speciale n. 27 del 4.3.2009; sul B.U.R.C. il 16.3.2009; pubblicato sul profilo di committente www.enteautonomovolturno.it; pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; pubblicato per estratto sui quotidiani "Repubblica" Ed. nazionale e locale, "Corriere della sera" e "Corriere del Mezzogiorno" il 7.3.2009.
Rettifica: l'art. 9 lett. h del capitolato di gara è modificato secondo il nuovo testo riportato nel capitolato medesimo, consultabile sul profilo di committente www.enteautonomovolturno.it.
In conseguenza di quanto sopra: al punto IV.3.3) i documenti contrattuali e documenti complementari sono disponibili fino al 20/04/2009 in luogo del 06/04/2009; al punto IV.3.4) la scadenza fissata per la ricezione delle offerte è il 21/04/2009 in luogo del 07/04/2009.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. APPROVVIGIONAMENTI
DR. ALESSANDRO D'AMBROSIO

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio - **Istanza di concessione della ditta CARBONE FELICIA CONCETTA da Airola a derivare acqua da n° 2 pozzi per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Carbone Felicia Concetta, codice Fiscale CRBFCC45R46G318E, con sede in Airola - Benevento - via Marignano, il 21/11/2000, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 0,90 per complessivi 129,60 mc/anno, di acqua da n° 2 pozzi - con presa sulla p.lla n. 1 e 104 del fg. 1 del Comune di Rotondi per uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente
arch. Francesco D'Onofrio

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio - **Istanza di concessione della ditta TISO LORENZO da Ariano Irpino a derivare acqua da pozzo per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Tiso Lorenzo, codice Fiscale TSILNZ65A12A399P, con sede in Ariano Irpino - via Viggiano, 15, il 31/07/2000, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 1 per complessivi 3780 mc/anno, di acqua da pozzo - con presa sulla p.lla n. 258 del fg. 89 del Comune di Ariano Irpino per uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente
arch. Francesco D'Onofrio

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio - **Istanza di concessione della ditta RICCIARDI ROSA da Torella dei Lombardi a derivare acqua da pozzo per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Ricciardi Rosa, codice Fiscale RCCRSO66S70L214V**,** con sede in Torella dei Lombardi - via Appia, 62, il 7/7/1998, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 0,70 per complessivi 302 mc/anno, di acqua da pozzo - con presa sulla p.lla n. 8 del fg. 3 del Comune di Nusco per uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente
arch. Francesco D'Onofrio

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Governo del Territorio - **Istanza di concessione della ditta MASSERIA AI PIOPPI DELLA CORTE DI MONACO VALERIANO da Vallata a derivare acqua da pozzo per uso Irrigazione verde Aziendale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Masseria ai Pioppi della Corte di Monaco Valeriano, codice Fiscale MNCVRN67C20F839A, con sede in Vallata - via Porta del Piano, il 17/01/2001, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 1 per complessivi 216 mc/anno, di acqua da pozzo - con presa sulla p.lla n. 69 del fg. 27 del Comune di Vallata per uso Irrigazione verde Aziendale senza restituzione.

Il Dirigente
arch. Francesco D'Onofrio

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della ditta D'ETTORE LUIGI da Cesa a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta D' Ettore Luigi con sede in Cesa - Caserta - via Bagno n. 27, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 2 di acqua da ogni pozzo con presa sulla p.lla n. 5001 e 5010 del Fg. 4 e 1, loc. Boscariello e Fusariello del Comune di Gricignano d' Aversa, Caserta, per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della ditta D'ETTORE LUIGI da Cesa a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta D' Ettore Luigi con sede in Cesa - Caserta - via Bagno n. 27, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 2 di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 349 del Fg. 2, loc. Casignano del Comune di Marinaro, Caserta, per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Istanza di concessione della ditta casa di cura NOSTRA SIGNORA DI LOURDES s.p.a. a derivare acqua da pozzo per uso irriguo nel Comune di Massa di Somma.**

La Ditta Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3243 del 18/03/2009 la concessione di trenta anni per prelevare 960 m^3 annui d'acqua ad uso irrigazione di aree a verde, tramite un pozzo, nel Comune di Massa di Somma - Napoli - foglio 6, part. 0059.

Napoli, 19/03/2009

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Istanza di concessione della ditta D'AMORA s.r.l. a prelevare 1.500 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite pozzo, nel Comune di Santa Maria La Carità.**

La Ditta D'Amora S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno ottenuto con Determinazione n. 1182 del 02/02/2009 la concessione di trenta anni per prelevare 1.500 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Santa Maria La Carità, Napoli, foglio 5, part. 2022.

Napoli, 10/02/2009

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Istanza di concessione della ditta HOTEL SAKURA s.r.l. Unipersonale per prelevare da pozzo 4.000 m³ d'acqua ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Torre del Greco.**

La Ditta Hotel Sakura S.r.l. Unipersonale, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 09/03/07, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua ad uso igienico ed assimilati, tramite un pozzo, nel Comune di Torre del Greco, Napoli, foglio 7, part. 1587.

Napoli, 11/03/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Istanza di concessione della ditta BESANA s.p.a. per prelevare 9.000 m³ d'acqua ad uso industriale, tramite pozzo sito nel Comune di San Gennaro Vesuviano.**

La Ditta BESANA S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 27/12/06, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 9.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di San Gennaro Vesuviano, Napoli, foglio 6, part. 30.

Napoli, 25/02/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Istanza di concessione della ditta PADUANO PAOLO a prelevare 3.500 m³ d'acqua ad uso igienico ed assimilati, tramite pozzo nel Comune di Boscotrecase.**

La Ditta Paduano Paolo., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 14/03/05, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 3.500 metri cubi d'acqua ad uso igienico ed assimilati, tramite un pozzo, nel Comune di Boscotrecase, Napoli, foglio 17, part. 2229.

Napoli, 13/03/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Istanza di concessione della ditta CHIERCHIA GIUSEPPE per prelevare 8.000 m³ d'acqua ad uso servizi igienici, abbattimento polveri ed irrigazione aree a verde, tramite pozzo nel Comune di Pimonte.**

La Ditta Chierchia Giuseppe, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1055 del 28/01/2009 la concessione di dodici anni per prelevare 8.000 m³ annui d'acqua ad uso servizi igienici, abbattimento polveri e irrigazione aree a verde, tramite un pozzo, nel Comune di Rimonte, Napoli, foglio 2, part. 476.

Napoli, 29/01/2009

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Estratto della Determinazione di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee . Ditta KEDRION S.p.A.**

La Ditta Kedrion S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1054 del 28/01/2009 la concessione di otto anni per prelevare 120.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un campo pozzi di n. 3 pozzi, nel Comune di Sant'Antimo, Napoli, foglio 5, part. 1082.

Napoli, 29/01/2009

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Estratto della Determinazione di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee. Ditta RUSSO di Casandrino S.p.A.**

La Ditta Russo di Casandrino S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1948 del 18/02/2009 la concessione di otto anni per prelevare 180.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un campo pozzi di n. 3 pozzi, nel Comune di Calandrino, Napoli, foglio 1, part. 288.

Napoli, 19/02/2009

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 – **Estratto della Determina di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee. Ditta F.LLI SEBETO TRASPORTI S.r.l.**

La Ditta F.lli Sebeto Trasporti S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1935 del 18/02/2009 la concessione di dodici anni per prelevare 2.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, tramite un pozzo, nel Comune di Sant' Anastasia, Napoli, foglio 12, part. 781.

Napoli, 19/02/2009

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale